Vuoi sapere di chi è un numero di telefono? Chiama il 412.

LA STAMPA

LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2001. ANNO 135. N. 340. L.1.700 / € 0,88 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

info 412 La risposta a tutto TELECOM
www.info412.it

INTERVISTA AL MINISTRO ISRAELIANO. UN KAMIKAZE AD HAIFA, 29 FERITI. UCCISI CINQUE PALESTINESI

Peres: «Arafat può fermare il terrore»

Bin Laden, braccato in montagna, rivendica la strage in un video

GERUSALEMME. Shimon Peres crede ancora nella possibilità di salvare la pace e crede che questa chance passi da Yasser Arafat. Il ministro degli Esteri di Israele riferendosi al presidente dell'Anp afferma che questi può fermare il terrorismo perché «un leader deve anche saper rischiare per il bene del suo popolo». Ma Peres sa anche che il percorso è irto di difficoltà: «Israele ha vedi diverse, ma l'esercito obbedisce a un solo ordine. Un cessate il fuoco è un cessate il fuoco. Se hai quattro eserciti, non hai con te un Paese. I palestinesi hanno creato una situazione di caos». Ieri ad Haifa un kamikaze ha provocato 29 feriti e nei territori gli israeliani hanno ucciso cinque palestinesi.

In Afghanistan, mentre continua la caccia a Bin Laden stanato dalle caverne, è stato trovato un video in cui il capo di Al Qaeda rivendica implicitamente i devastanti attacchi dell'11 settembre.

Basquin, Cándito e Navarro DA PAG. 2 A PAG. 7

PARLA L'EREDE DI RABIN

«YASSER DEVE FARE PRESTO»

«Ogni attentato gli fa perdere credibilità. Un leader si misura sulla disponibilità a rischiare per il suo popolo: se lui annuncia una tregua deve farla rispettare da tutti»

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

ALLA MESSA PRIVATA DEL PAPA

LA PREGHIERA DI WOJTYLA PER LA PACE

«Come un re mite verrà Gesù commensale di peccatori e agnello esperto di perdono Non esistono buoni e cattivi esistono persone»

Igor Man A PAGINA 5

TUTTOSOLDI

Nell'inserto economico la storia del «señor» Ortega, l'uomo più ricco di Spagna, i fondi specializzati in «small cap», la scomparsa dell'Invim e un'intervista all'amministratore delegato dell'Omnitel Vittorio Colao

GUERRA DI POSIZIONE

Maurizio Molinari

L'OPERAZIONE «Libertà duratura» da guerra di movimento diventa guerra di posizione. Il comandante americano Tommy Franks posiziona le sue pedine sullo scacchiere della sfida al terrorismo dal Canale di Suez al Mare Arabico. Dentro l'Afghanistan i marines di «Camp Rhino» affiancano i mujaheddin nella caccia a Osama bin Laden ed al mullah Omar. In Kuwait è stato trasferito il comando delle truppe di terra Usa, primo passo verso l'impegno militare diretto in altri paesi dove si annida ciò che resta di Al Qaeda: Somalia, Yemen, Sudan o altri ancora. Al centro dello scacchiere resta l'Iraq di Saddam Hussein, candidato del Pentagono e del Congresso a subire il prossimo attacco. Nessuno può dire cosa avverrà, ma soldati ed armi americane sono schierati per poter colpire, quando e dove sarà necessario, i terroristi che l'11 settembre hanno attaccato Washington e New York causando quasi quattromila vittime.

Britannici ed australiani sono già in prima linea con i marines. Altri alleati, come l'Italia, lo saranno presto, su più fronti. Lo stato di guerra permanente contro il terrorismo nell'area che va dal Canale di Suez alle folle di Karachi non ha una scadenza: Bin Laden ed Omar non si trovano ancora, i loro laboratori di armi di distruzione di massa sono occultati, dove i leader di Al Qaeda possano fuggire non è chiaro. L'unica certezza è che la guerra continuerà.

In questa cornice la ricostruzione dell'Afghanistan si annuncia più difficile di quella iniziata nei Balcani, con successo, dopo le guerre in Bosnia e Kosovo. Kabul non è Sarajevo né Pristina: maggiore il rischio di faide intestine, l'assenza di infrastrutture, il numero di profughi affamati.

Eppure, paradossalmente, se in Afghanistan pace e sicurezza non sembrano a portata di mano, in Medio Oriente si allontanano ulteriormente. L'incapacità di Yasser Arafat di fermare gli attacchi suicidi fa vacillare la sua legittimità internazionale di leader capace di portare il proprio popolo alla pace con Israele. L'Amministrazione Bush ritiene che senza una vittoria di Arafat contro il terrorismo di Hamas e Jihad lo Stato di Palestina tornerà a diventare un miraggio, ma la prospettiva dei Territori in preda all'anarchia piace ai fondamentalisti mentre fa venire i brividi a Washington come a Gerusalemme. In assenza di paci possibili sono le guerre, non di posizione, a tenere banco.

LA GIOIA DI RONALDO

Ronaldo, in campo con Vieri dal primo minuto, esulta dopo aver segnato la prima rete al Brescia SERVIZI NELLO SPORT

OGGI VERTICE DEL CENTRODESTRA, DOMANI L'INCONTRO COL PREMIER BELGA

Berlusconi: convincerò l'Europa

La proposta: sì al mandato di arresto dal 2005

ROMA. Due giorni per decidere sul nodo della Giustizia. Oggi si terrà il vertice del centrodestra e domani il governo risponderà ai partners europei in relazione ai contrasti sul «mandato di cattura comune» che al momento, su questo tema, vede l'Italia fuori dall'Ue. Ieri Bossi ha mosso un nuovo durissimo attacco a quelle che lui chiama «le pretese europee» ed ha definito l'Europa «Forcolandia». Berlusconi - ha detto Bossi - ha mandato per trattare solo sul terrorismo».

Ugo Magri ALLE PAGINE 8 E 9
CON INTERVENTI DI Bianchieri e Vattimo A PAG. 30

I SERVIZI

BOSSI: NON VOGLIAMO FORCOLANDIA
Il centrista Follini: «Dall'Ue non si torna indietro» Mantovano (An) «Non accettiamo aut-aut Difendiamo la libertà»
TESTO E INTERVISTE DI Martini, Ricci e Rustichelli A PAGINA 8

UN SESSANTOTTINO ALLA CORTE DI RE SILVIO
Storia di Guy Verhofstadt dal ruolo interventista nei Balcani alla lite con Prodi e all'amore per la Toscana
Aldo Cazzullo A PAGINA 9

SCIOPERI

TRASPORTI IN TILT PER QUATTRO ORE
Fermi dalle 9 alle 13 treni, autobus, tram metro e traghetti
SERVIZIO A PAG. 17

DA GIOVEDI' A DOMENICA TEMPERATURE «SIBERIANE»

Per l'Italia sette giorni di gelo Incidenti e morti in montagna

Freddo e gelo su tutta la penisola. Al Nord, in molte città, la colonnina di mercurio è scesa di parecchio sotto lo zero: così a Bolzano, Venezia, Aosta, Milano, Torino e Bologna, sino all'Aquila, dove si sono registrati -7. E nei prossimi giorni le minime continueranno a scendere, con lievi miglioramenti solo al Sud. Tra giovedì e sabato il Nord sarà spazzato da venti gelidi con temperature siberiane. Ma di neve sulle Alpi non se ne vedrà ancora, solo qualche spruzzata sull'Appennino emiliano.

Ghiaccio in montagna e vento forte sul mare sono stati anche causa di incidenti. Sul Monte Bianco una donna di 35 anni, Emanuela Megazzini, di Milano, è morta scivolando per quasi 500 metri. In Austria due sciatori tedeschi sono stati uccisi da una valanga. A Portofino e Porto Cesareo alcuni velisti in difficoltà sono stati salvati dalla Guardia Costiera. SERVIZI A PAGINA 18

Bentornato, Fenomeno

Roberto Beccantini

RONALDO che torna al gol dopo due anni è un fulmine che incenerisce i tradizionali steccati del tifo. Quando la notizia ha lasciato Brescia per invadere gli altri stadi, hanno applaudito i laziali all'Olimpico e i torinisti al Delle Alpi. Carlo Mazzone si è detto felice, «se dovevo prendere un gol, tanto valeva prenderlo da lui. Se lo meritava, dopo tutto quello che ha sofferto».

La Ronaldomania è stata una moda soltanto all'inizio, imposta e diffusa com'era da sponsor famelici e brutali. Poi, però, di urlo in urlo, e di bisturi in bisturi, si è trasformata in un sentimento. Con quei dentoni da coniglio e quelle cosce da atleta bionico, macchiano fragile e vulnerabile, Ronaldo non è stato più, semplicemente, il centravanti dell'Inter: e dunque, per molti di noi, un avversario. Lo abbiamo adottato tutti. Come il Chievo. Un'altra favola. Sono cose che fanno bene al calcio, queste: gli ricuciono l'anima, ne stemperano il livore che sparge. Non c'è stato uno, da Gabriel Batistuta a Filippo Inzaghi, che non abbia idealmente brindato al piccolo grande evento consumatosi ieri pomeriggio a Brescia.

Ronaldo è stato molto, se non tutto, sino alla finale mondiale del 1998. Poi la vita e il destino gli si sono messi di traverso. La prima operazione, la ricaduta, il secondo intervento. Quel ginocchio, benedetto, maledetto, che non reggeva più la dinamite del fisico. E' ripartito da zero. L'ha fatto da uomo qualunque, e non già da capriccioso primo della classe. Ha accettato il verdetto. L'ha ribaltato. E per questo non ha riconquistato soltanto l'Inter, sempre al suo fianco, ma anche gli altri: i curiosi, i neutrali, gli scettici. Tutti.

Ronaldo non segnava dal 21 novembre 1999. Vieri, in compenso, se ne è concessi sette in una settimana. E così l'Inter vola, 3-1 a Brescia, tallonata dal Chievo (2-1 al Lecce) e dalla Roma (2-1 a Parma). Se Ronaldo ha introdotto la domenica, Shevchenko, con una prodezza strepitosa, e Del Piero, con un rigore-omaggio, l'hanno suggellata: Milan-Juve 1-1, bianconeri a meno sette dalla vetta. Per Ancelotti, rivincita «sospesa».

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00
FORUS
www.forusfin.it

LA BORSA SCENDE? FAI UN INVESTIMENTO SICURO: COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA
Nizza
Schema acquisto mini appartamento nuovo
PREZZO: € 67.891.565
ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE (5%) L. 3.394.963
PAGAMENTO AL ROGITO (15%)* L. 10.183.778
TOTALE PAGAMENTO (20% PREZZO)* L. 13.578.372
RATA MENSILE MUTUO (80% PREZZO)** L. 396.298
AFFITTO NETTO OTTENIBILE*** L. 531.339
GUADAGNO MENSILE OTTENIBILE L. 166.000
L'INTERMEDIARIO CON UN SOLO NUMERO
210 CONTRATTI/ANNO
NESSUNA RIVIVISCENZA
ITALGEST CREDIT
Inoltre, 4000 appartamenti e ville da Mentone a Saint Tropez, dal monolocale alla villa di prestigio
Servizio informazioni gratuito
848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

MATEMATICA

DUE PIU' DUE UGUALE CENTOMILA?
Spesso gli esperti paiono persi in un mondo astratto fatto di teoremi ed enigmi Invece dalla Tac al codice della carta di credito molte applicazioni dimostrano il contrario
Claudio Bartocci A PAGINA 29

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

MEDIO ORIENTE E RUSSIA | «OCCORRE USCIRE DAL CIRCOLO VIZIOSO DELLA VIOLENZA», ANCORA SCONTRI A GROZNY, CONDANNA A ISRAELE

HUBERT VEDRINE

Il ministro degli Esteri francesi Hubert Védrine (nella foto) ha espresso ancora una volta la necessità di «interrompere il circolo vizioso» di violenza in Medio Oriente. «Tra gli israeliani come tra i palestinesi nessuno crede più a una parola di quello che dicono gli altri. Non c'è più alcun tipo di fiducia, nemmeno di accettazione, tantomeno di credibilità», ha detto il capo della diplomazia francese Secondo il ministro, israeliani e palestinesi «sono regrediti insieme»

DODICI RUSSI UCCISI DAI RIBELLI CECENI

Dodici militari o paramilitari russi sono stati uccisi e altri 22 feriti in Cecenia nelle ultime 24 ore. Sono morti in agguati e attacchi lanciati dagli indipendentisti (foto)

ASSAD E MUBARAK

Una ferma condanna della politica di Israele nei Territori palestinesi - definita «una minaccia» alla stabilità dell'intera Regione - è venuta ieri al termine dei colloqui tra il presidente egiziano Hosni Mubarak, giunto ieri mattina a Damasco, e quello siriano Bashar Assad. I due presidenti (foto) «respingono i tentativi fatti da Israele per creare confusione fra il terrorismo, che i Paesi arabi condannano, e la legittima lotta per la liberazione della propria terra»

Kamikaze a Haifa, 5 morti nei Territori

Il mediatore americano Zinni: «Basta o me ne vado»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Un nuovo attentato suicida a Haifa (il secondo in meno di una settimana in quella città) e una serie di incidenti in Cisgiordania (costati la vita a cinque palestinesi) hanno creato grande incertezza sulla mediazione dell'emissario statunitense Anthony Zinni. Giunto dieci giorni fa nella regione su incarico di Colin Powell per consolidare il cessate il fuoco fra israeliani e palestinesi, Zinni ha testimoniato al contrario una recrudescenza delle violenze da ambo le parti. Ieri ha convocati i responsabili alla sicurezza di Israele e dell'Anp e li ha informati che entro due giorni, se non avrà avvertito un miglioramento, rientrerà in patria.

Alla vigilia di fallimento sembrava contrapporsi in serata l'offerta dei gruppi integralisti Hamas e Jihad islamica di interrompere per una settimana gli attacchi in territorio israeliano se Israele a sua volta sospenderà i raid in Cisgiordania e nella striscia di Gaza. Un alto responsabile della sicurezza israeliano ha reagito dicendo che lo Stato ebraico non ha altra scelta se non continuare ad «agire per autodifesa» finché l'Autorità nazionale palestinese non riuscirà a «combattere il terrorismo e operare arresti». D'altra parte l'offerta di tregua è stata successivamente revocata con la spiegazione, da parte delle milizie palestinesi, che era stata decisa prematuramente e che dovrà essere ancora discussa.

Ieri malgrado i continui raid israeliani e gli arresti da parte dei servizi segreti palestinesi, un militante islamico è riuscito a compiere un nuovo attacco a Haifa. La polizia israeliana ritiene che con lui ci fosse un complice, dileguatosi.

Erano passate da poco le 7 di mattina quando un diciottenne giunto da Jenin, Nimer Saafin, si è recato nell'affollato incrocio stradale Check-post alla periferia di Haifa dove ha provato a salire su un autobus per far esplodere la bomba che aveva con sé. Ma un poliziotto di pattuglia gli ha letto qualcosa di inquietante negli occhi e lo ha chiamato. «Ho notato che era molto nervoso e che sudava copiosamente», ha poi spiegato l'agente.

Saafin, un militante di Hamas o della Jihad, ha attivato subito il suo ordigno che però è esploso male. Visto che stava per attivare un altro detonatore, un altro agente di polizia gli ha sparato quattro colpi di pistola da distanza ravvicinata e lo ha ucciso. Dieci passanti sono rimasti feriti, altri quindici sono stati ricoverati in stato di shock.

Ma la mattinata di orrori a Haifa non era ancora terminata. A breve distanza gli agenti hanno trovato un secondo corpetto esplosivo; un reperto che ha fatto pensare a un secondo attentatore. Pochi minuti dopo la deflagrazione, al Check-post sono sopraggiunte squadre del ministero dell'ambiente nel timore che come già in un recente attentato a Gerusalemme gli ordigni avessero anche una componente chimica: ad esempio, un veleno topicida.

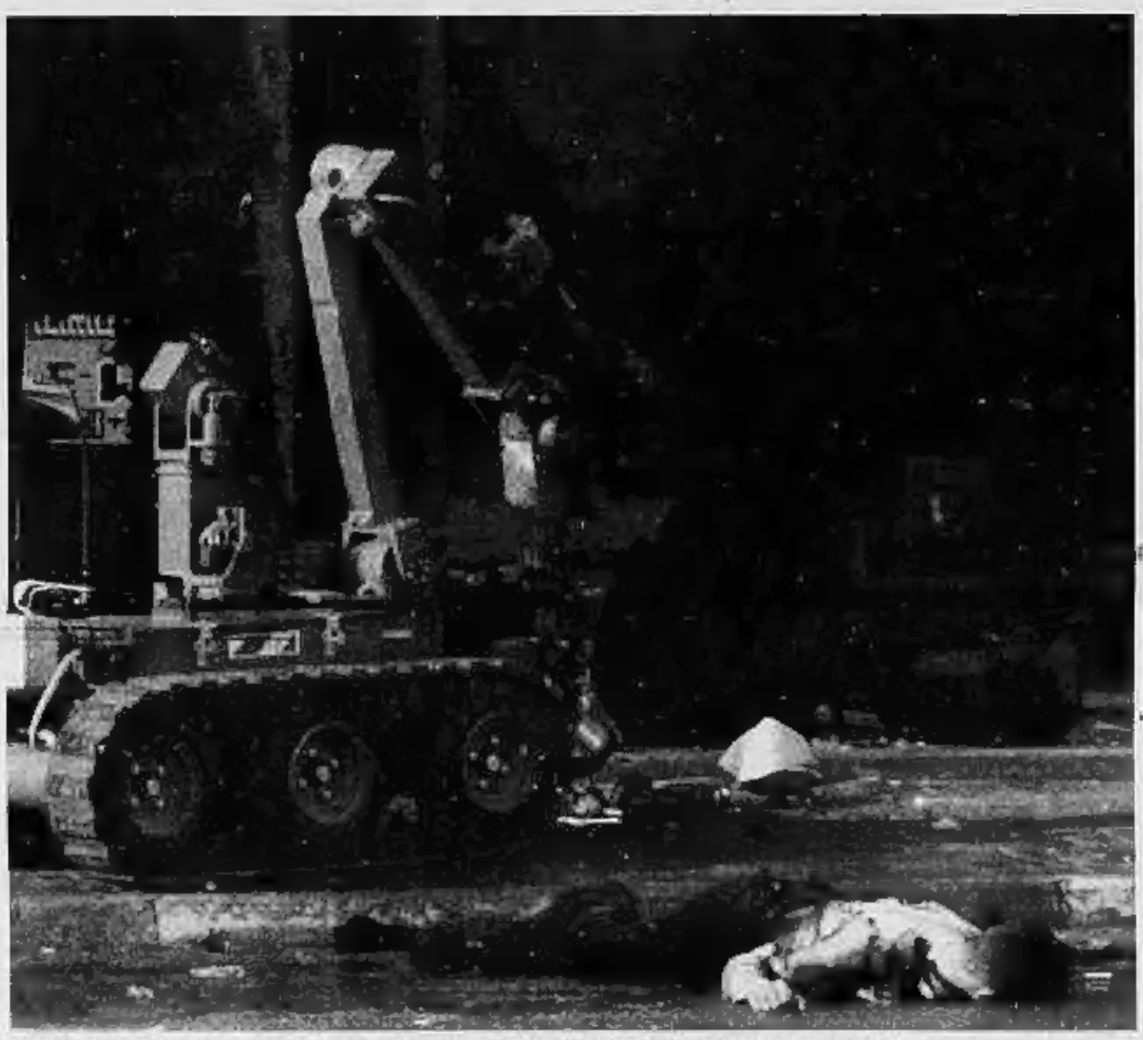
Nel frattempo nuove violenze sono avvenute nella zona di Tulkarem dove unità israeliane hanno compiuto ieri un vasto raid terrestre nel tentativo di catturare ricercati e di svelare un laboratorio dove vengono prodotti i corpetti esplosivi. Al termine dell'operazione, un portavoce militare ha riferito che i soldati hanno scoperto nei villaggi di Anabta e di Ramin ordigni pronti per l'uso e di aver catturato una trentina di militanti di organizzazioni radicali.

Nel raid, quattro agenti palestinesi sono stati uccisi dal fuoco degli israeliani. Secondo la Wafa, l'agenzia di stampa palestinese, il loro veicolo è stato centrato dai razzi di un elicottero e dal fuoco di mitragliatori pesanti. La Wafa ha aggiunto che a pochi chilometri un carro armato israeliano ha centrato un taxi palestinese, uccidendo il suo autista Subhi Vaas, 36 anni. In serata sono rimasti feriti in modo molto grave un colono ebreo in Cisgiordania e un quindicenne palestinese a Gaza.

I delegati israeliani e palestinesi convocati da Zinni si sono incontrati ancora una volta in un clima infuocato. I palestinesi hanno reso noto di aver catturato 160 militanti radicali, ma gli israeliani sono insoddisfatti. Di loro solo 10 o 11, ha detto il ministro della difesa Ben Eliezer, hanno un certo peso nell'organizzazione di attacchi terroristici. E le loro condizioni di detenzione, ha aggiunto, «sono solo una custodia protettiva».

«Ci hanno recluso assieme con i detenuti comuni e con i collaborazionisti di Israele. Siamo senza telefoni, senza giornali, il cibo non è adatto a esseri umani» hanno fatto invece sapere i militanti islamici, dalle celle di Arafat.

L'uomo-bomba ferisce dieci persone. Hamas e Jihad offrono e poi revocano una tregua reciproca di sette giorni



Dopo l'attentato suicida ad Haifa, resta a terra il corpo del giovane palestinese che si era imbottito di esplosivo

Un monito da Cheney

«Lo Stato palestinese più lontano per colpa del presidente dell'Anp»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«Il comportamento di Yasser Arafat allontana la prospettiva di uno Stato palestinese». Il più duro monito finora lanciato dall'Amministrazione Bush al leader dell'Autorità nazionale palestinese arriva dal vicepresidente, Dick Cheney, che è intervenuto al programma «Meet the Press» della tv «Nbc» poche ore dopo aver ricevuto dal capo della Cia, George Tenet, il rapporto sull'attentato kamikaze a Haifa.

L'Amministrazione Usa nelle ultime settimane si era spinta molto avanti nel disegnare la possibilità della nascita di un futuro Stato palestinese: George Bush, intervenendo di fronte all'Assemblea Generale dell'Onu aveva pronunciato simbolicamente per la prima volta il termine «Palestina» e il Segretario di Stato, Colin Powell, nel discorso di Louisville aveva descritto come obiettivo politico un futuro in cui Israele e Stato palestinese «vivranno fianco a fianco con pari dignità e reciproco rispetto». Washington non cambia idea, ma tiene adesso ad avvertire Arafat che l'indipendenza «si allontana» se gli attacchi suicidi contro Israele non avranno fine.

Dick Cheney

Rispondendo alle domande del conduttore della «Nbc» Tim Russert, Cheney ha fatto il punto sull'approccio dell'Amministrazione al Medio Oriente: «Il problema che abbiamo con Arafat è che si impegnò nel 1993 a negoziare con Israele rinunciando a ogni forma di violenza e che nell'estate del 2000 respinse a Camp David l'offerta di sistemazione finale del conflitto presentata dall'allora premier israeliano Ehud Barak e considerata da molti assai generosa».

Per gli Usa dunque il caso da risolvere al momento è l'affidabilità di Arafat. L'incapacità da lui finora dimostrata di fermare gli attacchi suicidi «da parte di Hamas, un'organizzazione dichiarata terrorista con un atto del presidente Bush» è per Cheney la cartina tornasole di un problema più ampio, la credibilità del leader palestinese come interlocutore politico del processo di pace. Il Segretario di Stato, Colin Powell, lo ha ribadito da Mosca dove si trova in visita: «L'ennesimo attacco suicida e la continuazione delle violenze distruggono l'autorità e la credibilità di Arafat e devono portare i palestinesi a chiedersi dove i loro leader stanno tentando di portarli».

«Sta ai palestinesi decidere chi li deve governare - sottolinea Cheney - ma sono loro che in queste situazione soffrono di più». La posizione che emerge è quella sostenuta fin tempo da Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale del presidente Bush, secondo cui l'incapacità o la non volontà di fermare la violenza rischiano di diventare un terribile boomerang per la leadership di Arafat.

«Abbiamo fatto pressione su entrambe le parti, ma la sicurezza di Israele non è aumentata e il processo di pace non è avanzato - dice Powell - dunque adesso il fardello è su Arafat che deve fare molto di più e ridurre a zero il livello di violenza». «Questi terroristi non riusciranno a ributtare Israele in mare e falliranno - aggiunge Powell -, ma indeboliscono Arafat». Ovvero: gli attacchi kamikaze mancano più al leader dell'Anp che allo Stato Ebraico. La richiesta che Washington fa ad Arafat - e che i due inviati Usa, William Burns ed Anthony Zinni, hanno presentato direttamente all'Anp - resta quella formulata dal presidente Bush sette giorni fa: le organizzazioni che conducono attacchi suicidi, Hamas e la Jihad islamica, devono «shut down» (chiudere i battenti). Non si tratta di uno, due o cento arresti, la Casa Bianca pretende lo smantellamento di tutte le loro infrastrutture a Gaza e Cisgiordania e l'arresto di ogni leader e militante coinvolto negli attentati.

«Da un lato vi sono i leader di Hamas dall'altro quelli di altre organizzazioni - sottolinea Powell - tutti portano la responsabilità di quanto sta avvenendo». Ogni giorno che passa nell'assenza dell'adesione dell'Anp alla richiesta di Bush la credibilità di Arafat diventa più debole. Per aumentare la pressione sull'Anp l'Amministrazione ha affidato a Richard Perle - voce informale del governo nelle vesti di presidente del «Defence Policy Board» - il compito di chiedere all'Europa di condizionare la concessione di aiuti ai Territori alla fine delle violenze.

IL MINISTRO PALESTINESE RAPPRESENTERÀ IL PRESIDENTE DELL'ANP AL VERTICE INTER-ARABO IN QATAR

«Bush ci ha delusi, speravamo in lui»

Il negoziatore Erekat: vogliamo il successo della missione americana

intervista

John Evans

GERUSALEMME

IMPEGNATO in consultazioni serrate per tutta la giornata, solo a tarda sera il ministro per la Cooperazione e principale negoziatore palestinese Saeb Erekat ha deciso di partire per il Qatar dove oggi si terrà una importante riunione inter-araba. Ieri la stampa palestinese era particolarmente critica verso i dirigenti arabi. Il quotidiano della Autorità nazionale palestinese, «al Hayat al-Jadida», ha lamentato l'esistenza di un «silenzio da parte dei governi arabi, che incoraggia il premier Ariel Sharon» a rafforzare la pressione militare sui palestinesi. Per questa ragione al presidente Yasser Arafat premeva moltissimo lasciare la città cisgiordana di Ramallah, dove da giorni è tenuto sotto la pressione dei carri armati israeliani, per raggiungere il vertice arabo. In serata da parte palestinese è stato infine deciso che il ministro Nabil Shaath si recherà in Belgio, mentre a rappresentare i palestinesi in Qatar sarà appunto Saeb Erekat. Prima della partenza, il ministro per la Cooperazione ha rilasciato una breve intervista a «La Stampa».

Il presidente Arafat ha forse deciso di rinunciare alla partenza dopo che Israele gli aveva negato il permesso di lasciare Ramallah?

«No. Il presidente ha deciso di restare in Cisgiordania per far fronte alla situazione. Non ha chiesto alcun permesso di transito a Israele, né ha chiesto alla Giordania di intercedere in suo favore col governo israeliano».

E' preoccupato dalle dichiarazioni del vicepresidente Usa Richard Cheney, secondo cui con il suo comportamento il presidente Arafat avrebbe contribuito a rinviare la costituzione di uno Stato palestinese indipendente?

«Non mi sembra di aver sentito che Cheney abbia detto qualcosa del genere. Se lo ha fatto davvero, lo trovo molto inopportuno».

Il leader palestinese Yasser Arafat

«Arafat resta in Cisgiordania per far fronte alla situazione Non ho sentito Washington criticare i suoi atti, ma se l'ha fatto, è stato inopportuno Noi vogliamo continuare a collaborare con Peres»

E' vero quello che scrive la stampa palestinese, secondo cui il presidente George Bush avrebbe dato via libera al premier israeliano Sharon per un'azione militare contro l'Autorità nazionale palestinese?

«Noi da Bush ci aspettavamo che nel suo recente incontro con Sharon gli avrebbe intimato un fermo "altolà". Invece al suo ritorno da Washington il premier israeliano ha subito inasprito le iniziative militari, comportandosi come se in effetti avesse ricevuto dagli Stati Uniti un via libera. E' il caso di ripeterlo ancora una volta: il nostro interesse è che la missione di pace dell'inviato americano Anthony Zinni sia coronata da successo, che si raggiunga un solido cessate il fuoco».

Zinni però vi ha lanciato un ultimatum.

«Non è un ultimatum vero e proprio. Ha chiesto ad ambo le parti che una serie di provvedimenti pratici siano adottati nelle prossime 48 ore».

E' vero che il presidente Arafat sta lavorando a una intesa con Hamas e con la Jihad islamica per una sospensione immediata dei loro attacchi in territorio israeliano, in cambio della sospensione delle esecuzioni mirate da parte di Israele?

«Non sono al corrente di intese dettagliate del genere. Quello che è certo è che noi stiamo compiendo uno sforzo del cento per cento per puntellare il cessate il fuoco. Siamo decisi a impedire che si creino nei Territori "Autorità parallele"».

Un giornale arabo ha prefigurato l'invio nei Territori di una forza di interposizione composta da militari e ufficiali dell'intelligence della Giordania. Lei che cosa ne pensa?

«Penso che la notizia sia infondata».

Oggi il ministro degli Esteri Shimon Peres sarà in missione in Italia. In lui i palestinesi vedono sempre un interlocutore valido?

«Di sicuro vogliamo continuare a lavorare assieme a lui. Siamo persuasi che possa dare ancora un valido contributo».

INTERVISTA AL PREMIO NOBEL | OGGI A BRUXELLES E POI IN ITALIA

«Occorre fare capo a un'autorità unica Israele ha molte voci diverse, anche all'interno del governo, ma l'esercito obbedisce a un solo ordine. Un cessate il fuoco è un cessate il fuoco. Se hai quattro eserciti, non hai con te un Paese. Insomma, i palestinesi hanno creato una situazione di caos»

«C'è un tragico nesso nel terrorismo suicida. Quattro persone a New York causano un danno che anni di guerriglia non provocano neppure lontanamente. Lo stesso da noi: il terrorismo suicida è un disastro ideologico e che trascende i limiti territoriali del conflitto»

L'abbraccio di Shimon Peres a Yasser Arafat, simbolo di un dialogo mai interrotto. In basso il ministro degli Esteri con il collega egiziano Maher

«Arafat può ancora fermare il terrorismo» La speranza di Peres

Il ministro degli Esteri israeliano: siamo a un punto molto basso «Un leader deve anche saper rischiare per il bene del suo popolo»

intervista
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

E PPURE, dice Peres con un filo di voce, Arafat può ancora fermare il terrorismo. Mai Shimon Peres ha avuto un'espressione tanto affaticata. Il suo tono, sempre così basso, adesso è quasi impercettibile. Peres fa appello in questi giorni a tutta la sua forza per tenere aperta la porta alla trattativa, fra lo scoraggiamento e anche la disperazione che ormai ha preso il suo popolo. Il ministro degli Esteri d'Israele è colui che ha sempre insistito perché Arafat restasse per Israele un partner nel processo di pace, anche quando ha rifiutato il percorso inaugurato da lui stesso, da Yitzhak Rabin e da Peres, quello degli accordi di Oslo che hanno valso ai tre il premio Nobel.

Adesso, con i giorni dei furiosi attacchi dei terroristi suicidi e con le risposte militari di Israele dirette soprattutto contro le roccaforti di Arafat, sia la sua ispirazione di fondo, la pace, che la sua politica, il ritorno al tavolo delle trattative, attraversano una profonda crisi. L'Intifada ha ormai invaso l'orizzonte intero del rapporto fra israeliani e palestinesi, Arafat potrebbe essere un leader ormai delegittimato, la linea di Sharon che è sempre stata quella di considerare il Raìs il responsabile primo degli attacchi terroristici e quindi di escludere ogni trattativa fino all'interruzione della violenza, è divenuta più popolare. Troviamo tuttavia Peres deciso come sempre, in partenza per un viaggio europeo che lo porta prima a Bruxelles e poi da noi, in Italia, dove avrà incontri con le massime autorità dello Stato. E i colloqui previsti certo avranno un punto di partenza simile a quanto il ministro degli Esteri israeliano ha raccontato ieri sera a «La Stampa» in questa intervista esclusiva.

Signor Ministro, come si sente personalmente? La sua politica ha subito un colpo dal terrorismo, non sente di aver sprecato il suo tempo?

«Sento soltanto che devo sforzarmi di più, che devo duplicare il mio lavoro. Che non si deve lasciare che la follia divenga delirio, che la ferocia impazzi».

A tanto tempo dall'accordo di Oslo, non si vede che sofferenza, morti, sangue, feriti. Come si concilia questo con la sua visione di un futuro migliore, di un accordo con i palestinesi?

«Siamo a un punto molto basso, le emozioni dilagano e coprono la ragionevolezza. Le ragioni emotive sono talmente più complesse di quelle territoriali, o di quelle logiche. I due popoli sono arrabbiati l'uno con l'altro, ambedue soffrono terribilmente».

E' quella che viene chiamata la spirale di violenza.

«Ma una delle due parti, i palestinesi, infligge all'altra continui attacchi terroristici. E' qui che c'è un elemento di differenza e di difficoltà grandissima: perché la leadership palestinese in questo modo perde credibilità agli occhi americani, agli occhi degli europei, e anche agli occhi israeliani. L'interlocutore si fa poco credibile».

Questo indebolisce la possibilità di fare la pace con qualcuno credibile. Anche ai suoi occhi, visto che è lei il fautore principale e strenuo dell'idea che Arafat sia il partner per la pace?

«Ai miei occhi come a quelli di chiunque. E' lo stesso Arafat che fece il grande errore di rifiutare un buon accordo a Camp David. La libertà è anche il diritto di sbagliare, ma c'è poi un prezzo per gli errori, e Arafat paga in credibilità».

E quindi?

«In questo momento la grande domanda è se Arafat sia un leader a cui si possano affidare risposte che poi risultino vere, risultino affidabili, una parola data una volta per sempre a nome dei palestinesi».

Lei non lo crede più?

«Mi domando come tutti se esista ancora quell'autorità unica cui è indispensabile fare capo. Mi spiego: Israele, che è una democrazia, ha molte voci diverse, persino all'interno del governo, che è un governo di coalizione. Ma quando l'esercito deve sparare, è un esercito che risponde a un ordine, e a uno solo. Noi possiamo avere quattro voci, ma l'esercito obbedisce agli ordini. Un cessate il fuoco è un cessate il fuoco. Là il dubbio è che Arafat dica "cessate il fuoco" o "arrestate i terroristi", ma poi il fuoco è quello di quattro armate diverse. Se hai quattro eserciti, non hai con te un Paese. Insomma, i palestinesi hanno creato una situazione di caos, e per fare un accordo è indispensabile invece che tutti quanti rispondano all'autorità unica che si impegna a cessare il fuoco: lo dico innanzitutto non per noi ma per i palestinesi. Noi possiamo avere tante voci, d'accordo, ma le voci non uccidono. Le armi impazzite, invece sì».

Ma Arafat sta facendo del suo meglio? Fa quello che dice, ferma i terroristi come la ha promesso personalmente?

«Bisogna distinguere fra il dire e il fare. Se guardiamo ai risultati, non se ne vedono di buoni».

Si riferisce in particolare all'ennesimo attentato, quello di Haifa?

«A quello e all'incessante serie di cui soffriamo ogni giorno, ogni ora».

Arafat seguita a essere attaccato a casa sua. Ma ha chiesto un po' di tempo per punire i terroristi.

«Magari ci fosse il tempo: ma è un bene di cui non disponiamo né per noi né per gli altri. Il tempo in questo caso porta solo tragedie, se non si fa qualcosa in fretta. Ogni ora, altri attentati. Arafat deve fare presto».

Ma tutti vedono Arafat oggi come una debole figura fra Hamas e Israele. Secondo lei, Arafat è in grado di fermare il terrorismo, o non controlla più niente?

«Io credo di sì: Arafat è in grado, prima di tutto, di fare di più di quello che sta facendo. Se vedremo che fa sul serio, che fa davvero tutto ciò che può, allora lo annunceremo al mondo».

Intanto vi sembra giusto seguitare ad attaccarlo? Arafat ha già fermato alcune decine di persone.

«Si tratta di attacchi molto limitati, portati agli edifici e non alla gente. Sono avvertimenti, non punizioni».

Arafat è comunque in difficoltà personali che secondo molti commentatori giungono fino al pericolo di vita. Insomma, è debole o forte?

«Il criterio per cui si misura la forza di un leader sta nella sua disponibilità a rischiare per il bene del suo popolo. Non si può essere un leader de luxe che conosce solo gli onori e l'approvazione. Bisogna scendere al livello della realtà, gestire situazioni complicate, alle volte disgraziate».

E' vero che fra i terroristi suicidi ci sono uomini del Fatah e dei tanzim, ovvero provenienti dalle fila di Arafat?

«Sì, ce ne sono alcuni».

Ma se vuole Arafat può fermare Hamas? O Hamas ha una forza tale per cui Arafat non può contrastarlo?

«Sì, Arafat ha la forza, le armi per battere i nemici interni. La sua polizia conta 60 mila uomini: la metà, forse, basterebbe».

Come si colloca lo scontro attuale nel conflitto mondiale in corso? Gli americani intendevano tenere lontano gli echi del conflitto israelo-palestinese non è stato possibile. Qual è il nesso fra il Medio Oriente e lo scontro generale con l'estremismo islamico?

«C'è un tragico nesso nel terrorismo suicida. Quattro persone a New York causano un danno che anni di guerriglia non provocano neppure lontanamente. Lo stesso in Israele: il terrorismo suicida è un disastro ideologico e politico che trascende i limiti del conflitto territoriale».

In che senso «trascende»? Ha un carattere di lotta fra Islam e Occidente?

«Più di questo: io vedo nel terrore globale l'altra faccia della medaglia della globalizzazione. Se compri i computer e sai usare l'internet, questo non fa di te un membro della comunità mondiale. Godere i benefici dell'economia globale non è un fatto tecnico: compri la scienza, ma non puoi comprarne l'uso sensato, la trasparenza; compri gli strumenti della ricerca, ma non ti serve a niente se non è libera, essa ha bisogno di una società libera per portare benefici alla popolazione. La modernità, l'high-tech hanno indelebilmente bisogno di aria pulita, trasparente: se scegli di avere una società autoritaria, in cui le donne non hanno nessun potere, in cui terrorizzi la tua propria gente, in cui hai bisogno appunto di gente che si va a uccidere per ottenere i tuoi scopi, la modernità non può entrare, non può entrare la meraviglia della ricerca e delle idee, sei destinato a tenere il tuo popolo in condizioni disastrose, ad avere un ambiente corrotto e centralizzato».

E' così che nella società di Bin Laden le prime vittime sono le donne. E nella società di Arafat?

«Se i palestinesi vogliono appartenere a un nuovo mondo, se vogliono idealmente essere parte integrante di una coalizione che va ben al di là della guerra in corso, devono cambiare sistema di valori, appartenere al nuovo mondo, abbandonare il terrorismo, l'oppressione. E' così simbolico che le prime vincitrici nella guerra in Afghanistan siano le donne: se vuoi far finire il terrorismo, devi uccidere la discriminazione».

I palestinesi dicono che la sofferenza li tiene inchiodati, che la miseria genera il terrorismo, e che Israele è il maggior accusato.

«E' proprio per i palestinesi, perché la nostra guerra è contro i terroristi e non contro i palestinesi, che il nostro impegno è tornare a parlare di pace tenendo conto di ogni esigenza. Certo, la violenza deve cessare: e poi finalmente, come abbiamo concordato fra tutte le parti, potremo dare il via all'applicazione dell'accordo Mitchell per un ritorno a colloqui di pace. Desidero fino in fondo, una volta che sia bandita la violenza, vedere i palestinesi accedere a un mondo di libertà e di benessere».

Ma l'elemento estremista islamico, Hamas, è oggi fortissimo. Come può pensare che sola in Medio Oriente l'Autonomia palestinese oggi decida per la democrazia e la trasparenza?

«Il Pakistan, la Turchia, stanno facendo ciascuno a suo modo grandi sforzi. Non solo gli occidentali possono essere parte di una grande trasformazione. America, Giappone, Cina, India, Sud America sono un nuovo grande allineamento che fa parte della parte luminosa della luna. Poi, c'è la parte oscura».

L'odio trascina dalla parte scura.

«L'Europa per decenni è vissuta nell'oscurità di guerre e persecuzioni orribili. Eppure nel '45 tutto è cambiato. Io penso davvero che i palestinesi possano appartenere, cento per cento, al mondo luminoso e moderno in cui io credo».

In questo non potrebbe aiutare un cambio di leadership palestinese? Tutti hanno paura dell'avvento di un leader più estremista, ma ci sono tanti leader palestinesi, e comunque Hamas ha molta forza anche con Arafat al potere.

«Il problema della leadership palestinese è di quelli in cui Israele non deve mettere bocca. Guai a imporre, suggerire, premere».

Lei sta partendo per Bruxelles e poi per l'Italia. Nel Belgio si incontra con un Paese che ha messo sotto accusa il vostro primo ministro per Sabra e Chatila. Che cosa ne pensa?

«Che un Paese che ha la fortuna di essere in pace non deve farsi giudice di un Paese che ha la terribile esperienza della guerra».

Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni

La riforma universitaria ti offre nuove possibilità. CEPU ti permette di realizzarle. I tuoi vecchi esami, sostenuti anche da più di 8 anni possono essere ancora validi.
Non solo: con la formula 3+2 (laurea triennale), potresti essere già laureato e forse bastano pochi esami. Chiamaci, noi li faremo la ricerca. Tu farai rinascere i tuoi studi

CEPU
www.cepu.it

Servizio gratuito informazioni per ex-universitari [800-331188]

Il polacco che ammalia destra e sinistra

Al governo in un momento difficilissimo, non rinuncia al suo credo: il dialogo

GERUSALEMME

Non c'è al mondo personaggio più maliardo di Shimon Peres, più dolcemente testardo, più intrigante e tuttavia più netto nelle sue ambizioni. Nessuno, né a destra né a sinistra, può veramente sottrarsi al suo fascino intellettuale, e nessuno si astiene dal criticarlo. Peres nasce nel 1923 in Polonia, e ha tuttora un forte accento dell'Europa Orientale nel suo bellissimo ebraico letterario: di notte infatti, dopo innumerevoli ore di lavoro (e, si dice, dopo aver lavato i piatti per Sonia, sua moglie), quando finalmente si butta sul letto divora romanzi.

Peres è stato il pupillo di David Ben Gurion, il grande vecchio socialista fondatore dello Stato d'Israele. Da lui ha dedotto la convinzione profonda che con gli arabi si debba assolutamente convivere in pace ma anche quella, altrettanto robusta, che gli ebrei non devono lasciare che la loro esistenza venga minata in forse dall'aggressività circostante: è lui che, con l'aiuto della Francia di De Gaulle, riuscì a dotare un'Israele povera e minacciata della bomba atomica, di cui gli israeliani non hanno mai ammesso apertamente l'esistenza.

Peres è stato il nono Primo Ministro della storia d'Israele, ha sempre ricoperto cariche ministeriali di primo piano, è stato vice segretario dell'Internazionale Socialista nel '76, durante gli accordi di Oslo è stato l'alter ego di Rabin, con cui condivise il Premio Nobel per la pace. E tuttavia fra i due i rapporti non sono sempre stati teneri: nel '77 Peres perse la segreteria del partito laburista a favore di Rabin per 41 voti. Ma il duo non solo mise in atto l'accordo di Oslo, ma costruì anche il trattato di pace con la Giordania ed elaborò il ritiro dal Libano, poi attuato da Barak. Dopo l'assassinio del Primo Ministro nel 1994, Peres ne è diventato il vero, grande erede spirituale.

Peres non è mai stato parte della gerarchia militare del Paese, anche se ha costruito l'Aeronautica intera (sempre su indicazione di Ben Gurion). Questo gli ha spesso portato accuse di scarsa abilità pratica, di intellettualismo e di burocratismo, e soprattutto di essere un politicante proteso al potere. Ma nessuno ci crede veramente. E' solo un modo di contestare una personalità fortissima e dalle idee molto personali. Un visionario e un politico unico quanto determinato a vincere, anche se le cose sembrano dargli torto, come adesso.

Peres in realtà si espone sempre all'estremo, e in particolare l'essere ora ministro degli Esteri di una coalizione il cui capo è Ariel Sharon, fa sì che la sua tradizionale battaglia per la pace sia diventata molto discussa, da destra come da sinistra. Oggi sta in mezzo a un fuoco incrociato ma, consapevole della stima personale di Sharon e della salvaguardia internazionale che la sua presenza conferisce al governo, continua per la sua strada. E' deluso da Arafat, ma vuole continuare a parlare con lui. E in fretta.

[f. n.]

LE NUOVE REGOLE D'INGAGGIO | MAI COSÌ AGGRESSIVE DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

La flotta italiana potrà affondare le navi sospette

Il ministro degli Esteri Ruggiero: «L'Italia è pronta a partecipare a una misssione di pace in Afghanistan nel quadro dell'Onu»

ROMA

Mentre il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, annuncia che l'Italia è disponibile a prendere parte a una missione di pace internazionale in Afghanistan «nel quadro dell'Onu», è ormai ultimata la fase di integrazione della nostra flotta navale, giunta nel mar Arabico da alcuni giorni, con le altre di «Enduring Freedom» già in zona di operazioni. Nelle prossime ore, al massimo entro mercoledì, il capo di stato maggiore della Difesa, il generale Mosca Moschini, delegherà il «controllo operativo» delle nostre unità e dei nostri uomini al comando delle operazioni di Tampa. Potranno così entrare in azione la portaerei Garibaldi, la fregata Zeffiro, il pattugliatore Aviere e la rifornitrice Etna. I nostri militari dovranno rispettare nuove regole d'ingaggio più reattive, non più difensive ma aggressive.

Naturalmente, il comando operativo della componente navale italiana resta affidato al capo dello stato maggiore della Difesa, il generale Rolando Mosca Moschini. Era stato il ministro della Difesa, Antonio Martino, nel suo intervento alla Camera il 7 novembre scorso, a precisare i termini e le modalità della missione alla quale stavamo per partecipare. «Il capo di stato maggiore della Difesa - aveva specificato Martino -, che mantiene il comando operativo sulle forze nazionali, delegherà l'impiego delle forze in teatro di operazioni al comandante in capo dell'operazione, a Tampa», dove c'è anche un nostro ufficiale di collegamento, il generale di divisione aerea Bardazzi, coadiuvato da un team di una decina di ufficiali delle diverse armi, con il compito di seguire l'evoluzione di «Enduring Freedom». «Tale delega di autorità - aveva detto il ministro Martino -, che avviene attraverso il Toa (Transfer of Authority), avrà luogo quando le forze avranno raggiunto la zona d'impiego e saranno dichiarate dal comandante nazionale del contingente come pronte all'impiego».

Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero e la flotta italiana composta dalla portaerei Garibaldi, la fregata Zeffiro, il pattugliatore Aviere e la rifornitrice Etna. Le navi sono arrivate nel Mar Arabico già da alcuni giorni

Dunque, siamo arrivati a questo punto: le nostre unità navali sono pronte all'impiego e nelle prossime ore verranno assegnate al comandante statunitense per svolgere determinate missioni. La nostra flotta dovrà sottostare a delle precise regole d'ingaggio (Roe), direttive supersegrete che definiscono le circostanze e i limiti entro cui le forze militari possono sostenere il combattimento con quelle contrapposte, prevedendo diverse tipologie di uso della forza graduate dagli eventi e dalla reazione dei nemici.

Il gruppo navale italiano, con circa 1400 persone imbarcate, - secondo le direttive del ministro Martino - potrà svolgere determinate operazioni, tra cui l'interdizione e la ricognizione aerea, il controllo e l'ispezione del traffico marittimo, l'intercettazione e l'eventuale contrasto di velivoli e navi ritenuto sospette.

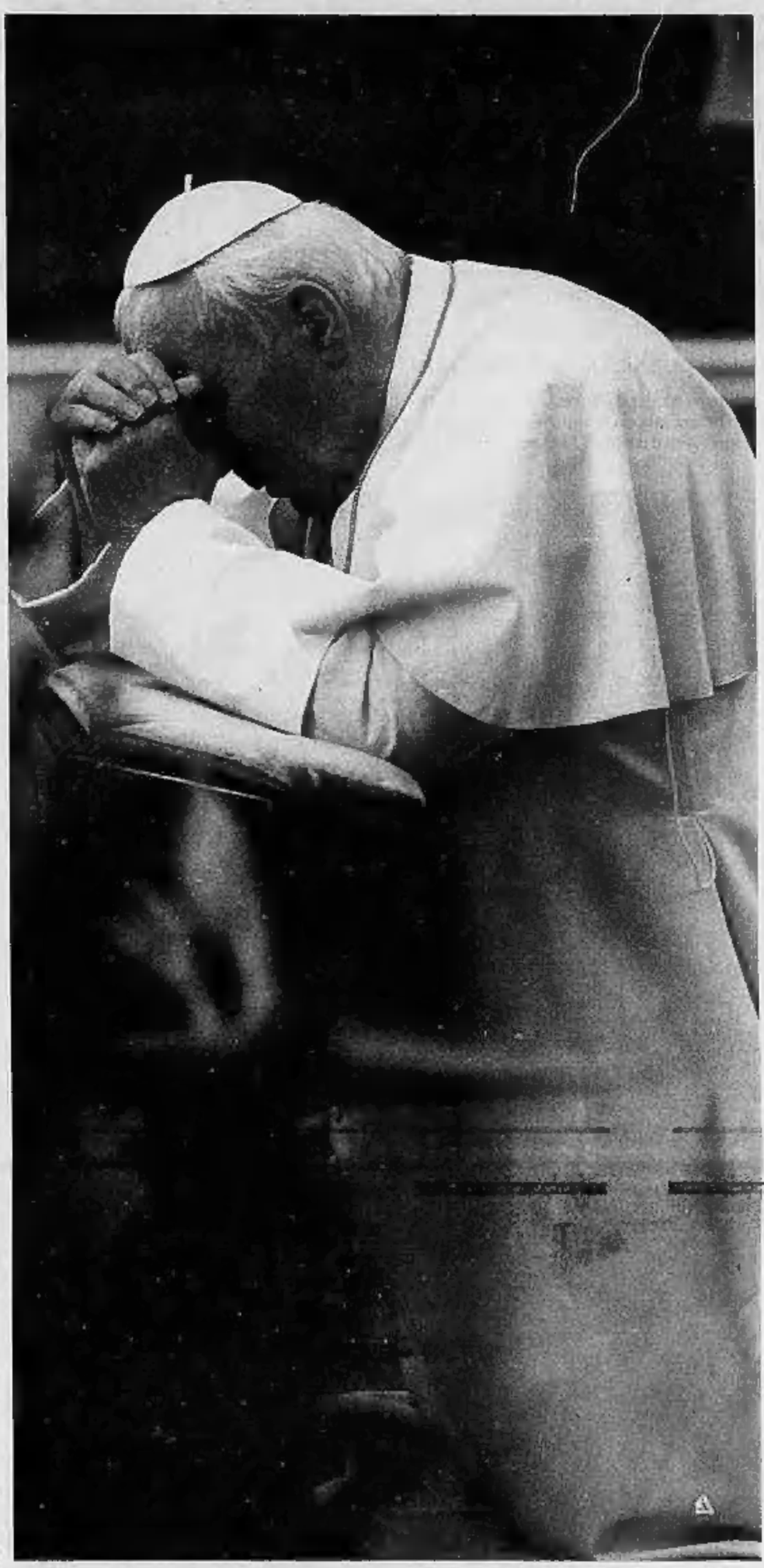
Già da alcune settimane nell'area del mar Arabico - che si estende all'Oceano Indiano, all'imbocco del canale di Suez e lambisce anche le coste indiane - sono operative unità navali americane, inglesi, francesi, canadesi, australiane e giapponesi. L'obiettivo fissato dal comando di Tampa è quello di intercettare navi «sospette» - secondo gli americani la flotta di Bin Laden potrebbe essere composta da 23 navi - alla ricerca di terroristi, esplosivi, armi. Nel caso in cui la nave sospetta non identificata dovesse avvicinarsi all'intercettatore, l'ordine è quello di affondarla. L'altro compito assegnato dagli americani è quello di abbordare navi sospette. All'inizio della settimana scorsa due unità canadesi e francesi furono impegnate in una operazione di controllo di navi sospette, tre giorni fa toccò a un'unità americana.

Le nuove regole d'ingaggio stabilite dalle nostre autorità militari e politiche - «nel rispetto del diritto internazionale e della legge sui conflitti armati», ha precisato il ministro Martino - sono quelle «più reattive» finora impartite a un nostro contingente militare all'estero dopo la seconda guerra mondiale.

Secondo fonti militari, «la principale novità per le truppe italiane è che partecipano non più soltanto a una missione difensiva ma offensiva, per stroncare il terrorismo». Le regole d'ingaggio adottate per le altre missioni navali italiane erano sempre state «armonizzate» al carattere difensivo delle missioni e prevedevano reazioni solo nei confronti di atteggiamenti «ostili manifesti e inequivocabili». Con «Enduring Freedom» cambia la finalità della missione: non più difendersi da un nemico ma costringerlo alla resa. [r.r.]

ALLA MESSA PRIVATA DEL PONTEFICE | ANGOSCIATO DALLE NOTIZIE DAI FRONTI DI GUERRA

Celebra all'antica, rivolto verso l'altare Scandisce le parole - in italiano - con voce chiara e robusta, ma come Padre Pio sembra portare sulle spalle tutti i dolori del mondo, lo sguardo acceso dal Vangelo



Il PAPA triste che prega per la pace

Con tre vecchi compagni di scuola ebrei ha celebrato la festa di Channukà che ricorda la vittoria dei Maccabei sugli Ellenisti. Due di quei «fratelli maggiori» hanno posato sul tavolo un piccolo candelabro e acceso una candela Indimenticabile lo sguardo di Giovanni Paolo II su quella lucina: «Non esistono buoni o cattivi, esistono persone»

testimonianza

Igor Man

TUTTO di bianco vestito, in ginocchio, un uomo prega. Immobile, profondamente assorto, gli occhi chiusi, le mani giunte sul ribaltino dell'inginocchiatoio. Quand'era giovine un camion l'investì, stette a lungo fra la vita e la morte, guarì infine ma la spalla destra divenne precocemente curva, è rimasta più bassa dell'altra. L'uomo vestito di bianco è il Papa e la sua preghiera solitaria è quella d'ogni giorno, nella cappelletta contigua al suo appartamento, nella terza loggia del Palazzo apostolico. Il ribaltino dell'inginocchiatoio viene riempito quotidianamente con infiniti bigliettini, estratti delle suppliche che giungono a Giovanni Paolo II da tutto il mondo: «Santo Padre, fai uscire mio padre dal carcere»; «Santità, aiutami a rassegnarmi alla morte di mia moglie, aiutami a consolare i figli nostri»; «Padre Santo, verrà la pace?». Ecco, in estrema sintesi, le «intenzioni» per le quali il Papa, ogni mattino che Dio manda sulla Terra, prega, ovunque si trovi, non importa se sia in buona o in cattiva salute. Ieri, se possibile, la preghiera del Papa è stata più lunga, più sofferta del solito. Il giorno prima, celebrando secondo tradizione l'Immacolata, a Roma, il vecchio Pontefice ha invocato dalla Madre Celeste un vero e proprio miracolo: che cada ogni insidia alla pace affinché gli animi si aprano «al perdono reciproco», scacciando le nubi di guerra che offuscano i nostri giorni. Mai, in ventitré anni di pontificato, papa Wojtyla è apparso così triste, angosciato addirittura e la moltitudine che l'attorniava deve aver percepito il suo penoso sgomento; e infatti l'applauso ancorché forte, insistito non fu gioioso come d'abitudine. (Un vecchio partigiano potrebbe collegarlo mentalmente all'applauso che salì verso papa Pacelli a San Lorenzo, dopo il bombardamento di Roma che macchiò di sangue la tunica bianca di Pio XII).

Per esaudire le «intenzioni», ieri, il Papa quotidianamente già in piedi «quando i metronotte tornano a casa», è entrato nella piccola sua cappella privata più presto del solito. Al risveglio aveva trovato la notizia amara d'un nuovo attentato terroristico in Terra Santa, e deve averlo colpito il fatto che la Messa di domenica 10 di questo dicembre oramai prossimo alla nascita del Bambino ch'è già nato, si incentrava sulla pace: secondo Giovanni, secondo Isaia, il Profeta dell'Avvento.

Guidati dal sorriso cortese di padre Stanislao, il vescovo Dziwisz, che del Papa, come sappiamo, non è soltanto il segretario personale bensì una sorta di infaticabile angiolo custode, prendiamo posto nella minuscola cappella. Arrivano suorine dall'agile passo; una di loro accompagnerà i canti della liturgia con uno strumento che somiglia al liuto. Giovanni Paolo II si leva in piedi senza che nessuno lo sostenga. Assistiamo alla sua vestizione dei paramenti sacri, rapida, con l'aiuto di monsignor Stanislao e del giovine sacerdote padre Mierek. Un dettaglio mi colpisce per la sua spontaneità: prima che padre Stalislao gli rimetta la mozzetta sul capo, papa Wojtyla si riassetta i bianchi capelli con un gesto estremamente giovane: e lo straordinario è che assistendo a quel gesto così personale, non ci sentiamo colpevoli di violata intimità. Ancora una dimostrazione di come e quanto Giovanni Paolo II sappia mettere a suo agio chiunque, in qualsiasi circostanza. Lo sappiamo: il suo carisma è forte ma il Papa ha il dono innato dell'autoironia, il gusto della semplificazione, l'approccio diretto, invero democratico: in questo somiglia felicemente a un altro grande Papa, a Giovanni XXIII.

Il Papa dice Messa all'antica, rivolto all'altare, però in italiano. Scandisce ogni parola con voce chiara, robusta. E tuttavia scopro in lui espressioni, piccoli gesti, sfumature che colsi, nel lontanissimo 1949, in Padre Pio ascoltando la sua Messa lassù, nella chiesetta di San Giovanni Rotondo, all'alba. Già allora Padre Pio strascicava i piedi, sembrava portare sulle spalle tutti i dolori del mondo ma il suo sguardo improvvisamente si accendeva alla lettura (la Prima, la Seconda) e al Vangelo. Wojtyla, invece, cammina col passo forte d'un vecchio soldato. Ma fissa il cielo con la stessa innocenza di Padre Pio.

Una monachina legge Isaia che prevede con pia passione la pace: «...forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra». Legge quasi sottovoce, la giovine suorina, e il vecchio Papa leva in alto gli occhi, pensoso, un accenno di sorriso a distendere le labbra. La seconda lettura lo vedrà più partecipe: il Papa sembra centellinare le parole dell'Apostolo Paolo scritte ai Romani: «...accoglietevi perciò gli uni e gli altri come Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo si è fatto servitore dei circoncisi in favore della veridicità di Dio, per compiere le promesse dei Padri». Condivisione, conversione nel senso puro della parola: attenzione all'Altro; unità spirituale, ecumenismo: questi i temi fondamentali che nel suo percorso di sacerdote Giovanni Paolo II non si stanca di coltivare, di approfondire. Con l'ostinazione che soltanto la fede sofferta come dolorosa beatitudine può dare. E qui sta forse il «perché» del fascino, dell'attenzione che questo Profeta postmoderno suscita nell'uomo che viaggiando incontra: non importa se sia cristiano o non: se Dio è uno, e quest'uno è per tutti è giusto che il Papa preghi per tutti e si occupi, attentamente, umilmente dell'Altro. Ed ecco perché il vecchio pellegrino straziato dal cilicio della sofferenza fisica riesce a superare tutti i dolori, viaggiando infaticabilmente. Egli sa di essere stato chiamato all'incontro con la Persona: giustappunto perché Dio è uno ma lo è per tutti, anche per chi non lo ha ancora trovato; il caso è un regista attento: proprio sabato, su *Avvenire*, ho letto il commento al Vangelo, scritto da Ermes R. Ronchi. Commento, interpretazione che sia, codesto breve scritto mi ha aiutato a capire perché il Papa abbia aguzzato lo sguardo nel seguire il giovine padre Mariek, come fa un suggeritore a teatro, mentre scandiva il Vangelo secondo Matteo: «In quel giorno comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea (...). Io vi battezzo con acqua, ma colui che viene dopo di me è più potente di me (...) egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile».

Acqua, fuoco, ecco la vita, ecco la pace e la guerra, ecco la rivelazione della nostra precarietà. «Giovanni annuncia il fuoco e la scure (ogni albero che non produce frutti viene tagliato e gettato nelle fiamme). Isaia evoca un'armonia cosmica di creature tutte riconciliate. Egli, va ricordato, è il Profeta che 700 anni prima di Cristo aprì l'ebraismo all'universalismo. E' il primo a parlare di «tutti i popoli». Giovanni dice di un mondo da costruire, Isaia di un dono immeritato più bello della nostra speranza». Anche noi, con Isaia, pensavamo che venisse la pace poiché il tempo sembrò maturo quando Rabin e Arafat si strinsero la mano, decidendo di gettare nel fuoco l'albero cattivo della guerra. Noi che abbiamo amici e in Israele e in Palestina, credemmo a lungo nella pace, laggiù, nel cuore antico del mondo e invece vedemmo, abbiam visto, vediamo, moltiplicarsi leoni e serpenti. Eppero il Papa ci dice, attraverso i testi che segnano la sua Messa privata, lui, Wojtyla ci dice che invece del fuoco verrà Gesù «come un re mite, commensale di peccatori, agnello esperto di perdono». Dio semina sogni, s'è detto: Dio ha un sogno che presta agli uomini, la pace. Quella pace che fa giuocare i bambini (anche il Bambino che nasce di nuovo, a giorni, per farsi uomo), con le vipere.

Dopo questa Messa che ti fruga dentro, così semplice, suscitatrice di riflessione seria, ho potuto finalmente parlare col Papa. A tu per tu. Non dirò di più: per rispetto non per egoismo. Il vecchio cronista deve tuttavia concludere questa cronaca riferendo un accadimento invero straordinario, alto. Tre «fratelli maggiori», vale a dire tre signori ebrei, vecchi compagni di scuola del Papa (che ricordano limpido poeta, attore incisivo, lavoratore accanito, ricco di humour, soprattutto amico fedele) hanno ottenuto di celebrare col Pontefice dell'ecumenismo, la lucente festa di Channukà, che si onora per ricordare la vittoria dei Maccabei sugli Ellenisti. E' una festa grande, davvero, perché, come scrive Bertrand Russell, «se non ci fosse stata la resistenza dei Maccabei, non avremmo avuto né il cristianesimo, né l'islàm». Guidati dall'ingegner Jerzy Kluger che leggerà col Papa da una Bibbia in lingua inglese la vittoria dei Maccabei, altri due compagni di scuola di Wojtyla posano sul tavolo del Papa un piccolo candelabro e, poi, non senza emozione, accendono una candela. Per significare, appunto, con quella lucina «il miracolo della sopravvivenza di una minoranza in un mondo sordo alla comprensione, in cui, come ci dicono le polemiche attuali sui diritti degli extracomunitari, come ci dicono la discriminazione del diverso, dello straniero, l'idea dell'Altro stenta ad essere accettata».

Campassi mill'anni, non dimenticherò lo sguardo di papa Wojtyla fisso sulla lucina accesa dei suoi compagni di scuola ebrei. Certamente in quel lungo momento il Papa ha pregato. Per la pace di tutti. «Non esistono buoni o cattivi. Esistono persone».

INVOCAZIONE ALLA MADONNA «VENERATA ANCHE DALL'ISLAM»

Wojtyla: «Venerdì un digiuno per la pace noi cattolici con gli ebrei e i musulmani»

CITTÀ DEL VATICANO

Il timore di nuove guerre incombe sul mondo; per questo motivo, ha annunciato ieri all'Angelus Giovanni Paolo II, «ho invitato i cattolici a vivere un giorno di digiuno per implorare da Dio una pace stabile, fondata sulla giustizia. Questa iniziativa ha incontrato l'adesione anche da parte di fedeli di altre religioni, in particolare di ebrei e musulmani, come pure di tante persone di buona volontà». E' venerdì prossimo, 14 dicembre, la giornata indicata dal Pontefice ai cattolici del pianeta per digiunare; e completamente, o nutrendosi solo con pane ed acqua. Una data importante, perché il giorno seguente, il 15 dicembre, si chiude Ramadan, il mese sacro ai musulmani. Una mano tesa verso l'Islam: «Auspico che il comune atteggiamento di religiosa penitenza accresca la comprensione tra cristiani e musulmani, chiamati ad essere insieme costruttori di giustizia e di pace».

«Nell'attuale situazione internazionale - ha detto ancora il Papa - l'umanità è chiamata a mobilitare le sue migliori energie, perché l'amore prevalga sull'odio, la pace sulla guerra, la verità sulla menzogna, il perdono sulla vendetta». Pace e violenza nascono dagli uomini: «Convinti di ciò, i credenti adottano da sempre contro i più gravi pericoli le armi del digiuno e della preghiera, accompagnandole con opere di carità concreta. Il digiuno esprime dolore per una grave sventura, ma pure la volontà di assumerne in qualche misura la responsabilità, confessando i propri peccati ed impegnandosi a convertire il cuore e le azioni a una maggiore giustizia verso Dio e verso il prossimo». Il Pontefice ha chiuso la sua invocazione con un ricordo alla Madonna, «che anche i musulmani venerano con devota ammirazione».

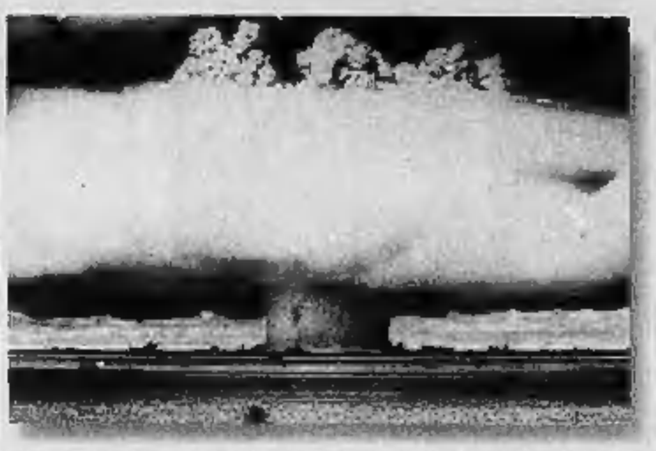
L'opera per la pace, la predicazione insistente vale a Giovanni Paolo II un tributo inaspettato. Lo ha testimoniato alla Radio Vaticana Tekla Famiglietti, Superiora delle «Brigidine», di ritorno da un viaggio a Cuba, dove ha incontrato due volte Fidel Castro. «Nei riguardi del Santo Padre il Comandante ha una grandissima stima. Lo ha detto durante una cena con me ed altre persone: "Noi abbiamo in tutto il mondo solo una persona che lavora per la giustizia e per la pace, parlando di persona. E' Giovanni Paolo II che stimo tantissimo"».

(m. tos.)

ANNUNCI E RIVELAZIONI | I TALEBAN SI RIORGANIZZANO A ISLAMABAD, INDAGINI DELLA CIA SUL NUCLEARE, ATTENTATO FALLITO CONTRO IL CAMPIDOGLIO

NUOVO PARTITO

I taleban spariscono dall'Afghanistan e ricompaiono in Pakistan: a Islamabad numerosi alti funzionari del defunto regime hanno annunciato la formazione di un nuovo partito politico. La «Khudamul Furqan Jamia» - «Società per i servitori del Corano» - è guidata da Aman Amin Mujadidi (nella foto), un capo spirituale molto rispettato in Afghanistan. Il nuovo partito raccoglie i «moderati» che già da tempo non erano soddisfatti della direzione del mullah Omar



SOSPETTI USA SU DUE SCIENZIATI PAKISTANI

Due scienziati nucleari pakistani sono sospettati dalla Cia di avere avuto relazioni con il regime dei taleban e con l'organizzazione terroristica di Al Qaeda

IL PIANO DI AL QAEDA

Una cellula di Al Qaeda era pronta a lanciare un nuovo attacco terroristico dopo l'11 settembre contro un obiettivo di primo piano di Washington, forse il Campidoglio (nella foto). Ma alcuni arresti dell'Fbi avrebbero fatto fallire il progetto. Lo ha rivelato il settimanale «Newsweek», secondo cui l'attacco-bis contro la capitale americana sarebbe stato sventato in seguito ad alcuni arresti di persone di origine mediorientale finite in cella per violazioni delle norme sull'immigrazione

I generali americani arrivano in Kuwait E' l'ora della Somalia

Navi e aerei pattugliano le zone dove la Cia teme che Al Qaeda possa riorganizzarsi. Riaperto il Ponte dell'Amicizia con l'Uzbekistan

dal corrispondente da NEW YORK

Il comando delle truppe di terra americane in Afghanistan è da ieri nell'Emirato del Kuwait, a pochi chilometri dall'Iraq. Il generale Paul Mikolashek, 54 anni, con il suo staff ha lasciato la sede dell'«Usarcent» a Fort McPherson in Georgia, vicino ad Atlanta, anticipando probabilmente una decisione analoga da parte del comando centrale di «Libertà Duratura», basato a Tampa e guidato dal generale Tommy Franks. La decisione è stata *motivata dal Pentagono* con «motivi di orario e questioni di distanza», ma l'arrivo in Kuwait del generale Mikolashek - che fino al 1998 ha guidato da Vicenza la Task Force del fianco Sud dell'Alleanza - lascia intendere l'accelerazione dei preparativi logistici per condurre operazioni di guerra al terrorismo lontano dall'Afghanistan. Aerei della Us Navy pattugliano oramai da giorni le due zone della Somalia dove la Cia teme che Al Qaeda possa riorganizzarsi.

Un numero imprecisato di ufficiali americani è arrivato nello Yemen per addestrare le forze locali a fronteggiare i terroristi. «C'è chi dice che Osama bin Laden e i suoi potrebbero rifugiarsi in Somalia, c'è chi suggerisce lo Yemen e chi altri Paesi ancora - afferma Paul Wolfowitz, numero due del Pentagono -. Noi lo raggiungeremo ovunque, chiunque dovesse dargli ospitalità deve sapere che sta commettendo un grave errore». A ridosso del Kuwait c'è l'Iraq e i leader del Congresso, tanto democratici che repubblicani, sostengono le pressioni del Pentagono per arrivare a una resa dei conti con Saddam Hussein. A temerlo è il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, che da Oslo - dove ha ricevuto il premio Nobel per la pace - ha dichiarato: «Non sarebbe saggio attaccare l'Iraq».

Sullo scacchiere afghano il Pentagono è riuscito a ottenere ieri dall'Uzbekistan la riapertura del «Ponte dell'Amicizia» con l'Afghanistan. Finora Tashkent *aveva resistito alle pressioni* Usa, temendo infiltrazioni e sabotaggi di taleban. La nuova via di terra consente ora alle organizzazioni umanitarie e alle Nazioni Uniti di accelerare i tempi per la consegna degli aiuti alimentari alla popolazione civili. A Mazar-i-Sharif, la prima città afghana dopo il ponte, il comandante Dostum ha assicurato che favorirà la consegna degli aiuti e ha fatto rientrare la minaccia di rivolta armata sollevate nei giorni scorsi contro il governo *ad interim*, che dovrebbe insediarsi a Kabul fra meno di due settimane.

Il neo-designato premier *ad interim*, Hamid Karzai, è riuscito ieri a portare a termine una delicata mediazione fra le tribù pashtun entrate a Kandahar che, per il momento, ha scongiurato il rischio di una faida dalle conseguenze imprevedibili. Karzai resta sotto pressione da parte di Washington, che chiede alle forze anti-taleban di non lesinare gli sforzi per catturare il mullah Omar. «Sappiamo che è in Afghanistan», ha ripetuto ieri il generale Myers, capo dello Stato Maggiore Congiunto Usa, per spingere i mujaheddin a braccare il fuggitivo.

Le forze anti-taleban hanno perduto diciotto combattenti - fra cui alcuni importanti comandanti - in un incidente avvenuto nella provincia di Tahkar, quando l'elicottero che li trasportava è precipitato. La versione ufficiale della sciagura attribuisce l'incidente alle intemperie. Nel Sud continua invece la caccia ai taleban da parte dei marines di base a «Camp Rhino», a Sudovest di Kandahar: *ieri ne* sono stati uccisi almeno tre durante un prolungato scontro a fuoco. E dentro «Camp Rhino» è stato trasferito John Walker, il taleban nato in California catturato a Mazar-i-Sharif. Non è chiaro cosa che cosa lo aspetti, essendo sospettato di aver spinto i suoi ex compagni detenuti alla rivolta nella quale rimase ucciso l'agente della Cia Mike Spann. «Spetterà al Ministero della Giustizia occuparsi di questo caso - ha dichiarato il vicepresidente Dick Cheney - si tratta comunque di un cittadino americano che potrà usufruire di tutti i diritti che la legge gli riconosce».

I genitori di Walker ribadiscono la richiesta di «pietà» al presidente americano, George Bush, ma le dichiarazioni attribuitegli dalla stampa Usa lo descrivono come un terrorista convinto. «Io sono venuto qui in Afghanistan per uccidere gente come te», avrebbe detto John Walker a Mike Spann durante l'interrogatorio nel carcere di Mazar-i-Sharif, cui poi seguì la rivolta finita in una strage. [m. mo.]

Guerriglieri afghani dopo gli ultimi scontri a Spin Boldak, a pochi chilometri dalla frontiera pakistana

la giornata

■ **Guerra 1.** Domenica di sangue in Israele. Un kamikaze della Jihad si fa saltare in aria ad Haifa e ferisce 29 israeliani. In un blitz in Cisgiordania gli israeliani uccidono quattro agenti palestinesi

■ **Rischi.** Il vicepresidente Usa Cheney sostiene che la creazione di uno Stato palestinese si allontana. Il segretario di Stato Powell invoca da Arafat un maggior impegno. L'inviato americano Zinni chiede a israeliani e palestinesi «risultati in 48 ore» altrimenti lascia

la frase

Arafat ha la forza per battere i suoi nemici interni. Deve rischiare per il bene dei suo popolo

SHIMON PERES
Ministro degli Esteri israeliano

■ **Guerra 2.** Bin Laden, secondo fonti anti-taleban, è uscito allo scoperto a Tora Bora guidando un migliaio di uomini in battaglia. Si starebbe spostando nelle foreste di Spin Ghar

■ **Video.** Bush sta valutando se pubblicare un video che proverebbe come lo sceicco del terrore sia strettamente legato all'attacco dell'11 settembre contro gli Stati Uniti

■ **Roma.** Il mediatore Onu, Brahimi, è a Roma dove ha incontrato il ministro degli Esteri Ruggiero, il quale ha affermato che l'Italia è pronta per la forza di pace a Kabul quando si pronuncerà il Consiglio di Sicurezza

L'INVIATO DELL'ONU A ROMA PRIMA DI PARTIRE PER KABUL DOVE PORTERÀ GLI ACCORDI FIRMATI A BONN

«Re Zahir tornerà a inizio primavera»

Brahimi: ha scelto il 21 marzo come data di buon auspicio

Lakhdar Brahimi (foto), rappresentante delle Nazioni Unite per l'Afghanistan, è stato ricevuto ieri a Roma da Zahir Shah, nella palazzina dell'Olgiata dove abita l'ex sovrano

colloquio
Emanuele Novazio

ROMA

CON sè a Kabul, stamane, Lakhdar Brahimi porterà gli accordi firmati a Bonn giovedì scorso grazie alla sua mediazione e un annuncio: l'ex re Zahir conta di tornare in Afghanistan il 21 marzo, una data considerata felicemente simbolica e il ottimo auspicio perchè l'inizio della primavera è «il giorno del Nowruz» - per gli afghani - e questa festa antica di 5000 anni che segna «il ritorno della vita» viene considerata dall'ex sovrano «la festa della libertà ritrovata». Brahimi non lo dice, perchè il suo compito dopo la maratona negoziale di Bonn è dimostrare ottimismo e sperare «in una positiva evoluzione della crisi»: ma l'inviato dell'Onu sa bene che il 21 marzo è lontano e che nel frattempo ci saranno «molte variabili delle quali si dovrà tener conto», come riconosce il nipote di Zahir, Mustafa Shah.

Quando Brahimi esce dalla casa del re, la palazzina all'Olgiata che i riflettori della sicurezza rendono simile a un set, a Roma sono le 20, a Kabul è notte fonda. Le palpebre gli si sono gonfiate, le borse agli occhi sono più profonde e segnate d'azzurro: sono passati tre giorni dalla firma dell'accordo che istituisce un governo provvisorio per sei mesi nell'Afghanistan post-taleban, e che ieri è stato al centro del colloquio con Zahir Shah. Ma le notizie in arrivo dall'ultimo fronte, quello di Kandahar dove per giorni sono divampati gli scontri tribali all'interno delle forze pashtun anti-taleban, sembrano confermare i timori che lo stesso Brahimi aveva evocato chiudendo la Conferenza di Bonn: il timore che tutto sia vanificato dalle rivalità fra etnie. Che la rinascita e la ricostruzione del Paese siano compromesse, o perlomeno rallentate.

Considerate le tensioni sul terreno, il passaggio di potere fra l'Alleanza del Nord e il governo provvisorio di 29 membri guidato da Hamid Karzai e uscito dagli accordi di Bonn potrebbe slittare, rispetto al 22 dicembre concordato dalle Nazioni Unite?

«Spero con tutte le mie forze che l'amministrazione interinale assuma il potere quel giorno. Zahir Shah è soddisfatto per il lavoro che abbiamo fatto a Bonn: anche lui, come tutto il mondo, è in attesa che quegli accordi siano messi in pratica sul terreno. Per quanto mi riguarda, lavorerò in Afghanistan finchè non lo saranno: vado a Kabul per verificare quale preparazione è necessaria perchè i tempi siano rispettati».

Anche se quanto è accaduto in questi ultimi giorni a Kandahar fa temere il peggio?

«Quanto è successo a Kandahar non è stato certo uno sviluppo benvenuto, ma spero ancora che sia un evento passeggero e che si risolverà davvero al meglio».

Che cosa dirà dunque a Burhanuddin Rabbani, l'ex presidente che dopo la caduta dei taleban si è reinsediato nel palazzo presidenziale di Kabul e ha ostacolato i colloqui di Bonn prevedendo la sua esclusione dalla nuova mappa del potere?

«Gli dirò le stesse cose che gli ho detto per telefono da Bonn: grazie per la collaborazione, spero che continuerà a collaborare con noi.»

La risposta è il massimo consentito dalla coscienza diplomatica del protagonista della maratona negoziale di Bonn. Lakhdat Brahimi non dice di più, prima di risalire sulla Kappa blu che lo porta in un grande albergo di Roma. Ma l'inviato personale di Kofi Annan per le questioni afghane sa bene che la sua missione, difficile durante le maratone notturne nella foresteria del governo tedesco, potrebbe rivelarsi impossibile a Kabul. Molto dipenderà da quelle che Mustafà Shah chiama «le molteplici variabili»: davanti alla palazzina ocra che le fotocellule della sicurezza colorano di bianco, il nipote di Zahir si affida a un scaramantico equilibrio di ottimismo e cautela. «Credo che Rabbani sia una persona ragionevole e che rispetterà la volontà della comunità internazionale», concede.

Ma le rivalità fra pashtun, l'etnia alla quale appartiene anche Zahir?

«Facciamo il possibile per convincerli che devono collaborare, per consentire all'Afghanistan di uscire dall'incubo nel quale è precipitato. Ho fiducia che ne usciremo».

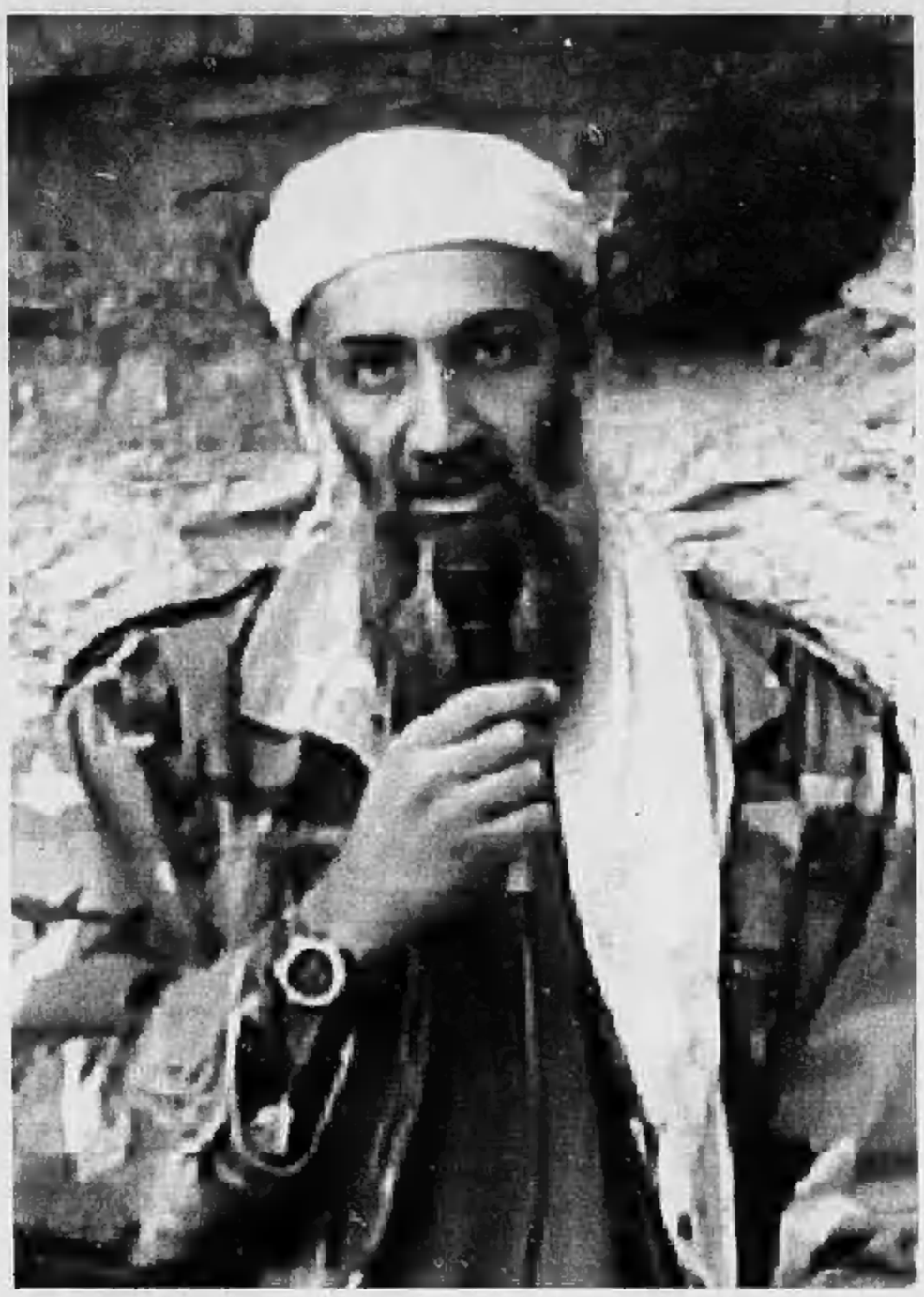
E la ribellione di uomini potenti come il generale Dostum, che ha minacciato di non riconoscere il governo provvisorio per protesta alla mancata attribuzione al suo gruppo di ministeri pesanti?

«Credo si sia trattato di un malinteso interno all'Alleanza del Nord: Dostum era rappresentato ai negoziati di Bonn. Ma non dimentichiamolo: quegli accordi sono un buon inizio del quale dobbiamo approfittare, ma sono soltanto un inizio e non la fine di un processo ancora lungo. Dobbiamo essere pazienti e tolleranti, tutti. Tanto più che c'è una seria ragione di ottimismo: non credo che la comunità internazionale abbandonerà l'Afghanistan, questa volta, come fece nel 1992».

CACCIATORI DI TAGLIE | SCATENATI ALL'INSEGUIMENTO DEL CAPO DI AL QAEDA SULLE MONTAGNE AL CONFINE CON IL PAKISTAN

Bin Laden: non speravo che saremmo riusciti a far crollare le due torri

In un video trovato in un'abitazione di Jalalabad il leader terrorista rivendica tra gli applausi dei suoi l'attacco dell'11 settembre



Bin Laden in un'immagine del video mandato in onda il 7 ottobre

Nella stessa registrazione lo sceicco afferma che «molto altro deve ancora accadere». Secondo militari dell'Alleanza è stato visto alla guida dei suoi mille fedelissimi «Concorrenza» tra i mujaheddin nella caccia al super ricercato

retroscena
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

SE mancava una prova certa della responsabilità di Osama bin Laden negli attacchi dell'11 settembre, adesso questa prova c'è. E' stata trovata per caso dai mujaheddin in un'abitazione privata di Jalalabad. In un video registrato lo sceicco del terrore sostanzialmente rivendica quegli attentati, spiegando di essere rimasto sorpreso dagli effetti devastanti dei due impatti aerei, avendo sperato di riuscire al massimo a spezzare le due torri, ma non certo di farle crollare.

E la caccia a Bin Laden diventa ancora più accanita. Almeno due comandanti mujaheddin cercano Osama bin Laden fra le foreste di Spin Ghar, sulle Montagne Bianche al confine con il Pakistan, inseguendo il sogno di diventare ricchi come solo i sultani potevano essere. Gul Agha e Haji Zahir braccano l'uomo più ricercato del mondo contendendosi la super-taglia da 25 milioni di dollari stabilita dal Pentagono, si tratta di oltre cinquanta miliardi di lire: ognuno di loro ha promesso ai rispettivi «ufficiali» e capi tribù sottoposti da capogiro in cambio della testa del leader di Al Qaeda. I mujaheddin sono all'offensiva da una settimana, sono arrivati a Tora Bora dove Osama era stato visto a cavallo durante una notte di luna piena e assicurano di aver espugnato grotte e tunnel costruite negli Anni Ottanta con i fondi della Cia. Americani e britannici le ritenevano impenetrabili, ma loro sarebbero riusciti a entrare facilmente, «come il coltello nel burro» raccontano.

Proprio il blitz dei mujaheddin lungo la Valle di Malva avrebbe costretto Osama alla fuga fra le montagne coperte di boschi, alla guida di mille fedelissimi guerriglieri di Al Qaeda, giunti da ogni angolo del mondo dell'Islam e pronti a morire per lui. «E' lì, fra quei boschi lo sappiamo al cento per cento» ripete senza sosta via telefono satellitare da Jalalabad il portavoce dell'Alleanza del Nord, Mohammed Amin. I mujaheddin braccano i guerriglieri di Al Qaeda collina dopo collina, ma di fronte si trovano i combattenti migliori della Brigata 055 - pakistani, arabi e ceceni - e soprattutto lui, Osama in prima persona. Combatte con il suo fucile mitragliatore russo, lo stesso che si vede sempre al suo fianco nei video. Lo prese a un soldato russo morto al termine di una battaglia sui monti dell'Afghanistan a metà degli Anni Ottanta: lo avevano dato per spacciato, ma lui e i suoi combatterono assediati per sette giorni, poi fecero finta di essere morti e fecero avanzare i militari sovietici verso pendici minate, fu una strage, loro sopravvissero e nacque il mito di Osama, l'invincibile condottiero della Jihad, invulnerabile alla morte.

Nessuno può escludere che ora, nei boschi di Spin Ghar, Bin Laden stia ripetendo la stessa tattica, tentando di attirare i suoi nemici in una trappola, alle calcagna però questa volta ci sono i mujaheddin, spregiudicati quanto lui e assetati di dollari. «Se si sposta da solo Bin Laden rischia di essere catturato da uno dei tanti attirati dalla taglia - spiega freddamente Paul Wolfowitz, vice Segretario alla Difesa -, se sceglie di farsi proteggere da un nugolo di guardie del corpo diventa più visibile per noi».

Il generale Richard Myers, capo degli Stati Maggiori Congiunti, sente l'obiettivo a portata di mano: afferma di conoscere l'«area» dell'Afghanistan dove Bin Laden sarebbe e lascia intendere che la rete si sta chiudendo. Ma al momento l'unica certezza su dove si trovi viene dalle vedette dei mujaheddin che continuano a ripetere di averlo visto «con i propri occhi» ora a cavallo nei boschi, ora con il fucile in combattimento, ora a fianco dei suoi fedelissimi. Uno di questi caccia-taglia afferma di aver sorpreso l'altro super-terrorista in fuga, il mullah del taleban, Mohammed Omar. Era seduto sul sedile posteriore di una motocicletta guidata da una guardia del corpo nei pressi di Kandahar.

Difficile per la Cia e i comandi Usa verificare in tempo reale l'affidabilità di ogni fonte, l'esattezza di ogni rapporto: la veridicità delle fonti in Afghanistan è sempre relativa. La scelta del generale Tommy Franks, comandante di «Libertà Duratura», resta quella che ha portato alla caduta delle città afghane: spingere avanti i mujaheddin sostenendoli logisticamente per aumentarne la capacità e affiancandoli con pochi consiglieri militari. Si spiegano così i martellanti bombardamenti dei B-52 sulle Montagne Bianche. Appena i mujaheddin indentificano un'area dove si trovano i guerriglieri di Al Qaeda, i consiglieri Usa guidano via laser le bombe che piovono dal cielo. Durante la giornata di ieri gli attacchi con ordigni da oltre una tonnellata si sono succeduti nell'area di Spin Ghar ogni trenta minuti.

Ai marines della base di «Camp Rhino», a Sud-Ovest di Kandahar, spetta invece pattugliare le aree a ridosso dell'epicentro dei combattimenti, nel Sud come nell'Est, alla ricerca di altri terroristi in fuga: per identificarli meglio ognuno di loro è stato dotato della fotocopia con i volti dei 22 super-ricercati dall'Fbi perché coinvolti nell'attacco all'America dell'11 settembre, dove morirono più di tremila persone.

Proprio una di queste squadre di «hunt-killer» (caccia-assassini) si è imbattuta in una abitazione privata nei pressi di Jalalabad in una videocassetta finora sconosciuta, nella quale Bin Laden rivendica la paternità dei quattro aerei-kamikaze lanciati contro Washington e New York. La notizia è stata rivelata dal «Washington Post» di Leonard Downie - vero mattatore degli scoop di questa guerra - e confermata ieri dal vicepresidente Dick Cheney intervistato da Tim Russert al programma «Meet the Press» della tv «Nbc». «Ho visto la cassetta e ne ho capito il contenuto grazie ad una traduzione dall'arabo, è un'altra prova della sua responsabilità nell'11 settembre - ha raccontato Cheney - le immagini mostrano Bin Laden assieme a quello che appare essere un religioso e dimostra di avere una conoscenza abbastanza significativa di ciò che è avvenuto». Il «Washington Post» aggiunge dettagli significativi: la cassetta è un video amatoriale della lunghezza di circa quaranta minuti che sarebbe stato girato a fini di reclutamento, mostra Bin Laden durante una cena che spiega ai commensali il fatto di essere rimasto sopreso dall'entità del danno procurato dai kamikaze alle Torri Gemelle perché non aveva pensato che sarebbero crollate del tutto, era sicuro che si sarebbero solamente spezzate. Una fonte ufficiale che ha visto il video ha riferito che lo sceicco saudita sembra divertito per il fatto che alcuni terroristi che l'11 settembre parteciparono ai dirottamenti di quattro aerei di linea americani non sapevano che le loro erano azioni suicide e pensavano a semplici sequestri.

La Casa Bianca sta decidendo, in consultazione con Londra, se diffondere il video. I timori non mancano, fra l'altro c'è un'ultima frase di Bin Laden della cassetta che è rimbalzata subito da un'agenzia dei servizi segreti all'altra: «Molto altro deve ancora accadere». Non è chiaro perché il leader di Al Qaeda abbia detto queste parole, ma per Cia ed Fbi vi è la conferma delle ragioni che hanno portato il ministro della Sicurezza Interna, Tom Ridge, a dichiarare lo stato di massimo allarme per tutto il periodo delle festività di fine anno.

Un altro messaggio di Bin Laden è stato diffuso dall'agenzia di stampa cecena «Kavkaz». E' un appello ai musulmani di tutto il mondo affinché si mobilitino per la Jihad: «La gioventù musulmana deve continuare la Jihad fino a quando l'Islam non avrà continuato tutto il mondo. E' venuto il momento che tutti i musulmani, ma soprattutto i più giovani, si uniscano per continuare la guerra santa fino a quando gli infedeli e le forze antislamiche non saranno state annientate e fino a quando tutte le false religioni non saranno state sconfitte». Assediato o meno fra i boschi di Spin Ghar, Osama continua a minacciare l'Occidente.

LA PROPAGANDA DI OSAMA

- 4 OTTOBRE - La televisione del Qatar Jazira mostrato un video nel quale Bin Laden è attorniato da guardie del corpo mascherate e che indica i legami tra Al Qaeda e l'organizzazione fondamentalista islamica, di Ayman Zawahiri, integralista egiziano. I due sono insieme nel corso di una cerimonia in un campo d'addestramento.
- 7 OTTOBRE - In una registrazione consegnata a Kabul e un dipendente della rete televisiva del Qatar Al Jazira mostra Bin Laden con le spalle a una parete rocciosa che lancia nuove minacce contro gli Stati Uniti. Il video fa il giro del mondo e viene analizzato in tutti i dettagli da esperti che tentano di stabilire in quale località sia stato girato.
- 3 NOVEMBRE - Al Jazira diffonde un nuovo video di Bin Laden in cui tra l'altro il terrorista miliardario si scaglia violentemente contro le Nazioni Unite, accusandole di appoggiare gli attacchi americani contro l'Afghanistan.
- 11 NOVEMBRE - Il «The Sunday Telegraph», ottiene una videocassetta in cui il terrorista sembra rivendicare gli attentati. Il video circola tra i seguaci di Bin Laden da due settimane e costituirà l'elemento portante delle nuove prove a suo carico. Il terrorista minaccia sia Bush che Blair.

IL DIFFICILE VIAGGIO DI CHI TENTA DI RAGGIUNGERE L'ULTIMA ROCCAFORTE CEDUTA DAI TALEBAN

Scommessa con la morte sulla via di Kandahar

Mitra puntati e raffiche ai posti di blocco attorno alla città «pacificata»

reportage
Mimmo Càndito
inviato a QADIR KHEYL

LA raffica di kalashnikov rompe l'aria tiepida del mattino con un'impertinenza che il comandante Abdul Ahmed pare non sopportare. Drizza le orecchie che quasi gli si muovono come quelle dei cani di razza, sotto il suo pakul di lana grigio calcato sulla testa. Il comandante ha appena terminato di dire che «qui è tutto sotto controllo», e ora i kalashnikov osano dirgli di no, ma come si permettono. Il comandante è il fratello di Mangiafuoco: alto due metri che per passare alla porta deve chinare la testa, ha una barba nera di almeno trenta centimetri, e mani che sembrano padelle con le dita. Ad averlo di fronte, uno alza subito le braccia e dice mi arrendo. Lui fa un segno impercettibile con il sopracciglio e uno dei dieci comandanti che stanno stravaccati accanto a lui balza su, si infila una scarpa che nella fretta gli è scappata via dal piede, e si precipita fuori dalla piccola stanza.

Il viaggio verso Kandahar, e verso la guerra che a Kandahar si sta ancora combattendo, è un'avventura che termina presto, quando - a 60 o 70 chilometri da Kabul - una decina di uomini balzano in mezzo alla strada spuntando fuori dalla montagna, ti piazzano addosso il loro dannato fucile, e dopo averti scrutato per qualche lungo minuto ti dicono che da lì non si passa, c'è troppo pericolo ad andar più avanti. E ti fanno segno con la mano che la pelle è meglio portarsela a casa. Il consiglio è accompagnato da argomenti assai convincenti, e d'altronde è solo un caso che questi siano uomini dell'Alleanza: avrebbero potuto essere allo stesso modo taleban a caccia di stranieri, e la faccenda si sarebbe chiusa diversamente.

Il posto di blocco che mette fine al viaggio d'esplorazione di un territorio senza padroni è soltanto l'ultimo di una serie di controlli che punteggiano la strada, ma spesso senza grandi tensioni. I soldati se ne stanno rilassati a prendere il sole su qualche poltrona sfondata, o magari si fanno anche sostituire da parenti o amici: come al km 18, dove la corda tesa in mezzo alla strada è tenuta su da un vecchietto che pare felicissimo del gioco che gli è stato assegnato, e di soldati in giro non se ne vede nessuno. Ma nel checkpoint finale c'è tutt'altra aria: non appena l'autista s'avvede degli uomini che sono apparsi in mezzo alla strada, a gambe larghe e con il kalashnikov puntato dritto, la sua unica preoccupazione è di raccogliere con ogni affanno le quattro o cinque foto che ha appiccicato al cruscotto, dopo gli anni di proibizione di tutte le immagini. Quei miliziani senza divisa potrebbero anche essere taleban, e se uno non è pronto rischia magari di venire ammazzato soltanto per quelle figurine a colori; c'è una foto di Massud e poi ritratti di prosperose attrici indiane, e per fare in fretta a staccarle via dal vetro l'autista quasi abbandona il volante. Poi non sa dove nascondere, finché non le affida al passeggero, chiedendo complicità.

Un mujaheddin di guardia accanto a due cannoncini antiaerei montati su un blindato a Tora Bora. L'automezzo è stato catturato nei giorni scorsi durante i combattimenti contro i militanti di Al Qaeda. Nella foto in alto: un'altro mujaheddin con armi trovate a Tora Bora

Non tutte le fermate sono pericolose: una è controllata da un vecchio che sembra divertirsi. Karzai strappa l'accordo fra i due signori della guerra Gul Agha e Naqib Ullah che si disputavano il centro abitato

Il comandante Ahmed ascolta l'altro comandante con la scarpa sdrucita che gli sta riferendo sottovoce il rapporto dell'inchiesta. «Sono tiri di esercitazione», dice poi sorridendo. E aggiunge: «Sono ragazzi, sparano per divertirsi». Ma questa mattina non gli va proprio bene, perché non ha tempo di finire di sorridere che arriva una bella gragnuola di mitragliatrici leggere.

Uno dice allora al comandante Mangiafuoco che quelle, chiamiamole esercitazioni, lui magari vorrebbe andare a vederle da vicino, perché suonano proprio strano, poco convincenti. E il comandante, che non è stupido, si stringe allora nelle spalle e fa segno con la mano: prego, la porta è di là. E se ne resta seduto con il suo consiglio di guerra, accarezzandosi la barba lunga come una sciarpa.

Fuori dalla palazzina del comando, una decina di uomini si è arrampicata su un carro armato per poter vedere più lontano, e laggiù, a un paio di chilometri, in mezzo a una macchia d'alberi, si vede benissimo la colonna di fumo dei tiri che si alza leggera nell'aria scaldata dal bel sole d'inverno. Quando ci avviciniamo di corsa, tenendoci al riparo dietro brandelli di muretti di fango, i tiri scemano, fino a spengersi del tutto. E montando su una piccola montagnola di rocce, si vedono verso il fondo piccole figure nere che si stanno allontanando perdendosi dentro la montagna.

Il paesaggio è di una bellezza straordinaria: la lunga valle alluvionale, aperta, di terra desertica, è contenuta dai due lati da montagne solenni, brulle, innevate sulle cime, ed è come perdersi nel nulla di un mondo senza vita, senza uomini né bestie né quasi mai alberi o arbusti. Ma in questo nulla alla Max Maddox sopravvivono gruppi sbandati di taleban e di «arabi», e la vita di chi passa è appesa al filo di una barca capricciosa. «Sì, qualche gruppo c'è», ammette poi (bontà sua) il Mangiafuoco, e siccome non è stupido non minimizza nemmeno troppo: «Più avanti si va, verso Kandahar, più queste infamie si fanno numerose. E' meglio aspettare qualche tempo ancora, prima di continuare». Poi spiega che comunque, laggiù a Kandahar, le cose si stanno aggiustando: «Karzai ha messo d'accordo Gul Agha e Naqib Ullah, il primo farà il governatore e l'altro il comandante militare della città». Uno gli chiede allora se, a suo giudizio, la soluzione terrà. Lui guarda, si stringe nelle spalle, chiude gli occhi e si dedica a lisciarsi la seta nera della sua lunga barba.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La cellulite non ha stagione

Cellulite sconfitta in inverno, Bellezza ritrovata d'estate.

Bruxcel è il nuovo prodotto efficace e naturale che brucia sul tempo cellulite, ritenzione idrica e gambe gonfie.

MILANO – La cellulite, la ritenzione idrica e le gambe gonfie sono un problema di grande attualità per la donna. Non è sufficiente intervenire quando arriva l'estate, bisogna agire subito sulle cause e cominciare d'inverno.
Oggi è arrivato nelle farmacie italiane l'innovativa compressa di **Bruxcel**, che brucia sul tempo cellulite, ritenzione idrica e gambe gonfie.
I componenti naturali combattono "dall'interno" la pelle a buccia d'arancia, favorendo l'eliminazione di liquidi e tossine in eccesso, responsabili della formazione dei classici cuscinetti.
Bruxcel migliora il microcircolo venoso mantenendo vitali i tessuti e i microvasi per donare bellezza e leggerezza alle gambe.
Bruxcel aiuta anche a depurare e disintossicare in profondità l'organismo impedendo l'accumulo di scorie dannose migliorando la funzione epatica.
Bruxcel è l'ultimo ritrovato della ricerca scientifica per combattere il "problema cellulite", riscoprendo ogni giorno il piacere di un corpo bello e gambe sane.
Per informazioni rivolgersi a DLF Spa - Tel. 02.9881131

LE REAZIONI | ALLE PAROLE DEL LEADER LEGHISTA

PARISI

Le dichiarazioni di Bossi dimostrano che «dietro l'apparente follia ed il folklore c'è una logica: la stessa logica di sempre», ha osservato il vicepresidente della Margherita Arturo Parisi secondo il quale «dopo aver cercato di isolare il Nord dall'Italia, Bossi e Castelli cercano ora di isolare l'Italia dall'Europa».

PECORARO SCANIO

«L'estremismo di Bossi sembra ormai dettare la linea al governo». Lo afferma il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, che chiede un immediato dibattito alla Camera sull'accordo per il mandato di arresto europeo. «È incredibile il doppio gioco del governo».

SPINI

«È sempre più imbarazzante per il governo il comportamento della Lega e dei suoi ministri». È quanto sostiene Valdo Spini. «Ieri il Guardasigilli Castelli - osserva il deputato Ds - aveva addirittura parlato di popolo italiano e popolo padano: affermazione per la quale il premier dovrebbe richiamarlo».

Bossi: diciamo no all'Europa-Forcolandia

«Berlusconi? Ha il mandato di discutere solo sul reato di terrorismo»

Renato Rizzo
inviato a MILANO

Berlusconi, quando, domani, incontrerà il premier belga Verhofstadt per trattare della futura «Forcolandia» in cui vorrebbero trasformare l'Europa «grazie al mandato di cattura esteso a 32 imputazioni», tenga presente un punto fermo: «il suo mandato gli consente di discutere solo sul reato di terrorismo». Il resto è off-limits perché spetta alle decisioni dei cittadini, non a quelle delle Cancellerie. Umberto Bossi lancia quest'invito al Cavaliere con tono perentorio, sotto gli occhi e gli applausi in egual misura adoranti delle migliaia di leghisti riuniti in piazza Castello: la manifestazione, nata come appoggio alla legge contro l'immigrazione clandestina, vira prontamente sul tema giustizia che vede il ministro Castelli, a seconda delle prospettive ideologiche di chi lo inquadra, nel ruolo dell'oscurantista o in quello dell'eroe.

Eroe, certo, per chi sventola Soli delle Alpi e Leoni di San Marco in questa mattina milanese. Cornice ideale per il Senatur che tocca le corde dell'epica: «Vogliono usare l'Europa come cavallo di Troia: passi per il cavallo, ma Troia, quella no». Battimani e risata danno all'oratore un attimo per rendersi conto che la metafora è scivolata un po' sull'hard. Allora riafferra il bandolo: «Voglio dire: va bene un'intesa sul reato di terrorismo, ma sul resto proprio no».

Il «resto» altro non è che un tentativo dell'Europa di «sottrarci l'*amministrazione della giustizia*». Bossi è sicuro: il nostro presidente del Consiglio «terrà duro con quel belga che, in modi perlomeno inurbani, ci ha detto "su 'sta vicenda o vi comportate come dico io o niente". Senza neppure rendersi conto che il suo paese è metà della Lombardia o un quarto della Padania». Un buffetto a confronto dell'irruenza verbale rovesciata su Verhofstadt dal parlamentare europeo Francesco Speroni che apoditticamente l'apostrofa come «frocio» mentre, scatenato, il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, travolge l'intero regno belga in un'unica invettiva: «Non prendiamo lezioni da sporcaccioni». Prosit.

Si riaffaccia la politica. Il ministro per le Riforme torna a parlare del Cavaliere costruendo una frase che suscita ghignetti maligni sul palco e tra la folla: «La sinistra le sta tentando tutte, ma lui non deve accettare che un qualsiasi cittadino, *magari di Arcore, possa essere* processato anche grazie all'aiuto dei servizi segreti degli ex comunisti ancora in funzione». A margine del discorso una confidenza espressa con la soddisfazione dell'allenatore che segnala i progressi d'un suo atleta: «Prima sembrava titubante, quasi pronto a cedere, ma sta migliorando di giorno in giorno, il presidente del Consiglio. E si sta irrobustendo. C'è chi, magari, dirà che ha paura di qualche magistrato, ma il problema non esiste: sono stato io a suggerire a Castelli di trattare con il ministro belga e resto convinto che la posizione del Guardasigilli a mia debba essere tenuta in conto dal Parlamento. Quando ci hanno mostrato la lista di quei reati da perseguire abbiamo risposto che non siamo la Gestapo. Non spetta a noi espropriare la gente dei suoi diritti. Sono i popoli che devono darsi le leggi».

No, non è ancora maturo il tempo in cui l'Europa potrà avere una «sua» giustizia: troppe culture e lingue diverse senza una Costituzione comune: «Nel passato una cosa simile è avvenuta solo con l'Urss. Da brividi». Ma non basta. Il leader leghista medita sulla «malefica miscela» che rischia d'unire finanza e sinistra: «Il nazismo nacque così». Poi guarda al vicino futuro: «Ma v'immaginate quando entreranno nell'Ue certi paesi dell'Est, in cui, magari, comandano ancora quelli di prima? Qualsiasi giudice degli amici potrebbe omettere un mandato di cattura a un qualunque cittadino». Ecco l'ex sottosegretario Taormina con fazzoletto verde al collo: «La questione mandati di cattura mi vede contrario per due ragioni. Prima: occorrerebbe modificare la Costituzione dove stabilisce che gli italiani sono sottoposti alla nostra legge; seconda: non vorrei che il veleno esistente nella nostra magistratura venisse esportato e avviasse anche altrove la politicizzazione della giustizia». Roberto Castelli, l'«eroe», per salutare la folla leva, un po' incongruamente, il pugno chiuso, poi lo apre stendendo indice e medio nel segno della vittoria. Durante il corteo avverte: «I margini per un accordo ci sono, in questi giorni abbiamo trovato una buona base su cui lavorare». Sul palco l'ingegnere prestato alla politica chiede alla voce volenterosi ruggiti: «Se non ci fossimo opposti al mandato di cattura europeo tutti noi, oggi, potevamo essere arrestati». Dalla folla evapora un «ooh» di stupore. E lui: «Certo, visto che manifestiamo, seppur pacificamente, contro l'immigrazione clandestina, avremmo potuto trovare un magistrato di sinistra - e ce ne sono tanti - che ci buttava in galera per un reato d'opinione: razzismo e xenofobia».

«LAVORO ESTERNO» PER DE LORENZO

NAPOLI. L'ex ministro Francesco De Lorenzo ha da poco avuto il disco verde per il lavoro esterno e si prepara a chiedere l'affidamento ai servizi sociali. A luglio, quando alla fine della pena mancheranno tre dei cinque anni che gli hanno inflitto i giudici per il processo sulle tangenti nella Sanità, i suoi legali chiederanno l'affidamento. Ma nel frattempo, da due settimane l'ex ministro Francesco De Lorenzo, recluso nel carcere di Civitavecchia, ha già ottenuto l'autorizzazione per lavorare all'esterno, dalle 8.30 alle 18, nella comunità di don Pierino Gelmini a Santa Marinella. Pensa al carcere, De Lorenzo, che può usare il telefono, quando gli si chiede di commentare la sua nuova condizione di semilibertà risponde che «si parla tanto di mandato di cattura europeo ma si dovrebbe fare una sola cosa: armonizzare i diritti dei detenuti che in Italia vengono del tutto negati o calpestati e pensare alla condizione di chi sta già in carcere».

Umberto Bossi mentre parla alla manifestazione leghista di ieri a Milano

IL LEADER DEL CCD RICHIAMA ALLA MODERAZIONE GLI ALLEATI DEL CENTRODESTRA

Follini: dall'Ue non si torna indietro

«Questa impasse sarà superata tra poche ore»

intervista
Fabio Martini

ROMA

Gli umori anti-europeisti che tornano a serpeggiare nella Lega e nel governo non piacciono ai moderati del centrodestra e Marco Follini li esorcizza con ironia: «In alcuni ambienti leghisti vedo una diffidenza verso l'Europa che non condivido. Non vorrei che pensassero all'Italia come all'indomito villaggio gallico di Asterix e di Obelix e all'Europa come alle legioni di Cesare. Tra l'altro, a differenza che nel fumetto, sarebbero le legioni di Cesare a vincere. E io dico: giustamente».

Anche nelle ore probabilmente più difficili nella vita del secondo governo Berlusconi, il leader del Ccd Marco Follini non rinuncia al ruolo di coscienza moderata che si è ritagliato da inizio legislatura: oltre a polemizzare con gli alleati della Lega, si schiera per un accordo con gli altri 14 governi sul mandato europeo e punzecchia il ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Onorevole Follini, nel 1994 l'Europa diffidava dello sconosciuto Berlusconi, considerava Fini un ex fascista e Bossi un secessionista. Stavolta quei giudizi - o pregiudizi - sembravano dissipati e invece nel giro di pochi mesi rischiate di diventare di nuovo un caso...

«Dal 1994 abbiamo fatto grandi progressi. Berlusconi è nel Ppe, Fini è in avvicinamento verso posizioni più centrali, la Lega ha abbandonato la deriva secessionista. L'Europa conosce un centro-destra più affine rispetto al '94 e dunque questa affinità va tenuta cara e stretta».

Questa affinità lei la trova nelle dotte parole del ministro Tremonti che descrive un'Europa attraversata da robuste tentazioni giustizialiste?

«L'Europa non è il Medioevo prossimo venturo e il mandato di cattura europeo non la riesumazione del Tribunale dell'Inquisizione».

E invece il ministro Bossi battezza l'Europa nientedimeno che come «Forcolandia»...

«Forcolandia? Non so cosa sia, ma sicuramente è un luogo che non sta in Europa».

Proprio voi, che siete nel Ppe da prima di Berlusconi, come spiegate che Aznar e la Cdu sono rimasti insensibili agli argomenti del governo italiano?

«C'è una differenza con gli altri paesi: senza dubbio l'Italia ha conosciuto un giustizialismo particolarmente acuto nei 10 anni che abbiamo alle spalle e dunque si capisce la preoccupazione di tenere più alta la soglia delle garanzie. Qualche cautela in più si capisce, ma va tenuta - e questo è decisivo - dentro la cornice europea».

Sulla questione del mandato di cattura europeo, l'Italia può tenersi fuori da questa cornice?

«No. Ci dobbiamo adoperare per un accordo. L'Europa oramai è parte della nostra identità: su mille argomenti si può discutere e avere idee diverse. Su questo no: appartiene ai fondamentali».

Eppure sul mandato europeo il governo Berlusconi sta vivendo la prima, autentica impasse: non c'è solo la maggioranza divisa, c'è l'intera Europa critica. Peggio, sospettosa...

«Non c'è impasse. Sono convinto che stiamo parlando di un problema che sarà facilmente risolto nel giro di poche ore o giorni. Chiusa la vertenza, molti degli argomenti usati dalla sinistra potranno essere rimessi nel fodero».

Finora la sinistra ha cavalcato le sue battaglie anti-Berlusconi con argomentazioni lapidarie, azzerando lo spazio di dialogo con i moderati: le sembra che l'ultimo Fassino abbia cambiato approccio?

«Una premessa. Patico ad accettare lezioni di europeismo da parte da una sinistra che, nell'anno di grazia duemilauno, ha scoperto la straordinaria novità della socialdemocrazia. E poiché appartengo ad un mondo che si è sentito europeo un po' prima, io di lezioni non ne do. Ma non vorrei neanche ascoltarne...».

Un personaggio come Fassino può interpretare una svolta?

«Sull'esigenza di deporre la clava, a parole, siamo tutti d'accordo e io più di altri. Ma a Fassino manca un briciolo di autocritica. Per anni la sinistra ha pensato di godere di uno statuto morale diverso. Finché questa concezione non viene messa da parte, risulta difficile fare grandi passi avanti».

Dall'alto:
il leader del Ccd Marco Follini
e il sottosegretario
Alfredo Mantovano

«Qualcuno nel Carroccio pensa all'Italia come al villaggio gallico di Asterix e all'Europa come alle legioni di Cesare Ma a differenza del fumetto furono le legioni di Cesare a vincere E con ragione»

IL SOTTOSEGRETARIO DI AN: NOI DIFENDIAMO LA LIBERTA'

Mantovano: respingo gli aut-aut

«Gli altri non possono dirci o prendere o lasciare»

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

E' irritato Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno: «E' un peccato che per calcoli politici si metta la sordina a problemi di libertà individuali e di garanzie che dovrebbero stare a cuore a tutti».

Sottosegretario, è iniziato il conto alla rovescia per sapere se si troverà o meno l'accordo con Bruxelles. Quali sono al momento gli ostacoli che lo impediscono?

«Dopo l'11 settembre tutti ci siamo posti il problema di avere strumenti più efficaci nei confronti della prevenzione e del contrasto alla criminalità terroristica. E' stata una esigenza, per fortuna, avvertita anche da quegli Stati che in passato erano i meno sensibili a questi problemi. Ma bisogna evitare pasticci, dal punto di vista giuridico, e anche pericolose fughe in avanti. L'Italia si è già dotata di strumenti adeguati alla sfida contro questa criminalità che non sono liberticidi ma molto equilibrati nella loro impostazione».

E perché sul mandato di cattura europeo vi sono tanti dubbi?

«Il mandato di cattura europeo è solo un aspetto, l'ultimo, del problema. Dal punto di vista logico, a monte della strategia comune antiterrorista c'è l'affermazione dei beni da tutelare, poi l'individuazione delle sanzioni penali per chi aggredisce o pone in pericolo questi beni, infine l'individuazione delle norme di procedura per applicare queste sanzioni, cioè il mandato di cattura europeo. A livello dei Quindici non abbiamo definito ancora quali sono i beni da tutelare e quali le sanzioni penali da contestare».

Il vertice di Bruxelles ha trovato l'accordo sulla definizione del reato di terrorismo...

«Questo è vero, però non si è ancora discusso a quale titolo si viene d'accordo a sottoscrivere il mandato di cattura europeo per sei reati e non per gli altri ventisei della lista proposta a Bruxelles?

«Perché i sei rispondono all'esigenza posta dai fatti dell'11 settembre e su questi reati c'è una maggiore omogeneità tra i diversi ordinamenti».

Il riciclaggio, che non fa parte della lista dei sei reati indicati dall'Italia, non rientra nella lotta al terrorismo?

«Va da sé che se si contesta il reato di terrorismo il riciclaggio viene agganciato. E' inarrestabile la logica del prendere o lasciare. L'Italia da tempo è ai primi posti come legislazione e strumenti operativi nel contrasto al crimine organizzato. Ricordo che dagli anni '80 abbiamo introdotto il reato di associazione di stampo mafioso, che nei codici degli altri paesi non è contemplato; da poco abbiamo introdotto il reato di associazione sovversiva finalizzata al terrorismo anche internazionale, una trincea avanzatissima: siamo in solitudine nell'attività di contrasto all'immigrazione clandestina. Anche la legislazione sul riciclaggio e il contrabbando è la più avanzata in Europa. Suonano come beffa le lezioni che dobbiamo sentirci fare da Stati che hanno ospitato terroristi (la Francia), che chiudono un occhio al contrabbando (la Grecia), che non hanno collaborato in occasione del G8 di Genova (la Germania), che, infine, non collaborano sul terrorismo internazionale (il Belgio)».

Come uscire dall'isolamento europeo?

«Convenendo, con una affermazione di principio, che il mandato di cattura europeo è uno strumento efficace e da adottare. Per la sua attuazione, però, si devono prima colmare quei vuoti che esistono sull'individuazione dei beni da preservare e delle sanzioni da contestare. Se si accetta questo discorso, allora l'accordo si trova. Del resto, come faranno i 14 ad andare avanti senza aver definito questo quadro?».

«Abbiamo la legislazione più avanzata per quanto riguarda il riciclaggio e il contrabbando Suonano come una beffa le lezioni che vorrebbero impartirci Stati come la Francia o la Germania»

LE POLEMICHE | SUL PROVVEDIMENTO RELATIVO AL MANDATO DI CATTURA EUROPEO

VIOLANTE

Violante, capogruppo Ds alla Camera: «Sul mandato di cattura europeo la discussione in Parlamento è necessaria perché la posizione del Governo isola il nostro Paese dal contesto europeo e rivela un'impuntatura su due questioni: l'impunità per la corruzione e il controllo politico della magistratura».

DI PIETRO

Di Pietro critica il presidente delle Camere Penali Frigo: «Sul mandato d'arresto internazionale si stanno dicendo sciocchezze e Frigo si sbaglia quando dice che prima si pensa alle manette e poi ad armonizzare i vari ordinamenti internazionali. Il provvedimento non cambia nulla».

DE MICHELIS

Il segretario del Nuovo Psi De Michelis: «Non da oggi diciamo che esiste un problema della giustizia in Italia e finalmente vediamo che è esploso e che quindi verrà affrontato nella sede propria che è il Parlamento, dove la maggioranza prenderà i provvedimenti opportuni».

Berlusconi: «Domani convinco il premier belga»

L'idea è accettare il mandato di cattura ma rimandarne l'applicazione

Ugo Magri
ROMA

«Domani vedo il primo ministro belga e sistemo il caso», annuncerà stasera il presidente del Consiglio ai suoi alleati di governo. Il summit con Fini, Bossi, Follini e Buttiglione è convocato, secondo tradizione, per l'ora di cena nella residenza romana di via del Plebiscito. Si parlerà di *devolution*, ma prima di mettersi a tavola Berlusconi racconterà agli ospiti come pensa di rompere l'assedio stretto intorno all'Italia sul mandato di cattura europeo. Ha trascorso il fine settimana a studiarsi il dossier con l'ausilio di appunti e pareri elaborati da alcuni esperti tra cui, pare, ex presidenti della Corte costituzionale. «Ho messo a fuoco la formula esatta», dirà, «per una soluzione che garantisca i diritti costituzionali dei cittadini italiani e le esigenze di armonizzazione europea». Il premier è sicuro che nessuno dei convitati solleverà obiezioni.

L'idea è quella di sottoscrivere il mandato di arresto europeo, ma di diluirne al massimo i tempi di applicazione. Dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1° gennaio 2004, ma Berlusconi vuole convincere Guy Verhofstadt a spostarlo più in là. Per dimostrare l'«anomalia italiana», è pronto a dissertare sui tanti ostacoli di natura costituzionale che si frappongono all'introduzione *sic et simpliciter* del mandato europeo, e perfino a sostenere che il sistema giudiziario italiano, così com'è oggi, rappresenterebbe un vero pericolo per l'Europa. Ha preparato all'uopo una lunga lista di esempi, alcuni volti a terrorizzare il mite premier belga, del tipo: in virtù dell'azione penale obbligatoria, che vige solo in Italia, perfino il pm di Canicattì potrebbe disporre retate a Bruxelles...

Insomma, occorre prima armonizzare i sistemi. Del resto, per non recitare la parte di chi è andato a Canossa, piegandosi al diktat dell'Europa, a Berlusconi basta che Verhofstadt accetti un rinvio. Poi provvederà lui a sbrigarsela con Bossi, che ancora ieri tuonava contro «Forcolandia». Ben prima del mandato di arresto, gli spiegherà Berlusconi, sarà entrata in vigore la nuova Costituzione europea (attesa per il 2004). Dunque è su quel mulino a vento che conviene concentrare l'attenzione, poiché tutto il resto ne discende. «Accontentiamoci intanto», gli dirà, «di aver battuto un colpo».

A Berlusconi preme chiudere la vicenda senza ulteriori danni. «Vedo Verhofstadt e metto la parola fine», ha rassicurato ieri il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, che lavora in sintonia col Quirinale per una soluzione senza vincitori né vinti. «Martedì risolvo», ha garantito il premier in tutti i suoi fitti colloqui domenicali. La fretta è dettata dal calendario. Oggi si riunisce la conferenza dei capigruppo a Montecitorio, e si sa già che il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, darà il via libera per mercoledì a un dibattito in aula che, se il caso non si sarà nel frattempo risolto, fungerà da palcoscenico all'opposizione in virtù anche della diretta televisiva. Sempre mercoledì, a Strasburgo, il ministro belga della Giustizia ragguaglierà il Parlamento europeo sul «caso Italia». L'indomani, sempre a Strasburgo, si discuterà di G8 a Genova: meglio non fornire agli avversari ulteriori munizioni, suggerisce il presidente degli europarlamentari azzurri, Antonio Tajani. E venerdì, a Laeken, inizia il Consiglio europeo, dove Berlusconi vorrebbe evitare di trovarsi tutti contro. Non è incomprensibile, dunque, il suo desiderio di intendersi domani con Verhofstadt.

L'incognita, a questo punto, è rappresentata proprio dal premier belga: sarà anche lui flessibile? Gli *sherpa* del Cavaliere sostengono che è stato Verhofstadt a mandare a monte la trattativa tra i ministri della Giustizia, quando l'intesa pareva a portata di mano. Né Berlusconi ha gradito le minacce dell'uomo che fino al 31 dicembre prossimo detiene la presidenza Ue: «Se non c'è accordo, andremo avanti in quattordici senza l'Italia...». Tuttavia, gli ultimi segnali di fumo da Bruxelles raccontano di un Verhofstadt anche lui interessato a concludere senza traumi il semestre belga di presidenza Ue. «Il barometro volge al bello», si sbilanciava a sera il pur prudentissimo portavoce del governo, Paolo Bonaiuti.

IL FRANCESE VEDRINE: POSSIBILE ACCORDO «A 14»

PARIGI. La posizione italiana sul mandato di cattura europeo è «un vero problema per noi». Queste parole il ministro degli Esteri francese, Hubert Vedrine, che ha parlato di «un vero errore dell'Italia». «L'Italia dovrebbe riflettere», ha affermato Vedrine. «Non credo che sia una buona politica per l'Italia mettere i bastoni tra le ruote a quest'accordo dei 15».

Per il capo della diplomazia francese, l'eventualità di un accordo a 14 «non è esclusa», anche se i responsabili europei tentano di fare pressioni affinché Roma cambi la sua posizione. «In fondo, in un modo o in un altro, bisognerà sormontare quest'ostacolo inaspettato», ha dichiarato Vedrine. «È chiaro che abbiamo bisogno del mandato di cattura, perché altrimenti l'armonizzazione della giustizia in Europa impiegherà anni prima di diventare una realtà».

Con ogni probabilità, oggi a Bruxelles a margine del Consiglio dei ministri Affari generali dell'Ue, che riunisce i capi delle diplomazie dei Quindici, Hubert Védrine e il belga Louis Michel (presidente di turno) intendono consultare sull'argomento l'italiano Renato Ruggiero. Non vi dovrebbero essere però né decisioni in proposito né un vero e proprio negoziato. [r. i.]

IL CAPO DEL GOVERNO DI BRUXELLES E L'AMICIZIA-RIVALITA' CON IL NOSTRO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un sessantottino alla corte di re Silvio

Il premier italiano e quello belga vengono da storie personali diversissime e sembrano fatti in modo da «non incontrarsi». Però entrambi sanno curare i propri interessi. E fare compromessi

Il premier belga Guy Verhofstadt con Silvio Berlusconi. In basso: il presidente della Commissione europea Prodi

Ama la Toscana
Possiede una casa
con uliveto
sulle colline senesi
dove passa vacanze
e week-end
e dove produce
una discreta
scorta di olio

personaggi
Aldo Cazzullo

I due non sono fatti per incontrarsi. Quasi vent'anni di differenza: 65 Silvio Berlusconi, 48 Guy Verhofstadt (entrambi però ne dimostrano meno). L'italiano calvo, il belga con ciuffo biondo, che oltretutto usa per infierire sui calvi, giocandoci spesso con le mani. Il multimiliardario sempre in doppiopetto, il sessantottino in velluti e tweed tipo assessore alla Cultura dello Yorkshire. Il padrone di casa (in ogni senso: l'incontro potrebbe svolgersi in via del Plebiscito) con bel sorriso dentato, l'altro con incisivi divaricati che invocano un dentista. Entrambi si dicono liberali. Però Verhofstadt è favorevole all'eutanasia, all'alleanza con la sinistra (socialisti e verdi lo appoggiano) e pure allo spinello libero. Per la spregiudicatezza della capigliatura e della linea politica - movimentista a parole, moderata nella pressi -, diplomatici scherzosi l'hanno avvicinato a un Diliberto, o a un Casarini. Irregolare all'apparenza, in realtà scafato. Ganzo, direbbero nella Toscana che Verhofstadt ama: ha anche una casa con uliveto sulle colline senesi dove passa vacanze e week-end, e per gusti e abbigliamento ricorda i socialdemocratici tedeschi della Toskanischefraktion, che alla birra preferiscono il vino rosso e ai metalmeccanici le giornaliste e le cantanti (la signora Verhofstadt è un soprano, molto appassionata di Bach e molto schival).

All'incontro con Berlusconi il premier belga giunge in verità con (ingiusta) fama di anti-italiano. Uno, per dire, che è riuscito a litigare persino con Prodi. Andò così. Fiutata l'irripetibile occasione, Verhofstadt ha interpretato la presidenza di turno dell'Ue con tale verbosità da togliere fiato a Romano. Le conferenze stampa congiunte con lui sono poi particolarmente noiose: se ne deve fare la traduzione nelle due lingue ufficiali belghe, il francese e il fiammingo (cioè l'olandese). Insomma Prodi gli ha scritto una lettera per richiamarlo alla sintesi. Così una mattina se ne resta a casa, Verhofstadt affronta da solo i giornalisti e, interrogato sul collega, risponde da ganzo: «Starà dormendo». E pensare che i due erano amici, in quanto condividono la passione per la bicicletta. Avevano anche fatto qualche sgambata insieme, talvolta invitando l'eroe nazionale Eddy Merckx, di cui lo scaltro Verhofstadt è ovviamente diventato, e rimasto, grande amico. Perché per entrare in sintonia con i suoi elettori sa mettere da parte il suo coté sofisticato, per incarnare l'anima del Belgio così com'è o come lui lo vorrebbe: multietnico, o almeno multieuropeo.

Quando si affacciò alla politica, da ministro del Bilancio, il Belgio non era diverso dall'Italia di fine era democristiana. La sua Tangentopoli fu lo scandalo della pedofilia. Il discredito dei governanti era tale che i governati si raccontavano questa barzelletta: i familiari delle bimbe vittime di Dutroux vanno dal primo ministro, gli portano alcuni oggetti delle piccole, lui risponde: grazie, ho già i videotape. Verhofstadt ha intercettato una certa ansia di cose nuove, e ha provato a convincere i belgi che non sono poi messi tanto male, che il loro paese non è più una provincia della Francia particolarmente piovosa, è anzi la capitale dell'Europa o almeno della sua burocrazia; e Bruxelles non è così noiosa, ci sono centomila stranieri quasi tutti benestanti, tra poco anche quelli dell'Est, i palazzi dell'età dell'impero coloniale rimasti sfitti per decenni rendono oro, e qualche giorno c'è persino il sole. A causa delle europee dell'Est Verhofstadt ha passato un guaio: un libro choc del giornalista Chris De Stoop lo indicò come protettore politico di un traffico di polacche; tutto falso ovviamente. Bravo comunicatore, sorridente, estroverso, kennedy in sedicesimo (un quotidiano belga particolarmente zelante l'ha anche paragonato a quello vero, ma il suo contraltare è il giapponese Koizumi, con cui due giorni fa ha molto fraternizzato), Verhofstadt è il premier che il Belgio attendeva; e non solo perché ha cognome fiammingo e nome francese. Della gioventù ha conservato i tratti da studente fuoricorso, non le idee gauchiste: già a ventinove anni, da presidente del partito liberale fiammingo, lo chiamavano Baby Thatcher per la spietatezza con cui suggeriva di privatizzare tutto anche minatori e ferrovieri. Nel '95, fallito l'assalto alla roccaforte democristiana, si prese un sabbatico. In Italia, ovviamente. Ne maturò voglia di rivincita e competenza in tema di vini - barolo e sassicaia, che dichiara di preferire a bordeaux e borgogna, sono uno degli argomenti di conversazione preferiti con gli italiani, Berlusconi compreso - e olii - ne produce anche uno suo -. Ha pure imparato l'italiano, che parla bene quasi quanto l'inglese (qualche gaffe ogni tanto con il francese). Dicono che la Toscana gli abbia anche addolcito il carattere. Per il resto i giudizi sono divergenti, nel governo di Roma c'è chi ne ha un'opinione modestissima, «un impiegato», «uno speaker», tra i diplomatici c'è chi ne sottolinea la cordialità e l'avvedutezza. Conoscitore dello spirito dei tempi, Verhofstadt è attento al pensiero dell'intellighentsia radicale parigina legata alla cultura tedesca ebraica, i Glucksmann e i Finkielkraut: interventista nei Balcani (meno in Afghanistan), avversario di Haider (al vertice di Lisbona rifiutò di posare a fianco del cancelliere austriaco Schuessel nella foto finale), difensore dei diritti umani; da senatore dell'opposizione animò (con successo) la campagna per una commissione di inchiesta sul comportamento dei militari belgi in Ruanda, da premier vi è andato in visita l'anno scorso a chiedere scusa. Unico infortunio: decine di zingari slovacchi espulsi l'anno scorso dopo essere stati marchiati sul braccio (con inchiostro «quasi indelebile» secondo il Giornale di Berlusconi).

Con Berlusconi potrebbe andare meglio del previsto. Certo la manifestazione leghista di ieri con striscioni contro la «pedofilia prodotto europeo» non aiuta, e non c'è da sperare che sia sfuggito a Verhofstadt: da qualche tempo l'ambasciata a Roma ha inserito nella rassegna stampa le traduzioni de «La Padania», comprese le lusinghiere valutazioni di Bossi sulla morale sessuale dei belgi. Ma i due premier hanno anche qualcosa in comune. Non sono uomini di rottura. E odiano Louis Michel, il ministro degli Esteri colpevole per Verhofstadt di volergli sottrarre il posto, e per Berlusconi di avergli dato lo stesso voto di Bin Laden - zero - in un'intervista a un cronico della tv (quella volta Verhofstadt mandò al collega un biglietto di scuse scritto in italiano). E se nella delegazione belga al vertice di Gand circolava una storiella antipatica - «se passa il mandato di cattura europeo la prossima volta che Berlusconi va in Spagna da Aznar e Garzon non torna più» -, a Roma i due potrebbero anche gettare le basi di un compromesso. Se non altro perché è nel loro interesse. La vita è così, le persone fatte per incontrarsi non si incontrano mai, Guy il ganzo e Silvio il seduttore si incontreranno domani, e si troveranno benissimo.

SUPERPROCURATORE CONTRO FRODI UE

BRUXELLES. L'Ue vuole mettere un nuovo tassello alla cooperazione giudiziaria in Europa. Per questo, la Commissione europea proporrà domani di creare un procuratore europeo in ogni stato dell'Ue, per lottare in modo più efficace contro le frodi ai danni delle casse comunitarie. Nel 1999, la frode ai danni delle casse europee, individuata dai Quindici e dall'Ufficio di lotta antifrode dell'Ue (Olaf), ammontava a quasi 500 miliardi di lire. La Commissione e gli stati membri ritengono che il 20% dei casi di irregolarità individuati, che corrispondono al 50% dell'ammontare sotto esame, richiedano un trattamento penale. Nell'idea di Bruxelles, il procuratore europeo sarebbe un organo giudiziario, indipendente, con il compito di ricercare gli autori delle infrazioni sull'insieme del territorio comunitario. La sua azione sarebbe posta sotto il controllo di giudici nazionali designati da ogni stato membro, nel rispetto dell'organizzazione interna della giustizia. Inoltre, i mezzi di indagine del procuratore europeo sarebbero in sinergia con gli altri strumenti in evoluzione nel quadro delle cooperazione giudiziaria in Europa (come il mandato d'arresto europeo), e si baserebbero sul mutuo riconoscimento delle misure che esistono già a livello nazionale.

E' riuscito a litigare persino con Prodi
Diventato presidente di turno dell'Ue si è lasciato andare a un'estrema verbosità
Le conferenze stampa congiunte con lui erano talmente noiose che il Professore gli ha scritto una lettera per richiamarlo alla sintesi

PAROLA D'ORDINE A MILANO | FAR PASSARE IL DISEGNO DI LEGGE FIRMATO DA BOSSI E FINI

«Via i clandestini con le buone o le cattive»

Migliaia di persone al corteo leghista sull'immigrazione

Fabio Poletti
MILANO

Con le buone o con le cattive. Con la preghiera dei duecento «Padani cristiani» che dopo il comizio di Bossi, si trovano davanti al Castello Sforzesco capeggiati da don Ugo Giugni: «O Gesù dolcissimo, siate il Re di tutti quelli che sono ancora avvolti nelle tenebre dell'idolatria e dell'Islamismo, e non ricusate di trarli tutti al Regno vostro». O con le parole del «moderato» Mario Borghezio, che dal palco prima fa il gesto dell'ombrello agli extracomunitari, poi esorta: «Islamici cornuti e bastardi fuori dai coglioni. Se non lo fa lo Stato, li buttiamo fuori noi dall'Italia, prendendoli per la barba uno per uno».

C'è spazio per tutti, nella marcia di leghisti che attraversa il centro di Milano con una sola idea in testa: cacciare i clandestini e gli extracomunitari, far passare il disegno di legge che porta la firma di Bossi e Fini. C'è spazio per i cristiani che hanno per simbolo la croce e il cuore della Vandea, per Borghezio che fa la voce grossa, per quelli che sull'aria del maestro D'Anzi intonano «o mia bela Madunina, che te dominet Milan, ciapa su la carabina e fa fora un talebani». E pure per questo padre con figliolette al seguito, che un po' ci prova a fare i distinguo: «Quelli che lavorano vanno bene, sono solo i delinquenti che devono tornare a casa loro».

Mica facile, metterli d'accordo tutti. Adesso poi che c'è la Lega di lotta e di governo, anche lo striscione che apre il corteo, dopo la Guardia padana e i trattori dei Cobas, tenta un'improbabile sintesi: «O legge, O lotta popolare». Quello che cerca di coniugare dal palco il leader della Lega Umberto Bossi, un'ora e mezzo di comizio, metà sull'Europa di «Forcolandia», metà sugli immigrati: «Tra di noi non c'è ombra di razzismo perché non abbiamo paura di nessuno. Occorrono però delle regole precise in casa nostra. Occorre che l'espulsione dei clandestini sia effettiva».

Dal palco il leader leghista spiega: «Tra di noi non c'è ombra di razzismo perché non abbiamo paura di nessuno. Occorrono però regole precise in casa nostra». Sfilano anche il ministro Maroni e l'ex sottosegretario Taormina

Un cartello della manifestazione della Lega a Milano

Applausi anche dalle ultime file. Dove il vice presidente del Senato Roberto Calderoli dice di aver voluto i simboli della cristianità. Che poi sarebbero una ragazza vestita da Santa Lucia che distribuisce caramelle alla menta e un improbabile, quanto a cristianità, Santa Claus vestito di verde con il milanesissimo panettone nella gerla. Applausi dalla signora in pelliccia, dai liguri che sono venuti in pullmann, dai piemontesi che hanno uno striscione dieci metri per dieci, da quelli che innalzano il cartello «Ossola libera» e da chi si batte per riunire almeno alla Padania l'Istria, Gorizia e la Dalmazia.

Il vice presidente del Senato Roberto Calderoli largheggia e dice che sono in ottantamila. In realtà sono il solito fiume colorato di verde che marcia sotto le bandiere del sole celtico. Più qualche faccia nuova, come quella di Carlo Taormina, sciarpa leghista al collo ma lui giura di aver indossato pure la camicia padana: «Se l'impianto della legge sull'immigrazione dovesse essere attaccato, si tratterebbe di un tradimento al programma di governo».

In prima fila c'è il ministro del Lavoro Roberto Maroni. Che sugli immigrati parla di «conquiste» già avvenute: «Gli abbiamo tolto la possibilità di riscattare i contributi se lasciano l'Italia. E' un principio di equità rispetto ai lavoratori italiani». E poi dà consigli sulle cose da fare, a partire dall'alleato Gabriele Albertini sindaco di Milano: «La moschea di viale Jenner deve essere trasferita. Senza discriminare le libertà religiose, il Comune di Milano deve soddisfare le richieste della gente, deve occuparsi di questi che sono problemi veri».

Figuriamoci se non piacciono questi discorsi al popolo della Lega che da sempre si batte contro gli immigrati. Figuriamoci se non sventola più forte le bandiere e innalza i cartelli dove si invita il «cittadino a denunciare il clandestino» o si chiede la chiusura dei «centri di accoglienza per i rifiuti sociali». La dichiarazione di fede passa anche attraverso i banchetti con la polenta e le salamelle gratis per tutti, in attesa della polentata di tutto il Nord che il Bossi di lotta promette entro la fine dell'anno, quando la devolution sarà al traguardo e la legge contro i clandestini cosa fatta: «Sì alla polenta, no al cous cous».

Nel nome di Mario Borghezio che rivendica al centro destra le inchieste della magistratura contro i terroristi islamici «mentre il governo di prima non ha fatto niente». E nel nome della signora che si lamenta perché in piazza Duomo non fanno più il Presepe, e per questo a modo suo invoca una nuova Crociata: «Ai clandestini niente sanatoria, che Allah ce li abbia in gloria».

PROMEMORIA

Dal Midas al Midas il mesto addio del Psi alberghiero

Filippo Ceccarelli

LA circostanza che il pezzetto del residuo Psi guidato da Bobo Craxi abbia deciso di tenere un congresso all'hotel Midas, dove nell'estate del 1976 ebbe inizio l'avventura craxiana, non segna solo il punto più basso, ma probabilmente anche quello terminale della storia politica alberghiera socialista.

Più o meno negli stessi giorni, i rivali mozziconi del garofano si vedranno, vai a sapere con quanta consapevolezza, all'hotel Ergife, sempre sull'Aurelia, là dove nell'inverno del 1993 cessò la stagione di Craxi.

Dal Midas al Midas e dall'Ergife all'Ergife è una doppia coincidenza simbolica che moltiplica il suo potere di straniamento appena si riflette a come tutto appaia oggi negli stessi luoghi rimpicciolito, immiserito e dunque malinconicamente caricaturale.

Non solo, ma quando l'altro giorno le tardo-femministe del «Branco rosa», tra le mille significative dislocazioni inaugurali, hanno scelto l'hotel Plaza, non c'è cronista politico di mezza età cui non sia venuto in mente che quell'albergo, oltre ad ospitare alcune cerimonie di glorificazione andreottiana, è stato a lungo casa, ufficio, negozio, palcoscenico, salotto e alcova di Gianni De Michelis, che vi ebbe anche adottato dall'indimenticabile portiere, Gigino Esposito; e qui il potente ministro, autodefinitosi non nullatenente ad alto reddito», restò fino a quando il Plaza non divenne anch'esso occasione di capricci, scenate e spese pazzerielle; poi di ansie, dolori, vergogne, conti da saldare, perquisizioni, agende sotto sequestro. In una si trovarono annotati innocenti nomi femminili, oltre a una già più impegnativa «maga Circe», con numero di telefono.

Ma tant'è: anche gli hotel hanno evidentemente le loro malie e i loro fantasmi. E proprio gli ex modernizzatori socialisti sembrano risentirne più degli altri; come se in quei luoghi fossero destinati a restare prigionieri.

I democristiani, dopo tutto, avevano i loro conventi, le Domus Mariae, le certose e gli eremi - compresi quelli profeticamente terribili come l'eremo sciasciano di Zafer, in *Todo modo*. Così come i comunisti tendevano a vivere in affitto e a raccogliersi tra i banchi di formica delle Botteghe Oscure.

I socialisti, al contrario, facevano vita d'albergo. E anche in questo, a pensarci bene, anticipavano l'autentica svolta di costume degli Anni Ottanta, l'inizio dello smottamento del sistema politico, il suo divincolarsi da rigidità che non erano solo ideologiche, ma anche di vita, di abitudini, di comportamenti. Gli alberghi furono la passione, ma anche l'orgoglio del nuovo corso craxiano e di un'intera classe di dirigenti che vissero i soggiorni al Grand' Hotel di Rimini come la prova del proprio successo, tanto politico quanto esistenziale; e non solo perché dopo aver fatto la doccia lasciavano gli asciugamani bagnati per terra.

Non solo il Plaza, il Midas e l'Ergife fanno da sintomatico sfondo alla storia del socialismo italiano. A Roma Craxi visse al Raphaël; poi si spostò nella *dépendance* della «Raffaellina», con tanto di panoramico abuso edilizio giustificato per ragioni di sicurezza. E qui, nel corso di un decennio, raccolse trionfi e sempre al Raphaël alla fine ricevette monetine.

Ma nel frattempo, hotel dopo hotel, la politica entrava in una dimensione fluida, provvisoria, tendenzialmente nomade e sicuramente costosa. Una strada di libertà, anche se lastricata dal lusso apparente e da comodità troppo facili. Una via senza ritorni al Midas, né all'Ergife, né in qualsiasi altra ripristinabile albergheria.

In una domenica senza tramonto si è ricongiunto alla sua diletta moglie Anna

Claudio Borca

lavoratore esemplare
per 53 anni macellaio
di anni 96

Lo partecipano, ricordando per sempre le sue virtù, il figlio Luigi, il nipote Claudio con Eleonora, l'amatissima sorella Elena, il pronipote Luigi, nipoti e tutti i parenti. Il mesto accompagnamento alla Pieve di San Sebastiano Po avverrà martedì 11 c.m. alle ore 11, con partenza da Torino, ospedale Maria Vittoria, alle ore 10. Non fiori ma eventuali offerte per il Centro Pastorale di San Sebastiano Po.
— Torino, S. Sebastiano Po, 9 dicembre 2001.

PAPA', neanche, soltanto la quarta elementare ma tu per me sei stato un maestro impareggiabile.

Ciao NONNO ROCCIA, ora riposati.

Gli amici Sara, Piera, Paolo, Roberto, Damaride e Franco, Fiorenza e Federico partecipano vivamente al dolore.

E' mancata

Ida Perlo Ferrero Mastrolanni

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Gemma con il marito Luigi Molinengo.
— Torino, 10 dicembre 2001.

Piangono la cara NONNA le nipoti Paola con Marco, Giulia con Diego.

Il fratello Gigi Perlo con Olga ricorda la cara IDA.

Cara ZIA rimarrai per sempre nei nostri cuori. Fabrizio, Augusto, Umberto.

Miti Molinengo prende viva parte al dolore di Gemma e di tutta la famiglia per la scomparsa della cara IDA.

Franco e Ilse, Giulio e Pierakis Fedele partecipano affettuosamente al dolore.

Ci ha lasciati

Pier Giorgio Arpicco

Lo annunciano la moglie Carla Zirra, le figlie Silvia con Maurizio e Alessandra, Elena con Marco, Federica. Funerali martedì 11 dicembre ore 15 parrocchia S. Maria della Stella - via Piol.
— Rivoli, 9 dicembre 2001.
O.F. Demo - Rivoli - tel. 011/9589577

Sono vicini a Carla e famiglia la mamma Fiorentina, la sorella Franca con Alfredo, Paola e Marco.

Nadia e Bruno Gentile con Andrea e famiglia, sono vicini a Silvia per la scomparsa del PADRE.

E' mancata

Emma Descenzi

Lo annunciano: le nipoti Claudia, Maria Grazia e parenti tutti. I funerali in Torino nella parrocchia Madonna del Carmine. Per orario funerale telefonare 011 248.43.94.
— Banchette, 8 dicembre 2001.

Ricordano con affetto la cara EMMA gli amici di una vita Elsa e Vincenzo con Franca e Renzo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

cav. uff. Achille Curti

App. P.S.

Lo annunciano la moglie Luisa, il figlio Carlo con Antonietta ed Enrico e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011 437.54.55.
— Torino, 9 dicembre 2001.
O. F. Aeterna - V. Cibrario 44/A - Torino

Troppo presto è mancata al nostro amore

PROFESSORESSA

Clementina Ostraccione ved. Boccalatte

Con infinita tristezza lo annunciano il figlio Marco, la cognata Armanda, le nipoti Giulia con Claudio e Francesca, Delfina con Roberto, Beatrice e Giovanni, parenti tutti. Tumulazione cimitero Druento. Non fiori, ma offerte Fondazione Fara cep 33651100. Per funerale telefonare a impresa dopo ore 10.
— Torino, 8 dicembre 2001.
O.F. San Paolo sas. Tel. 011/389264 Torino

Sono vicini a Marco i cugini: Annamaria, Giulio, Liliana, Adriana, Peppino, Jole, Dario e Ornella con famiglie.

Gianfranco e Iolanda con famiglia piangono la morte di CLEMENTINA.

Per sempre nei nostri cuori. Silvana, Daniele, Sara, Monica e Francesca.

Le famiglie Perrino, Carlucci e Menga partecipano commosse al dolore di Marco per l'immatura scomparsa della MAMMA.

Tullio, Teresa ed Andrea vicini nel dolore a Marco.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermes Gandini ved. Serafini

Addolorati lo annunciano: i figli, la nuora, l'adorato nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia San Carlo.
— Torino, 8 dicembre 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Faustino Alzetta

Ne danno l'annuncio addolorati i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 9 dicembre 2001.

E' mancato

Enzo Mori

ragioniere

Addolorati lo annunciano moglie, papà, parenti ed amici. Funerali martedì 11 ore 9,45 parrocchia La Pentecoste.
— Torino, 8 dicembre 2001.

Il Signore Gesù ha accolto nel suo Regno di luce e di pace la

dott.ssa Marucci Fasano ved. Graziano

La piangono le figlie Silvia e Franca, la sorella Clara con Piero, i cognati Nene e Gianni con Paolo e Roberto e le loro famiglie. Il funerale avrà luogo in Asti martedì 11 c.m. alle ore 9 presso la parrocchia Istituto Collegiata S. Secondo.
— Asti, 10 dicembre 2001.

E' mancata

Giovanna Romanetto ved. Dadaglio

Addolorati lo annunciano i figli Lella e Roberto con le rispettive famiglie. Funerali martedì ore 10 parrocchia Le Missioni, via Cialdini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Brillada

di anni 79

Addolorati l'annunciano la moglie Margherita Glanola, i figli Giuseppe e Armando con rispettive famiglie; la sorella Maria, cognati, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè lunedì 10 corr. alle ore 10 partendo dalla propria abitazione via Trento 6 ed in parrocchia S. Giovanni alle ore 10,15. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Borgaro T.se ove sarà tumulata in tomba di famiglia alle ore 11,30. Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 8 dicembre 2001.

Sergio Pagani Santamaria ricorda con rimpianto l'indimenticabile amico VITTORIO.

La famiglia Beatrice commossa partecipa al dolore.

La famiglia Foco partecipa.

Le famiglie Marzucchetti si uniscono al dolore di Armando e Giuseppe per la scomparsa del papà

Vittorio Brillada

— Torino, 10 dicembre 2001.

Michele Capitolo e famiglia partecipano al dolore che ha colpito Armando e la sua famiglia.

L'Impresa Bracco s.n.c., partecipa al dolore di Armando e famiglia, per la scomparsa del papà signor

Vittorio Brillada

— Venaria R., 9 dicembre 2001.

I Colleghi del Dipartimento di Oncoematologia pediatrica sono vicini a Paola per la scomparsa del papà

Gian Carlo Scagni

— Torino, 9 dicembre 2001.

ANNIVERSARI

1953 2001
Romano Ruggerone
Vivi accanto a me. Ada.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

DIVIDE ANCHE I GIURISTI

«RISCHIO INCOSTITUZIONALITA'»

Antonio Baldassarre (foto), presidente emerito della Corte Costituzionale, sostiene che «c'è un forte rischio di incostituzionalità» e suggerisce perciò di affrontare subito queste questioni, «insieme al mandato europeo». «Il profilo che ha messo in luce il senatore Pisapia è reale - dice Baldassarre -. La nostra Costituzione non prevede la pena di morte. E si potrebbe [illegible] il caso di un mandato di cattura per un reato punito in un altro Stato con la pena di morte».

CONSO: «L'ITALIA RIMANE INDIETRO»

Secondo Giovanni Conso (foto), ex ministro della Giustizia, «governo e Parlamento devono accelerare i tempi di adeguamento della normativa italiana a quella internazionale ed in tal senso la priorità è l'adozione delle norme di adeguamento alla Corte penale internazionale che tra non molto, raggiungendo la soglia delle sessanta ratifiche, entrerà in vigore. Il rischio italiano è quello di trovarsi in forte ritardo».

«In Europa rimpiangeranno Haider»

Enzo Bianco replica a Tremonti: macché Medioevo

A destra l'ex ministro degli Interni Enzo Bianco. Sotto, il premier spagnolo Aznar

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

«IN Europa finiranno per rimpiangere Haider». Enzo Bianco ha appena finito di leggere le dichiarazioni di Umberto Bossi sull'Europa-«forcolandia» dove la «miscela malefica» della finanza e sinistra vuole unire «tanti popoli diversi come è avvenuto nella Federazione Sovietica». «Cose dell'altro mondo!», esclama l'ex ministro dell'Interno. Ma a stupirlo è anche l'intervista a «La Stampa» in cui Giulio Tremonti sostiene che il mandato di cattura europeo ci porta indietro di secoli. «Ho troppo rispetto per l'intelligenza di Tremonti per credere che abbia parlato in condizioni di lucidità. In quell'intervista ci sono espressioni deliranti».

Nel tentativo di escludere i reati finanziari dalla lista dei 32 previsti dal progetto europeo, Bianco vede per l'Italia il rischio concreto di finire contro un muro. E per evitare questo impatto qualcuno deve fermare la «locomotiva impazzita». Chi? Il presidente Ciampi? No, l'esponente della Margherita non vuole scomodare il capo dello Stato - «nessuno meglio di lui sa quanto sia importante per gli italiani respirare l'aria dell'Europa, e quali sono i suoi poteri e limiti» - piuttosto si appella ai ministri Scajola e Ruggiero affinché tirino il «freno a mano prima che sia troppo tardi».

A Bruxelles il nostro governo ha posto dei problemi tecnici: tra i Paesi europei non ci sono sistemi giuridicamente omogenei, non c'è ancora una Costituzione comune, per non parlare del pericolo di un potenziale abuso nella privazione della libertà personale. Sono o non sono preoccupazioni fondate?

«Sono preoccupazioni che non stanno nè in cielo nè in terra. Non ci crede nessuno che dietro questa vicenda ci sono le ragioni che spingono Berlusconi a volere limitare il mandato di cattura europeo. È evidente che dietro tutta questa vicenda ci sono le pendenze giudiziarie del presidente del Consiglio e l'azione del giudice spagnolo Garzón. Lo sanno pure i muri che è una questione di impunità, che il nostro paese vuole alzare i ponti levatoi per difendere gli interessi privati di Berlusconi. Ecco, caro Tremonti, questo è il medioevo della politica in cui volete portarci. L'Italia è stata protagonista nella creazione dello spazio giudiziario europeo. Ora, invece, è diventata un elemento di freno. Per questo dico che in Europa finiranno per rimpiangere Haider».

«E' evidente che dietro il voler limitare il mandato di cattura europeo ci sono le pendenze giudiziarie del premier e l'azione del giudice spagnolo Garzon. È un problema d'impunità»

«Con il Guardasigilli Fassino creammo un accordo di cooperazione giudiziaria con la Spagna Aznar accolse la nostra proposta E' anche lui un pericoloso comunista?»

In che senso l'Italia è stata protagonista?

Il giugno del 2000 si svolse a Napoli l'incontro italo-spagnolo. In quell'occasione discutemmo delle difficoltà di ottenere l'estradizione di mafiosi italiani. La Corte costituzionale spagnola non riconosceva la validità delle sentenze di condanna prese in contumacia. Così la Spagna stava diventando un ricettacolo di mafiosi e l'Italia non poteva catturare pericolosi criminali. Aznar capì il problema. Allora io, come ministro dell'Interno, e il Guardasigilli Fassino ci inventammo un'idea che allora apparve troppo innovativa: un accordo di cooperazione tra Italia e Spagna per creare un unico spazio giudiziario. Madrid accolse la proposta e poco dopo questa idea divenne il modello di una grande iniziativa europea. Infatti, aderirono subito i tedeschi, i francesi e gli inglesi. Osservo che il governo della Spagna è a guida di centrodestra e Aznar è un grande amico di Berlusconi. Oppure ora è diventato un pericoloso comunista, come Blair e Chirac?».

Il ministro della Giustizia Castelli sostiene di essersi opposto alla persecuzione del reato di opinione, razzismo e xenofobia compresi. Bossi poi...

«Guardi, affermazioni come queste non si giustificano neanche in un'osteria dopo aver bevuto vino abbondantemente. Soprattutto se dalla bocca di due ministri della Repubblica italiana. La verità è che in Europa nessuno capisce le motivazioni tecniche del governo italiano, essi Popolari tedeschi, giscardiani, gollisti, conservatori inglesi...».

Nel governo però ci sono toni e posizioni diverse. Non le coglie?

«Certo, ci mancherebbe. Infatti c'è il tono provocatorio del ministro Castelli che, essendo teleguidato da Bossi, si muove alle dipendenze del capo, il quale ha vecchi rancori verso l'Europa e qualche pendenza giudiziaria in Italia. Diverso è l'atteggiamento di Scajola, che è una persona seria, oltre che leale con il suo premier: il ministro dell'Interno è imbarazzato nel difendere una posizione indifendibile. Poi c'è Ruggiero che è agli antipodi rispetto a Bossi e al resto della coalizione: ha una visione autenticamente europea, ha un'altra linea, e per questo è in grande difficoltà. E non è la prima volta che gli capita di trovarsi in rotta di collisione con il centrodestra».

Comunque, il governo sta lavorando per trovare un'intesa prima del vertice di Laeken. Crede che ci riuscirà?

«Ormai la frittata è fatta. Spero che l'Italia, almeno parzialmente, esca da questa condizione, ritiri questo trattato e la smetta di fare il brutto anatroccolo, l'ultimo della fila. I principali giornali tedeschi, spagnoli, francesi, inglesi dicono che è incomprensibile quello che capita in Italia. Purtroppo è comprensibile solo con le preoccupazioni personali di qualcuno dei nostri governanti. Mi auguro che la pressione dell'opinione pubblica internazionale e della grande stampa serva ad accendere un barlume di riflessione».

81 ANNI DI CIAMPI: GLI AUGURI DEI POLITICI

ROMA. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha festeggiato ieri l'ottantunesimo compleanno nella sua residenza di Castel Porziano circondato dall'affetto dei suoi familiari e raggiunto da innumerevoli messaggi e telefonate di auguri da parte di Capi di stato stranieri, come Bush e Putin, e dalle massime autorità istituzionali italiane.

Il Presidente del Senato Marcello Pera ha avuto sabato sera un lungo e cordiale colloquio telefonico con il Capo dello Stato nel corso del quale gli ha fatto i suoi auguri di buon compleanno. Pera ha inoltre inviato un telegramma a Ciampi per esprimergli anche a nome di tutti i senatori gli auguri «per il proseguimento del suo mandato che in questi anni ha saputo svolgere con profondo equilibrio e sincera passione civile, quale supremo garante delle istituzioni repubblicane».

Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, a sua volta ha rivolto ieri a Ciampi i suoi auguri in una cordiale conversazione telefonica. Auguri di buon compleanno e di buon lavoro dal presidente dei deputati del Ds Luciano Violante nel corso di una lunga telefonata con il Capo dello Stato.

Anche il sindaco di Roma Walter Veltroni ha inviato ieri un telegramma a Ciampi per il suo ottantunesimo compleanno con gli auguri suoi e di tutta la città, seguito da un cordiale colloquio telefonico. Messaggio di auguri anche dall'ex Presidente della Repubblica e senatore Francesco Cossiga. [r.i.]

LA «DUE GIORNI» A ROCCA DI PAPA PER DEFINIRE LA NUOVA FISIONOMIA

Margherita, verso il partito unico

De Mita, Mancino e Mastella sempre contrari

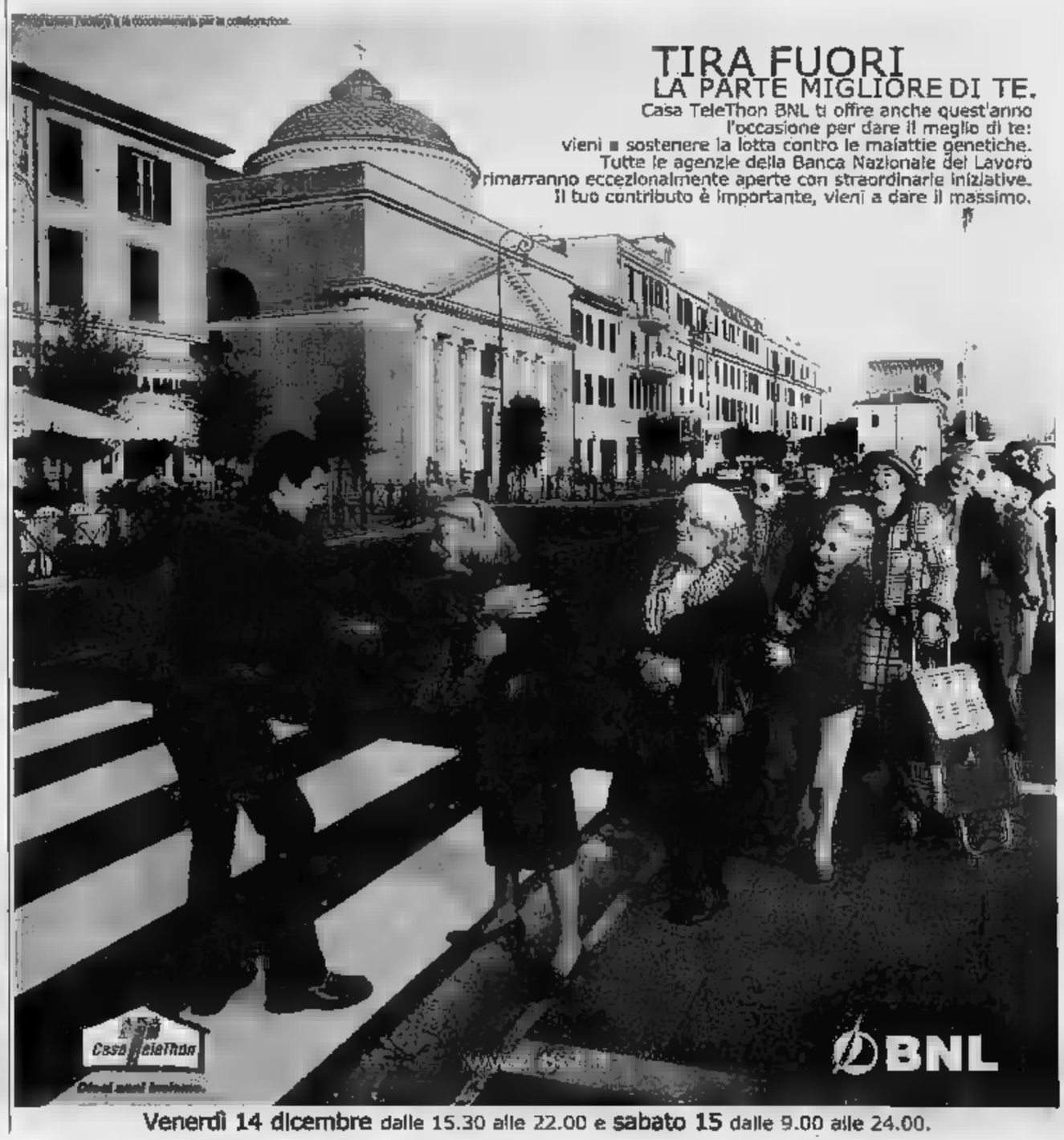
Giacomo Galeazzi

ROMA

«E' assurdo imporre le logiche della Margherita ai partiti che l'hanno creata. Lo scioglimento del Ppi in un soggetto politico artificiale e centralizzato è una disfatta che cinque anni fa con Prodi abbiamo già scongiurato. Un partito unico rigido e strutturato diventerebbe un freno per l'Ulivo». L'ex segretario del Ppi Popolare, Gerardo Bianco è scettico sulla possibilità di fissare subito «regole comuni vincolanti» per le forze moderate del centro-sinistra e non parteciperà al comitato costituente della Margherita riunito a Rocca di Papa, in un convento alle porte di Roma. Per non accentuare i malumori nel Ppi, scosso dalla netta opposizione di De Mita, Mancino e Bianco alla prospettiva di un soggetto unico, non verrà ufficialmente avanzata alcuna richiesta di scioglimento. I congressi dei partiti fondatori della Margherita si riuniranno tra febbraio e marzo e perciò fino ad allora essi manterranno la propria sovranità. «Il processo di unificazione è ormai in una fase molto avanzata e quella di costituire un solo soggetto politico è una scelta irrevocabile - sostiene Dario Franceschini, coordinatore dell'esecutivo della Margherita - adesso bisogna decidere come procedere su questa strada. Non dobbiamo cancellare le nostre culture, anzi portarle intatte, anche nel nuovo progetto». Nonostante i minacciati divorzi e le frodi annunciate, la Margherita vuole per diventare un partito unico che punta a superare in voti e in percentuale i democratici di sinistra alle prossime elezioni europee.

Sarà Francesco Rutelli con la sua relazione ad aprire questa mattina la «due giorni» a Rocca di Papa che dovrebbe sancire il processo di unificazione della Margherita in un partito

Ad aprire la «due giorni» di Rocca di Papa sarà stamattina la relazione di Francesco Rutelli. Per definire la fisionomia del nuovo partito saranno discussi i tre «testi fondativi»: statuto, carta dei principi e programma) che sono all'esame del comitato costituente. I documenti verranno sottoposti al vaglio dei singoli partiti fondatori, poi sarà convocato il congresso che all'inizio della prossima primavera sancirà ufficialmente la nascita del nuovo soggetto. Il più scettico di fronte alla prospettiva di dar vita al partito unico appare Roberto Napoli dell'Udeur, membro dell'esecutivo della Margherita che ha disertato le ultime riunioni per non aggravare la spaccatura. Come il popolare Bianco, anche il presidente dell'Udeur Clemente Mastella non ha intenzione di prendere parte al summit di Rocca di Papa. «Siamo favorevoli alla costruzione di un soggetto unitario, ma non unico - precisa Mastella - non accettiamo di sciogliere il partito. Pensiamo piuttosto ad una struttura in cui le forze politiche mantengano la loro identità e diano vita ad un coordinamento». Anche se il leader dell'Udeur resterà lontano dal convento di Rocca di Papa, altri esponenti del partito hanno intenzione di partecipare al meeting per chiedere che siano i segretari regionali delle quattro forze politiche promotrici della Margherita a sedersi intorno ad un tavolo per decidere chi dovrà fare da coordinatore. Malgrado le divisioni appare ormai definita la forma partito da adottare. «Sarà strutturato su base federale - spiega Arturo Parisi, vicepresidente della Margherita - e avrà una forma di governo intorno che potremmo chiamare presidenziale». La scelta federale, in particolare, permetterà un'ampia autonomia a livello regionale; la Margherita sarà articolata in circoli. «Saranno un po' come le sezioni una volta - sottolinea Parisi - anche se non avranno il potere di rappresentanza a livello territoriale. Vale a dire che in uno solo comune o quartiere ci potranno essere più circoli». Il programma, curato da un gruppo di lavoro guidato da Tiziano Treu, è incentrato, invece, sulle politiche istituzionali, l'economia, le politiche sociali. «Vogliamo contrapporci - precisa Treu - alle proposte neocorporative e conservatrici della destra, ma anche competere con i Ds, che su alcuni temi sono ancora incerti. Inoltre completare e attuare il federalismo».



CONTO ALLA ROVESCIA PER LA NUOVA MONETA

15 DIC 2001 — Da questa data si possono acquistare in banca o in posta i «mini-kit» di avvio di monete in euro: la confezione è composta da 53 nuove monete per un valore di 12,91 euro (25 mila lire). Attenzione: queste monete non si possono spendere fino al 1° gennaio

31 DIC 2001 — Entro questa data ciascuna banca convertirà gratuitamente in euro tutti i conti correnti dei clienti

1 GEN 2002 — L'euro diventa la moneta ufficiale in Italia e in altri 11 Paesi europei. Iniziano a circolare le nuove banconote e monete in euro accanto alla lira e alle altre valute nazionali. Attenzione: la lira sarà utilizzabile soltanto in contanti (non sarà possibile emettere assegni in lire)

28 FEB 2002 — Ultimo giorno in Italia per la doppia circolazione banconote e monete in lire e in euro

1 MAR 2002 — Le lire cessano di avere corso legale. Da questa data l'euro diventa a tutti gli effetti l'unica valuta in circolazione nei 12 Paesi di Eurolandia. Le lire potranno essere cambiate per 10 anni presso le Tesorerie della Banca d'Italia

Boom dei contanti in attesa dell'euro E' allarme riciclaggio

Appartamenti, auto di lusso, gioielli e tappeti: in molti comprano cash La Bce: calo anomalo delle banconote in circolazione. Europol in allerta

Stefano Lepri
ROMA

Raccontano di un tizio che è entrato nel miglior negozio di elettronica di Madrid e, senza manifestamente capire nulla di computer, ha comprato quanto di meglio c'era per due milioni di pesetas. Ovvero 25 milioni di lire, che ha pagato in contanti. Non è stato il solo caso, nell'area euro. Appartamenti, automobili di lusso, gioielli, tappeti, tutto va bene: mentre l'economia perde colpi, alcuni tipi di affari restano stranamente fiorenti. Sono tutti affari in cui il pago liquido. Perché alla vista del cambio della moneta molti si stanno liberando delle banconote accumulate. E si sospetta che tra questi ci siano molti che preferiscono non farsi domandare perché le posseggono.

A Francoforte, nel grattacielo della Banca centrale europea, gira un grafico impressionante. Nei 12 paesi dell'euro, l'ultima rilevazione, compiuta il 23 novembre, mostra che il valore delle banconote *in circolazione* era esso ancora, a 300,5 *miliardi* di euro, oltre il 15% in meno di dove stava l'anno prima nello stesso periodo: di giorno in giorno sembra che la tendenza continui, mentre di solito sotto Natale si registra un fortissimo aumento. Invece dalla Svizzera si apprende che la circolazione di banconote è in netta crescita, +7,2% nei 12 mesi terminanti a ottobre. E siccome l'aumento è più forte per i grossi tagli, perfino per quello da 1.000 franchi (1.300.000 lire) un lenzuolo viola l'effigie dello storico Jacob Burckhardt che la maggior parte della gente non ha visto mai, probabilmente getta ci cova.

Sono che scottano? Non regge la spiegazione tranquillizzante, avanzata da qualcuno anche alla Bce, che si tratti soprattutto di persone anziane che tirano fuori i risparmi da sotto il materasso. Non reggo, perché il fenomeno è cominciato già dalla primavera, quando ancora l'attenzione del pubblico verso l'euro era bassa. Del resto Europol, il coordinamento delle polizie europee, ha già fatto sapere che nutre sospetti e che sta all'erta. In Italia la corsa a liberarsi delle banconote è cominciata più tardi che in altri Paesi dell'area euro, ma dopo l'estate ha preso vigore. Già oltre mese fa, il vicedirettore generale della Banca d'Italia Antonio Finocchiaro aveva detto al Senato che si sta vigilando, che alle banche è stato raccomandato di vigilare.

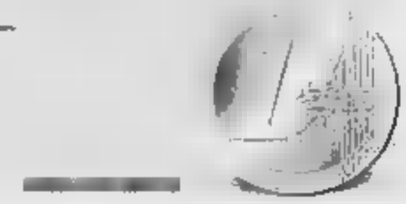
Storicamente, il cambio delle banconote è stato usato come per individuare i profitti illegali. Lo realizzarono Francia e Belgio subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, contro i borsaneristi; l'Italia non si riuscì, in parte per lo stato di disorganizzazione in cui si trovava, in parte per contrasti politici. Naturale che lo temano tutti quelli che per un motivo o per un altro non tengono in banca i loro soldi. Il mercato immobiliare, dove i pagamenti in nero si fanno d'abitudine, è uno sfogo molto comodo.

Veniva da fonti di polizia la notizia di qualche settimana fa che sulla Costa del Sol, nel Sud della Spagna (area dove la malavita internazionale è assai presente) i prezzi degli immobili sono in forte salita da qualche mese. In Italia il mercato immobiliare è rimasto costantemente vivace negli ultimi mesi né sembra - secondo l'ultimo rapporto di Nomisma, che è di appena una settimana fa - che il rallentamento dell'economia internazionale abbia oscurato le sue prospettive. I prezzi delle abitazioni sono cresciuti nell'ultimo semestre del 3,9% (+7,9% nell'anno), quelli degli uffici del 3% (+6,7%); per nulla calmierati dalla più ampia privatizzazione di immobili pubblici finora realizzata, 3.600 miliardi di lire in un anno.

Certo non c'è da pensare solo all'illegalità interna; benché secondo le stime correnti il «sommerso» rappresenti il 16% dell'economia europea. Fuori dai confini dell'area euro, soprattutto nei Balcani, circolano molti marchi tedeschi (in Albania anche lire italiane) al posto delle monete locali. Secondo recentissime stime della Bundesbank, dal 30 al 40% delle banconote in marchi si trovavano normalmente al di fuori dei confini tedeschi. Chiunque li abbia può aver avuto il timore di non riuscire a cambiarli con facilità. In effetti il crollo del numero di banconote in circolazione è stato più forte per i marchi; nel confronto settembre-settembre, l'ultimo disponibile, -16% contro -9% nella media di tutte le valute dell'area.

IL DECALOGO DI BANKITALIA

1. Non affrettatevi a cambiare le banconote e le monete in lire: usatele per i vostri pagamenti nei primi due mesi del 2002 (periodo di doppia circolazione)
2. Dopo il 28 febbraio 2002 i biglietti e le monete in lire potranno essere sostituiti gratuitamente con banconote e monete in euro fino al 1° gennaio 2012
3. Sino al 31 dicembre 2001 non accettate banconote in lire sicuramente sono false o sottratte (o rubate)
4. Cominciate sin da ora a ragionare in euro: imparate a memoria prezzi e costi delle merci che acquistate abitualmente
5. Guardate attentamente le banconote in euro: in tutte deve apparire in controluce una linea scura in senso verticale. Altre caratteristiche di sicurezza sono riportate nel materiale illustrativo diffuso dalla Bce e dalla Banca d'Italia
5. Gli esercizi pubblici che espongono l'Eurologo si sono impegnati a non aumentare i prezzi e ad effettuare una corretta applicazione delle regole di conversione e arrotondamento
6. Dal 1° gennaio 2002 gli assegni e i titoli di credito possono essere emessi soltanto in euro. I carnet di assegni in lire non possono più essere utilizzati
8. Procuratevi entro il 31.12.2001 un libretto di assegni in euro; evitate i contrattempi dell'ultimo momento
9. Nei primi giorni del 2002 utilizzate, quando possibile, i mezzi di pagamento elettronici quali carte di credito, bancomat, ecc.
10. L'introduzione dell'euro legittima aumenti di prezzi ma solo modesti arrotondamenti



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

La Banca d'Italia ha chiesto agli istituti di vigilare attentamente Movimenti sospetti nell'area dei Balcani

Braccio di ferro sui resti

Gli ipermercati a Fazio: «Niente maximulte»

ROMA

Cerca una soluzione per quello che a tutti gli effetti può essere definito l'«allarme resti» e così assume i toni di un incontro cruciale quello che oggi avrà come protagonisti la Banca d'Italia e le grandi catene distributive. Il problema è l'intesa sul tema caldo della pre-alimentazione, cioè la distribuzione delle nuove monete dell'euro prima del loro possibile utilizzo al mercato: l'intero processo di alimentazione di banconote in euro a super ed ipermercati, che sarebbe già dovuto partire il 1 dicembre scorso, procede a rilento, e se non si raggiungerà al più presto ad un accordo, le conseguenze per i consumatori delle grandi catene distributive potrebbero risultare, in termini pratici, nel trovarsi di fronte ad una cassiera che non sarà in grado di tornare il resto in euro.

Nodo della questione sono le rassicurazioni scritte sulle maxi-penali previste per chi immette sul mercato l'euro prima della scadenza prefissata. Le grandi catene si aspettano dalla Banca d' Italia un'apertura. «Vogliamo essere sicuri - ha spiegato più volte Riccardo Francioni, vice presidente dell' Indicod - che in caso di conservazione delle banconote con tutti i possibili sistemi di sicurezza, le multe non verranno applicate. I supermercati non sono banche, ed il nostro personale non è composto da poliziotti, ma da cassiere e magazzinieri, a cui è necessario far conoscere preventivamente le nuove banconote europee».

Nel corso dell'incontro di oggi, la grande distribuzione chiederà a Bankitalia, oltre a garanzie scritte sul metodo di applicazione delle altissime penali previste in caso di smarrimento delle banconote, anche di evitare di concentrare il ritiro delle vecchie lire, e la contemporanea sostituzione le nuove banconote, negli ultimissimi giorni dell' anno.

Secondo le imprese della grande distribuzione, infatti, il primo vero grande problema sarà appunto quello dei resti in euro e, secondo stime dello stesso Indicod, calcolano che per dare resti in euro nelle prime due settimane del prossimo anno, avranno bisogno di una cifra variente fra i 976.100.400 e il miliardo e 253.060.400 euro. [r.e.s.]

COMPAGNIA di San Paolo

Annuncio ai sensi dell'art. 122 del Decreto legislativo n.58 del fobbraio 1998 e del Regolamento adottato con Deliberazione Consob n.11971 del 14 maggio 1999

Con riferimento agli accordi di consultazione concernenti la SANPAOLO S.p.A. pubblicati per estratto in aprile 2001 e successivamente integrati annuncio del 10 luglio 2001, si rende noto che la Società Reale Mutua di Assicurazioni ha ceduto in data 30 novembre 2001 n. 2.184.000 azioni SANPAOLO IMI S.p.A. alla propria controllata Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. la quale ha dichiarato la propria incondizionata adesione ai citati accordi.

In relazione a quanto precede le percentuali di partecipazione al capitale della SANPAOLO IMI S.p.A. soggetti aderenti agli accordi risultano le seguenti:

Compagnia di San Paolo	16,129%
IFIPIL	4,981%
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,644%
Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.	0,155%

Si precisa che sono rimaste invariate le clausole contenute nei predetti accordi di consultazione.

Torino, 10 dicembre 2001

UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TORINO
AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI IN TORINO

L'Università degli Studi di Torino indice per il giorno **24 GENNAIO 2002 alle ore 10,00** un'asta pubblica ad offerta segreta per l'alienazione dei seguenti lotti immobiliari.

- **Lotto n. 1:**
- alloggio in Corso Marconi n. 31, di circa mq. 187 lordo;
- autorimessa di mq. 18 al piano interrato dello stesso stabile.
Prezzo a base d'asta: E. 849.000.000 (Euro 335.180,53)
- **Lotto n. 2:**
- autorimessa di mq. 28 al piano rialzato di Corso Marconi n. 31
Prezzo a base d'asta: E. 55.000.000 (Euro 28.405,13)

Termine di presentazione delle offerte: **22 GENNAIO 2002.**

Il bando è visionabile al seguente indirizzo web: sul Albo Pretorio del Comune di Torino

Informazioni e copie del Bando, Sezione Patrimonio - Tel. 011/6707041 - Fax 011/6707052, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

E-mail: patrimonioimmobiliare@rettorato.unito.it

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. P. MASTRODOMENICO)

Bando di gara
a procedura aperta - estratto

Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O. / C.R.F. / Maria Adelaide, via Zuretti 29, 10126 Torino, tel. 011/6933.634, fax 011/6933.636.
Categoria servizio 12, CPC 867, CPV 74232000-0 (Procedura aperta ex art. 6, comma 1 del D.Lgs. 157/95 e s.m.i. per affidamento relativo alla fornitura quinquennale VVF4, progettazione esecutiva, progettazione definitiva tecnica, esecuzione opere progettazione esecutiva ecc. 2°, 3°, 5°, 8°, 10°, 14° e 15° Decreto Lavori, prestazioni coordinatore in fase di esecuzione Dlgs ex D.Lgs 494/96 e m.i., redazione piano di sicurezza Dlgs ex D.Lgs 494/96 e m.i., relativamente alla ristrutturazione del piano 2°, 3°, 4°, 6°, 8°, 10°, 14° e 15° del Presidio Ospedaliero C.T.O.) per un importo complessivo presunto lavori di Euro 7.574.456,64 (Lire 14.665.000.000 IVA esclusa CNPAIA e categoria ex all. 14 L. 143/49: lc, lla, IIIa, IIIc, IIIe. Ammontare complessivo presunto del corrispettivo Euro 700.049,16 Lire 1.355.345.987 IVA e CNPAIA esclusa).
Il bando di gara integrale e la documentazione complementare inerente gara, comprendente il disciplinare di gara e relativi allegati A1 "Dichiarazione di gara" e relativi allegati A1 "Dichiarazione complementare delle prestazioni", A2 "Dichiarazione possesso requisiti di capacità economica e tecnica", A3 "Lettera gara", A4 "Scheda di conferma", saranno acquisibili tramite consultazione del sito Internet Aziendale www.cto.to.it
Termine ultimo ricevimento offerte: ore 12 del 28/1/2002, perentorio.
Apertura offerte: ore 9,30 del 29/1/2002 c/o indirizzo di ricezione.
Il bando di gara integrale e stato inviato e ricevuto dall'U.P.U.E. in data 27/11/2001 e inviato alla G.U.R.I. in data 27/11/2001.
Responsabile del procedimento: dott. ing. Fabio Uberti.
IL DIRETTORE GENERALE: dott. Enrico Bighetti

Bando di gara
a procedura aperta - estratto

Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide, via Zuretti 29 - 10126 Torino, tel. 011/6933.634 fax 011/6933.636.
Categoria servizio 12, CPC 867, CPV 74232000-0 Procedura aperta ex art. 6, comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 e s.m.i. per affidamento relativo piano 2°, 3°, 4°, 6°, 8°, 10°, 14° e 15° del Presidio Ospedaliero C.T.O. per un importo complessivo presunto lavori di Euro 7.574.456,64 (Lire 14.665.000.000 IVA esclusa CNPAIA e categoria ex all. 14 L. 143/49: lc, IIa, IIIa, IIIc, IIIe. Ammontare complessivo presunto del corrispettivo Euro 700.049,16 Lire 1.355.345.987 IVA e CNPAIA esclusa).
Il bando di gara integrale e la documentazione complementare inerente gara, comprendente il disciplinare di gara e relativi allegati A1 "Dichiarazione di gara" e relativi allegati A1 "Dichiarazione complementare delle prestazioni", A2 "Dichiarazione possesso requisiti di capacità economica e tecnica", A3 "Lettera gara", A4 "Scheda di conferma", saranno acquisibili tramite consultazione del sito Internet Aziendale www.cto.to.it
Termine ultimo ricevimento offerte: ore 12 del 28/1/2002, perentorio.
Apertura offerte: ore 9,30 del 29/1/2002 c/o indirizzo di ricezione.
Il bando di gara integrale e stato inviato e ricevuto dall'U.P.U.E. in data 27/11/2001 e inviato alla G.U.R.I. in data 27/11/2001.
Responsabile del procedimento: dott. ing. Fabio Uberti.
IL DIRETTORE GENERALE: dott. Enrico Bighetti

PROVINCIA DI TORINO
Avviso di pubblico incanto

Aggiudicazione per la copertura assicurativa dei rischi patrimoniali dell'Ente, Direttore Generale, Dirigenti e Titolari di Posizione Organizzativa.
Importo a base di gara (annuale stimato lordo): L. 521.000.000 (Euro 269.202,88).
Termine presentazione offerte: ore 12.30 del 21/1/2002
Apertura offerte economiche: ore 10.30 del 23/1/2002.
Le condizioni di gara saranno tenute in apposita sala del Palazzo Provinciale, via Maria Vittoria 12 - Torino
Il bando integrale, contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di partecipazione alla gara potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. 011/8611644/7611), dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00 e venerdì dalle 9.00 alle 16.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante telefax al n. (011 8611615).
Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Maria Vittoria 12, Torino - Servizio Patrimonio (tel. 011); fino al ottavo giorno precedente la data
Torino, 6/12/2001
IL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRATTI
dott. Giovanni Mastromarino

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari

LA STAMPA

TRIBUNALE CIVILE PENALE DI TORINO
Sezione Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento Bosco snc di Bosco Angelo & C. in liquidazione - e di proprio soci illimitatamente responsabili Bosco Angelo - Giuseppe / Bosco n. 251/06
Curatore dott. Luca Poma
Il giudice Delegato dott.sua Mirella Provera ha disposto la vendita con incanto per il giorno alle ore 11.15 dei seguenti
LOTTO UNICO
Locali ad uso magazzino ed uffici, attualmente in parte adibiti ad uso commerciale, in Torino, Via Possasco 29 e via Saint Bon 58
In Torino, nel complesso immobiliare in Torino, con fronte su via Saint Bon e laterali sulla via Giovanni e sulla via Possasco antistante a fianco della superficie catastale di mq. 6.b.c. distinto in C.T. al Fg 172 numeri 42-43-157 e al N.C.E.U. al Fg 172 numeri 45-47-48-366-380-370-468, i seguenti immobili.
Fabbricato 1, in via Possasco 29 angolo via Saint Bon, fabbricato a magazzini e uffici così descritto nell'atto di provenienza: locali ad uso commercio/magazzino al piano seminterrato, di piano terreno capannone di mq. 242 circa, capannone di mq. 1340 circa, magazzino di mq. 180 circa, locali uso ufficio di mq. 322 circa; servizi igienici, magazzino al piano primo di mq. 355 circa, poi adibito ad uffici, oggetto di variazione con scheda i registrata il 03/12/1984 al n. 5826, in base alla quale attualmente il fabbricato è classificato alla partita 1276981 al Fg. 172, n. 47 subalterne sub. 11 (al piano interrato), sub 12 (al piano terreno) e sub. 13 (al piano primo).
Il tutto formante un sol corpo alla consistenza locativa risultante alla planimetria allegata al Regolamento di Condominio sopra citato Perito del 31/5/1991):
- piano seminterrato: sottostante corpo centrale di via Possasco 29/B, portone fabbricato 1B (scala/ex ENEL), fabbricato 1A e sottostante dei fabbricati 1);
- : via Saint Bon, area L, rampa nel cortile di via Saint Bon 58, area M, cortile di via Saint Bon 58, fabbricato 2 della stessa proprietà, area H, area G nel corpo comune di via Possasco 29/B, via Possasco;
- piano primo: via Saint Bon, area L e parte M nel cortile di via Saint Bon 58, fabbricato 1, fabbricato B e ancora fabbricato 1.
Fabbricato B, in via Possasco 29/B, piano terreno, con accesso carraio dal cortile locali ad uso deposito con ufficio e ripostiglio, trasformati con scheda catastale del 03/12/1984 al n. 5826, variati con Modello D registrato il 11/2/1985 al n. 1766, in base al quale hanno assunto la seguente identificazione, al N.C.E.U. alla partita 1276981 al Fg. 172, n. 47 sub. B, via Possasco 29, piano T.
I locali con il corpo formano unico corpo con il fabbricato 1, come avente accesso da via Saint Bon 58-58/a, hanno fabbricato all'uso autorizzato penale insistono su detto cortile, Fabbricato 1B, area a parcheggio "B" (in uso esclusivo al fabbricato 1B), proprietà Barberis Giovanni e avente causa. Fabbricato B, area "I" (in uso esclusivo al fabbricato B e 1B). Fabbricato 12-14-15: in via Saint Bon 58, al piano seminterrato, vani locali ad uso deposito con ufficio e servizi (fabbricato 13: deposito con piccolo ufficio e piccolo spogliatoio, fabbricato 14: magazzino con anti quattro piccoli magazzini adiacenti, fabbricato 15: magazzino con piccolo ufficio e W.C.), locali ad uso servizi igienici comuni al fabbricato 13 e 14, area comune ai tre fabbricati, scala da fabbricato/rampa con scheda registrata il 25/11/1991 n. 44071 in Modello D (agli atti al 24/4/1991 n. ri n. 5451, 5452 e 5453, in base alla quale attualmente i fabbricati sono identificati alla partita 1 al Fg. 172, n. 3m. adiacente - fabbricato 13, sub 3, via Saint Bon 58, piano S1, - fabbricato 14 sub 6 adiacente A, via Saint Bon 58, piano S1 (derivante da Modello D registrato il 10/5/1991 al n. 6052), - fabbricato 15: sub. 1, via Saint Bon 58, piano S1 e tre fabbricati formanti un unico corpo alle coerenze, sottovolto di via Saint Bon, sottostante area L (in uso esclusivo al fabbricato 1B), area N (in uso esclusivo al fabbricato 13-14-15), aree comune ai fabbricati 13-14-15, locali comuni ai fabbricati 13-14 e 14, sottostante area M, sottostante cortile in via Saint Bon 58, locale sottoscritto privato raggiungibile sottostante cortile di via Saint Bon, sottovolto del fabbricato 1 posto al piano terreno, sottostante del fabbricato 1 posto al piano terreno, fabbricato 1, fabbricato 1B, sottovolto di via Possasco 29/A in muratura, in via Saint Bon 58, al piano seminterrato, locale uso autorimessa privata, censito al N.C.E.U. alla partita catastale 215115, Fg. 172 n. 366 sub 10, via Saint Bon 58 int. 1, piano S1, Z.C. 1, categoria C6, classe 8, mq. 23, R.C. L. 552.000, alle coerenze: sottovolto cortile e poi del fabbricato 15. Si dà atto che la situazione effettiva degli immobili non corrisponde completamente alle schede catastali e che l'acquirente dovrà fare carico dalla regolarizzazione della situazione al N.C.E.U. Si dà atto inoltre che per detti fabbricati risultano presentate al Comune di Torino istanze per autorizzazione e concessioni in condono edilizio, ma che la situazione amministrativa non è del tutto chiara e che peraltro pratiche non sono risultate reperibili. Il bene viene venduto comunque per il fabbricato nello stato di fatto e di cui si trovano, dichiarati di perfetta conoscenza, rinunciando l'acquirente a qualsiasi rivalsa o contestazione per eventuali irregolarità dal punto di vista catastale e edilizio/urbanistico. Prezzo base Euro 878.000 (L. 1.700.045.060). Aumento Euro (L. 10.056.504). Condizioni di vendita: Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base, del lotto al cui importo corrisponde, da versarsi alla Cancelleria Fallimentare prima delle ore 13 del giorno 22/1/2002 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a Poste Italiane SpA. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili presso il - Corso Vittorio Emanuele II - scala A, piano 4, Torino.
IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
Ente di Diritto Pubblico
Via della Rocca n. - Torino
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07176380017
Tel. 011 8154222 - Fax 011 8150253
Estratto di bando di gara
Si rende noto che l'A.R.P.A. della Regione indice una pubblica gara mediante pubblico incanto per l'esecuzione di gara per lavori di adeguamento per l'adattamento di appartamenti con cessione del diritto alla proprietà all'interno del complesso immobiliare di via Saint Bon all'angolo con via Pollenzo di Torino, di proprietà della Soc. Fondiaria Immobiliare di Torino S.p.A. con sede in Torino, via Vittorio Emanuele n. 18, 10121 Torino tel. 011 8392627, fax 011 8392632. Avviso integrale all'albo e scaricabile dal sito WWW.arpa.piemonte.it
Il Direttore Generale dott. Walter Vannoni

Regione Campania
ASL "Napoli 4"
Via Maiorana (zona Pozzi - loc. L. n. 21/bis)
80053 Pomigliano d'Arco (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA
Questa Azienda intende conferire l'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva, relativa alla ristrutturazione, adeguamento, completamento e miglioramento del Presidio Ospedaliero "Gen. F. Apicella" di Pollena Trocchia, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 67/88 - 2° fase. Il conferimento dell'incarico avverrà a mezzo di pubblico concorso ai sensi dell'art. 89 DPR n. 554, con il criterio del ribasso percentuale su valore globale di stima (art. 21, lett. b) del D.Lgs. n. 157/95, succ. mod.) soggetto altresì a quota ipotesi dell'art. 17, c. 1°, lett. g), h) e i) della L. n. 109/94 e succ. mod. L'importo complessivo stimato dell'intervento è di L. 14.388.000.000 pari a € 7.430.791,80. Il tempo massimo per il espletamento del incarico è di 180 giorni. Il bando integrale può essere ritirato presso il Servizio Tecnico - Ufficio del Responsabile del Procedimento - Piazza San Giovanni - (NA) - nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
Il Dott. Ing. Mauro F. Cardano

REGIONE CALABRIA
ASL 1 PAOLA
Avviso per estratto del bando di gara
La ASL 1 di Paola (CS), Via da Cerchi 76 - (tel. 0982/6107 - sito internet www.asl1.cs.it) ha indetto asta pubblica per la vendita di n. 2 (due) immobili ubicati in Paola (CS) e precisamente: 1) Fabbricato in Via Nicola Serra n. 31 (ex Via Cappuccini) - Piano Terra - Foglio 15 - Particella 1 - Sub 1 - Categoria C/1 - Classe 3 - Consistenza mq. 70 - Rendita Catastale € 1.084,29 - Superficie mq. 70 - Valore a base d'asta € 70.000,00; 2) Fabbricato in Via Nicola Serra n. 31 (ex Via Cappuccini) - Piano Terra - Foglio 15 - Particella 1 - Sub 2 - Categoria C/1 - Classe 3 - Consistenza mq. 70 - Rendita Catastale € 1.084,29 - Superficie mq. 70 - Valore a base d'asta € 70.000,00. Il bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico della ASL 1 di Paola (CS) - Via da Cerchi 76 - (tel. 0982/610712 - fax 0982/611251) nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
Il Direttore Generale dott. Isaia Laghia

E CONFRONTO ELETTORALE

BALLOTTAGGI IN 5 COMUNI SICILIANI

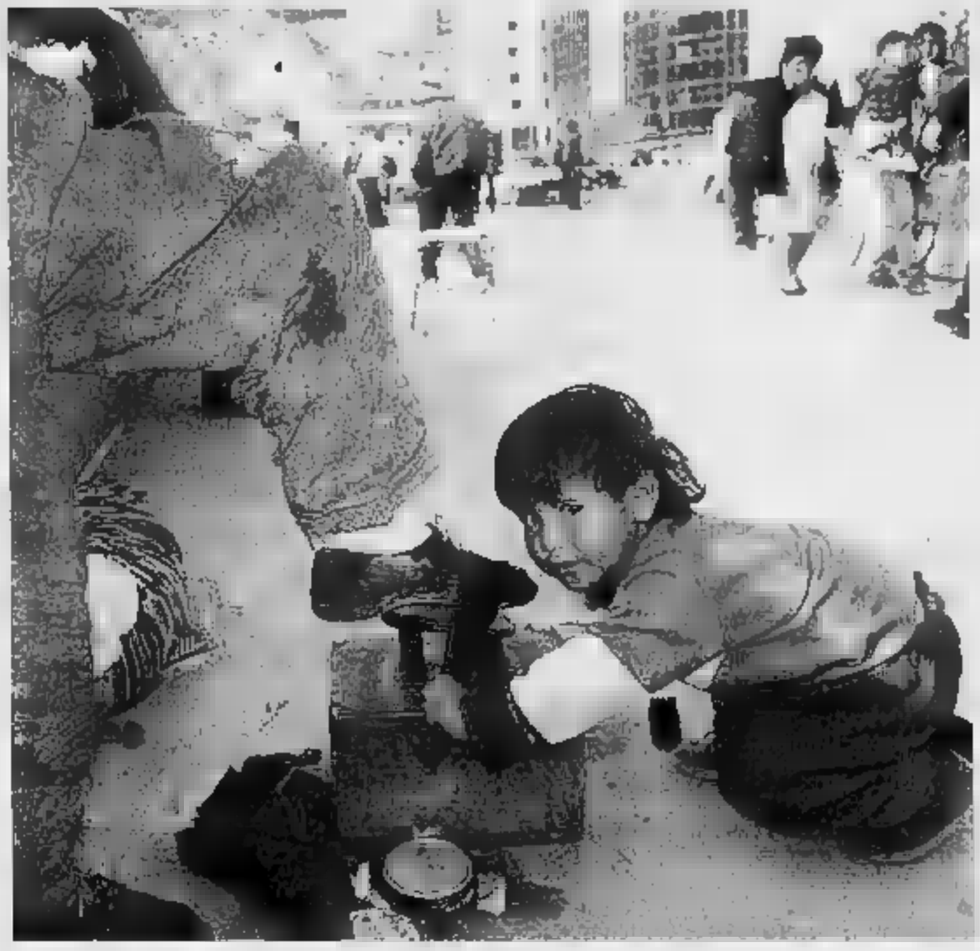
Sono tornati alle urne ieri i cittadini siciliani di cinque Comuni per il turno di ballottaggio. È votato ad Alcamo, Bagheria, Castelvetrano, Marsala e Ravanusa. I candidati al ballottaggio sono, a Bagheria (Palermo), Francesco Giuseppe Fricano e Giovanni Valentino, ad Alcamo (Trapani), Benedetto Lucchese e Giacomo Scala. Giacomo Giulio Centonze e Giovanni Pompeo e Castelvetrano e Giuseppe Galfano e Eugenio Galfano e Marsala.

MARTELLI: NON STO CON DI PIETRO

Claudio Martelli(foto) smentisce di essere in procinto di passare, assieme ad altri eurodeputati radicali con Di Pietro per superare le difficoltà nella loro richiesta di aderire al gruppo euroliberale Eldr. L'indiscrezione era stata pubblicata oggi da «Il Giornale» con il titolo «Martelli sul carro di Di Pietro» e il sottotitolo «l'ex vicesegretario socialista aderisce all'Italia dei Valori del nemico di Craxi». Martelli ha annunciato anche la querela.

«Mai più schiavitù» Il grido d'aiuto dei niños peruviani

«Vogliamo lavorare per aiutare i genitori, ma non essere sfruttati» Riuniti a Firenze questa settimana per il Meeting sui diritti umani



Un confronto tra i ragazzi del «ricco Occidente» e i minori dei paesi in via di sviluppo «Non boicottateci aiutateci a crescere»

Sullo sfruttamento del lavoro minorile un confronto tabù da oggi a Firenze

reportage
Claudio Altarocca

inviato a FIRENZE

Mi chiamo Arturo Samuel Francia Bernedo, ho 11 anni e vivo a Lima. A 7 anni lavavo zucche e le rivendevo al Canto Grande, il mercato. Adesso faccio cartoline con coriandoli, forbici e colla, ne produco cinque al giorno e guadagno fino a 120 soles al mese, 60 mila lire. Mi piace moltissimo. E la mattina studio, vado a scuola».

«Mi chiamo Karen, ho 10 anni e affetto ortaggi. Guadagno 30 mila lire al mese».

«Io sono Ivan e vendo leccalecca nelle strade. Ho 8 anni».

Voci dal Perù, voci di piccoli incas fierissimi di aiutare papà e mamma, bambini venuti a Firenze per dire la loro sul problema del lavoro minorile. Partecipano al Meeting sui diritti umani, un'idea della Regione per celebrare l'anniversario della Dichiarazione dell'Onu che cade proprio oggi, 10 dicembre. Il tema di questo quinto Meeting è «Mai più schiavitù. Liberi per cambiare il mondo». Ci saranno anche ottomila studenti toscani, lunedì prossimo 17 al Palasport. I bambini peruviani parleranno a costoro, ai loro coetanei di Toscana. Un bel confronto, da una parte i comodi ragazzi del ricco Occidente e dall'altra ragazzi aspri dalla vita fin troppo piena in fuga dalla povertà. Saliranno al microfono anche voci contro le schiavitù della guerra e delle donne, un ex bambino soldato della Sierra Leone e un'ex ragazza di strada della Nigeria, e alla fine parleranno in tanti, dal presidente del Senegal a Romano Prodi, dal cantante Jovanotti al giocatore della Roma Damiano Tommasi. Claudio Martini, presidente della Regione Toscana, vuole che i ragazzi della sua terra conoscano la realtà delle cose per formarsi la coscienza».

Ecco due ragazzi peruviani che si tengono per mano. Lui si chiama Elder Portal Rojas, lei Melissa Jaramillo Mendoza. Facce straordinarie. Lui è scuro di pelle e ha due occhi piccoli e acuti, ha 16 anni e viene dal Nord, da Cajamarca, terra di montagne, di miniere d'oro e d'argento. Lei è di Lima e sembra una bimbotta immersa in un torpore remoto e pensoso, in un'assenza da sogno, e invece è una guaguera scura e morbida prima del balzo, ruggisce parole sapienti. «Ho 13 anni», esclama d'improvviso con orgoglio sollevando la testa dalle unghie laccate d'azzurro. Venda gelati e ghiaccioli nelle piazze, li fa la mamma. Un po' di quel che guadagna se lo tiene per sé e si paga le tasse scolastiche, si compra le scarpe da tennis e le t-shirt. «Anche gli occhiali da vista me li son comprati io».

Lui, Elder, vende magliette accanto alle terme di Cajamarca dove vanno i turisti a vedere le rovine degli suoi avi, gli incas. «A cinque anni lavoravo nei campi, poi mio padre è venuto in città». S'alza alle sei, va a scuola dalle sette all'una, dopo le tre lavora. Studia la sera. «Non me lo chiedono di lavorare, i miei genitori. Mio padre fa il muratore e mia madre la lavandaia. Potrebbero mantenermi. Sono io che voglio lavorare. Lavoro per *alegria, me gusta trabajar*, mi piace lavorare, essere utile, contribuire alla famiglia».

Questo è un punto molto importante. Per Elder il lavoro non è una schiavitù, nessuno glielo impone. «E come nessuno lo impone a me, nessuno impone a quasi tutti i circa due milioni di bambini e ragazzi che lavorano nel mio paese, anche a chi fa i lavori più pesanti e rischiosi. Noi siamo poveri, dobbiamo lottare. Ecco, semmai è l'impone la povertà. Ma *es la vida*, è la vita. Io lotto anche per i miei diritti, perché voglio che il mio lavoro sia degno, mi rispetti e non mi sfrutti, sia compatibile con gli studi. Lotto con il Manthoc, con i Nats, con tutte le associazioni, i movimenti di noi bambini e ragazzi che lavoriamo, e sono pure qui, in Italia. Il Manthoc quest'anno compie 10 anni, il suo nome sta per Movimento di adolescenti e bambini lavoratori figli di operai cristiani. Il Manthoc è importante. Ogni sabato discuto con il mio gruppo. Guardiamo Lima: 150 ragazzi fanno i *jardineritos*, i giardinieri della città per conto del Comune. Questo è un bel lavoro per noi, è un bell'esempio. L'obiettivo finale della lotta di noi bambini e ragazzi è aiutare i grandi, è rimuovere tutti insieme le cause della povertà».

Stupefacente Elder. Parla come un deputato. «Infatti voglio studiare Scienze politiche», fa lui. E qui interviene la bimbotta, la giaguarotta scura, che si desta dal falso letargo e fa il balzo. «Noi siamo contro la posizione che avete voi in Occidente. I vostri sindacati e le organizzazioni internazionali vogliono abolire il nostro lavoro minorile. Dite che il lavoro è una minaccia alla nostra salute, che è una fatica per adulti, che la scuola viene prima, che dobbiamo soltanto studiare e giocare. Non è così per noi. Non tenete conto della nostra realtà, della nostra cultura».

Melissa, hai 13 anni, come parli? «In un paese povero come il nostro i bambini lavoratori esisteranno sempre _ continua imperterrita agitando le mani dalle unghie corte e smaltate d'azzurro _. Noi chiediamo non solo che il nostro lavoro sia riconosciuto e migliorato, ma anche che i nostri prodotti non siano boicottati. E poi vogliamo essere consultati per ogni decisione che ci riguardi. Capito? Noi non vogliamo solo guadagnare. Il lavoro è un'esperienza che ci aiuta a formarci, a capire la vita. Il lavoro è strumento di sviluppo personale e sociale, non solo di guadagno. Forse che una prostituta lavora? No, guadagna soltanto. Un ladro lavora? Neanche, prende soldi. Ti dico una cosa. Ogni tanto mi si avvicina un bambino per chiedermi l'elemosina. Io non gliela do e gli dico: "Lavora come me". Insomma, *amigo*, vuoi uno slogan? Voi cercate di abolire il lavoro minorile, noi cerchiamo di cambiarlo». Così parlò Melissa. Dalle sue parole, dalle parole di Elder e di altri bambini e ragazzi, dalle parole di educatori e volontari come la dolcissima Lucilla, un'ex insegnante di chimica e biologia che a Cajamarca si dedica a formare le piccole incas, viene fuori un ormai infinito arcipelago di associazioni e movimenti giovanili, di commerci equi e solidali e di banche etiche, tutto in rapporto fra di loro, una rete planetaria, tutti lì a voler migliorar la vita di tutti quanti noi.

GIOVANARDI: BOOM DEL «SERVIZIO CIVILE»

BOLOGNA. Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento, rilancia il servizio civile: sarà ancora più utile «con la nuova formula, aperta anche alle donne, che porterà i ragazzi italiani a operare solo sul territorio nazionale ma anche in giro per il mondo». Visitando al Motorshow di Bologna lo stand della presidenza del Consiglio dedicato appunto all'obiezione di coscienza, il ministro ha spiegato: «Quest'anno abbiamo 394 posti a disposizione e abbiamo ricevuto già più di 400 domande, il 99% di queste fatte da donne, dato che si spiega col fatto che, mentre tutte le donne possono chiedere di fare il servizio civile, tra gli uomini solo quelli non abili al servizio militare possono farlo. Già per il prossimo anno - ha aggiunto Giovanardi - puntiamo agli 8 mila posti in Italia e all'estero. Non so se l'anno prossimo ci saranno 8 mila giovani che dedicheranno spontaneamente un anno della propria vita al servizio civile, ma i sondaggi dicono di sì». (AdnKronos)

OGGI IL BATTESIMO. IL MINISTRO MATTEOLI PRESIDENTE

Un Fondazione culturale per la Toscana in Europa

LUCCA

Nasce oggi, a Lucca, la Fondazione culturale internazionale Toscana per l'Europa, presieduta dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli e coordinata dal professor Bruno Villois. L'obiettivo è costruire un soggetto no-profit che sia un contenitore di idee, che crei valore, che attivi confronti, che animi iniziative e che stimoli decisioni per promuovere in un contesto internazionale l'«operatività della regione Toscana».

Il battesimo sarà tenuto da un grande convegno, articolato in quattro sessioni, dove saranno affrontate le problematiche dello sviluppo legate all'attuale situazione generale nazionale e il confronto tra il sistema impresa e la burocrazia. Due le relazioni principali: «Le sfide del terzo millennio: sostegno per lo sviluppo migliorando la qualità della vita» di Matteoli e «Tra valorizzazione e sviluppo. Nuovi scenari : il modello Foundation americano» del professor Villois.

Molti gli invitati del mondo dell'industria, dell'editoria, dell'impresa pubblica e della politica. Ci sarà il ministro della Salute Girolamo Sirchia, l'amministratore delegato dell'Enel Franco Tatò, il presidente dell'Eni Gian Maria Gros Pietro, gli industriali Alberto Falk e Carlo Pesenti, l'amministratore delegato di Wind Tommaso Pompei, il presidente degli industriali fiorentini Ranieri Pontello, il rettore dell'Università Bocconi di Milano Carlo Secchi, il presidente del Gruppo Editoriale Andrea Riffeser Monti. I lavori, che si terranno a villa Bottini, inizieranno oggi alle 10 e continueranno per tutta la giornata. [r. i.]

«CON NO GLOBAL E STUDENTI PRC MAGGIORITARIA»

Bertinotti: «Più società per crescere a sinistra»

PERUGIA

«Rifondazione Comunista, da sola, ma grazie a uno stretto rapporto con tutti i movimenti della società, può diventare una forza maggioritaria della sinistra italiana». E' la strategia politica del segretario di Prc Fausto Bertinotti che ieri ha parlato all'Assemblea nazionale degli amministratori locali del suo partito, a Perugia. «Per occupare gli spazi abbandonati dai Ds che sono ormai allo sbando - ha spiegato Bertinotti - bisogna stringere i rapporti con quello che succede fuori del partito». Bertinotti si riferisce in particolare al mondo dei no-global e delle associazioni studentesche che stanno occupando le scuole. «In poche parole - ha riassunto il segretario di Prc - occorre coniugare scelte strategiche con la quotidianità. In questo modo la sinistra alternativa non sarà più minoranza». [r. i.]

I soliti *Diziosauri* o un Dizionario Paravia?

Esci dal giurassico! I dizionari più nuovi ed evoluti sono solo Paravia. Scopri che il più ricco e innovativo dizionario di italiano è il De Mauro - Paravia, l'unico con ben 160.000 voci, tutte realmente e integralmente aggiornate. Non solo con qualche "novità dell'ultimo anno". Anche per le lingue straniere, i dizionari Paravia non hanno confronto, perché sono i primi e unici "Dizionari Madrelingua", nati dalla collaborazione con i più autorevoli editori europei per inglese, francese e tedesco.

Per l'inglese
OXFORD PARAVIA
Il "Dizionario Madrelingua" nato dalla collaborazione con **Oxford University Press**
2.600 pagine, 90.000 voci inglesi e 50.000 italiane
L.115.000 - € 59,39

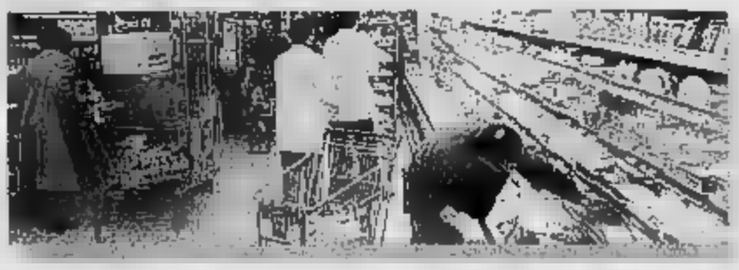
Per il tedesco
DIT-PARAVIA
Il "Dizionario Madrelingua" nato dalla collaborazione con **Langenscheidt**
2.200 pagine, 100.000 voci tedesche 60.000 italiane
L. 115.000 - € 59,39
Con CD-Rom
L.135.000 - € 69,72

Per il francese
DIF PARAVIA
Il "Dizionario Madrelingua" nato dalla collaborazione con **Hachette**
2.200 pagine, 90.000 voci francesi e italiane
L.115.000 - € 59,39

Per l'italiano
DE MAURO PARAVIA
Il Dizionario per il terzo millennio, 3.000 pagine, 160.000 voci **integralmente aggiornate,** 150.000 sinonimi e contrari
L.118.000 - € 60,94
Con CD-Rom
L.138.000 - € 71,27

paravia i strumenti più evoluti per lo studio e il lavoro. www.paravia.it

CHOC AL SUPERMERCATO



UNA SIRINGA

La procura di Palermo vuole chiarire le origini dello sconcertante ritrovamento di una siringa, apparentemente non usata, rinvenuta dentro una busta di patatine fritte in supermercato di Palermo. Il magistrato valuterà la possibilità di sequestrare tutte le confezioni di patatine - esposte uno scaffale supermercato nel quartiere Brancaccio - della stessa marca di quella in cui bimbo ha trovato la siringa, il bambino e la madre - di cui gli inquirenti non hanno reso note le generalità - avevano mangiato alcune delle patatine contenute nella busta, prima di scoprire l'«oggetto estraneo». Sono stati immediatamente sottoposti ad accertamenti ed esami clinici nell'ospedale Buccheri La Ferla, i primi esiti sarebbero tranquillizzanti. Una nuova serie di esami comunque già previsti. Secondo responsabile locale della catena di supermercati Gs, ritrovamento della siringa - nel supermarket Gs di via Messina Montagne, periferia palermitana - potrebbe essere messo in relazione con una campagna promozionale condotta in questi giorni dall'azienda

Investito dai «bobbies» «Adesso ti torturiamo»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Un'eco inquietante del pestaggio di Rodney King riverbera intorno ad un video in cui si vedono cinque poliziotti inglesi minacciare di tortura, per una quarantina di minuti, un uomo con una gamba rotta riverso sul selciato. Il filmato, segretamente ripreso sofisticata videocamera di sicurezza nella cittadina di Erith, nel Kent, ha scandalizzato gli alti comandi di Scotland Yard.

«Adesso mollo il freno a mano e lascio che macchina ti schiacci la testa», dice uno degli agenti nella trascrizione del video fornita dal tabloid «News of the World». La pattuglia era ignara del fatto che un residente, insospettito dal trambusto, stava registrando la con tanto di audio: immagine per immagine, parola per parola. Alcune del filmato state trasmesse per televisione da Sky News.

L'uomo, Colin May, 43 anni, si contorceva dal dolore dopo essere stato buttato a terra una volante durante un inseguimento. Secondo il resoconto del settimanale, l'occhio della videocamera ha inquadrato un poliziotto che gli ha messo un piede sulla pancia e lo minacciato: «Adesso ti calpesto la gamba». Invece di soccorrerlo, gli agenti lo hanno ammanettato, «così bruscamente che mi hanno rotto l'osso di un polso», accusa May, che ora ha fatto causa alla polizia.

Video choc a Londra
L'uomo è stato scambiato per un malvivente
Scotland Yard decide di aprire un'inchiesta

«Nel filmato l'uomo grida: "Chiamate un'ambulanza". Il poliziotto chino su di lui riferisce: "Vuole che gli chiamiamo un'ambulanza". Gli altri ridono sarcastici: "L'ambulanza sei tu. Un'ambulanza molto birichina". Quando Colin chiede nuovamente: "Dov'è l'ambulanza?", poliziotto risponde: "E' venerdì sera. Hanno molto da fare". Un suo collega fa eco: "Probabilmente dovrai andare a piedi"», ospedale, presumibilmente.

La polizia inglese aveva finora mantenuto un'immagine di rispettabilità e fair play, che ora rischia malamente compromessa questo incidente. Colin May protesta la sua innocenza. La ragione per cui si trovava per la strada quella sera, sostiene, era che la slope di un vicino di casa era stata ripetutamente danneggiata ignoti e voleva constatare di persona che cosa succedendo. Aveva sentito dei rumori strani, dice, ed uscito in strada, «stupidamente armato di coltello» per difendersi vandali. Non si reso conto che altri avevano chiamato la polizia.

Colin May, si contorce dal dolore, dopo essere stato buttato a terra da una volante durante un inseguimento

«Un uomo mi è slanciato contro di me e ha urlato: "Ti ho preso!" - racconta May -. Non mi sono reso conto che era un poliziotto. Pensavo che fosse uno di quei vandali. Sono corso fino al fiume e ho buttato via il coltello. Mentre correvo, una macchina mi ha colpito dietro, e sono caduto in avanti». L'impatto ha scagliato l'uomo sul cofano dell'auto, nessuno dice che May sia stato investito deliberatamente», precisa il «News of the World». L'uomo è ritrovato sull'asfalto, dolorante, con gamba rotta.

«Sono svenuto per un po' - prosegue May -. Poi uno dei poliziotti mi ha detto che mi avrebbe messo un piede sulla gamba se non gli avessi confessato dove avevo messo il coltello». Quando l'ambulanza è finalmente arrivata, dopo minuti, uno degli agenti ha detto ai paramedici: «E' caduto dal cofano di volante che viaggiava ad alta velocità». L'uomo ha passato 5 giorni in ospedale.

Scotland Yard ha aperto un'inchiesta. Uno degli agenti è stato sospeso. Una fonte ha detto al tabloid: «E' uno scandalo. Non riuscivamo a credere ai nostri occhi quando abbiamo visto il video. E' atroce». Il vice commissario Andy Hayman ha avvertito: «Siamo determinati a scoprire i fatti e ad agire prontezza. La polizia non tollererà un comportamento inaccettabile alla comunità da parte dei suoi agenti».

L'esercizio fisico aiuta combattere il diabete

TRAPANI. Il 70 per cento di 3234 soggetti pre-diabetici, educati per tre anni ad un sano regime di vita (camminare 150 minuti settimana, perdere il 7% del peso corporeo, ingerire non più di 1.800 calorie giorno), ha riacquistato livelli fisiologici di glicemia nel sangue. Lo studio è National Institute of Healts (USA). I risultati stati commentati dagli scienziati riuniti nel Centro «Ettore Majorana» di Erice per il VI meeting internazionale sul diabete.

Per Alberto Pugliese, del Diabetes Research Institute dell'università di Miami (USA), dei fattori principali della predisposizi diabete di tipo II (diabete dell'adulto) è l'obesità: nei soggetti in sovrappeso le isole di Langherans (cellule deputate alla produzione di insulina) sono costrette a lavorare di più perché i tessuti delle persone grasse diventano più resistenti all'insulina e per mantenere la glicemia ad un livello normale è necessaria una produzione maggiore». [r. crl]

MOBILITAZIONE PER LA GIOVANE VITTIMA DELLA SHARIA NIGERIA

La colpa di Safiya è un bambino concepito fuori dal matrimonio: tanto basta perché la ragazza debba pagare con la vita La dilazione che le è stata concessa per allattarlo diventa un feroce supplemento di pena

«Salvate Safiya dalla lapidazione condannata per un figlio illegittimo»

la storia

Domenico Quirico

Il giudice le ha concesso 144 giorni: fino a marzo potrà allattare il suo bambino, poi una squadra della polizia religiosa trascinerà nel luogo scelto per l'esecuzione
Pressioni da tutto il mondo sul governo di Lagos

DA Kabul il tempo delle bastonate inferte alle donne renitenti al burka, delle esecuzioni delle adultere al centro dello stadio sembra finito. Invece a un altro capo mondo, Nigeria, il tempo di Safiya scorre veloce: 144 giorni le ha il giudice applicando con minuzia la sharia, la legge islamica. Fino a gennaio dunque potrà vivere ed essere felice, potrà allattare il suo bambino, vederlo crescere, ascoltare i primi balbettii. Poi il suo tempo, breve, scadrà. Una squadra dell'«hisba», la polizia religiosa, composta da giovani volontari che vegliano vizi e le virtù di questa terra restituita alla legge di Dio, la trascinerà nel luogo scelto per l'esecuzione: Safiya verrà interrata fino al seno come impone la legge, e inizierà la lapidazione.

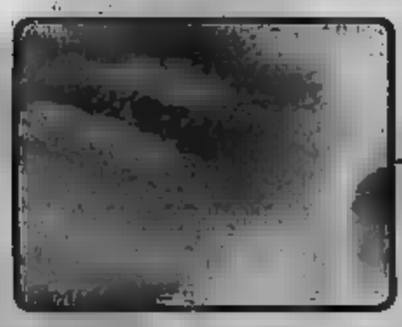
La colpa di Safiya è proprio quel bambino. E' stato concepito fuori dal matrimonio e tanto basta perché la ragazza debba pagare con la vita. E la dilazione che le è stata concessa proprio per partorirlo, allattarlo e tenerlo in vita diventa un feroce supplemento di pena. Safiya non lo sa, ma per lei si sta muovendo, anche in Italia, la catena dell'indignazione e della solidarietà: c'è naturalmente Amnesty, ma anche uomini politici e star della televisione, petizioni sono state presentate all'ambasciatore nigeriano e al presidente Obasanyo. Il governo di Lagos, imbarazzato, rassicuro, dice che la pena è sospesa, ricorda che contro le sentenze delle Corti islamiche è sempre possibile il ricorso a quella federale, che non prevede nei suoi codici la pena di morte. Ma è una battaglia incerta, perché nel nord della Nigeria dove Safiya vive la sua tragedia, silenziosamente è cresciuta una replica dell'Afghanistan. Stato fondamentalista che ormai sfugge al controllo governo centrale, debole, assediato dalla corruzione e dalla spaventosa crisi economica. A Kano, principale città degli Stati del nord, dove il ritratto di Bin Laden è trionfalmente esposto vicino alla moschea e i suoi poster arricchiscono i muri delle polverose e coperte di immondizie, il fanatismo rode metodico e paziente le coscienze, arruola adepti e amministra la sua «giustizia» feroce.

Qui hanno persino cambiato da un anno l'unità di misura del peso per rimarcare che è finita l'epoca dell'empietà. più le misure ereditato dal colonialismo britannico ma l'indigeno «mudu». Le corti islamiche hanno preso il posto vecchio diritto britannico e consuetudinario e distribuiscono frustate e bastonate ai reprobi. Sono vietati i locali notturni e l'alcol; squadre di zelanti agenti di Dio provvedono a saccheggiare o distruggere i locali che non si adeguano alla nuova legge.

Le donne sono state naturalmente i primi bersagli dei nuovi legislatori: obbligo di portare il velo, divieto di utilizzare i mezzi pubblici insieme ai maschi, separate anche a scuola e nelle università. Nell'attesa, improbabile, che si costruiscano scuole separate (non c'è denaro nelle casse pubbliche e qui i regali dei ricchi elemosinieri arabi arrivano col contagocce) bisogna accontentarsi di relegare le studentesse in fondo all'aula, riservando ai maschi i primi banchi.

Con cadenza regolare si scatenano i pogrom contro i cristiani: al grido di «uccidiamo i sudisti affamatori» plebi incendiate da mullah fanatici e da politici machiavellici danno la caccia agli infedeli bruciando chiese o negozi. Una guerra che ha causato centinaia di morti. Il meccanismo con cui il fanatismo prende piede è ben rodato. In una dove settecento persone sono morte di colera tre settimane, dove le città non hanno energia elettrica e acqua, dove manca la benzina (in un paese che uno dei maggiori produttori di petrolio del mondo!) e la gente sopravvive rubando l'oro nero dai vecchi oleodotti, la sharia aiuta a regolare i conti e a dare un'impressione di giustizia. E i giorni di Safiya continuano a .

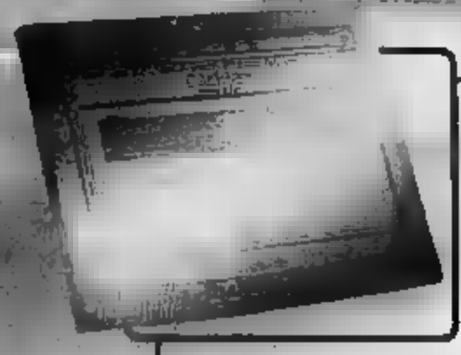
IL TUO NUOVO PC



PENSALO

CERCALO

Vendita OnLine Olidata



CONFIGURALO

RITIRALO

Quattro mosse semplici semplici... il PC dei tuoi sogni diventa realtà:

1. Immagina il computer che ha tutte caratteristiche che hai sempre desiderato: il processore più veloce, la tua scheda video preferita, l'hard disk più adatto alle tue esigenze, la quantità di RAM vuoi, l'impianto audio "5+1" ecc...
2. Siediti comodo davanti alla tua scrivania e collegati al sito del rivenditore Olidata fiducia.
3. Clicca sul logo "E-Vendita" che identifica la vendita online di prodotti Olidata e configurati il PC come lo vuoi, realizzato solo per te.
4. Ritiralo direttamente nostro rivenditore e preparati a divertirti ti divertito prima!

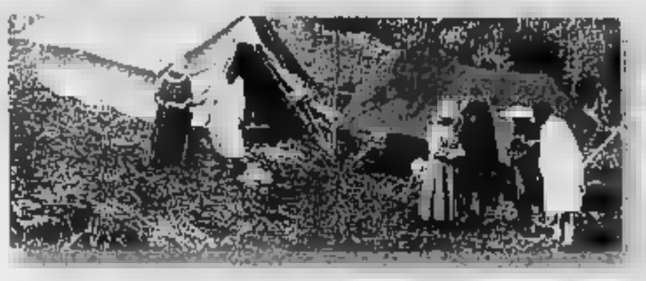
Configura il tuo ALICON HOME come desideri.

Nel Olidata Microsoft® Windows® originale
www.microsoft.com/piracy/howtotell/italian/

Intel®, the Intel Inside® Logo and Pentium® 4 are registered trademarks of Intel Corporation or its subsidiaries in the United States or other countries.

Olidata®

FLASH | LA STRAGE SILENZIOSA



UN LUNGO ELENCO DI MORTI

E' lunga la lista dei religiosi italiani uccisi in Africa. Ecco i casi più [illegible]ti: il 15 ottobre, [illegible] Burundi, una [illegible] italiana, Gina Simionato, [illegible] anni, [illegible] appartenente alla congregazione delle Dorotee di Venezia, è assalita e uccisa a Gihiza [illegible] uomini armati che la sorprendono mentre si sta recando a messa con alcune consorelle. Sempre a metà ottobre, nel Burkina Faso, padre Celestino Digiovambattista, 67 anni, [illegible] ucciso durante [illegible] visita alle carceri di Ouagadougou da un detenuto malato [illegible] mente che lo colpisce con un'arma da taglio. Nello Zambia, il 7 ottobre, [illegible] sotto i colpi di un commando di uomini armati la missionaria Floriana Tirelli, dell'ordine San Giovanni Battista di Roma. Il 3 ottobre viene ucciso a Kirimba, nel Burundi, il missionario laico Antonio Bargiggia. Il primo [illegible] ottobre è [illegible] ammazzato nell'Uganda settentrionale, il padre comboniano Raffaele Di Bari, 71 anni, dai ribelli dell'Esercito [illegible] Resistenza del Signore (Lra). Assieme [illegible] missionario, originario di Barletta (Bari) viaggiano anche una suora e un catechista che riescono a fuggire. L'agguato mortale nella stessa località dove 10 anni prima i ribelli hanno ucciso un confratello di padre Di Bari, padre Guido Oliana, superiore provinciale dei comboniani in Uganda.

Sud Africa, ucciso missionario italiano

Vittima di una rapina. Mandela: «Amico del nostro popolo»

Assassinato [illegible] colpi d'arma da fuoco, probabilmente per rapinarlo: è stata la tragica fine di [illegible] missionario italiano di 60 anni, padre Michele D'Annucci, nei pressi di Pretoria, in Sud Africa.

La notizia è stata [illegible] ieri dall'agenzia missionaria «Misna», in un comunicato nel quale si precisa che il religio[illegible], appartenente alla «Congregazione delle sacre stimmate», è stato assalito l'altro ieri sera da [illegible] banda nella zona di Shoshanguve South. I killer [illegible] [illegible] quindi dati alla fuga. Bottino: la sua auto, pochi soldi e il telefono cellulare.

Padre D'Annucci, originario di Atella (Potenza), aveva appena terminato una lunga e faticosa giornata di lavoro: con un gruppo [illegible] giovani animatori, aveva infatti organizzato la cerimonia per le cresi[illegible] che si sarebbe tenuta ieri nella parrocchia di Erasmus, a una trentina di chilometri da Pretoria. Si era quindi recato presso una famiglia del luogo per definire [illegible] programma dei canti da eseguire durante la liturgia. Salutati gli ospiti, il missionario [illegible] avviato verso la [illegible] auto. Poco dopo, [illegible] è udita una serie [illegible] colpi d'arma da fuoco e alcuni testimoni hanno visto gli aggressori buttare fuori dal veicolo il missionario, già ferito a morte.

Padre Michele D'Annucci era un «veterano»: era partito per il Sud Africa 30 anni fa, ancora prima di essere ordinato sacerdote, per una precisa «scelta di vita», come ricordano adesso ad Atella i suoi tanti amici. Tra questi, il parroco, don Gianni Fusco, e il sindaco, Domenico Telesca. In Sud Africa il missionario - spiegano - si era reso protagonista di numerose iniziative benefiche e sociali e aveva anche costruito una chiesa. Ogni tanto tornava in Italia per incontrare i famigliari e per raccogliere fondi da destinare ai «fratelli del Sudafrica», perché - ricordava - «là c'è ancora tantissimo da fare».

«L'ultima volta - dice il parroco - era ritornato ad Atella nello [illegible] giugno e qualcuno gli aveva chiesto quando sarebbe tornato definitivamente. Ma anche quella volta preferì rispondere in modo evasivo. Il suo posto, diceva sempre, era in Sud Africa». «Ogni volta - aggiungo [illegible] sindaco - ci portava un pezzo di Africa: era uno uomo dotato [illegible] una fede davvero straordinaria».

Ad Atella vive l'anziana mamma di padre D'Annucci, che ha 90 anni, e tre dei fratelli (due sorelle vivono invece in Alto Adige): ora attendono tutti informazioni sull'eventuale trasferimento della salma in Italia. Intanto l'amministrazione comunale ha deciso di dichiarare una giornata di lutto cittadino in occasione dei funerali.

Padre Michele D'Annucci era superiore dei padri stimmatini del Sud Africa, Botswana e Tanzania. La sua vita era ormai indissolubilmente legata all'Africa, e infatti proprio a Pretoria era stato ordinato sacerdote nel 1969. L'agenzia missionaria «Misna» lo descrive come una persona «dinamica ed entusiasta», sempre «capace di «coniugare l'evangelizzazione con la promozione umana attraverso la costruzione di belle chiese e la realizzazione di opere di carità, che resteranno per sempre nel cuore della gente che gli voleva bene».

Un'attività che era sempre stata segnata da grande dedizione e da un grandissimo coraggio: secondo le informazioni raccolte dall'agenzia «Misna», D'Annucci aveva continuato a prodigarsi «nonostante il continuo aumento della criminalità, un fenomeno che si [illegible] estendendo a macchia d'olio a causa [illegible] della [illegible] povertà sociale». Rischi che aveva preferito [illegible] costantemente ignorare e che gli avevano guadagnato la stima e l'ammirazione non soltanto dei tantissimi parrocchiani, ma anche delle autorità. Di recente, infatti, «onori e riconoscimenti erano arrivati anche dall'ex presidente Nelson Mandela e dal sindaco di Pretoria, Smangaliso Mkhatshwa. Entrambi lo hanno considerato un vero amico del Sudafrica e della sua gente». [r.crL]

Padre D'Annucci si era trasferito a Pretoria da 30 anni, dove era noto per le iniziative a favore dei poveri

Padre Michele D'Annucci, 60 anni, originario di Atella (Potenza), ucciso per rapina nei pressi di Pretoria A destra una bidonville sudafricana

Speranza per Columbro «L'operazione è riuscita»

C'è un miglioramento per Marco Columbro, ricoverato da venerdì in terapia intensiva nel reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. Lo dicono gli accertamenti dopo l'intervento di quattro ore, effettuato dall'équipe del professor Carlo Bellotti, primario di neurochirugia che ha [illegible] l'ematoma sottodurale dovuto ad aneurisma celebrale. Il bollettino medico, letto da Bellotti accanto [illegible] professor Giuliano Pelosi, parla di «progressivo miglioramento della situazione cerebrale». Due esami Tac, eseguiti sabato sera e ieri mattina, lo confermano. «Le condizioni vitali del paziente e la pressione endocranica sono nella norma, la prognosi resta comunque riservata».

E' stata, quella di ieri, un'altra giornata drammatica per la famiglia Columbro. Lo ha raccontato [illegible] lacrime Katia, la sorella del popolare conduttore: «Questa not[illegible] è morto papà». Si chiamava Angelo, aveva 85 anni ed era malato di cuore. Da mesi le sue condizioni erano peggiorate e proprio Marco aveva rinunciato alle vacanze estive per stargli accanto. E' spirato tra sabato e domenica, mentre il figlio lottava [illegible] la morte. Nessuno [illegible] due ha saputo dell'altro. Oltre a Katia, Marco ha altre tre sorelle: Anna, Monica, Patrizia. Ora si dividono tra Novara e [illegible] Versilia, dove sono rimaste la madre Livia e il piccolo Luca di 8 anni, che il presentatore ha avuto dalla prima moglie.

Gli sono accanto anche il manager e Stefania, la compagna, mentre prega [illegible] monaco buddhista, consigliere spirituale di Columbro. Poi, verso mezzogiorno, è arrivata Lorella Cuccarini. [g.q.]

TERREMOTO E INCIDENTI | PAURA MA NESSUN DANNO E RITROVATA LA LADY DAFNI

IN IRPINIA SCOSSA DEL QUINTO

Una di terremoto del quarto e quinto grado della scala Mercalli è stata registrata ieri in Irpinia poco dopo le tredici. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di Geofisica, sottolineando che al momento non segnalati danni a persone e . località vicine all'epicentro Valva, Colliano, Laviano e Santomenna. La sala operativa dipartimento della Protezione civile ha eseguito serie di controlli presso i comandi carabinieri e vigili del fuoco competenti per territorio. La scossa è stata avvertita dalla popolazione anche nell'Avellinese

ARENATA A BARCA NAUFRAGATA

Si è arenata a Rimini una decina di metri dalla spiaggia, all'altezza del bagno 56 a Marina centro, Lady Dafni, l'imbarcazione a vela di 12 metri coinvolta il 6 dicembre, in acque croate, in un incidente di navigazione. La barca, di proprietà di un armatore greco, era stata presa a traino da delle imbarcazioni di soccorso che per le pessime condizioni meteo era stata costretta sganciarla. Per due giorni ne sono perse le tracce, fino all'altra sera quando stata segnalata da alcuni cittadini a Capitaneria di porto. Nel naufragio morì una persona dell'equipaggio

Italia sotto zero fino a domenica

Il meteorologo: inverno in anticipo di due settimane

ROMA

Freddo e soprattutto gelo, ovunque sulla penisola. Così l'inverno ha anticipato suo arrivo nel fine settimana dell'Immacolata, caratterizzato da condizioni climatiche un po' ovunque avverse. Che le condizioni dovessero peggiorare era stato previsto, ma il freddo è arrivato prima del solito un po' ovunque. In crisi il Nord, dove in molte città la colonnina di mercurio è scesa di parecchio sotto lo . Come a Bolzano, Venezia, Aosta, Milano, Torino e Bologna, sino all'Aquila, dove la scorsa notte si registravano i -7.

«L'inverno astronomicamente qualche giorno prima di Natale quindi siamo un po' in anticipo» commenta Guido Caroselli, che conduce «Che tempo fa» su Raiuno. «I periodi più freddi sono di solito gli ultimi giorni di dicembre e gennaio. Diciamo che quello che forse sorprende di più gli italiani è la disaffezione al freddo intenso». Tutta colpa dell'effetto secondo Caroselli, i cui risultati si sentono soprattutto in inverno.

«Siamo stati abituati a temperature più miti - aggiunge Caroselli -, ma in realtà quella la situazione meno normale. Così i passaggi bruschi al freddo si avvertono di più. L'effetto serra, che sta mutando il clima, si fa sentire soprattutto nella stagione invernale, dove si registrano più molte giornate di gelo intenso». Inverni meno rigidi quindi, ma proprio per questo non piacciono ai giovani: «I ragazzi desiderano di più l'inverno molto freddo amano l'anticiclone russo». È probabile che la preferenza sia dovuta all'attesa della neve sulle piste da sci. Ma il freddo intenso di questi giorni non è stato corrisposto in quota alle nevicate tanto attese dagli operatori turistici, che hanno in qualche modo attutito i danni con i «cannoni sparaneve». Comunque, nelle più importanti località dell'arco alpino, piste innevate e prese d'assalto.

Gli amanti della neve, poi, non si sono fatti spaventare dalla prospettiva di mettersi in fila per raggiungere la loro méta e di dovere fare altrettanto per il rientro. Oltre al pericolo di formazioni di ghiaccio in particolare modo al Sud (l'Anas della Basilicata ha fatto scattare il piano che prevede soprattutto lo spargimento di sale sulle strade), è stato il vento a creare problemi. A Trieste la bora è tornata a farla da padrona, raffiche che in mattinata hanno superato i 110 chilometri all'ora. Il bilancio è quello solito: e insegne pericolanti, e numerosi interventi da parte dei vigili del fuoco per la loro rimozione.

Il grecale, che spazza il golfo del Tigullio, ha messo in difficoltà una barca a vela, che ha avuto l'albero spezzato dal e che per questo ha rischiato il naufragio. I due componenti l'equipaggio sono stati soccorsi da un natante della Capitaneria di porto, che ha portato la barca in sicurezza a Portofino. Stessa sorte hanno subito diportisti che, nonostante le condizioni atmosferiche, sono usciti in mare da Porto Cesareo su gommone. Sono stati loro stessi, con un telefono cellulare, a chiedere soccorso alla Capitaneria di porto.

Dove nevica, piove. Come a Bari spazzata da violenti acquazzoni. E il peggio deve ancora . Sono le minime che continuano a scendere. Solo al Sud ci saranno lievi miglioramenti. Addirittura tra giovedì e sabato il Nord sarà falciato da temperature siberiane. di sulle alpi non ne vedrà ancora. Solo qualche spruzzata sull'Appennino emiliano. [r. cri.]

Sulla penisola è in arrivo il gelo siberiano, e anche abbondanti nevicate

LA NEVE TRASCINATO I TURISTI PER CENTINAIA METRI FACENDOLI POI SFRACELLARE SU COSTONE ROCCIOSO

Valanga in Austria, morti due sciatori tedeschi

INNSBRUCK

Due persone morte e diverse altre potrebbero essere disperse per una valanga ieri a St. Anton nell'Arlberg.

È quanto ha riferito ieri in serata l'agenzia austriaca Apa. Alcune persone sono state soccorse subito dopo la caduta della valanga e trasportate all'ospedale dell'Università di Innsbruck.

Sul posto subito dopo l'incidente è scattata un'ampia operazione elicotteri e cani da valanga: l'ipotesi da subito è stata che sotto la massa di neve fossero rimasti sepolti parecchi sciatori.

Proprio la che ha continuato a cadere abbondantemente ha però reso difficili le operazioni di soccorso. In un primo momento infatti sembrava che le vittime fossero almeno tre, dopo qualche ora la stessa agenzia di stampa austriaca ha riferito che il terzo sciatore è uscito illeso dall'incidente.

La valanga ha trascinato i turisti per centinaia di metri facendoli poi sfracellare su un costone roccioso. Oltre agli elicotteri del soccorso alpino, cani da valanga, persino la gendarmeria austriaca alpina è arrivata a St. Anton, nel Tirolo austriaco.

Ma quando l'elicottero ha localizzato il posto, due sciatori già morti. Sepolti da una valanga un fronte largo 100 metri staccatasi improvvisamente da quota 3039 metri.

I tre, un gruppo turisti tedeschi stavano facendo sci alpinistico e trekking e non si ancora se fossero fuori pista.

Erano quasi arrivati alla cima, sul picco di Sun Spitz, quando di neve li ha travolti. Un muro di neve fresca, alta alcune decine di metri.

E' quello che ha raccontato l'unico superstite, l'uni che è riuscito a salvarsi. Il ragazzo è riuscito a salvarsi rotolando per oltre ottocento metri. L'operazione di soccorso è stata difficilissima, sulla vetta c'era una tormenta di neve e la visibilità era molto , per questo per molte ore si è parlato di tre vittime, perché non si aveva notizie dello sciatore sopravvissuto.

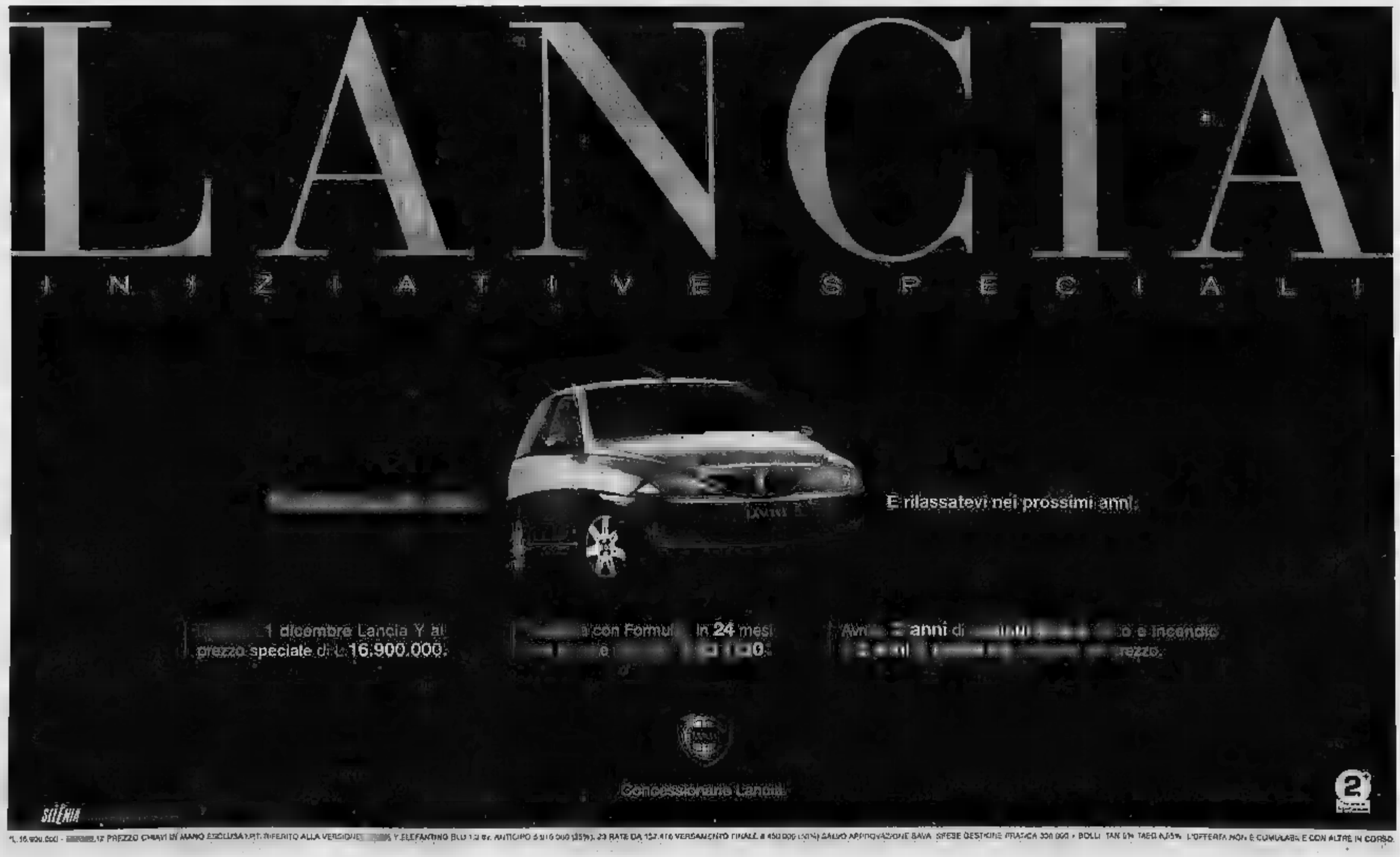
La scorsa settimana altri due sciatori tedeschi erano morti Tirolo anche loro travolti da una valanga. La coppia stava compiendo una escursione nella valle del Sellrain, in Tirolo, insieme con altre due donne estratte ancora vive dalla neve.

L'incidente era accaduto vicino a Gries, nella valle del Sellrain, sul Pischgeles. [r. cri.]

Scivola sul ghiacciaio e muore nel burrone

COURMAYEUR. Voleva guardare dall'alto la maestosità del ghiacciaio del Toula, nel massiccio del Monte Bianco: Emanuela Megazzini, 35 anni, di Milano, è morta ieri pomeriggio a Punta Helbronner (quota 3300) davanti al fidanzato e a una coppia di amici. La giovane è scivolata per quasi 500 metri, trascinando di sé anche la neve del «cornicione» calpestato sullo spiazzo poco lontano dalla stazione funivia.

L'incidente è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno. Il cielo era terso, la giornata ideale per uno sguardo dall'alto sulla montagne del massiccio del Monte Bianco, la vetta più alta d'Europa. La stazione della funivia di Punta Helbronner consente un'ottima visuale. Emanuela, il fidanzato e una coppia di amici erano andati lassù proprio per questo. A quella quota, la neve rimane per tutto l'anno: per un occhio non esperto è difficile distinguere il manto più «fresco» da quello consolidato. Qualche centinaio metri più in basso c'è il ghiacciaio del Toula, dove tra qualche settimana sarà possibile sciare. Per ammirare meglio il panorama, Emanuela si è avvicinata al bordo del piazzale, nonostante i cartelli di pericolo. In attimo è scivolata, battuto la testa sul ghiaccio ed è finita 500 metri più basso. Il corpo è coperto dalla slavina causata dalla stessa giovane. Oggi riprenderanno le operazioni del Soccorso alpino e degli specialisti della Guardia di Finanza di Entrèves. [c. l.]



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XI Settembre 12 - via Maroncelli 32, t. 0683211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485171; **BIELLA**, piazza Cisterna 9/A, t. 0481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 253892 r.a.; **CAGLIARI**, via Rovereto 34, t. 305260; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7309311; **CATANZARO**, via M. [illegible]co 78, t. 724069-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21/bis, t. 693122; **FIRENZE**, via Dei Mozzoni 45, t. 561182-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/100, t. 530701; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 513839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA**, via Li Sacchi 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 15, t. 33341; **PADOVA**, via Monteverdi 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisella 13, t. 28475-28470; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mercato 3/5, t. 811582; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250764; stacchi presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti a vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,49 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza, sanitaria, formazione e lavoro
Euro [illegible] (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,29 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o rinnovi: il doppio Rinnovi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimo: il triplo

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,54 (L. 5699). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass S.p.A. 10100 Torino»**; l'importo del nolo casella è di **Euro 0,26 (L. 502)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6000)** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno rispedite se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[illegible] 1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali - immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 10.000.000 rate € 210.000. Chiedi consiglio. UIC 4404. Promedio 011.569.2550 - Novara 0321.390069.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.8484 (UIC 28171).

A.A. FINCOTEX S.R.A. (U.I.C. 5091) presta persone fiduciali ed artigiani in 24 ores anche a firma singola. Istruttoria gratuita. Finanziamenti attivi dal 1958 in Torino corso Francia 15. Tel: 011.438.4203.

FINANZIAMENTI immediata risposta € 20.000.000 - € 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 0041.91.980.1080. Registro n. 580984883 Londra.

[illegible] Svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie a tassi agevolati sull'Euromercato. F[illegible] singola. Da € 10.000.000 a € 2.000.000.000. Tel. [illegible].973.[illegible] - UIC 1053.

PRESTITI privati € 10.000.000 - € 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola bollettini. Tel. 02.801.344 UIC 6685.

Attività commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi azienda, azienda [illegible] italiana [illegible] investitori esteri. Svizzera Tel. 0041.91.690.1920.

[illegible] E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

ACQUISTIAMO [illegible] terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.16014

BAR caffetteria affare borgo San Paolo grande certa prima ingresso e posizione [illegible] vende anticipo €. [illegible] vendo. Tel. 011-385.5296.

Lavoro offerto 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IMPRESA [illegible]a [illegible] per nuovi cantieri zona Chieri, Cambiano, Villastellone, operai muratori qualificati esperti; indispensabili requisiti per assunzione diretta immediata. Ambosessi (ai. 335.740.0720 orario ufficio.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzia viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, [illegible] apparenza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio e termini di Legge. Italia/estero. Tel. 011.490.3743 - fax 011.890.3727.

AGENZIA matrimoniale cerca addetta/o 30 / 40enne, bella presenza, buona cultura, capacità dialettiche e comunicative, uso PC, massima serietà, indispensabile esperienza di vendita. Collaborazione coordinata continuativa. Tel. 011.837.914 ore 15,00 - 19,00.

CALL CENTER di Torino [illegible] operatori/trici telemarketing. No [illegible] serietà. Tel. 800.803393

EX bancari ambosessi esperti fidi, cercasi. Scrivere: Publikompass 5124 - 10100 Torino.

TECNICI

ELETTROMECCANICO impianti industriali, conoscenza macchine utensili, ambosessi azienda metalmeccanica cerca. Scrivere: Publikompass 5408 - [illegible].

[illegible] [illegible] E PART TIME

ALCE SPA Pinerolo, ricerca persona simpatica e volenterosa per pulizia sala mostra. Inviare fax 0121.202.064 oppure telefonare allo 0121.201.808

LAVORA senza capi guadagnando fino a 2.000.000 per settimana. Serio/a automotivato/a? Convergroup tel. 011.324.9287.

SEI alto minimo 1,70 oppure [illegible] minimo 1,607 C'è [illegible]mezzo per te [illegible] pubblicità. Tel. 011.397.0937.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] compagnia americana selezione 21 ambosessi massimo 40 anni per copertura vari dipartimenti. Offresi ottima retribuzione, inquadramenti secondo legge e carriera. Per colloquio tel. 011.210.0993

AGENZIA Fashion [illegible] ampliamento organico commerciale a Torino, seleziona personale per vendita e telemarketing. Si garantisce contratto di legge e alta provvigioni. Per colloquio tel. 346.911.1563.

[illegible] Torino ricerca per ampliamento proprio organico venditori/trici su appuntamenti prefissati. Massima garanzia € 8.000.000 mensili. Richiesta massima serietà. Tel. 800-803303.

GROSSA compagnia distribuzione valuta cerca candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali assolutamente retribuite - massima esperienza richiesta - formazione aziendale € 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.564.1012.

TECNOCASA Affiliato Consob ricerca per potenziamento organico diplomate/i residenti mandamenti. Tel. 011.369.9239

FORMAZIONE E LAVORO

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico, sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011.397.0840.

Lavoro domanda 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MECCANICO venditore auto 32enne, 18 anni di esperienza nel settore cerca lavoro massima serietà. Tel. 338.161.1339

TURISTA istruttore 25enne capace sciatore e preparatissimo carpentiere in ferro, [illegible] qualunque orario e trasferimento, no patentato. [illegible] - 368.268.071.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA 23enne dinamico capace volenteroso, no patentato, disposto trasferimento. Tel. 368.269.071.

IMPIEGATI

RESPONSABILE ufficio progetti aziendali (matematici, analisi e progettazione SW, contenimento, 35enne ottimo inglese valuta proposta. Tel. 338.202.6378.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] [illegible] con esperienza, offresi per assistenza anziani. Disponibilità anche notturna. Tel. 347.116.2027 - 011.273.0057.

Immobiliare vendita 5

[illegible] [illegible]

ADIACENZE corso Giulio Cesare, via Monte Nero, libero, 3 camere cucina bagno termoascensore € 165.000.000. Minimo contanti e disinvolti al pagamento. Telefonare 011.562.1[illegible].

CORSO CROCE signorile 2 ingressi ampio salone 2 camere tinello cucinino 3 bagni. Gabetti Traforo 011.519.9070

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per libero in stabile anni '50 salone/pranzo camera cucina bagno box extra. Gabetti 011.561.8338.

[illegible] Gerbido bella casa indipendente ingegnerile su 2 livelli mansarda lavorretto giardino ampia autorimessa. Gabetti 011.253.747.

[illegible] corso Vittorio via San Pio V in [illegible] d'epoca appartamento circa 220 mq ristrutturato con box. Gabetti 011.838.116

VIA BOSTON ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi box. Gabetti Santa Rita 011.259.360.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO villetta indipendente: ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi taverna [illegible] magazzino box doppio. Terreno 1000 mq. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI Tagliaferro [illegible] villetta bilivelli: soggiorno, 2 camere cucina; doppi servizi interrato garage lavanderia cantina giardino. Gabetti 011.642.563

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prende vita [illegible] finiture signorili. [illegible], 011.606 62[illegible].

SETTIMO zona Vaglio in condominio signorile appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda collegata box. Gabetti 011.800.5281.

VALLE D'AOSTA

[illegible], Champoluc... direttamente costruttori impareggiabile vendesi ultimo panoramico appartamento di [illegible] Euro 128.597,77) Tel. 030.914.0277.

[illegible]

BORGHETTO SANTO SPIRITO Vista aperta: vicino al mare con [illegible] posto auto € 155.000.000. Tel. 0182.970.038.

INVESTI nella casa! Andora, Liguria bellissimi appartamenti, contesto signorile, prezzi interessanti invitabili. Tel. 02.345.2095 - 335.562.9810.

SANREMO palazzina vista mare terminata lavoro € 160.000.000 attici vista mare da € 350.000.000. Grimaldi Sanremo 0184.501.370. Affrettatevi!

[illegible]

A. AREA CASA 0182.595.627 Andora, vicino mare, bel bilocale, terrazza vivibile, affare € 156.[illegible] (€ 81.000,19)

A. AREA [illegible]7 Nizza favolosa villa d'epoca, marmi, parquet, pavimenti nuovi mansardati € 132.000.000 (€ 68.172,31), bilocali € 200.000.000 (€ 103.291,37).

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuova costruzione appartamenti € 18.000.000 (€ 9.296,27) più piccola rata coperta affitto garantito.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza [illegible] nuovi appartamenti € 75.000.000 (€ 38.734,27) rese nette garantite 8,5% [illegible] opportunità!

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza promenade, appartamenti perla collegna, rifiniture di pregio, ampi terrazzi. € 125.000.000 (€ 64.557,11).

A. AREA CASA 0182.555.627, Roquebrune, splendido attico fronte mare, ampia terrazza, vista incantevole, accesso indipendente, immobile unico.

A. AREA CASA 0812.555.627 Mentone, mare a piedi, ultimi nuovi bilocali, ampia terrazza vivibile, giardini. € 159.000.000 (€ 82.116,65).

A. MEDIEM 800.199.222 Mandelieu La Napoule nuova realizz[illegible] sul porto canale, pochi box, bi[illegible] con terrazzi da € 186.000.000.

A. MEDIEM 800.199.223 Mentone nuova costruzione a pochi minuti dal mare, [illegible] da [illegible] 118.000.0[illegible] bilocali € [illegible].000.000.

A. MEDIEM 800.199.223 Nizza nuova realizzazione, bilocali da € 133.000.000, bilocali da € 192.000.000.

NIZZA vicino spiaggia splendido bilocale, terrazza vista aperta. Garage FF. 460.000. Federico 0033.603.833.168.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TORINO NORD (Settimo - Leini) Impresa vende direttamente capannoni industriali da realizzare a partire da 600 mq coperti. Tel. 335.873.3548 - 339.765.1328.

Affitti domanda 8

[illegible] [illegible]

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti [illegible] per dipendenti della automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Stoppoprig 011.434.7855.

ALLOGGIO arredato 50 - 80 mq ricerchiamo per cliente referenziato Centro, Crocetta. Nessuna [illegible]. Settima compagna 01[illegible]156.

Autoveicoli 9

A. [illegible] autovetture max valutazione contanti con v[illegible]. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7842.

ABBIAMO urgenza auto, furgonate, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.819.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con valutazione massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Gibellerino 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti, Corso Montegrappa 24-B. Tel. 011.775.1099 Torino.

ARAGONAUTO [illegible] auto, furgonate max valutazione pagamento contanti volture immediate. C[illegible] Dante 46/a 011.596.4712.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1843 - 011.869.654.

Viaggi e vacanze 10

[illegible] PENSIONI RESIDENCE

CASA RIPOSO in Torino ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato Tel. 011.437.4722 011.497.085

Matrimoniali 11

A.A.A. ROBERTA 61enne caratterialmente semplice cerca frequentazione scopo matrimonio compagno sani principi. Eurostudio 011.563.1233.

A.A. [illegible] 41enne vedova carino e [illegible] cerca compagno, scopo matrimoniale Top Service 011.532.554

A.A. ANNARITA [illegible] separata semplice e graziosa cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.535.840.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 in corrente del giusto [illegible] nell'assoluta serietà. Anticipi - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. AFFASCINANTE 45enne, economicamente stabile, divorziato cerca compagna dinamica anche con figli scopo matrimonio. Ellemmanuel Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ALBERTA 32enne graziosa sensibile affettuosa frequenterebbe scopo matrimonio compagna corretta. Eurostudio 011.440.7512.

A. ALESSANDRA dolce 24enne, impiegata, conoscerebbe compagno semplice a cui dare amore infinito scopo matrimonio. Ellemmanuel Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. BRUNO industriale 53enne, esuberante, amante del ballo incontrerebbe donna pari requisiti scopo matrimonio. Ellemmanuel Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. CARLOTTA 29enne nubile, bellezza mediterranea, cerca uomo, anche con giovanissimo purché sincero scopo matrimonio, Ellemmanuel [illegible] di Cuore 011.506.9817.

LUISA [illegible] 39enne [illegible] carina diplomata dolce semplice, ama la pittura e musica classica, cerca compagno semplice cattolico praticante, scopo matrimonio. Svanta 011.537.914.

VEDOVA [illegible], [illegible] giovanile, bella presenza, cerca uomo serio, distinto, scopo matrimonio. Scrivere C.I. AA58-00841 Fermo Posta Vinovo (To)

34ENNE nubile bionda occhi nocciola snella carina senza compagno dinamico serio, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115

40ENNE nubile, carina, affettuosa, amante famiglia, conoscerebbe persona, indipendente, scopo matrimonio. Scrivere C.I. AD3732689 - Fermo Posta Citrè (To)

Varie 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.932 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 165 Torino.

OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Città di Torino **LA STAMPA**

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO 8ª EDIZIONE 2001 / 2002
DAL 1° OTTOBRE AL 15 MAGGIO

RITORNIAMO AI VECCHI DIVERTIMETI

GRATIS A PATTINARE SUL GHIACCIO

RADIO VERONICAONE

INVITO PER RAGAZZI DI ETÀ INFERIORE AI 18 ANNI

CONSEGNANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA
RICEVERAI UN BIGLIETTO D'INGRESSO GRATUITO
AL PALAGHIACCIO ROTELLIERE

valido dal lunedì al venerdì non festivi orario 15 - 17.30

VIA PETRARCA 39 - TORINO - ☎ 011/ 6502500

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

SCADENZA 14 DICEMBRE 2001

EDISONTEL APRE
L'ULTIMO MIGLIO
NASCE
UNICA
VOCE E INTERNET
FINO A 2 Mbit/s
PER IL TUO BUSINESS

DALLA LIBERALIZZAZIONE DELL'ULTIMO MIGLIO LA SOLUZIONE EDISONTEL PER LE TELECOMUNICAZIONI DELLA TUA ATTIVITÀ. CONNESSIONE A INTERNET SUPERVELOCE E PERMANENTE, OLTRE A UN SERVIZIO VOCE COMPLETO, CON SPESA PREDETERMINATA E TOTALE SOSTITUZIONE DEI PRECEDENTI OPERATORI. CHIAMA PER SCOPRIRE SE UNICA È GIÀ DISPONIBILE ANCHE NELLA TUA CITTÀ

Numero Verde
800-00.10.24

EDISONTEL
PIÙ FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

monterosa ski

SANT'ANNA SKICARD 2x1.

LA GRANDE PROMOZIONE PER IL GRANDE COMPRENSORIO MONTEROSA SKI.

Sant'Anna di Vinadio nasce a 1503 metri, ha 3,2 gradi di durezza, 0,0001% di sodio per litro e 39 milligrammi di residuo fisso ed è indicata per l'alimentazione dei neonati.
Sant'Anna SKI CARD 2x1 nasce in esclusivo per il Comprensorio Monterosa Ski ed è valida sugli impianti di Antagnod, Brusson, Champoluc, Gressoney La Trinité, Gressoney Saint Jean e Ayas* (vedi regolamento a lato).

Sant'Anna di Vinadio NATURALE

AUT. MIN. RICH. - IL 27/03/2002

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO SANT'ANNA NATURALE
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	

questa tessera punti o chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito.

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

RITAGLIA LE 10 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. FAC-SIMILE

REGOLAMENTO

Con la SANT'ANNA SKI CARD, se compri un giornaliero te ne regali uno. In più, avrai diritto a uno sconto del 10% per 1 lezione presso le Scuole Sci Gressoney Monterosa (tel. 0125.36.60.15/36.62.65) e Champoluc (tel. 0125.30.71.94) e particolari agevolazioni presso i noleggi convenzionati. Avere la SANT'ANNA SKI CARD è facile: basta ritagliare 10 prove di acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente frizzante) e applicarle sulla tessera che trovi nei punti vendita. Alle biglietterie degli impianti riceverai la SANT'ANNA SKI CARD e potrai subito regalarti un giornaliero gratis, acquistandone uno. La promozione è valida fino al 27 marzo 2002 (domenica e festività natalizie escluse**). Se vuoi saperne di più, telefona all'infoneve (0125.30.31.98, 24 ore su 24). Potrai conoscere le condizioni meteorologiche e d'innevamento, lo stato della viabilità e tutte le informazioni sugli impianti del comprensorio MONTEROSA SKI. Ulteriori informazioni potrete richiederle su: kikashy@monterosa-ski.com e

**Per festività natalizie si intende dal 23/12/2001 al 6/01/2002

Nome .....
Cognome .....
Indirizzo ..... N° .....
Città ..... Prov. .....
Tel. ..... Cell. (per servizio SMS) .....
e-mail .....

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Monterosa S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari o simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettera, telefonata, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). E' facoltà dell'interessato dare o negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 d.lgs/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Masera, 6 - 10133 TORINO

☐ Dò il consenso ☐ Nego il consenso

FIRMA

betwin

BANCARIO TEMEVA DI PERDERE LA COMPAGNA

UCCIDE LA MOGLIE E SI TAGLIA LE VENE

Un uomo ha ucciso a coltellate la moglie nel sonno e poi si è tagliato le vene. Ha chiamato un amico e gli ha detto «stiamo morendo». È accaduto in un appartamento di Chiari, nel Bresciano, dove abitavano Maurizio Ferrari, anni, vicedirettore di un'agenzia di banca e la moglie Elena Ronconi, 42, che aveva lavorato nell'officina del padre fino alla cessione, due mesi fa. Non avevano figli, lei era originaria di Concesio ed era al secondo matrimonio. Il movente è ancora incerto, anche se si fa strada l'ipotesi che l'uomo temesse di perdere la moglie. Maurizio Ferrari ha colpito più volte al torace la moglie mentre dormiva. Poi ha rivolto il grosso coltello da cucina verso di sè, ferendosi al torace. Per essere certo di farla finita, si è tagliato le vene del polso destro. È stato proprio l'amico ad avvertire la madre del bancario, che abita non lontano. La donna è corsa a vedere cosa stava succedendo e si è trovata di fronte ad una scena straziante, con i due corpi ormai senza vita nel letto. Intorno nessun segno di lotta. Negli ultimi tempi l'uomo aveva dato a più persone l'impressione di essere piuttosto nervoso, teso, secondo qualcuno era dimagrito. E a un collega avrebbe appunto confidato il timore di perdere la moglie

«Non doveva andare in tv il nuovo fidanzato di Erika»

ROMA

Fidanzato di Erika? «No, siamo amici, quando io e Erika potremo parlarci, vederci, allora vedremo cosa succederà. Io ho sempre parlato di amicizia, non si può sapere cosa accadrà in futuro». Sono le parole di Mario Gugole, 24 anni, turnista in un'azienda del veronese, dj per passione, ieri a «Domenica In» per parlare di Erika, suscitando una nuova bufera politica sulla Rai.

Davanti alle telecamere, il giovane ha ripercorso le tappe del rapporto epistolare e sentimentale con Erika Di Nardo, la ragazza di 17 anni di Novi Ligure accusata di aver trucidato con 97 coltellate, il 21 febbraio scorso, insieme con l'ex fidanzato Omar, la madre e il fratellino. «Se lei dice che sei il suo fidanzato», ha detto Mara Venier. «Non so cosa succederà - ha ribattuto Mario - la nostra amicizia è nata piano piano, l'ho vista in televisione subito dopo il fatto e ho cominciato a scriverle sette settimane dopo: in tutto le ho scritto 8 lettere, ma solo dopo tanto tempo ho cominciato a ricevere delle risposte, adesso ci scriviamo quasi tutti i giorni. Però non le ho mai potuto parlare perchè non me l'hanno mai passata al telefono. E quando la Venier gli ha chiesto se abbia mai pensato di sposare una ragazza accusata di aver ucciso in quel modo madre e fratello. Lui, quasi intimidito, ha risposto: «ma, non lo so, comunque, la sentenza non c'è stata». E commentando il fatto che la ragazza abbia comunque confessato l'omicidio, ha aggiunto: «ma così i delinquenti diventano sempre più delinquenti, cosa bisogna fare con loro, lasciarli marcire?». A quel punto, lo psicoterapeuta Paolo Crepet ha sottolineato come «sia incredibile che questi due giovani, in circa 400 lettere tra uno e l'altra, non abbiano mai parlato della morte della madre e del fratello della ragazza».

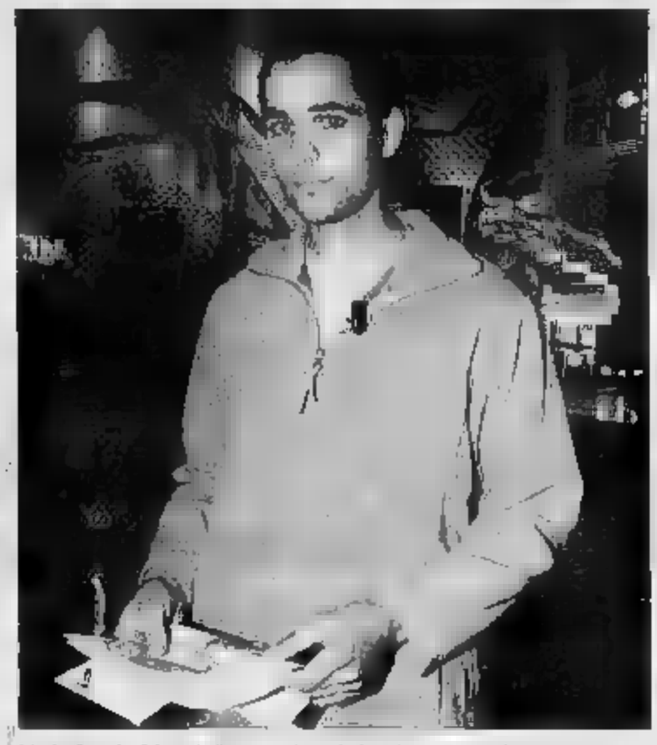
> Critiche da esponenti di maggioranza e opposizione sulla partecipazione del giovane a «Domenica in» «Perché la Rai ha ospitato la presunta storia d'amore tra il dj e la ragazza di Novi?»

«Quando mi mandi una foto amore mio? Cosa faresti per me, per dimostrami il tuo amore?». Mara Venier ha letto, durante la puntata queste parole tratte da una lettera inviata da Erika al suo nuovo «fidanzatino». Il dj si è lasciato prendere dalla timidezza, Erika non l'ha ancora mai vista neppure in foto; e quando la Venier gli ha chiesto se voleva mandare un saluto alla ragazza tramite il video, lui ha detto di no. Quasi avesse timore di essere respinto ha risposto: «Ci parleremo quando ci vedremo».

In realtà il ragazzo continuerà a parlarle attraverso le lettere e anche ormai attraverso le telecamere. Una nuova intervista è prevista per questa sera nel corso del programma «Porta a Porta» di Bruno Vespa, sempre che le polemiche suscitate dalla sua presenza ieri a «Domenica In» non impediscano il suo ritorno a Saxa Rubra.

Pochi infatti hanno gradito il colloquio televisivo del ragazzo con Mara Rubra. Il senatore di An Michele Bonatesta, che fa parte della commissione dalla vigilanza Rai, si è rivolto al presidente del servizio pubblico Roberto Zaccaria per sapere se è stata pagata, e quanto, l'intervista, augurandosi che «Zaccaria fra un impegno mondano e l'altro, trovi il tempo di rispondere».

Contrari anche i parlamentari dell'opposizione. «Sconcerta che il servizio pubblico televisivo ospiti in una delle trasmissioni più seguite dalle famiglie italiane la presunta storia di amore tra un giovane dj, forse in cerca di pubblicità, ed Erika, a tutti nota per i tristi fatti di Novi Ligure», ha commentato il deputato della Margherita Giuseppe Fioroni. Loredana De Petris, senatrice Verdi, si è chiesta «era davvero così urgente ed opportuna l'intervista realizzata?». «Un'intervista - ha sottolineato - in un contenitore popolare e familiare su un caso tanto drammatico e delicato un processo ancora in corso che coinvolge dei minorenni». [f. amo.]



Mario Gugole, 24 anni, dj per passione, ieri ospite a «Domenica»

Una settimana di scioperi prima della tregua di Natale

Stamane trasporti in tilt per l'agitazione di Cgil, Cisl e Uil
Difficoltà anche nel settore energetico e nelle banche

ROMA

La seconda settimana di dicembre segna la ripresa degli scioperi dei trasporti, prima della tregua di Natale. Oggi per quattro ore (dalle 9 alle 13), si blocca l'intero settore, ad eccezione del comparto aereo: treni, bus, tram, metropolitane, traghetti. Tutti a piedi la mattinata, quindi, per le proteste indette da Cgil, Cisl e Uil di categoria. Sempre oggi, però, problemi si segnalano anche negli uffici pubblici, nel credito e nel settore energetico.

Lunedì prossimo 17 dicembre, invece, si fermeranno gli addetti del trasporto aereo, per 24 ore. Il fermo, come nei due precedenti scioperi del 29 ottobre e del 3 dicembre, riguarderà tutti i lavoratori del settore: piloti, assistenti di volo e personale di terra delle compagnie aeree, gli addetti delle società di gestione aeroportuale e i lavoratori dell'indotto. «La protesta - si legge in un comunicato diramato dai sindacati - è stata proclamata visto il perdurare del silenzio da parte delle istituzioni, a fronte dell'accentuarsi dello stato di crisi dell'intero settore».

I disagi per chi deve viaggiare non mancheranno. Per questo l'associazione «Cittadinanzattiva» ha suggerito ai sindacati di valutare per il futuro una forma alternativa di protesta: scioperare interrompere il servizio, ma devolvendo in beneficenza la paga giornaliera. «L'importanza di carattere generale di argomenti come la riforma dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori - spiega Giustino Trincia, portavoce di Cittadinanzattiva - avrebbe dovuto facilitare una scelta coraggiosa da parte dei sindacati, come quella di attuare lo sciopero alla rovescia, assicurando quindi il funzionamento, e non l'interruzione, dei trasporti e promuovendo così la solidarietà di molti cittadini».

Per il settore energetico incrociano le braccia i lavoratori elettrici, mentre venerdì 14 dicembre toccherà ai dipendenti delle aziende nei settori acqua e gas che sciopereranno per 4 ore. Sempre venerdì, infine, la protesta riguarderà gli uffici pubblici, uno sciopero di 4 ore e con manifestazioni a Roma, Napoli e Milano che potranno creare ulteriori disagi in tema di circolazione.

Oltre allo sciopero, oggi, dei dipendenti del Banco di Sicilia, l'intero settore del credito si asterrà dal lavoro venerdì per due ore, alla fine del turno. E questa agitazione riguarda anche i dipendenti della Banca d'Italia. [r. cri.]

MENO WAITING PIÙ CONNECTION.

Portalis ADSL LA CORSIA PREFERENZIALE PER FAR VOLARE LA VOSTRA ATTIVITÀ IN INTERNET ALLA PIÙ ALTA VELOCITÀ POSSIBILE.

Le connessioni ADSL non sono tutte uguali. Atlanet presenta Portalis ADSL.
La soluzione che vi garantisce una corsia preferenziale a larga banda
per accedere alle applicazioni Internet alla massima velocità.
Il Client Manager Atlanet è pronto a rispondere a tutte
le vostre domande ed a suggerirvi le migliori soluzioni.

Portalis ADSL LAN Oro con router incluso, banda garantita di 25 Kbps,
dominio e 5 caselle e-mail a soli 230.000 lire al mese.
Per chi si abbona entro il 31 Dicembre il contributo per le spese di attivazione di 350.000 lire è gratuito.
Portalis ADSL è anche disponibile con una vasta gamma di soluzioni software gestionali Dylog.
Per maggiori informazioni visita il sito www.atlanet.it.

LAURA, DEL CALL CENTER ATLANET.

Linea Diretta Business
800 130 300
www.atlanet.it

Atlanet

LE IDEE PER CHI NON HA PROBLEMI DI AUSTERITA'

La corsa agli acquisti è cominciata
Gioielli che nascondono un rubino
e indumenti di cachemire
per un lusso da esibire soltanto in casa

A Natale l'estrema ricercatezza

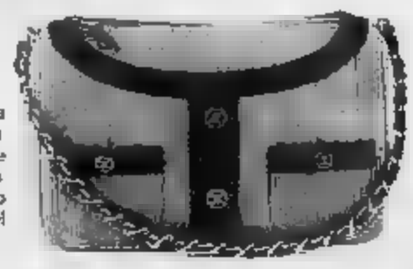
Antonella Amapane

Si parte sottotono. Eliminando qua e là. Pieni di buoni propositi, anti-consumismo, dettati dai tempi «disperi». Tutto giusto, tutto politically correct. Peccato che poi ci si accorga che «mettere a dieta» tutti i regali di Natale sia quasi impossibile. Perché come le ciliege, uno tira l'altro. Come si fa a ricambiare un dono prezioso con un pensierino o con una laconica lettera di beneficenza (tanto più che quella andrebbe fatta senza sbandierarla)? Quest'anno la corsa all'articolo di lusso particolarmente originale, non rientra più nelle abbuffate di massa da bulimici dello shopping. Diventa piuttosto un'operazione di nicchia, destinata a poche persone elette. Il valore aggiunto sta nella scelta mirata e affettuosa dell'oggetto che deve trasmettere a chi riceve lo sforzo di una ricerca pensata. Con ironia, amore, dedizione e quant'altro. Ecco qualche idea.

ACCESSORI PER NON FRIGNONE

Il giaccone indica quanto smog c'è nell'aria Sono borse, ma nessuno vuole riconoscerle

DETTAGLI PARTICOLARI. Il giaccone con la marcia in più? E' multifunzionale. O rileva il livello di inquinamento - come la versione salutista di C.P. Company, con minicomputer incorporato per segnalare la presenza di gas tossici (1 milione 250 mila per info: 02-3192081) - oppure si adatta a qualsiasi clima. Tipo lo Temperature Jacket di Samsonite Black Label che, grazie a una mischia di ceramica, tiene caldo in Alaska e fresco ai Tropici (900 mila, per info: 02-76017010). Coltissimi e buffi sono i mutandoni in lana modello Lenin. Hanno li ripropone, identici a quelli del dittatore russo, ai freddolosi intellettuali di sinistra a non (125 mila, tel: 051-226398). Ai fans del genere Sunset Boulevard pensa Adidas. Il marchio sportivo ha ceduto al fascino indiscreto dei cristalli Swarovsky punteggiando di brillantini cafon-chic la basket Superstar. Già ai piedi di Puff Daddy e Jennifer Lopez. Borse estreme, uguale successo assicurato. Una nuova epidemia si abbatte sulle borse. Devono per forza somigliare a qualche cosa d'altro per essere più ambite. Due esempi: la tracolla di Chanel che pare una giacca dello storico tailleur trapuntato di Coco, con tanto di bottoni, tasche e colletto; e la Fringed Carnaby di Hogan, minibag di camoscio sfrangiatissimo come un cucciolo di Bob Tail.



In alto la borsa Hogan
Al centro il giaccone innovativo e qui a fianco la borsa Chanel

LINGERIE

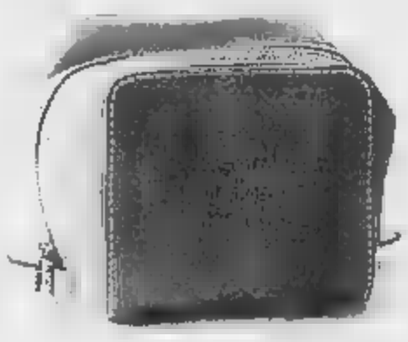
Pizzi e paillettes come al Moulin Rouge e gli stivaletti sono di «Mary Poppins»

Corsetti di pizzo e scarpe con i tacchi a spillo ispirate ai film

& . Altro che biancheria rossa. L'effetto Babbo Natale in tenuta da boudoir tramonta, in favore di uno stile decisamente più pruriginoso, alla Moulin Rouge. Fatto di corsetti ispirati al film (le 4 versioni di AbSoul costano dalle 196 alle 300 mila, tel 071-964161), in denim e pizzo, tulle, ecopelle, paillettes. Sempre in tema il completo slip e reggiseno Can Can di Gossard o i collant-reggicalze trompe l'oeil di Wolford. I feticisti possono corredare il con gli stivaletti di Furla, vittoriani e vagamente Mary Poppins, identici a quelli indossati Kidman. Il resto è una questione di fantasia a porte chiuse.

A? E' DI VISONE

Eleganti e profumati anche in ciabatte perchè l'anno cominci con la fortuna



La confezione di Acqua di Parma

LUSSI NASCOSTI CASA. Dalle pantofole ai cuscini fino ai plaid, caldissimi e preziosi. Magari di Loro Piana in cachemire, dove le coperte diventano anche motivo di socializzazione, stampate come backgammon, scacchiere o gioco dell'oca. Senza contare i copriletti di visone cinese rasato foderati di a righe blu, smeraldo e bronzo, proposti da Versace per sonnellini miliardari. Volendo, favoriti del Profumo dei sogni- a base di melatonina - altre essenze aromatiche (Collistar) - da incensi propiziatori e candele dall'aroma sensuale, racchiusi in confezioni di alabastro (Acqua di Parma).

DIAMANTI SENZA TRA

Anelli con una sorpresa personalissima Gli orologi luccicano come preziosi bracciali

GIOIE D'AMORE. Il gioiello è un classico. contiene anche un augurio speciale meglio ancora. I dati economici dicono che l'oro giallo è in recupero su quello bianco. Chaumet, esempio, firma una serie di fedine d'oro giallo o bianco chiamata «Messages» su spiccano parole dolci, come «bonheur» e «harmonie» che suonano come una promessa. Resta da vedere chi acquisterà quella con la scritta «fidelité», fedeltà (prezzi a partire un milione mila, per info: 02-784152). I diamanti sono i miglior amici delle donne. E fanno il loro bello show.

I messaggi sulle fedine di Chaumet
e sotto il «Soap opera» di Salvini

Chi può, esageri con un anello da sincope. Il «Soap Opera» di Salvini ha un pavé di diamanti che farebbe impallidire anche una smodata Joan Collins (per informazioni: 02-48716262). A volte basta il pensiero. Ma deve portare fortuna.

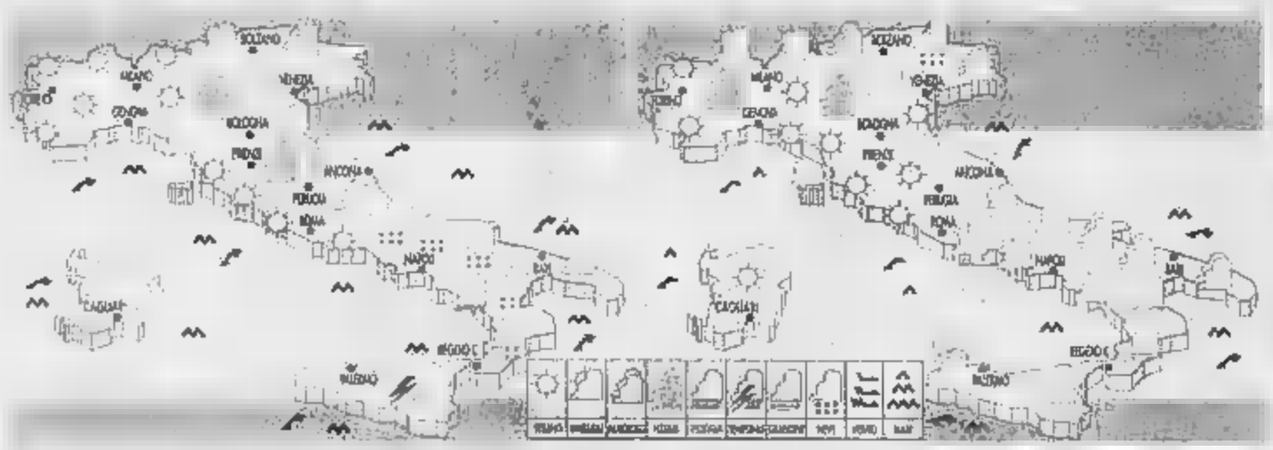
I preziosi del vicentino Roberto Coin - scelti da Sharon Stone, Britney Spears Lauren Bush - nascondono un rubino all'interno. Secondo la leggenda dei guerrieri birmani che affrontavano le battaglia con questa pietra benefica in tasca (tel:0444-302122). Anche gli orologi devono essere preziosi, in oro o in acciaio l'importante è che brillino. I modelli quest'anno sono perfetti da indossare nelle occasioni speciali, alla sera Piaget «Joaillerie», oro bianco e diamanti (tel: 02-3026) il Tissot «Steely», acciaio diamanti, costo 1 milione 276 mila lire (tel:02-575971), possono sostituire anche un bracciale.

I gioielli italiani hanno conquistato le dive di Hollywood

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDO

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

FREDDO DALLA SIBERIA E NEVE. Siamo sempre più nella morsa del freddo ed il maltempo continuerà a penalizzare essenzialmente il Centro-Sud. L'azione di «blocco evolutivo» esercitata dall'alta pressione continente costituisce un'anomalia climatica destinata a protrarsi. Sulla penisola continueranno ad imperversare correnti di sempre più fredda di origine siberiana. Saranno proprio queste mercoledì in poi trasferirannoverso le nostre regioni un «vortice depressionario» quota destinato a localizzarsi con il suo epicentro sulle regioni centro-meridionali. Ecco quindi episodi di maltempo marcatamente invernali. Non si esclude tuttavia che nella serata di domani e nella mattinata di dopodomani annuvolamenti e precipitazioni nevose possano verificarsi temporaneamente anche sulle Alpi orientali, sull'alto Veneto, sul basso Piemonte per poi proseguire sulle zone appenniniche settentrionali e centrali. Rinforzeranno i venti diminuiranno le temperature. Il maltempo proseguirà nelle giornate giovedì e venerdì al Centro-Sud e sulla Sardegna per poi allentare nel del fine settimana. Soltanto sulle regioni centro-meridionali ristagnerà della nuvolosità con qualche residua precipitazione.



OGGI. Sulle regioni settentrionali quelle centrali tirreniche continuerà a prevalere il cielo sereno poco nuvoloso. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche e sulla Sardegna cielo nuvoloso con locali piogge spruzzate di neve sulle zone appenniniche. Temporanei banchi di nebbia in pianura al Nord.

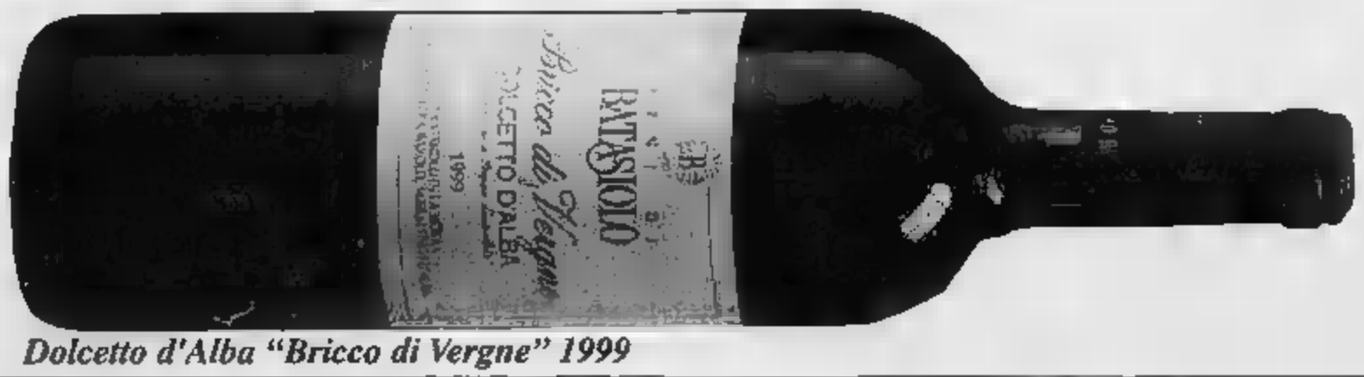
DOMANI. Nella prima parte della giornata cielo scarsamente nuvoloso al Nord e sulle regioni tirreniche. Su quelle centrali adriatiche ed al Sud annuvolamenti. Nel corso del pomeriggio tendenza aumento della nuvolosità sul Nord-Est per l'approssimarsi di perturbata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	4	Bologna	-3	8	Bari	1	8
Bolzano	-7	6	Firenze	4	8	Napoli	3	9
Verona	-4	6	Pisa	2	9	Potenza	np	np
Trieste	1	5	Ancona	3	8	R. Emilia	6	8
Venezia	-2	6	Perugia	np	np	R. Calabria	np	15
Milano	-4	7	Pescara	5	9	Palermo	10	13
Torino	-5	5	L'Aquila	-7	4	Catania	5	12
Cuneo	-4	4	Roma Ciamp.	1	11	Messina	9	13
Genova	4	13	Roma Fium.	3	12	Alghero	3	13
Imperia	10	13	Campobasso	-1	1	Cagliari	4	14

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DICEMBRE)

	max	min		max	min
Amsterdam	8	4	nuvoloso	Lisbona	14	7	parz. nuv.
Atene	7	2	piovaschi	Londra	8	3	nuvoloso
Bangkok		24	temporale	Los Angeles	22	10	parz. nuv.
Berlino	5	2	nuvoloso	Madrid	8	-4	parz. nuv.
Bruxelles	6	3	nuvoloso	Montecarlo	12	6	parz. nuv.
Bucarest	-1	-6	nuvoloso	Montreal	7	-1	nuvoloso
Budapest	1	-3	nevischio	Mosca	-10	-14	nuvoloso
Buenos Aires	27	16	nuvoloso	New York	10	6	parz. nuv.
Copenaghen	5	2	parz. nuv.	Parigi	7	1	nuvoloso
Dublino	9	3	nuvoloso	Pechino	3	-5	nevischio
Francoforte	5	2	nuvoloso	Praga	3	0	nevischio
Gerusalemme	17	7	parz. nuv.	Rio de Janeiro	27	20	sereno
Ginevra	4	-1	nuvoloso	Sofia	-4	-8	nuvoloso
	3	0	nevischio	Sydney	18	12	sereno
Istanbul	3	0	nevischio	Tokyo	7	3	parz. nuv.
Il Cairo	20	13	parz. nuv.	Varsavia	-1	-7	nuvoloso
Johannesburg	26	12	parz. nuv.	Vienna	3	-1	nevischio



Dolcetto d'Alba "Bricco di Vergne" 1999

BENI DI
BATASIOLO
Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173 50130 - 50131 - Fax 0173 509258 – www.batasiolo.com

[redacted] | UN CONFRONTO A MILANO

ALCHIMIA [redacted] CALMA ED ECCITAZIONE

Il cioccolato sarà il protagonista [redacted] convegno in programma giovedì 13 a Milano (a «Il Gattopardo Cafè», in via Pier della Francesca), al quale sono attesi, ospiti di Vincenzo Montuori direttore generale Caffarel, l'avvocato Annamaria Bernardini de Pace, il giornalista Massimo De Luca, il sociologo Enrico Finzi, l'esperto di comunicazione Mario Mele, Willy Pasini, psichiatra-sessuologo, Michele Persechini, cuoco di [redacted] Berlusconi, il conduttore tv Gerry Scotti e Nicola Sorrentino, nutrizionista. A confermare il grande interesse per il cioccolato, la passione e l'amore per fondente e tavolette al latte (ma non solo) [redacted] i dati di Eurochocolate. Nel 2000 i visitatori sono stati [redacted] mila, quest'anno 800 mila. In più dopo l'11 settembre negli Usa [redacted] registrato un aumento di consumo di cioccolato del 20 per cento. [redacted] cioccolato può essere analizzato sotto tanti punti di vista: i riti magici degli antichi aztechi; l'alimento sostitutivo per chi non [redacted] innamorato; l'alchimia di calma ed eccitazione, l'energia allo stato puro. [redacted] ancora i giochi erotici più golosi

«Grassi killer nel cioccolato»

Italia e Spagna contro una legge europea

OGGI

In Italia il cioccolato viene prodotto con l'utilizzo esclusivo [redacted] burro [redacted]

Nel nostro paese e [redacted] Spagna non è autorizzato l'uso di grassi (in particolare olio di cocco, olio di palma, burro di karitè [redacted] burro di illipè)

DOMANI

La direttiva europea entrerà in vigore nel 2003

Prevede il via libera all'aggiunta di grassi vegetali

Il quantitativo previsto è fino ad un massimo del 5 per cento

La norma che prevede il ricorso [redacted] grassi vegetali esiste già [redacted] '53 in Inghilterra, Finlandia e Danimarca

la [redacted]

Giorgio Calabrese

E' incredibile. L'avvocato generale della Corte [redacted] Giustizia dell'Unione Europea, Siegbert Alber, [redacted] chiesto di condannare [redacted] l'Italia e [redacted] Spagna «perché i due Paesi, vietando la vendita con la denominazione "cioccolato" di prodotti che contengono grassi vegetali, diversi dal burro di cacao, ostacolano la libera circolazione delle merci nell'Unione Europea».

Cerchiamo [redacted] cosa sta succedendo: nell'anno 2000 è stata emanata una direttiva da parte della Ue, che si applicherà a partire dal 2003, sulla composizione [redacted] cioccolato. Nel «cibo degli dei» [redacted] consentito ai produttori di aggiungere grassi vegetali, diversi dal burro di cacao, fino a un massimo del 5 per cento. Cosa comporterà questa innovazione? La sicurezza per la salute intanto. Assurdo addizionare ad un cibo sano, come il cioccolato, grassi di derivazione vegetale che nel migliore dei casi sono olio di cocco e olio di palma. Infatti [redacted] ricche di acidi grassi di tipo saturo, che favoriscono, con [redacted]luta sicurezza, l'insorgenza di malattie metaboliche, come l'arteriosclerosi.

L'Italia e la Spagna, due nazioni [redacted] per l'attribuzione il prossimo 15 dicembre [redacted] Bruxelles dell'Authority Alimentare, si sono rifiutate di seguire questa nuova normativa, e hanno fatto bene. Non [redacted] può [redacted] l'idea che diventare europei significhi solo far passare leggi e direttive legate più alla voglia di aumentare il guadagno delle grandi potenze alimentari a scapito della salute [redacted] dei consumatori. L'Inghilterra, Finlandia [redacted] altri paesi scandinavi lo hanno [redacted] queste sostanze nella produzione già nel 1953. In questi casi, non si tratta soltanto di una variante commerciale, come per lo zucchero [redacted] vino, tecnica [redacted] per la salute, ma che noi italiani, giustamente rifiutiamo. I francesi e anche altri produttori infatti la applicano con tranquillità.

Nel caso del cioccolato questi grassi sono veramente d[redacted]si e pericolosi per la salute dell'uomo. Il termine «vegetale» vorrebbe essere rassicurante, ma non lo è. Un killer per le arterie e per il cuore. Il burro di cacao è lo stesso [redacted] grasso vegetale, [redacted] di nobile qualità, [redacted] quanto [redacted] contiene colesterolo o grassi «aterogeni».

All'olio [redacted] e all'olio di palma, poi si possono aggiungere anche altri grassi, che nelle esportazioni rappresentano dal[redacted] vere [redacted] economiche per i paesi molto poveri di Africa [redacted] Oriente. Per esempio: il Burro [redacted] karitè o burro di Galam, proveniente dal Senegal, dalla Nigeria e [redacted] Congo, ricchissimo di acido laurico, molto «aterogeno»; il Burro [redacted] illipè, [redacted] tamil, [redacted] per produrre candele; [redacted] Burro [redacted] kokum, proveniente dalle India Orientali, usato per produrre pomate; il Burro di shorea, proveniente dall'Arcipelago Malese e dalle Filippine, usato per produrre le margarine; l'olio [redacted] proveniente dall'Africa occidentale, ricco di acido laurico, usato per produrre bi[redacted] e crackers; l'olio [redacted]su, proveniente dal Rio delle Amazzoni, usato per produrre shampoo e saponi. Tutto questo potrebbe finire nelle tavolette [redacted] cioccolato o nei prodotti a base di cacao. Certamente l'avvocato Siegbert Alber sta facendo il [redacted] dovere, bisogna però subito contrastare la sua [redacted] perché se l'Unione europea deve crescere [redacted] deve prima [redacted] salvaguardare la salute dei cittadini e questo non si può ottenere abbassando [redacted] qualità dell'ottimo cibo italiano e spagnolo, ma insegnando ai cugini della zona nord del nostro Continente come produrre cibi di alta qualità.

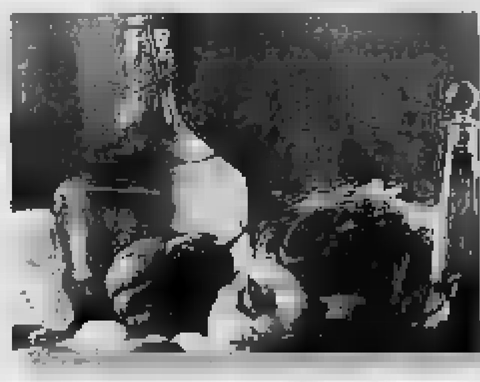
Medico dietologo e docente universitario di Alimentazione

[redacted]

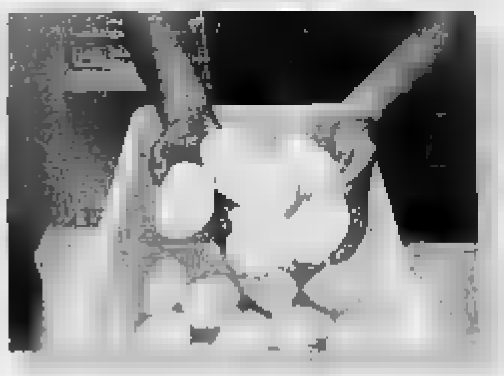
Il dietologo: «Giusto ribellarsi, si aggiungono sostanze altamente nocive per il cuore come l'olio [redacted] cocco e di palma [redacted] un prodotto sano fatto di cacao»

[redacted] IMITAZIONI E LA SVALUTAZIONE DI PRODOTTI TIPICI

PARMIGIANO. Anche il Parmigiano Reggiano è stato oggetto di [redacted] contenzioso che l'ha visto contrapposto al «Parmesan». La «battaglia» è stata vinta dal prodotto italiano. Il primo pronunciamento è arrivato dall'avvocato generale della Corte di giustizia europea. L'Italia, in sostanza, può vietare la produzione nel nostro paese del Parmesan, un formaggio che non rispetta le caratteristiche dell'autentico Parmigiano Reggiano. L'appellativo «Parmesan», secondo l'avvocato della Corte di giustizia europea, è la traduzione fedele in diverse lingue del termine italiano Parmigiano Reggiano e può essere usato solo per commercializzare il vero Parmigiano Reggiano e non le imitazioni.



OLIO D'OLIVA. Divieto di miscele di olio di oliva con altre materie grasse. Grazie a un fronte comune e a un gioco di squadra fra Italia, Francia, Grecia, Protogallo e Spagna è stato scongiurato il pericolo di alterare la grande tradizione dell'olio d'oliva. In particolare il luogo di produzione (e non quello della lavorazione) sarà la base per identificare l'orgine del prodotto. A stabilire queste nuove regole è stata l'organizzazione comune di mercato. La nuova regolamentazione è stata approvata dall'assemblea plenaria del Parlamento europeo che prevede la nuova classificazione con la distinzione tra olio vergine ed extravergine che sarà classificato come «naturale» e [redacted] raffinato catalogato come «standard».



MOZZARELLA. Oltre a Parmigiano Reggiano e olio d'oliva [redacted] diversi i prodotti oggetto di «imitazioni» e di attacchi alla loro tipicità a livello europeo. Ad esempio la mozzarella: in alcuni paesi della Ue si è prospettata la possibilità di utilizzare tanti tipi di latte «snaturando» il classico prodotto mediterraneo (la mozzarella con latte bovino e di bufala). La «liberalizzazione» non è passata, così come si è scongiurata la cancellazione della carta d'identità per il **miele** (nelle sue diverse tipicità e composizioni). Anche per la **pizza** è in corso [redacted] battaglia che mira a salvaguardare il prodotto: è stata chiesta il «Doc» per la pizza napoletana [redacted] modo da evitare che ovunque se ne possa produrre.

WINTER CHECK-UP 2002

18,07 euro (35.000 lire)
21 controlli
[redacted] mesi di Targa Assistance

[redacted] arrivato l'inverno. E con esso la voglia [redacted] una guida sicura [redacted] tranquilla. Allora meglio approfittare della fantastica opportunità di Fiat, Lancia [redacted] Alfa Romeo. Winter Check-Up [redacted] il modo più semplice per garantirsi [redacted] tranquillità [redacted] viaggi [redacted] imprevisti. Fino al 28 [redacted] 2002, con soli 18,07 euro (35.000 lire) potete far eseguire 21 controlli sulla vostra Fiat, Lancia [redacted] Alfa Romeo, tra cui quello sulla **utilizzabilità** [redacted] **benzina** [redacted] vostra auto ha bisogno di interventi e decidete di farli, pagherete [redacted] solo quelli e il Check-Up non [redacted] sarà costato nulla. Ma i vantaggi [redacted] finiscono qui. Superato il Check-Up, avrete diritto all'assistenza Targa Assistance gratuita in tutta Europa per [redacted] mesi. [redacted] in occasione [redacted] Check-Up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore e del filtro olio, riceverete una confezione speciale da rabbocco di SELÉNIA, per mantenere inalterate nel tempo le performance del motore*. Pronti a partire sicuri [redacted] tranquilli?

Prenotate il vostro Check-Up in uno dei 7000 punti di assistenza autorizzati.

FIAT

PARTNER ■ PARTNERS - TO

anche il miglior dettaglio, da solo non basta...

... 1.6 WEEKEND SX A £. 19.900.000!*1 RATE A PARTIRE DA £. 223.000!*2

GRUPPO AUTOINGROS

CONCESSIONARIO FIAT

MI.TO.

Effetto

RIVAROLO
C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.42.45.15

IVREA
C.so Vercelli, 121
Tel. 0125.23.52.11

BORGARO T.SE (to)
Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50
aperta la Domenica

PIANEZZA (TO)
Via Susa, 52
Tel. 011.967.95.95

TELEPASS Family
800-269269

LA STAMPA

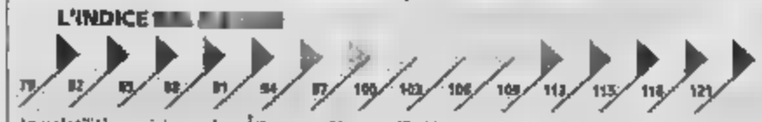
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 21 LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2001

TELEPASS Family
www.autostrade.it
autostrade

tuttosoldi

L'INDICE



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 118% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«Mamma, se vuoi aiutare l'America in questo momento cucinare, ma vai fuori a fare acquisti e spendi quanto puoi»

George Bush, Washington, 8 dicembre 2001

LE NUOVE NORME RENDONO PIU' FACILE L'USO «PRIVATO» DEGLI ENTI

Fondazioni bancarie e finanziamenti occulti

Alfredo Recanatesi

PER comprendere lo spirito, e forse anche le reali finalità, del blitz-krieg del ministro dell'Economia sulle fondazioni bancarie occorre muovere da un passo indietro. Occorre ricordare che nella ultradecennale guerra mossa da tutti i governi per indurre le fondazioni a cedere le loro partecipazioni nelle banche, il centro-destra è sempre stato dalla parte delle fondazioni. Che queste dovessero uscire dalla proprietà delle banche è cosa pacifica dal momento che la loro natura di enti autoreferenziali sottratti a un reale controllo di merito sulla gestione dei loro cospicui patrimoni non è coerente con il fine di accrescere l'efficienza economica delle imprese bancarie, che va perseguita anche attraverso la contendibilità del potere di gestirle. Ciò nondimeno, quando il governo Ciampi definì la riforma che delineava l'uscita delle fondazioni dalla proprietà delle banche, quando il governo rafforzò la norma tese a vincere le resistenze che le fondazioni andavano opponendo, e quando un ulteriore rafforzamento della cogenza di quelle norme fu deciso all'inizio di quest'anno da Visco, ministro del Tesoro nel governo Amato, il centro destra, e persino esponenti che ora fanno parte del governo, si facevano paladini dell'autonomia delle fondazioni, soprattutto quelle di origine associativa, contestando come centralista, dirigista, o statalista ogni imposizione che venisse dal governo centrale e ogni interferenza di organismi politici.

Ora che è al governo, messo da parte ogni impeto liberista, il centro destra attua una politica molto più radicale di quella alla quale prima si opponeva, per di più con la discutibile procedura di un emendamento alla legge finanziaria e comunque con i modi ruvidi e sbrigativi che le sono propri. Ennesima conferma del fatto che spesso le cose non sono le stesse se viste dai banchi della maggioranza piuttosto che da quelli dell'opposizione, ma non solo di questo si tratta.

Il problema era quello di sollecitare l'uscita delle fondazioni dal capitale delle banche, vi avevano già provveduto i passati governi. Al massimo si poteva accelerare ulteriormente il processo e renderlo ancor più cogente, sebbene lo smobilizzo di partecipazioni del peso di quelle che le fondazioni hanno nelle banche comporti problemi che vanno ben al di là della semplice decisione di vendere. Il fine principale dell'iniziativa del ministro dell'Economia, dunque, non è evidentemente questo; o almeno, non è soltanto questo. Il fine, o comunque l'effetto innovativo più sostanziale, sembra essere la regolamentazione e l'estensione delle presenze degli organi politici locali negli organismi di gestione delle fondazioni. E questo non con l'obiettivo di arrivare alle banche, dalle quali le fondazioni sono destinate comunque ad uscire, ma con quello di asservire il loro consistente patrimonio alle finalità degli organismi politici locali. Questi potranno così trovare nelle ampie disponibilità delle fondazioni margini di manovra tanto più apprezzabili quanto più il patto di stabilità interno ne limita l'iniziativa per carenza di risorse finanziarie.

La finanza decentrata del dello federale, infatti, consentirà pure di vantare l'autonomia decisionale da Roma, ma questa autonomia diventa meno trionfalistica, anzi assai scomoda, quando si tratta di definire non più solo una politica della spesa, ma anche una corrispondente politica delle entrate, quindi, quando occorre reperire con l'imposizione fiscale le risorse necessarie per qualsivoglia programma o iniziativa.

Di conseguenza, se e quando si troveranno compratori - graditi Banca d'Italia - per le consistenti partecipazioni bancarie che le fondazioni devono vendere, le stesse fondazioni si troveranno a disporre di risorse liquide assai ingenti che gli enti di gestione nominati da Comuni, Province e Regioni (e dunque repliche degli organismi politici elettivi) potranno decidere di impiegare a sostegno - va da sé - dei programmi e dell'azione di Comuni, Province e Regioni. A questo punto, che le fondazioni siano enti di diritto pubblico, come svista nella prima dell'emendamento e definite, oppure di diritto privato, poi il ministero dell'Economia ha provveduto a correggere, è cosa che potrebbe apparire irrilevante, non lo è. In seguito alla versione errata del testo dell'emendamento si era gridato contro la presunta «ripubblicizzazione» delle banche e delle fondazioni. Ma se queste ultime sono di diritto privato è ancora peggio, perché governate, o almeno fortemente condizionate, da organismi politici, e dunque secondo logiche politiche, la forma privatistica diventa uno schermo opaco che ostacola la trasparenza con la quale gli organi politici, compresa ogni loro emanazione, devono operare. Di fatto le fondazioni diventano così un'estensione riservata e discreta del potere politico locale, il quale è sì eletto democraticamente (come il centro destra a ricordarci a ogni piè sospinto), non per questo è autorizzato a disporre del consistente patrimonio delle fondazioni come se fosse cosa loro e non dovessero rendere pubblicamente e pubblicisticamente conto.

Le fondazioni sono state definite mostri giuridici in quanto organismi che si perpetuano per cooptazione e senza dover rispondere della gestione che fanno dei loro ricchi patrimoni. Ora diventano cosa diversa, sempre di mostri si tratta; forse, se possibile, ancor più mostruosi.

INTERVISTA

Colao: «La sfida a Tim continua anche con il marchio Vodafone»

Non siamo contrari alla concorrenza *purché rispetti i nostri tempi dettati dalla necessità di risolvere nodi tecnici. Il connubio con gli azionisti tedeschi sta funzionando benissimo. La redditività del 2001 sarà comparabile con quella dei nostri diretti rivali.*

Flavia Podestà A PAGINA 23

RISCHIO BANCAROTTA

L'Fmi chiede all'Argentina nuovi sacrifici

BUENOS AIRES. Il presidente argentino Fernando de la Rua si accinge a celebrare, oggi, il suo secondo anno di potere nel mezzo di vive polemiche legate alla perdurante crisi economica e alla necessità di approvare un nuovo duro piano di austerità proposto dal Fmi per salvare il paese dalla bancarotta. Il capo dello Stato ha trascorso ieri la giornata nella sua residenza di Olivos dove ha esaminato con il ministro dell'economia Domingo Cavallo, appena tornato da Washington, le condizioni poste dal Fondo per sbloccare un prestito di 1.260 milioni di dollari di cui il governo argentino ha bisogno per far fronte alle pesanti scadenze del debito estero fra il 14 e il 19 dicembre, e non essere costretto a bloccare i pagamenti. Dopo 48 ore di riunioni con i responsabili del Fmi Cavallo, una volta osannato padre del «miracolo» economico argentino e ora costretto a difendersi da sempre più numerosi nemici, non ha potuto fare altro che prendere atto della dura ricetta proposta dagli esperti del Fondo, che prevede ancora «lacrime e sangue» per gli argentini, il tutto accompagnato da un accordo a livello nazionale e provinciale. Secondo le anticipazioni, l'Fmi chiede tagli al bilancio del 2002 per 4 miliardi di dollari (9.000 miliardi di lire). E ciò che è più problematico, pretende l'annullamento delle recenti misure adottate a favore dei settori produttivo ed export, con un ulteriore taglio a stipendi, pensioni e alle spese sociali.

BA TAGLIERÀ 10 MILA POSTI

LONDRA. La British Airways avrebbe predisposto un piano per licenziare circa 10 mila dipendenti e ridurre drasticamente i voli interni e europei nel tentativo di evitare il tracollo finanziario. La notizia è stata riportata ieri con evidenza *The Observer* il quale scrive che si tratterebbe della più grande rivoluzione nella compagnia aerea dalla sua privatizzazione avvenuta nel 1987 che comunque causerebbe un danno all'immagine di compagnia globale. I problemi finanziari per la BA cominciati nelle settimane successive agli attentati terroristici negli Usa, con perdite di circa sei miliardi di lire il giorno. Riportando fonti affidabili della compagnia il giornale sostiene che la guerra al terrorismo è vista come una opportunità unica di rivoluzionare la compagnia aerea senza i rischi di scontri sindacali e di scioperi.

LA STORIA

PIU' RICCO DI SPAGNA

Il suo gruppo, un colosso della moda quotato a Madrid (Inditex) è studiato ad Harvard In primavera il marchio Zara sbarcherà a Milano

Agnese Vigna A PAGINA 22

BORSA

UN BUON PER I CONSUMI

Vendite di auto e beni sopra le previsioni La cura di Greenspan ha funzionato ma i guru: «Non siamo usciti dal tunnel»

Sara Bennewitz A PAGINA 24

DOPO IL CDA DOMENICALE, ATTESO OGGI UN ANNUNCIO

Finmeccanica decide su StM In vendita una fetta del 7%?

ROMA

Le bocche sono cucite, ma l'accordo sembra essere fatto. Secondo alcune fonti confermate ufficialmente, ieri pomeriggio il consiglio di amministrazione della Finmeccanica ha esaminato la possibilità di limare, alla stregua dei soci francesi di France Telecom, la presenza nella StMicroelectronics. La decisione potrebbe portare oggi all'annuncio di un collocamento del 7 per cento della società guidata da Pasquale Pistorio. L'operazione, del controvalore di circa 2,5 miliardi di euro, condurrebbe anche ad una limatura della quota di controllo, attualmente al 43,5 per cento del capitale e alla quale partecipano, attraverso un'articolata struttura finanziaria società pubbliche italiane (Finmeccanica) e francesi (France Telecom e Areva). In tiere anche possibile emissione di obbligazioni convertibili, operazione che verrebbe affiancata al collocamento e, che dovrebbe vedere, come intermediari finanziari la Morgan Stanley e un'altra grande banca d'affari internazionale. Secondo le indiscrezioni, il 7 per cento della StM sarebbe ceduto con un collocamento dedicato agli investitori istituzionali. Il taglio della quota avrebbe, per Finmeccanica, avrebbe un duplice scopo: liberare risorse per altri investimenti nel settore aerospaziale e la difesa, oltre che ridurre l'effetto holding che in questo momento sembra penalizzare in Borsa la società guidata Alberto Lina e Giuseppe Bono. (r.e.s.)

PAROLA AI LETTORI

Contratti del gas migliori e uguali per tutti

Anche per i consumatori di gas, come per quelli dell'energia elettrica, l'Autorità ha definito nuove condizioni contrattuali valide sull'intero territorio nazionale. L'intervento uniforma, migliorandole, le clausole contrattuali adottate fino a oggi unilateralmente dagli oltre 750 distributori di gas. Le nuove regole, che riguardano circa 15 milioni di famiglie, sono inserite nei contratti in via automatica (entreranno tutte in vigore entro marzo). I fornitori di gas, direttamente o su impulso delle Amministrazioni comunali che affidano loro le concessioni, potranno offrire condizioni migliorative rispetto a quelle minime obbligatorie stabilite dall'Autorità. Le nuove clausole, vincolanti per i contratti delle famiglie, dovranno essere proposte anche ai consumatori più grandi, già oggi liberi di scegliere il fornitore, che si vedranno così aumentare la capacità contrattuale. Le principali novità riguardano gli anticipi di pagamento, che non possono più essere chiesti, e i depositi cauzionali, anch'essi non più dovuti in caso di domiciliazione bancaria o postale per i clienti con consumi fino a 5000 metri cubi all'anno. A questi clienti anticipi e cauzioni dovranno essere restituiti. Per tutti gli altri clienti rimane il deposito cauzionale, che dovrà essere restituito entro 30 giorni dalla cessazione del contratto aumentato degli interessi legali. La frequenza di lettura dei contatori varia a seconda dei consumi: da una volta all'anno per i quelli più bassi fino a due volte al mese per i più . I fornitori dovranno inoltre mettere a disposizione del cliente un sistema di autolettura oppure assicurare letture più frequenti. In caso di mancata lettura di contatori pienamente accessibili dall'esterno delle abitazioni, i clienti riceveranno degli indennizzi. A fronte di bollette di conguaglio particolarmente elevate, gli utenti potranno ottenere una rateizzazione; tale possibilità era fino a oggi concessa solo da alcuni fornitori. In caso di ritardi nei pagamenti, l'unica forma di penale ammessa è l'interesse di mora ufficiale aumentato di 3,5 punti percentuali. Ai clienti "buoni pagatori" per i primi 10 giorni di ritardo si applica solo l'interesse di mora. I distacchi dei clienti morosi non possono essere effettuati nei giorni festivi e prefestivi e quando il debito è inferiore o uguale al deposito cauzionale versato. Prima del distacco è comunque obbligatoria una comunicazione scritta di preavviso. Infine, tra l'emissione della bolletta e il termine di pagamento dovranno sempre trascorrere almeno 20 giorni.
Con questo intervento l'Autorità ha completato, per l'elettricità e il gas, il quadro delle regole che tutelano i consumatori nei rapporti commerciali con i fornitori e che permettono di affrontare con serenità la progressiva apertura alla concorrenza di mercati tradizionalmente gestiti da monopoli pubblici.

Pippo Ranci
presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

I PENSIONAMENTI DI ANZIANITÀ NON SARANNO TOCCATI

Rush finale per la riforma delle pensioni

ROMA

Ultime trattative per il varo della riforma delle pensioni. Entro martedì, infatti, il governo dovrebbe inviare a Cgil, Cisl e Uil e agli imprenditori la bozza definitiva del suo progetto. Un documento atteso dai sindacati, perché dovrà fare luce alcuni nodi del confronto governo-parti sociali: ci sarà il taglio dei contributi previdenziali per compensare le aziende dello smobilizzo del Tfr? Saranno inseriti disincentivi per scoraggiare i lavoratori al pensionamento di anzianità? Saranno previsti «scivoli» pensionistici per consentire alla impresa di alleggerire i loro organici?

Sono ipotesi su cui Cgil, Cisl e Uil minacciano rottura e che si sono ripetutamente affacciate sul tavolo del confronto, ma che il governo ha sempre voluto sfumare rinviando al dettaglio del documento. Ma sul versante opposto c'è Confindustria a fare pressing sui ministri affinché la riforma sia effettivamente «strutturale» e bocciando interventi «timidi». In ogni caso, la parola definitiva spetterà al vertice di giovedì a Palazzo Chigi. Per adesso, i punti «sicuri» su cui il governo ha già annunciato le sue intenzioni di procedere - e che hanno un sostanziale via libera dalle parti sociali - sono cinque. Si va dalla certificazione dei diritti acquisiti alla liberalizzazione dell'età pensionabile; dalla riduzione a zero dei contributi previdenziali posti a carico del lavoratore e dell'azienda per chi (pur avendo diritto al pensionamento) sceglie di restare al lavoro; l'abolizione progressiva del divieto di cumulo pensione-reddito; incentivi alla previdenza complementare. All'interno di questo capitolo le ipotesi riguardano lo smobilizzo di quote maggioritarie di Tfr compensabili per le aziende attraverso una riduzione degli oneri contributivi; agevolazioni di natura fiscale, facilità di accesso al credito. E sul tavolo c'è anche l'esigenza di garantire la libera scelta tra fondi chiusi e fondi aperti e l'incremento della deducibilità fiscale della contribuzione ai fondi pensione.

Ieri, alla manifestazione di Milano della Lega, il ministro del Welfare Roberto Maroni ha cercato di rassicurare i manifestanti: «Stato pur sicuri - ha detto dal palco di Piazza Castello - le pensioni di anzianità non toccate. E circondati da richieste che vengono da Roma e anche da Bruxelles: e non è solo per la questione del mandato di cattura europeo, è anche per la questione del lavoro. Noi dobbiamo prendere delle decisioni e queste decisioni non possono andare contro i diritti e gli interessi dei cittadini e dei lavoratori padani».

E di pensioni si parlerà anche a Montecitorio: la definitiva decisione sui beneficiari dell'aumento delle pensioni a un milione al sarà infatti presa durante il dibattito parlamentare sulla Finanziaria. (r. r.)

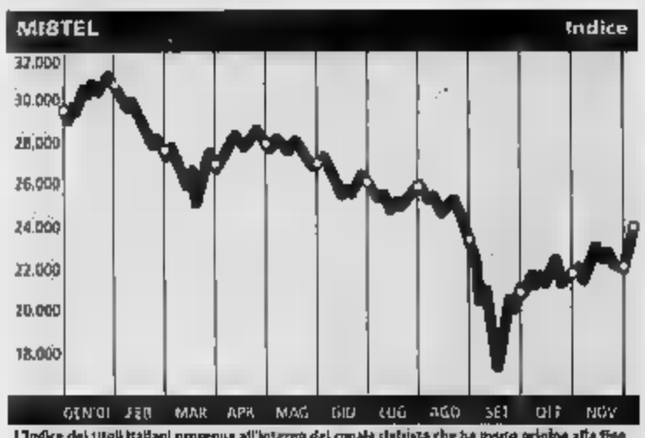
Elena Bini, violoncellista, usa il per che con l'euro in circolazione è meglio passare alla musica elettronica.

numero verde www.autostrade.it

LA SETTIMANA | IN CIFRE

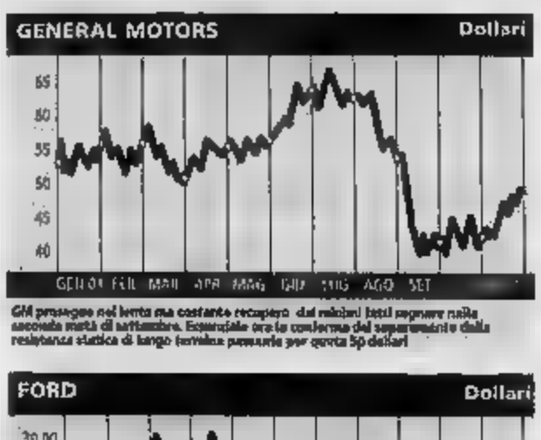
Le Borse lanciano la sfida alla recessione

Il Dow Jones ha disegnato un doppio massimo a ridosso della resistenza statica posta a quota 10.000 che ha provocato una moderatissima flessione del corso verso il supporto dinamico passante per quota 9.600. Di fondamentale importanza diventa ora la tenuta di quota 10.000



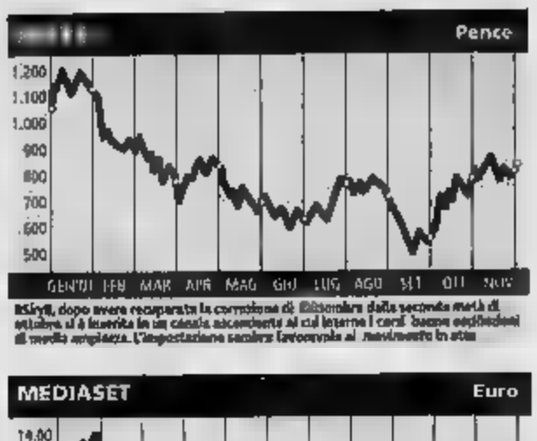
L'indice dei titoli italiani prosegue all'interno del canale ribassista che ha tratto origine alla fine di settembre e che sta portando i corsi a completare la fase di recupero dalla correzione iniziata ad agosto. Possibile per le prossime sedute una fase laterale di consolidamento

L'indice [illegible] europeo dopo i minimi di settembre si è [illegible] in un canale ribassista [illegible] oscillazioni di media ampiezza che hanno consentito l'[illegible]uro del ritracciamento di agosto. Il quadro nel medio è favorevole alla continuazione [illegible] trend positivo



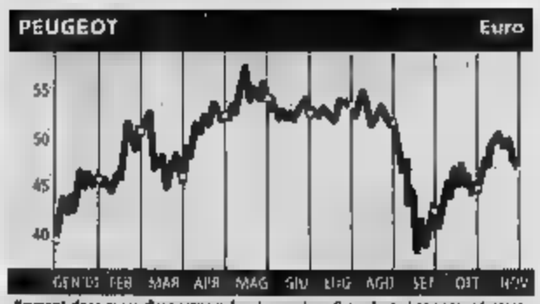
GM prosegue nel lento ma costante recupero dai minimi lasciati segnare nella seconda metà di settembre. Essenziale ora la conferma del superamento della resistenza statica di lungo termine passante per quota 50 dollari

Fiat da fine ottobre segue un movimento moderatamente rialzista che ha consentito un parziale recupero del profondo ritracciamento di settembre. Indispensabile ora la conferma del superamento della resistenza dinamica a 20



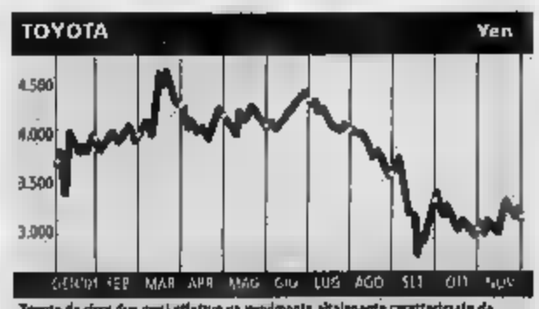
Rinyl, dopo avere recuperato la correzione di settembre dalla seconda metà di ottobre si è inserita in un canale ascendente al cui interno i corsi hanno ottimizzato il medio periodo. L'impostazione sembra favorevole al mantenimento in atto

Ford mostra una impostazione tecnica neutro-ribassista. Ancora parecchio il terreno da recuperare dopo la profonda e rapida correzione di agosto. Da notare la formazione di un doppio minimo che potrebbe consentire un rimbalzo di breve



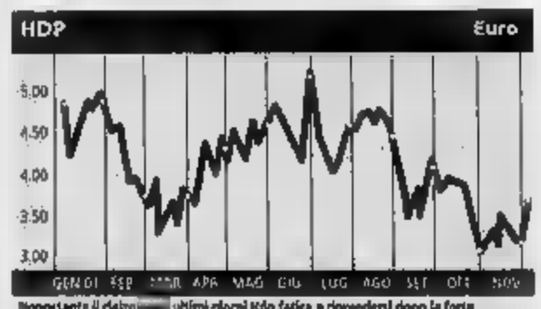
Peugeot, dopo avere disceso un doppio massimo discendente è tornato a testare il limite inferiore del canale rialzista all'interno del quale è inserita dalla fine di settembre. Essenziale quindi la tenuta del supporto dinamico passante per quota 46

Mediaset, dopo aver difeso quota [illegible] ora cercherà [illegible] prosegue in un trend rialzista che co[illegible]tribuisce il completa[illegible] della discesa accusata da metà agosto

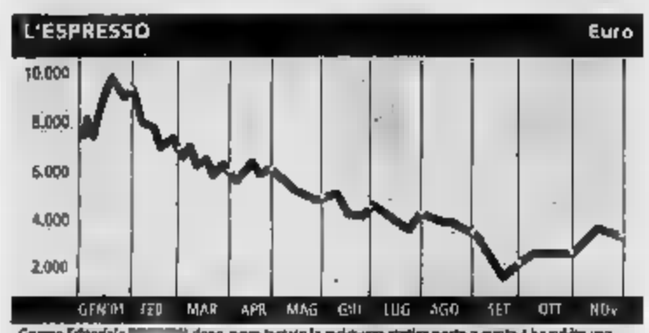


Toyota da circa due mesi effettua un movimento abbastanza caratterizzato da oscillazioni di media ampiezza tra quota 2.900 e 3.350 yen. L'impostazione tecnica rimane, quindi incerta con tutti i principali indicatori appiattiti in area neutrale

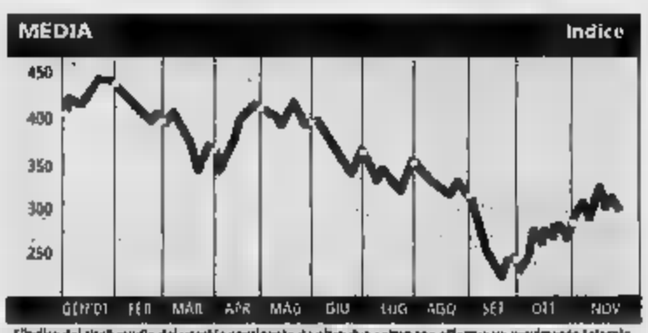
Volkswagen non sembra in grado di mantenersi in modo stabile sopra la resistenza a quota 50. Ma il quadro tecnico, nel medio è positivo. Di fondamentale importanza la tenuta del supporto dinamico passante per di



Nonostante il rialzo [illegible] ultimi giorni Hdp fatica a riprendersi dopo la forte [illegible] subita n[illegible]conda metà di settembre. Il quadro tecnico rimane tuttavia ancora debole a seconda di ulteriori conferme.



Gruppo Editoriale [illegible] dopo avere testato la resistenza statica posta a quota 4 ha subito una modesta flessione [illegible] sembra essere in grado però di compromettere [illegible] moderatamente positivo la rete dall'ultima seduta di settembre.



L'indice dei titoli medio del vecchio continente da oltre due settimane effettua un movimento laterale all'interno a ridosso del supporto statico di breve termine posto a quota 300 punti base. Il quadro tecnico vede tutti i principali indicatori appiattiti in territorio neutrale

In attesa di un nuovo ritocco [illegible] tassi, [illegible] Street ha infranto il rialzo due muri psicologici: quota 10.000 per il Dow Jones e 2000 per il Nasdaq. Il miglior clima economico si è tradotto [illegible] forte rilancio delle vendite [illegible] automobili, sia in America che in Europa, grazie a sconti e promozioni. Il settore auto ha così parzialmente recuperato la voragine borsistica di settembre. Segnali di incertezza, invece, ancora persistono nel settore dei media. Occorrerà attendere nuove conferme dai dati macro.

GRAFICI A CURA DI borsaitaliana

COME ORTEGA DA FATTORINO È DIVENTATO L'UOMO PIÙ RICCO DI SPAGNA E LA SUA INDITEX UN'AZIENDA CHE FATTURA 2,6 MILIARDI [illegible] EURO

Zara, il fast food della moda che si studia ad Harvard

la storia

Agnese Vigna

La stampa spagnola l'ha soprannominato «Terminator». Nel mondo della moda, in cui le tendenze vengono fissate dai film blockbuster del week-end o dall'ultimo video di Madonna, la velocità uccide, e [illegible] va più in fretta di Zara. Per questo Inditex, il suo gruppo, è stato anche definito il fast food della moda.

Gli analisti da Londra a New York hanno ripetutamente giudicato Inditex il migliore della classe contro i maggiori rivali [illegible]ne l'americana Gap, la svedese H&M ed il suo più vicino inseguitore italiano, Benetton. Ubs Warburg azzarda un "hold", perché ipotizza che di fronte alla concorrenza il gruppo dovrà for[illegible]fare dei sacrifici sul fronte della redditività.

Ma che cosa ha fatto, di straordinario, il señor Amancio Ortega Gaona, figlio di un operaio delle ferrovie e di [illegible] cameriera, per diventare l'uomo più ricco del mondo nel campo della moda, dopo Bernard Arnault [illegible] Lvmh? Qual è stata l'idea vincente che gli ha consentito di trasformare [illegible] negozio locale dal nome Zara, in [illegible] colosso dell'abbigliamento quotato a Madrid (Inditex) con 12 milioni di euro di capitalizzazio[illegible] (Benetton, per fare [illegible] paragone, capitalizza 2 milioni 338 mila euro) o rivali nel 2000 di 2,615 milioni [illegible] euro? L'idea vincente è stata proprio [illegible] velocità e [illegible] flessibilità. Ha dimostrato che la flessibilità ed inventari snelli possono [illegible] più importanti che non il lavoro a basso prezzo. Un'intuizione, questa, che ha cambiato non solo la sua vita, ma potrebbe anche ribaltare il lungo "esodo" di lavoro manifatturiero dall'Occidente».

Così la società di Ortega è diventata un [illegible] di studio nel futuro manifatturiero alla facoltà di Economia e Commercio da Harvard a Wharton e all'Ese in Spagna. «Avvicinando la produzione alla distribuzione Zara - ha spiegato José Luis Nueño dell'Ese a *Newsweek* International, che al galiziano Ortega ha dedicato la copertina del numero - ha anticipato i tempi di anni rispetto alla concorrenza, che si sono autoconfinati in [illegible] angolo e subiranno forti pressioni per seguirla. Concentrandosi quasi in modo ossessivo sul[illegible] ricerca dei costi più bassi ed operai più a buon mercato, la maggior parte dei produttori d'abbigliamento ha finito per lavorare con [illegible] complessa rete globale soltanto per fare delle semplici camicie. Comprano la stoffa in un paese, la fanno tingere [illegible] in un altro, ricamare in [illegible] terzo, cucire per diventare una camicia in [illegible] quarto, usando subappaltatori in ogni fase del percorso. Il risultato è che ci vogliono fino ad otto mesi perché un'idea raggiunga dalla fase del disegno agli scaffali del negozio».

Impiega invece meno di due settimane [illegible] gonna dall'équipe di disegno di Zara a La Coruña per raggiungere un negozio Zara nel Qatar, o Parigi o Tokyo, cioè «viaggia» 12 volte più in fretta rispetto alla concorrenza. Zara è poi [illegible] grado di spedire pochi capi in una maggiore varietà di stili. In questo modo, può velocemente cancellare le linee che non vendono, evitando giacenze d'inventario e liquidazioni, che rappresentano un regolare salasso sui guadagni dei rivali, specie nelle stagioni di recessione. Ortega, insomma, ha capovolto il vecchio modo di fare affari. Spande il 15% in più per produrre abiti in Spagna ed in Portogallo, che però compensa abbondantemente non facendo pubblicità, tagliando i [illegible] d'inventario [illegible] adeguandosi velocemente alle tendenze della moda. Risultato? I margini di profitto sono costantemente i migliori nel settore.

Ma [illegible] è tutto. Puntando sulla produzione locale nel suo angolo nativo della penisola iberica, Ortega non solo abbrevia la [illegible]ta delle sue forniture ai ricchi mercati dell'Occidente, [illegible] schiva anche la collera degli attivisti. «Nike, Levi's ed altri hanno affrontato recriminazioni da parte di attivisti per lo sfruttamento [illegible] mano d'opera a basso costo nelle economie emergenti» [illegible] a *Newsweek* John Quelch, professore di marketing alla facoltà [illegible] Economia e Commercio di Harvard.

E da maggio, data del collocamento della sua Inditex, anche la finanza parla del señor Ortega. Le azioni - offerte a 14,70 euro, sono salite del 26% in pochi minuti, nonostante il clima avverso alle Ipo. A fine mattinata il señor Ortega, con il suo 60% del gruppo, possedeva [illegible] miliardi di dollari. Diventando l'uomo più ricco della Spagna. La Borsa di Madrid si è distinta per aver retto meglio delle altre ai ribassi, proprio grazie a questa matricola, considerata [illegible] gallina dalle uova d'oro del listino. Da allora, infatti, ha continuato a correre: a luglio è entrato nell'Ibex 35, portando Inditex tra le [illegible] aziende spagnole più capitalizzate in Borsa. Alla fine di agosto guadagnava il 31,49%, arrivando a quota 19,30 euro. Venerdì scorso ha sfiorato i [illegible] euro (+70% circa dal collocamento).

L'unico che tace è il señor Ortega. Non un commento sulla stampa. Mai un'intervista. La prima foto è apparsa l'anno scorso nella prima relazione annuale Inditex. La seconda nella relazione di quest'anno. Solo due. Stesso [illegible] dalla mascella pesante che indossa gli stessi abiti ed è stata scattata nello stesso momento, nello [illegible] luogo e dallo stesso fotografo. Solo che nella seconda Ortega sorride.

I piani di espansione di Inditex nella distribuzione sono faraonici: nel primo semestre ha aperto una settantina di negozi nel mondo. Con quelli che pensano di inaugurare a breve, Ortega ne collezionerebbe un totale di 1270.

Tra [illegible] prossime aperture, il megastore di Milano, in primave[illegible]. L'obiettivo è sfidare il made in Italy, un mercato «attraente per la sua proposta commerciale, sia per la dimensione che per la speciale sensibilità per la moda».

Poi [illegible] sbarcherà negli altri capoluoghi. L'attacco all'Italia è frutto [illegible] una recente joint venture tra [illegible] gruppo bergamasco Percassi (leader nella distribuzione commerciale [illegible] vasta scala, con un fatturato di oltre 284 milioni di euro): il 51% al gruppo spagnolo, il 49% ad Antonio Percassi. Inditex aveva già cercato di entrare nel nostro Paese nel '97, firmando un'intesa distributiva paritetica [illegible] Benetton, disdetta però dalle parti a inizio '99. Ora è arrivata l'intesa con Percassi (che è il principale partner in franchising del gruppo di Ponzano Veneto, di cui possiede un'ottantina di negozi suddivisi tra vari marchi e localizzati in Lombardia).

Nella foto a sinistra Amancio Ortega, fondatore di Inditex (Zara) e a destra Luciano Benetton

LO SBARCO IN ITALIA
è previsto per la primavera con il megastore di Milano In seguito aprirà negozi in tutti i capoluoghi Siglata un joint venture al 51 per cento con il gruppo Percassi

IL PRESIDENTE AIPA: RISPARMIATI QUASI 3500 MILIARDI

«La carta vincente dell'Authority? Piena autonomia dalla politica»

Alberto Zullani

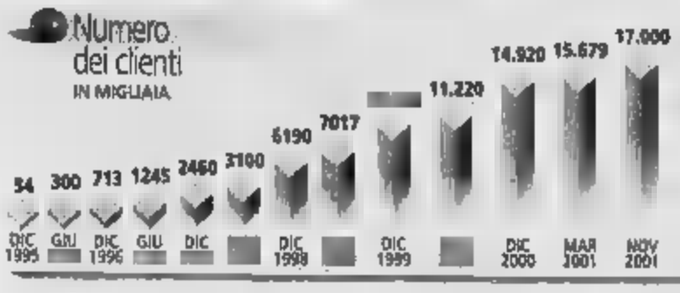
L'INFORMATICA pubblica ha bisogno di un'Autorità? Mi inserisco nel dibattito sulle autorità, suscitato qualche settimana fa da Stefano Micossi. L'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione è stata istituita nel '93. Era allora radicata nelle amministrazioni una cultura di gelosa conservazione delle informazioni, in difesa di privilegi o potere; le potenzialità delle tecnologie informatiche erano scarsamente conosciute; la rapida evoluzione dell'offerta rendeva ogni decisione d'acquisto opinabile e contestabile, paralizzando l'azione. Sembrò opportuno, perciò, affidare a un soggetto terzo il coordinamento delle iniziative di sviluppo dell'informatica pubblica, il controllo sugli acquisti e l'attività di regolazione.

Sussiste l'esigenza di terzietà? Per l'esperienza fatta, è necessario che un soggetto autonomo detti le regole tecniche per la sicurezza e per garantire l'interoperabilità dei flussi documentali e dei servizi applicativi, valide per gli uffici pubblici e per gli operatori privati. È preferibile che rimangano terze l'attività di certificazione degli operatori che forniscono particolari servizi (ad esempio la firma digitale) e la valutazione dei risultati delle iniziative pubbliche nel settore. L'Aipa esprime attualmente un parere di congruità tecnica ed economica sui contratti di fornitura di beni e servizi informatici che eccedano una soglia fissata, predisposti da parte delle amministrazioni centrali. Il parere è obbligatorio ma non vincolante; eppure, in tutti questi anni, esse si sono uniformate alle indicazioni dell'Autorità; l'autonomia da qualsiasi vincolo politico ne ha determinato la forza persuasiva; la sua conoscenza del mercato ha co[illegible] alle amministrazioni di presentarsi come una controparte in qualche misura unitaria e consapevole delle migliori opportunità. I risultati evidenti sono stati la qualificazione della domanda pubblica e dell'offerta dei fornitori, il miglioramento [illegible] servizi ai cittadini e alle imprese, il risparmio di circa 3500 miliardi, il riorientamento degli acquisti informatici verso la competizione di mercato, riducendo il ricorso alla trattativa privata o alle concessioni. È stata così contrastata l'emersione di posizioni dominanti e favorita l'affermazione delle aziende in grado di offrire le soluzioni migliori, al minor costo. Il prestigio guadagnato consente all'Autorità di svolgere un compito di persuasio[illegible] morale anche sulle amministrazioni territoriali, le quali spesso la interpellano. Se l'Aipa fosse nata in un [illegible] centralistico, sarebbe sta[illegible] prevedibilmente chiamata ad operare in favore [illegible] tutte [illegible] amministrazioni pubbliche. Oggi, l'esigenza di cooperazione in[illegible] e di integrazione de[illegible] servizi spingerebbe in modo decis[illegible] verso questa soluzione, nel rispetto, s'intende, delle prerogative e competenze di ciascun soggetto. Infine, ci sono progetti informatici che collegano diversi poteri dello Stato costituzionalmente indipendenti, [illegible] «Norme in rete» e il «Sistema dei pagamenti e monitoraggio della spesa pubblica». In questi casi viene riconosciuto all'Autorità un ruolo [illegible] promozione e di raccordo. Ho voluto ricordare tutto questo non per rivendicare i risultati ottenuti, ma perché l'orientamento sull'assetto futu[illegible] dovrebbe partire dall'analisi delle funzioni svolte finora e degli esiti determinati. La salvaguardia di alcuni criteri rimane essenziale: migliore qualificazione della domanda pubblica; coordinamento dei progetti e cooperazione informativa; stimolo al mercato; equidistanza dagli interessi in gioco e indipendenza da logiche di potere.

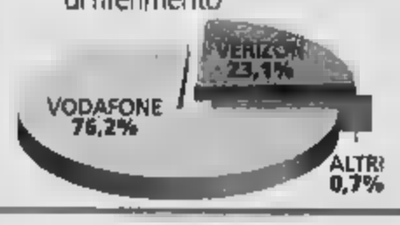
presidente Aipa

DI OMNITEL

Numero dei clienti IN MIGLIAIA



Azionisti di riferimento



Dati economici (VALORI IN MILIONI DI EURO)

* Risultato prima delle capitalizzazioni, ammortamenti, oneri finanziari, oneri/proventi straordinari e imposte

** Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

...vi totali	2837 (+17%)**	4984	4019
Ricavi da servizi	---	4520	3539
Margine lordo	---	3475	2699
Marg. operativo lordo (EBITDA)*	1399 (+27%)**	2311	1772

Indicatori commerciali

• Penetrazione mercato cellulare totale	78,1%	56,9%
• Penetrazione ... cellulare digitale	74,0%	51,7%
• Attivazioni	4.457.269	4.204.423
• Clienti EOP*	15.679.567	11.222.298
• Quota mercato cellulare su attivazioni nette	37,0%	41,0%
• Quota mercato cellulare su Clienti EOP*	35,2%	34,6%
• Tasso di disattivazione («churn»)**	14,1%	13,0%
• Quota ricaricabili su attivazioni nette	97,0%	96,0%
• Quota ricaricabili su Clienti*	90,0%	88,0%

* EOP = Fine del periodo - **Abbandono dei clienti

«Anche col marchio Vodafone Omnitel punta a battere Tim»

Colao: il connubio con gli azionisti tedeschi sta funzionando benissimo La redditività del 2001 sarà comparabile con quella dei nostri diretti rivali

Vittorio Colao amministratore delegato di Omnitel nel disegno di Ettore Viola

«Noi non miriamo ... convergenza fisso/mobile Il telefonino intelligente ... duttile è talmente più potente che per l'individuo basta e avanza»

«Abbiamo chiesto di fare slittare il termine per la number portability a giugno, ma c'è il nodo delle frodi. Già ci sono costate 100 miliardi e io non intendo finanziare i ladri»

intervista

Flavia Podestà

NELLE telecomunicazioni, per l'entità degli investimenti richiesti, la competizione avviene tra grandi gruppi e il mercato non può che ... oligopolistico. Omnitel, in ogni caso, ... fa ostruzioni di sorta al dipanarsi della concorrenza». Il sorriso cordiale e l'aria da eterno ragazzo ... devono trarre in inganno. Vittorio Colao - che confessa di «essere vittima della sindrome di Stoccolma» a chi gli chiede se non ... senta prigioniero di Megan Gale, e dunque, «felice di ... prigioniero» del testimonial che Omnitel si ... inventato o che pare funzionare anche per Vodafone sui mercati internazionali - è un manager tosto: ossequioso della concorrenza, purché questa accetti i suoi tempi «dettati, dice, dalla necessità di risolvere nodi ... tipo tecnico». Un manager che ha saputo costruire un solido sviluppo del suo business - quello delle telecomunicazioni mobili - conquistando oltre 17 milioni di clienti, ... aumentando costantemente i margini: anche nel primo semestre del 2001, infatti, Omnitel Vodafone ha aumentato la propria redditività (l'Ebitda, ossia gli utili prima di oneri finanziari, ammortamenti e tasse, pari a 1399 milioni ... euro) del 27% ... il margine operativo di quasi il 10% (portandolo dal ... ... 49%) a fronte di una crescita dei ricavi (pari a 2837 milioni di euro) del 17%.

Un manager che ... si spaventa nemmeno delle conseguenze che, sulla clientela, potrebbe avere la scomparsa del marchio Omnitel quando Vodafone - il gigante europeo della telecomunicazioni cellulari, cresciuto con grandi acquisizioni esterne fino ... diventare la prima azienda per capitalizzazione alla Borsa di Londra e che ha chiuso il primo semestre con risultati molto superiori alle attese, anche grazie al rilevante contributo della controllata italiana - farà la scelta del marchio unico. «Nel lungo termine ... abbastanza logico supporre che si andrà verso una marca unica in Vodafone, ma non lasceremo Omnitel fino a quan... ... saremo riusciti a far migrare tutto il customer franchise ... un marchio all'altro» dice infatti, spiegando che, del resto, il connubio con Vodafone «funziona benissimo, tanto che Omnitel Vodafone chiuderà il 2001 con una redditività assolutamente comparabile con quella di Tim, che ha il vantaggio di avere ancora sette milioni di clienti di più».

Vuol dire che Marco De Benedetti faticherà ... reggere il passo?

«Non dico questo. Anzi, debbo riconoscere che Tim ... un fior di concorrente, è un'azienda allo stesso tempo tecnologica ... orientata ... consumatori, presente sia sulle grandi aziende ... sul territorio. Un concorrente tosto, insomma, che è per noi la pietra di paragone perché è il migliore in Europa per redditività e gestione. Raggiungere Tim è per noi una sfida importante».

Com'è che ... parla di Wind?

«Dei concorrenti ... parla quando ... può parlare bene. Fuor di metafora, Wind è un'azienda più giovane, è ancora alla ricerca della redditività. Anche nel business, ... nelle corse ciclistiche, ... deve guardare chi sta in testa al gruppo».

E la vostra sfida ... Tim si gioca sui margini o sui volumi, oppure i margini ... strettamente correlati ai volumi?

«Buona domanda. Il nostro obiettivo ... è il volume assoluto ma - in quanto parte di Vodafone, ossia di uno dei ... leader mondiali del settore, quotato a Londra - il ritorno per gli azionisti. Né potrebbe essere diversamente in un business così capital intensive, in cui i piani di investimento ... giganteschi. Questo spiega perché non ci avventuriamo in strategie di diversificazione».

Nemmeno verso i media?

«Assolutamente ... Personalmente sono convinto che telecomunicazioni e media - anche Tv - siano due mestieri completamente diversi. A livello operativo ... due macchine sono diverse, e a livello di competenze richieste a chi ci lavora le competenze ... abissalmente diverse: vanno dunque gestite come cose diverse».

... fa premio da voi?

«L'attenzione alla gestione del cliente. La nostra strategia ... gestire i bisogni ... comunicazione: quindi sarà anche l'e- mail, gli sms, ... picture messanging, i telefonini con cui ci si fa una fotografia e la si invia a distanza. Ma non produrremo il video clip, non ... proprietari dei diritti inerenti a ciò che girerà sul telefonino».

In prospettiva i vostri margini verranno più dai servizi che dai volumi, dunque?

«Senza dubbio».

Vi muoverete da soli ... con alleanze?

«Il nostro modello è duplice. Da un lato crediamo si ... ... capacità installata, una piattaforma propria da mettere a disposizione di terzi interessati: stiamo lavorando per avere servizi di comunicazione - tra individui ... tra individui ... macchine (il computer) e viceversa - da mettere poi anche a disposizione di chi ne abbia bisogno (dai media alla Ferrari, da una banca alla pubblica amministrazione). Detto questo, però, vogliamo anche ... un secondo livello di offerta, dando l'accesso ... alla nostra ... a chi vuol fornire servizi: penso, per esempio, a chi produce giochi. Escludiamo, invece, di diventare proprietari di quello che gira sulla rete».

Cosa sarà, tra dieci anni, l'area servizi rispetto alla voce?

«Saranno nel rapporto uno a uno. Il grande sviluppo dei servizi non annulla affatto il bisogno della comunicazione verbale tra gli individui. Per questo è sbagliato parlare di comunicazione dati come di qualcosa di distinto dalla comunicazione in voce: si tratta delle due facce dello stesso problema. Semmai, la sfida è trovare sistemi sempre più evoluti per soddisfare sempre meglio il bisogno di comunicazione che resta un bisogno primario. Pensi agli sms: hanno, talvolta, quasi più contenuto umano e affettivo che non una comunicazione di voce. La cosa complicata è riuscire ... allineare tutto - ... reti, un software che funzioni, telefonini sempre più intelligenti che parlino con le reti, i contenuti (quindi coinvolgendo altri attori) - in modo che sia facile da fruire, e lo sia a prezzi accettabili».

Wind scommette sulla convergenza fisso/mobile. E voi?

«Noi non ci abbiamo mai creduto».

Non sarà il classico «de vulpe et uva», perché siete solo nel mobile?

«No, non ci crediamo in assoluto. Nessuno ci impedisce ... fare accordi con operatori del fisso: ... non ci crediamo. Ci sono aziende che chiedono fisso e mobile insieme, e anche noi abbiamo un'offerta di fisso e mobile. Ma ... termini di bisogni di comunicazione di base ... ragionevole pensare che tutte le necessità dell'individuo possano essere soddisfatte meglio ... un oggetto che è personale, portabile (quindi sempre accanto), estremamente più intelligente del telefono di casa, molto duttile. Insomma il telefonino ... è talmente più potente che per l'individuo basta e avanza».

Per questo il mercato andrebbe aperto al massimo.

«Ma ... telecomunicazioni non possono che essere oligopoli. Lo dicono i margini. La somma dei margini dei player più importanti in Italia sono circa 12 mila miliardi, di cui circa 10 mila fatti dai primi tre: ma ... fronte ci sono ... miliardi ... investimenti, 4.000 miliardi circa fatti dai primi tre. Questa intensità di investimenti non può che configurare un'industria di tipo oligopolistico. ... l'oligopolio ... esclude la concorrenza: infatti, Telecom Italia dà le sue infrastrutture di passaggio agli altri, noi e Tim diamo roaming ... tutti, Wind usa il roaming. Infostrada usa un'infrastruttura altrui, ... stesso fanno Albacom e Blu».

Se non ci possono essere geometrie troppo divergenti tra investimenti e margini, come la mettiamo con certe new entry?

«Non c'è dubbio che alcuni player attuali - ... voglio far nomi - dovranno trovare l'equilibrio. Comunque, ciò che conta è che l'oligopolio sia competitivo, e non collusivo. Nel mobile, per esempio, Tim ha oggi circa il ... dei clienti italiani, Omnitel Vodafone ha circa il 35% e Wind quasi il 15%: se guardiamo la crescita nell'anno, però, i tassi di sviluppo sono molto diversi ... Wind che cresce molto, noi in aumento ma a ritmi meno spinti del passato, e Tim molto più lentamente».

Cosa succederà quando vi sarete tutti ribilanciati?

«Ci mangeremo l'un l'altro: ma è la regola della concorrenza».

... fisso non è ancora così.

«In effetti, nelle telecomunicazioni fisse c'è un po meno concorrenza: Infostrada comincia solo adesso. Io, però, analizzo ... la mobile, dove le dinamiche competitive ... sono: ci ... sul roaming; sulle chiamate ... fisso e mobile dove noi, dopo la mazzata decise due anni ... dall'Authority con la riduzione del 40% delle tariffe, annunceremo la terza riduzione volontaria del costo delle chiamate».

Ma c'è il nodo del number portability (cambio del gestore mantenendo lo stesso numero, *ndr*) dove ... siete il collo ... bottiglia. Qualcuno sostiene che Omnitel ... nata rivoluzionaria per crescere conservatrice.

«Omnitel ... è contraria ... number portability perché essendo in una posizione intermedia può persino guadagnarci: chi ha da perdere di più è Tim. Al presidente Cheli abbiamo confermato che stiamo lavorando per farlo entro il prossimo giugno. Due cose rifiutiamo, invece. Rifiutiamo che - nel definire gli obblighi - si prescinda dalle condizioni tecniche: non tutti gli operatori hanno gli stessi impianti. Noi, in particolare per ... prepagata, abbiamo ancora su una vecchia piattaforma milioni di clienti che potremmo ... trasferire altrove, ma che non possiamo costringere se vogliono conservarsi le vecchie tariffe a scatti e vogliono vederne l'ammontare sul display. Stiamo realizzando nuove piattaforme che non saranno completate entro aprile: di qui la nostra richiesta di far slittare il termine a giugno. Rifiutiamo, inoltre, di partire al buio circa ... condizioni per la number portability. C'è il nodo delle frodi, rilevante in un Paese come il nostro che indulge a certi vizi: se lo devo trasferire il numero di un mio cliente a un altro gestore, quest'ultimo si impegna a pagarmi l'ultima fattura perché in ... ho più la possibilità di rintracciare il cliente inadempiente».

Mi pare ovvio.

«Ma non è così, però. Alcuni gestori pretendono di avere ... numero senza oneri, e io ... ci ... All'inizio abbiamo dovuto scontare ... miliardi di frodi: io ... ho intenzione di finanziare i ladri. C'è, infine, il nodo delle intercettazioni: noi abbia... ... degli obblighi nei confronti della ... e della magistratura - verso le quali io e i miei manager siamo anche personalmente responsabili - ... realizzare le tecnicalità che consentano di fare intercettazioni. Lo scoglio è sempre quello delle prepagate che in Italia hanno avuto un boom: risolverlo non è impossibile, ma è complesso e richiede tempo. Per chiudere su questo capitolo, ... vogliamo fare la number portability, ma la vogliamo fare a condizioni ... per fine giugno saremo, comunque, pronti».

L'Umts è la vostra nuova frontiera. Quanto vi giova l'allungamento delle licenze promesso dal ministro Gasparri?

«L'allungamento delle licenze annunciate dal ministro va nella direzione giusta e ... Gasparri va dato atto di essersi mosso anche su altri temi (antenne, elettromagnetismo, liberazione delle frequenze) nell'interesse dell'industria. Per le imprese italiane resta l'onere del prezzo pagato per l'acquisto della licenza: meglio avrebbe fatto l'Europa a imporre per tutti condizioni analoghe di acquisto».

Che cosa sarà l'Umts?

«Sarà sicuramente un grandissimo cambiamento. Pensi solo, per esempio, al telefonino che fa foto a colori e le può inviare: è sconvolgente, ... arriverà. Il fattore, anche qui, è ... tempo: natura non facit saltus. Tra tre o quattro anni ci saranno i prodotti: e ci sarà il mercato, ne sono certo».

Voi avete ancora lo scatto alla risposta.

«Nessuno si è accorto che, per un certo periodo, abbiamo tolto lo scatto alla risposta. Lo abbiamo rimesso perché ci sono clienti - coloro che ... fanno telefonate lunghe - che preferiscono pagare 200 lire di scatto alla risposta ma poi beneficiare di tariffe più basse: per loro conta il ... complessivo della telefonata e ... nostro è vantaggioso. Ora lavoriamo sulla tariffazione a ...condi che, obbiettivamente, è precisa».

Non sono troppe le licenze Umts concesse?

«Ci sarà una selezione naturale, sarà ... mercato a scegliere. Credo, inoltre, che ... qualcuno non sia facile far tornare i conti».

Blu deve essere caduta. Se la prendesse Wind?

«Sarebbe lo Stato che avanza, ... l'ennesima ripubblicizzazione. Di sicuro chiederemmo una riallocazione delle frequenze, perché non si possono concentrare ... chi ha pochi clienti, a scapito di chi ne ha tanti».

«Non ... contrari alla concorrenza purché rispetti i nostri tempi dettati dalla necessità di risolvere nodi tecnici Tim per noi è la pietra di paragone perché è il migliore in Europa per redditività ... gestione Se Blu andasse a Wind di sicuro chiederemmo una riallocazione delle frequenze»

IL PREMIER, APPOGGIATO DELLA GERMANIA, PREME PER L'INGRESSO ... EUROLANDIA E PENSA ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE

La sterlina nell'euro porterà Blair a Bruxelles

Allan Saunderson

CON il diverso atteggiamento del governo inglese, unito all'imminente espansione dell'Unione Europea verso l'Est, dopo anni di tentennamenti e discussioni appassionate, l'ingresso della sterlina nell'area dell'euro è stato inserito ... decisione nell'ordine ... giorno, proprio nel momento in cui si sta verificando un lieve cambiamento nell'atteggiamento dei paesi continentali riguardo alle relazioni ... Londra. Il sostegno del primo ministro Tony Blair alle azioni militari di antiterrorismo guidate dagli Stati Uniti ha fatto convergere le opinioni di Berlino, Parigi e Bruxelles.

Blair, con grande tempismo, sta ora spingendo la campagna dell'ingresso della sterlina nell'area euro, facendola diventare ... degli argomenti ... primaria importanza nel dibattito politico. Secondo le nostre informazioni, la ... tabella di marcia preferita sarebbe di tenere un referendum sull'euro contemporaneamente alle elezioni locali nel maggio 2003. Ha 18 mesi per convincere la maggioranza degli inglesi che l'ingresso nell'euro rientra a lungo termine negli interessi strategici nazionali del paese ... che bisognerebbe fare questo passo prima ... almeno in coincidenza con l'ingresso dei paesi dell'Europa orientale.

Tuttavia, ... trova davanti a due ostacoli. Il primo consiste nel ... Gordon Brown, ... celliere dello Scacchiere (ministro delle Finanze), ... accertare l'adempimento del Regno Unito ai requisiti contenuti ... cinque test economici chiave per aderire a Eurolandia. Abbiamo ragione di ritenere che questi requisiti siano già soddisfatti.

Il secondo ostacolo consiste invece nel persuadere i partner dell'Ue ... concludere il convegno relativo al futuro dell'Ue agli inizi del 2003 piuttosto che in giugno, ... previsto. Dato che sta conducendo la campagna per far indire il referendum di maggio, Blair deve dare assicurazioni sul fatto che il dibattito riguardo ... un'Europa federale, che probabilmente emergerà durante il convegno, ma che è largamente impopolare in Gran Bretagna, ... ben lontano dalle sue priorità.

Le attività di Blair all'indomani dell'11 settembre dimostrano che le ... ambizioni politiche internazionali e globali sono notevoli sia in ambito nazionale che personale. Secondo le nostre informazioni Blair ... prendendo in considerazione ... sua candidatura alla presidenza della Commissione Europea, forse perfino per succedere ... Romano Prodi. Viene considerata assolutamente possibile l'ipotesi che possa fare un accordo con Brown dimettendosi dall'incarico di primo ministro, in cambio di un ... sostegno all'ingresso della sterlina nell'... dell'euro - una condizione preliminare irrinunciabile per poter candidare un politico britannico all'incarico ... leader della Ce.

Se Blair dovesse avere successo ottenendo che il referendum abbia luogo alla data da lui desiderata e se ricevesse anche l'approvazione della maggioranza riguardo all'ingresso nell'euro, la sterlina potrebbe essere inclusa nella moneta unica europea già nel gennaio 2004. Nonostante l'ingresso di qualunque valuta nell'area dell'euro richieda una permanenza di due anni nel sistema del tasso di cambio, il verdetto emesso dalla Ce e dalla Banca Centrale Europea non è vincolante ma può essere ignorato dai capi di Stato.

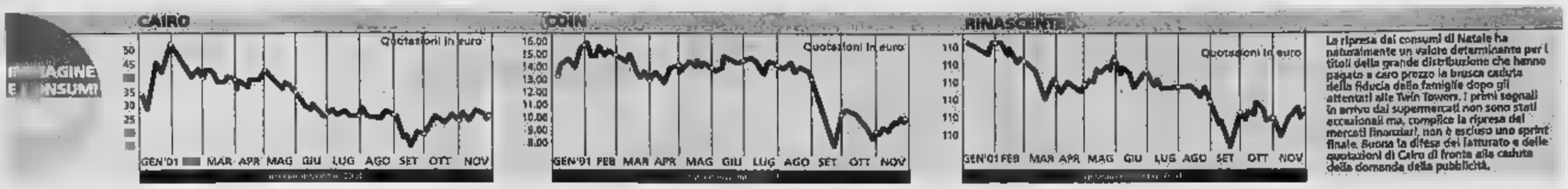
L'atteggiamento della Germania nei confronti di Londra sta ... cambiando rapidamente. Dato il consolidamento ... parte di Blair dei legami britannici nei confronti degli Stati Uniti con il sostegno appassionato alla guerra di Washington contro il terrorismo, e Berlino ora ... ritiene che l'euro potrebbe aver bisogno della sterlina per ... i sospetti degli Stati Uniti. Inoltre, le ambizioni politiche che Berlino ha appena scoperto riguardo alla scena internazionale, trarrebbero beneficio ... ... collaborazione stretta con Londra.

La Francia ... è ... fin dei conti ripiegata su se stessa, preoccupata com'è della sua politica interna ingarbugliata. Nonostante il Cancelliere tedesco Gerhard Schröder e il primo ministro francese Lionel Jospin ... trovino dalla stessa parte nell'ambito degli schieramenti politici, cioè abbastanza a sinistra rispetto al centro, la comunanza ... ... strategici o l'affinità personale sono di poco conto o addirittura totalmente assenti.

La Francia rischia seriamente di essere lasciata indietro ... quella riorganizzazione strategica, ... parte a causa della coabitazione in atto. Il punto di vista di Parigi è che la Gran Bretagna costituisca un problema per l'Ue ... l'euro, ... ciò prescindendo dal ... ingresso o meno. ... tratta in ogni modo di una politica miope. Il paesaggio europeo sta cambiando, e la Gran Bretagna desidera partecipare alla determinazione di come ciò avverrà.

TITOLI DEI SAMURAI

IL FAI DA TE



La ripresa dei consumi di Natale ha naturalmente un valore determinante per i titoli della grande distribuzione che hanno pagato a caro prezzo la brusca caduta della fiducia delle famiglie dopo gli attentati alle Twin Towers. I primi segnali in arrivo dai supermercati non sono stati eccezionali ma, complice la ripresa dei mercati finanziari, non è escluso uno sprint finale. Sonia la difesa del fatturato e delle quotazioni di Cairo di fronte alla caduta della domanda della pubblicità.

I consumi ripartono, un buon Natale in Borsa

La cura di Greenspan funziona i guru però frenano: siamo ancora nel tunnel

Sara Bennewitz

Iniezioni di fiducia così potenti in un colpo solo non si vedevano da anni. Il caso ha voluto, infatti, che mercoledì 7 novembre le Borse Usa varcassero di slancio, quasi in contemporanea, due muri psicologici di grande importanza: soglia 10.000 per il Dow Jones, quota 2.000 per il Nasdaq. La novità non ha solo valore statistico. Grazie ai nuovi livelli, infatti, la Borsa Usa consolida la «stagione del Toro», rialzo che scatta, secondo le convenzioni, quando gli indici superano i minimi del 20%. Dopo i recenti rimbalzi, però, Wall Street è ormai sopra del 25% abbondante rispetto ai minimi del 21 settembre, il venerdì più terribile dopo gli attentati alle Twin Towers. Tutto merito della fiducia dei consumatori che, in America come (con minor entusiasmo) in Europa, hanno reagito meglio del previsto all'emergenza. Ma è una tendenza consolidata di cui fidarsi? Oppure le delusioni sono nascoste dietro l'angolo?

«Secondo le nostre previsioni - risponde Massimo Fortuzzi, direttore degli investimenti di Deutsche Bank - gli indici hanno quasi esaurito il loro potenziale di crescita. Pensiamo che di qui alla fine dell'anno il margine di crescita dell'indice S&P non superi il 3%. Il vero rialzo prenderà consistenza solo quando ci saranno conferme della ripresa con i dati macro». Parere analogo, dall'altra riva dell'Oceano, di Larry Rice, strategist di Josephtal and Co. «È abbastanza evidente - dice - che ci stiamo avviando alla ripresa ma che la locomotiva Usa ha ancora ripreso a marciare. La Fed, intanto, è già partita: troppo presto, probabilmente». Giulio Baresani Varini, amministratore delegato Banca Leonardo Sgr è più ottimista per Piazza Affari. «Il Mib può arrivare - spiega - fino a quota 35.000, vetta che giudicata in relazione ai minimi di 24.000 toccati a settembre». E Fabrizio Carlini di Kairos «vede» un possibile rialzo del 10%, prima della verifica dei conti aziendali.

Le cura di Alan Greenspan contro la recessione, comunque, sembra dare i suoi frutti: 10 ribassi consecutivi del costo del denaro, i tassi ai minimi da 40 anni. E la terapia non è finita qui: il mercato si attende una nuova, piccola ma significativa limatura già nei prossimi giorni. Però il calo dei tassi non serve a nulla, nell'economia globale, se non si accompagna a una ripresa della fiducia dei consumatori che, con le loro spese, alimentano circa il 70% del pil americano. Ed è qui che, a differenza di quanto è accaduto in questi anni in Giappone, le autorità monetarie Usa stanno riuscendo nel miracolo. Il vero combustibile alla ripresa dei mercati è stata, infatti, la notizia che l'indice Napm, uno degli indicatori più attesi per misurare gli umori delle aziende, ha messo a segno un balzo inatteso dai minimi del mese precedente. Fatto ancor più importante, la cura della fiducia sta contagiando tutte le grandi economie dell'Occidente.

I dati più impressionanti arrivano dalla Gran Bretagna, dove i consumi di novembre hanno messo a segno un balzo del 12,6% rispetto a 12 mesi prima, compensando in un colpo solo la frenata di ottobre quando, sull'onda delle emozioni per gli attentati, si era registrata una discesa del 6,6%. Anche in Italia, pur senza punte così brillanti l'economia inglese è quella che gode di miglior salute), l'emergenza sembra attenuarsi: il 77% degli intervistati da Findomestic, l'osservatorio dei consumi, si è detto convinto che tra breve le famiglie torneranno ad acquistare come prima. Certo, la crisi non è superata (più della metà del campione teme un peggioramento del proprio tenore di vita nel prossimo anno), ma spaventa di meno. Basti pensare al rimbalzo delle vendite delle automobili sulle due rive dell'Oceano. Dopo le previsioni «nere» di settembre, sia negli Usa che sul mercato italiano registrano inattesi primati di vendite al punto che le scorte di autovetture negli Usa sono soli 44 giorni contro la media di 60. Ma non è il caso di illudersi: i primati sono stati sostenuti negli Usa da promozioni formidabili, che hanno eroso i margini di profitto. Per il mercato italiano, poi, tutti gli analisti concordano: il 2002 sarà un anno duro.

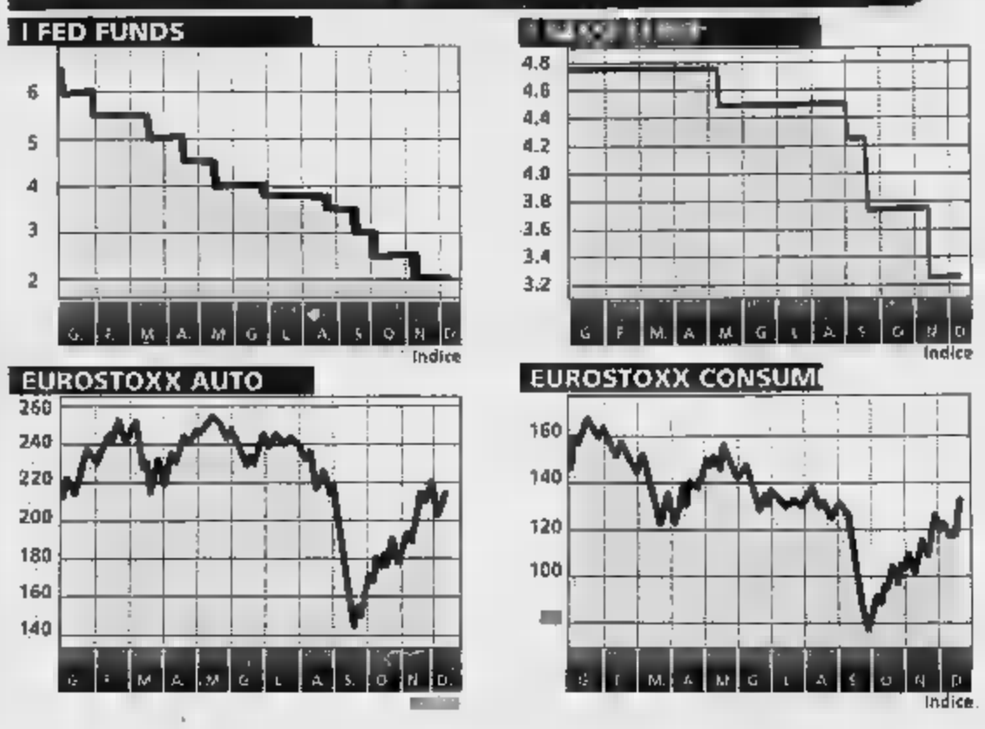
La situazione, insomma, è ancora incerta. Ma come sfruttare questo clima nei recinti di Piazza Affari? Di qui alla fine della primavera è probabile che i mercati finanziari vivano una stagione all'insegna dei rialzi o, addirittura, di nuovi ribassi. Questo favorirà il ritorno dei flussi di capitale nei mercati azionari (non a caso i record mercoledì hanno coinciso con la giornata peggiore degli ultimi anni per i bond) premiando, innanzitutto, i settori ciclici che sembravano destinati a soffrire di più (grande distribuzione, beni di consumo). Poi, in primavera, si vedrà se le pozioni di Greenspan hanno davvero guarito il mondo dalla recessione. «La verifica cruciale - conclude Baresani Varini - sarà quella dei conti delle aziende Usa». E nell'attesa? Meglio puntare sulla tecnologia piuttosto che sui consumi». Saranno i chips, insomma, a dare la carica al Toro.

[borsa&finanza]

Doppio record a Wall Street. Le vendite di auto e beni sopra le previsioni

In Europa e in America l'esame vero arriverà con i conti delle aziende pronti per gennaio

TASSI IN CALO TITOLI IN SALITA



ECONOMIA IN PANNE: YEN DEBOLE, ANCHE SE LE OCCASIONI NON MANCANO. STARE ALLA LARGA DA BANCHE, ASSICURAZIONI E COLOSSI INDUSTRIALI

Nel Giappone della crisi, affari con spaghetti e chips

Al Kabuto Cho brillano soltanto i piccoli: salute, alimentari e le catene del made in Italy

Ugo Bertone

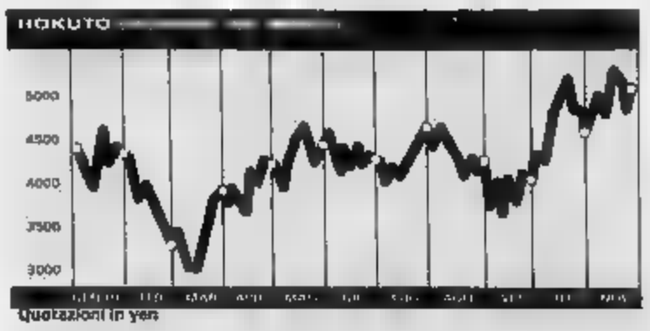
L'ultima iniezione di fiducia è arrivata da un «report» di Ubs Warburg, da cui si ricava che, dopo anni di delusioni, le vendite di pc nel Sol Levante e nel Far East hanno registrato i primi, timidi, segnali di risveglio. E' bastato questo a spingere all'insù le quotazioni di Sony e Toshiba, che nel giro di due giorni hanno messo a segno un rimbalzo vicino al 10%, seguite da Fuji e altri colossi dell'elettronica «made in Japan». Ma gli operatori non hanno avuto tempo di gioire: negli stessi giorni, infatti, la ditta di costruzioni Aoki, un gigante alimentato dalle commesse pubbliche, ha dovuto dichiarare fallimento, trascinando al ribasso le quotazioni dell'Asahi Bank.

Basta questa fotografia recente della Borsa di Tokyo per illustrare le gioie (poche) e i dolori (tanti) che attraversano il listino giapponese di fine 2001, anno della recessione (la quarta da nel giro di 8 anni), della disoccupazione rampante (800 mila posti di lavoro in meno in un anno, oltre 3 milioni e mezzo in tutto), della bocciatura della finanza pubblica giapponese da parte delle agenzie di rating, da Standard & Poor's a Moody's. Non è difficile prevedere che la strada per risalire la china sarà ancora lunga e dolorosa, soprattutto per banche, e colossi che hanno fondato il proprio potere sul mercato interno, iperprotetto dalla concorrenza.

Ma il Giappone, nonostante le crisi, resta una macchina economica formidabile, forte di alcuni gioielli della tecnologia capaci di far tremare la concorrenza: Toyota, più che leader nell'industria nell'auto; i grandi del videogames, Sony anche Sega e Nintendo; il software che si è sviluppato ai fianchi di Ntt Docomo, primo gestore telefonico al mondo a lanciare servizi Umts. Ma non è qui, dicono gli esperti, che si fanno affari al Kabuto Cho, la Borsa di Tokyo.

«Le grandi società sono troppo esposte all'andamento della macroeconomia che, per quanto riguarda il Giappone, non promette nulla di buono. Le buone occasioni vanno cercate tra le società di piccole e medie dimensioni». Si esprime così uno dei gestori emergenti di Merrill Lynch sulla piazza giapponese. Hiroshi Tateda, gestore di Mercury selected Trust-Japan Fund, uno dei fondi specializzati nei titoli quotati sul Jasdaq, il listino che ospita la maggior parte delle piccole e medie imprese che hanno scelto di quotarsi. Tateda ha costruito la sua fortuna quando, a fine '99, ha deciso di vendere i titoli tecnologici e delle Tmt che stavano per raggiungere livelli da brivido. Adesso, il suo consiglio è di puntare sui titoli del settore salute. «Di qui a 3 anni - spiega - ci sarà un vero boom: la popolazione giapponese invecchia, il sistema pubblico non potrà garantire in futuro tutti i servizi». Tra i preferiti siccano la Tenesse Corp, la Aderante, la Hogy Medical, la Fancl Corp. O l'Hokuto, un titolo particolare perché la principale attività della società è la vendita di funghi. Ma il vero titolo vincente potrebbe essere Saizeriya Co., una catena di ristoranti italiani che sta aprendo in tutto il Giappone negozi e supermercati specializzati in prodotti gastronomici, vino e pasta in testa. Anche così si può dare un calcio alla crisi...

[borsa&finanza]



La speranza di una ripresa fa rimbalzare i giganti dei giochi elettronici

I gestori consigliano: il vero business è l'assistenza sanitaria

E' LA BORSA RUSSA LA PIU' SCINTILLANTE DEL 2001. E C'E ANCORA SPAZIO DI CRESCITA

Un anno nero, ma Mosca brinda

Vincenzo Sclarretta

A prima vista, la stagione d'oro sembra finita: dopo il forte rialzo dell'ultimo lustro (il 500% circa) e la rivalutazione complessiva che, dai minimi del '98 ad oggi, ammonta al 500% circa, la Borsa di Mosca sembra aver esaurito le munizioni. Il prezzo del greggio, dopo le stagioni del rialzo, oggi volge verso il basso. E questo non può non provocare conseguenze durature sul listino, visto che, per il 60%, la capitalizzazione della piazza finanziaria sovietica si basa sull'oro nero.

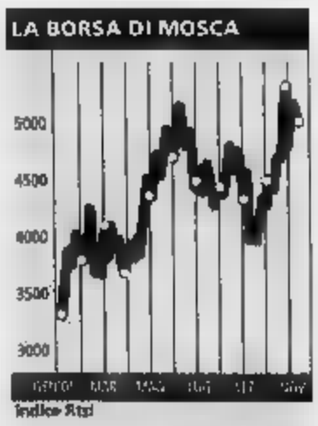
Ma c'è chi, come Harvey Sawikin, gestore di uno dei migliori fondi specializzati sulla Russia, il Firebird management, non è di questo parere. Le ragioni? Primo, l'export russo, il 60% è fatto di legnami, metalli, carbone e non di petrolio. Secondo, l'economia russa avrà seri problemi solo se il greggio scenderà sotto i 15 dollari al barile, ipotesi per ora improponibile. Terzo, sottolinea Sawikin, «la realtà è che se non ci fossero stati il collasso del Nasdaq, la crisi argentina, quella turca e gli attentati a New York, il mercato azionario russo sarebbe su livelli molto più alti».

L'ottimismo di Sawikin si basa sul surplus commerciale e di bilancio, sulla crescita delle riserve e sul controllo dell'inflazione. Dopo la lunga quaresima degli Anni Novanta, quando il Pil russo si è contratto a una media del 6% annuo, la tendenza sembra invertita: il Pil è cresciuto dell'8% nel 2000 e si aggirerà sul 6% nel 2001, inferiore soltanto alla crescita della Cina. Per giunta, se nel '99 e nel 2000 la crescita è stata interamente legata al rialzo delle materie prime, ora una parte consistente dell'incremento proviene finalmente dall'aumento dei consumi e dei redditi.

Anche per queste ragioni l'analisi tecnica a breve termine appare molto promettente agli occhi di Ivan Anoshin, presidente degli analisti tecnici di Mosca. «L'obiettivo - spiega - è attorno a 275 punti, un risultato possibile se verrà sfondata la resistenza a quota 255. Il picco toccato nel maggio 2.000. Sul lungo termine tutto dipende dalla fiducia degli operatori: nel caso di caduta del prezzo del petrolio, crescerà la paura che il paese non potrà fare fronte al pagamento del debito estero, il cui picco verrà toccato nel 2003».

Ma se non si creeranno situazioni di emergenza, se lascia supporre il saldo controllo della situazione e opera Vladimir Putin, prima o poi gli operatori prenderanno atto di alcuni numeri: la capitalizzazione del mercato rappresenta solo il 15% del Pil ed è destinata, perciò, a crescere con l'arrivo di nuove proposte; il rapporto tra prezzi e utili si aggira attorno alle 3-4 volte. La rivalutazione nell'estrema volatilità: nel '97 l'indice aveva toccato quota 500, per poi precipitare a metà del '98 a poco più di 50 punti. Anche per questo, per chi non volesse puntare sulle varie Yukos e Lukoil, la scelta obbligata è quella dei fondi. Tra questi, alcuni possono essere acquistati come normali azioni alla Borsa di New York, e quanto fondi chiusi: Templeton Russia fund, Morgan Stanley Russia New Europe che, tra l'altro, accusa oggi uno sconto rispetto al Nav (nel asset value).

[borsa&finanza]



I TITOLI DELLE OIL COMPANIES SONO STATI I PIU' DIFENSIVI NEI MOMENTI DEL COLLASSO

Il petrolio, una nuova polizza

Luigi Raimondi

E' il momento di scappare dal petrolio? In realtà, a giudicare dal rendimento dei titoli petroliferi nel 2001, non è facile trovare rifugi più sicuri di fronte a una fase di grande volatilità e incertezza. Le quotazioni del greggio, poi, soprattutto dopo le decisioni di Mosca, sembrano destinate a entrare in una fase di stabilizzazione. Ma, al di là delle evoluzioni del greggio, come giudicare l'investimento nelle sorelle occidentali dell'oro nero? La tesi di herr Klaus Kardemorgen, fortunato gestore dei fondi energetici Dws (scuderia DB) è che i titoli petroliferi rappresentano una sorta di «polizza contro la crisi».

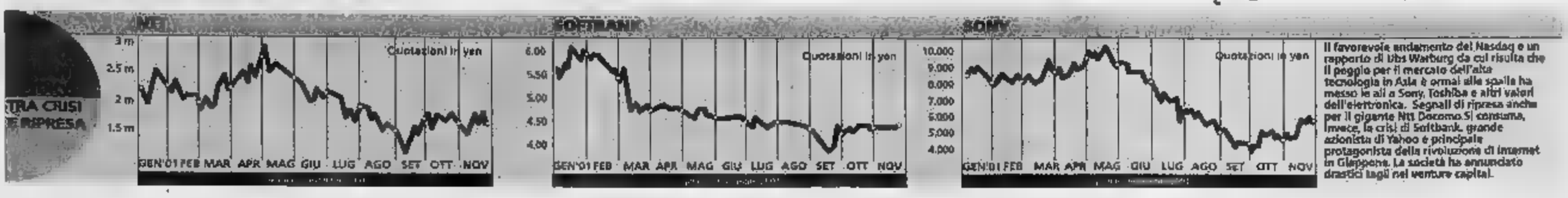
In sostanza, dopo le dure batoste subite negli anni di caduto dei prezzi del greggio, le «sei sorelle» dei listini (Exxon, Shell, Amoco, TotalFinaElf, Chevron Texaco e Enil hanno ormai appreso la ricetta per contrastare gli alti e bassi delle quotazioni: quando le quotazioni sono buone o eccezionalmente buone come nel 2000, si generano profitti stellari, ovvero più di 55 miliardi di euro di utili. Ma anche quando i prezzi scendono è difficile prendere contropiede i giganti petrolifari: nessuno, infatti, sta finanziando progetti di crescita che possono rischiare di non procurare utili anche se le quotazioni del petrolio scendono a livelli infimi (11 dollari a barile). Le proiezioni per il 2002, quando il greggio potrebbe assestarsi a 17-18 dollari, prevedono che il roe, ovvero il rendimento del capitale investito, non scenda sotto il 13,5 contro l'attuale 18%, ma solo per risalire il 15% già nel 2003.

Fino a una quotazione di 11 dollari del greggio gli investimenti daranno profitti

Per queste ragioni i grandi gestori stanno ormai guardando alle società petrolifere con occhio diverso: titoli difensivi nelle fasi di congiuntura calante, forti per contrastare le fasi di incertezza e di grande volatilità. Basti, al proposito, l'analisi di un altro esperto di Deutsche Bank, J. J. Traynor che opera a Edimburgo: quest'anno Bp e Shell stanno battendo le performance del Footsie 100, l'indice della Borsa londinese più brillante dell'area Ocse), dell'11%. Ma la prestazione è addirittura del 23% dall'11 settembre, mentre, prima dell'attentato alle Torri Gemelle, i titoli petroliferi erano sotto la media del mercato 9,5%. E' questa la riprova che le azioni petrolifere rappresentano un'ottima polizza situazioni di crisi, anche per l'efficienza nella gestione della liquidità e della valorizzazione degli asset oltre che per le dimensioni raggiunte sul mercato finanziario: miliardi di dollari per le sorelle, più di 400 se si considerano solo i 4 europei.

[borsa&finanza]

IN NUMERI



Il favorevole andamento del Nasdaq e un rapporto di Ubs Warburg da cui risulta che il peggio per il mercato dell'alta tecnologia in Asia è ormai alle spalle ha messo le ali a Sony, Toshiba e altri valori dell'elettronica. Segnali di ripresa anche per il gigante Ntt Docomo.Si consuma, invece, la crisi di Softbank, grande azionista di Yahoo e principale protagonista della rivoluzione di Internet in Giappone. La società ha annunciato drastici tagli nel venture capital.

Small cap, piccole società dal grande futuro

Buone opportunità di stock picking, ma è meglio lasciare fare al gestore

Agnese Vigna

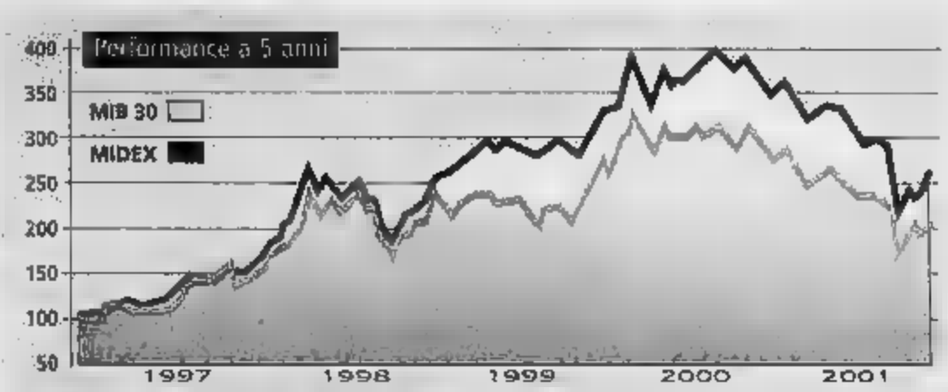
Il sogno è quello di trovare un'altra Nokia: cioè una piccola società che diventa in pochi anni leader di mercato. E pensare che all'inizio il colosso finlandese di telecomunicazioni era una small cap che operava nel settore cartario... (small e mid cap indicano le azioni delle piccole e medie imprese con una bassa capitalizzazione, cioè con un modesto valore di Borsa e pochi titoli in circolazione).

In generale, però, le scommesse su questo comparto sono più difficili rispetto a quello dei big, perché richiedono uno sforzo di analisi superiore, che difficilmente il singolo risparmiatore può sostenere. «Sono aziende caratterizzate da un lato da minore liquidità e grado di copertura - sottolinea Fabio Gallia, direttore generale Ersel A.M. sgr. - ma anche, proprio per questo motivo, che presentano valutazioni molto interessanti e che possono permettere un apprezzamento di lungo periodo attraente e storicamente caratterizzato anche da minore volatilità. E il fattore rischio è sempre importante per giudicare il grado delle performance». Soprattutto su questo terreno, però, è fondamentale la selezione. «Bisogna guardare ai buoni fondamentali, alla storia della singola impresa, alle prospettive di crescita a medio-lungo termine, al rapporto prezzo-valore, alla qualità del management, alla trasparenza dei dati. Il nostro fondo, Ersel Pmi, si basa poi sulle visite societarie. Spesso sono titoli che esulano da certi temi dominanti o di settore». Su quali azioni puntate? «Tra i titoli in cui crediamo ci sono Credem, Autogrill, Italcementi, Merloni, Erg, Mondadori. Tutti titoli che secondo noi sono sottovalutati rispetto al valore intrinseco, hanno buona visibilità sugli utili, e un management team che ha dimostrato di gestire bene il business ed essere attento alla creazione di valore. Pochissimi i titoli del Nuovo Mercato, tra questi Replay, che si occupa di software. In generale, il modello di business che non genera cash flow non ha le caratteristiche per entrare nei nostri portafogli».

Sanpaolo Gestione Internazionale ha comparti specializzati che investono in small cap (Equity World Small Cap, Equity Europe Small cap, Equity Us Small Cap e Equity Pacific Small Cap). «Da inizio anno è stato confermato il classico comportamento delle small cap rispetto alle large cap - spiega Luca Cioffi, del team di gestione - : le prime guadagnano meno nei momenti di rialzo delle Borse ma allo stesso modo perdono meno nei momenti di "bear market", anche perché meno liquide. Questo è stato evidente anche nella Borsa giapponese, essenzialmente per due motivi. Innanzitutto da un punto di vista fondamentale, il forte gap valutativo esistente al momento dello scoppio della bolla speculativa tra small cap e large cap, a favore di queste ultime, non poteva persistere. Inoltre gli investitori stranieri, la cui quota sulla Borsa di Tokyo è notoriamente molto elevata, hanno cominciato a diminuire la concentrazione sulle large cap e a investire sulle società più piccole, soprattutto per questioni valutative».

Anche Cioffi concorda nel ritenere che soprattutto per questi titoli sia basilare guardare le singole vicende aziendali piuttosto che puntare su un intero settore. «In Italia, seguiamo con interesse Granitifiandre, che opera in una nicchia di mercato (la gress porcellanato, che è un similmarmo artificiale, ndr); poi la francese Vinci, leader nel building construction che sta diversificando nei servizi, nella gestione di autostrade e parcheggi e in Giappone Zeon (settore chimico) e C&S (convenient store), emergente, perciò con quote di mercato in espansione».

Specializzato sull'America, Parvest Us small cap: «Come durante la maggior parte del 2001, le large cap sono state più deboli delle small cap», spiega Judy Vale, gestore di Parvest US Small Cap. «Lo S&P 500 ha guadagnato il 4,16%, mentre il Russell 2000 ha registrato un aumento del 7,6%. Le posizioni principali del nostro fondo sono Aptar Group, società di alta ingegneria che produce dispenser per prodotti farmaceutici, alimentari, casalinghi e per l'igiene personale. Questa società è una delle posizioni centrali del portafoglio grazie ai suoi ricavi elevati ed alla crescita degli utili che è finanziata dai cash flow generati internamente. Seguono Mentor Group, che sviluppa, produce e vende prodotti medicali per chirurgia ed urologia. Hilb, Rogal and Hamilton, broker assicurativo; Zebra Technologies, leader di mercato nel settore delle etichette codici a barre. Durante gli ultimi 5 anni, il management ha mostrato una grande capacità di generare una crescita del fatturato (+20%) e del margine operativo (+25%). Infine Dentsply, società che opera nel settore dei laboratori dentistici, che gode di una posizione di leadership con una taglia tre volte superiore rispetto a quella del principale competitor. Con l'acquisizione di Degussa e del business «anestetici» di Astra Zeneca, la società avrà la massa critica per continuare a incrementare la sua quota di mercato nel mondo.



Fondi small e mid cap	Società	PERFORMANCE da inizio '01	PERFORMANCE a 3 anni
• Capitalgest small cap	Capitalgest	-22,3	-
• Epta Cap Italia	Eptafund	-21,6	-
• FondErsel Piccole e Medie Imprese	Ersel Asset Management	-15,5	26,9
• Mida azionaria mid cap Italia	Credit Agricole AM	-18,3	-
• Oasi Italian Equity Risk	Deutsche Bank Fondi SGR S.p.	-21,1	28,9
• Romagest Small Cap Italy	Romagest	-18,9	-
• Bipielle Fondicri Small Cap Italy	Bipielle Fondicri	-29,5	8,9
• Comit Caps	Comit Asset Management	-19,3	-
• Leonardo Small Caps	Leonardo	-19,3	53,7
• Venetoventure	Gestiveneto	-19,5	-5,8
• Iam Pmi Europa	Intesa Asset Management	-34,6	-

Fonte: MORNINGSTAR

GESTIONI CONVERTIBILI, PAESI EMERGENTI E AD ALTO DIVIDENDO HANNO RECUPERATO LE PERDITE DI SETTEMBRE

Obbligazioni, sì con una marcia in più

Gli esperti: «Meglio l'Est Europa». Sarà l'anno delle corporate

Amedeo Coca

La finanza, ai tempi dell'economia globale, corre veloce per tutti. Anche per i «fondisti» a caccia di approdi meno rischiosi per i propri risparmi. Nei mesi scorsi, all'apice della crisi dei mercati dopo gli attentati delle Twin Towers, i portatori di fondi obbligazionari hanno scoperto, a proprie spese, che anche i bond, all'apparenza più sicuri, si rischia altrettanto, se non di più, che sul fronte azionario. L'altra faccia della medaglia, però, sta nel fatto che i portafogli degli obbligazionari più «coraggiosi» (investiti in emissioni emergenti, obbligazioni ad alto rendimento o specializzate su aree economiche emergenti) possono garantire una riscossa ben più rapida, una volta superato l'allarme. «Per queste ragioni - commenta Giorgio Giovannini, responsabile per l'Italia di Henderson Global Investors - destinare una piccola parte del proprio portafoglio a questo tipo di investimenti che hanno un coefficiente di rischio più elevato può migliorare la performance e garantire una diversificazione più efficace».

Novembre, ad esempio, è stato un mese d'oro per le emissioni corporate, ovvero per i titoli obbligazionari emessi da società private: dopo gli attentati dell'11 settembre, prima i colossi dell'auto (Ford, Gm, Daimler Chrysler, la stessa Fiat che si è indirizzata alla clientela privata con un bond messo a punto e collocato da Unicredito), poi quelli delle tlc hanno emesso prestiti a condizioni molto vantaggiose. Una volta superata l'emergenza, ad ottobre la «forbice» tra gli interessi dei titoli di Stato e quelli delle emissioni corporate si è ristretta, con ottimi guadagni per i portatori delle obbligazioni e, naturalmente, per i fondi specializzati. Non a caso, Bpl Henderson ha messo a segno un lusinghiero +5,01%. «L'11 settembre - commenta Mario Spreafico, direttore investimenti di Bipielle Fondicri - ha segnato il punto più basso per il settore. Ma non tutto il male viene per nuocere: uno degli effetti, infatti, è stata la selezione qualitativa degli emittenti, a tutto vantaggio dei più affidabili». E adesso? «La domanda è sostenuta, anche perché l'incertezza del quadro economico è tutt'altro che superata,. e un miglioramento del quadro macroeconomico potrebbe rilanciare la crescita».

Per gli ottimisti a oltranza la scelta può che cadere sul comparto «high yield». Vengono così definite le emissioni di società che vantano un rating da parte delle istituzioni internazionali (vedi Moody's e Standard & Poor's) pari a BBB o ancora meno. Si tratta, come è ovvio, dei titoli più rischiosi (la quota ideale, in un portafoglio, non deve superare il 5%) ma che possono garantire ai gestori capaci di maneggiare lo strumento e di proteggersi dai rischi eccessivi, andando a caccia di quei titoli che vantano una buona liquidità, sufficiente a garantire il pagamento delle cedole. «Attualmente - spiega David Leo, responsabile obbligazionario di Gestnord fondi - il rendimento medio di questo tipo di investimenti si aggira tra il 18 e il 20%. Il momento sembra propizio per entrare in questo segmento di mercato, anche se è consigliabile investirvi solo una porzione limitata del portafoglio: nel breve sono ancora possibili minusvalenze, ma le previsioni di medio-lungo termine sono positive».

Ultimo tema, le obbligazioni sui paesi emergenti. Anche in questo caso, novembre è stato un mese positivo. L'indice Fideuram, infatti, registra una uscita media del 2%, che porta l'incremento su base annua a un discreto +7%. «Il comparto - spiega Luca Sibani, responsabile obbligazionario di Nextra Investment Management sgr - può a dare soddisfazioni anche nel 2002. Bisogna però stare attenti a selezionare le aree geografiche. Le prospettive migliori riguardano l'Europa dell'Est, in particolare paesi come l'Ungheria e la Polonia, che hanno avviato il processo di con l'Unione Europea. Sono positivo anche per quanto riguarda la Russia, Romania e Bulgaria». Alla larga, invece, dall'America Latina (soprattutto i titoli dell'Argentina e del Brasile) con la sola eccezione del Messico. Chi vuol puntare su una ripresa delle tecnologie, invece, potrebbe ottenere grosse soddisfazioni nell'area asiatica, dove è maggiore il peso nei listini di alta tecnologia e semiconduttori.

[borsa&finanza]

Nei titoli hight yeld non investire più del 5% Per le gestioni prospettive positive

Novembre è stato il mese del recupero per le convertibili Auto e tlc in testa

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA ASL 20

Ai sensi della L.26/02/87 n.67 e dell'art.29 della L.18/01/95 n.6 si pubblicano i seguenti dati (in migliaia di lire) relativi a: 1) bilancio d'esercizio 1999 approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.79-1564; 2) di 2000 approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.14-3

STATO PATRIMONIALE (in migliaia di lire)

ATTIVO			PASSIVO		
Denominazione	Tot. al 31/12/99	Tot. al 31/12/00	Denominazione	Tot. al 31/12/99	Tot al 31/12/00
a) Immobilizzazioni	76.466.040	92.628.313	a) Patrimonio netto	14.274.191	4.253.319
b) Attivo Circolante	50.064.934	54.710.148	b) Fondi per rischi ed oneri	0	295.700
c) Ratei e risconti	185.288	839.903	c) Premi operativi Sumai	985.520	1.029.130
			d) Debiti	110.890.789	140.052.735
			e) Ratei e risconti	842.782	2.641.379
Totale attivo	126.733.263	148.278.365	Totale passivo	126.733.263	148.276.365
d) Conti d'ordine	31.121.751	16.634.504	f) Conti d'ordine	31.121.751	16.634.504
Totale generale attivo	157.855.014	164.912.869	Totale generale passivo	157.855.014	164.912.869

CONTO ECONOMICO (in migliaia di lire)

Denominazione	Anno 1999	Anno 2000
a) Valore della produzione	270.085.705	281.225.543
b) Costi della produzione	282.645.906	311.524.690
Differenza tra valore e costi della produzione (a-b)	(12.560.201)	(30.299.146)
c) proventi ed oneri finanziari	310.934	(578.225)
d) rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0
e) proventi ed oneri straordinari	2.015.356	1.553.328
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	(10.234.201)	(29.322.044)
Imposte e tasse	90.985	99.816
d'esercizio	(10.325.186)	(29.421.860)

IL DIRETTORE GENERALE dott. Bruno Vogliolo

Cambia la moneta...non cambia il valore

L'INPS è pronto all'appuntamento con l'euro.

Dal 1° gennaio tutte le prestazioni previdenziali sono pagate con la nuova moneta unica europea.

Pensioni in cifra tonda

Il passaggio dalla lira all'euro non modifica in alcun modo il valore della pensione. Per rendere più semplice il pagamento sono stati eliminati i centesimi. L'importo da pagare viene quindi arrotondato all'euro superiore. Per una pensione di un milione, pari a 516,46 € se ne pagano 517. Come per le bollette di luce, gas e telefono, l'arrotondamento viene recuperato con la rata successiva. Per rendere più facile il confronto tra la vecchia e la nuova moneta, l'INPS riporta sul certificato di pensione sia l'importo mensile in euro che il controvalore in lire.

Indennità e altri assegni

Dal 1° gennaio sono pagate in euro anche le prestazioni diverse dalle pensioni come gli assegni di maternità, le indennità di disoccupazione e mobilità, la cassa integrazione, ecc. Gli importi sono arrotondati al centesimo superiore se la terza cifra dopo la virgola è pari o superiore a 5; al centesimo inferiore se questa è inferiore a 5. Per un'indennità di mobilità di 1.389.729 lire, pari a 717,735 €, se ne pagano 717,74.

Versamento dei contributi

Dal 1° gennaio tutti i contributi previdenziali vanno calcolati e versati in euro utilizzando i modelli inviati dall'Inps. Aziende e lavoratori autonomi devono arrotondare l'importo da versare all'unità di euro. Le famiglie che hanno alle dipendenze una colf devono effettuare gli arrotondamenti al centesimo di euro. Per il pagamento del IV trimestre 2001 per una colf che lavora 25 ore a settimana, la somma di 526,825 lire, pari a 272,082, si arrotonda a 272,08 €.

Il nostro Call center

Per chiarimenti e informazioni pensionati e assicurati possono chiamare il Call center dalle ore 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì; dalle ore 8.00 alle 13.00 il sabato.

INPS IN €URO
SICUREZZA GARANTITA

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 660 52 11 - Fax 011 669 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

CREDITO D'IMPOSTA COME SI RECUPERA RICOMPRANDO L'ABITAZIONE PRINCIPALE

La legge 448/98 ha introdotto un credito d'imposta spettante al contribuente che, entro un [illegible] dalla cessione [illegible] immobile già acquistato a titolo oneroso con l'agevolazione "prima casa", acquisti (a qualsiasi titolo, oneroso o meno, con contratto di appalto o con la costituzione di usufrutto) un'altra casa di abitazione in presenza delle condizioni soggettive richieste ai fini dell'agevolazione "prima casa" dalla nota II-bis all'art. 1 della Tariffa allegata al DPR 131/86

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO ...

Il credito spettante è pari al minor importo tra:

- [illegible]ogistro [illegible] corrisposta in relazione al primo agevolato
- l'imposta di registro [illegible] (A) e [illegible]sta.

E' bene ricordare che:

- gli altri tributi indiretti dovuti sugli atti traslativi (imposte ipotecaria e catastale) non sono assunti ai fini della determinazione dell'ammontare [illegible] credito
- Se la prima abitazione alienata, ovvero quella acquistata successivamente, sono in comunione, il credito d'imposta spetta a ciascuno dei comproprietari pro quota

... E SUO UTILIZZO

Come ribadito dalla circolare ministeriale n. 19/2001, il credito può essere scomputato, in alternativa:

- dall'imposta di registro dovuta in relazione all'atto di acquisto agevolato che lo determina
- dalle imposte di registro, ipotecaria e catastale sugli atti e le denunce presentati dopo la data [illegible] acquisizione del credito
- dall'IRPEF dovuta in base alla dichiarazione da presentare successivamente alla data del nuovo acquisto

Il credito d'imposta per il riacquisto della "prima casa" è utilizzabile in compensazione tramite il Modello F24, ai sensi del dlgs. n. 241/97, sulle somme dovute per altri tributi e contributi; mentre non è mai possibile chiederne il rimborso in dena[illegible]

Immobile da vendere? Meglio aspettare il 2002

La bozza di Finanziaria anticipa l'abolizione dell'Invim al 1° gennaio

[illegible]

Alessio Berardino e Armando Cravino

CON i mercati finanziari instabili, destinare i propri risparmi nell'acquisto di un immobile sembra una strada sicura. Se l'elemento «sicurezza» non è sufficiente, perché si tengono elevati carichi fiscali, può convincere il fatto che [illegible] questi ultimi [illegible]mpi l'Erario si è molto «ammorbidi[illegible] nei confronti dei proprietari di case. E', ad esempio, notizia dei giorni scorsi che è stata prorogata a tutto il 2002 la detrazione Irpef del 36% per le ristrutturazioni immobiliari (ma non l'Iva sui materiali al 10%, per la quale si prevede un «ripensamento» [illegible] auto). Inoltre, proprio nel ddl. della Finanziaria 2002 è contenu[illegible] una novità molto interessante per tutti coloro che sono in procinto [illegible] vendere un immobile: l'Invim non è più dovuta «... per i presupposti che si verificano a decorrere dal 1° gennaio 2002». Se tale disposizione diventerà legge, quindi, l'imposta comunale sull'incremento [illegible] valore degli immobili, già soppressa a decorrere dall'1/1/93 dal dlgs 504/92, continuerà a essere dovuta soltanto se il relativo «presupposto», (che, nel caso più comune, significa vendita) si verificherà entro il 31/12/2001, e cioè entro i prossimi 20 giorni.

Per capire meglio le opportunità e *le scelte che la possibile* soppressione potrà portare ai contribuenti, vediamo i caratteri essenziali di questa imposta, che colpisce l'incremento di valore degli immobili maturato dalla data della precedente tassazione fino al 31/12/92 (gli incrementi di valore verificatisi dopo l'1/1/93, quando è entrata in vigore l'Ici, non sono più tassabili).

Il «presupposto impositivo» consiste nel trasferimento a titolo oneroso o gratuito, anche per causa di morte o per usucapione, del diritto di proprietà su beni immobili [illegible] di altro diritto reale di godimento come: l'usufrutto, l'uso, l'abitazione ecc.. E' però necessario sottolineare che le successioni aperte dal 1° luglio 2000 (dal 1° gennaio 2001 anche le donazioni), non sono più soggette all'imposta, né a quella sostitutiva dell'Invim, prevista in precedenza per gli immobili caduti in [illegible]. I soggetti passivi dell'imposta sono, in riferimento al titolo del trasferimento, sia il venditore che il beneficiario, in caso di donazione [illegible] usucapione. E' nullo qualunque patto volto a trasferire l'onere dell'Invim; i soggetti passivi non possono quindi, tramite accordi inseriti negli atti [illegible] sottoscritti separatamente, evitare il pagamento dell'imposta spostando l'onere sull'acquirente.

In vista della possibile soppressione anticipata dell'imposta, è fondamentale rilevare il momento in cui si verifica il presupposto impositivo e cioè «l'atto dall'alienazione a titolo oneroso [illegible] l'acquisto a titolo gratuito, anche per causa di morte, o per usucapione del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento sull'immobile» (articolo 2 dpr. 643/72). In definitiva le date che devono essere prese a riferimento sono quelle:

- del rogito notarile, nel caso di trasferimento a titolo oneroso
- dell'atto pubblico, per i trasferimenti avvenuti a titolo gratuito (donazione).

La base imponibile è determinata dalla differenza tra il valore venale dell'immobile al 31/12/92 (valore finale) e il valore alla data di acquisto (valore iniziale), dedotte le spese di acquisto, di costruzione e di incremento (oneri di urbanizzazione, impianti non asportabili [illegible] l'impianto elettrico ecc..). Nell'esempio riportato dal grafico, nel calcolo della base imponibile, per semplicità, si è considerato il valore finale dell'immobile pari al prezzo di vendita. Il passaggio successivo consiste nella determinazione del «valore di riferimento» che è pari alla somma:

- del valore iniziale del bene moltiplicato [illegible] il numero di [illegible] intercorrenti tra il suo [illegible] quisto e il 31/12/92
- delle spese di acquisto, incrementative e di costruzione moltiplicate per il numero degli anni intercorrenti tra la data di sostenimento delle spese e il 31/12/92.

In tale conteggio le frazioni d'anno superiori ai 6 mesi vengono considerate come un anno intero.

Il calcolo dell'imposta [illegible] quindi effettuato applicando le corrette aliquote al valore imponibile diviso in scaglioni in base al «valore di riferimento» sopra descritto. Così, nell'esempio, l'aliquota del [illegible] si applica a quella parte della base imponibile pari al 20% del valore di riferimento (815 x 20% = 163). Mentre il 10% si applica alla parte di base imponibile compresa tra il 20% e il 50% del «valore di riferimento» (815 x [illegible] = 224,5). Il terzo scaglione è invece pari alla differenza tra l'incremento imponibile e la somma delle quote del «valore [illegible] riferimento» rientranti negli scaglioni precedenti (410 - 163 - 244,5 = 2,5).

Quanto detto evidenzia [illegible] normativa piuttosto complessa e articolata che ha, per molti anni, visto i contribuenti cimentarsi [illegible] calcoli astrusi - [illegible] solito delegati ai notai - da cui spesso scaturivano rilevanti importi [illegible] pagare (tanto che il Fisco li ha tagliati con riduzioni corpose, vedi grafico). L'opportunità di evitare un esborso piuttosto consistente, attendendo la quasi certa approvazione della norma che abolisce l'Invim con un anno d'anticipo, deve essere presa in considerazione dal venditore di un immobile. La pazienza di attendere il [illegible] per stipulare l'atto [illegible] vendita e incassare il corrispettivo mai, come in questo [illegible], potrebbe ve[illegible] abbondantemente premiata.

L'Invim-incremento di valore degli immobili è quello maturato fino al 31/12/92 (nel gennaio seguente è entrata in vigore l'Ici)

COME SI DETERMINA IL VALORE DELL'IMPOSTA

Esempio. Un contribuente acquista nel 1987 un immobile del valore di lire 130.000.000
Le spese sostenute all'acquisto (notaio ecc.) sono pari a lire 5.000.00
Nel 1989 vengono sostenute spese di ristrutturazione per lire 30.000.000
Nel 1990 vengono effettuate ulteriori ristrutturazioni per [illegible]
L'immobile viene venduto nel 2001 al prezzo di L. 600.000.00
Il Comune dove è situato l'immobile ha deliberato le seguenti aliquote ai fini INVIM:

- Incremento fino al 20% del valore di riferimento 5%
- Incremento dal 20% al 50% [illegible]%
- Incremento dal 50% al 100% 15%
- Incremento dal 100% al 150% 20%

Il valore imponibile ai fini INVIM è diviso in scaglioni [illegible] riguardo a un determinato valore detto «di riferimento». Ad ogni scaglione d'incremento corrisponde un'aliquota

IL CALCOLO

1) Determinazione dell'incremento imponibile:

Valore di vendita (A)		L. 600.000.000
Valore di acquisto	L. 130.000.000	
Spese di acquisto	L. 5.0000.000	
Spese per migliorie	L. 30.000.000	
Spese per migliorie	L. 25.000.000	
Totale spese deducibili (B)		L. 190.000.000=
Incremento [illegible]ponibile (A-B)		L. 410.000.000

2) Determinazione del valore di riferimento:

Valore di acquisto	(L. 130.000.000x5)	= L.	650.000.000
Spese di acquisto	(L. 5.000.000x5)	= L.	25.000.000
[illegible] Spese per migliorie '89	(L. 30.000.000x3)	= L.	90.000.000
Spese per migliorie '90	(L. 25.000.000x2)	= L.	50.000.000
Valore di riferimento		L.	815.000.000

N.B. le spese sostenute sono state moltiplicate per il numero degli anni intercorrenti tra la data in cui sono state effettuate e il 31/12/1992, anno in cui è cessata l'INVIM

[illegible] *Imposta*

Valore riferimento	Scaglione	Imponibile scaglione (A)	Aliquota (B)	Imposta (AxB)
815.000.000	0-20%	163.000.000	5%	8.150.000
815.000.000	20-50%	244.500.000	10%	24.450.000
815.000.000	50-100%	2.500.000	15%	375.000
	Incremento imponibile	410.000.000	*Totale imposta*	32.975.000

N.B. Il terzo scaglione (dal 50% al 100% del valore di riferimento) risente ovviamente del tetto massimo rappresentato dall'incremento imponibile

[illegible] l'abitazione sia aprima casa» per l'acquirente

Anno di vendita	Agevolazioni	INVIM da versare
Entro 31/12/2001	⇨ E' ammessa una deduzione del 50% ai sensi del dpr 643/72 ⇨ [illegible] ammessa l'ulteriore deduzione del 25% ai sensi della L. 388/99	12.366.000
Dal 1/1/2002 al 31/12/2002	Se confermato l'attuale ddl Finanziaria 2002 ➡ 0 Altrimenti ➡ 12.366.000	
Dal 2003	Ai sensi del dlgs n. 504/92	0

Prima casa, l'acquisto è agevolato

Imposta di registro e Iva con aliquote ridotte Ipoteca [illegible] catasto, diritto fisso di 250.000 lire

Anche per l'acquirente che destina l'immobile ad abitazione principale non [illegible] gli sconti, che riguardano [illegible] l'esclusione dall'Irpef del valore della casa che le riduzioni sull'Ici. Di particolare rilievo sono però le agevolazioni in materia di [illegible] indirette al momento dell'acquisto. Due i casi che si possono verificare:

- quando vendono persone fisiche è previsto per l'acquirente l'imposta di registro con l'aliquota agevolata al 3% e le imposte ipotecarie e catastali nella misura di lire 250.000 ciascuna
- quando vendono imprese [illegible] costruzioni o simili il trasferimento è assoggetto a Iva al 4%, e si applicano le imposte fisse di registro, ipotecaria e catastale pari a lire 250.000 ciascuna.

Tra i vincoli posti dalla legge: che non [illegible] una casa di lusso e sia vera residenza del compratore

Per poter beneficiare delle agevolazioni, occorre che si verifichino alcune condizioni.

1) Gli acquisti devono avere come oggetto case di abitazione considerate non di lusso (il dm. 2 agosto '69 ha individuato gli elementi che caratterizzano l'abitazione [illegible] di lusso soffermandosi e analizzando, tra l'altro, aspetti come: superficie dell'appartamento, numero degli ascensori, infissi interni, materiali pregiati componenti le pareti ecc... L'agevolazione spetta anche per l'acquisto [illegible] neppure per quote, anche se detenute in regime di comunione legale, di altre abitazioni situate sul territorio nazionale per le quali abbia già goduto delle medesime agevolazioni

2) L'immobile deve essere ubicato nel territorio del comune dove l'acquirente ha, o stabilirà entro 18 mesi dall'acquisto, la propria residenza.

3) Sono agevolabili tutti gli atti traslativi della proprietà e gli atti traslativi o costitutivi dei seguenti diritti sulla casa: nuda proprietà, usufrutto, uso e abitazione.

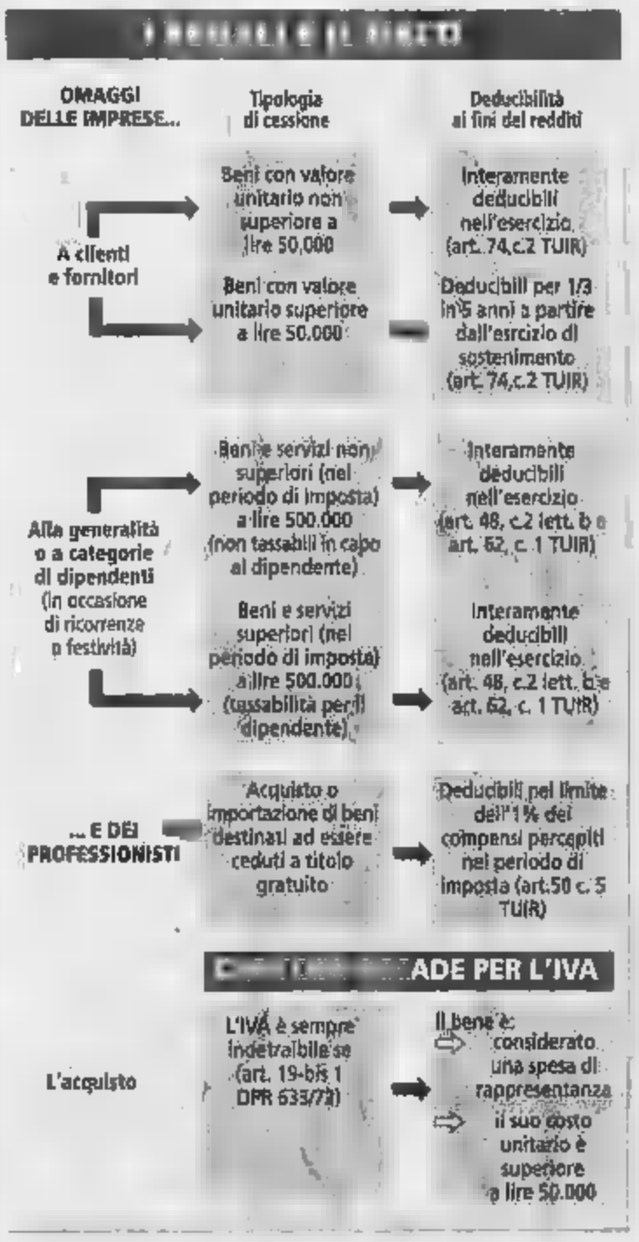
4) L'agevolazione spetta se il contribuente:

- non è titolare esclusivo, o in comunione con il coniuge, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su altre abitazioni situate nel medesimo comune in [illegible] viene acquistato il nuovo immobile
- non è titolare, [illegible] neppure per quote, anche se detenute in regime di comunione legale, di altre abitazioni situate sul territorio nazionale per le quali abbia già goduto delle medesime agevolazioni

5) L'acquirente deve dichiarare, pena la decadenza dei benefici, la sussistenza delle condizioni elencate.

6) L'agevolazione, pur se concessa, decade se l'immobile viene venduto entro i 5 anni successivi all'acquisto agevolato. Eccezione si ha se il contribuente acquista, entro un anno dalla vendita, una nuova casa da adibire ad abitazione principale.

[illegible]



NOVITA' PER IL 2001 (L. 388/2000): IL RISPETTO DEL TETTO DI 50 MILA LIRE CONSENTE DI DETRARRE L'IVA

Solo i regali modesti sfuggono al Fisco

Sono deducibili se il valore unitario non supera le 50.000 lire

Come ogni anno, l'avvicinarsi del Natale impegna le imprese anche sul fronte degli omaggi. E' comunque importante che l'attenzione non si rivolga solo sugli oggetti e all'opportunità di farne dono, ma anche sulle modalità di trattamento ai fini fiscali degli acquisti e dei relativi adempimenti per non incorrere in sanzioni.

I [illegible] sostenuti dall'impresa per l'acquisto di beni estranei alla propria attività e destinati a essere ceduti gratuitamente come omaggi rientrano nella categoria delle spese di rappresentanza (articolo 74, comma 2, Tuir-Testo unico imposte [illegible] redditi). La norma stabilisce un limite alla deducibilità di tali spese che risultano:

- interamente deducibili nell'esercizio in cui sono sostenute, [illegible] di valore unitario non superiore a lire 50.000 (euro 25,82)
- deducibili per un terzo se di valore unitario superiori a lire 50.000. La quota di un terzo viene poi dedotta in quote costanti per [illegible] esercizi (quindi 1/15 ogni anno).

Se l'omaggio è costituito da un insieme di beni, ai fini della deducibilità si deve intendere per valore unitario l'insieme di beni costituenti un'unica confezione nel suo complesso e non quello dei singoli componenti. Un esempio potrebbe essere costituito dal cesto natalizio nel quale il valore di riferimento ai fini della deducibilità dal reddito è dato dal costo complessivo della confezione e non da quello dei singoli beni che lo compongono. Affinché i costi degli omaggi [illegible] deducibili dal reddito, è comunque necessario che sia dimostrabile:

- l'inerenza con l'attività di impresa (articolo 75 del Tuir): non è necessario che ci sia un collegamento diretto e immediato fra tale [illegible] e i ricavi che concorre a produrre, ma è sufficiente [illegible] da tale costo l'azienda riceva un beneficio, anche indiretto e futuro
- la congruità rispetto alle dimensioni dell'impresa
- la destinazione degli omaggi.

Ai fini delle imposte sui redditi l'acquisto/produzione di beni rientranti nell'attività propria dell'impresa può generare due tipi [illegible] trattamenti:

1) il costo dei beni acquistati/prodotti viene direttamente classificato tra le spese di rappresentanza, con i limiti di deducibilità fiscale analizzati precedentemente.

2) il costo dei beni acquistati/prodotti viene inizialmente classificato tra gli acquisti di materie/merci o solo in seguito il bene viene destinato a [illegible] ceduto gratuitamente. In questo secondo caso al momento del prelievo dal magazzino occorrerà riclassificare fiscalmente l'acquisto e inserirlo nelle spese di rappresentanza.

Il costo degli omaggi e le spese sostenute per i dipendenti non si classificano come spese di rappresentanza, bensì come costi [illegible] personale che, ai fini della deducibilità fiscale si distinguono nel modo seguente.

A) Interamente deducibili per l'impresa (articolo 62.1 Tuir):

- gli omaggi, considerati erogazioni liberali, [illegible] fatti alla generalità o a categorie di dipendenti in [illegible]asione di ricorrenze o festività, [illegible] costituiscono reddito imponibile fino ad un valore normale complessivo annuo di lire 500.000
- se gli omaggi sono erogati solo nei confronti di taluni lavoratori dipendenti, essi costituiscono dei «fringe benefits» per gli utilizzatori e le spese relative concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente.

B) Deducibili entro il limite del 5 per mille dalle spese per prestazioni di lavoro dipendente (articolo 65.1 Tuir):

- vi rientrano le spese sostenute per la generalità o categorie di dipendenti aventi, tra le altre, finalità ricreative (esempio brindisi augurali o pranzi sociali).

Dal 1° gennaio 2001, [illegible] disposto dalla legge 388/2000, pur rimanendo generalmente indetraibile l'imposta relativa alle spese sostenute sulle spese di rappresentanza, è stata introdotta l'eccezione per cui risulta invece detraibile l'Iva quando l'omaggio è di costo unitario inferiore [illegible] lire 50.000 (euro 25,82). (a. c.)

QUANDO GLI OMAGGI GIUNGONO A DESTINAZIONE

E' ammessa una sola autofattura per i beni consegnati nel mese

[illegible] Ai sensi dell'articolo 2 del dpr. 633/72, sono da considerarsi fuori campo Iva i beni per i quali:
- l'Iva sull'acquisto è indetraibile
- quelli non oggetto dell'attività propria dell'impresa, se di costo unitario non superiore a lire 50.000.

Per tali beni, al momento della consegna, non sussiste alcun particolare obbligo amministrativo di emissione di fattura o registrazione.
Negli altri casi, al momento della ces[illegible] gratuita del bene, l'impresa può scegliere di operare in uno dei seguenti modi:
1) emissione della fattura con rinuncia alla rivalsa dell'Iva che resterà a carico dell'impresa (sulla fattura è necessario porre la dicitura «cessione gratuita ex articolo 2 dpr 633/72, senza obbligo di rivalsa ex articolo 18 dpr 633/72» (attenzione: l'Iva addebitata in fattura, [illegible] richiesta al cliente, è costo indeducibile)
2) emissione di un'autofattura singola per ciascuna cessione o globale per tutte le cessioni gratuite effettuate nel mese. Occorre annotare che si tratta di «autofattura per [illegible]
3) annotazione giornaliera nel registro degli omaggi, preventivamente numerato, con l'indicazione dell'ammontare globale dei valori normali di tutte le cessioni effettuate e della relativa imposta, distinta per aliquota.

La misura delle nuove banconote per la cassa del commerciante

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scrive a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

Come posso organizzare al meglio le mie tre casse per il periodo 1 gennaio 2002-28 febbraio 2002? Ho preso le misure dei cassetti nei quali ripongo il denaro e ho misurato le banconote in lire, purtroppo non conosco le dimensioni delle banconote in euro...

Commerciante astigiano (via e-mail)

Ecco le dimensioni delle banconote in euro: euro, 120 x 62 mm, colore grigio; 10 euro, 127 x 67 mm, rosso; 20 euro, 133 x 72 mm, blu; 50 euro, 140 x 77 mm, arancio; 100 euro, 147 x mm, verde; 200 euro, 153 x 82 mm, giallo; 500 euro, 160 x 82 mm, viola. Le dimensioni delle monete, invece, vanno da un minimo di 16,25 per il pezzo 1 centesimo al massimo di 25,75 mm per il pezzo da 2 euro.

Valute straniere il costo cambio

DAL 1/1/02 al 28/2 2 si potranno cambiare in ro anche le banconote estere (franchi francesi...) nelle banche italiane? Senza costo? E le monete?

S. D. (via e-mail)

Le banconote si potranno cambiare «senza costo» solo nelle sedi provinciali Banca d'Italia; le banche commerciali applicheranno una commissione. Le monete estere non saranno biate in Italia, ma solo nei paesi di emissione.

Carte di credito nessuna novità

CHE cosa cambia rispetto a prima (cambia qualcosa) in termini di costi valutari e di commissioni dal 1° gennaio prossimo se si usa la carta di credito all'estero?

B.G. (via e-mail)

Non cambia nulla. Già dal gen '99 gli emittenti carte credito non applicano, sui pagamenti effettuati in Eurolandia da cittadini di Eurolandia, commissioni di cambio valutario.

Rimborso opzione

HO letto titoli pubblici rimborsabili azioni delle società ancora controllate dallo Stato. Da sempre investo in Cct: ciò significa che in futuro, alla scadenza dei titoli, anziché rimborsarmi i quattrini mi vedrò consegnare carta straccia?

Claudio B. - Torino

Niente paura: il lettore potrà continuare a sottoscrivere i suoi Cct ottenendo il normale rimborso. Solo interessato a sottoscrivere azioni di aziende di futura privatizzazione (che non è corretto definire a priori «cartaccia») potrà sottoscrivere titoli speciali che incorporano una facoltà di ricevere alla scadenza, invece del denaro, le azioni.

Buoni postali niente conversione

HO ricevuto in eredità dei buoni postali, vorrei sapere come fare per riscuoterli se debbo convertirli in euro.

Lettera firmata - Torino

Italiane precisano che «il rimborso ai legittimi eredi avverrà dietro presentazione della documentazione successoria, a prescindere dalla data di apertura della successione, potendosi differire la richiesta di pagamento alla naturale scadenza del periodo fruttuosità titolo. I buoni postali fruttiferi infatti, non sono soggetti alla redenominazione in euro e non rientrano nella dematerializzazione prevista, invece, per i titoli del debito pubblico negoziabili (Bot e Cct). I buoni postali fruttiferi in possesso del cliente non debbono, pertanto, essere convertiti».

Valore fiscale abuso

HO acquistato una villetta anni fa, denunciando nell'atto compravendita valore fiscale (che era allora la rendita catastale moltiplicata per 80) ai fini delle imposte di registro e ipotecarie-catastali. Solo in seguito mi sono accorto che il precedente proprietario aveva commesso un abuso edilizio non denunciato, coprendo muri un portico che precedeva l'ingresso. Ho quindi presentato, suo tempo, domanda di condono, ma il Comune mi ha imposto la «riduzione in pristino», cioè l'abbattimento dei muri. Ma non è finita qui: l'ufficio del Registro ha contestato il valore dichiarato nel rogito. Poiché mi sono servito, per denunciare il valore, di una norma che impedisce gli accertamenti se si denuncia il valore fiscale, le due pretese messe insieme mi sembrano assurde. O mi si costringe sanare l'abuso, o mi si costringe a pagare più salate le imposte sul trasferimento. Ho ragione?

M. F. - Torino

La sua domanda è particolarmente interessante perché una recentissima sentenza (Cassazione, 29/8/2001, n. 11325) si è occupata proprio di un caso simile, in cui, purtroppo, ha dato torto al proprietario. Infatti, presupposto perché si utilizzi il valore fiscale è che la rendita catastale sia corretta, che non accade se la costruzione ha to aggiunte edilizie (o anche solo un cambiamento d'uso). Pertanto, quella dell'Ufficio del Registro non è una pretesa, ma un diritto. Poiché si è determinata questa situazione, l'Ufficio potrà rideterminare il valore a prescindere dal fatto che l'immobile sia ricondotto condizioni strutturali precedenti l'abuso. Dalla sentenza traspare peraltro l'evidente diffidenza verso le ragioni acquirente che avrebbe i mezzi materiali per accorgersi dell'abuso edilizio stesso.

Prenotazione «consigliata»

A proposito della risposta sulla prenotazione degli eurokit, non è vero che possano essere prenotati. Le due banche presso cui ho dei conti, a Torino, non accettano prenotazioni e invitano a presentarsi per il ritiro direttamente dopo il dicembre, avvertendo peraltro che non sarà disponibile un kit per ogni conto. Già sarà complicato il passaggio alla nuova moneta, almeno di verificare le informazioni prima di diffonderle.

Carlo Olivero - Torino

La prenotazione del conto è prevista, come indicazione, della Centrale Europea. Poiché si tratta di un'indicazione, ogni istituto (addirittura, ogni singola agenzia) può gestire come meglio crede la prenotazione del contante. Nel caso della sua banca di fiducia, lei potrà solo far presente che non condivide la loro scelta nella mancata erogazione di un servizio che Lei ritiene importante.

L'antenna parabolica

SIAMO 16 condomini distribuiti due scale. E' stata deliberata, con la maggioranza di 10 condomini, l'installazione sul tetto di un'antenna parabolica condominiale. E' stato fatto presente che, in base alla legge 66/2001, la maggioranza di 1/3 condomini costringe chi non interesse al collegamento satellitare a contribuire economicamente all'installazione secondo la quota millesimale (nel nostro condominio le quote millesimali sono tutte uguali). La televisione satellitare ci sembra un bene costoso e voluttuario al quale non si dovrebbe essere costretti, tanto più non avendo alcun interesse di farne uso. E' la legge? Ci è stato presentato il preventivo installazione che dice (fra l'altro: costruzione nuove colonne montanti con cavo coassiale vani già utilizzati per l'impianto Telecom); il cavo verrà attestato nelle cassette di piano. La posa del cavo dal punto di arrivo agli alloggi sarà a e verrà quantificata in lire 6.000 al metro + Iva; se si decidesse per l'installazione di un impianto misto con passaggio colonne nel vano pattumiere, il costo aggiuntivo sarà di lire 250.000 + Iva ogni singola colonna, opere murarie comprese (le colonne pattumiere sono 4). Quest'ultimo punto è stato deciso perché per alcuni condomini è più semplice raggiungere il proprio televi vano pattumiere e per altri dal vano scale. E anche per poter raggiungere la maggioranza per ottenere l'impianto satellitare. Ci sembra disonesto. Infine, è possibile passare dalle colonne pattumiere trattandosi di «spazio condominiale» e non personale?

Paola Maffei - Torino

Effettivamente, la legge 66/01, disponendo che gli impianti di ricezione satellitare integrino «innovazioni necessarie» da approvarsi con la maggioranza ordinaria, lascia poco spazio dubbi, anche se la legge può presentare alcuni profili di incostituzionalità. Per quanto riguarda la ripartizione, ai sensi degli articoli 1117 e 1123 cc., le spese relative alle diramazioni nei singoli appartamenti dovrebbero essere sopportate dagli effettivi beneficiari. Sicuramente è possibile fare passare cavi su spazi condominiali in base all'articolo 1102 cc. La giurisprudenza più recente, infatti, è orientata (Cass. 5666/00) nel che le parti condominiali possano essere utilizzate anche dai privati (condòmini) per usi particolari, purché non se ne alteri destinazione.

Hanno collaborato: PAOLA ZAMBON (paolazambon@tax lawplanet.net) GIANLUIGI DE MARCHI
SILVIO REZZONICO, presidente Confappi
PAOLO GATTO, consulente legale Appc

& FINANZA

A CURA DI MAURO SALVI

Quarant'anni nel commercio, prima dipendente e poi titolare

Nata nel marzo '48, ho lavorato come dipendente commercio (Standa) e poi, da giugno '86 ad oggi, come titolare di impresa commerciale. Ho raggiunto anni di contributi. Volevo sapere quando potrò andare in pensione.

Stefania Minelli - Torino

Tenuto conto dei tre mesi dell'86 senza assicurazione, lei raggiunge i 40 anni di contributi grosso modo nel dicembre 2003. Potrà perciò avere pensione con la finestra di luglio 2004. Le ricordo che la pensione verrà liquidata con sistema in uso per i lavoratori autonomi, secondo il quale la pensione di anzianità è appannaggio di chi ha almeno 35 anni di contributi e 58 anni di età, ovvero di chi ha 40 anni di contributi.

Non rendita parte solo un supplemento

Mi hanno detto che avrò la pensione di anzianità quando avrò raggiunto i 37 anni di contributi. Sono titolare di una pensione ordinaria di invalidità da 10 anni e ho 1.700.000 lire netto al mese. Mi hanno detto che debbo chiedere la ricongiunzione degli ultimi 10 anni per la pensione di anzianità. Sarebbe possibile sapere l'importo approssimativo della differenza? Nel caso di riversibilità la pensione verrà conteggiata facendo la ma delle due e poi decurtata del 40%?

E. L. D. - Torino

Lei non può avere la pensione anzianità, in quanto ha già una pensione. Perciò, tutti i contributi versati dopo la pensione danno diritto non a una seconda pensione ma «supplemento» della prima, che resta una e unica. Grossomodo potrà un mento mensile lordo 900 mila lire, che si aggiungeranno a quelle che già riscuote. Ovviamente, la pensione ai superstiti sarà calcolata sulla somma globale (base più supplemento).

Contributi svizzeri trasferire

Vi invio il mio estratto contributivo. Sono precoce? I contributi svizzeri si calcolano subito? A quando la mia uscita?

Ippazio Malcarne Nichelino (TO)

Lei è precoce e può calcolare i contributi svizzeri nella pensione italiana, chiedendone il trasferimento. Ha circa 31 anni contributi (compresi quelli elvetici) lavoro dipendente e 11 mesi autonomo. Deve raggiungere i 35 anni di contributi da dipendente. L'evento si realizzerà nel 2005 quando avrà nello stesso tempo 57 anni di età, avendo perciò entrambi i requisiti minimi per la pensione di anzianità. Poi, al compimento 65 anni età, chiederà di aggiungere alla pensione in atto il controvalore degli 11 mesi di lavoro autonomo, che daranno diritto a un supplemento poche lire.

«Non vale la pena riscattare i 9 mesi»

Nato nel febbraio 1957, nel febbraio 2002 raggiungo di contributi. Vale la pena riscattare nove mesi di maternità mancanti nel periodo 1972-73 fini pensionistici? Rientro nei precoci? Anche a me bastano 37 anni di contributi?

Antonino Spoto - Torino

Non ha alcun senso stabilire se lei sia meno precoce quanto stiamo parlando di pensione che potrà materializzarsi solo tra 12 anni (deve maturare almeno 35 anni contributi e almeno 57 anni di età, anche se precoce). Con altri 12 anni farà in tempo a versare 40 anni contributi; di fare, come si dice, il pieno. Perciò non vale in alcun modo la pena di spendere soldi per acquistare anche altri 9 mesi di contributi.

Quell'opzione è stata negata

Sono in condizione simile ad altri lettori che possono optare per la pensione a 57 anni. A marzo 2002 maturo 31 di servizio con 54 anni e quattro mesi di età. Ho diritto ad avere la pensione optando per il calcolo contributivo? Se sì, da quando?

Luciano Croci San Raffaele Cimena (TO)

Purtroppo le condizioni sono nel frattempo cambiate. Ed è stata tolta possibilità di esprimere l'opzione per la pensione contributiva. Deve perciò raggiungere il diritto alla pensione retributiva (requisiti minimi: anni di versamenti e 57 anni di età).

La prima chanche arriverà nel

Allego l'estratto conto dei contributi versati quale titolare impresa commerciale con precedente lavoro dipendente. Quando raggiungerò il traguardo della pensione? A che età potrò percepirla?

Giampiero Petiva - Torino

Andrà in pensione quando raggiungerà uno dei due seguenti requisiti. Primo: 35 anni di contributi e 58 anni età. Secondo. anni) di contributi. Oggi ha quasi 34 anni di contributi, per cui come minimo ne occorrono altri sei per arrivare ai 40 (anno 2007). Ma luglio 2006 lei compirà 58 anni, cui sarà questo il primo dei eventi che le consentirà di avere la pensione.

Dai campi alla fabbrica

Nata 1948, ho iniziato a lavorare nell'ottobre '66 come lavoratrice agricola giornaliera. Dal dicembre '70 sono operaia, comprese tre maternità sempre nella solita azienda. Sono precoce? Quando potrò andare in pensione?

Della S. - Chieri (TO)

Lei è precoce e, in ogni caso, è operaia e quindi appli per la pensione di anzianità corsia preferenziale. Non conoscendo la sua posizione contributiva le rispondo in via generale: sua la pensione quando avrà 35 anni di contributi e avrà l'età anagrafica chiesta dalla legge proprio per l'anno nel quale raggiunge il requisito contributivo-lavorativo.

Operaio orafo a

Operaio dipendente 35 anni di contributi versati, per l'esattezza operaio orafo a Valenza Po, quando potrò andare in pensione? Al raggiungimento dei 37 anni di contributi o prima?

Luciano Negri Casale Monferrato (AL)

cosa: non mi ha detto quando nato. E questo non mi consente di darle risposta. Potrebbero bastare già i raggiunti 35 anni versamenti.

CON PESO NEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

	dei voti
Stati Uniti	17,16
Giappone	6,16
Germania	6,02
Regno Unito	4,97
ITALIA	3,27
Arabia Saudita	3,24
Canada	2,95
Cina	2,95
Russia	2,76
Olanda	2,39
Belgio	2,14
India	1,93
Svizzera	1,61
Australia	1,51
Spagna	1,42
Brasile	1,41
Venezuela	1,24
Messico	1,20

Il «peso» dei voti è proporzionale (con minimi aggiustamenti) quota di partecipazione Fondo, FMI

I NOMI E GLI AFFARI

I pretendenti di Lottomatica e la battaglia della bietola

Valeria Sacchi

Parlare di «sasso» nello stagno non rende l'idea, e nemmeno «macigno». Per lo sconquasso provocato dalla nuova disciplina sulle ottantanove fondazioni bancarie annunciata dal ministro dell'Economia **Giulio Tremonti**, un'immagine che si avvicina potrebbe essere l'emersione del mostro di Lochness. Sennonché quel mostro, che si dice abiti negli abissi del lago scozzese, in realtà nessuno l'ha mai veduto, mentre la nuova disciplina è già lì, nero su bianco, e tra poco sbarcherà a Montecitorio.

Alle prime avvisaglie l'Acri, l'associazione che tutela gli interessi delle casse di risparmio, è in campo, prospettando addirittura un «rischio di incostituzionalità». E sulla linea del suo presidente **Giuseppe Guzzetti**, che è anche presidente della potente fondazione Cariplo, si sono schierati compatti i colleghi, capi delle varie fondazioni. La riforma, viceversa, è vista buon occhio dai presidenti delle regioni, **Roberto Formigoni** che guida Lombardia e **Francesco Storace**, signore del Lazio. Essi vedono, nella riforma, un'occasione per rafforzare i loro poteri sia «politici» che di controllo delle «risorse».

A dir la verità, il ministro Tremonti da tempo aveva anticipato l'intenzione di fare pulizia nello stagno fondazioni. Ma l'audacia, diciamo così, delle proposte, ha colto tutti di sorpresa. In ballo ci sono gli equilibri dei maggiori gruppi bancari e di potenti banchieri, come **Giovanni Bazoli** (Intesa), **Cesare Geronzi** (Bancaroma), **Rainer Masera** (Sanpaolo-Imi), **Francesco Cesarini** (Unicredit) e **Pierluigi Fabrizi** (Montepaschi), tutti in queste ore impegnati a discutere, chiosare, a trattare. Nè bisogna dimenticare che in alcuni di questi gruppi sono coinvolti importanti azionisti esteri come il Santander di **Emilio Botin**, l'olandese Abn Amro, il Crédit Agricole guidato **Jean Laurent** e la tedesca Allianz.

La questione, insomma, è scottante, anche perché molti aspetti della nuova normativa non risultano chiari, come quelli dei poteri di Tesoro e Bankitalia. Del resto, sulla questione fondazioni e sullo specifico problema di accelerare il taglio dei vincoli che le uniscono alle banche controllate, da oltre dieci anni si sono esercitati i vari governi. E nessuno loro, bisogna riconoscerlo, è riuscito nell'intento. Forse per non avere troppi fronti di scontro, sempre Tremonti avrebbe deciso di passare gratis, entro sei mesi, le azioni dell'Acquedotto Pugliese (al quale aspirò, invano, l'Enel di **Franco Tatò**) alla Regione Puglia presieduta da **Raffaele Fitto** e alla Regione Basilicata, guidata da **Filippo Bubbico**.

Alla Banca Popolare di Milano il presidente **Roberto Mazzotta** per affrontare prova delicata: riscrittura delle regole di *governance* e le inevitabili modifiche statutarie espressamente richieste Bankitalia sulle quali, da sempre, c'è la netta opposizione dei sindacati interni, i veri padroni dell'istituto. Negli ultimi dieci anni, proprio sullo statuto hanno perso la poltrona due presidenti: l'attuale presidente di Unicredit **Cesarini** e **Paolo Bassi**. L'ingrato compito rimbalza ora sul tavolo del successore di Bassi: Mazzotta. Ce la farà l'ex presidente di Cariplo là dove i predecessori hanno fallito?

Un rampollo di razza approda alla guida della Popolare Commercio Industria. E' **Giampiero Auletta**, chiamato ad assumere l'incarico di amministratore delegato dal presidente grande azionista **Giuseppe Vigorelli**. Ma Giampiero non è figlio del famoso **Giovanni Auletta Armenise**, ex padre-padrone della Banca Nazionale dell'Agricoltura, oggi parte del gruppo Antonveneta. Dopo aver lavorato in Banca Intesa come capo pianificazione (dove era stato portato dall'ex amministratore delegato **Carlo Salvatori**), Giampiero poi salito, sempre in Intesa, alla vicedirezione generale.

Riusciranno i bieticoltori italiani, l'egida di **Augusto Bocchini** presidente di Finbieticola, a comperare Eridania? Bocchini ostenta ottimismo, nonostante abbia di fronte rivali agguerriti, come due produttori di zucchero italiani: Sadam-Coprob e Sfir, i tedeschi di Sudzucker e la francese Beghin Say. Parterra affollato anche quello dei pretendenti a Lottomatica, società sulla quale ha lanciato un'Opa totalitaria la De Agostini guidata da **Marco Drago**. Sulla bella preda starebbero organizzando una contro-Opa sia cordata guidata da Eni e **Vittorio Merloni** che gruppo posto da BcPartners, Cofiri, Poste e la Sisal di **Rodolfo Molo** (che è anche tra i concorrenti alla privatizzazione del Totocalcio).

Dopo il successo del collocamento di Snam Rete Gas, che ha superato di cinque volte l'offerta, si fanno avanti i concorrenti per l'Italgas guidata da **Alberto Meomartini**. Tra essi, ci si sono Italenergia guidata da **Umberto Quadrino** e Gaz de France guidata da **Pierre Gadonnaix**. Ma l'amministratore delegato di Eni **Vittorio Mincato** ha fretta, è occupato far il *core business* petrolio. Intanto, a Leverkusen, la Bayer (il gruppo messo la scorsa estate in difficoltà da un farmaco pericoloso) sta mettendo a punto ristrutturazione in quattro società diverse che, secondo l'amministratore delegato **Manfred Schneider**, dovrebbe consentire una maggiore flessibilità strategica.

Angelo Calussi, padrone del gruppo omonimo che produce biscotti, ha deciso accelerare sulla diversificazione. Dopo aver comperato la Riso Eurico Italia, sembra intenzionato a correre per aggiudicarsi la Carapelli, azienda produttrice di oli messa in vendita da Montedi. Fedele al *core business*, ma deciso a raddoppiare, il padrone della Candy **Peppino Fumagalli** a sua volta più che mai impegnato nella conquista della Brant, gruppo che significa il 24% mercato francese del bianco. Il gigante dell'hamburger, McDonald's, tenta invece una nuova avventura in terra italiana: con **Elio De Rosa**, proprietario delle napoletana Cosmoproof, sta sperimentando un nuovo modello di pizzeria con forno legna che, se funziona, potrebbe fillare in Italia non meno di 150 punti di ristoro.

Il terrorismo quello e consegue in termini di difficoltà per il settore del «lusso» non fermano **Vivienne Westwood**. L'eccentrica stilista inglese ha appena comperato un al centro di Milano come sede per la sua *maison*. Produrrà solo licenza, e solo in Italia, linee da lei stessa disegnato, e aprirà nuovi negozi monomarca.

PAROLA DI ESPERTO

RUBRICHE

CASA

Nuova vita per i contratti di foresteria

Il contratto di foresteria è un contratto atipico con il quale una parte concede la disponibilità di un immobile di tipo abitativo a un'altra parte (di regola una società commerciale) che lo destina stabilmente al godimento dei propri ospiti occasionali, ovvero di propri dipendenti o collaboratori, per un dato periodo di tempo. La causa del contratto di foresteria, dunque, è diversa da quella del contratto (tipico) di locazione: in quest'ultimo, infatti, il conduttore è colui che gode del bene locatogli, mentre nel contratto di foresteria il concreto fruitore del bene non è il conduttore (la società commerciale o la banca), ma il cliente o il dipendente).

Simulazione

Nella vigenza dell'equo canone, i contratti di foresteria hanno avuto un particolare successo poiché - anche se non mancato qualche decisione contraria - si riteneva giustamente che, proprio in quanto contratti atipici, fossero sottratti alla disciplina della legge 392/78, con la conseguente possibilità, per i contraenti, di concordare un canone libero e una durata infraquadriennale. Il problema nasceva quando le parti, anziché stipulare un contratto di foresteria secondo lo schema sopra delineato, stipulavano un normale contratto di locazione a canone libero, magari per un anno, limitandosi a dire che «l'immobile veniva concesso in godimento ad uso foresteria».

In tal caso, se il locatore era a conoscenza del fatto che l'immobile serviva al conduttore per abitarvi stabilmente, ricorreva un'ipotesi di simulazione relativa, e il conseguente applicabilità del contratto dissimulato e realmente voluto dalle parti (la locazione abitativa) in luogo di quello simulato (la foresteria). Ma poiché, nei contratti di locazione, le clausole che stabilivano un importo superiore all'equo canone o una durata minore di 4 anni, per effetto dell'articolo 1419, 2° comma, c.c., erano sostituite automaticamente da norme imperative, il conduttore - a dispetto della denominazione di foresteria data al contratto - poteva legittimamente pretendere di pagare il canone di legge e di rimanere nell'immobile per 4 anni.

Convenienza

Oggi, abolito l'equo canone dalla legge 431 del 9/12/98, c'è da chiedersi se convenga ancora, al proprietario, stipulare contratti di foresteria e quale sia il regime giuridico ad essi applicabile (parliamo, naturalmente, di veri contratti di foresteria e non di quelli simulati). E' chiaro, anzitutto, che oggi, è possibile stipulare contratti di locazione a canone libero perfettamente regolari, secondo il meccanismo di cui all'articolo 2, comma 1, della legge n. 431/98 (durata non inferiore a 4 anni, più altri 4 d'obbligo se, alla prima scadenza, non ricorrono le particolari ipotesi previste dalla legge, come ad esempio l'intenzione di destinare l'immobile ad abitazione propria o dei figli) è convenienza, per il locatore, è solo quella di poter stipulare un contratto di durata inferiore a 4 anni.

Infatti, secondo la dottrina dominante (a nostro avviso condivisibile), i contratti di foresteria sarebbero sottratti alla disciplina della legge n. 431/98, in quanto l'articolo 1, comma 1, della legge ne limita l'applicazione ai contratti (tipici) di locazione di immobili adibiti a uso abitativo». Per conseguenza, deve ancora ritenersi possibile stipulare (veri) contratti di foresteria senza essere vincolati alla durata di 4+4 anni (o di 3+2, nel caso dei contratti fiscalmente agevolati). Va anche detto che la legge 431/98 prevede la possibilità di stipulare contratti di locazione transitoria (per la durata da 1 a 18 mesi), in tal caso, però, nei comuni ad alta tensione abitativa e nei capoluoghi di provincia, è necessario che il canone sia ricompreso nelle fasce di oscillazione previste per i contratti fiscalmente agevolati, cosicché il contratto di foresteria, purché simulato e purché stipulato secondo lo schema qui indicato, presenta ancora, per il locatore, una certa convenienza.

Giorgio Parmeggiani
Coordinamento legali Confedilizia

CASA

Il televisore in casa non correre rischi

Nella «Guida Casa sicura» l'Imq-Istituto italiano per il marchio di qualità, dà una serie di preziosi consigli sull'uso degli elettrodomestici e degli impianti. La guida si può ottenere gratuitamente da Imq, via Quintiliano 43, 20138 Milano; email: mkt@imq.it. Telefono 02.5073.1; Fax 02.5099.1500. Dalla guida riportiamo i consigli per l'acquisto e l'uso del televisore. Appoggiare l'apparecchio televisivo su un ripiano in modo da garantire la completa stabilità. Se viene installato a incasso in una parete attrezzata, accertarsi che vi sia un sufficiente spazio attorno al televisore per una corretta aerazione. Tenere lontano l'apparecchio da tende che potrebbero prendere fuoco a causa di un eventuale surriscaldamento dell'apparecchio. Non coprire le aperture di ventilazione con panni o altri oggetti. Fare in modo che i cavi di alimentazione o dell'antenna non intralcino il movimento. Durante i temporali e le assenze prolungate staccare spina e cavo d'antenna. Per non affaticare la vista ricordarsi di guardare il televisore da una certa distanza (almeno 8 volte il diametro dello schermo) e mai al buio. Per spolverare e pulire, spegnere l'apparecchio (non con il telecomando); non utilizzare liquidi ma passare leggermente un panno appena umido.
Per il risparmio energetico evitare la posizione di stand-by (consumo di 20 watt all'ora). In caso di acquisto, la prima preoccupazione deve essere quella di acquistare modelli sicuri e che si riconoscono dalla presenza di un marchio di sicurezza (come ad esempio il marchio Imq). Scegliere la dimensione dell'apparecchio in relazione all'ambiente dove deve essere collocato: più l'ambiente è piccolo più piccolo deve essere il televisore: i grandi schermi sono consigliabili solo in grandi saloni. Se non si dispone di un impianto di antenna centralizzato, occorre pensare a una Tv con antenna incorporata o a un'antenna da casa. Per la qualità dell'immagine, del colore controllare quando si è in negozio (dove è facile vedere o sentire l'effetto finale). Controllare i tasti di comando, che siano in posizione comoda e di facile uso, a quello del telecomando, che sia di semplice lettura e utilizzo. Ricordarsi che le pile di alimentazione non sono eterne e vanno perciò sostituite.

EURO E BOT

Reddito fisso, occhi puntati sulla Fed

Occhi puntati sulla riunione della Fed in programma per domani: un nuovo taglio dei tassi negli Usa è ancora possibile e dopo la diffusione del dato sulla disoccupazione (superiore al previsto) la ripresa economica sembra meno vicina. Così un calo del costo del denaro dello 0,25 viene abbastanza scontato dal mercato mentre appare meno probabile una diminuzione dello 0,50. Non è casuale che il giorno decisivo sul futuro dei tassi sia martedì 11 dicembre, esattamente tre mesi dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre: nel frattempo, i mercati azionari americani si sono ripresi, e alcuni dati macroeconomici danno già segnali di ripresa. Se a questo punto la Fed tenesse fermi i tassi, darebbe un forte segnale di fiducia, anche per il futuro dei mercati nel medio (termine bisogna comunque aspettare i dati dell'economia Usa che usciranno a gennaio).

La Bce e i Bot

L'Europa continua a andare a rimorchio della locomotiva americana e anche l'andamento dei titoli di Stato dell'area euro dovrebbe seguire la tendenza a livello globale. Si prevede un rialzo dei rendimenti nel mese dopo un avvio d'anno segnato ancora da un piccolo calo dei tassi sul breve termine: gli operatori pensano infatti che la Bce opererà un nuovo taglio di 25 centesimi tra gennaio e marzo. Intanto, domani (prima della decisione della Fed) un segnale arriverà con l'asta dei Bot e dei Ctz. Ricordiamo che all'ultima emissione i rendimenti dei Bot semestrali sono scesi di 15 centesimi raggiungendo il 3,19% lordo (ma in tasca al risparmiatore rimane meno dell'inflazione dato che è un prezzo finale dei Bot semestrali di 98,81 centesimi, considerando l'imposta e la commissione bancaria, il rendimento netto crolla al 2,38%) mentre all'asta precedente i Bot annuali erano scesi sotto la soglia «psicologica» del 3% lordo, per l'esattezza davano il 2,98% lordo (ma al netto di tasse e commissioni, con un prezzo finale di 97,73 centesimi. Il vero rendimento in tasca scendeva al 2,29%) e i Bot trimestrali offrivano il 3,06% lordo detratte tutte le spese, con un prezzo finale per il cliente di 99,42 centesimi, si arrivava a un rendimento semplice netto del 2,28%).

I segnale dei Ctz

A questo punto, i rendimenti dei Bot hanno toccato il fondo e potrebbero iniziare a risalire? Un segnale in questo senso l'hanno dato i Ctz, di durata biennale: all'ultima asta, infatti, questi titoli hanno registrato un rimbalzo di 40 centesimi dei rendimenti. All'ultima emissione i Ctz sono stati aggiudicati a 94,10 centesimi, cioè a un rendimento lordo del 3,45% contro il precedente 3,05%: vedremo domani a che livello saranno collocati i ricordiamo che il guadagno lordo dell'ultima asta, detratta l'imposta, diventa un 3,02% netto all'anno per i prossimi due anni.

I rendimenti dei Btp

Per giovedì c'è poi in programma l'asta di metà mese dei Btp (Buoni del Tesoro poliennali, a tasso fisso) che è l'occasione per verificare la possibilità di ripresa dei rendimenti anche sul medio e lungo termine, dopo un andamento instabile del mercato nelle ultime settimane. Infatti, la più recente emissione di Btp con durata triennale ha fatto segnare un rialzo di 31 centesimi rispetto all'asta precedente, mentre i decennali sono aumentati di 19 centesimi. Invece, erano ancora scesi i Btp quinquennali e trentennali al loro ultimo collocamento (avvenuto il mese scorso). Ricordiamo gli ultimi rendimenti in asta: i Btp triennali davano il 3,71% lordo (con un prezzo di aggiudicazione di 100,84) che significa un guadagno netto, detratta l'imposta, del 3,24%. I Btp decennali offrivano il 4,92% lordo (con un prezzo di assegnazione di 101,08), cioè un 4,30% netto. I Btp quinquennali (aggiudicati a 102,35 centesimi) erano scesi al 4,04% lordo e un 3,53% al netto della tassazione. Infine i Btp trentennali erano calati all'asta precedente al 5,34% lordo (con un prezzo di aggiudicazione di 110,78 centesimi) cioè un 4,67% netto.

ASSICURAZIONE

Rc-auto, quale massimale scegliere

Una consistente percentuale degli automobilisti italiani, è assicurata per la responsabilità civile auto con i minimi stabiliti dalla legge: vale a dire per un miliardo e mezzo di lire. Copertura questa che, sovente, si dimostra insufficiente per risarcire incidenti medio-gravi. Quali sono le differenze tariffarie fra i tetti di copertura minima rispetto a quella media? Prima di formulare esempi, ricordiamo, come sempre, che le tariffe variano a seconda della compagnia che si assume la copertura del rischio. Consideriamo il caso di un automobilista con residenza anagrafica a Torino, la cui auto sia di media cilindrata (Fiat Puntol e con classe di merito 14; il premio può risultare di 1.550.000. Se il massimale viene elevato a 5 miliardi di lire, il costo passa a 1.690.000 lire. Se, invece, la somma assicurata è di 10 miliardi, il costo sale a 1.770.000 lire.

Risarcimento

Ma che cosa può accadere quando il tetto di copertura è minimo e la richiesta del danneggiato (o dei suoi aventi diritto, nell'ipotesi che questi deceda) è superà? Molto semplice, la differenza dovrà essere corrisposta dal responsabile dell'incidente. Stando agli orientamenti della giurisprudenza, i criteri adottati per risarcire le grandi lesioni, sono in costante aumento. Inoltre, alcune recentissime sentenze di tribunale, hanno introdotto una nuova voce di risarcimento. Si tratta della «lesione del bene vita». Che cosa ciò significa? Mentre prima, nel caso di omicidio colposo derivante da incidente stradale, veniva indennizzato il danno morale e patrimoniale agli eredi, questi ultimi, sempre stando a queste recenti sentenze, avranno diritto a vedere risarcita la perdita della vita del familiare. A ben vedere, si tratta di una nuova voce di risarcimento, che assume una notevole rilevanza economica, le compagnie assicuratrici, infatti, dovrebbero sborsare ulteriori 550 milioni.

Questa cifra è reclamabile dagli eredi a titolo di danno biologico del congiunto, che fosse sopravvissuto, avrebbe ipoteticamente riportato un'invalidità del 100%. Infatti, tali sentenze prevedono che la nuova «voce» venga risarcita con una cifra pari alla metà di quanto è previsto per il 100%, quanto stabiliscono il massimo di Cassazione, cioè un miliardo e mezzo milioni. Tale importo, ovviamente, eleva la probabilità che il massimale minimo sia del tutto insufficiente.

E' interessante rilevare che alcune compagnie di assicurazione puntano su formule di copertura molto elevate. E' il caso dei massimali senza limiti. Le tariffe per tali coperture non si distanziano molto da quelle fissate per tetti di garanzia da 5 miliardi: si tratta di un incremento medio del 5%.Perché questa modesta differenza? Perché la stragrande maggioranza degli incidenti richiede indennizzi che rientrano agevolmente nei massimali minimi. Tuttavia, benché il calcolo delle probabilità sia a sfavore di un incidente grave (ad esempio lo speronamento di un autobus carico di passeggeri che precipita in una scarpata, un tamponamento a catena in autostrada...), non è detto che tale evento non possa accadere. Attenzione, però: di solito le polizze non prevedono che i massimali vengano modificati in itinere; per farlo, occorre giungere alla scadenza del contratto.

Motocicli

Le sottoassicurazioni non interessano solo le auto, ma riguardano anche ciclomotori, motociclette ecc. Nel settore delle due ruote, l'eventuale maggiorazione del massimale non comporta elevati esborsi supplementari: per un ciclomotore, passare da 5 miliardi a 5 miliardi di lire, può significare un supplemento di tariffa che si aggira sulle 40 mila lire.

Giuseppe

UN TUFFO NELLA RETE, NON UN BUCO NELL'ACQUA.

Un tuffo nella rete. La rete Internet. Indispensabile per chi lavora, stimolante per chi vuole ampliare i propri orizzonti.
Doit net Service Provider è un società che insieme alla rete è nata e cresciuta, formando figure professionali di primo piano, in grado di mettere la propria conoscenza e la propria esperienza al servizio di Aziende e privati decisi ad entrare nella rete. Doit net Service Provider realizza siti Internet personalizzati, grafica accattivante, facile lettura, moderni ed efficaci, per qualificare il lavoro e divulgarlo in tempo reale in tutto il mondo, traendone immediati vantaggi economici. Fornisce servizi all'avanguardia connessi alla rete, per rendere il vostro lavoro in internet attivo e funzionante fin dal primo momento.
Doit net Service Provider è a disposizione di chiunque voglia ...
Tuffarsi nella rete, senza fare un buco nell'acqua, affidandosi ad un partner sicuro.

Doit net Service Provider

Powered by: CASSIOPEA

Via Finelli, 10 - 40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/6463042 - Fax 051/727905
www.doitnet.it - e-mail: contatto@doitnet.it

Nel quadro di ampliamento della propria rete di collaboratori, Doit net Service Provider ricerca, su tutto il territorio nazionale, uomini e donne dinamici, determinati a promuovere i propri servizi e desiderosi di intraprendere un'attività a proprio remunerativa e gratificante.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____
Recapiti _____

Desidero ricevere informazioni più dettagliate al fine di collaborare alla promozione dei servizi di Doit net Service Provider.

Nome _____ Cognome _____
Azienda/Società _____
Via _____ Città _____
Recapiti telefonici _____

Desidero ricevere informazioni più dettagliate al fine di usufruire dei servizi offerti da Doit net Service Provider.

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 29 LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2001

Valeria diventa regista

Valeria Bruni Tedeschi (nella foto), l'attrice italiana protagonista della *Seconda volta* e della *Parola amore esiste*, diventa regista. Debutterà dietro la macchina da presa con il film drammatico *Nel regno dei cieli*, storia di una donna nei dieci giorni che precedono la morte di suo padre.

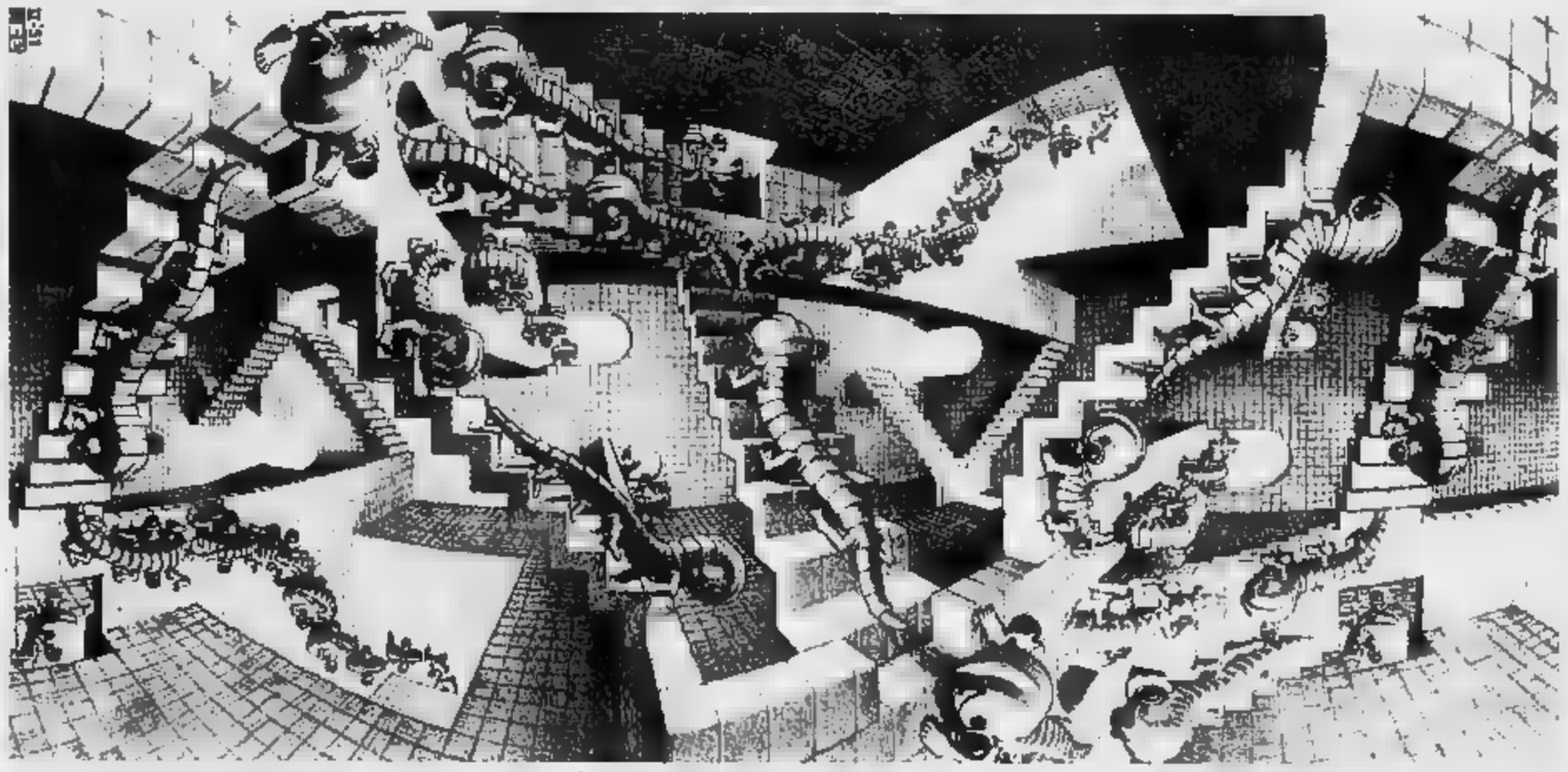
ICEBERG

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi compie 81 anni: auguri. Il vicepresidente (dell'Inter) Peppino Prisco compie 80: auguri. Ronaldo torna al gol dopo due anni di sofferenze: auguri.

Il no di Carrara al Duce

All'Accademia di Medicina di via Po a Torino si svolge un convegno in onore di Mario Carrara, unico clinico fra gli undici professori universitari che rifiutarono il giuramento al fascismo. Prolusione dello storico Giovanni De Luna, interviene il Nobel Rita Levi Montalcini (foto).

LA SCIENZA DI EUCLIDE HA ANCORA UN VALORE O È UNA DISCIPLINA OBSOLETA DA RELEGARE NEI MANUALI DI ENIGMISTICA?



Un disegno di Cornelius Escher. L'artista olandese (1898- 1972) con le sue incisioni ha creato un mondo fantastico spesso ispirato a modelli matematici

MATEMATICA
uno più uno fa cinquantamila

Claudio Bartocci

ABBANDONATO dai pirati nel bel mezzo dell'oceano, Gulliver trova salvezza sull'isola di Laputa, che misteriosamente si libra al di sopra delle acque. Gli abitanti di questa terra sono a tal punto assorti in pensieri ed elucubrazioni sulla matematica e sulla musica che riescono né a parlare né a seguire i discorsi altrui, e rischiano ogni momento di cadere in qualche precipizio o di sbattere la testa contro qualche palo. Per questa ragione si fanno sempre accompagnare da soccorrevoli servitori, che richiamano, quando necessario, l'attenzione del padrone toccandogli la labbra, le orecchie o gli occhi con una specie di sonaglio legato in cima a un bastoncino.

Il mondo della matematica è simile all'isola volante di Laputa. È vero che i cultori di questa disciplina, fedeli al cliché che li dipinge supremamente distratti e incuranti degli aspetti pratici della vita, vagolino con la testa tra le nuvole immersi in astratte speculazioni che nulla hanno a che vedere con il mondo che li circonda? Hanno bisogno di qualche sollecito famulo che, agitando un sonaglio, li richiami alla decisione alla realtà? E questo sono quasi certamente convinti tutti coloro che, sui banchi di scuola, hanno vissuto la matematica come un incubo di incomprensibili espressioni zeppe di parentesi graffe e quadre, una sterile sequela di formule da mandare a memoria. E non c'è da stupirsene, dato che ben pochi insegnanti, purtroppo, spendono anche una sola parola per convincere i loro allievi del contrario.

D'altra parte, per fugare questi sospetti non è sufficiente ricordare la centralità della matematica nel pensiero occidentale, da Pitagora e Platone fino a Leibniz e Kant o il ruolo essenziale svolto da questa scienza nello sviluppo delle grandi teorie fisiche, dalla meccanica celeste, all'elettromagnetismo, fino alla relatività e alla meccanica quantistica. Anche se gli *Elementi* di Euclide sono probabilmente il libro che avuto più edizioni a stampa dopo la Bibbia, oggi, in un'epoca che vede il trionfo delle scienze biologiche e dell'informatica, rimane il dubbio che la matematica sia una disciplina obsoleta, da relegare nella sezione di enigmistica, o nell'antiquarium della scienza insieme alla pila Volta e ai calcolatori a valvole. Oltretutto, sono in molti ad essere convinti che il campo della matematica sia ormai esaurito, che non rimanga più nulla di importante da scoprire, inventare, o dimostrare, fatta eccezione per qualche astruso rompicapo - come l'ipotesi di Riemann o la congettura di Poincaré - che mai avrà qualche ricaduta pratica.

Eppure, i matematici continuano a lavorare sodo. Negli ultimi cinquant'anni si sono dimostrati più teoremi che nell'intero corso della storia umana: se è pur vero che la maggior parte di questi - e parliamo di centinaia di migliaia di nuovi risultati pubblicati ogni anno sulle riviste specializzate - sono del tutto secondari o irrilevanti, lo scibile matematico si espande a un ritmo così incalzante che nessun singolo ricercatore è più in grado a padroneggiarlo integralmente. La specie del matematico universale è definitivamente estinta, pare proprio, con la morte di John von Neumann, nel 1957. La stragrande maggioranza degli oltre cinquantamila matematici attivi in ogni parte del mondo coltiva un piccolo orticello specialistico, mantenendosi in contatto - per lo più tramite e-mail - con qualche centinaio di altri adepti, tutti in agguerrita competizione fra di loro. Abbastanza di frequente - lo si deve dire in tutta franchezza - questi studiosi si comportano in modo del tutto simile agli abitanti dell'isola di Laputa e dichiarano apertamente di proseguire le loro ricerche soltanto per amore della disciplina, o per appagare il proprio senso estetico, e per l'onore dello spirito umano», come amano ripetere anche Jean Dieudonné, riprendendo l'espressione di un grande matematico tedesco dell'Ottocento, Karl Gustav Jacobi. Da questo punto di vista, qualsiasi apertura alle altre scienze, qualsiasi concessione alle applicazioni, qualsiasi sortita fuori dalla torre d'avorio della teorizzazione fine a se stessa rappresenta un tradimento e una contaminazione: la sola vera matematica è quella «pura», di nome e di fatto. L'aspetto paradossale di questa posizione, che è assai diffusa e conta molti autorevoli sostenitori, sta nel fatto che non pochi risultati che sembrano di esclusivo interesse specialistico trovano successivamente inaspettate e sorprendenti applicazioni. La matematica, ebbe occasione di dire il fisico Eugene Wigner molto lontano 1959, sembra possedere una *unreasonable effectiveness*, un potere e un'efficacia irragionevoli.

Lasciamo pure da parte la fisica, i cui sviluppi, da Galileo in avanti, sono sempre stati legati a doppio filo con quelli della matematica, anche perché il discorso ci amplierebbe a dismisura, e consideriamo invece alcuni esempi forse meno noti di applicazioni ad altre discipline scientifiche. I metodi crittografici a chiave pubblica, sviluppati a partire dalla seconda metà degli anni '70, che consentono di scambiare messaggi in codice senza la necessità di comunicare in anticipo una chiave segreta si fondano su alcuni principi della teoria dei numeri e, più recentemente, della geometria algebrica, discipline che, fino a pochi decenni fa, tutti ritenevano assolutamente al riparo dal rischio di trovare qualsiasi applicazione pratica. Eppure, il semplice gesto di digitare il PIN della nostra carta di credito o una comunicazione criptata tra un aereo e la torre di controllo sono una serie di operazioni matematiche basate su concetti non molto lontani da quelli che sono serviti ad Andrew Wiles per dimostrare, nel 1995, l'ultimo teorema di Fermat, un problema che aveva tenuto in scacco i matematici per oltre trecento anni. Dall'analisi matematica più astratta provengono invece le tecniche - fondate su una formula la cui prima versione fu scoperta nel 1917 dal matematico di origine slesiana Johann Radon - che hanno permesso di sviluppare quella particolare tecnica radiologica detta tomografia assiale computerizzata (TAC), un'invenzione per cui lo statunitense Allan Cormack e il britannico Godfrey Hounsfield meritarono il premio Nobel per la medicina nel 1979. Per fare un ultimo esempio, è scoperto abbastanza di recente che nel meccanismo di duplicazione della molecola di DNA intervengono certi enzimi specializzati detti topoisomerasi che sembrano agire secondo le regole della teoria dei nodi, un settore della topologia: da questa disciplina potrebbero derivare in futuro nuove idee per comprendere e studiare la struttura delle macromolecole.

> Un esercito di studiosi in piena attività: dal 1951 a oggi si sono dimostrati più teoremi che nell'intero corso della storia umana

> Il Pin della carta di credito o la comunicazione criptata tra un aereo e la torre di controllo implicano operazioni numeriche

Questa irragionevole efficacia della matematica che si estende non solo, come da tradizione, alla fisica teorica e sperimentale, ma anche alle scienze biomediche, alla meteorologia, alle scienze economiche e finanziarie, comporta anche la necessità di rivedere anche alcuni assunti filosofici ed epistemologici. Il mito di una matematica puramente ideale e trascendente (e dunque necessariamente assiomatico e formalizzata) va infatti di pari passo con l'idea che l'universo sia un libro scritto in caratteri matematici. Nella fisica di Galileo, di Newton, di Einstein, e anche di Dirac o di Feynman, la matematica ha un ruolo soltanto descrittivo ma costitutivo e normativo: rispecchia la vera essenza del reale. Ma questa concezione, sulla quale si sono incentrate tutte le filosofie naturali basate sul riduzionismo e sul meccanicismo, non è in grado di spiegare come mai, senza nessuna ragione teorica, la stessa equazione può descrivere fenomeni del tutto diversi: non riesce a cogliere, cioè, la valenza squisitamente metaforica del pensiero matematico. Da questo punto di vista, il concetto chiave è invece quello di «modello matematico», nel senso che questa espressione è venuta ad assumere abbastanza di recente, sulla scia delle geniali anticipazioni di John von Neumann. I modelli matematici sono soltanto frammenti di teorie matematiche incollati sopra frammenti di realtà, zone di sovrapposizione, talvolta di incompatibilità, che ambiscono a carpire la natura ultima dei fenomeni ma soltanto a fornire utili metafore per rappresentarne alcuni aspetti. La matematica, qualcuno ha detto, è studio di analogie tra analogie.

PER SAPERNE DI PIU'

Un recente tentativo di elaborare una filosofia della matematica fortemente ancorata alla pratica della ricerca e all'esperienza dell'insegnamento è costituito dal volume *Cos'è davvero la matematica* di R. Hersh (Baldini & Castoldi 2001, pp. 493, L. 35.000). Molto utile per capire alcuni aspetti della matematica di oggi è anche *La pensée mathématique contemporaine* di F. Patras (PUF, 2001, pp. 195, FF. 138). L'autore che per primo ha messo in luce l'importanza del concetto di modello matematico e ne ha analizzato la genesi storica è G. Israel nell'opera *La visione matematica della realtà* (Laterza, 1996, pp. 372, L. 50.000). Sollati Boringhieri ha in catalogo vari volumi sulla matematica e le sue applicazioni. Fra i titoli più recenti segnaliamo i saggi *L'importanza di essere fuzzy* di A. Sangalli (2000, pp. 196, L. 40.000), *Genesi di una teoria matematica* di A. Sossinsky (2000, pp. 122, L. 35.000) e *Il migliore dei mondi possibili. Matematica e destino* di I. Ekeland (2001, pp. 298, L. 60.000), un'affascinante storia del principio di minima azione che offre una panoramica dei nuovi e sorprendenti sviluppi della meccanica classica. Della stessa casa editrice vale la pena leggere anche *Triangolo di pensieri* (2001, pp. 197, L. 50.000), una conversazione tra A. Connes, A. Lichnerowicz e M.P. Schützenberger che offre numerosi spunti di riflessione. Al lettore che desideri farsi un'idea dei principali sviluppi delle scienze matematiche durante gli ultimi cento anni consigliamo l'intelligente e ben articolata sintesi *La matematica del Novecento* di P. Odifreddi (Einaudi, 2000, pp.193, L. 26.000).

UN LIBRO AL GIORNO

La mercanzia di Kapuscinski

Annalisa Magone

NELLA storia del giornalismo, Ryszard Kapuscinsky rappresenta la personificazione del motto «Andare, vedere, raccontare», efficace sintesi dei compiti del reporter. Si può anche aggiungere che nella sua lunga carriera di inviato speciale ha consumato la suola delle scarpe in cerca di notizie (per citare un'altra frase fatta). Il polacco Kapuscinsky, oggi quasi settantenne, ha corso il mondo in lungo e in largo alla sua maniera: lontano dai grandi alberghi internazionali, fuori dal giro di quelli che contano, mischiato alla folle, usando i mezzi di trasporto locali, sistemandosi spesso in alloggi di fortuna. Così ha raccontato, per dieci anni, la trasformazione dell'Africa. Così ha raccontato in *Imperium* il crollo del colosso sovietico.

L'ultimo libro che giunge in Italia è dedicato all'Iran. Siamo alla fine degli Anni Settanta: lo scià Reza Pahlevi è fuggito. I suoi trentasette anni di regno, segnati da immense fortune economiche e dal dispotismo politico, si sono dissolti in un bagno di sangue sotto il peso della rivolta popolare. Khomeini, rientrato da un esilio di 15 anni, introduce un progetto di repubblica islamica che infiamma la maggioranza della popolazione. Ma i discorsi sull'indipendenza dell'Iran, che nei giorni della rivoluzione Khomeini registrava di cassetto clandestine, riecheggiano una realtà di xenofobia. È questo lo spettro che si agita nelle ultime pagine del libro, quando il reporter Kapuscinsky corre nella notte verso l'ambasciata americana di Teheran, dove sono tenuti in ostaggio oltre cinquanta persone, «per vedere che aria tirava all'ultimo giorno dell'anno».

Ryszard Kapuscinski
Shah-in-shah
Feltrinelli
pagine , lire 25.000

Shah-in-shah è il racconto della rivoluzione iraniana imprezioito dall'intuizione e dall'abilità di un giornalista di talento. È anche l'occasione per apprezzare una ricostruzione st che applica le tecniche del giornalismo. Nel cono d'ombra proiettato dai recenti avvenimenti internazionali la narrazione stimola le sovrapposizioni: fatti e personaggi, regimi in ritirata e movimenti in rivolta si confondono. Fra gli elementi di analogia profondi c'è il ritrovato funzione del giornalismo di guerra come strumento per comprendere le dinamiche di un paese in rivolta.

Per capire succederà, il reporter Kapuscinsky va a caccia la mattina sulla via Engelob, davanti al negozio di un mercante di spezie: se la merce è esposta sul marciapiede la giornata trascorrerà senza avvenimenti, se il mercante ha lasciato le spezie al riparo dentro il negozio, perché la folla non è calpesti, sarà giornata di dimostrazioni, quindi bisognerà mettersi al lavoro. Quando i canali istituzionali di comunicazione non sono interrotti, resta salda la funzione del giornalismo, animata dallo spirito «telling the truth», raccontare i fatti come si presentano a tutti i .

ESCE UN NUOVO LIBRO DI BRUNO VASARI, AMICO DI PRIMO LEVI E REDUCE DA MAUTHAUSEN. OGGI FESTEGGIA I 90 ANNI

Senza memoria si diventa poveri

Marco Neirotti

CON il lager sono precipitato nell'abisso della profondezza. E ne sono tornato. Nonostante tutto ho continuato a essere ottimista sul futuro dell'uomo. Ora, dopo l'attacco alle torri dell'11 settembre e con la guerra, non so più che pensare».

Sono passati più di cinquant'anni dall'esperienza di Mauthausen, ma non c'è frattura nelle riflessioni di Bruno Vasari, triestino-torinese, dopo la Liberazione dirigente dell'Eiar prima e quindi della Rai, saggista, poeta, messaggero della memoria dell'orrore nazista, amico di Primo Levi, autore nel 1945 di *Mauthausen. bivacco della morte*.

Oggi, alle 16.30, nel palazzo del Consiglio regionale, Anna Bravo, Elvio Guagnini e Marzia Guglielminetti presentano *Il riposo non è affar nostro* (Campanotto editore), intervista di Veronica Ujcich a Vasari: dall'infanzia all'arresto, dalla deportazione a questo presente. Un ritratto del '900, pacato, senza inganni o aggiustamenti.

L'elegante novantenne (era ieri il compleanno) Bruno Vasari delimita il ruolo della testimonianza, lontana dalla retorica: «Io difendo la memoria genuina, che non sopraffà memoria diverse». Per esempio le foibe? «Le foibe furono delitti estremi. Ma nascono le due tragedie? Bisogna guardare al momento storico: le foibe sono una reazione, una risposta alla sopraffazione, il lager era pianificazione gelida» e i gulag? «Altra atrocità. C'è chi ci è morto, erano nati per rinchiudere. I campi nazisti creati per Io sono passato davanti alla commissione che ci divideva: camera a gas, oppure ancora utili. Sono qui».

Ma non è tutto finito. Oggi c'è un neonazismo spesso giovanile: «Però non storia alle spalle. L'unica ragione che lo alimenta è il bisogno di distinguersi, affermarsi». Il centro resta la coscienza: «La scuola non fa molto, per via dei programmi. Sono spaventato dall'idea di ridurre un anno le superiori. Ma i giovani li informiamo comunque. Il Piemonte è attivo, con viaggi sui luoghi dello sterminio».

Bruno Vasari ha attraversato l'orrore dei campi di sterminio. Ha scritto *Il riposo non è affar nostro*

Informazione, comunicazione. E delusione, di fronte a una tv che «rispecchia le italiane: calcio, balletto, stupidi giochi, denaro in premio». Quanto a Internet, Vasari non possiede computer («Ai vecchi cani, si dice, diamo nuovi giochi»), ma considera Internet utile: «Peccato che non si fornisca una cultura per usarlo». Va di moda la specializzazione, ma «Senza una cultura umanistica non si fa bene neppure un lavoro scientifico». Peggio ancora se manca la memoria: «Senza memoria è, oltre ignoranti, molto poveri».

Povertà pericolosa e trigno, perché non è quella materiale. E' quella che apre abissi.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rastaldi
Redattore capo centrale
Roberto [redacted]
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicolello
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Lura Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 [redacted], tel. 01 [redacted]
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAIE spa, via della Ghiaia 11, Milano
Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
SES spa, Quinto, Strada 35, [redacted] — C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Limbiate (Mi)
Nord Sviluppo 15-21 Rue du Caire, Roubaix (F)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 1465/1948
Certificato n. [redacted] del 23/11/2000
La tiratura di domenica 9 dicembre [redacted] è stata di 552 593 copie

FIEG

L'ITALIA E IL MANDATO DI CATTURA UE

COSTITUZIONE EUROPEA

Boris Biancheri

IO non so se dietro le posizioni comunicate pubblicamente dal governo sul mandato di cattura europeo vi siano, [redacted] alcuni insinuano, altre inconfessabili motivazioni. Che l'Italia si trovi, su un tema importante come questo, in netto contrasto con i suoi partner, tanto che quattordici paesi decideranno forse di andare avanti per conto loro lasciandosi indietro il nostro, mi stupisce ma non mi offende. Mi stupisce, come stupisce i governi e la stampa di [redacted] Europa, perché la posizione italiana si distacca da tutta la nostra tradizione politica e diplomatica dal 1957 a oggi. Ma so che, sulla questione di sostanza, la posizione del governo è fondata.

Che per far fronte all'emergenza terrorismo [redacted] per [redacted] limitato numero di reati, sia consentito che un giudice che opera sulla base di altre leggi [redacted] si muove all'interno di una diversa cultura giuridica, un giudice spagnolo o finlandese oggi, [redacted] un giudice bulgaro o estone domani, decida della libertà di un qualsiasi cittadino europeo perché così lo richiede la lotta prioritaria a crimini che ledono le basi della nostra civiltà, è ammissibile. Sarà bene comunque procedere [redacted] cautela, guardandosi dalla logica dei tribunali speciali di Bush, e limitandosi davvero al necessario. Ma non si pensi di creare un vero spazio giuridico [redacted] tutto il continente prima di aver fissato almeno i principi fondamentali che sono alla base della società europea. A Nizza, un anno fa, non si riuscì, per l'ostinazione di alcuni membri che oggi invocano [redacted] mandato di arresto, a riconoscere valore vincolante [redacted] [redacted] Carta dei Diritti che contiene le garanzie minime [redacted] tutela della vita e della libertà dei cittadini.

Il governo ha ora un'ottima occasione davanti [redacted] sé. A Laeken, fra pochi giorni, dove il problema del mandato di arresto [redacted] non risolto prima verrà risollevato con l'Italia, si dovrà anche stabilire il mandato [redacted] la composizione della «Convenzione» che avrà il compito di suggerire le riforme istituzionali necessarie all'Europa e tutto ciò che a Nizza fu messo da parte. Il governo si accinge a battersi perché la presidenza della Convenzione sia data all'onorevole Amato. Ma altrettanto opportuno sarà battersi perché la creazione di uno spazio giuridico europeo, di cui il mandato di arresto è la prima pietra, sia legata all'impegno di procedere alla redazione di una vera Costituzione Europea che sancisca i doveri e garantisca i diritti delle istituzioni come dei cittadini [redacted] che questo impegno sia riflesso senza ambiguità [redacted] dinieghi nel mandato della Convenzione [redacted] quindi nel programma della Conferenza che vi farà seguito. Il governo smentirebbe così le insinuazioni di scarso europeismo e trasformerebbe l'inciampo del mandato di arresto in un passo avanti sulla via verso un vero, legittimo, organico edificio europeo.

DUBBI A SINISTRA

Gianni Vattimo

HA ragione Barbara Spinelli che denuncia senza mezzi termini la «vergogna italiana» costituita dalla resistenza opposta dal governo Berlusconi al mandato di cattura europeo? O ha ragione l'associazione «Antigone» che (come racconta Guido Ruotolo in seconda pagina su *La Stampa* di domenica) invita a considerare se l'accettazione del mandato di cattura europeo non violerebbe per [redacted] diritti costituzionalmente garantiti dei cittadini italiani, che potrebbero trovarsi nel rischio di venire estradati in altri paesi europei con sistemi giudiziari diversi e meno garantisti del nostro? Un rischio che potrebbe essere solo ovviato da una costituzione europea che, per ora, non c'è.

Fino ad allora, sembrano suggerire gli «antigonisti» meglio andarci cauti; in definitiva, avrebbero ragione Castelli, Bossi, Berlusconi [redacted] resistere, anche se la loro resistenza dovrebbe essere più generale: non solo, cioè, diretta a escludere alcuni reati (i più legati a certi processi in corso che toccano anche [redacted] nostro premier, come tutti in Europa pensano), [redacted] a rifiutare in blocco questo passo verso una giustizia europea. Un argomento, come si vede, che avrebbe potuto valere - come infatti si è tentato di sostenere da molte parti - contro l'istituzione della moneta unica, e contro tutti gli altri passaggi «parziali» con cui, faticosamente, l'Unione Europea ha cercato [redacted] sta cercando di porre le basi di un autentico ordinamento federale.

Certo, gli argomenti che ora vengono avanzati sulla giustizia [redacted] sulle garanzie di libertà sono meno futili, comunque più degni di attenzione, di quelli che [redacted] volevano far valere contro l'euro. Ma, [redacted] presi sul serio, possono avere lo stesso risultato: non vogliono cioè accettare che l'Europa si possa costruire passo per passo, lungo [redacted] cammino che appare il solo realistico. Esigono che l'Unione nasca tutta in una volta, come Athena dalla testa di Zeus, oppure che non [redacted] affatto. Con il risultato, che probabilmente si vedrà nei prossimi giorni a proposito dello spazio giudiziario europeo, di lasciare che l'Europa vada avanti senza di [redacted], decisi a difendere i sacri confini delle nostre troppe padanie o anche solo delle troppe impunità di qualcuno dei nostri governanti.

Eurodeputato Ds

PAROLAIO

Pierluigi Battista

SLURP. Cibo e potere, gastronomia e democrazia, istituzioni [redacted] manicaretti. Diventa sempre più cruciale nell'uni[redacted] della politica mediatica la retorica del prodotto tipico, la cultura del ménu, la mozione del catechino biopoliticamente corretto. E così, nel parlamento del gusto, sul *Messaggero* Giacomo A. Dente (*nomen omen*) spiega come mai «non ci sia stata voce che non abbia considerato uno strappo, o una bestemmia, che sotto le Logge degli Uffizi, capolavoro del Vasari, si siano degustati la finocchiona e il pecorino. O che [redacted] palazzo Ducale di Lucca si sia spalancato a palcoscenico della castagna [redacted] del castagnaccio». Il problema è che, nell'orgia di Baroli chinati e culatelli [redacted] Zibello, finocchiel[redacted] le selvatiche e tomini ubriachi i gastro-miracolati si facciano prendere la mano, come nella leggenda del dottor Frankenstein. E così, [redacted] gastro-miracolato, definito confidenzialmente «cuoco di regime», Gianfranco Vissani, registrato il cambiamento di regime, sferra il calcio dell'asino a chi [redacted] ha coccolato [redacted] vezzeggiato, *in primis* Massimo D'Alema. Interpellato da Emilia Costantini per il supplemento televisivo di *Sette* con la seguente domanda: «È vero che lei deve molto all'imprimatur di Massimo D'Alema», l'ingrato rispose, testualmente: «Sono io che devo a lui o forse D'Alema deve qualcosa a me? La verità è che l'ho conosciuto che non [redacted] nessuno». Come nella dialettica hegeliana servo-padrone, il cuoco si ribella al potente, la cucina prende il potere al posto della sala da pranzo. Il mondo [redacted] testa in giù: come a carnevale (con le frappe del paesello e le castagnole a modo nostro).

Francesco De Gregori: la sua canzone *Il cuoco di Salò*, scrive il *Secolo d'Italia*, è una delle «canzoni più contestate dai "critici militanti" [redacted] questo 2001 per lesa maestà nei confronti dell'antifascismo». In alto **Gianfranco Vissani**: «Sono io che devo a D'Alema o forse lui deve qualcosa a me? La verità è che l'ho conosciuto che [redacted] era [redacted]

PASSATO DI VERDURA. Che poi, a furia di frequentare tavolate imbandite e strologare sulla differenza tra la rubiola di sopra e il tortellino di sotto, finisce pure che ne venga contaminato il linguaggio lasciando scivolare la polemica politico-culturale in una dimensione post-digestiva e comunque fisiologicamente scorretta. Per esempio il consigliere d'amministrazione della Rai Alberto Contri, per polemizzare [redacted] la maggioranza dalla dirigenza di viale Mazzini, critici[redacted] su *Avvenire* «il grave degrado» che [redacted] suo dire avrebbe colpito l'azienda radio-televisiva presieduta da Roberto Zaccaria. E in particolare [redacted] la prende con gli invitati nelle trasmissioni «rozzamente incapaci di controllare i propri sfinteri emotivi». Proprio così: «sfinteri emotivi». Ma anche Marcello Veneziani, denunciando sul *Giornale* una nuova ondata maccartista nei confronti della cultura [redacted] destra, deve spiegare: «tira una brutta aria nel Paese, che sembra avvolto da un'enorme flatulenza frutto di intestini guasti, travasi di bile e passato mal digerito». Effettivamente ha ragione Veneziani: nel Paese tira una gran brutta aria.

ASCOLTO. Anche sugli anniversari, inoltre, bisognerebbe essere più precisi. Viva la radio per i suoi cent'anni. Giuste e sacrosante le trasmissioni televisive dedicate al gran genio italico di Guglielmo Marconi. Però Aldo Grasso sul *Corriere della Sera* [redacted] tutti i torti e precisare qualche data e qualche circostanza. Spiega Grasso: «il centenario che si sta celebrando (il 12 dicembre 1901 Marconi collegò [redacted] per la prima volta Europa [redacted] America con un segnale radiotelegrafico) non c'entra nulla [redacted] la radio, così come la intendiamo noi oggi». E cioè: «quella è stata una grandissima scoperta ma riguarda un'altra storia, quella della telegrafia senza fili». L'anniversario giusto è quello del 1906, se [redacted] vuole essere pignoli. E altrimenti, viva la radio e basta. Fa lo stesso.

A LUI! Sul *Secolo d'Italia* Federico Gennaccari esulta perché *Il cuoco di Salò* [redacted] Francesco De Gregori ha ricevuto il premio all'Italian Music Awards e Giorgio Gaber, con il suo *La [redacted] in estinzione*, ha ottenuto la prestigiosa targa del Club Tenco che «rappresenta da sempre la sini[redacted] nella canzone italiana». [redacted] perché tanta esultanza? Perché, spiega Gennaccari, è singolare il fatto che «le due canzoni più contestate [redacted] "critici militanti" di questo [redacted] per lesa maestà nei confronti dell'antifascismo, della sinistra e della generazio[redacted] del '68 abbiano ricevuto il premio come miglior canzone dell'anno alle due manifestazioni che contano di più». Ah, ecco. Ma non basta. Fino a che non [redacted] spalancate le porte del «Tenco» a Enrico Ruggeri, «illustre non allineato». Illustrissimo.

L'Europa dei Quindici si gioca il futuro al vertice di Laeken

Aldo Rizzo

LA disputa tra il governo italiano e gli altri quattordici dell'Ue sul mandato di cattura europeo ha fatto quasi dimenticare quali sono i temi principali, e cruciali, del vertice dei Quindici che si apre tra quattro gi[redacted] a Laeken. Non che la disputa in sé non sia importante, [redacted] che sia poco grave la frattura delineatasi tra Roma e le altre capitali. Ma a Laeken è in discussione qualcosa di ancora più ampio, che investe l'intero futuro dell'Unione europea. È in discussione il percorso che dovrà portarci nel giro [redacted] due [redacted] tre anni [redacted] quelle decisive riforme istituzionali, capaci [redacted] rendere governabile e politicamente efficace l'Unione stessa, una volta allargatasi a una decina [redacted] più di nuovi membri (come ormai appare, oltre che opportuno, inevitabile).

Laeken viene un anno dopo Nizza, dove furono compiuti [redacted] questa strada progressi non irrilevanti, ma insufficienti: tanto che, su iniziativa italo-tedesca, si decise di procedere subito oltre, dandosi [redacted] scadenza precisa, il 2004. E dunque, tra venerdì e sabato prossimi, bisognerà varare una Convenzione (rappresentativa dei governi e dei parlamenti nazionali [redacted] del parlamento europeo) e un Forum aperto alla «società civile», i cui risultati saranno poi discussi, per una decisione definitiva, da una nuova Conferenza intergovernativa. Laeken dovrà esprimere il «mandato» della Convenzione (oltre che del Forum) e designarne [redacted] presidente. Il tutto rappresenterà un esercizio senza precedenti di consultazione dal basso e di valutazione dall'alto, in vista di una sintesi sperabilmente positiva.

Il rischio è che, tra Convenzione, Forum e Conferenza intergovernativa, ci si perda in dettagli giuridici, tra un tanto in più al parlamento europeo e alla Commissione esecutiva e un tanto in meno al potere [redacted] governi nazionali, magari all'interno di una vaga «Costituzione», che lasci fondamentalmente le cose come stanno. Il percorso che ci attende arriverà invece a risultati davvero concreti, se affronterà e risolverà due problemi basilari. Il primo [redacted] l'estensione, la più ampia possibile, del voto a maggioranza (come è tornato a chiedere il commissario europeo Mario Monti). Il secondo è l'ampliamento ai temi istituzionali e fortemente politici, inclusa la difesa, delle «cooperazioni rafforzate» tra più Stati membri, aperte a chiunque voglia aderirvi o aggiungersi, ma capaci di configurare quel «plotone di testa», [redacted] senso complessivo, suggerito da Germania e Francia e, per l'Italia, dal ministro Ruggiero. Senza [redacted] soluzione di questi due problemi, l'Unione allargata a 25, 27 o addirittura 30 membri potrà al più diventare una Confederazione [redacted] maglie larghe, su una grande area di libero scambio, [redacted] la sostanza di un vero soggetto politico (in un mondo che, fra i contraccolpi dell'11 settembre, sta ridisegnando i suoi equilibri di potenza).

> Due problemi da risolvere: l'estensione del voto a maggioranza [redacted] l'ampliamento ai temi istituzionali e fortemente politici, inclusa la difesa, delle «cooperazioni rafforzate» tra più Stati membri

L'Italia, anche con spettacolari voti «bipartisan», [redacted] è pronunciata sostanzialmente in questa direzione. Ma non pare bipartisan (o tripartisan) il suo governo, [redacted] si è visto appunto sul tema del mandato di cattura [redacted] della giustizia penale europea. [redacted] speriamo che il [redacted] si risolva prima del vertice di Laeken, [redacted] arrivare a paralizzarlo.

LETTERE

Forza di Ercole [redacted] pazienza di Giobbe per aprire una busta

di O. d. B.

Comunicazioni di servizio. Ho notato che il modo di suggellare le vostre lettere, cari corrispondenti, sfida a volte la forza di Ercole e la pazienza di Giobbe. Rotoli di scotch, linguette collanti, gomma liquida e colla solida rinforzano la chiusura della busta, rendendo[redacted] l'apertura impervia come quella d'una cassaforte. Perché fate così, cari corrispondenti? Perché interponete tanti ostacoli tra il vostro scritto e la mia lettura? Io vorrei pregarvi di non farlo. [o.d.b.]

Donne [redacted] documenti

Caro Del Buono, cara *Stampa*, il mondo arabo continua ad essere ostile verso le donne. Adesso però in Arabia Saudita 1300 rappresentanti del gentil sesso hanno ottenuto il privilegio della carta d'identità. I documenti, in questo regno conservatore, sono stati rilasciati a 250 donne a Riad e gli altri a Gedda, sul Mar Rosso. Forse rosso di vergogna. Sì, perché [redacted] donne sono presenti solo sulla carta d'identità del marito o del padre. Unica concessione: un passaporto individuale, col trucco. Infatti non è valido come documento d'identità. Eppure esiste una legge in Arabia Saudita, approvata due anni fa, in base alla quale alle donne [redacted] stato concesso di possedere la carta di identità. Piccolo difetto: la legge è stata varata dagli uomini.

Fabio Sicari, Bergamo

Grazie Papa Grazie Ceronetti

Gentile Oreste Del Buono, il Papa invita a digiunare il 14 dicembre. E' la prima volta che il Papa mi provoca un entusiasmo commosso. Che poi aumenta dopo aver letto la «Lanterna Rossa» di Guido Ceronetti. Dice: «Un digiuno collettivo finalizzato non è inutile, e [redacted] importa che raggiunga lo scopo. E' importante che la sacralità arcaica [redacted] digiuno riaffiori nel cuore del mondo desacralizzato [redacted] [redacted] spinga [redacted] la sua [redacted] [redacted] don Chisciotte montato [redacted] un logoro ronzino contro le brutalità irridenti [redacted] le sterminate muraglie dell'insensibilità». Grazie Papa e grazie Ceronetti. Uno spiraglio di luce. Vita che esige, morte che si apre sulla vita. La morte c'è, che sia nella pace.

Maria Silvia Caffari
Caraglio (Cn)

Sindaco e intellettuali

Egr. Sig. Oreste del Buono, leggendo le affermazioni del sindaco Chiamparino, convintosi che la «Patinoire» in piazza Castello vada fatta soprattutto perché alcuni intellettuali si sono dichiarati contrari, in quanto «quando [redacted] fa il contrario di ciò che dicono ci si azzecca sempre», le confesso che [redacted] scoppiato in una bella risata.

Certamente non è il solo a pensarla in tal senso anche se è sempre un po' banale generalizzare. La cosa che però mi ha meravigliato, è il risentimento di coloro che si sono sentiti tirati in causa. Costoro dovrebbero sapere benissimo che tale concetto ha avuto illustri predecessori. Ad esempio, lo scrittore tedesco Johann Gottfried Seume, [redacted] due secoli fa (un tipo avventuroso che girò tutta l'Italia a piedi Sicilia compresa, forse per le evidenti difficoltà incontrate strada facendo) ebbe a dire: «Chi si occupa esclusivamente di libri, è già [redacted] perduto per la vita pratica».

Mario Pavanello, Torino

Troppi o pochi caselli

Un casello va bene, due sono troppi, tre sono un delitto. Nell'arco di soli 12 chilometri sono previsti per servire Alba ben tre caselli: Verduno, Alba nord, Alba sud. E' una filosofia che contraddice quanto deciso per la vicina autostrada Torino-Savona a cui sarà collegata. Due autostrade, due culture, due diversi percorsi tecnico-filosofici: da una parte si razionalizza e si ottimizza, dall'altra si moltiplica senza alcuna razionalità. I rami secchi soppressi da una parte stranamente rifioriscono dall'altra alla faccia del risparmio e della crisi.

Anna Cavallo, Cuneo

Eutanasia

Egregio Sig. Del Buono, a proposito del discorso eutanasia, una semplice domanda: se, come mi pare di aver capito, uno degli argomenti più significativi dei contrari all'eutanasia è che la nostra vita non appartiene a noi ma a Dio, perché a me, che non riconosco l'esistenza di Dio, deve [redacted] negato la possibilità di farmi sopprimere qualora ne avessi la necessità?

Non è forse questo un evidente sopruso, un'indebita ingerenza della religione nell'esperienza dei non credenti, un'imposizione che ricorda, nonostante le scuse fatte dal Papa per i crimini commessi in passato dalla Chiesa, tempi assai bui? Forse, l'integralismo non è solo islamico. O forse, molto semplicemente, il lupo perde il pelo ma non il vizio.

Leonardo Incorvaia
Torino

Bassi premi

Ill.mo Sig. Oreste del Buono, mi riferisco all'articolo apparso su *La Stampa* che conclude con l'invito [redacted] parte del Sig. Minghetti, presidente dell'Isvap, mettendo in guardia gli automobilisti, dalle compagnie che praticano bassi premi per l'assicurazione contro la responsabilità civile degli autoveicoli. In proposito voglio so[redacted] far presente che, [redacted] enuncia già il nome stesso [redacted] detto istituto, esso, congiuntamente al ministero dell'Industria, dovrebbe vigilare sull'operato delle compagnie di assicurazione, affinché, tra l'altro, non operino in condizioni di insolvibilità e quindi [redacted] giungano al fallimento.

Stiamo infatti già pagando le conseguenze dell'improprio utilizzo del fondo di solidarietà per [redacted] vittime della strada, per sanare le conseguenze (scu[redacted] il bisticcio di parole) del fallimento, avvenuto anni fa, quando, come tutti ben sappiamo, di compagnie di assicurazio[redacted] ne fallirono diverse.

Augusto Maccarlo, Asti

Antiginnastica

Sto facendo un corso d'antiginnastica e desidero sapere se fra i suoi lettori ci sono altre persone che hanno frequentato questa disciplina; per conoscere le loro impressioni, ed i risultati che hanno ottenuto, pregherei [redacted] telefonarmi.

Maria Fiore, Nichelino (To)
011-6273539

Con la febbre

Gentilissimo Sig. Del Buono, sono nata [redacted] [redacted] marzo 1934 a Torino, [redacted] [redacted] operata al seno nel '70, [redacted] bene. Però adesso mi trovo con la febbre addosso [redacted] so cosa c'è nel mio corpo che non va, sto facendo tutti gli esami e niente, però soffro [redacted] artrosi deformante, farò un ciclo di fisioterapia alle mani.

Ho visto [redacted] quelle donne [redacted] Manzino, vorrei partecipare, forse, ma cosa devo fare, a chi devo scrivere? Non so, non leggo il giornale tutti i giorni, [redacted] ho troppo tempo. Però se è [redacted] lascio tutto [redacted] vado di corsa. Sono tranquilla da quella parte lì, però vado avanti a tachipirina da tre mesi e la sera ho sempre febbre, come devo fare? Continuare a pastiglie, e se mi intossico cosa farò? Domani, spero, tutto bene...

Angela Pappalattera
Torino

Ho provato, cari corrispondenti, [redacted] riflettere ai metodi di superchiusura delle vostre lettere blindate. [redacted] motivo è forse una sfiducia totale nell'altrui discrezione, una gelosia per parole indirizzate a un solo interlocutore, [redacted] timore di lettori abusivi che possano fare del male? [o.d.b.]

Sgarbi e il «calore [redacted] lontana»

Nella bella e puntuale intervista di Ceronetti, sulla *Stampa* di ieri, una citazione di Foscolo [redacted] stata alterata. Non si tratta di [redacted] di fiamma lontana» ma, più logicamente, di «calore di fiamma lontana», in senso prima fisico che psicologico. È la condizione in cui si trova lo stesso Foscolo trasformatosi da Jacopo Ortis, giovane e appassionato, in Didimo Chierico, maturo e disilluso. Mi sembrava indispensabile ricordarlo per i lettori più esigenti.

Vittorio Sgarbi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
[redacted] Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax 011 6569924, Roma, via Barberini 86, tel. 06 47061, fax [redacted] Milano, piazza Cavour 2, tel. [redacted], fax 02 760004 (internet: www.lastampa.it)

ABBONAMENTI
[redacted] Torino via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627954. Italia (numeri ic.c.p. 9901069) consegna dec. posta anno L. 323.257 (€ 167), semestre L. 177.000 (€ 91,44). Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'ultimo prezzo di vendita [redacted] La Stampa-Ellepi 6844501 mobilized daily in Turin Italy, $ 1.55 per copy. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex [redacted] 35152 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO [redacted]
Abbonamento annuale 6 giorni L. 323.257 (€ 167) (L. 1049,86 a copia e 858)
Per sottoscrivere l'abbonamento inviarsi la richiesta tramite Fax al numero 011 5627954, tramite Posta indirizzando a La Stampa via Marenco 32, 10126 Torino, per telefono, 011 565321; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 3541095 intestato alla ditta s. (2001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-821001; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa via Roma 80, Torino

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel 011 56 381, fax 011 5627954. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa Direzione: Milano 20121 via G. Lanzoni 26, tel. 02 34424.1, fax 02 34424 490 Torino 10126 corso Marconi 27/a tel. 011 6663 111, fax 011 6663 300, Bari via Amendola 166/d, tel. 080 5011411 Bologna via Amendola 12, tel. 051 245954, Padova via Montana 6, tel. 049 8734717 Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311 Firenze via Don Minzoni 46, tel [redacted] 191, Genova via D'Annunzio 2/109, 2° piano, tel. 010 53070.1, fax 010 590458, Palermo via Lazzaro 19, tel. 091 6239100 Roma via Barberini 86, tel. 06 42369911, fax 06 4201 1666 Napoli via A. Depretis 33, tel. 081 4201415

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX:
011-6569924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

Perché aspettare il futuro quando puoi averlo oggi?

Da oggi c'è Avensis Euro.

GIÀ DA OGGI LA TECNOLOGIA DI DOMANI:
motori benzina 16V ■ fasatura variabile VVT-i, 1.6 da 110 CV ■ 1.8 da 130 CV; Turbodiesel Common Rail D-4D 2.0 da 110 CV.
GIÀ DA OGGI LA SICUREZZA PIÙ EVOLUTA:
avanzate dotazioni di sicurezza attiva e passiva con 4 Airbag, 4 freni a disco (anteriori autoventilati), ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD).
GIÀ ■■ OGGI UN'AUTO GARANTITA 5 ANNI:
la concezione ingegneristica ed il livello delle dotazioni portano Avensis ai vertici della sua categoria. Una qualità superiore che Toyota garantisce 5 anni.

Da 18.700,00 Euro (Lire 36.208.249)
Versione berlina 1.6 chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

Fino al 31 Dicembre chi prova la tecnologia Avensis vince la tecnologia SONY.

Entra in una concessionaria Toyota e prova Avensis o qualsiasi altro modello della gamma. Parteciperai al Grande Concorso Toyota che mette in palio fantastici premi: 10 videocamere digitali, 50 lettori DVD e 200 lettori CD portatili **SONY**®. Aut. min. rich.

VALORE TOYOTA Con il programma Valore Toyota puoi avere Avensis al costo ■ € 18.700,00 versando un anticipo ■ € 9.350,00 e 23 rate mensili di € 145,00 a partire da gennaio 2002 (TAN 7,87%, TAEG 9,29%, spese istruttorie € 130,00*). Al termine dei 24 mesi hai due alternative: A) restituire l'auto e riacquistare un'altra Toyota (ti verrà riconosciuto un valore del 45% sulla tua Avensis Euro, ■ parte utilizzabile ■■■ anticipo per il nuovo acquisto). B) Tenere l'auto, pagando € 7.480,00 eventualmente rifinanziabili

Vieni a provarla anche il sabato.

5 ANNI DI GARANZIA 800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
Provate la differenza.

IL GRANDE CONCERTISTA RUSSO PRESIDENTE ONORARIO DELLA NUOVA ORCHESTRA FONDATA A PAVIA DAL GIOVANE VIOLONCELLISTA

Dindo, un artista torinese alla corte di Rostropovich

Armando Caruso

Inviato a MILANO

Mstislav Rostropovich e Enrico Dindo: il «grande vecchio» del concertismo mondiale, il settantaquattrenne maestro di violoncello per cui sono stati scritti ben 158 concerti, e il discepolo torinese, trentasei anni, di cui undici trascorsi alla Scala, accomunato dal maestro da un percorso comune. Li divide soltanto un dato anagrafico, temporale, ma la strada maestra che conduce alla classicità di tre secoli fa e a quella contemporanea, è uguale. Stessa passione, stesso amore, stessa ricerca per la «musica per violoncello», quella che induceva Rostropovich a incontrare i compositori russi «davanti a un bicchiere di Vodka» e a rimproverarli: «scrivete musica sublime e dimenticate che esiste il violoncello».

A Milano, presidente onorario della neo nata «I solisti di Pavia» (l'orchestra nata per volontà dell'Associazione culturale «I quattro cavalieri», creata dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, dal Teatro Fraschini, dal Comune di Pavia e dal violoncellista Enrico Dindo, che sarà anche direttore artistico) torna sui suoi passi e riserva: «Dindo sta ripercorrendo la strada che ho fatto io, incontra, magari davanti a un buon bicchiere di Barolo, i giovani compositori europei e italiani che sono bravissimi, e chiede loro di scrivere musica nuova. Il pensiero è identico, manca soltanto la Vodka, ma il Barolo non può essere da meno». La metafora di Rostropovich strappa all'attesi applausi.

Enrico Dindo, «il signore torinese del violoncello», vincitore della VI edizione del Concorso Rostropovich di Parigi, Premio Abbiati per il Duemila, strettamente avvinto alle pareti di sesto grado della musica d'ogni autore e continente, ospite di tutte le più famose orchestre d'Italia, Francia, Russia, Austria, Germania, Inghilterra, Lituania, Stati Uniti, Spagna, Olanda, grazie anche all'amicizia di Mstislav Rostropovic, s'è tuffato nell'avventura de «I Solisti di Pavia», che ha sede nello storico teatro «Quattro Cavalieri» di Pavia, fondato da quattro nobili pavesi nel 1773 e intitolato al tenore Gaetano Fraschini nel 1869. Dindo ha varato la prima breve stagione: cinque concerti, l'apertura c'è già stata sabato sera ed ha avuto il successo che si può immaginare: l'Orchestra era la Sinfonica Nazionale della Lituania diretta da Rostropovic, s'è esibita nella Basilica di San Francesco («il «Fraschini» è sottoposto a restauro») e Enrico Dindo ha aperto la serata con il famoso Concerto in si minore per violoncello e orchestra op. 104 di Dvorak. La «Patetica» di Ciaikovskly ha concluso da cronaca. E' stato un festoso battesimo dell'orchestra da camera: un nuovo manipolo di giovani professionisti amici fraterni di Dindo, ma anche giovani selezionati dopo accurate selezioni.

L'idea musicale si ridesta: forse, quasi per reazione, sia pur distante nel tempo, allo scioglimento delle orchestre Rai, trasformate nella creazione della Sinfonica Nazionale Rai. Da allora molte città d'arte - come Pavia, appunto - non si lasciano intimidire dalle istituzioni miliardarie delle metropoli. Ricorda, con una battuta, l'assessore alla Cultura di Pavia, Eligio Gatti: «Non dimentichiamo che a Pavia la statua di Minerva volta la schiena a Milano, il che la dice lunga sulla storica autonomia della cultura pavese, che vanta un'università di prim'ordine. Dunque anche se Pavia non è New York, qui le cose si fanno bene e con lungimiranza».

In soccorso di Gatti arriva puntuale l'osservazione di Rostropovich: «Che differenza c'è tra New York e Pavia? A New York i palazzi sono soltanto più alti (marmorio in non più) dice qualcuno tra amarezze e facile ironia). Io non guardo mai le dimensioni delle città, ma la cultura degli uomini, e Dindo, credetemi, è musicista colto che sfrutta la ricerca musicale. In più ha la fortuna di essere sostenuto dai "cavalieri di Pavia": il presidente della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, l'assessore alla Cultura del Comune di Pavia, il Presidente del Teatro Fraschini».

Rostropovich, «il grande, instancabile vecchio», domenica dopo il successo a Pavia, è partito per Francoforte, dove da direttore e solista, ha tenuto un altro dei suoi applauditi concerti.

Il violoncellista torinese Enrico Dindo vincitore nel 1997 del Premio Rostropovich di Parigi, con il maestro, l'altro ieri a Pavia ha tenuto un applaudito concerto suonando il concerto di Dvorak op. 104

UNA RICERCA PUNTA IL DITO CONTRO LA VIOLENZA MOSTRATA DAI TELEGIORNALI

Bambini spaventati? Tutta colpa del tiggì

«Il terrorismo è più nocivo di real tv, nudi e cartoni animati giapponesi»

ROMA

Gli psicologi danno l'allarme: per colpa della tv e in particolare dei Tg i bambini sono sempre più aggressivi e impauriti. Otto psicologi su dieci suggeriscono: mai lasciarli da soli davanti al piccolo schermo. E quanto emerge da una ricerca di «COM», la testata specializzata in marketing e comunicazione che pubblicherà i risultati nel numero di domani.

All'interno dei palinsesti tv sarebbero proprio i Tg i programmi più violenti e pericolosi per i bambini; molto peggio dei cartoni giapponesi o dei film alla Rambo. Gli esperti non hanno dubbi: per otto su dieci il grado di attenzione della tv nei confronti dei più piccoli in quest'ultimo anno è decisamente diminuito tanto che, dicono, la cosiddetta fascia protetta è ormai inutile.

«Sicuramente esiste ormai un abuso delle tv nei confronti dei bambini - sostiene lo psicoterapeuta Raffaele Morelli -. L'eccessiva esibizione di morte in tv uccide nei più piccoli dei fantasmi anche pericolosi. Le immagini arrivano con una tale velocità che non si ha quasi neanche il tempo di spiegarle». Il 71% di psicologi ed esperti è convinto che in quest'ultimo anno la tv sia stata di gran lunga meno attenta ai bambini rispetto al passato e solo il 29% ritiene che i contenuti siano rimasti sostanzialmente gli stessi. L'elemento più pericoloso per l'esposizione dei piccoli allo schermo sono state senza dubbio le troppe immagini di eventi terroristici. La pensa così il 34% degli intervistati. Immagini di questo tipo sono più nefaste, dicono psicologi ed educatori, di quelle della real tv e di quelle che esibiscono troppo nudo.

Sotto accusa finiscono i Tg. Il 55% degli esperti ritiene i telegiornali le trasmissioni più negative in assoluto nell'attuale programmazione televisiva. Al secondo posto ci sono i contenitori pomeridiani, bocciati dal 42% degli intervistati e al terzo i programmi del genere Real tv (35%).

Solo al quarto posto per ordine di pericolosità, col 29% delle segnalazioni, i cartoni animati violenti, in particolare quelli giapponesi, un nome per tutti Dragonball, che superano di poco i talk show (26%).

PRIME CINEMA

La Resurrezione secondo Banderas

Alessandra Levantesi

Per la verità un motivo di interesse in «The Body» ci sarebbe ed è l'ambientazione in una splendida Gerusalemme pantografata in Panavision dall'ottimo direttore di fotografia Wilmos Zsigmond. E, se non fosse che è sviluppato maluccio, ci sarebbe anche la curiosità del tema.

Scavando nel cuore della città, l'archeologa Olivia Williams scopre una tomba databile all'epoca di Ponzio Pilato, solo apparentemente vuota: un nascondiglio custodisce i resti, ovvero le ossa, di un cadavere che porta ancora visibili i segni della crocifissione, della corona di spine e della ferita al costato. Non c'è da stupirsi che la studiosa sia indotta a pensare che quello possa essere, niente di meno, il corpo di Gesù: il quale, di conseguenza, non sarebbe asceso al cielo come tramandato dai vangeli. In parole povere, il ritrovamento rischia di smantellare la base stessa del cristianesimo, ovvero il dogma della divinità del Redentore.

Comprensibilmente sconvolto, il domenicano Derek Jacobi riferisce alla Santa Sede e il prete Antonio Banderas viene spedito per far luce sul mistero. Ex soldato di Cristo, militante tra i ribelli in Salvador nei primi Anni 80, Banderas è pieno di fede e di grinta e il suo incontro con la Williams, ex soldatessa pure lei, si configura burrascoso. Ma, ben presto, i due scoprono di assomigliarsi per la passione adamantina con cui perseguono la verità, affrontando senza tema il tarlo del dubbio, mentre intorno a loro servizi segreti israeliani, palestinesi dell'Intifada e Vaticano fanno di tutto per confondere le acque, ognuno ai propri fini.

Diretto anonimamente da Jonas McCord, «The Body» è troppo cervo per trarre partito dalle implicazioni spirituali e troppo povero di intrigo per essere un buon thriller. Ai piemontesi non piacerà che Williams dichiari la Sacra Sindone di Torino «un falso accertato», senza che Banderas proferisca motto per contraddirla.

THE BODY
di Jonas McCord
con Antonio Banderas, Olivia Williams, Derek Jacobi
Usa 2001. Thriller
TORINO: cinema Lux, ...;
MILANO: Manzoni;
ROMA: Adriano, Savoy, Doria, Galaxy, Trianon, Atlantic, Broadway, Cineplex Feronia, Cineland, Planet Multicinema, Warner Village Medici

L'AMORE HA UN PREZZO.

MINI ONE A 50 EURO AL MESE pensando che ogni MINI ONE farti innamorare: 1600 90 cv servosterzo sca vetri elettrici specchi MINI sanno come aiutarti: con MINI F di nti

Prezzo di listino: 14.400,00 €*	Anticipo 5.000,00 €	23 rate 50,00 €	Valore 9.709,00 €

MINI DEL
CETTA - TORINO - Tel. 011 ...
ROVETTO (TO) - Tel. 0121 342841
BIAUTO - TORINO - Tel. 011 2483711
BIELLA AUTO - BIELLA - Tel. 015 ...
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 29801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 71 ...
(AO) - Tel. 0165 769983
CAMAR - NOVARA ...20217
BORGOMANERO (... 22845512
V... IANIA TROBASO - Tel. 0323 559112
CAMAR - VERCELLI - Tel. 0161 ...
FERRERO - CUNEO - Tel. 0173 ...
TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
ROLANDI AUTO - ALESSANDRIA - Tel. 0131 ...
ROMANO BRUNO - CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142 ...
SAVONA MOTORI - SAVONA - Tel. 019 ...
TARGET - ASTI - Tel. 0141 477575
MINI

IL SIGNORE DEGLI ANELLI | PRIMA MONDIALE A LONDRA DEL FILM EVENTO DI PETER JACKSON

La trilogia fantasy dalla prima pubblicazione nel 1954 ha venduto 100 milioni di copie L'autore è morto nel '73 nel '68 ha ceduto i diritti per sole 10mila sterline

TOLKIEN La Saga infinita

Ian McKellen nel film è il saggio mago Gandalf

Fulvia Caprara

inviata a LONDRA

Un kolossal attesissimo, dal budget stellare, girato nell'arco di 14 mesi, nelle zone più impervie e deserte della Nuova Zelanda. Un'esperienza unica e irripetibile per un cast di attori di diverse età e provenienze chiamati, non solo a recitare, ma anche e soprattutto a condividere un pezzo delle loro esistenze. Una galoppata lunga tre ore attraverso l'universo fantastico inventato dal filologo John Ronald Reuel Tolkien e divenuto, per lettori di tutto il mondo, oggetto di speciali venerazioni.

Con una festa scintillante di divi e celebrità (da Claudia Schiffer a Bob Geldof, da Kate Moss a Jude Law, da Tasha de Vasconcelas a Stella McCartney, tanto per citarne alcuni), inizia questa sera a Londra, all'Odeon Leicester Square, la vita europea di «La compagnia dell'anello», primo capitolo della trilogia cinematografica tratta dal «Signore degli anelli», destinato ad arrivare sui nostri schermi, distribuito da Medusa, il prossimo 18 gennaio. E in mezzo all'imponente lancio pubblicitario, con interpreti costretti a rispondere a domande di eserciti di cronisti e uffici stampa dal piglio teutonico, l'incontro più stupefacente è proprio quello con Peter Jackson, il quarantenne regista dell'epopea che si fa intervistare in maglietta di cotone a mezze maniche, bermudoni informi e piedi nudi, in puro stile hobbit: «Ho scoperto Tolkien a 18 anni e l'ho amato subito moltissimo, ma sinceramente non avrei mai pensato che si potesse trarne un film. Mi sembrava un obiettivo impossibile da realizzare, anche se ho sempre nutrito una passione enorme per le pellicole che parlano di avventure e viaggi fantastici».

Ora che l'impresa è diventata realtà, pronta per affrontare il giudizio del pubblico normale così come quello, molto più temibile, dei tantissimi fan della saga, Jackson racconta tranquillo che la fase più importante è stata quella della sceneggiatura, firmata da lui stesso insieme con Philippa Boyens e Fran Walsh e che, dopo, una volta sul set, il lavoro andava avanti giorno per giorno, arricchito dalla sensibilità dei vari interpreti e illuminato da una sola, inoppugnabile certezza: «Il mio scopo era tentare di fare la cosa migliore che potevo; completamente concentrato su questo, e basta». Un metodo vincente, tanto che, racconta l'autore, alla fine «il cast mi si rivolgeva e se lo stesso fossi un Hobbit. So che è un gioco, ma, a dire la verità, il modo di vivere degli hobbit, buon cibo e una sedia comoda piazzata davanti al fuoco, mi sembra esempio verso ottimo, soprattutto per me, cioè dopo aver fatto tre film in una volta sola».

Stregati da un autore così nevrotico, dal fascino della storia, dalla magia dei luoghi, gli interpreti parlano della pellicola come di un trasporto, a iniziare dal protagonista Elijah Wood, cioè Frodo, vent'anni che sembrano anche meno di quindici e due enormi occhi azzurri: «Del mio personaggio ho ammirato soprattutto il coraggio e la sensibilità che gli permette di soccombere al fascino dell'anello; di capire che non deve cadere al Male, che la cosa più importante è la sicurezza e la felicità del popolo cui appartiene».

Perfino Ian Holm, attore ammirato di cinema e di teatro, ricco di britannico disincanto, è rimasto in qualche modo toccato dall'incontro con Baggins, l'hobbit che affida l'anello al cugino Frodo: «Mi ha colpito l'impegno fenomenale alla base di questo film, ho trovato bellissimo il modo con cui gli effetti speciali si mescolano con i sentimenti e i caratteri dei protagonisti. Una veramente rara. E poi c'è la storia, la lotta eterna tra il bene e il male, un tema che, dopo l'11 settembre, forse interessa la gente ancora più di prima». Di Bilbo ha apprezzato il fatto che «oltre l'apparenza innocua, anche lui una possegga una parte negativa, nascosta, che viene fuori a fatica, ma che comunque esiste». Unico neo quegli orribili piedi lunghi e pelosi: «Erano veramente spiacevoli da gestire, talmente grandi che spesso correvo il rischio di inciampare».

Capelli lunghi scompigliati dalla a cavallo, occhi verdi sognanti, pieni d'amore per l'umana Aragorn (Viggo Mortensen), la dolce Liv Tyler è soddisfatta perché, nel ruolo dell'Elfo Arwen, ha potuto aggiungere al racconto un tocco di vera femminilità. Nel bel mezzo una terribile guerra, lei si innamora e diventa la motivazione, la spinta che sostiene Aragorn nella battaglia».

In attesa del verdetto dei cultori di Tolkien, ci si può fidare delle parole di Peter Jackson: «Ci siamo riferiti costantemente al libro, non solo quando abbiamo scritto la sceneggiatura, ma anche durante le riprese. Ogni volta che ho girato una scena, sono andato a rileggermi quella determinata parte del libro, così come hanno fatto gli attori. E ne valeva sempre la pena, perché da quelle pagine, ogni volta, viene fuori una nuova ispirazione».

Foto in alto il regista Peter Jackson Leone d'Argento alla Mostra di Venezia 1994 con «Creature del cielo» Qui accanto il protagonista Elijah Wood nei panni dell'hobbit Frodo Baggins

I GRANDI DEL ROCK CONTRO L'AIDS

MILANO. Un disco importante per sostenere Artist Against AIDS Worldwide e la Global Aids Alliance. E' quello che hanno registrato alcune star della : una versione speciale della canzone «What's going on» di Marvin Gaye che per intensità e testo rappresenta un ottimo esempio di canzone/manifesto. L'interpretazione, affidata a oltre trenta fra gli artisti più importanti del momento, è già un evento. Bono degli U2, Christina Aguilera, i Backstreet Boys, Mary J. Blige, le Destiny's Child, Fred Durst (Limp Bizkit), Nona Gaye (figlia dell'autore), Jennifer Lopez, Missy Elliott, Britney Spears e tanti altri si sono trovati a New York per registrare il brano che, come fu nell'intenzione dell'autore, deve servire una causa. «What's going on» deve richiamare l'attenzione sull'emergenza Aids che colpisce l'Africa e le altre regioni povere del mondo e seminano la morte quotidianamente. I ricavi della vendita del disco serviranno proprio per quelle che combattono il flagello del virus là dove è più difficile ottenere dei risultati. [l.d.]

Lee il diabolico

Ancora un «cattivo» nella vita di Dracula

dall'inviata a LONDRA

Da giovane, molto prima che la sua carriera prendesse il volo, produttori e registi gli hanno ripetuto per anni la stessa : «Troppo alto, non farai strada». Poi, come narrano spesso le leggende dello spettacolo, è successo esattamente il contrario e oggi Christopher Lee, diritto come una statua, imponente, elegantissimo nel gilet color senape, aggiunge alla lunga galleria di successi, Dracula in testa, un personaggio che non sarà dimenticato, quello del diabolico Saruman, mago tutto bianco, antagonista di Gandalf il Grigio (Ian McKellen): «Il mio è un ruolo molto complesso perché rappresenta il Male nella sua versione più pericolosa; Saruman è il più gentile, il più nobile fra i maghi, la sua conversione alla malvagità rappresenta per Gandalf un vero shock. Lui sa essere affascinante, ipnotico, a tratti addirittura ragionevole e per questo la gente è indotta a credergli».

D'altra parte i cattivi sono sempre stati la specialità di questo attore londinese che, con il tempo, acquista sempre più glamour: «I personaggi negativi presentano molte più attrattive degli altri, hanno più sfaccettature, sono perfidi, ma spesso anche intelligenti, sarcastici e perfino sorridenti. Saruman è proprio così. E in questo sta il suo fascino». Dalla saga di J.R.R. Tolkien, l'attore è sempre stato attratto, fin dal primo approccio con il libro avvenuto quando aveva 34 anni e desiderò subito essere Gandalf: «E' una saga di incredibile potenza, immortale come l'Iliade e l'Odissea, scritta da un genio totale che, oltre a inventare storia e personaggi, ha costruito un intero impianto linguistico». E dire che, quando una sera, in un pub di Oxford, l'attore si trovò per puro caso davanti allo scrittore in carne e ossa, non riuscì a spiccicare parola: «E' vero, ho solo detto "salve, come va?" guardandolo immobile negli occhi». [f. c.]

DISCHI

Mick, Paul, Elton Cosa dire di più?

Alessandro Rosa

Essendo annosa, e anche un po' falsa, sarebbe più senso riproporre la querelle Beatles-Rolling Stones. Invece è il destino a insistere e ricreare occasioni. L'ultima è la contemporanea uscita dischi dei due leader. Curioso che ciò avvenga oggi dopo una pausa di due anni per Paul McCartney («Run devil run» è del 1999) e di ben tato per Mick Jagger, («Wandering spirit» è del . Comunque sia, eccoli.

«Goddess in the doorway» (Virgin, 1 Cdi ci regala innanzitutto due buone novelle. La più importante è che la voce di **Mick Jagger**, 55 anni, è intatta e sempre seducente, sensuale, graffiante, carezzevole. gioiello inconfondibile nella storia del rock. L'altra: lontano dagli Stones il cantante ha affinato la sua tecnica chitarristica. Senza il «gemello» Richards, Jagger propone 12 canzoni che, a sorpresa, non ricalcano radici blues, bensì si rifanno al vecchio rock, con tocchi di dance, gospel e colori world (disco latin, voci mediorientali, flauti arabici). Lascia perplessi il parollero, che si esprime sempre in prima persona, con la visione della star che passa accanto agli aspetti essenziali della vita. volevano produttori in grado di nere un contraddittorio, invece sono Matt Clifford (fedele tastierista degli Stones) e Marti Frederiksen (produttore degli Aerosmith, band che deve tutto alle Pietre Rotolanti).

Nel complesso si tratta di un buon disco: migliore la seconda parte. bra che Jagger non sia completamente convinto di se stesso, avendo collocato i brani più convincenti alla fine. anche quelli con un naturale suono rollingstoniano («Lucky Day» un bel soul, la possente «Everybody getting high», la ballata «Too far gone» e «Brand new set of rules»). Ci sono anche blasonate partecipazioni: la «Joy» canta Bono (U2) e suona Pete Townshend (Who), mentre Lenny Kravitz (coautore di «God gave me rything» conferma la ossessione per i Led Zeppelin. In conclusione si può parodiare un vecchio motivo dei Rolling Stones, del '65: «The singer not the song», grazie al cantante brillano le canzoni.

L'ultimo disco di **Paul McCartney**, «Driving rain» (Emi, 1 Cd), ci rassicura immediatamente che le grazie melodiche del penultimo Beatles è intatta, anzi regala alcuni brani («From a lover to a friend» e «I do») che rivaleggiano con le migliori parti del suo repertorio. «Driving rain» segue l'acustico e casalingo «Flaming pie» (1997) e l'incalzante, divertente rockabilly «Run devil run» e ci riporta, dopo 40 anni di carriera, un raffinato compositore e le sue ultime 15 creazioni, registrate in d'occasione. Conduce il piano, il basso è rotondo e consistente, le chitarre scampanellano e fremono, così l'insieme è un misto del clima bucolico di «Ram» e il pop irresistibile di «Abbey Road». Non ci sono sorprese in questo disco e forse è proprio questo che ci rassicura, perché brano dopo brano sgorga piacere. Dedicato a due donne, una (Linda) scomparsa, l'altra (Heather) già perseguitata dai giornali pettegoli, «Driving rain» si muove tra dolore e malinconia, tra speranza e serenità.

Per chi cerca una terza via, sempre inglese, c'è **Elton John** e «Songs from the West Coast» (Rocket/Mercury, 1 Cd). Dopo scorribande tra jet set e teste coronate, scappate a Disneyland e approdi verdiani, Elton John torna quello di 20 anni fa. Al 40° album. E' una sorta di autocelebrazione dalla formula Elton-Bernie Taupin, il piano egemonico quanto la melodia per un pop puro. Con tocchi gospel e blues («The westerlands»), country e rag («Birds»), ed anche momenti di dramma (la morte di un giovane gay in «American triangle» e l'agonia di un malato di Aids in «The the boy in the red shoes»).

CHE FANNO

Wim Wenders chiama Dylan

Wim Wenders ha fatto comporre a **Bob Dylan** la musica il suo nuovo film «In America», road-movie interpretato da **Robin Wright Penn**. Lo sceneggiatore **Sam Sheppard**.

Centinaia di attori e lavoratori dell'industria del cinema americano hanno manifestato a Los Angeles contro l'uso dei produttori, risparmiare e per fruire di speciali facilitazioni economiche, di girare film all'estero, soprattutto in Canada ma anche in Australia, Nuova Zelanda, Europa.

Roberto Torre («Tano da morire», «Sud Side Story») ha completato «Angelò», il suo nuovo film palermitano prodotto da **Rita Rusic**, con **Donatella Finocchiaro** nel ruolo del titolo, una donna nata e cresciuta a Ballarò, il quartiere-mercato di Palermo.

Liz Hurley ha reagito violentemente alla dichiarazione del suo ex amante, il produttore Steve Bing, che ha detto di non avere la certezza d'essere il padre del bambino che l'attrice aspetta: «Liz Hurley ed relazione esclusiva. Ma se verrà dimostrato che il padre sono io mi comporterò da genitore responsabile». La terza persona sarebbe **Hugh Grant**, legato alla Hurley per tredici anni e ancora suo socio in affari.

Dieter Kosslick, da poco direttore del FilmFest di Berlino, ha promosso una riunione internazionale con i direttori dei festival di Venezia, Locarno, Rotterdam, Sundance, Karlovy Vary, Toronto, Pusan (assente Cannes). I direttori hanno discusso sulla natura dei festival e denunciato «l'industrializzazione manifestazioni, sempre più sottomesse alle leggi del marketing sotto l'influenza di Hollywood».

Liz Hurley

Cate Blanchett e suo to, lo scrittore Andrew Upton, hanno avuto il loro primo figlio, nato a Londra e chiamato Dashiell John.

Alessandro D'Alatri dirige in Lombardia **Stefania Rocca** e **Fabio Volo** in «Casomai», storia di una coppia. Tra gli interpreti c'è pure **Andrea Jonasson**, la vedova Strehler.

Robert Zemeckis, il regista americano di «Forrest Gump», ha sposato a Venezia Leslie Harter. Secondo matrimonio per lui, primo per lei.

Ridley Scott sarà alla fine, dopo tante incertezze, il regista del film tratto da «Il profumo», il best-seller di Patrick Suskind. **Carlos Saura** prepara invece un nuovo film-danza, dal balletto «Salomè». Protagonista e coreografa Aida Gomez, l'étoile del Balletto nazionale spagnolo.

Carlo Cecchi ha letto pagine di «Proleterka» di Fleur Jaeggy alla presentazione romana del libro guidata da Cesare Garboli.

Charlton Heston recita il personaggio del dottor Mengele, il medico nazista autore di terribili esperimenti sui prigionieri nei lager tedeschi, in «Papa Rua Alguem 5555», un film di Egidio Eronico su quel criminale di guerra che visse indisturbato in Brasile. Tra gli interpreti, F. Murray Abraham.

OGGI SU canale viaggi
ORE 21,30
"GLI ALBERGHI PARTICOLARI":
CASTEL DI TUSA, CEFALÙ UN ATELIER SUL MARE.
Informati al 199-100300
e abbonati presso rivenditori StreamTV www.stream.it
Strenne
Scopri il fantastico Natale interattivo di StreamTV.
STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

TV & RADIO

Bruno Gambarotta

Nel weekend di Radiodue Francesco Salvi dà voce alla creatura di Silver con arguzia ■ innocenza

Lupo Alberto, il bimbo che è in noi

SE fossimo in America dalle strisce di «Lupo Alberto» di Silver avrebbero già tratto un musical di successo. Noi dobbiamo accontentarci di «Un lupo alla radio», in onda il sabato e la domenica su Radio 2 Rai dalle 9 alle 9,30. Visto l'esito felice dell'innesto, va bene anche così; anzi, dopo averli ascoltati un po' di volte, non si riesce ad immaginare altri interpreti diversi da questi: Francesco Salvi è Lupo Alberto, il camaleontico Gianni Fantoni dà voce a tutti i personaggi maschili e fra questi Enrico la talpa e il cane Mosè; Rosalba Carretto è la gallina Marta e tutte le altre voci femminili. Lupo Alberto corteggia la gallina Marta ma fugge ogniqualvolta sente parlare di matrimonio; per incontrare la sua amata è disposto ad affrontare il rischio di imbattersi nell'enorme cane Mosè che ogni volta lo fa a fette nonostante gli accorgimenti messi in atto per sfuggirgli; sulla sua strada spesso affiora dal torrente Enrico la talpa che lo chiama Beppe senza accogliere ■ suo reiterato proteste («Non mi chiamo Beppe!». Tutto qui. Su questo traliccio semplicissimo si tramano storie ingenue e surreali che hanno il profumo dei giornalini di un tempo, senza doppi sensi, senza ammiccamenti all'attualità, in un piccolo universo dove il tempo si è fermato. Così, quell'unica volta che Lupo Alberto riesce ad arrivare indenne a casa di Marta la trova alle prese con Ciro, un neonato che Franca, una gallina padovana, le ha affidato.

Il bambino frigna e inghiotte il tappo della bottiglia di Fragolino che Alberto aveva portato con sé per fare un po' di festa, per tutta la sera Ciro alternerà i pianti con terrificanti rutti al sapore di tappo; per tacitarlo Alberto viene spedito alla ricerca di latte e naturalmente s'imbatte in Mosè: «C'è di mezzo un neonato!», protesta Lupo e Mosè: «Chiama col viva voce perché le braccine te le metto fuori uso». Mentre Lupo è solo con Ciro si affaccia Enrico la talpa che l'ha visto entrare con il Fragolino e quando vede il bambino esclama: «Sei appena entrato o hai già un figlio?». Enrico è il prototipo di tutti coloro che vanno avanti per la loro strada senza ascoltare mai quello che dicono gli altri a meno che non coincida con ciò che già pensano. Lupo Alberto è tutti noi: che stiamo stretti nel ruolo che la vita ci ha assegnato, che siamo capaci di grandi slanci ma abbiamo paura di rimanere incastrati dalle conseguenze.

Lupo a Marta: «Posso buttarmi dalla finestra?». Marta: «Fai pure, ma qui sono basse, è un pollaio». Lupo: «Non vorrai che mi faccia anche male». Tutti i componenti della banda che hanno lavorato alla realizzazione ■ programma compiendo il piccolo miracolo di conservare l'arguta innocenza dell'originale (è giusto citare almeno gli autori Massimiliano Bucchi e Alberto Grossi) hanno tirato fuori il bambino che è dentro di loro. Per quanto riguarda i tre attori, non me ne vogliano se dico che ho l'impressione che, bontà loro, non abbiano mai smesso di rimanere bambini.

prolife LATTICI
Lo trovi in farmacia
NOVITÀ TAVOLETTE MASTICABILI DAL GUSTO IRRESISTIBILE
regolare
ZETA Farmaceutici

Mr. Stitch

Dal regista di «Killing Zoe» e sceneggiatore premio Oscar per «Pulp Fiction», Roger Avary, un suggestivo fantahorror con Rutger Hauer, ■ Wheaton, Steve Polli e Nin Peoples. Una sorta di omaggio all'horror trash. ■ dottor Archibal Rue, capo del gruppo scientifico governativo «outfit», costruisce l'androgino Lazzaro con 80 pezzi ■ corpi umani. Non ha memoria ■ è ossessionato da incubi... ■ 2.35 ITALIA 1

Lo spacciatore

Riuscito ritratto di un quarantenne firmato dall'ex sceneggiatore Paul Schrader con Willem Dafoe, Susan Sarandon e Dana Delany. John Lotour scopre di non essere più in grado di fare lo spacciatore. E l'incontro con una sua ex, che sembra uscita dal giro e viene poi trovata morta, lo fa entrare in crisi definitivamente... ■ 23.35 RETE 4

1 FILM ■

Il vento ci porterà via ★★★★

23.35 RAITRE. IRAN 1999. REGIA ABBAS KIAROSTAMI. CON BEHZAD DOURANI E GLI ABITANTI DEL VILLAGGIO DI SIAH DARREH. 1HSS

Ancora un esempio del cinema di Kiarostami (nulle sale con «Abc Africa»), in un film costruito come un grande puzzle dove i pezzi ■ canti li deve mettere lo spettatore. Tra poesia e humour nero, un dramma. Gran premio della Giuria al festival ■ Venezia - sulla forza della natura, sulla Terra e sulla dignità dell'uomo. Alcuni stranieri, capeggiati da ■ ■, arrivano in un villaggio del Kurdistan iraniano e la gente, vedendoli spesso al cimitero, crede che stiano cercando un tesoro. Ma...

Gallo cedrone ★★

20.55 RAIDUE. ITALIA 1998. REGIA CARLO ■ONE. CON CARLO VERDONE, REGINA ORIOLI, PAOLO TRIESTINO E INES NOBILE. DUR. 1H37'

Verdone strizza ancora l'occhio alla realtà quotidiana e all'italiano che medio non è più. Un'opera che tenta di recuperare atmosfere e personaggi dell'illustre commedia all'italiana. Ma ci riesce a metà. Artavdo Fenoi, volontario della Croce Rossa in un paese arabo, finisce in una prigione islamica. Amici e parenti ricostruiscono la sua storia.

Jack Frost ★★

21.00 CANALE 5. USA 1998. REGIA TROY MILLER. CON MICHAEL KEATON, KELLY PRESTON, MARK ADDY E JOSEPH CROSS. DUR. 1H41'

Deludente commedia sentimental-fantastica per Keaton. Flop al bottegh1no, Jack Frost sogna di sfondare come musicista e trascura moglie e figlio. Ma quando arriva l'occasione, muore in un incidente s...

RTL 102.5 CRAZY CLUB
"Il locale notturno più grande d'Italia"
02.00 06.00 con Alberto Biasi e CO

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Bruno Vespa ospite del *Processo* ■ *Biscardi* (La7, alle 21), Natalia Estrada e Iva Zanicchi conducono una serata dedicata alle adozioni a distanza (*Galà per un sorriso*, Rete 4, alle 20,45), nu■ mitologica ■ titolo *Young Hercules* (Italia 1, alle 19), due calciatori del Chievo ai *Fatti vostri* (Raidue, alle 11,30).

GRASSI
Nel mondo gli obesi sono un miliardo (un individuo su sei), in Italia superano i 4 milioni, con un aumento del 25 per cento rispetto al '94 (puntata di *Cominciamo bene* dal titolo *Grasso è bello?*, Raitre, alle 9,45).

MAGRI
La soubrette Elisabetta Stilo, 59 chili di peso per 1 metro e 76 d'altezza,

l'anno scorso perse ■ chili in dieci giorni per via di un amore finito male. Maniaca della dieta, evita fritti, insaccati, pietanze elaborate, fa tre ore di esercizi al giorno, va in palestra, ■■ (*Unomattina*, Raiuno, alle 6,45).

PATATINE
«Potrei morire di voglia di fronte a un piatto di patatine fritte» (Silvana Giacobini).

SPAGHETTI
Fissazione gastronomica di Al Pacino secondo Tony Renis: gli spaghetti con pomodori pelati uno per uno ■ ■ semini, parmigiano stagionato, olio extravergine toscano, peperoncino calabrese.

CENTROTAVOLA
Per le sue cene Edwige Fenech (foto) predilige centrotavola fatti di verdure e frutta, sia fresche che secche (*Novecento*, Raitre, alle 20,50).

BONARDA
Da un'inchiesta sulle conoscenze degli italiani in fatto di vini (commissionata dal viticoltore friulano Marco Felluga), risulta che alla parola Bonarda molti pensano ■ ■ film trash degli Anni Settanta, protagonista Edwige Fenech.

I ■■■■ DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 3735861 20.00 39923
11.30 1487942 22.40 5123836
13.30 3132 0.15 93492

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.30 1577519 20.30 ■■■
11.15 5781749 24.00 ■■■
13.00 8687

RAITRE

TELEGIORNALE
12.30 40478 22.45 7492213
14.00 3815774 0.15
19.00 5720

CANALE ■

TELEGIORNALE
8.00 ■■■ 20.00 8720
13.00 26942 1.00 7229504

ITALIA 1

■■■■
12.25 ■■■ 18.30 4687
0.25 ■■■

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30 9473887 18.55 6610687
13.30 3942

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE ■	ITALIA 1	RETE 4
6.00 **Euronews** [1381]	7.00 ■■ **Cart mattina** [17727687]	6.00 **Rai News 24** [29398939]	6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e** ■■■ [82884756]	7.00 **Cartoni animati** Franklin - Bentornato Topo Gigio - Cantiamo insieme - Lo show dell'orso Yogy [6484774]	6.00 **Un amore eterno** Telenovela con V. Castro [1727720]
6.45 **Uno Mattina** condotto da L. Giurato, P. Salvetti. Regia di A. Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Economia** (7.05) - **Tg1 Lis - Meteo** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) [95822794]	10.00 **Sorgente di vita** [1749]	8.05 **Rai Educational** [99997774]	8.45 **Tutti amano Raymond** Telefilm "La dieta di Marie" [2284923]	8.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm "Tempi duri" [54126]	6.40 **Alen** Telenovela con G. Bermudez, V. Passmanter [7660213]
10.25 ■■■ **minuti di...programmi dell'accesso** [7228381]	10.35 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [6324749]	9.05 **Aspettando Cominciamo bene** con P. Strabioli [3316671]	9.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [8429855]	9.25 **Viper** Telefilm "Operazione Viper" - 1ª parte [9023316]	7.50 **I viaggi della macchina del tempo** Documentari (Replica) [7276403]
10.35 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica [1422749]	10.55 **Nonsolosoldi** [7310316]	9.45 **Cominciamo bene** con T. Garani, I. Capitani. Regia di D. Giambarba [9801776]	10.45 **Ultime dal** ■■■ Telefilm "Grandi speranze" [56180555]	10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "Limbo" [2214403]	8.20 **Tg4** Rassegna stampa (Replica) [2626590]
10.40 **La strada per Avonlea** Telefilm "Zia Henia" con S. Polley, J. Burroughs [8200861]	11.05 **Tg2 Motori** [1809861]	11.30 **Tg3 Italia** a cura di G. Milella [48855]	11.50 **Grande Fratello** (Replica) [29230455]	11.25 **Nash Bridges** ■■■ "Fuga d'amore" ■■■ D. Johnson [5128590]	8.45 **Peste e corna e gocce di storia** a cura di R. Gervaso [9209107]
11.25 **Che tempo fa** [1423478]	11.30 **I fatti vostri** Varietà con G. Magalli, M. La Ginestra, ■. Capua. Regia di M. Guardì [8223229]	12.55 **Tg3 Articolo 1** Magazine a cura di F. Poggianti [835605]	12.30 **Vivere** Soap Opera [3403]	13.00 **Cartoni animati** Lupin, l'incorreggibile Lupin - All'arrembaggio! - I Simpson [■■■■]	■■■ **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica [3578720]
11.35 **La prova del cuoco** Gioco [1931497]	13.30 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi [40855]	13.10 **Mallock** Telefilm "Omicidi per sbaglio" con A. Griffith [3311923]	13.40 **Beautiful** Soap Opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Hunter Tylo [9163852]	14.25 **Relic Hunter** Telefilm "Morte e resurrezione" con T. Carrere [498671]	9.35 **Libera di amare** Telenovela [3363720]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Bugiarda per forza" con A. Lansbury [3540923]	13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [4488510]	14.50 **Tg3 Leonardo** Magazine a cura di G. B. Gardoncini [7588584]	14.10 **CentoVetrine** Soap Opera [423923]	15.20 **Saranno famosi - Il meglio di** Varietà con D. Bossari [2482377]	10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera [75923]
14.00 **Tg1 Economia** [26229]	14.05 **Scherzi d'amore** Talk-show ■■■ F. Panicucci [677652]	15.00 **Tg3 Neapolis** Magazine a cura di S. Blazzo, S. Luise [47774]	14.40 **Uomini e** ■■■ Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [3951381]	15.50 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Il gusto dell'umiltà" [197671]	11.40 **Forum** con R. Perego [8837958]
14.05 **Ci vediamo in Tv** Varietà con P. Limiti [8023478]	14.45 **Al posto tuo** Talk-show con A. D'Eusanio [7251233]	15.10 **Tg3 Gt Ragazzi** [8476132]	16.10 **La gioia più grande** Film-■ (dramm., 1996) con B. Armstrong, B. Greenwood. Regia di B. Rooney. All'interno: **TgCom** [7089945]	16.25 **Cartoni animati** [9851768]	14.00 **La ruota della fortuna** Gioco [29720]
16.15 **La vita in diretta** con M. Cucuzza. All'interno: Tg Parlamento (16.50) - **Tg1** (17.00) - **Che tempo fa** (17.10) [2518478]	16.20 **The practice - Professione avvocati** TF [1223126]	15.20 **Zona Franka** [540329]	16.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** con C. Parodi [6854]	17.35 **Sheena** Telefilm "La forza del male" [6871204]	15.00 **Sentieri** SD [51792]
18.50 **Quiz Show** Gioco condotto da Amadeus [3103497]	17.05 **Scuola ■ streghe** Telefilm "La battaglia dei manici di scopa" [171652]	15.55 **La melevisione favole e cartoni** [7479584]	18.30 **Grande Fratello** [7565]	19.00 **Young Hercules** Telefilm "Hercules e il calice ■ Giunone" [52942]	15.50 **Il mondo nelle mie braccia** Film (avv., 1952) ■■■ G. Peck, A. Blyth. Regia di R. Walsh. All'interno: **Meteo** [61953497]
	17.55 **Meteo** [9165687]	16.40 **Cose dell'altro Geo** Documentari di e con S. Sagramola. Regia ■ G. Michelacci [1328316]	■■■ **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti [1039]	19.25 **Cartoni animati** [484584]	17.55 **Sembra ieri** Varietà [7628126]
	18.00 **Tg2 Flash L.I.S.** [58229]	17.30 **Geo & Geo** Documentari a cura di R. Cutolo, M. Castellazzi, V. Papi, S. Sagra-■■■. All'interno: ■■■ [86855]			19.35 **Sipario del Tg4** [8006316]
	18.05 **Sportsera** [6443584]				19.50 **La forza ■■ desiderio** Telenovela [136774]
	18.■ **Sarà Variabile** [453381]				
	19.20 **Law & Order - I ■■■ volti della giustizia ■■lalim "Azioni pericolose"** [1367294]				

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE ■	ITALIA 1	RETE 4
20.35 **Il fatto** di Enzo Biagi a cura ■ L. Mazzetti [2260774]	20.20 **Il lotto alle** ■■■ Varietà con S. Orlando [296861]	20.00 **Rai Sport Tre** Rubrica sportiva [17890]	20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'insolenza** Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [9949]	20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [8565]	20.15 **Terra** ■■■ Telenovela [715861]
20.45 **Sarò io il tuo giudice** Film-tv con F. Castellano, A. Na-■■■. Regia di G. Calderone - 1ª puntata [256942]	20.55 **Gallo Cedrone** Film (comm., 1998) con C. Verdone, R. Orioli. Regia di C. Verdone [8380565]	20.10 **Blob** Videoframmenti [4918652]	21.00 **Jack Frost** Film (fant., 1998) con M. Keaton, ■. Preston. Regia di T. ■■■. All'interno: **Meteo** [5706126]	21.00 **Dal tramonto all'alba** Film (horror, 1996) con G. Clooney, Q. Tarantino. Regia di R. Rodriguez. All'interno: ■■■ **Meteo** [5704768]	20.45 **Gaffe per un sorriso** Varietà ■■■ I. Zanicchi, N. Estrada in collaborazione con l'ass. Insieme [29288213]
22.45 **Porta a Porta** con B. Vespa [8127758]	22.40 **Pillole, capsule e supposte** Film ■ C. Verdone [6807107]	20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [68039]	23.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di E. Bracardi [1378497]	23.05 **Mission, Cartoline dall'inferno** ■■■ ■. ■■■ bezzi [5110671]	23.35 **Lo spacciatore** ■■■ (dramm., 1993) con S. Sarandon, D. Delany. Regia ■ P. Schrader. All'interno: **Meteo** [8230132]
0.40 **Stampa oggi** a cura ■■■ **Tg1 - Che tempo fa** [9731171]	0.30 **Tg Parlamento** [77571671]	20.50 **Novecento - Giorno dopo giorno** Varietà di e con P. Baudo. Regia di M. Fusco [827519]	1.30 **Striscia la** ■■■ **- La voce dell'insolenza** Varietà satirico ■■■ E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) [7222091]	24.00 **Young Hercules** Telefilm "Hercules e il calice di Giunone" [50362]	1.35 **Tg4** Rassegna Stampa [3281411]
0.50 **Estrazioni** ■■■ **lotto - Appuntamento al cinema** [80142430]	0.40 **Protestantesimo** ■■■ religiosa a cura della Federazione italiana delle Chiese Evangeliche in Italia [2697324]	22.55 **Tg3 Prima Pagina** Magazine [402749]	2.00 **Grande Fratello** (Replica) [7290492]	0.35 **Studio Sport** Notiziario sportivo [2004919]	2.00 **Eppy - L'uomo che ha costruito il mito dei Beatles** a cura di R. Padovano [1033850]
0.55 **Rai Educational** lo spa-■■■ ■■■ rienza: D. Formica - Aforismi: G. Agnese: vorticisti e futuristi [6041985]	1.10 **Meteo** [77351184]	23.20 **Rai Sport** [9143213]	2.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** (Replica) [7208411]	1.05 **Saranno famosi - Il meglio di** Varietà (Replica) [7582275]	3.30 **L'incubo di Janet Lind** Film (dramm., 1963) con D. Knight, M. Redmond. Regia di F. Francis. All'interno: **Meteo** [2893492]
1.25 **Sottovoce** di a ■■■ ■. Mazzullo [2608430]	1.15 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica [78705625]	23.35 **Il vento ci porterà via** Film (dramm., 1999) con B. Dourani. Regia di A. Kiarostami. All'interno: **Tg3** [5880364]	3.00 **Attenti a quei due** Telefilm "Leggere e distruggere" [7376492]	1.35 **Frasier** Telefilm "A letto con il nemico" [7560140]	4.50 **Vivere meglio** Rubrica ■ attualità medica (Replica) [2563898]
1.55 ■ **figlio ■ Spartacus** Film (avv., 1962) ■■■ S. Reeves, I. Semas. Regia di S. Corbucci [98845548]	1.20 **A tutta B** Rubrica sportiva Gol, commenti e interviste del campionato cadetto con P. Paganini [8784411]	1.15 **Meteo** [26115081]	3.45 **Tg5** Notiziario diretto da ■. Mentana (Replica) [5133072]	2.05 **Zanzibar** Telefilm "Stratton" [4627492]	5.20 **Peste e corna e gocce di storia** (Replica) [9198850]
3.35 **Nucleo investigativo** Telefilm "Casella postale" [6541904]	2.00 **Gli intrepidi** Magazine [3909689]	1.30 **Mediterraneo - Appuntamento al cinema** [9568169]	4.15 **New York Undercover** Telefilm "Il club dei misteri" [3484492]	2.35 ■■■ **Stitch** Film-tv (dramm., 1995) con R. Hauer, W. Wheaton. Regia di R. Avary. All'interno: **Meteo** [8832091]	5.25 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [3300343]
4.25 **Aeroporto internazionale** Telefilm "La valigia del vicino" [6941904]	2.30 **Italia interroga** ■■■ **5 Quartone** [2490633]	1.40 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** ■ Ghezzi, ■ Pace, Francia, Fumagalli, Giorgini, Luciani presenta: **Vent'anni prima** [51905453]	4.05 **Non è la** ■■■ Varietà [8448850]	5.45 **Ridiamo** Varietà
4.55 **Spensieratissima**	2.35 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder (Replica) [8273091]	1.45 **RAI News** ■■■ Notiziario News - Magazines tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News Racconto Italia-■■■ - Superzap - Usa 24h - Rassegna Stampa	5.15 **Classe di ferro** Telefilm "Una lotteria macchinosa"		
	2.55 **LavorOra** [4676985]				
	3.05 **Oltre i limiti** Magazine [3023459]				

La 7		TMC2/MTV	TELE+BIANCO	TELE+NERO	RETEA/VIVA
6.00 **Tg La7 Meteo - Oroscopo - Traffico** (ogni 20 minuti) [1630872]	19.00 **Fascia protetta** Varietà [4872]	11.55 **Flash** Notiziario [5700890]	7.45 **Return** ■■■ Film [32085901]	11.05 **Liga: Tenerife-Real Madrid** [4349364]	8.30 **TgA rubriche** [7254316]
8.00 **Call game** [86886590]	19.30 **Extreme** La realtà attraverso ■■■ le immagini ■■■ spettacolari ed emozionanti ■■■ Condotto da F. Cardorelli [9403]	12.00 **Music non stop** [237213]	9.40 **Avviso di chiamata** Film [8125381]	12.45 **Premier League: Arsenal-Aston Villa** [5228590]	8.40 **Sunshine** [4097586]
12.00 **Tg** ■■■ Notiziario [2176]		12.30 **Dance Floor Chart** Rubrica musicale [752107]	11.10 **Mac** ■■■ **the moon** Film [9337478]	14.30 **USG Sport** [959923]	10.00 **Push Up** [48381]
12.30 **I ragazzi della prateria** Telefilm "La legge del taglione" [96958]		13.30 **Music non stop** [761855]	13.10 **In viaggio verso il mare** Film [4207768]	15.00 **Football NFL: Pittsburgh-New York Jets** [646681]	11.00 **Sunshine** [19655]
13.30 **Robot Wars - La guerra** ■■■ **Robot** Varietà condotto A. Lucchetta [9687]		14.30 **Total Request Live!** [765671]	14.35 **The crossing** Film [4948565]	17.00 **Zona Campionati** Rubrica sportiva [487381]	12.00 **Energija** [20835]
14.00 **Il Labirinto** Gioco condotto da T. Donà [8836]		15.30 **TRL voice** [209045]	16.10 **Law & Order - Special victims Unit** TF [3531126]	18.00 **Calcio - Liga: Barcellona-Celta Vigo** [101045]	12.45 **TgA flash** [394836]
■■■ **Cartoni animati Kon il guerriero** [2107]		16.30 **Mad 4 Hits** [4149590]	16.55 **Himalaya - L'infanzia di un capo** Film [1231565]	19.30 **Zona Magazine** [279374]	12.55 **Viva Hits** [3885233]
15.00 **Oasi** [73039]		17.20 **Flash** Notiziario [8807010]	18.45 **Jet set** Film [7433519]	20.30 **Profili** Rubrica sportiva [614213]	13.30 **Mono** [7229]
16.00 **Tema** Talk-show condotto da R. Celentano [77855]		17.30 **Select** [1163811]	20.30 **Settimana più** Magazine [616671]	21.00 **Premier League: Sunderland-Chelsea** [2962720]	14.00 **Vivacé** [30297]
17.00 **Blind date** Varietà [8126]		18.30 **Cartoni animati** [562710]	21.00 **28 giorni** Film [2971478]	22.45 **Zona Gol** Rubrica sportiva [4963403]	15.00 **Vivi.it** [64381]
17.30 **Kung Fu** Telefilm "Fuga dal bosco" [1713]		19.00 **Videoclash** [950132]	22.45 **Il giornale del Cinema** Magazine [499836]	23.45 **Football NFL: Pittsburgh-New York Jets** [2300590]	16.00 **Inbox** [7904107]
18.00 **Cartoni animati** [60519]		20.00 **European Top 20** [9563716]	23.10 **Da ladro a poliziotto** Film [8285497]	1.45 **Uefa Sport** Rubrica sportiva [8350898]	16.55 **TgA flash** [6671768]
		21.00 **Disco 2000** [412943]	0.45 **South park - Il film** Film		17.00 **World chart** [57045]
		22.00 **Lenny Kravitz Special** [4181126]			18.00 **Nuovo da Viva** [51861]
		23.00 **M1v Live Linkin Park** [949305]			19.00 **Call Center** [51010]
		23.30 **Undressed TF** [752132]			19.45 **TgA flash** [795381]
		23.55 **Flash** Notiziario [1188229]			■■■ **Charts.it** [9861]
		24.00 **Brand new** [991072]			21.00 **Viva Hits** [24249]
					22.00 **Mono** [1294]
					22.30 **Gecko** [38942]
					23.30 **Dance night** [81370768]
					5.00 **Push Up**

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 12.30; 13; 17.30; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 9.08 Radio anch'io sport; 10.06 Questione di borsa; 10.20 Pronto, salute; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.00 Scienza; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Beha a colori; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.05 Ho perso il treno; 16.00 In Europa; 16.05 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Affari; 18.00 Radio Campus; ■■■ Titoli; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Borsa - Aftehours; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Zona Cesarini; 21.05 Calcio: Modena-Genoa Posticipo serie B; 21.38 Millevoci; 22.40 Uomini e camion; 23.05 Gr Parlamento; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: ■ 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 presenta Viva Radio2!; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Il lunedì di Atlantis; 15.00 Caterpsport; ■■■ Il Cammello di Radio2 presenta Top 20 singles; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.35 Radio2 Milano in concert: Carmen Consoli; 24.00 Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 19.45; 22.45. 6.00 Mattinotre - Lucifero; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima pagina; 9.06 Mattinotre; ■■■ ■■■ Mondo; 10.30 Mattinotre. Le avventure di Luffenbach; 11.00 I concerti di Radiotre; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia; 12.15 Centro fm; 12.50 Arivi e partenze; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Sala Gialchi. Radionovela; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; ■■■ "Le oche di Lorenz"; TELTS Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.51 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Stagione sinfonica 2001-2002 del Teatro Comunale di Bologna; 22.00 Teatri in diretta; 22.50 Notte tre; 23.10 Storie alla radio; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Ieri oggi e domani.

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti; 15.00 The flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro programma tv preferito digitate i numeri showview, stampati vicini al programma da voi scelto, sul telecomando del videoregistratore dotato del sistema ShowviewⓇ o ■■■ anche showview che troverete sul videoregistratore per la registrazione automatica del programma. Per ulteriori informazioni contattate la casa produttrice del vostro videoregistratore o consultate www.gemstar.co.uk/showview. 02.269.218.15.
Dichiara dal Copyright
SHOWVIEWⓇ è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; La7-007; Tmc2 - MTV-008; Tele+Bianco-013; Tele+Nero-014; Retea/Viva-008; Svizzera-016.

TISCALI
BASIC 1000. L'ADSL A SOLE 67.000 LIRE (+IVA)* AL MESE.
800 91.00.91 Servizio Clienti
*72.000 lire/mese IVA inclusa
http://adsl.tiscali.it/

LIMONE

riservabianca

1010 – 2100

È INIZIATA LA NUOVA STAGIONE:

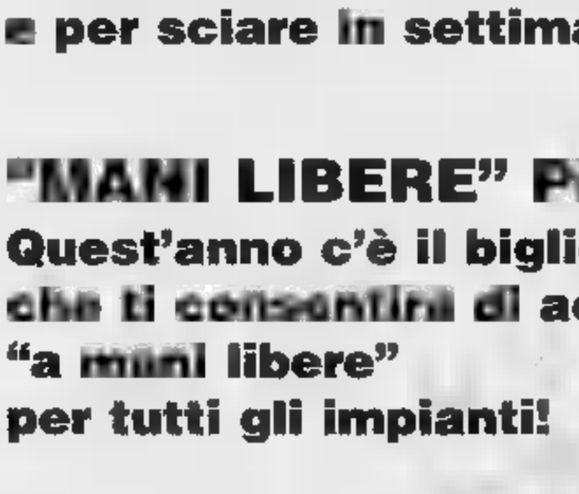
neve, qualità e risparmio

NIENTE CODA ALLE BIGLIETTERIE
Potrai evitare le code alle biglietterie acquistando in anticipo i biglietti presso i punti vendita autorizzati.

SCONTI "FAMIGLIA" E "GIORNI FERIALI"
Proposte particolari per i bambini e per sciare in settimana.

"MANI LIBERE" PER GLI IMPIANTI
Quest'anno c'è il biglietto elettronico che ti consentirà di accedere "a mani libere" per tutti gli impianti!

SPECIALE STAGIONALE CON GARANZIA



Informazioni presso le nostre biglietterie o al numero info snow

per queste ed altre iniziative che renderanno unica la tua stagione sulla neve di Limone

info snow tel: +39.0171.926254 fax: +39.0171.926584 www.limonefunivie.it e-mail: limonefunivie@cnnet.it

... il sogno di una casa

dal GRUPPO

CON.I.COS.

AUGURI

di buone feste

CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

www.immobilconicos.com
e-mail:conicos@isiline.it

GARBOLI - CONICOS S.p.A. Impresa Generale Costruzioni Roma - Mondovì
Qualificata SOA - Certificata UNI EN ISO 9001:00 vision 2000

GOL

FUSER

Capello ha troppi fuoriclasse in letargo così tocca ancora al gregario meno celebrato risolvere i problemi della Roma. Fuser a Parma trova il colpo risolutivo, come una settimana fa col Venezia. Ha «firmato» sei punti pesanti anche se alla fine pochi ne ricorderanno

AUTOGOL

HODGSON

Non è da tutti rischiare l'esonero dopo un successo bello e sofferto come quello di ieri contro il Verona. Pozzo ha invitato l'inglese a dimettersi. Roy ha dichiarato al Daily Mail: «Sono pentito di aver scelto questa città». Pentito lui? Figuratevi l'Udinese!

SERIE A, 14ª GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
BRESCIA	1	INTER	28
INTER	3	CHIEVO	26
CHIEVO	2	ROMA	26
LECCE	1	LAZIO	23
LAZIO	3	MILAN	23
FIORENTINA	0	JUVENTUS	21
MILAN	1	BOLOGNA	20
JUVENTUS	1	VERONA	19
[illegible]	1	UDINESE	18
ROMA	2	BRESCIA	17
PERUGIA	2	ATALANTA	17
[illegible]	0	PIACENZA	15
PIACENZA	2	TORINO	13
BOLOGNA	0	PERUGIA	13
TORINO	1	LECCE	13
ATALANTA	2	PARMA	11
[illegible]	2	FIORENTINA	10
VERONA	1	VENEZIA	4

LA CRISI [illegible]

Prodezza in acrobazia di Crespo

[illegible] A UN ALTRO KO

La Lazio rifila 3 reti alla Fiorentina che si schiera in difesa dell'allenatore

Buccheri A PAGINA 43

SCI A SESTRIERE

Cristian Zorzi festeggia sul podio di Cogne

PAERSON PRIMA NELLO SLALOM

La svedese davanti alla Poutiainen Cogne, Zorzi vince il fondo-sprint

Chiaveguto e Concia A PAGINA 45

lunedìsport

LA STAMPA 10 Dicembre 2001 PAGINA 35

I NERAZZURRI RESTANO AL COMANDO PASSANDO A BRESCIA CON LE PRODEZZE DEL BRASILIANO E DI VIERI, DIETRO RESISTE IL CHIEVO CON LE ROMANE

Il Fenomeno lancia l'Inter Milan e Juve più lontane

Il pareggio spettacolare nel posticipo di San Siro non basta ad Ancelotti e Lippi per fare un balzo verso la vetta: allo show iniziale di Shevchenko replica il rigore di Del Piero

Roberto Beccantini

NELL'INTER che passa a Brescia e conserva il primato in classifica, gli estremi finalmente si toccano: Ronaldo torna al gol dopo due anni, Christian Vieri suggella la sua trionfale settimana, arrampicandosi a quota sette: due all'Atalanta, tre all'Ipswich Town, due agli orfanelli di Baggio e Guardiola. Alle spalle della capolista, undici punti in più rispetto alla scorsa stagione, tengono botta il Chievo e le romane. Perdono viceversa terreno Milan e Juve, 1-1 nel posticipo. Intreccio spasmodico. Prodigio di Shevchenko in una parte, rigore-fantasma di Del Piero dall'altra: Zalayeta si era buttato. Dall'omaggio di Cesari all'esproprio di Paparesta: milanisti furibondi. Pur privo di Filippo Inzaghi e Serginho, Ancelotti accarezza la grande rivincita. Milan e cinque, Juve a meno sette. Sin troppo temeraria la staffetta Nedved-Zalayeta, anche se ha prodotto l'episodio del pareggio. Nel primo tempo, meglio la Juve; nel secondo, il Milan. Lippi, due vittorie nelle ultime dieci partite: ci vuole altro, per reggere il ritmo delle prime. Shevchenko devastante, Trezeguet troppo isolato, Rui Costa ancora a rimorchio.

Vieri è, oggi, il più forte centravanti del mondo. E Ronaldo, lui, non più un'ombra vagante, dal profilo sfuggente. Nel guadaro il suo personalissimo Rubicone, Héctor Cuper ricorre alla più spericolata delle formule: non solo Vieri e Ronaldo subito, come nell'aria, ma anche Recoba (complice l'improvviso k.o. di Guly). L'Inter ricava comunque un insubile equilibrio, grazie al contributo di gregari (i due Zanetti, Di Biagio, Okan) che recuperano fior di palloni e alimentano micidiali «ripartenze». Vieri è mancato otto partite su tredici, Ronaldo un'eternità. Sono le altre, adesso, a dover contare gli attaccanti dispersi, il Milan senza Filippo Inzaghi, la Juve priva di Salas, la Roma di Batistuta e Montella.

In casa, il Chievo è un rullo: sei su sei. con il Lecce, ha rischiato grosso. Il dopo Cesari, vissuto all'insegna dell'ironia, sfocia in un altro rigore, non plateale ma neppure così inventato come l'obbrobrio di San Siro. Se procura Mayelé, mossa-chiave di Del Neri, si trasforma Corini. «Vittoria immeritata»: il presidente Campedelli non si [illegible]. Se il Chievo soffre, i motivi vanno ricercati, anche, nelle elastiche geometrie di Ca[illegible].

La Roma è in serie positiva da dieci partite. La Lazio, splendida la folgore di Crespo, artiglia quinta vittoria di fila. Al Tardini, finisce come il febbraio: da 1-0 (Di Vaio) a 1-2. L'unica variante riguarda Batistuta: quel giorno fece tutto lui, questa volta fa tutto la squadra senza di lui. Punizione di Assunçao, sventola di Fuser, «pilotata» Cannavaro, Fuser, ex di turno, già risolto, e sempre di carambola, la sfida con il Venezia. Un po' di fortuna non guasta mai. Il ritorno di Delvecchio e l'arretramento di Totti hanno incrementato il fatturato offensivo, che con il Liverpool, mercoledì, è stato invero modesto. Per il Parma di Passarella, quarta sconfitta consecutiva. Per la Fiorentina di Mancini, terza. Polvere di stelle. Pagano madornali errori di valutazione (come, per esempio, il fretoloso di Ulivieri) e l'affondamento del Titanic Cecchi Gori. Hanno entrambe un piede in serie B: non sarà facile tirarsi

Del Piero (autore del pareggio su rigore) nella morsa di Gattuso e Costacurta. A destra, Ronaldo in azione

L'Atalanta rimonta e demolisce il Toro al Delle Alpi. Quando si dice l'importanza dei singoli: Cristiano Doni, dieci gol del sedici firmati dai bergamaschi, vale, da solo, il 62% dell'attacco. L'Udinese si sbarazza del Verona e come festeggia l'azionista di riferimento Giampaolo Pozzo? Invitando il proprio allenatore, Roy Hodgson, a dimettersi per aver sparlato [illegible] società in un'intervista, smentitissima, a un tabloid inglese. Proprio un Pozzo senza fondo: e senza pudore.

Sabato sera, Inter-Chievo: per chi batterà il cuore di Campedelli? Domenica sera, Roma-Milan. Anche sotto Natale, il campionato non si nega nulla.

LA COPPA ITALIA

DOMANI	ANDATA QUARTI	
UDINESE - PARMA		ore 20,45 (La7)
MERCOLEDI'	RITORNO OTTAVI	
JUVENTUS - SAMPDORIA	(and. 2-1)	ore [illegible] (La7)
ROMA - BRESCIA	ANDATA QUARTI	ore 20,45 (La7)
GIOVEDI'	ANDATA QUARTI	
[illegible]		ore 20,45 (La7)

Il 9 gennaio il ritorno dei quarti (è l'andata di vincente Juve/Samp-Atalanta)

SABATO LA SFIDA AL VERTICE

Dolce travaglio per il signore del pandoro

Roberto Condio

inviato a VERONA

Sarà un sabato sera difficile, il prossimo, per Luca Campedelli: a San Siro l'anticipo della 15a giornata sarà Inter-Chievo e il presidente della matricola gialloblù non ha [illegible] di essere, prima di tutto, un gran tifoso della Beneamata. Come tutti quelli che palpitano per il nerazzurro, Campedelli ieri ha vissuto domenica da incorniciare: il gol che mette fine all'incubo di Ronaldo, Vieri che continua a segnare a raffica, la seconda vittoria consecutiva in trasferta, il primato in classifica consolidato, un altro passo verso uno scudetto atteso ormai da 12 anni.

Seduto nella tribuna d'onore del «Bentegodi», Campedelli, però, ieri si è gustato anche l'ottavo successo stagionale del suo Chievo, un 2-1 sofferto ma legittimo sul Lecce. E qui nasce il problema di coscienza del signore dei pandori dalla doppia fede calcistica. Perché anche se le voci ufficiali di casa veronese continuano a tenere il solito basso profilo («Abbiamo preso altri 3 punti per la salvezza. Ora ne mancano soltanto 14»), in classifica dice il Chievo è sempre lì, a -2 dall'Inter, e che non molla nemmeno dopo la rapina subita 8 giorni fa da Cesari contro il Milan.

Sono stati proprio i tifosi, ieri, a smascherare il bluff clivense: nessuno fa più caso ai risultati di Venezia, Perugia, Fiorentina, persino Verona; in compenso fragorosi boati hanno salutato i gol di Brescia e Parma contro Inter e Roma, rivali dirette al vertice. Insomma: già che ci siamo, tanto vale provarci fino in fondo. Se lo augurano, per sabato, anche tutte le avversarie dei nerazzurri che puntano sul Chievo per frenare la marcia della corazzata di Cuper. Compresa, naturalmente, Lazio e Roma che il 19 e il 23 dicembre completeranno il terribile trittico di fine anno della banda di Del Neri. Si giocherà sempre di sera, nebbia permettendo. Sotto i riflettori il Chievo quest'anno non ha mai vinto: non spezza il tabù, rientra nei ranghi. Così Campedelli potrà stare senza problemi per lo scudetto dell'Inter.

IL GOL AL BRESCIA FESTEGGIATO COME UNA LIBERAZIONE IN TUTTI GLI STADI D'ITALIA. ANCHE A RIO

Il Ronaldo ritrovato è una gioia universale

Giancarlo Laurenzi

inviato a BRESCIA

«Grazie a chi mi ha saputo aspettare. Con Vieri a fianco giocare è una festa» Mazzone: «L'ho visto piangere e ho dimenticato che era un avversario»

LA cartina di tornasole sono i fischi del pubblico e le taglole acuminate dei nemici che vogliono incastrarne i garretti. Che Ronaldo sia tornato deduci da questo: dal rispetto che scolorisce nel timore, dalla comprensione che si trasforma in paura. Il gol a Castellazzi dopo 19' di gioco e dopo 2 anni dall'ultimo hurrà (11 novembre 1999, due reti nel 6-0 al Lecce) lo hanno applaudito a Roma, Torino, Parma, Rio, non a Brescia. A Brescia si sentiti fischi, ululati, dileggi.

A Brescia hanno dato del tu alla divinità: sono 2 anni che s'aggira intontito alla ricerca di se stesso, doveva ritrovarsi proprio lì? Ronaldo, ieri, è stato un fulmine nuovo, improvvisamente e insieme fatalmente lontano dai 12 minuti pallidi e smunti di giovedì contro l'Ipswich o - peggio - in quello sbiadito grigio di Coppa Italia l'Udinese, fotografia delle tristezze immanenti sua che cooptava la squadra: Cuper ha osato in un giorno delicato, contro un nemico pieno di spine; lo ha accoppiato a Vieri, come una giumenta a un purosangue e come non accadeva da un derby lontano in cui l'Inter era gestita da Lippi. Gli ha nei paraggi Recoba e il furetto Okan, ha rinunciato (a malincuore) alla fluorescenza di Kallon. Prima del gol, Ronaldo ha mostrato il vecchio repertorio: scatti, finte, doppi passi, tagli, anche palloni lasciati per strada, mai ciabattati. Il vecchio repertorio in miniatura: così ha fatto sapere al mondo che il problema fisico è stato mandato al diavolo, che ora tante partite e molti allenamenti, settimane in cui aggiornare il software della testa.

Perché è così: di destro sull'assist di Vieri non è stato causa ma effetto, è apparso seguendo il resto, non prima. Dopo è stata celebrazione: l'urlo morbido e intimo nella coda del gol, l'occhietto al cielo, la corsa verso la panchina che s'alza in piedi all'Opera, l'abbraccio a Ventola (amico del cuore che non è riuscito a trattenere le lacrime).

Ronaldo si è svegliato dall'incubo, ha visto che non è impossibile evitare le buche. Per questo ha pregato Cuper di poter giocare anche il secondo tempo, quando tutti pensavano di non vederlo riapparire. In tutto 57' (un'enormità, credetemi, che forse domani diventeranno 70, e tra un paio di mesi sicuramente 90. «E' dal primo infortunio che sogno giorno così. Resterà per sempre uno dei più belli della mia vita, lo dedico a chi mi è stato vicino anche quando tutto girava alla rovescia: ai medici, il fisioterapista, ai tifosi. Ho capito dal primo attimo che sarebbe stato diverso. Questa è una squadra che ti aiuta, che t'aspetta. Il gol è la sintesi, ma a me interessa la partita: come mi sono mosso, come ho sentito reagire la gamba».

Non lo dice, dentro di sé ha capito che la molla è scattata verso l'alto; e da quel punto in poi il motore è salito di giri. Quello che dice invece è «che con Vieri vicino ti senti tranquillo. Deve non arrivi tu, mette i piedi e la testa Ci intendiamo a occhi chiusi, basta uno sguardo. D'ora in poi sarà più semplice, tra noi. Lo scudetto? Viviamo alla giornata, lasciatemi godere». Dal Brasile, in il ct Scolari ha negato averne mai messo in dubbio la convocazione per il Mondiale giapponese, a Brescia Mazzone ha ricamato da antico signore la dedica: «Sono felice che abbia segnato lui, quando l'ho piangere mi sono dimenticato che la palla entrata nella mia rete». Ronaldo, invece, si è dimenticato di quei minuti maledetti contro la Lazio, finale d'andata di Coppa Italia, un anno e mezzo fa.

TORO DISTRATTO E PRESUNTUOSO

[illegible] in vantaggio, poi solo Atalanta

TORINO. Terza vittoria esterna consecutiva dell'Atalanta e un passo indietro del Toro verso la zona-retrocessione. Ora i granata sono quart'ultimi, in compagnia di Lecce e Perugia. Per la squadra di Camolese sconfitta senza attenuanti, figlia di due disattenzioni che, sfruttate da Doni allo scadere del primo tempo (foto, la gioia di Zauri) e dall'ex Colombo a metà ripresa, hanno vanificato il gol di Galante. Bertigao, Bernardi, Giacchino e Ormezzano ALLE PAGINE 38 e 39

... il sogno di una casa

dal GRUPPO

CON.I.COS.

AUGURI

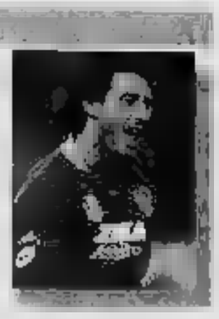
di buone feste

CON.I.COS. Partecipazioni Generali S.p.A.
Corso Milano, 1 - Mondovì (CN) - tel. 0174.46589 - fax 0174.560114

www.immobiliconicos.com
e-mail:conicos@isiline.it

GARDOLI - CONICOS S.p.A. Impresa Generale Costruzioni Roma - Mondovì
Qualificata SOA - Certificata UNI EN ISO 9001:00 vision 2000

GOL



[redacted]

Capello ha troppi fuoriclasse in letargo così tocca ancora al gregario meno celebrato risolvere i problemi della Roma. Fuser a Parma trova il colpo risolutivo, come una settimana fa col Venezia. Ha «firmato» sei punti pesanti anche [redacted] alla fine pochi [redacted] ne ricorderanno

AUTOGOL

HODGSON

Non è da tutti rischiare l'esonero dopo un successo bello e sofferto come quello di ieri contro il Verona. Pozzo ha invitato l'inglese [redacted] dimettersi. Roy [redacted] dichiarato [redacted] Daily Mail: «Sono pentito di aver scelto questa città». Pentito lui? Figuratevi l'Udinese!

SERIE A, 14ª GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
BRESCIA	1	INTER	28
INTER	3	CHIEVO	26
CHIEVO	2	ROMA	26
LECCE	1	LAZIO	23
LAZIO	3	MILAN	23
FIORENTINA	0	JUVENTUS	21
MILAN	1	BOLOGNA	20
JUVENTUS	1	VERONA	19
[redacted]	1	UDINESE	18
ROMA	2	BRESCIA	17
PERUGIA	2	ATALANTA	17
VENEZIA	0	PIACENZA	15
PIACENZA	2	TORINO	13
BOLOGNA	0	PERUGIA	13
TORINO	1	LECCE	13
ATALANTA	2	PARMA	11
UDINESE	2	FIORENTINA	10
VERONA	1	[redacted]IA	4

LA CRISI VIOLA

Prodezza in acrobazia di Crespo

MANCINI [redacted] UN ALTRO KO

La Lazio rifila 3 reti alla Fiorentina che si schiera in difesa dell'allenatore

Bucchioni A PAGINA [redacted]

SCI A SESTRIERE

Cristian Zorzi festeggia sul podio di Cogne

PAERSON PRIMA NELLO SLALOM

La svedese davanti alla Poutiainen Cogne, Zorzi vince il fondo-sprint

Chiavegato e Corcia A PAGINA 45

lunedìsport

LA STAMPA 10 Dicembre 2001 PAGINA 35

I NERAZZURRI RESTANO AL COMANDO PASSANDO A BRESCIA CON LE PRODEZZE DEL BRASILIANO E DI VIERI, DIETRO RESISTE IL CHIEVO CON LE ROMANE

Il Fenomeno lancia l'Inter Milan e Juve più lontane

Il pareggio spettacolare nel posticipo di San Siro non basta ad Ancelotti e Lippi per fare un balzo verso la vetta: allo show iniziale di Shevchenko replica il rigore di Del Piero

Roberto Beccantini

NELL'INTER che passa a Brescia e conserva il primato in classifica, gli estremi finalmente si toccano: Ronaldo torna al gol dopo due anni, Christian Vieri suggella la sua trionfale settimana, arrampicandosi a quota sette: due all'Atalanta, [redacted] all'Ipswich Town, due agli orfanelli di Baggio e Guardiola. Alle spalle della capolista, undici punti in più rispetto alla scorsa stagione, tengono botta Il Chievo e le romane. Perdono viceversa terreno Milan e Juve, 1-1 [redacted] posticipo. Intreccio spasmodico. Prodigio di Shevchenko da una parte, rigore-fantasma di Del Piero dall'altra: Zalayeta si era buttato. Dall'omaggio di Cesari all'esproprio di Paparesta: milanisti furibondi. Pur privo di Filippo Inzaghi e Sorgnhio, Ancelotti accarezza [redacted] grande rivincita. Milan a meno cinque, Juve a meno sette. Sin troppo temeraria la staffetta Nedved-Zalayeta, anche se ha prodotto l'episodio [redacted] el pa[redacted]. Nel primo tempo, meglio [redacted] Juve; nel secondo, il Milan. Lippi, due vittorie nelle ultime dieci partite: ci vuole altro, per reggere il ritmo delle prime. Shevchenko devastante, Trezeguet troppo isolato, Rui Costa ancora a rimorchio.

Vieri è, oggi, il più forte centravanti del mondo. E Ronaldo, lui, non più un'ombra vagante, dal profilo sfuggente. Nel guadare il suo personalissimo Rubicone, Héctor Cuper ricorre alla più spericolata delle formule: non solo Vieri [redacted] Ronaldo subito, come era nell'aria, ma anche Recoba (complice l'improvviso k.o. di Guly). L'Inter ricava comunque un plausibile equilibrio, grazie al contributo di gregari (i due Zanetti, Di Biagio, Okan) che recuperano fior di palloni e alimentano micidiali «ripartenze». Vieri è mancato otto partite su tredici, Ronaldo un'eternità. Sono [redacted] altre, adesso, a dover contare gli attaccanti dispersi, il Milan senza Filippo Inzaghi, [redacted] Juve priva di Salas, [redacted] Roma di Batistuta e Montella.

In casa, il Chievo [redacted] un rullo: sei su sei. Ma con il Lecce, ha rischiato grosso. [redacted] dopo Cesari, vissuto all'insegna dell'ironia, sfocia in un altro rigore, non plateale ma neppure così inventato come l'obbrobrio di San Siro. Se lo procura Mayelé, mossa-chiave di [redacted] Neri, lo trasforma Corini. «Vittoria immeritata»: il presidente Campedelli non si smentisce. Se il Chievo soffre, i motivi vanno ricercati, anche, nelle elastiche geometrie di Cavasin.

La Roma è in serie positiva da dieci partite. La Lazio, splendida [redacted] folgore di Crespo, artiglia la quinta [redacted] di [redacted]. Al Tardini, finisce come il 4 febbraio: da 1-0 (Di Vaio) a 1-2. L'unica variante riguarda Batistuta: quel giorno fece tutto lui, questa [redacted] fa tutto la squadra [redacted] di lui. Punizione di Assunçao, sventola di Fuser, «pilotata» da Cannavaro. Fuser, ex di turno, aveva già risolto, e sempre di carambola, la sfida con il Venezia. Un po' [redacted] fortuna non guasta mai. Il ritorno di Delvecchio e l'arretramento di Totti hanno incrementato il fatturato offensivo, che con il Liverpool, mercoledì, era stato invero modesto. Per il Parma di Passarella, quarta sconfitta consecutiva. Per la Fiorentina di Mancini, terza. Polvere di stelle. Pagano madornali errori [redacted] valutazione (co[redacted] per esempio, il frettoloso esonero di Ulivieri) [redacted] l'affondamento del Titanic Cecchi Gori. Hanno entrambe un piede in serie B: [redacted] sarà facile tirarsi su.

L'Atalanta rimonta e demolisce il Toro al Delle Alpi. Quando si dice l'importanza dei singoli: Cristiano Doni, dieci gol [redacted] sedici firmati dai bergamaschi, vale, da solo, il 62% dell'attacco. L'Udinese si sbarazza del Verona e come festeggia l'azionista di riferimento Giampaolo Pozzo? Invitando il proprio allenatore, Roy Hodgson, [redacted] dimettersi per aver sparlato della società in un'intervista, smentitissima, a [redacted] tabloid inglese. Proprio un Pozzo senza fondo: o senza pudore.

Sabato sera, Inter-Chievo: per chi batterà il cuore di Campedelli? Domenica sera, Roma-Milan. Anche sotto Natale, il campionato non si nega nulla.

[redacted] Piero (autore del pareggio su rigore) nella morsa di Gattuso e Costacurta. A destra, Ronaldo in[redacted]

LA COPPA ITALIA

DOMANI	ANDATA QUARTI	
UDINESE - PARMA		ore 20,45 (La7)
MERCOLEDI'	RITORNO OTTAVI	
[redacted]		ore 18 (La7)
[redacted]	DATA QUARTI	ore 20,45 (La7)
GIOVEDI'	ANDATA QUARTI	
MILAN - LAZIO		ore 20,45 (La7)

[redacted] 9 gennaio il ritorno dei quarti
(e l'andata di vincente Juve/Samp-Atalanta)

SABATO LA SFIDA AL VERTICE

Dolce travaglio per il signore del pandoro

Roberto Condio

inviato a VERONA

Sarà [redacted] sabato [redacted] difficile, il prossimo, per Luca Campedelli: a San Siro l'anticipo della 15a giornata sarà Inter-Chievo e il presidente della matricola gialloblù non ha mai nascosto di essere, prima di tutto, un gran tifoso della Beneamata. Come tutti quelli che palpitano [redacted] per il nerazzurro, Campedelli ieri [redacted] [redacted] una domenica da incorniciare: il gol che mette fine all'incubo [redacted] Ronaldo, Vieri che continua [redacted] segnare a raffica, [redacted] seconda vittoria consecutiva [redacted] trasferta, il primato [redacted] classifica consolidato, [redacted] altro passo verso [redacted] scudetto atteso ormai da 12 anni.

Seduto nella tribuna d'onore del «Bentegodi», Campedelli, però, ieri [redacted] è gustato anche l'ottavo successo [redacted] stagionale del suo Chievo, un 2-1 sofferto ma legittimo sul Lecce. E qui nasce [redacted] problema di coscienza del signore del pandoro dalla doppia fede calcistica. Perché anche se le voci ufficiali di casa veronese continuano a tenere il solito basso profilo («Abbiamo preso altri 3 punti per la salvezza. Ora [redacted] mancano soltanto 14»), la classifica dice il Chievo è sempre lì, a -2 dall'Inter, e che non molla nemmeno dopo la rapina subita 8 giorni fa da Cesari contro il Milan.

Sono stati proprio i tifosi, ieri, a smascherare il bluff clivense: [redacted] [redacted] più caso ai risultati di Venezia, Perugia, Fiorentina, persino Verona; in compenso fragorosi boati hanno salutato i gol di Brescia e Parma contro Inter e Roma, rivali dirette al vertice. Insomma: gli cheri siamo, tanto vale provarci fino in fondo. Se lo augurano, per sabato, anche tutte le avversarie dei nerazzurri che puntano sul Chievo per frenare [redacted] marcia della corazzata di Cuper. Comprese, naturalmente, Lazio e Roma che il 19 e il 23 dicembre completeranno [redacted] terribile trittico [redacted] fine [redacted] della banda [redacted] [redacted] Neri. [redacted] giochura sempre di sera, nebbia permettendo. Sotto i riflettori il Chievo quest'anno non ha mai vinto: se [redacted] spezza il tabù, rientra nei [redacted]. Così Campedelli potrà tifare senza problemi per lo scudetto dell'Inter.

IL GOL AL BRESCIA FESTEGGIATO COME UNA LIBERAZIONE IN TUTTI GLI STADI D'ITALIA. E ANCHE A RIO

Il Ronaldo ritrovato è una gioia universale

«Grazie a chi mi ha saputo aspettare Con Vieri a fianco giocare è una festa» Mazzone: «L'ho visto piangere e ho dimenticato che era un avversario»

Giancarlo Laurenzi

inviato a BRESCIA

LA cartina di tornasole [redacted] i fischi del pubblico e le taglole acuminate dei nemici che vogliono incastrarne i garretti. Che Ronaldo sia tornato lo deduci da questo: dal rispetto che scolorisce nel timore, dalla comprensione che si trasforma in paura. Il gol a Castellazzi dopo 19' di gioco [redacted] dopo 2 [redacted] dall'ultimo hurrà (11 novembre 1999, due reti nel 6-0 al Lecce) [redacted] hanno applaudito a Roma, Torino, Parma, Rio, non [redacted] Brescia. A Brescia [redacted] sono sentiti fischi, ululati, dileggi.

A Brescia hanno dato del tu alla divinità: sono 2 anni che s'aggira intontito alla ricerca di se stesso, doveva ritrovarsi proprio oggi? Ronaldo, ieri, è stato un fulmine nuovo, improvvisamente e insieme fatalmente lontano dai 12 minuti pallidi e smunti di giovedì contro l'Ipswich o - peggio - in quello spicchio grigio di Coppa Italia con l'Udinese, fotografia della [redacted] immanente sua che cooptava [redacted] squadra. Cuper ha [redacted] in un giorno delicato, contro un nemico pieno di spine: lo ha accoppiato a Vieri, come una giumenta a un purosangue [redacted] come non accadeva da un derby lontano in cui l'Inter era ancora gestita da Lippi. Gli ha [redacted] nei paraggi Recoba e il furetto Okan, [redacted] rinunciato (a malincuore) alla fluorescenza [redacted] Kallon. Prima [redacted] gol, Ronaldo ha [redacted] il vecchio repertorio: scatti, cross, finta, doppi passi, tagli, anche palloni lasciati per strada, mai clabattati. Il vecchio repertorio in miniatura: così ha fatto sapere al mondo che il problema fisico è [redacted] mandato al diavolo, che ora [redacted] tante partite [redacted] molti allenamenti, settimane in cui aggiornare il software della [redacted].

Perché è così: la [redacted] di destro sull'assist di Vieri non è stato causa ma effetto, è apparsa seguendo il resto, non prima. Dopo è stata celebrazione: l'urlo morbido [redacted] intimo nella coda [redacted] gol, l'occhietto al cielo, la corsa [redacted] la panchina che s'alza in piedi come all'Opera, l'abbraccio [redacted] Ventola (amico del cuore che non è riuscito a trattenere le lacrime).

Ronaldo si è svegliato dall'incubo, ha visto che non è impossibile evitare le buche. Per questo ha pregato Cuper di poter giocare anche [redacted] secondo tempo, quando tutti pensavano di non vederlo riapparire. In tutto 67' (un'enormità, credeteci), che forse domani diventeranno 70, e tra un paio di mesi sicuramente [redacted]. «E' dal primo infortunio che sogno un giorno così. Resterà per sempre uno dei più bel[redacted] della mia vita, lo dedico a chi mi è [redacted] vicino anche quando tutto girava alla [redacted]ia: ai medici, al fisioterapista, ai tifosi. Ho capito dal primo attimo che sarebbe stato diverso. Questa è una squadra che [redacted] aiuta, che t'aspetta. Il gol è la sintesi, [redacted] a me interessa la partita: [redacted] mi [redacted] mosso, come ho sentito reagire lo ganba».

Non lo dice, ma dentro di sé ha [redacted] che [redacted] molla è scattata verso l'alto, e da quel punto in poi il motore è salito di giri. Quello che dice invece è «che con Vieri vicino ti senti tranquillo. Dove non arrivi tu, metto i piedi e la testa lui. Ci intendiamo [redacted] occhi chiusi, basta uno sguardo. D'ora in poi è [redacted] ancora più semplice, tra noi. Lo scudetto? Viviamo alla giornata, lasciatemi godere». Dal Brasile, in estasi il ct Scolari ha negato di averne mai messo in dubbio la convocazione per il Mondiale giapponese, a Brescia Mazzone ha ricamato da antico signore la dedica: «Sono felice che abbia segnato lui, quando l'ho visto piangere mi [redacted] dimenticato che la palla [redacted] entrata nella mia [redacted]. Ronaldo, invece, si è dimenticato di quei minuti maledetti contro la Lazio, finale d'andata di Coppa Italia, un anno e mezzo fa.

TORO DISTRATTO E PRESUNTUOSO

Granata in vantaggio, poi solo Atalanta

TORINO. Terza vittoria esterna consecutiva dell'Atalanta e un passo indietro del Toro verso la zona[redacted]. Ora i granata sono quart'ultimi, in compagnia [redacted] Lecce e Perugia. Per la squadra di Camolese sconfitto senza attenuanti, figlia di due disattenzioni che, sfruttate da Doni allo scadere del primo tempo (foto, la gioia [redacted] Zauri) e dall'ex Colombo a metà ripresa, hanno vanificato il gol di Galante. Benigno, Bernardi, Giacchino e [redacted]o ALLE PAGINE 38 e 39

ANCELOTTI RITIENE CHE IL MILAN MERITASSE PIU' DELLA JUVENTUS: «SUL RIGORE HO UNA MIA OPINIONE, MA LA TENGO PER ME»

Lippi: il pareggio mi accontenta

Shevchenko: ho mirato proprio lì. Ma Buffon lo smentisce

Nino Sormani
MILANO

Voleva tirare o fare un cross? È l'interrogativo che accompagna lo spettacolare gol di Shevchenko che ha portato in vantaggio il Milan nel primo tempo. Il protagonista lo racconta così: «Ho guardato in mezzo, c'era Buffon un po' avanti e ho provato a tirare in porta. La posizione era difficilissima, ma mi è andata bene. Ammetto di essere stato fortunato». Rete a parte, l'ucraino del Milan è stato il protagonista della serata di San Siro. «Mi sentivo in perfetta forma fisica - dice - peccato che non sia venuto il secondo gol. È stata una partita molto bella e intensa. Nel secondo tempo siamo stati superiori e potevamo vincere, però il pareggio ci sta. Tutte le altre grandi e il sempre più sorprendente Chievo hanno vinto con una certa autorità. Shevchenko ne fa un dramma: «Quando affronti una squadra come la Juve non puoi contare sui tre punti, neanche se giochi in casa - spiega l'ucraino -. Qualunque risultato è possibile. Visti i risultati delle nostre principali avversarie. Non è un grosso problema: restano ancora da disputare parecchi incontri, l'importante è scendere sempre in campo per vincere».

Sheva è però smentito da Buffon riguardo la volontarietà sul tiro-gol: «Ci parlati subito dopo la partita - ha detto l'estremo difensore juventino - e lui mi ha detto che felice per riuscito finalmente a segnarmi un gol, ma che in realtà voleva crossare. Mi ha detto proprio così, che il suo era un cross». Emozione e delusione invece i sentimenti di Carlo Ancelotti, il grande ex: «Quando ho visto le maglie della Juve mi sono un po' emozionato. Abbiamo sofferto un po' all'inizio, ma nel secondo tempo abbiamo dominato e meritavamo di vincere. Il rigore? Ho una mia opinione e la tengo. Comunque ho visto che l'arbitro per, venti minuti ha perso la tranquillità e sono successe tante cose».

Facile intuire che Carletto non sia d'accordo con l'arbitro Paparesta, come invece lo è Lippi: «Rigore nettissimo e risultato giusto. Nel nostro momento migliore abbiamo subito un gol abbastanza casuale, senza nulla togliere a Shevchenko. Brava la squadra a reagire, mi è piaciuto molto Davids, che ha dovuto sostituire perché era già stato ammonito. Comunque ho avuto la dimostrazione che la squadra crede fortemente nel campionato. Ora bisogna fare un filotto di 4-5 vittorie per tornare tra le prime in classifica».

Edgar Davids ha combattuto con grande grinta A sinistra lo vediamo congratularsi con Del Piero dopo il rigore, a destra l'olandese è impegnato in un duello con Gattuso

Anche Zalayeta parla di rigore giusto: «Ho sentito che Maldini mi toneva la gamba. Il mio futuro? Qui mi trovo bene sto lavorando per trovarmi un posto stabile in squadra. Sono convinto di aver fatto un buon passo avanti in questa direzione». Del Piero è arrabbiato: «La rete di Shevchenko è arrivata nel nostro momento migliore. Se continueremo a giocare come contro Milan, recupereremo lo svantaggio».

Intanto dal Brasile giunge notizia un interessamento del Milan per il bomber Romario, in scadenza di contratto con il Vasco da . «Ho avuto molte offerte in queste settimane - fa sapere il brasiliano - ma la più interessante e affascinante mi sembra quella milanista», che garantirebbe un ingaggio di sei mesi, fino a giugno, per sostituire Filippo Inzaghi che dovrà stare fermo almeno tre mesi per la lesione del legamento collaterale del ginocchio sinistro, operato mercoledì scorso in clinica a. Per fare posto a Romario potrebbe partire Javi Moreno, che tornerebbe in Spagna. Nella trattativa per Romario si è inserito nei giorni scorsi anche il Perugia, pronto a offrire Milan il proprio contravanti greco Vryzas in cambio di Javi Moreno o del bielorusso Kutuzov, che il Milan ha acquistato a settembre e che ha bisogno di fare esperienza nel campionato italiano.

SERIE A

BRESCIA 1 p.t.: 19' Ronaldo (Inter);
INTER 1 20' Tare (Brescia);
s.t.: Vieri (Inter);
25' Vieri (Inter).

CHIEVO 2 p.t.: 22' Marazzina (Chievo);
LECCE 1 s.t.: 7' Cimirotic (Lecce);
32' C (Chievo) rig.

LAZIO 3 p.t.: 12' Poborsky (Lazio);
s.t.: 14' Crespo (Lazio);
42' Claudio Lopez (Lazio).

MILAN 1 p.t.: 24' Shevchenko (Milan);
JUVENTUS 1 s.t.: 2' Del Piero (Ju) rig.

PARM 1 p.t.: 30' Di Vaio (Parma);
ROMA 1 s.t.: 3' Assuncao (Roma);
31' Fuser (Roma).

PERUGIA 2 p.t.: 45' Vryzas (Perugia);
VENEZIA 0 s.t.: 33' Rezaei (Perugia).

PIACENZA 2 s.t.: 5' Hubner (Piacenza);
BOLOGNA 0 18' Hubner (Piacenza).

TORINO 1 p.t.: 13' Galante (Torino);
ATALANTA 2 40' Doni (Atalanta);
s.t.: 25' Colombo (Atalanta)

UDINESE 2 s.t.: 25' Gilda (Verona);
VERONA 1 38' Muzzi (Udinese) rig.;
42' Pinzi (Udinese)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
1	6	5	0	1	13	6	7	3	4	0	11	6	INTER	28	13	8	4	1	24	12	12	5	5	1	1
2	6	6	0	0	14	3	7	2	2	3	12	12	CHIEVO	26	13	8	2	3	26	15	11	4	4	4	3
3	6	4	2	0	11	3	7	3	3	1	9	6	ROMA	26	13	7	5	1	20	9	11	1	1	1	1
4	7	4	3	0	12	1	6	2	2	2	6	6	LAZIO	23	13	6	5	2	18	7	11	1	1	0	0
5	7	3	4	0	12	6	6	3	1	2	10	9	MILAN	23	13	6	5	2	22	15	7	2	1	2	2
6	7	4	2	1	15	8	6	1	4	1	5	4	JUVENTUS	21	13	5	6	2	20	12	8	3	2	1	1
7	6	4	1	1	7	5	7	2	1	4	2	6	BOLOGNA	20	13	6	2	5	9	11	-2	2	0	0	0
8	7	3	3	1	11	8	6	2	1	3	7	10		19	13	5	4	4	18	18	0	2	2	4	3
9	8	2	2	4	12	16	5	3	1	1	10	8	UDINESE	18	13	5	3	5	22	22	0	6	6	0	0
10	7	2	4	1	14	13	6	2	1	3	5	10	BRESCIA	17	13	4	5	4	19	23	-4	4	3	4	8
11	6	2	1	3	6	12	7	3	1	3	10	11	ATALANTA	17	13	5	2	6	16	23	-7	1	1	3	3
12	7	3	0	4	10	8	6	1	3	2	8	9	PIACENZA	15	13	4	3	6	18	17	1	2	2	1	1
13	6	3	0	3	9	7	7	0	4	3	6	12	TORINO	13	13	3	4	6	15	19	-4	2	1	5	3
14	7	3	3	1	8	4	6	0	1	5	3	12	PERUGIA	13	13	3	4	6	11	16	-5	2	2	2	2
15	6	2	2	2	7	6	7	1	2	4	7	14	LECCE	13	13	3	4	6	14	20	-6	1	0	4	8
16	7	2	3	2	10	10	6	0	2	4	4	9	PARMA	11	13	2	5	6	14	19	-5	8	0	2	1
17	6	2	1	3	7	9	7	1	0	6	8	20	FIORENTINA	10	13	3	1	8	15	29	-14	1	0	4	3
18	5	0	3	2	1	3	8	0	1	7	5	17	VENEZIA	4	13	8	4	9	6	20	-14	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la nostra classifica è stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

15ª DI ANDATA 16/12 - ORE 15,00

ATALANTA	PARMA
BOLOGNA	P
FIORENTINA	BRESCIA
INTER	CHIEVO
JUVENTUS	PIACENZA
LECCE	TORINO
ROMA	MILAN
VENEZIA	UDINESE
VERONA	LAZIO

Sabato 20,30

ore 20,30

RECUPERO 6ª DI ANDATA 19/12 - ORE 20,30

ATALANTA	MILAN
BOLOGNA	UDINESE
CHIEVO	LAZIO
FIORENTINA	JUVENTUS
E	VERONA
LECCE	PERUGIA
ROMA	
TORINO	PARMA
VENEZIA	PIACENZA

MARCATORI

12 reti: Hubner (Piacenza, 2 rig.).
10 reti: Muzzi (Udinese, 8 rig.), Shevchenko (Milan, 7 rig.), Doni (Atalanta, 2 rig.).
8 reti: DaVala (Parma), Kallon (Inter, 2 rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
7 reti: Crespo (Lazio, 1 rig.), Del Piero (Juventus, 1 rig.), Trezeguet (Juventus), Vieri (Inter, 3 rig.), Marazzina (Chievo).
6 reti: Inzaghi F. (Milan).
5 reti: Lucarelli C. (Torino), Vryzas (Perugia), Chiesa (Fiorentina), Conni (Chievo, 4 rig.), Toni (Brescia).
4 reti: Muto (Verona), Oddo (Verona, 2 rig.), Maniero (Venezia, 1 rig.), Jorgensen (Udinese), Fernante (Torino, 1 rig.), Totti (Roma, 2 rig.), Chevanton (Lecce), Claudio Lopez (Lazio).
3 reti: Frick (Verona), Galante (Torino), Assuncao (Roma), Batistuta (Roma), Giacomazzi (Lecce), Vugrinec (Lecce), Liverani (Lazio, 1 rig.), Tudor (Juventus), Ventola (Inter), Nuno Gomes (Fiorentina), Corradi (Chievo), Eriberto (Chievo), Perrotta (Chievo), Toni (Brescia), Frezi (Bologna).
2 reti: Camoranesi (Verona), Caballero (Udinese), Di Michele (Udinese, 1 rig.), Fuser (Roma), Samuel W. (Roma), Gautieri (Piacenza), Tedesco (Perugia), Bonazzoli (Parma), Laursen (Milan), Cirillo (Lecce), Inzaghi B. (Lazio), Di Biagio (Inter), Cossato F. (Chievo), Manfredini C. (Chievo), Zauli (Bologna), Rossini (Atalanta).

SERIE B

BARI 1 p.t.: 21' Palmieri (Bari);
ANCONA 1 43' Chukwu (Bari);
s.t.: 41' Bolic (Ancona).

CAGLIARI 2 p.t.: 5' Esposito A. (Cagliari);
PISTOIESE 2 32' Baiano (Pistoiese);
s.t.: 28' Cimarelli (Pistoiese);
46' Gargone (Cagliari).

CITTADELLA 0 s.t.: 22' Gutierrez (Messina);
MESSINA 1

CROTONE 1 s.t.: 20' Passoni (Siena);
SIENA 2 41' Artistico (Crotone) rig.;
45' Zampagna (Siena).

EMPOLI 0 s.t.: 11' Oliveira (Como).
COMO 1

MODENA Questa sera, ore 20.45.
GENOA

NAPOLI 4 p.t.: 3' Zaniolo (Cosenza);
COSENZA 2 14' Stellone (Napoli);
41' Stellone (Napoli);
s.t.: 1' Montezine (Napoli);
21' Imbriani (Cosenza);
46' Jankulovski (Napoli).

PALERMO 1 p.t.: 18' Margiotta (Vicenza);
VICENZA 1 s.t.: 27' Zanchetta (Vicenza);
28' La Grotteria (Palermo) rig.;
46' Sommese (Vicenza).

REGGINA 1 p.t.: 36' Di Vicino (Salernitana);
S 2 s.t.: 5' Leon (Reggina);
19' Giacchini (Salernitana);
32' Savoldi (Reggina)

SAMPDORIA 4 p.t.: 13' Iacopino (Sampdoria);
TERNANA 2 39' Vasari (Sampdoria);
45' Cucciari (Sampdoria);
s.t.: 5' Iacopino (Sampdoria);
15' Rossini S. (Ternana);
21' Miccoli (Ternana) rig.

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	T	R	T	R
1	7	6	1	0	10	2	8	4	1	3	10	11		32	15	10	2	3	20	13	7				
2	8	6	1	1	15	7	7	3	2	2	9	7	EMPOLI	30	15	8	3	3	24	14	10				
3	8	6	1	1	21	7	6	2	3	1	9	4	MODENA	28	14	8	4	2	30	11	19				
4	8	4	4	8	13	5	7	3	2	2	8	7	REGGINA	27	15	7	8	2	21	12	9				
5	7	3	2	2	10	13	8	3	4	1	13	9	VICENZA	24	15	6	6	3	23	22	1				
6	7	4	1	2	11	11	8	3	1	4	13	15			15	7	8	6	24	26	-2				
7	7	4	2	1	13	6	7	2	2	3	4	5	GENOA	22	14	8	4	4	17	11	6				
8	8	5	2	1	10	4	7	1	2	4	10	16	SALERNITANA	22	15	6	4	5	20	20	0				
9	7	2	4	1	9	7	8	4	8	4	10	12	NAPOLI	22	15	6	4	8	19	19	0				
10	7	3	4	0	10	5	8	2	2	4	5	10	MESSINA	21	15	5	6	4	15	15	0				
11	7	5	1	1	11	5	8	1	2	5	9	18	PALERMO	21	15	8	8	6	20	23	-3				
12	8	4	2	2	9	7	7	2	1	4	4	9	BARI	21	15	6	3	6	13	16	-3				
13	8	4	2	2	14	9	7	1	3	3	5	8	SAMPDORIA		15	5	5	5	19	17	2				
14	7	3	2	2	7	6	8	2	1	5	6	11	ANCONA	18	15	5	3	7	13	17	-4				
15	6	2	1	8	3	4	9	1	4	4	7	11	PISTOIESE	14	15	3	5	7	10	15	-5				
16	8	1	5	2	7	8	7	1	8	4	4	9	CAGLIARI	13	15	2	7	6	11	17	-6				
17	7	1	3	3	7	10	8	1	3	4	7	12	SIENA	12	15	2	6	7	14	22	-8				
18	8	1	1	8	12	17	7	1	4	2	4	4	CROTONE	11	15	2	5	8	16	21	-5				
19	8	1	3	4	5	7	7	0	5	2	9	14	TERNANA	11	15	1	8	6	14	21	-7				
20	8	1	2	5	9	15	7	2	8	5	9	14	CITTADELLA	11	15	3	2	10	18	29	-11				

MARCATORI

11 reti: Ghirardello (Cittadella, 4 rig.).
10 reti: Oliveira (Como, 1 rig.).
9 reti: Schiavoni (Vicenza, 4 rig.), Fabbrini (Modena).
8 reti: Stellone (Napoli, 1 rig.), Godeas (Messina, 1 rig.), Di Natale (Empoli).
7 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Riachi (Sampdoria, 3 rig.), Vignaroli (Salernitana, 2 rig.), La Grotteria (Palermo, 4 rig.), Mendoli (Cosenza).
6 reti: Margiotta (Vicenza), Savoldi (Reggina), Mascara (Palermo, 2 rig.), Rabito (Modena), Franceschi (Genoa), Zaniolo (Cosenza).
5 reti: Bogdani (Reggina), Fasano (Modena), Rocchi (Empoli), Spinesi (Bari).
4 reti: Zampagna (Siena, 1 rig.), Vasari (Sampdoria), Bombardini (Palermo), Montezine (Napoli), Carparelli (Genoa), Artistico (Crotone, 1 rig.), Vieri (Ancona, 1 rig.).

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 16/12 - ORE 15,30

ANCONA	MODENA
	SAMPDORIA
COSENZA	CAGLIARI
GENOA	EMPOLI
MESSINA	BARI
PISTOIESE	NAPOLI
SALERNITANA	PALERMO
SIENA	CITTADELLA
TERNANA	CROTONE
VICENZA	REGGINA

Venerdì 20,45

1	Brescia	Inter	2
2	Chievo Verona	Lecce	1
3	Lazio	Fiorentina	1
4	Parma	Roma	2
5	Perugia	Venezia	1
6	Torino	Atalanta	2
7	Udinese	Verona (1'
8	Napoli	Cosenza	1
9	Palermo	Vicenza	2
10	Sampdoria	Ternana	1
11	Giulianova	Avellino	X
12	Pisa	Triestina	X
13	Milan	Juventus (ore 20,30)	X

Montepremi L. 7.877.861.979
Ai 1041 13 L. 3.783.000
Ai 22.283 12 L. 177.100

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 16/12/2001

1	Atalanta	Parma
2	Bologna	Perugia
3	Fiorentina	Brescia
4	Juventus	Piacenza
5	Lecce	Torino
6	Venezia	Udinese
7	Verona (1'	Lazio
8	Genoa	Empoli
9	Salernitana	Palermo
10	Vicenza	Reggina
11	Ascoli	Giulianova
12	Livorno	Treviso
13	Roma	Milan (ore 20.30)

TOTOGOL

3 - 4 - 13 - 15 - 16 - 19 - 23 - 24

Montepremi		L.	4.145.036.254
Ai	3	L.	552.671.000
Ai	184	L.	5.758.600
Ai	9397	L.	137.300

TOTOSEI

1-M - 2-1 - M-0 - 1-2 - 1-2 - 2-1

Montepremi		L.	316.552.964
Ai	48	L.	3.812.000
Ai	1134	L.	58.800
Ai	10.206	L.	6.500

TOTOBINGOL

11 - 13 - 18 - 21 - 76 - 79 - 86

Montepremi		L.	1.269.566.332
Ai	—	L.	—
Ai	—	L.	—
Ai	13	L.	4.100.000

SERIE C1

C1A - Alzano - Spal 0-1, Arezzo - Albinoleffe 3-1, Cesena - Carrarese 0-0, Lumezzane - Livorno 2-2, Monza - Lecco 0-5, Pisa - Triestina 2-2, Spezia - Lucchese 1-1, Treviso - Reggiana 1-0, Varese - Padova 1-1
Classifica - Treviso 32; Livorno 29; Spezia 28; Triestina 24; Cesena, Varese e Lucchese 23; Carrarese 20; Lecco, Lumezzane e Spal 19; Albinoleffe, Reggiana e Monza 15; Pisa e Arezzo 14; Padova e Alzano 13
Prossimo turno
16ª DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Cesena, Carrarese - Arezzo, Lecco - Pisa, Livorno - Treviso, Lucchese - Alzano, Padova - Spezia, Reggiana - Monza, Spal - Lumezzane, Triestina - Varese

C1B - Benevento - Vis Pesaro (oggi, 20,30), Catania - L'Aquila 2-0, Fermana - Sas.Torres 0-1, Giulianova - Avellino 0-0, Lodigiani - Ascoli 1-1, Nocerina - Taranto 0-2, Pescara - C. Sangro 2-0, Sora - Chieti 2-0, Viterbese - Lanciano 2-0
Classifica - Ascoli 32; Pescara 27; Giulianova e Catania 26; Taranto 25; Avellino 24; Sora e Lanciano 20; Viterbese e Fermana 19; Chieti 18; Vis Pesaro e Sas.Torres 17; L'Aquila 15; Nocerina e C. Sangro 14; Lodigiani 12; Benevento 11
Prossimo turno
15ª DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30.
Ascoli - Giulianova, Avellino - Lodigiani, C. Sangro - Catania, Chieti - Viterbese, L'Aquila - Benevento, Lanciano - Fermana, Sas.Torres - Nocerina, Taranto - Sora, Vis Pesaro - Pescara

SERIE C2

C2A - Castelnuovo - Legnano 1-0, Cremonese - Biellese 2-1, Meda - Poggibonsi 1-2, Montevarchi - Pro Sesto 0-0, Novara - Alessandria 1-2, Pro Patria - Pavia 1-1, Rondinella - Pro Vercelli 2-1, Valenzana - Prato 0-3, Viareggio - Sangiovannese
Classifica - Alessandria 32; Pro Patria 31; Sangiovannese 28; Prato 26; Cremonese 23; Pro Vercelli e Pro Sesto 21; Pavia 20; Legnano e Castelnuovo 19; Montevarchi, Meda, Valenzana e Viareggio 15; Poggibonsi e Novara 14; Biellese 13; Rondinella 10
Prossimo turno
16ª DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30.
Alessandria - Montevarchi, Biellese - Castelnuovo, Legnano - Meda, Pavia - Novara, Poggibonsi - Viareggio, Prato - Cremonese, Pro Sesto - Pro Patria, Pro Vercelli - Valenzana, Sangiovannese - Rondinella

C2B - Brescello - Trento 3-0, Faenza - Sud Tirol 0-2, Gualdo - Montichiari 1-1, Mantova - Rimini 0-0, Mestre - Poggese 2-0, Sambenedettese - Gubbio 2-0, San Marino - Fiorenzuola 1-0, Teramo - Imolese 0-0, Thiene - Sassuolo 3-2
Classifica - Teramo 30; Brescello, Imolese e Rimini 28; Gubbio 27; Sambenedettese 26; Sud Tirol e San Marino Gualdo 20; Thiene 19; Mestre 18; Mantova 17; Trento 16; Montichiari 14; Poggese e Faenza 12; Fiorenzuola 11; Sassuolo 7
Prossimo turno
16ª DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30.
Fiorenzuola - Faenza, Gubbio - San Marino, Imolese - Brescello, Montichiari - Sambenedettese, Poggese - Gualdo, Rimini - Teramo, Sassuolo - Mestre, Sud Tirol - Thiene, Trento - Mantova

C2C - Catanzaro - Puteolana 1-0, Cavese - F. Andria 2-2, Fasano - Foggia 1-0, Gela - Igea 0-2, Martina - Frosinone 0-0, Nardò - Acireale 0-1, Palmese - Paternò 1-1, S. Anastasia - Campobasso 1-0, Tricase - Giugliano 0-1
Classifica - Catanzaro 30; Giugliano 28; Martina e Igea 25; Paternò 24; Frosinone e Foggia 22; Fasano 21; Acireale e Gela 20; Cavese 19; F. Andria 17; S. Anastasia, Tricase e Nardò 16; Puteolana 14; Palmese e Campobasso 13
Prossimo turno
16ª DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30.
Acireale - Palmese, Campobasso - Tricase, F. Andria - Catanzaro, Foggia - Cavese, Frosinone - S. Anastasia, Giugliano - Martina, Igea - Fasano, Paternò - Nardò, Puteolana - Gela

AL CAPOLAVORO BALISTICO DEL BOMBER ROSSONERO RISPONDE DEL PIERO SU UN RIGORE DISCUSSO, PROPIZIATO DALL'URUGUAIANO ENTRATO AL POSTO DI NEDVED

Un prodigio di Sheva illude il Milan, la Juve dice grazie a Zalayeta

Primo tempo nel segno dei bianconeri, gelati dal lampo dell'ucraino
Nella ripresa dopo il pari meglio la banda-Ancelotti. Si rivede Conte

Marco Ansaldo
Inviato a MILANO

Si discuterà a lungo di questo pareggio della Juve a San Siro, che riporta a un classico di ogni campionato: dopo le polemiche per i soprusi grandi alle piccole, ultimo caso proprio quello del Milan la domenica precedente contro il Chievo, rieccoci alle risse verbali tra i pari peso. Il rigore di Del Piero, che ha permesso ai bianconeri di pareggiare dopo 2' della ripresa la straordinaria prodezza di Shevchenko nel primo tempo, è molto dubbio. Noi che l'abbiamo visto dalla tribuna, senza la possibilità di consultare le moviole, pensiamo che il contatto tra Maldini e Zalayeta, appena subentrato a Nedved, non fosse da determinare il penalty. L'impressione è che Maldini sia rimasto fermo e che Zalayeta gli sia andato a sbattere contro. Erano dello stesso avviso i milanisti, che hanno protestato a lungo e oltre i limiti della decenza, tanto che un arbitro più polso e meno rimorsi di Paparesta avrebbe potuto sbatterne fuori un paio.

Insomma un risultato giusto attraverso le vie sbagliate. Un pareggio che non aggiunge nulla alle ambizioni di Milan e Juve, ma ne toglie alcune: innanzitutto perché l'Inter e la Roma hanno allungato e perché il match di San Siro, intenso ma ricco di rare emozioni, ha riproposto vecchi difetti, soprattutto in fase offensiva. Né Ancelotti né Lippi, che Carletto non riesce mai a vincere, hanno rimesso in corsa la macchina da scudetto. Per i bianconeri c'è anche la brutta tegola dell'infortunio a Montero, uscito alla fine del primo tempo per sospetto e non cosciente che potrebbe tenerlo fermo un mese: il recupero di Conte, tornato in campo dopo sette mesi, ripaga un'assenza tanto grave.

La Juve si ha messo molto di suo nel complicarsi la vita: il gol di Shevchenko è stato un carumeo meraviglioso ma bisogna portarsi appresso una dose di sfiga per incassarne uno così, che persino un fuoriclasse come poche volte in una carriera. L'ucraino ha recuperato la palla a una quindicina di metri dall'area juventina, invece di puntare dritto in porta si è allargato sulla destra, ha saltato in dribbling Iuliano e Pessotto e ha incrociato un diagonale di destro nell'angolo alto che se l'avesse disegnato con la riga e il righello non gli sarebbe riuscito altrettanto perfetto. Buffon si è steso senza arrivarci, sorpreso lui pure da tanta precisione.

Nel calcio povero che si è dato vedere, sono queste prodezze che riconciliano con gli stadi. La Juve, avviamente, non sarà d'accordo. A Londra l'ha colpita una punizione di Henry che sembrava scagliata con le mani, ieri ci ha pensato Shevchenko con uno schema che neppure il più presuntuoso degli allenatori può dire di aver preparato in settimana. Il Milan fino a quel momento, era il 24', aveva la partita come uno studente una lezione all'università. Quel poco che si era fatto lo si doveva alla Juve, anzi a Del Piero. Al 12' la sua punizione al limite aveva costretto Abbiati a un tuffo prodigioso e al 18' era stato sempre Alex a concludere con un tiro di controbalzo su un appoggio di Trezeguet. La Juve che è estata abbandonò la filosofia dell'uomo-squadra, oggi sta peggio di prima, nel senso che per funzionare chiede a Del Piero più di quanto pretendesse da Zidane: è lui che ripiega a centrocampo per dare chiarezza alle azioni, sono sue le rare proiezioni sul fondo concluse con un cross (al 36', e Trezeguet sfiora di testa da ottima posizione) e in più dovrebbe anche trovarsi in zona gol. E' troppo.

Il guaio è che la Juve ha giocato tutto il 1° tempo con l'unica soluzione il lancio centrale e la punta, per far salire la squadra: il Milan dopo 10' l'aveva già capito e preso le contromosse. Del resto, con Thuram e Pessotto terzini la sulle fasce destinata a bloccarsi a metà campo. Squadra forma, chi la palla riusciva a trovare l'anima giusta per proseguirla. Nella ripresa, una punta in più (Zalayeta, ben più vivace di Trezeguet) e Del Piero trequartista, almeno si capiva quassù fossero i compiti di Alex. Il Milan ancelottiano ha fatto più, forse lo farà quando Rui Costa riprenderà a giocare come ai tempi della Fiorentina: l'impressione è che Ancelotti si preoccupi di bloccare gli avversari e, in attacco, ciascuno pensi per sé.

La chiave del gioco rossonero sono le prodezze di Shevchenko, che non ha trovato un partner valido in sostituzione di Inzaghi. Javi Moreno ha avuto un lampo al 37', colpo di testa in torsione, e ha sprecato la migliore palla gol al 19' della ripresa, tutto solo davanti a Buffon che lo ringrazierà per la bella figura che gli ha concesso. Senza Serginho è un Milan molto bloccato, questo Umit una pesante eredità della gestione turca: solo negli ultimi venti minuti Ancelotti ha provato la carta degli esterni, l'ingresso di Contra, ma il match esaurito un capitale importante delle energie. Infatti il forcing finale del Milan non aveva potenza e alla Juve andava bene così.

Il difensore francese Juventus, Ulian Thuram, non è riuscito a contenere sempre la velocità dell'ucraino Milan, Andryi Shevchenko

MILAN 4-3-1-2	1	JUVENTUS 4-4-2	1
ABBIATI	6,5	BUFFON	6
HELVEG	6	THURAM	6
UMIT	6,5	IULIANO	6
COSTACURTA	6,5	MONTERO	6
MALDINI	6	(45' p.t.: Zenoni)	S.V.
GATTUSO	6	PESSOTTO	6
ALBERTINI	5,5	ZAMBROTTA	5
SERGINHO	5,5	TACCHINARDI	6
(27' s.t.: Contra)	s.v.	DAVIDS	6,5
RUI COSTA	5	(35' s.t.: Conte)	s.v.
JAVI	5	NEDVED	6
(20' s.t.: Simone)	6	(1' s.t. Zalayeta)	6,5
SHEVCHENKO	8	TREZEGUET	5
		DEL PIERO	6,5
ALL. ANCELOTTI	6	ALL. LIPPI	6

Arbitro: PAPARESTA 5
Reti: p.t. 24' Shevchenko; s.t. 2' Del Piero (rig.)
Ammoniti: Davids, Costacurta, Helveg.
Spettatori: Paganti 34.387, incasso abbonati 46.300, quota abbonati 1.238.729.000.

LE PAGELLE DI TUTTI I BIANCONERI

Rui Costa, un'altra delusione

Montero ko, Trezeguet in ombra, cresce Davids

Inviato a MILANO

ABBIATI 6,5. Una prodezza sul calcio piazzato di Del Piero, poi osserva una Juve che arranca in attacco.
6. Ancelotti si affida alla sua esperienza, dalla parte destra è difficile trovare passaggio.
CHAMOT 6,5. Segue Del Piero abbandonandolo soltanto quando Alex si perde nei suoi ghirigori nelle zone in cui non può far male.
6,5. Tiene Trezeguet, si arrangia con il mestiere di chi ne ha viste di tutti i colori.
MALDINI 6. Molto frenato come vuole forse Ancelotti il re del prima non buscarle. Intercetta Zalayeta in area e provoca il rigore.
GATTUSO 6. Duella Davids a fatica a mettergli il collare.
ALBERTINI 5,5. a molta libertà d'azione, potrebbe sfruttare meglio i vantaggi che la situazione gli offre.
UMIT 5,5. Soltanto qualche progressione sulla sinistra (dal 27' st **Contra sv**).
RUI COSTA 5. Prosegue momento fatto di micro-giocate e la squadra ne risente in maniera evidente.

Buoni spunti di Alex ma il guizzo vincente il mestiere salva Chamot e Costacurta Shevchenko imprendibile fa impazzire Thuram & C.

5. Una nel primo tempo serve segnalarne la presenza in campo, un metri dalla porta lo condanna (dal 20' st **Simone 6**).
SHEVCHENKO 8. Un pericolo costante, fa reparto da solo, inventa il gol vantaggio con una pennellata di destro.
ANCELOTTI 6. Cercava il capolavoro, cerca tutte le soluzioni per consumare la sua vendetta.

JUVENTUS

BUFFON La parabola di Shevchenko fa parte del repertorio delle giocate tipiche del fuoriclasse e impossibili da acchiappare. Reattivo nel fermare una conclusione di Javi Moreno.
Parte destra si segnala per qualche cross perso nel nulla, dopo il ko Montero scivola al centro. Lento e spesso troppo compiaciuto di se stesso.
IULIANO 6. L'ucraino gli va via spesso, fatale l'errore che apre la strada a Sheva per il primo gol.
MONTERO 6. Un tempo intoppi, poi il sospetto stiramento alla coscia sinistra (1 mese di stop?) priva la squadra di una sentinella importante (dal 45' pt **Zenoni 5,5**: inizia a destra, finisce a sinistra non incide).
PESSOTTO 6. Prova respiro al gioco sulla sinistra, ma non arriva mai sul fondo. E' l'ultimo birillo che Sheva abbatte prima di infilare Buffon, ma fermare l'ucraino sono problemi per tutti.
i capisce che posizione voglia tenere. va sulla fascia, non sta al centro. Bella lì in mezzo *senza* utile alla causa. Un disastro.
6. Vigila Rui Costa, non può dare il meglio in posizione in cui è spesso abbandonato al suo destino.
DAVIDS 6,5. Il Milan lo attizza ed evita inutili personalismi per lavorare a favore della collettività provando a far circolare pallone (dal 35' st **Conte sv**: ritorna dopo sette mesi).
5. Un altro giocatore che deve ancora trovare una dimensione tattica (dal 1' **Zalayeta 6,5**: alla prima incursione procura il rigore, poi conferma qualità da punta vera).
TREZEGUET 5. Sfiora gol di testa nel primo tempo, la sua fatica è immane, non buca la difesa milanista, non approfitta nulla.
DEL PIERO 6,5. Punta, uomo-assist, pedina di fascia: il grosso equivoco continua, non può fare di tutto e di più. Nella ripresa arretra dietro punto. Piazza una punizione velenosa che Abbiati neutralizza, trasforma freddezza il rigore. Si batte.
LIPPI 6. Costretto dal ko di Montero ad altre acrobazie tattiche.
PAPARESTA 5. ha dubbi nel punire lo sgambetto Maldini a Zalayeta anche se nell'occasione la severità pare eccessiva. Lascia che i milanisti gli urlino in faccia di tutto.

La gioia di Shevchenko

(S)VISTE E RIVISTE

Paparesta e Farina guidano la hit parade di dubbi ed errori

Gigi Garanzini

L'AMMONIZIONE era giusto risparmiargliela. In fondo era entrato trenta secondi prima, Zalayeta, e quel tuffo pur avendo tutta l'aria della simulazione poteva anche essere frutto di muscoli freddi, ed equilibrio ancora precario. Anche nel primo tempo, dopo trenta secondi esatti, Maldini era entrato duro da dietro su Trezeguet e Paparesta aveva applicato lo sconto-riscaldamento, risparmiandogli il cartellino giallo. Ma da lì a promiare quell'avvitamento e rigore, quando era palesemente stato Zalayeta a cercar di forzare blocco Chamot-Maldini, che erano fermi, ne corre. Ed è assai probabile, rivedendo le immagini, che ad aiutare Paparesta a sbagliare sia stato il guardalinee Contini. È sicuro il sospetto della frettolosa l'arbitro l'ha avuto da subito; diversamente avrebbe sorvolato sulle ferocissime proteste rossonere. Arbitrando, da lì alla fine, di conseguenza. Buon per lui che, nonostante i nervi a fior di pelle, la partita non è degenerata sul piano disciplinare. Per merito dei giocatori, assai più che sua.

Nel pomeriggio era stato l'arbitraggio del rientrante Farina a Udine a destare le maggiori perplessità. Corretto il rigore assegnato al Verona per fallo Ceballero su Seric, inesistente qualche minuto più tardi quello per l'Udinese: Zanchi si limita a un normalissimo tagliafuori su Helguera che Farina, molto vicino, sanziona invece con la massima punizione. Assai meno giustificate le proteste veronesi, e in particolare quelle durissime di Malesani, per l'espulsione di Seric doppia ammonizione: in entrambe le occasioni slavo entra in maniera pericolosa scorretta. Qualche perplessità di parte leccese per il rigore concesso da Messina al Chievo, ma c'è, anche lì, lo sgambetto di Cirillo a Mayolè non è dei più plateali.

Qualche dubbio sulla regolarità del primo gol laziale alla Fiorentina. Il pallone aperto da Giunchiedda a Poborski per lo splendido destro in corsa del ceco viene da un contrasto assai dubbio portato da Stankovic a Baronio. finale, Bertini espelle per proteste lo Baronio: ma le immagini mostrano che il mani di Nesta, già ammonito, poco involontario. Due gli episodi su cui Collina ha sorvolato in Parma-Roma. Un braccio di Ferrari in area parmigiana in avvio di ripresa, si poteva stare il calcio di rigore, e una brutta entrata di Almeyda su Cassano già : il piede alto dell'argentino avrebbe meritato sanzione disciplinare.

A Brescia una lunga serie di proteste dei padroni casa per interventi sospetti in area interista. Nel primo caso il pallone incoccia il braccio di Ronaldo mentre il brasiliano lo sta abbassando, nel secondo Gresko, già ammonito, è fuori e non vede arrivare il pallone. Piuttosto, Gresko rischia per un abbraccio plateale a Toni in piena area con palla arrivo, e poco importa se respinta da Sorondo davanti a loro. A Torino è regolare la posizione Galante, tenuto in gioco da Dabo, in occasione del gol granata. Ed inevitabile l'espulsione di Bucci per un'uscita molto violenta fuori area ai danni di Rossini.

La vittoria dell'Udinese nel derby triveneto con Verona si deve anche alle parate di Turci, portiere della Nazionale stilata base ai voti dei nostri inviati. In difesa esordisce Paolo Cannavaro, fratello del più famoso Fabio, si conferma Samuel e riappare Galante, difensore-bomber del Toro. A centrocampo insieme alla coppia Perrotta-Corini che tiene in alto il Chievo, compare Giannichedda nuova anima della Lazio e ribadisce il suo momento positivo l'atalantino Doni. Attacco stabilizante con la coppia tutta milanese Shevchenko-Vieri e il capocannoniere del campionato, il piacentino Hubner.

I NUMERI DELLA SERIE A

Con Zac è una Lazio da record, Parma e Fiorentina mai così male
Al decimo gol in sette gare, Vieri segna una rete ogni ora giocata

Fiandrino

Continua la marcia trionfale della Lazio, giunta alla quinta vittoria consecutiva (record stagionale). Venti 23 punti conquistati biancocelesti venuti nei 10 incontri con Zaccheroni in panchina. La Lazio vince inoltre in casa (dove è imbattuta) da quattro gare di fila. Infine le squadre capitoline ha la miglior difesa (7 reti passivo) e nelle partite interne non subisce gol da 579', altro record stagionale. Il primato migliore però la Lazio lo stabilisce con l'assenza cartellini rossi. ecco i numeri della 14ª giornata (13ª effettivamente disputata visto che sesto turno stato rinviato a mercoledì 19 dicembre).

0. Le sconfitte del Milan di Ancelotti in 8 partite (4 vittorie e 4 pareggi). L'allenatore rossonero resta imbattuto contro Lippi (3 vittorie e 4 pareggi).

1. Come la prima di Ronaldo in questo torneo. Non segnava in campionato dal 21 novembre 1999, Inter-Lecce 6-0. E' anche prima volta che segnano insieme Ronaldo e Vieri. A San Siro c'è stata prima rete Shevchenko e Buffon e il primo gol subito dalla Juventus con Montero in campo. Primo gol iraniano in Italia: l'ha segnato il perugino Rezaei. Primo gol in A anche per Corrado Colombo (Atalanta) e primo ko del Brescia dopo 12 gare utili al Rigamonti (ultima sconfitta 19 marzo contro l'Atalanta, 0-3).

2. La seconda espulsione in carriera di Bucci, la precedente alla 33ª giornata torneo 1996-97 quando giocava Perugia.

3. Le vittorie consecutive Inter e Roma e quelle in trasferta dell'Atalanta che raggiunge così l'Udinese al vertice dei esterni stagionali. Tre infine le reti su punizione (sulle 4 segnate in A) dello specialista brasiliano Assunçao.

4. I ko consecutivi del Parma, record negativo per gli emiliani in A, mai così in basso dopo 13 turni giocati: -7 rispetto alla passata , solo 5 i punti conquistati nelle ultime 8 giornate, da Passarella che ha perso le prime quattro partite da tecnico gialloblù.

7. I rigori a favore dell'Udinese, è la squadra che ne ha avuti di più.

9. Le sconfitte della Fiorentina, mai i viola dopo 13 gare giocate in A ne avevano subite così tante: -14 rispetto a un anno fa, peggior difesa del reti al passivo).

10. Le reti di Vieri nelle 7 partite disputate (4 di testa, su rigore, 2 di destro e 1 di sinistro). Tenendo conto dei 574' giocati fanno una rete ogni 57'. In totale sono i suoi gol in A su 122 presenze.

11. I rigori consecutivi trasformati da Del Piero.

13. Dei punti del Piacenza sono stati ottenuti con le 12 del capocannoniere Hubner (45 gol in 74 presenze in A) giunto alla quarta doppietta personale di quest'anno. Tredici anche i punti Torino (1 a partita) che nel 1995-96 volle dire .

Un duello acrobatico David Trezeguet e Umit, mediano turco del Milan

I PROBLEMI DEL TORO | NESSUNO HA IL CORAGGIO DI INDIVIDUARE LA VERA CAUSA DI TANTI INSUCCESSI: LA SCARSA QUALITA' DELL'ORGANICO

Gli alibi di Camolese e Romero

Il tecnico: condannati da episodi sfortunati

analisi
Claudio Giacchino

TORINO

POVERO Camolese. È povero Giannichelli. Doppiamente poveri.

Il piccolo conduttor perché: a) è stato bastonato, b) non può dire l'unica verità vera: [illegible] che, al di là dei suoi errori, ha una squadra di pippe e se non gli comprano rinforzi veri, non i Mozzano o i Canè rifilatigli a ottobre, che cosa può fare?

Giannichelli, invece, è doppiamente povero perché nelle ultime due partite casalinghe del Toro s'è perduto altrettanti prodigi. Quindici giorni fa, la febbre lo tenne a letto e così addio al trionfo sul Verona, addio al 5-1, mica che in [illegible] granata non accadevo da 24 anni. Ieri, invece, il patron non ha visto il gol dell'ex Colombo: davvero un Kvento, essendo la rete numero uno in A di un attaccante che la stagione scorsa, alla corte di Camolese, s'era dimostrato ostinatamente cieco alla porta (dimostrazione replicata con successo sino a ventiquattr'ore fa anche all'Atalanta). Giunni se n'è andato nella ripresa, quando l'associazione paracarri Ferrante-Lucarelli & C. era ancora sull'1-1 ma cominciava a inabissarsi, «perché alle 16,30 [illegible] un appuntamento di lavoro» (parola di Romero).

All'azionista di maggioranza che si perde i miracoli auguriamo almeno che l'appuntamento fosse più fisarlo proprio mentre gioca la sua squadra?) sia stato fruttuoso al punto da indurlo a mettere mano al portafoglio in vista della riapertura del mercato. Senno, chissà quante altre [illegible] dovremo sentire Romero dolersi per una batosta che stavolta è maturata «nella ripresa, quando sono spariti gioco e grinta, giocavamo come se vincessimo 3-0». Dal sospiro all'annuncio: «In settimana analisi della situazione [illegible] Camolese e Mazzola».

Parlerete, alla buon'ora, di rinforzi, ma di rinforzi seri, durante la riunione? «Non ci interessa tornare sul mercato, con il Milan, il Verona e il Perugia s'è visto che il Toro è competitivo per la A». Anche qui, ci permettiamo un augurio: che Romero abbia mentito per evitare, saggiamente, giochi al rialzo dei venditori. Diversamente, saranno dolori, dimostrando la classifica che la squadra è competitiva, certo, ma per la serie B.

«Un enigma» ha definito il presidente la scellerata custanzo torinista di giocare solo mezza partita. A Bologna aveva fatto pena nella prima frazione (come contro Verona, Juventus e Piacenza), contro l'Atalanta nella seconda (come a Udine e con il Perugia in casa, ma un gli ombri almeno era riuscito a salvaguardare la vittoria). «Non so che dirvi, è un enigma, discuteremo anche di questo nell'analisi [illegible] lo staff tecnico».

Il presidente: «Ritornare sul mercato non ci interessa: contro Verona Milan e Perugia abbiamo dimostrato di essere competitivi anche in A»

Sull'enigma, nessuna spiegazione [illegible] Camolese. La rabbia e la delusione mal nascoste dietro un'apparente tranquillità scortata da un sorriso tirato, l'allenatore ha parlato di «episodi sfortunati» (il leit motiv di tutti i bastonati), indicandoli nel pareggio atalantino subito a pochi attimi dall'intervallo («Ci hanno colpiti a 10 secondi dalla fine, una mazzata psicologica») e nel carambola: «Abbiamo centrato in pieno l'arbitro (passaggio errato di Ferrante, ndr) e di lì è scattato il contropiede vincente dei nostri avversari».

Per il resto, Camola ha negato che il doppio volto del Toro sia dovuto a problemi atletici e aggiunto: «I ragazzi devono, comunque, sforzarsi di rimanere concentrati e determinati non per 90 ma per 98 minuti». Poi, non potendo dire che il Grande Problema è soprattutto nella scarsezza di tanti «ragazzi», ha spiegato la inisorrime classifica con tre ragioni: «A volte gli altri sono stati più bravi, a volte abbiamo regalato gol noi, talora siamo stati penalizzati».

Vero, certo. Però, perché tenere in campo [illegible] al 32' della ripresa [illegible] Lucarelli inguardabile? Poi, abbiamo pensato che il sostituto è Tiribocchi, [illegible] che un anno fa scaldava spesso la panchina nel Siena (ma Calaiò, che dicono ricco di senso del gol, dov'è sparito?) e allora niente domanda, perché torturare ancora il doppiamente povero Camola?

Fabio Galante, di destro, batte il portiere dell'Atalanta, Massimo Taibi: è il gol che dà al Toro il momentaneo vantaggio

STAVOLTA NESSUNA RECRIMINAZIONE PER RIGORI NEGATI O SUBITI INGIUSTAMENTE, NE' PER FATTI GROTTESCHI O CASI BIZZARRI

Un ko che fa capire al Torino quali sono i suoi limiti

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

QUELLA di ieri è la prima partita che il Torino di [illegible] sta stagione perde se [illegible] nemmeno da dire, cioè da ridire. Prima d'ora aveva stato sconfitto [illegible] rigori patiti assurdamente o non avuti ingiustamente, con episodi grotteschi o persino carogneschi, con sfortune rimpalli espulsioni pali bizzarrie incidenti accidenti eccetera. Persino a Chievo, 3-0, il Torino era stato in grado di scusarsi parzialmente mettendo avanti un bel po' di casualità negative, tipo rimpalli buoni per la squadra veronese o cattivi per lui. E comunque la forza dell'avversario era abbastanza annichilente, o si poteva pensare di non doverne incontrare troppi altri così tremendi.

Ieri contro l'Atalanta il Torino ha perso senza scuse, senza alibi, senza attenuanti. Non ha strapersso: un solo gol di scarto, ma ci sta tutto. L'arbitraggio è stato ottimo; anche quando De Santis ha sbattuto fuori Bucci. La maggiore fisicità degli avversari è rimasta comunque dentro il regolamento [illegible] consuetudini sanamente gagliarde. Molto ma molto semplicemente l'Atalanta ha giocato un tantinello meglio [illegible] fatto un golletto di più. Non ci [illegible] stati scontri brutti fra giocatori in campo, idem sulle gradinate fra tifoserie con incidenza psicologica sul gioco: e all'annuncio da Brescia di Ronaldo tornato al gol tutta la gente dello stadio, insieme, ha applaudito (come già aveva fatto al calcio d'inizio, dato da [illegible] bimbo Telethon [illegible] maglia del Torino). E [illegible] pubblico granata, maratoniano e no, ha sostenuto [illegible] squadra sino all'ultimo minuto di recupero.

Personalmente non siamo neppure riusciti a ravvisare errori tattici, cambi sbagliati, rendimento misteriosamente deludente di Tizio o [illegible] Caio. La partita insomma ci [illegible] persa ineluttabilmente chiara.

A questo punto cosa deve fare il Torino? Molto semplicemente, arrivare davvero alla constatazione piena della propria debolezza, o della propria non forza grossa. Partire da questo per acuire ancora l'impegno, che è qualcosa di diverso dalla volontà spesso troppo sbrigliata per non risultare anche caotica, perfezionare [illegible] sto [illegible] sacrifici grossi la forma fisica, fare [illegible] esercizio possibile di serenità. E andare domenica a Lecce senza affanni di cuore ma [illegible] cervello bene inserito.

Non andiamo contro [illegible] peraltro sempre relativo ottimismo con cui avevamo chiosato, del Toro, altre prestazioni negative o comunque passive nell'esito. Era un ottimismo giustificato [illegible] circostanze speciali, per esempio i rigori presi e quelli non avuti, che avevano vanificato un gioco buono che era riuscito a manifestarsi comunque. Era alimentato o quasi santificato da [illegible] senso di persecuzione: quando il destino o chi per esso finirà di massacrarci - questo il ragionamento [illegible] calciofilo granata - le cose andranno meglio assai. Era appoggiato a prodezze individuali sulle quali non si dovrebbe contare in chiave di continuità e non solo di exploit, ma delle quali è difficile non ubriacarsi: su tutti il caso di Asta, [illegible] non sperare non solo che continuasse a giocare alla grande, ma che potesse [illegible] migliorarsi. Da ieri basta.

Ieri si è capito tutto, e capire le lacune assolute è l'unico modo per inventare soluzioni relative. Se uno sa di essere meno ricco di un altro, cambia vita e riesce a fare comunque la sua figura.

ATALANTA SEMPRE PIU' DIPENDENTE DAL SUO STRAORDINARIO CENTROCAMPISTA, CHE HA REALIZZATO ANCHE IL DECIMO GOL PERSONALE IN QUESTO CAMPIONATO

Il Toro segna e si illude finché il solito Doni non monta in cattedra

I padroni di casa, a bersaglio con Galante, reggono per mezz'ora poi favoriscono la rimonta nerazzurra con due distrazioni difensive

Bruno Bernardi
TORINO

Terza, preziosissima, vittoria esterna consecutiva dell'Atalanta e un altro passo indietro, inatteso, del Toro verso la zona-retrocessione. Ora i granata sono quart'ultimi, in compagnia di Lecce e Perugia.

La sconfitta con l'Atalanta è senza attenuanti ed è maturata per due disattenzioni che, ben sfruttate da Doni allo scadere del primo tempo e dall'ex torinista Colombo a metà ripresa, hanno vanificato il gol di Galante sul quale la squadra di Camolese sembrava poter costruire il suo quarto successo consecutivo casalingo. Un gol, quello torinese, scaturito da un'iniziativa di Galante che si avventurava in attacco e allargava a Asta. Il capitano toccava a Ferrante che, dal limite dell'area, smistava in profondità su Galante il cui allungo destro beffava Taibi. Terzo gol stagionale in campionato per lo stopper dopo quelli di Udine e con Verona.

Tutto facile? Macchè! L'Atalanta, ben messa in campo da Vavassori, stoppava le bocche da fuoco Ferrante e Lucarelli, non si scomponeva minimamente, assumeva l'iniziativa a centrocampo e costruiva due pericoli per Bucci. Sul primo, Rossini arrivava in leggero ritardo un bell'assist Zenoni e, sul secondo, Comotto salvava in extremis su Comandini. Dei grossi campanelli d'allarme. Ma il Toro non li sentiva e si rovesciava nella metà campo bergamasca per cercare il raddoppio. Al granata mancava il colpo del ko. Una volée di Ferrante, su cross di Asta, si perdeva sul fondo e un'incornata di Delli Carri, ben servito su punizione da Scarchilli, trovava Taibi ben piazzato e pronto a sventare la minaccia. E nei minuti di recupero, il Toro si rilassava e l'Atalanta acciuffava il pareggio. Un lancio di Zauri era stoppato di petto da Rossini che appoggiava su Doni. Il fantasista bergamasco non si lasciava sfuggire l'opportunità, bruciando Bucci con una rasoiata di destro angolatissima e imprendibile. Una doccia fredda prima del tè caldo dell'intervallo.

Le sofferenze anziché diminuire aumentavano nel secondo tempo anche se Camolese sostituiva Scarchilli con Brambilla. Vavassori rispondeva con Colombo per Comandini. E proprio il nuovo entrato al 23' si trovava sul dischetto la palla-gol del possibile 2-1, ma la sprecava sparacchiando altissimo. Si riscattava due minuti dopo ribattendo a rete un pallone respinto da Bucci su botta di Dabo pressi del settore riservato ai cinquecento tifosi bergamaschi in delirio.

L'incontro diventava tutto in salita per il Toro spuntato, che attaccava alla cieca, senza razionalità. Lucarelli e Ferrante erano ingabbiati dal trio Carrera, Rustico e Paganin. Lucarelli non riusciva a girarsi e tempo per tirare e l'occasione sfumava. Neppure l'innesto di Maspero per Castellini migliorava la situazione. Il Toro era in barca e la Maratona lo invitava a tirare fuori gli attributi. Altro cambio, l'ultimo. Fuori Lucarelli dentro Tiribocchi, una staffetta accompagnata da qualche fischio del pubblico (per chi?). Al 45' Ferrante guadagnava una punizione. La calciava bene, ma abbastanza, e Taibi respingeva. Vavassori capiva l'antifona e toglieva il bomber Colombo, mandando in campo Natali, un difensore.

Al 49' usciva fallosamente fuori area su Rossini, lanciato in porta. Bucci era l'ultimo uomo e De Santis estraeva il cartellino rosso, accompagnando con una mezza carezza sul capo del portiere l'inevitabile decisione. Mentre Rossini doveva uscire per farsi suturare con tre punti la ferita al ginocchio sinistro ed era avvicendato da Saudati, Camolese non poteva neppure ricorrere al portiere di riserva, avendo esaurito i cambi, così ordinava a Fattori di indossare la maglia n.1 di Bucci. Il libero s'infilava anche i guantoni e raccoglieva applausi per una parata su punizione di Doni. Poi, si lanciava in avanti per l'ultimo, disperato assalto alla porta di Taibi. Ma il fischio non bastava.

A LECCE PORTA SORRENTINO

TORINO. Siccome le disgrazie non vengono mai sole, il Toro non ha perduto soltanto la partita ma anche il portiere. Domenica, a Lecce, sfida delicatissima tra squadre con l'acqua alla gola, mancherà Bucci. Espulso per l'uscita dissennata con la quale ha steso Rossini, il numero 1 granata verrà squalificato. Toccherà dunque al dodicesimo, il giovane Stefano Sorrentino, sostituirlo. Ventidue anni compiuti il marzo scorso, Sorrentino è figlio d'arte, il padre Roberto ha difeso, negli Anni Settanta, la porta Catania e Bologna, poi è stato vice Maifredi quando l'Omone era tecnico del falsinci e, nel 90-91, della Juventus. Sorrentino junior è cresciuto nella Primavera juventina, poi ha cambiato sponda vestendo il granata per due stagioni. Dopo di che, è stato mandato a maturare in serie C1. Un campionato al Sud, nella Juve Stabia, e uno al Nord, nel Varese. Essendosi ben comportato, a luglio l'hanno richiamato al Toro, per fare la riserva di Bucci. Non ha mai giocato in serie A, dunque a Lecce debutterà. Una sola volta, per pochi minuti, è stato titolare nel Toro: due anni fa, nell'ultima del torneo di serie quando al Delle Alpi il Toro di Mondonico, già promosso, perse 2-1 la Reggina grazie successo salì in A.
[c. giacc.]

Il fantasista pareggia prima dell'intervallo, poi è dell'ex Colombo la rete decisiva. Espulso Bucci nel finale per fallo da ultimo uomo: Fattori lo sostituisce tra i pali E i granata ripiombano in zona-retrocessione

A lato Corrado Colombo (a sinistra) esulta con Cristiano Doni: sono gli autori dei due gol atalantini; in alto Luca Bucci esce dopo l'espulsione

LE PAGELLE

Lucarelli & Ferrante a secco

E Bucci ha le sue colpe sul gol della sconfitta

TORINO 1 - ATALANTA 2

Delle Alpi - Torino
Spettatori: paganti
Incasso di lire: 91.775.000
Abbonati: 11.597
Quota abbonati lire: 358.301.875
ARBITRO: Santis 6

Dopo un bel primo tempo il Toro sparisce nella ripresa e l'Atalanta ne approfitta

TORINO (4-3-1-2)
Allenatore: Camolese 5,5
Bucci 5,5; Comotto 6, Galante 7; Fattori 6, Delli Carri 6; Asta 6, Vergassola 5,5, Castellini 5,5 (29' st Maspero sv); Scarchilli 6 (19' st Brambilla sv); Lucarelli 5 (32' st Tiribocchi sv), Ferrante 5,5.

ATALANTA (4-4-2)
Allenatore: Vavassori 6,5
Taibi 6,5; Rustico 5,5, Carrera 6,5, Paganin 6, Zauri 6,5; Zenoni 6, Beretta 6, Dabo 6, Doni 7; Comandini 5,5 (21' st Colombo 7, 48' Natali sv), Rossini 6,5 (50' st Saudati sv).

13' Galante, 1' Doni, st 25' Colombo

TORINO: Scarchilli, Ferrante
ATALANTA: Zenoni

49' st Bucci

L'AZIONE CLOU Il gol di Doni

TORINO

BUCCI 5,5. Senza colpe sul gol di Doni, respinge in modo difettoso il tiro di Dabo da cui scaturisce il raddoppio Colombo. Espulso, a Lecce non ci sarà.
COMOTTO 6. Tiene bene Doni quando agisce sulla sinistra: nell'azione dell'1-1 il fantasista-goleador è sul centro-destra, competenza di Delli Carri.
7. Lo stopper copre di gloria, sbloccando il risultato con un tocco da opportunista e nella ripresa partecipa all'arrembaggio finale.
FATTORI 6. Libero, portiere d'emergenza e centravanti aggiunto per una manciata di secondi, tre ruoli in pomeriggio nero per il Toro.
DELLI CARRI 6. Taibi gli impedisce di imitare Galante come bomber, ma lui non impedisce a Doni di infilzare Bucci il diagonale dell'1-1.
ASTA 6. Ingaggia con Zauri un duello serrato ma, a parte qualche buona giocata e la partecipazione all'azione dell'unico gol granata, non incide.
VERGASSOLA 5,5. Qualche iniziativa, poi cala alla distanza perdendo lucidità e precisione
CASTELLINI 5,5. Non sempre lanciato a dovere, partecipa a singhiozzo alle offensive ed ha problemi a neutralizzare Zenoni (dal 29' st **Maspero sv**).
SCARCHILLI 6. Agisce più da regista che da rifinitore e sulle punizioni cerca di rendersi utile (dal 19' st **Brambilla sv**).
LUCARELLI 5. Macchinoso movimenti, ben controllato da Paganin e Carrera, si smarca con fatica e viene servito poco e male (dal 32' st **Tiribocchi sv**).
FERRANTE 5,5. La maledizione del 100° gol lo accompagna da due partite: al suo attivo solo un sinistro al volo a lato e una punizione, parata.
CAMOLESE 5,5. Studia tutta la settimana come ingabbiare Doni con Comotto sul settore sinistro e viene castigato dall'atalantino sul centro-destra.

ATALANTA

TAIBI 6,5. Incolpevole sul gol Galante, effettua una gran parata su Delli Carri, un'altra meno impegnativa Ferrante e molte uscite sicure e tempestive.
RUSTICO 5,5. Ricorrendo spesso a interventi rudi, riesce a tenere Ferrante lontano da Taibi.
CARRERA 6,5. Trentasette anni e mezzo, non li dimostra per come presidia l'area e si propone per le ripartenze.
PAGANIN 6,5. Annulla Lucarelli, con il contributo di Carrera, impedendo diretto avversario di tirare.
ZAURI 6,5. Dal suo piede nasce l'azione del pari, si dedica controllo di Asta, costringendolo spesso ad andare fuori misura.
ZENONI 6. Ha di fronte Castellini e gli rende la vita dura quando affonda sull'acceleratore per sostenere il gioco di rimessa.
BERRETTA 6. Fa un lavoro oscuro su Vergassola, mettendosi al servizio della squadra, senza sbavature.
DABO 6. Si dedica a Scarchilli impedendogli di agire in profondità; sua il bolide che Bucci non trattiene consentendo a Colombo di firmare il matchball.
DONI 7. Marcato bene da Comotto, sfrutta da campione l'unica palla-gol e fa la differenza.
COMANDINI 5,5. Delli Carri non gli fa concessioni (dal 21' st **Colombo 7.** Sbaglia il tiro davanti a Bucci e si rifà siglando il 2-1 con cui «vendica» la mancata conferma al Toro, dal 45' st **Natali sv**).
6,5. Bello l'assist per Doni; nel finale potrebbe segnare ma Bucci lo ferma fallosamente (dal 49' st **Saudati sv**.
VAVASSORI 6,5. Con difesa alta e contropiede centra il terzo successo consecutivo.
L'arbitro DE SANTIS 6. Dopo i «torti» subiti da Atalanta e Toro non commette errori. [b. b.]

«Voglio un posto da titolare»

Colombo chiede una maglia a Vavassori ma il tecnico pensa solo al suo gioiello «Spero che Doni rimanga a Bergamo»

Aurelio Banigno
TORINO

Vorrebbe festeggiare. Vavassori, ma quando pensa al gol di Doni va in depressione. Il perché è facile da intuire. La sua tristezza ha un motivo: «Non vorrei che me lo portassero via proprio sul più bello. Questi sono giocatori che fanno la differenza e vanno tenuti stretti. Gli vedo fare certe cose che solo i grandi fanno in campo. Se questa squadra vola, se può guadagnarsi una classifica diversa è solo grazie a lui. Però sento qualche voce di troppo che mi disturba parecchio». E allora ci pensa proprio il diretto interessato a togliere tristezza e depressioni al suo allenatore. Doni sembra convincente: «No. Assolutamente da qui non mi muovo, patto è chiaro con la società, fino a giugno rimarrò in questa squadra. Voglio togliermi qualche bella soddisfazione. Contro il Toro si è sofferto all'inizio, ma abbiamo saputo subito reagire».

Anche Vavassori si sofferma sull'inizio stentato dei suoi: «Partiamo sempre ad handicap, come a Piacenza. Per fortuna Doni ha inventato il pareggio e Colombo ci ha regalato questa importante vittoria contro una squadra che voleva vincere a tutti i costi».

Ed eccolo Colombo che racconta il solito gol dell'ex: «Mi ero divorato poco prima una palla gol clamorosa, ma non mi abbattuto. Ho cercato di reagire subito e quando ho visto Bucci respingere il tiro di Dabo mi sono coordinato bene e ho infilato l'angolo giusto. Un gol importante per me per l'Atalanta: vorrei dedicarlo a Gilda, la mia fidanzata. Spero che il gol possa servire a qualcosa, perchè se devo continuare a guardare le partite dalla panchina, preferirei andarmene via gennaio. Non me la sento più di aspettare e il gol dovrebbe servire a qualcuno per capire che posso essere importante».

L'UDINESE BATTE IL VERONA MA IL PRESIDENTE NON GRADISCE UN'INTERVISTA DELL'INGLESE

Pozzo invita Hodgson a dimettersi

E Malesani contesta l'arbitraggio: «Partita ribaltata in 6' assurdi»

Andrea Iolme
UDINE

Al posto del proverbiale panettone, Roy Hodgson ha ricevuto un pacco natalizio anticipato dall'azionista maggioranza dell'Udinese, Gian Paolo Pozzo, al termine di una partita a tratti assurda ha praticamente invitato il tecnico inglese a dimettersi. Causa della fine di un amore, un'intervista al *Daily Mail*, riportata un quotidiano locale e smentita dallo Hodgson, nella quale tecnico si sarebbe dichiarato «pentito» di aver scelto l'Udinese. Nonostante la pronta replica di mister Roy («Non ricordo di aver parlato con il Mail, e comunque all'Udinese mi trovo bene»), il patron bianconero sancito il divorzio con un comunicato: «Sono deluso dalle dichiarazioni di Hodgson, non in stile propriamente inglese. Mi ha colpito al cuore, e ritengo che società non meriti le critiche». E l'affondo: «Abbiamo avuto molta pazienza, perché non sempre c'è stata conformità e coerenza nella gestione tecnica, e la fiducia mai ricambiata. A questo punto, se Hodgson vuole essere coerente fino in fondo, dovrebbe trarne le conseguenze».

L'annesimo terremoto in casa bianconera mette in secondo piano anche le esternazioni di Malesani, furioso per le decisioni arbitrali che a suo dire hanno cambiato il risultato della partita: «Hodgson è stato onesto e ha detto che il rigore non c'era, da vero gentiluomo del calcio, ma noi in 6' abbiamo perso una partita che dovevamo stravincere».

Il Verona era andato in vantaggio dopo un rocambolesco rigore fallito da Oddo, che ha però insaccato sulla respinta di Turci. migliore in campo. L'Udinese ha reagito ed è arrivata al pari con un rigore contestatissimo su Helguera e ha poi vinto grazie a una prodezza di Pinzi.

	3-5-2	2
		7
CAMALLERO		5,5
SOTTIL		6
BERTOTTO		6
JORGENSEN		6
(46' p.t.: Marco Paulo)		5,5
PINZI		6,5
		5,5
HELGUERA		6,5
PIERI		5,5
(27' s.t.: Di Michele)		s.v.
SOSA		6
(14' s.t.: Laquinta)		5,5
		6
All. HODGSON		6,5

VERONA	3-4-3	1
FERRON		6
CANNAVARO M.		7
ZANCHI		5,5
GONNELLA		6
ODDO		5,5
ITALIANO		6
COLUCCI		6
SI		5,5
CAMMARANESI		6
(40' s.t.:		s.v.
MUNU		5,5
(34' s.t.: Tessadroni)		s.v.
LANCA		6
(27' s.t.: Cossetti)		
All. MALESANI		6

Arbitro: FARINA 5

Reti: p.t.: 35' Oddo; 38' Mezzi (rig.); 42' Pinzi
Ammoniti: Tessadroni, Colucci G., Pinzi, Bertotto.
Espulsi: 37' s.t.: Sosa.
Spettatori: Paganti 7.785, incasso 85.347.000, abbonati 12.041, quota abbonati 260.323.500.

IL VENEZIA AFFONDA: LA SERIE B E' SEMPRE PIU' VICINA

Il gol dell'iraniano Rezaei scaccia la crisi del Perugia

PERUGIA

Per uscire dalla crisi e «ritrovare l'allegria indispensabile per allontanare tensioni e fatica fisica», come ha detto alla fine Cosmi, il Perugia ha dovuto aspettare gli ultimi minuti del match col Venezia (ormai vicino alla B), quando l'iraniano Rezael ha realizzato il gol della sicurezza. Proprio Rezaei, distintosi come difensore centrale, ha allontanato il fantasma di Dellas, il greco messo fuori rosa da Gaucci con l'accusa di aver intavolato trattative con società cui pare destinato alla riapertura delle liste. Per venire a capo di una gara complessa sotto il profilo tattico, con un Venezia disposto solo alla difensiva e a qualche contropiede, il Perugia ha atteso la fine del primo tempo, quando Vryzas ha battuto Rossi con un'iniziativa personale. Manfaro e Bressan hanno fallito clamorose palle gol, allungando la crisi del Venezia. [m. m.]

PERUGIA	3-5-2	2
MAZZANTINI		6
OLIVEIRA		5,5
REZAEI		6,5
MILANESE		5,5
ZE MARIA		6
TEDESCO		6
GATTI		6,5
CORDOVA		5,5
(1' s.t.: Arna)		5
SAVOLDI		6
VRYZAS		6
BAZZANI		6,5
All. COSMI		6

VENEZIA	4-4-2	0
ROSSI G.		6
TAVANI		5
DILLER		6
BIGHELLINO		5,5
BETTARINI		6
(26' s.t.: Cytumovic)		s.v.
ALGERINO		5
(1' s.t.: Bressan)		6,5
ANDERSSON		5
GARCIA		5,5
VANNUCCHI		5,5
(1' s.t.: De Franceschi)		5,5
MAGALLANES		6,5
		4,5
All. MAGNI		5

Arbitro: TREOSSI 6

Reti: p.t.: 45' Vryzas; s.t.: 33' Rezaei
Ammoniti: Milanese, Garcia, Pavan, Andersson, Vannucchi, Di Mariano, Gatti, Milanese
Spettatori: Paganti 5.218, incasso 53.770.000, abbonati 4.707, quota abbonati 158.006.000

Ristrutturare con lo sconto fiscale può diventare un buon affare

Proeco: solo se l'impresa è seria

Il cliente seguito sino al termine dei lavori

Chi ha messo da tempo in conto ■ dover intervenire sul proprio immobile è arrivato il momento giusto. Le agevolazioni fiscali per i proprietari che rinnovano e ristrutturano immobili - appartamenti, condomini, ville, case di campagna, parti comuni di stabili - sono state infatti ancora rinnovate a tutto ■ 2002. E' un'occasione da prendere al volo. Anche perchè si tratta di uno sgravio fiscale non indifferente, pari al trentasei per cento sull'importo dei valori, con in più un'agevolazione sull'Iva pari al dieci per cento(ma questa aliquota sarà applicata solo fino a fine giugno, mentre nel semestre successivo salirà al 20%). Un'ottima facilitazione da cogliere per tempo, sapendo che le relative pratiche burocratiche sono piuttosto complesse.

Ricordiamo che per accedere a queste agevolazioni fiscali occorre seguire precise procedure. Le ricordiamo: trasmettere agli organi competenti la giusta documentazione prima dell'inizio dei lavori; eseguire le opere in modo conforme ai permessi edili richiesti dall'Ufficio tecnico del Comune; eseguire i pagamenti tramite bonifico bancario; scegliere un'impresa in regola con le norme di sicurezza nei cantieri e con i versamenti contributivi al personale.

A questo punto è evidente come sia indispensabile affidarsi a un'impresa seria, in grado di eseguire i lavori a regola d'arte e capace di affiancare il cliente nel non agevole percorso burocratico per ottenere gli sgravi fiscali, i mutui bancari e i finanziamenti agevolati.

E' questo il caso dell'Impresa torinese **Proeco**, con una lunga e collaudata esperienza nel settore delle costruzioni. Il committente, assicurano i responsabili dell'impresa, «sarà seguito passo per passo sino al termine dei lavori, con particolare attenzione agli aspetti legati alla qualità delle opere, rispettando le sue esigenze e i suoi gusti, tenendo sempre presenti le sue disponibilità finanziarie»

«Noi - aggiungono - alla Proeco - siamo in grado di trasferire le esigenze di un cliente in un congruo e razionale progetto a misura delle sue esigenze. Materiali e rifiniture vengono definiti insieme; i costi vengono stabiliti in partenza e regolarmente fatturati al termine dei lavori, rispettando i termini di consegna».

Tutto questo vuol dire non imbattersi in spiacevoli sorprese. La Proeco infatti offre un'elevata competenza professionale, un servizio «chiavi in mano», qualità e prezzi equi, garanzie fideiussorie e coperture assicurative mirate. Si tratta di un servizio qualificato anche grazie all'elevata competenza professionale del suo personale. Un personale in grado soprattutto di operare in modo coordinato, con notevoli risparmi e sinergie.

Sarebbe veramente assurdo perdere i vantaggiosi sgravi fiscali - per qualche sbaglio, intoppo burocratico o per un semplice ritardo nel decidersi ad abbellire e migliorare la propria abitazione - in grado di «alleggerire» i costi di ristrutturazioni o migliorie necessarie, ma magari sempre rimandati per tempi migliori. Per dissolvere ogni dubbio o per avere maggiori informazioni, vi suggeriamo di telefonare direttamente alla Proeco (alla sede di via Giacomo Bove 16, al numero 011/56.83.953) dove persone competenti saranno pronte a rispondere a ogni vostra domanda.

RISTRUTTURÀTI FELICI E SCONTATI

VOLETE RISTRUTTURARE?
L'appartamento, la villa, il condominio.
Se pensate di ristrutturare la vostra abitazione ora è il momento giusto perché il FISCO vi "regala" il 36% delle spese e vi concede l'I.V.A. agevolata al 10%.

L'IMPRESA PROECO PENSA A TUTTO
Preventivi gratuiti, progetti, permessi, realizzazioni e qualità del lavoro garantiti anche da una polizza assicurativa.
Non preoccupatevi della burocrazia, quella pensiamo noi, ma soprattutto non perdete le agevolazioni previste dalla legge.

AVETE SOLO 1 ANNO DI TEMPO
"Ristrutturatevi" subito, telefonate oggi stesso.
Un parere o un preventivo non costano proprio nulla.

Ric. Aut.
Tel. 011.5683953
Fax 011.5683702

PROECO
PROGETTARE & COSTRUIRE
IMPRESA DI COSTRUZIONI
Via Giacomo Bove 16 - Torino

Teleriscaldamento, punta di diamante delle proposte della San Giorgio

Una casa di qualità e all'avanguardia

Con prezzi competitivi e vendita diretta al pubblico

Qualità e professionalità sono le parole d'ordine che caratterizzano la San Giorgio Costruzioni, la società che opera in Torino e Provincia nell'edilizia residenziale ed industriale. Fra le tante sue proposte nel settore delle abitazioni civili, l'azienda ne segnala una in particolare: lo Star Palace, in via Muratori.

Si tratta di una costruzione concepita in modo tradizionale ma realizzata con tutti quegli accorgimenti tecnici più all'avanguardia che facilitano la vita di chi vi abita.

Punta di diamante di questo stabile è sicuramente il Teleriscaldamento per ogni unità abitativa con gestione differenziata per il calore e l'acqua calda sanitaria.

Nello Star Palace architetti di prestigio hanno saputo coniugare mirabilmente gradevolezza estetica, razionalità costruttiva e funzionalità d'uso. E tutto questo in un'area di circa trenta mila metri quadri che verrà trasformata in parco pubblico con piante ad alto fusto e zone attrezzate per bambini. Un aspetto non secondario quello di vivere in mezzo al verde, dal punto di vista della qualità della vita, specie in presenza di figli piccoli.

Lo Star Palace è apprezzabile anche per un'altra peculiarità: l'edificio è disimpegnato dal traffico in modo sufficiente da garantire la privacy e la tranquillità che solo un insediamento residenziale può garantire. Tanto più che si parla di uno stabile collocato in una città come Torino dove non è sempre facile sfuggire ai rumori e all'affollamento.

La zona è strategica in quanto facilmente raggiungibile dal centro e pure vicina agli snodi delle tangenziali e delle autostrade. Non solo. E' pure ben servita dai mezzi pubblici, dotata di scuole e presidi sanitari nonchè di tutte le infrastrutture commerciali necessarie.

Altro aspetto importante è la cura con cui è stato costruito l'immobile. Le facciate sono in mattone paramano pieno lavorato a faccia vista con alcuni inserti di materiale lapideo ed intonaco. Il tetto è realizzato con materiali nobili (pannelli di rame coibentato). È vasta la gamma delle rifiniture e dei servizi, lasciati alla libera scelta dell'acquirente. Non è trascurata la sicurezza, la privacy e la pulizia. Il complesso è tra l'altro completamente recintato ed è dotato di portineria, che garantisce tranquillità, sicurezza nonché possibilità di avere un valido servizio che agevola la complicata vita quotidiana.

Nonostante lo Star Palace garantisca un'elevata qualità costruttiva, i prezzi sono sicuramente interessanti e competitivi, mentre le modalità di pagamento sono estremamente elastiche, e i mutui offerti i più favorevoli sul mercato.

Tra l'altro, è da considerare pure un altro aspetto positivo di questa offerta. La «Sangiorgio Costruzioni» vende direttamente al pubblico alcuna spesa di intermediazione. Viene privilegiato il rapporto diretto con il costruttore il che facilita la trattativa, eliminando così equivoci ed incomprensioni.

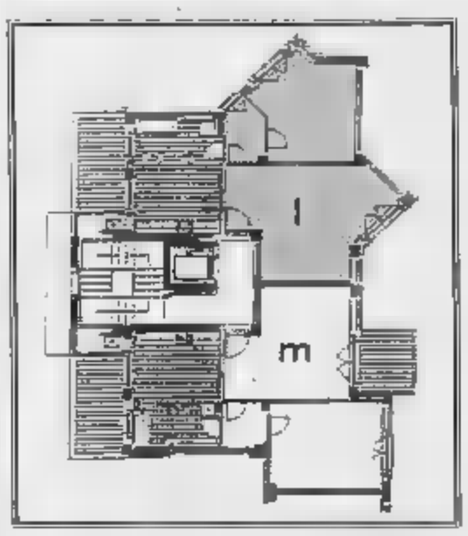
Le scelte progettuali, prima, e dei materiali di rifinitura, dopo, vengono trattate e definite con le stesse persone con cui è stato sottoscritto il preliminare di acquisto. Il servizio di assistenza diretta assicurata anche dopo la consegna è garanzia di serietà e ottimizza la soluzione di tutti quei piccoli problemi di rodaggio dell'immobile che a volte si verificano nei primi tempi di abitazione.

Inoltre, il costruttore garantisce assistenza diretta anche per le molteplici e complicate pratiche burocratiche amministrative relative a mutui e finanziamenti.

Per chi volesse conoscere in modo più dettagliato l'azienda e alcune delle sue realizzazioni, consigliamo di cliccare sul suo sito: www.sangiorgio.co.it.

E per ulteriori informazioni basta telefonare allo 011/54.29.43 o 011/53.35.93.

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO



VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza prima di piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI DA MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135

TIPO "E" "L"	
mq. 80	L. 228.000.000
Prenotazione	L. 10.000.000
	L. 218.000.000
Compromesso dopo 30 gg.	L. 24.000.000
	L. 194.000.000
90 gg. dal compromesso	L. 24.000.000
	L. 170.000.000
48 mesi senza interessi Mutuo	L. 70.000.000
	L. 100.000.000

Ufficio per le vendite in cantiere **Tel. 011.54.15.52**

È INIZIATA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° E 3° LOTTO
DISPONIBILI ATTICI PANORAMICI CON TERRAZZI

Star Palace
Complesso residenziale
A una realizzazione SANGIORGIO
www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

www.int-immo.com

INTERIM
INTERNAZIONALE IMMOBILIARE

TORINO C.so Re Umberto, 75
Tel. 011.599.782
335.280.081

Solo offerte selezionate.

COSTA AZZURRA

NIZZA

Vicinanze Place Massena, a 300 metri dal mare in elegante palazzo in costruzione monolocali, bilocali e trilocali con terrazzo. Box.
Da **€ 59.000**

NIZZA

Ad alcuni passi Place Massena, in elegante immobile delle prestazioni esclusive monolocali e bilocali con terrazzo. Box.
Da **€ 84.000**

NIZZA

Vicinanze Negresco, a metri mare in palazzina d'epoca completamente ristrutturata monolocali e arredati.
Da **€ 59.000**

ITALIA

SANREMO
Via Padre Semeria in elegante palazzina con ampi terrazzi. mare. Box, e cantina.
€ 185.000

affittasi ufficio C.so Vittorio Emanuele II, (Piazza Adriano) : mq 130, salone, 2camere, cameretta, archivio, bagno. Perfette condizioni. Videocitofono. Posto auto.

BORGARO
vendesi magazzino/laboratorio su livelli piano mq 370, 1° piano mq 275. Piazzale antistante.

CAP MARTIN - Operazione esclusiva in diretta dal promotore, quattro ville a schiera, soggiorno cucina, tre camere, tripli servizi, ampio giardino privato, terrazzi, box. Alto standing. Vista mare imperdibile. Spese notarili 2,5%. **VENDESI**

S.A.R.L. ABELIA
Astoria - 4 avenue Édouard VII - 06500 MENTON
Tél./fax 0033 4 93359969 — GSM tel. 0033 0612774994

E per chi cerca una casa per le vacanze c'è il «salotto» di Investitalia

Casa, ritorna la voglia di lusso

L'Impresa Fagà offre ristrutturazioni di qualità

Lo dicono tutti. Questo sarà ■ Natale casalingo, insieme a parenti e amici, tra le quattro mura di casa. Il che non vuol dire, naturalmente, che si debba rinunciare per questo al lusso e alla bellezza delle mete esotiche e delle città del mondo che affascinano tutti. Anche la nostra casa può essere bellissima, lussuosa e accogliente, un posto dove sia invitante ricevere ■ perchè no, starsene tranquilli anche da soli. Magari al momento non lo è ancora, ma la soluzione ■ questo problema esiste e ha un ■■■: ristrutturazione. A patto che sia lasciata in mano a dei veri esperti del settore, gente che conosce a fondo il proprio mestere e garantisce la qualità ■ risultato. Come l'impresa Fagà.

«Lavoriamo in questo campo da molti anni - spiega infatti Fagà -. Il nostro sforzo è volto al soddisfare le esigenze del cliente che da noi, primi assoluti a svolgere un'attività del genere ■ Torino, riesce davvero a trovare un centro in grado di dare una soluzione a ognuno dei ■■■ problemi. Il motto dell'impresa ■■gà è «consegna chiavi in mano». L'azienda dispone direttamente di professionisti in tutti i settori della ristrutturazione: ■■ progettista interno che svolge ■ suo lavoro nel pieno rispetto ■■ gusto e delle richieste del committente, all'ufficio acquisti che è in grado di reperire sul mercato i materiali migliori. Il risultato finale? Un prodotto di qualità altissima a un costo il più possibile contenuto. Senza contare lo sinergie che nascono dall'■■■si di professionisti legati tutti alla stessa impresa: elettricisti, idraulici, pavimentisti e decoratori lavoreranno «insieme» nel senso letterale del termine, senza dover attendere l'uno la fine degli impegni dell'altro. Niente stress, niente telefonate dell'ultima ora per annunciare imprevisti ritardi che costringano a riscrivere l'agenda ■■■ ristrutturazione, niente tempo passato ad aspettare invano. «Dunque - conclude Giorgio Fagà - se veramente volete ottenere qualcosa in più dalla ■■■ ristrutturazione, ■■ volete affidare a un'azienda seria i vostri sacrifici economici, se volete godere con piena soddisfazione dalla ■■■ futura ■■■ rivolgetevi ■■ fiducia all'Impresa Fagà. ■ via Lamarmora 35 ■ Torino, telefonando ■■■ 011/560.61.98 per un preventivo gratuito».

Per chi cerca una casa su misura per le vacanze, invece, c'è Investitalia. Nata nel 1985, da una «scommessa» ■■ alcuni amici esperti ■■ settore immobiliare, e dopo essersi fatta conoscere e apprezzare da una ■■■ clientela, per ■ competenza, la professionalità e la qualità del servizio, nel 1990 ha aperto il primo «salotto» immobiliare a Torino, sotto i portici di Corso Vittorio Emanuele II, uno spazio ■■■ poter soddisfare in tutta serenità le esigenze dei propri clienti. Nell'ambito ■ questo continuo aggiornamento è nato il prog■■■ «Casa Vacanze», in grado di rispondere alle richieste per la compravendita della seconda ■■■ al mare, ai monti e in campagna. Per fornire alla clientela un servizio capillare e puntuale, l'Investitalia affianca alla struttura del «Network 50», una propria rete di relazioni ■ contatti nelle principali località turistiche. Presso la sede di Corso Vittorio Emanuele ■■ è possibile trovare proposte in Valle di Susa (Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Sestriere, Cesana e Sansicario), in Valle d'Aosta (per il momento a Cervinia ■ Pila ■ prossimamente anche in altre rino■■■ località) e ■ campagna. Molto ampia e assortita è poi la ■■■ di case al mare, prevalentemente in Liguria. Completano il panorama la Costa Azzurra e, in un futuro molto prossimo, due zone molto amate dal pubblico torinese ■■■ Sardegna e Toscana.

Ogni persona di gusto ha il proprio stile.

Fagà lo fa suo e lo realizza a vostra immagine.

... Dai pavimenti ai so■■■
dai muri agli infissi,
dalle piastrelle ai tessuti,
dagli impianti agli arredi...
■■■ la formula chiavi in mano
a tempi ■ costi garantiti.

FAGÀ

Progettazioni & Ristrutturazioni
a regola d'arte

FAGÀ s.n.c. - Via Lamarmora, 35 - 10126 Torino - Tel. 011.560.61.98 r.a. - Fax 011.561.70.20
www.impresafaga.com - info@impresafaga.com

Il sistema di riscaldamento e raffrescamento Deltasolar garantisce benessere

Dal pavimento la temperatura ideale

Assicurato un risparmio fino al 30% sui termosifoni

Benessere, risparmio, bellezza e fruibilità degli ambienti, libertà assoluta nella distribuzione dei mobili. Sono le vantaggiose caratteristiche degli impianti di riscaldamento ■ raffreddamento DELTASOLAR, azienda da oltre vent'anni specializzata in pavimenti radianti a bassa temperatura. Il sistema della società chivassese, messo a punto ■ brevettato con l'aiuto di biologi e medici, rappresenta l'alternativa ideale all'impianto tradizionale con termosifoni. Nell'Europa del Nord, dove la «bioarchitettura» e i suoi obiettivi di risparmio energetico e comfort fisiologico sono ormai entrati nella cultura corrente dell'abitare, i pavimenti radianti sono la norma perché garantiscono razionalità nei consumi e ambienti salubri. La soluzione ■ pavimento radiante rappresenta anche una risposta ideale e definitiva ■■ problema del raffrescamento estivo, non più affidato ai condizionatori, antiestetici ■ dannosi per la salute, ■■ al fresco naturale che viene ■■■ basso. L'idea del perfezionamento degli impianti radianti - che ■■■ tempo presentavano alcuni problemi legati alla difficoltà di regolazione - ■ nata ■■■ ricerca del bioarchitetto Giuseppe Brucco presso la Facoltà di Architettura del Politecnico ■ Torino negli anni Settanta.

La ricerca ha poi portato nel 1983 alla nascita della DELTASOLAR, ritenuta dall'Enea l'azienda più all'avanguardia nel settore. I nuovi sistemi di riscaldamento/raffrescamento DELTASOLAR, scelti già da oltre un migliaio di ville ■ appartamenti, edifici industriali, uffici, cliniche, studi e abitazioni di medici, offrono ■■■ particolare affidabilità di impiego, durata ■ un risparmio di gestione del 20-30 per cento. Per questo sono stati anche adottati in spazi particolari ■■■ chiese (è il caso di San Lorenzo, in piazza Castello), musei (come l'Egizio), la Galleria di Diana alla Reggia di Venaria, la Mole Antonelliana che ospita il Museo del Cinema, l'Archivio di Stato.

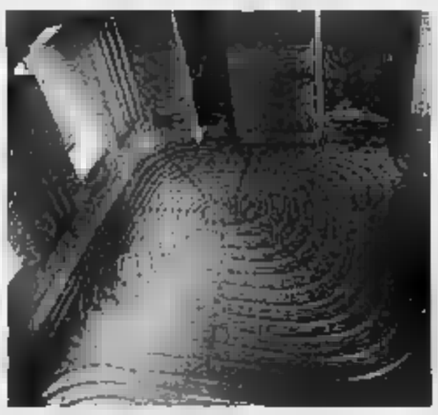
Gli impianti a pavimenti radianti, ■■■ sistemabili sotto qualunque tipo di pavimento: marmo, ceramica, moquette, parquet. L'elemento-base ■ un tubo in materiale plastico, ■ polietilene reticolato ad alta densità (omologato dall'Istituto tedesco di controllo S.K.2) munito di una speciale barriera antiossigeno. Si tratta di un materiale considerato praticamente indistruttibile senza necessità alcuna di manutenzione in quanto inattaccabile dalle correnti elettriche e dall'acqua calcarea. Inoltre, per evitare ogni rischio, al tubo che corre sotto il pavimento non viene praticata alcuna giunzione.

Per realizzare i progetti con le serpentine a chiocciola contrapposta, la DELTASOLAR è partita da una base di calcolo costituita ■■■a temperatura del corpo ■■■■ (l'acqua che scorre nelle serpentine è a 30°-40° mentre quella che passa nei termosifoni ■ a 70°-80°). Di qui, con la collaborazione ■ medici ■ biologi, gli esperti sono risaliti al comfort ottimale che ■ ottiene con una temperatura superficiale del pavimento uniformemente distribuita tra i 24° e i 27° C: ■ calore dei pavimenti ideale per l'uomo. In questo modo l'aria non ■ secca; le gambe non vengono afflitte da problemi circolatori e anche in inverno i b■■■bini possono giocare a terra in totale libertà.

La nuova generazione di pavimenti radianti ad alta tecnologia ■■ infatti risolto completamente le difficoltà che esistevano con i vecchi sistemi: costituita da circuiti indipendenti e calcolati accuratamente camera per camera, oltre alla bassa temperatura di esercizio garantisce regolazioni differenti in ciascun ambiente. Oltre al metano e al gasolio, con questi sistemi si possono usare fonti di energia alternativa come pompe di calore, pannelli ■ parabole solari. Quanto al raffrescamento, durante l'estate gli impianti si possono utilizzare ■■■ una spesa minima facendo circolare acqua fresca nei tubi. Anziché 30°-33°, in ■■■ se ■■ possono ■■■■ soltanto 24°-26° senza spifferi, ronzii di condizionatori e...torcicollo.

PER LA BIOARCHITETTURA
COMFORT ■ RISPARMIO
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI
PAVIMENTI RADIANTI A BASSA TEMPERATURA

RISCALDAMENTO E RAFFREDDAMENTO PER:
- ABITAZIONI
- UFFICI
- INDUSTRIE
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER ANZIANI
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI SPORTIVI
- CHIESE
- ■■■■
- SERRE



VANTAGGI:
- RISPARMIO ■■■■■■ UNIFORME
- NO ALLE GAMBE GONFIE
- AMBIENTI ■■■■■■
- NIENTE ARIA SECCA
- NIENTE SBALZI ■■■ ■■■
- NESSUNA MANUTENZIONE
- VETRI E TENDE PULITI
- FACILITÀ DI REGOLAZIONE
- SFRUTTATI TUTTI ■■■ ■■■■
- ■■■■■ ACARO
- NESSUN TERMOSIFONE
- MASSIMA ■■■■■■
- APPROVATO DAI VIGILI DEL FUOCO

deltasolar s.r.l.

CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, 2 - TEL. 011.910.15.45 - FAX 011.917.28.36 - LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.28.65
E-mail deltasol@tin.it URL www.deltasolar.it

Cesana Frazione Fenils
Baita ristrutturata mq 210 terreno mq 570.

Courmayeur - Loc. La Saxe
Appartamento 175 mq 2 posti auto, terrazzo e giardino.

Courmayeur Centro
Alloggio 50 mq., posto auto coperto.

Rosignano - S.Martino (Casale Monf.)
Casa padronale 500 mq., parco - terreno 10.000 mq.

Barolo (Cn)
Nella torre ristrutturata appartamenti bi - trilocali finiture di pregio.

S.Bartolomeo al mare (Im)
In graziosa borgata alloggio in tipica casa ligure di 3-40 mq.

Bordighera Centro
Trilocale mq. 110, vista mare.

Sestriere
Appartamento mq. 105 box auto, terrazzo.

Denis (Ao) 1.300 mt.
Chalet mq.75 giardino alberato.

San Sicario
Alloggio panoramico mq.68 terrazzo mq.100 e posto auto.

Oxxano (Casale Monf.)
Villa caratteristica e signorile di 400 mq., parco di 11.000 mq.

Dogliani, convento
In borgo medioevale di ristrutturazione appartamenti signorili.

Roquebrune - Vieille
Ville Caratteristico rustico di 100 mq. con giardino.

Cannes
Monolocali in palazzo d'epoca a 50 mt. dal vecchio porto.

INVESTITALIA s.r.l.
SETTORE VENDITE CASE VACANZE
dal 1985 C.so V. Emanuele II, 92 - 011/518 43 66 r.a. www.network50.com/investitalia · e-mail: investitalia@network50.com
Socio NETWORK 50
dal 1985

LA SQUADRA DI PASSARELLA INCASSA LA QUARTA SCONFITTA CONSECUTIVA. CONTINUA IL MOMENTO NERO DI BATITUSTA: KO PER PROBLEMI MUSCOLARI

Assunçao sveglia la Roma

I giallorossi inchiodano un Parma da B

Piero Serantoni

[illegible] a PARMA

Presa a calci da un Parma indemoniato, la Roma rischia grosso nel finale del primo tempo. La sferza di Capello sibila nell'intervallo e i giallorossi tornano [illegible] campo [illegible] diverso cuore. Rispondono ai calci con i calci e strappano tre punti pesanti. Qui la Roma, nella passata stagione, vinse 2-1 e capì di poter vincere lo scudetto. Capello spera che la storia [illegible] ripeta anche dopo questo 2-1. [illegible] perde Batistuta (problemi muscolari, tornerà forse dopo Natale) [illegible] con Montella ko ancora per un paio di mesi, la via del gol resterà difficile per la sua corazzata. A Parma don Fabio rispolvera [illegible] tridente (Totti e due punte), formula che dimostra come Capello abbia fatto bene a non utilizzarla troppo. Le sue punte oggi non valgono gran che.

Comincia bene la squadra giallorossa, padrona del campo nella prima mezz'ora. Le occasioni fioccano, peccato che Batistuta e Delvecchio [illegible] siano all'altezza. «Re leone» vive un momento nero, non ha più l'intuizione vincente. Anche Ferrari gli può togliere il pallone. Di rabbia una sua bella girata. Poi la resa per infortunio. Che, probabilmente, ha fatto piacere anche a lui. Delvecchio paga una preparazione incompleta, ha sulle gambe i postumi della tonsillite presa in Turchia. Così, rassicurato dalla grinta di Cannavaro e Almeyda, il Parma resiste. Tanti i calci a Totti (in rapida serie Cannavaro, Almeyda, Ferrari), cura particolare per Cassano, colpito duro appena entrato dall'ex laziale. Il gol del Parma nasce da [illegible] fallo su Totti che Collina [illegible] fischia: palla che spiove in area. Panucci a vuoto, Mboma di testa e goffa respinta di Antonioli, come al solito incollato sulla sua linea [illegible] porta. Arriva di Vaio ed è gol. Giallorossi increduli e nei guai. Accolgono con sollievo la fine del tempo.

Roma diversa nella ripresa, adesso i giallorossi quasi cercano lo scontro fisico. Il simbolo è Assunçao che, con una goffaggine involontaria mentre si gira per piazzare il pallone sul [illegible] te, contro Collina al naso. Nello mischia il mani di Ferrari passa impunito. Sarà per la gomitata o per il pentimento, la direzione di Collina cambia e fioccano i cartellini gialli. Il primo, a Djetou per trattenuta a Delvecchio, dà il via - con la conseguente punizione - al pareggio romanista. Ancora Assunçao al tiro, parabola tesa e perfetta, con il pallone a sfiorare il palo coperto dalla barriera. Frey può soltanto starsene a guardare.

Una pedata volgare di Almeyda a Totti e subito dopo la vendetta del capitano sull'ex laziale [illegible] accendono ancora di più gli animi. Il Parma va vicino al gol in mischia, punizione di Di Vaio; subito dopo Cassano lascia a pochi metri da Frey. Ancora Cassano al tiro, ne esce solo un angolo. Partita [illegible] che si decide al 31'. Fuser conquista palla e avanza. Tutti a marcare Cassano e Delvecchio, Fuser avanza e dal limite è quasi costretto al tiro. Cannavaro, in disperato recupero, ci mette la gamba e devia [illegible] pallone quel che basta per mettere fuori causa Frey.

La battaglia continua. Lima diventa protagonista nel bene e nel male. Grandi sgroppate e passaggi sbagliati. Dopo Assunçao esce anche Totti. Capitano traballante nel primo tempo [illegible] piegato dalla furia di Cannavaro. Meglio nella ripresa, ma troppo nervoso. Capello lo manda sotto la doccia e chiede a Tommasi di far argine. L'anima candida della Roma non tradisce le attese. Alla furia degli emiliani risponde correndo per tre e, quando è il caso, sparando calcetti maligni. Nel primo dei quattro minuti di recupero la Roma rischia la beffa: il solito Di Vaio si infila in area, prende la mira e spara. Antonioli è grande nel mettere in angolo. Il Parma finisce qui, al fischio finale il caloroso abbraccio dei romanisti tradisce la paura vissuta.

CAPELLO: «QUASI IMPECCABILI»

PARMA. «La Roma più bella della stagione»: lo dice Fabio Capello che nei novanta minuti del «Tardini» ha visto solo una sbavatura. Capello rivive il replay della vittoria dell'anno scorso al «Tardini» che diede [illegible] via alla fuga dei giallorossi: «Una fotocopia, anche se questa volta siamo stati più continui per tutta la gara». Aggiunge don Fabio: «Abbiamo sbagliato solo una volta, quando il Parma ha segnato. Sulla spinta di Antonioli non siamo andati a coprire su Di Vaio [illegible] lui ci ha puniti. Per il resto ho visto una Roma impeccabile». Per i campioni d'Italia è il decimo risultato utile consecutivo: «Merito della mentalità con cui questa squadra va [illegible] campo - dice Capello -. Non perdiamo la calma neppure quando siamo in svantaggio. Com'era successo [illegible] anno anche questa volta il Parma ha segnato per primo. Ma non ho mai dubitato della vittoria». Emerson, migliore in campo, conferma l'analisi del tecnico: «La squadra ha giocato benissimo. Non [illegible] facile perché il Parma è stato tonico e ci ha [illegible] in difficoltà. Sappiamo di essere sulla buona strada [illegible] non dobbiamo fermarci». Il Parma ha registrato ieri [illegible] quarto stop consecutivo. Ma per [illegible] squadra non c'è disperazione: «Sono fiducioso - spiega Passarella -. Questa sconfitta è ben diversa dalle altre che abbiamo subito [illegible] campionato. La grinta dei ragazzi mi consola. Sono sicuro: la determinazione di questo Parma ci farà risalire in classifica». [g. m.]

PARMA 3-4-1-2	1	3-4-1-2	2
FREY	6,5	ANTONIOLI	[illegible]
DJETOU	6,5	[illegible]	[illegible]
FERRARI	6	[illegible]	7,5
CANNAVARO	6,5	PANUCCI	5,5
SANTON	5	FUSER	6,5
(20' s.t.: Dian)	s.v.	EMERSON	6,5
ALMEYDA	6	[illegible]	6,5
LAMOUCHI	5	(23' s.t.: Lima)	6
FALSINI	5,5	CANDELA	5
NAKATA	6	TOTTI	6
(20' s.t.: Marchionni)	5,5	(37' s.t.: Tommasi)	s.v.
MBOMA	6	BATISTUTA	5
(34' s.t.: Milosevic)	s.v.	(26' s.t.: Cassano)	5,5
DI VAIO	7	DELVECCHIO	5,5
All. PASSARELLA	6	All. CAPELLO	6,5

Arbitro: COLLINA S

Reti: p.t. 30' Di Vaio, s.t.: 3' Assunçao; 31' Fuser.
Ammoniti: Cassano, Santon, Totti, Almeyda, Djetou, Fuser
Spettatori: Paganti 9.517, incasso [illegible], abbonati 17.456, quota abbonati 534.270[illegible]

Francesco Totti e Fabio Cannavaro. E' del capitano del Parma la sfortunata deviazione sul gol del raddoppio di Fuser

LE PAGELLE

Samuel, partita da fuoriclasse

Totti prende botte e si innervosisce Fuser trova ancora un gol decisivo

dall'inviato a PARMA

PARMA

[illegible] **6,5.** Più che bravo nelle mischie. Niente da fare sul gol.

DJETOU 6,5. anza problemi con Batistuta prima e C[illegible]ano poi.

FERRARI 6. Soffre più dei compagni. E deve ringraziare Collina per un mani più che [illegible]

F. CANNAVARO 6,5. Perfetto come un assatanato. L'arbitro tutto permette e lui diventa insuperabile.

SARTOR S. Inesistente. Forse l'unico a non mettercel l'anima (dal 30' st **DIANA sv.**).

ALMEYDA 6. Non ha dimenticato l'anima laziale e si vede da come affonda i colpi. Fa saltare i nervi a Totti.

LAMOUCHI 5. Timido. Ci prova, ma non riesce a combinare nulla di buono.

FALSINI 5,5. E' partito da sciabola, lui non punge neanche.

NAKATA 6. Qualche lampo che fa paura alla Roma. Sostituito chissà perché (dal 20' st **Marchionni 5.** Non entra in partita).

MBOMA 6. Gran combattente. Merito suo il gol del Parma. Ma Samuel è insuperabile (dal 34' st **Milosevic sv.**).

[illegible] 7. Sempre in agguato. Suo il gol e al 46' fa tremare i tifosi romanisti: la sua botta sembra destinata al gol.

PASSARELLA 6. Il Parma ha una grande grinta. Anche troppa. Il gioco si vede poco.

ROMA

ANTONIOLI 6. Imbambolato sul gol dei padroni di casa, compensa l'errore con una grande parata [illegible] finale.

ZEBINA 6. Il solito. Meriterebbe grandi voti se non sprecasse i palloni che sa conquistare.

SAMUEL 7,5. Sempre a livelli [illegible] fuoriclasse. Impossibile superarlo, di testa o di piede arriva prima lui. Impassibile e preciso [illegible] nelle mischie più arroventate.

PANUCCI 5,5. In avvio afiora il gol di testa, poi scompare. Il difensore puro non è il suo mestiere.

FUSER 6,5. Un'altro gol con l'aiuto dell'avversario (con il Venezia Viali, ora Cannavaro). E altrettanto importante.

[illegible] 6,5. Galoppo continuo e preciso. Un ragioniere, manca solo che faccia qualche gol.

ASSUNÇAO 6,5. Un'altra punizione micidiale. Dopo più di un'ora cede alla fatica (dal [illegible] **Lima 6.** Gran corsore, [illegible] questa volta è confusionario).

CANDELA 5. Brutta copia del campione che conosciamo.

TOTTI 6. Picchiato continuamente perde la testa. Fa bene Capello a toglierlo (dal 37' st **Tommasi sv.**).

BATISTUTA 5. Inesistente, l'infortunio [illegible] di mezzo (dal 26' pt **Cassano 5,5.** Non sfrutta l'occasione. Parte bene [illegible] si perde in sceneggiate che irritano Collina).

DELVECCHIO 5,5. Non è ancora lui. Scompare nel finale.

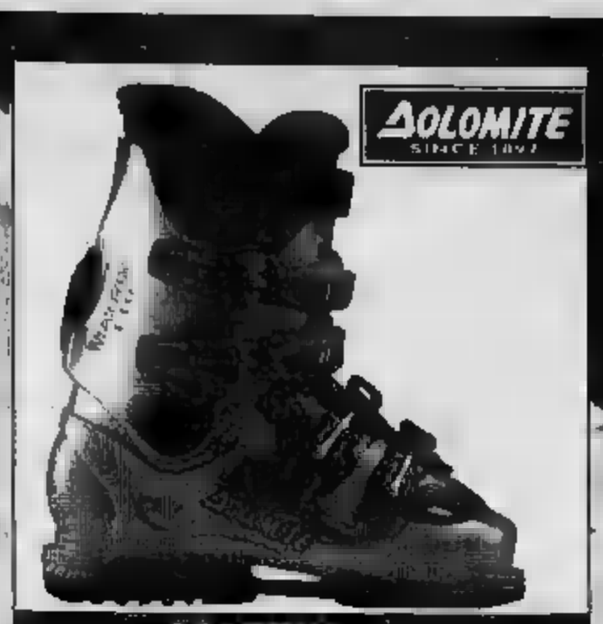
[illegible]**O 6,5.** La [illegible] strigliata sveglia la Roma. Come al solito indovinati i cambi.

COLLINA 5. Nel primo tempo permette tutto al Parma. Non fischia il mani di Ferrari e se ne pente: Cartellini gialli per i padroni di casa e punizioni per [illegible] Roma anche nel dubbio. [p. ser.]

Quando scatta l'euro, rilassatevi.
A correre ci abbiamo già pensato noi.

Per noi, l'euro è già cosa fatta. Abbiamo da tempo provveduto a fare tutto quello che era necessario per evitare ai nostri clienti il ben che minimo disagio: rimborsare in euro, ad esempio, sarà semplice come sempre. Per chi sta rimborsando le mensilità con l'addebito sul conto corrente bancario, non cambierà assolutamente niente: è compito nostro e della banca che effettua il pagamento riconvertire gli importi nella nuova valuta. Chi invece sta rimborsando con i bollettini postali precompilati, fino a che non riceverà nuove indicazioni da parte nostra, potrà tranquillamente continuare ad utilizzare quelli in Lire, già in suo possesso. Findomestic ringrazia tutti i suoi clienti per la fiducia da sempre riservata e augura a tutti Buon Euro!

Findomestic Banca



MATRIX 440
L. 159.000 € 82,11

J92
L. 129.000 € 66,62

[illegible]
L. 199.000 € 102,77

RIVAL [illegible]
L. 298.000 € 153,92

Z-ON HX
L. 199.000 € 102,77

BANSHEE 8
L. 465.000 € 240,15

ZI EASY
L. 79.000 € 40,80

F5.9
L. 249.000 € 128,60

[illegible]
L. 179.000 € 92,45

L'offerta non è cumulabile con altri sconti.

DA INTERSPORT VECCHIO SCONTA NUOVO.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

FINO AL 15 FEBBRAIO 2002 PORTACI I TUOI VECCHI SCARPONI DA SCI TE LI VALUTIAMO 100.000 LIRE (51,64 €) PER I MODELLI DA ADULTO [illegible] MODELLI DA BAMBINO.

I prezzi riportati comprendono già lo sconto rottamazione

IN ESCLUSIVA NEI NEGOZI:

ARDI SPORT
AOSTA - ST. CHRISTOPHE
Loc. Grand Chemin, 76
Tel. 0165.231609

mackenZie
CIRIE (TO) Via Lanzo, 47
011.9207983

CANELLI (AT) C.so Libertà, 8
Tel. 0141.823985

INTER SPORT Baite
OULX C.so Torino, 118
Tel. 0122.833838

TORINO Via Goito, 1
Tel. 011.6687237

MILANESIO SPORT
- C.so Peschiera, 274 10139 Torino Tel. 011.3820333
- Via Botticelli, 34 10154 Torino tel. 011.266452
- C.so Savona, [illegible] 10054 Moncalieri (To) Tel. 011.6471165
- C/o Comm.le Panorama Via Nervi, 12/14 10036 Settimo T.se (To) Tel. 011.2732250
- C/o Comm.le Le Gru Via Crea, 10 10095 Grugliasco (To) Tel. 011.7709494
- C/o Shopping Center S.S. 31,7 15030 Villanova M.to (Al) Tel. 0142.493537

INTERSPORT®

Le feste sono ancora più belle seduti ai tavoli dei locali consigliati da Ristolandia

Anaconda
TORINO
Via Angiolino 16
Tel. e Fax 011 752903
anaconda@ristolandia.com
Tipicità: cucina stagionale.

Fontana dei Francesi
TORINO
Str. Pecetto 123
Tel. 011 8610397
fontanadeifrancesi@ristolandia.com
Tipicità: funghi, pesce e griglia.
Su Prenotazione cene del 24, 25 e dicembre e cenoni e San Silvestro e Befana.

Mazzoni
TORINO
Via Pr. D'Acaja 25
Tel. 011 4345426
mazzoni@ristolandia.com
Tipicità: cucina nazionale, specialità pesce.

Osteria dei Cacciatori
CANAVESE
Via Torino 12
Fr. Palazzo Grosso
Tel. 011
osteriadeicacciatori@ristolandia.com
Tipicità: piemontese e creativa, ricevimenti, ottima carta vini.

Locanda del Poeta Contadino
BANDITO (BRA)
Via Don Orione 250
Tel. 0172 491001
poetacontadino@ristolandia.com
Tipicità: pesce fresco su prenotazione.

La Taverna
BOVES
C.so Bisalta 61
Tel. 0171 380390
lataverna@ristolandia.com
Tipicità: menù degustazione e vegetariano su prenotazione

Del Conte
CARMAGNOLA
C.so Sacchirone 15
Tel. 011 9720650
delconte@ristolandia.com
Tipicità: cucina di tradizione e ricerca.

Da Pier
FOSSANO
Via Monfalcone 24
Tel. 0172 60136
dapier@ristolandia.com
Tipicità: Carni bovine piemontesi (Fassone).

Establo
CHIERI
Strada Passatempo 3
Fraz. Marianna della Scala
Tel. 011 94/8386
establo@ristolandia.com
Tipicità: cucina alla griglia.

L'Alchimista
Via Stazione 25
Tel. 0173 776614
www.ristorantealchimista.it
Tipicità: Solo pesce fresco
Prenotazione: obbligatoria

La Cambusa
CHIVASSO
Stradale Torino 175
Tel. 011 9114614
lacambusa@ristolandia.com
Tipicità: cucina marinara ligure ed internazionale, specialità alla lampada, carta vini selezionata.

Accademia Saporis
NOVELLO
Via Giordano 8
Tel. 0173 731498
www.accademiasaporis.com
Tipicità: cucina piemontese, creativa, pesce fresco.
prenotazioni per pranzo
Natale e cenone fine anno.

Trattoria Monferrato
IVREA
Via Garibaldi 1
Tel. 0125 641012 – Fax 0125 40566
trattoriamonferrato@ristolandia.com
Tipicità: cucina tipica piemontese, specialità antipasti.

Osteria Vin Roero
VEZZA D'ALBA
P.zza S. Martino 5
Tel. 0173 65114
osteriadivinroero@ristolandia.com
Tipicità: e vini tipici Roero.

Michel
QUAGLIUZZO
P.zza XX Settembre 9
Tel. 0125 76204
ristomichel@virgilio.it
Tipicità: specialità pesce.
I piatti pronti di Michel, per Natale e Capodanno menù da asporto.

Albero Fiorito
VICOFORTE (CN)
Fraz. Moline
Tel. 0174 329023
alberofiorito@ristolandia.com
Tipicità: antipasti creativi e cucina tipica piemontese.

La Reggia
TORRAZZA PIEMONTE
Strada Traversa Mazzini 3
Tel. 011 9180712
lareggia@ristolandia.com
Tipicità: specialità pesce – Piatto Royal.

Phenomenon
FONTANETO D'AGOGNA
S.S. 229 – 10 (uscita casello autostradale Borgomanero)
Tel. 862870 - Fax 0322 862015
phenomenon@ristolandia.com
Tipicità: Cucina piemontese, internazionale e creativa. Concerti live e ca dopo cena – Cucina sino 24.00.

Osteria Elena
Via Umberto I
Tel. 0321 97080 – 335 6834943
osteriaelena@ristolandia.com
Tipicità: Cucina tradizionale piemontese
Ottima carta vini.

La Creperie
TORINO
Via Saluzzo 86 bis
Tel. 011 6507610
lacreperie@ristolandia.com
Tipicità: vasta scelta crepes salate e dolci anche senza glutine.

La Vecchia Londra
C.so Inghilterra 45
Tel. 011 4335459
lavecchialondra@ristolandia.com
Tipicità: carne, pesce, piatti raffinati.

Maramao
Via S. Donato 20/A
Tel. 011 484501
maramao@ristolandia.com
Tipicità: pesce fresco carni scelte piemontesi. Su prenotazione del 24, 25 e 26 dicembre e cenoni di Silvestro e Befana.

Da Carmen
TORINO
Via Manzoni 0/F
Tel. 011 537363
dacarmen@ristolandia.com
Tipicità: cucina mediterranea e musica dal vivo.

Da Gigi
Via Salbertrand 74
Tel. 011 7493616
dagigi@ristolandia.com
Tipicità: specialità pesce, paella, piatti tipici funghi porcini.

Up
TO
Via Andrea Doria 4
Tel. 011 543582
sevenup@ristolandia.com
Tipicità: pesce fresco ogni venerdì e cucina espressa. Su prenotazione cene 24, e dicembre e cenoni di San Silvestro e Befana.

Sole e Luna
Via dei Quartieri 2/B
Tel. 011 5216055
soleeluna@ristolandia.com
Tipicità: cucina creativa – pizzeria con forno a legna. Su prenotazione del 24, e 26 dicembre e cenoni di San Silvestro e Befana.

Capriccio Due
ALPIGNANO
Via Venaria 2
Tel. 011 9682258
capricciodue@ristolandia.com
Tipicità: specialità pesce.
Si accettano prenotazioni per pranzo e cenone Capodanno.

Osteria dell'Abate
S. SEBASTIANO PO
Via Torino 17
Tel. 011 9191564
anticaosteriaabate@ristolandia.com
Tipicità: cucina nazionale ed internazionale - pizza a mezzogiorno - importante del - ricevimenti - martedì e giovedì musica argentina.

All'Antico Vicoletto
BIELLA
Via Vignetto 20/C
Tel. 015 31484
allanticovicoletto@ristolandia.com
Tipicità: schiacciate, misto di carni e verdura pietra.
Menù Natale a prezzo fisso.

Via S. Eusebio 12
Tel. 015 21941
www.baraccaristorante.it
info@baraccaristorante.it
Tipicità: cucina tradizionale piemontese.

Prinz Grill
Via Torino 14
Tel. 015 30302 - 23876
prinzgrill@ristolandia.com
Tipicità: cucina classica con offerte stagionali di mercato.

Nuovo Orizzonte
CASTINO
P.zza Mercato 4
Tel. 0173 824501
www.nuovorizzonte.com
Tipicità: specialità vegetariane e pesce - camere.
Pranzi di Natale, S. Stefano e cenone di Capodanno musica dal vivo.

La Lucciola
CAVAGLIO D'AGOGNA
Via Stazione 16
Tel. 0322
Fax 806963
lalucciola@ristolandia.com
Tipicità: cucina tipica novarese, selvaggina, stufati, colazioni di .

Il Tempo Ritrovato
TORINO
Via Passo del Brennero 2
Fax e Tel. 011 747380
iltemporitrovato@ristolandia.com
Tipicità: cucina stagionale - specialità pesce. Il 24 a cena e il 25 a pranzo, menù natalizio prezzo fisso. Gradita la prenotazione.

Martinetto
TORINO
Via Martinetto 4 (ang. Via S. Donato)
Tel. 011
Cell. 335 8398465 – 335 7741597
martinetto@ristolandia.com
Tipicità: i nostri piatti ricreano i profumi della semplicità ormai persa, con portate accompagnate da tartufo e funghi in stagione.

Il Tavernone
MARENTINO
Str. Maestra 55 – Fne Vernone
Tel. 011 9435091
iltavernone@ristolandia.com
Tipicità: l'arte e l'amore della cucina tradizionale.

I Due Ladroni
NOVARA
C.so Cavallotti 15
Tel. e Fax 0321 624581
idueladroni@ristolandia.com
Tipicità: cucina tipica del territorio e delle regioni – ottima e selezionata cantina

Wine Bar "Poretti"
NOVARA
Via Maestra 49
Loc. Torrion Quartara
Tel. 347 7679936 - 0321 431656
winebarporetti@ristolandia.com
Tipicità: cucina delle regioni – prodotti tipici – enoteca selezionata - cucina 20,00 alle 01,00.

Agriturismo Golf "La Margherita"
Str. Palormo 315
Tel. 011
lamargherita@ristolandia.com
Tipicità: mangiare e dormire nel verde golf.

"La Miniera"
LESSOLO
Via Miniere
Tel. 0125 58618
laminiera@ristolandia.com
Tipicità: cucina della tradizione ebraica italiana, sefardita e cucina piemontese.

Berioska
TORINO
Via Belfiore 41
Tel. 011 658066
berioska@ristolandia.com
Tipicità: vodka e delicatezze russe.

Restaurante y Taqueria Revolucion
TORINO
C.so Casale 194/B
Tel.011 8900073
revolucion@ristolandia.com
Tipicità: ristorante ideato e gestito da messicani, non solo vuole offrirvi il meglio della cucina messicana ma un ambiente tipico dell'inizio del XX secolo.

DICEMBRE iniziano gli appuntamenti con... Ristolandia Speciale Sposi

2002 Guida Ristolandia Speciale Sposi gratuitamente per voi!

RISTOLANDIA

A BRESCIA ALTRO CONVINCENTE SUCCESSO DEI NERAZZURRI CHE ASPETTANO SABATO SERA A SAN SIRO IL CHIEVO

Inter, salto di qualità col lampo di Ronaldo e le due perle di Vieri

La squadra sta crescendo: migliora il gioco, il pressing è costante
E con due campioni così lo yacht milanese ora può prendere il largo

Ronaldo e Vieri, supercoppa d'attacco di un'Inter che può sognare in grande

Giancarlo Laurenzi
inviato a BRESCIA

Nella notte un febbrone da cavallo ha assalito l'arcigno muratore Guly, sollevando Cuper da un dubbio per immergerlo in uno nuovo di zecca: si è Ronaldo accanto a Vieri, con chi a sinistra tra Conceicao, Emre e Recoba? Il coraggio ha preso la mano (Recoba la scelta per il tridente mascherato, in teoria l'uruguaiano doveva giocare da [illegible], non ha rubato l'occhio) e la mano ha accompagnato l'Inter in un'altra scampagnata domenicale.

Siamo alla terza vittoria di seguito, seconda consecutiva in trasferta, 7 gol nelle ultime 2 partite, proprietà della classifica ribadita con arroganza, 8 punti di vantaggio sul Chievo che calerà a San Siro nell'anticipo di sabato sera. La [illegible] che porta a spasso la Beneamata è di Cuper, naturalmente, anche i ciechi hanno ritrovato la vista, e nessuno osa più alzare l'alito contro di lui. E' una genuflessione irritante, tappeti rossi stesi al passaggio.

Ieri l'Inter ha offerto di più: non solo gioco e fisionomia stabile (era accertato), ma capacità di uscire da situazioni scabrose, personalità a josa, occhi della tigre. Hai voglia a dire, ne servono 3, di indizi per elevarsi a prova. Stavolta ne bastano 2, consistenti, spessi. Ricapitolando: a Bergamo sotto di un gol dopo essere stata in vantaggio, finì che ne fece altri 3; ieri, dopo il lampo di Ronaldo, l'istantaneo pari piovuto dalla testa di Tare (19' e 20'): nella ripresa due perle di Vieri (18' e 25') e peggio per gli altri.

Mazzone ha ammesso candidamente la differenza: oltre alla qualità (lampante in una squadra che ha Baggio e Guardiola in castigo per cause lontane), l'Inter soffoca la manovra rivale con costanza. Tradotto: i giocatori sanno cosa fare. Non è poco, considerata il recente (neppure troppo) passato. Poi c'è Vieri: la migliore delle ipotesi per chi se lo trova di fronte è che si sia svegliato da poco: si limita a fornire a Ronaldo l'assist per il primo vantaggio nerazzurro; la peggiore è che dopo l'intervallo torni nel pieno possesso delle qualità fisiche: è l'uragano, incontenibile, travolgente, anche il pupo Bonera annega affranto.

Vieri sale a 7 gol nella classifica stagionale, segnati in solo 5 partite. Di più, facendo il calcolo da domenica (scorsa) a domenica (questa): 7 reti in 8 partite, media da Pallone d'Oro ad honorem. Il problema (per gli altri) è qui: con una squadra parente di un ospedale da campo l'Inter si è retta a galla, ma che dalla zattera si è passati allo yacht, lo skipper si organizza per prendere il largo. Ronaldo sarà (se lo sarà) il propellente per Marte, per ora è Vieri a fare tutta la differenza del mondo, nel senso che oggi al mondo uno come lui non c'è.

Contro il Brescia si è visto altro, un nuovo carpiato di qualità: il pressing più alto e costante, meno spazi tra giocatori, meccanismi di sovrapposizione ollati da allenamenti specifici. Difficile per gli avversari trovare budelli in cui scorrere (con o senza palla). Lo Zanetti italiano ha raggiunto una velocità di crociera standard e da lì non deroga, Di Biagio si è integrato nella girandola, sua deve aggiornare le misure del goniometro tra i piedi. Cuper ha avuto molto dal turco Okan (instancabile pendolo sulla destra, suo l'assist per il primo gol di Vieri, 18' st), e aspetta che Gresko finisca una partita senza disastri. La (a parte due tunnel da incubo) ha rischiato di frittata quando - già ammonito per l'ennesima tagliola a vuoto - ha steso la palla con la mano. Rodomonti si è voltato dall'altra parte.

Vittoria mai in discussione, sia chiaro: la squadra ha dimostrato di saper rimontare, ora Cuper deve preoccuparsi dei gol subiti: non sempre sarà possibile rovesciare le partite come un calzino sdrucito. Contro il Chievo sarà ancora Cordoba l'unico gendarme di ruolo. L'Inter metterà la corona in gallo: se c'è Vieri (con i suoi muscoli di seta non si sa mai) sarà il titolo dei maschi

BRESCIA 3-5-2	1
CASTELLAZZI	5,5
PETRUZZI	6
CALORI	6
BONERA	5,5
ESPOSITO	6
(22' s.t.: Schopp)	s.v.
FILIPPINI A.	5,5
(18' s.t.: Guly)	s.v.
GIUNTI	5,5
[illegible] M E.	5
(26' s.t.: Vitali)	s.v.
SUSSI	6
TONI	5,5
TARE	7
All. MAZZONE	6

INTER 4-4-2	3
TOLDO	6
ZANETTI J.	6
SORONDO	5,5
CORDOBA	6
GRESKO	5,5
OKAN	6,5
DI BIAGIO	6
ZANETTI C.	6,5
RECOBA	5,5
(22' s.t.: Emre)	s.v.
RONALDO	7,5
(32' s.t.: Kallon)	s.v.
VIERI	8
All. CUPER	7

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: p.t. 19' Ronaldo; 20' Tare; s.t. 18' Vieri, 25' Vieri
Ammoniti: Vieri, Giunti, Zanetti C., Filippini A., Okan, Gresko
Spettatori: Paganti [illegible], incasso 400.000.000, abbonati 9.700, quota abbonati 255.000.000

La coppia più bella del mondo deve dir grazie a Cuper

Gigi Garanzini

FREDDO. Arido. Dispettoso. Cinico. Sadico. Quante se n'è sentite Cuper, dentro e fuori le mura, dalla prima amichevole estiva sino a ieri pomeriggio prima di Brescia.

Un crescendo rossiniano di perplessità, di critiche, d'improperi. Prima perché Ronaldo non [illegible] spazio, poi perché [illegible] entrava lui usciva Vieri. E sì che di mezzo c'erano i due che - da sani - si giocano a testa e croce la palma di miglior centravanti del mondo: e si presume che Cuper fosse vagamente [illegible] corrente del valore dei [illegible] due fuoriclasse.

Niente. Il fatto [illegible] si ostinasse a trattarli, rispettivamente, da convalescente storico e da convalescente cronico non derivava dalla prudenza, dal realismo, dal timore di riperderli. Macché. Anzi, oltre a essere cinico e sadico, forse Cuper era persino geloso dei suoi campioni. E voleva dimostrare che, grazie al suo calcio razionale, l'Inter poteva anche farne a meno.

Cuper, momento di gloria

Difatti. Non appena Vieri si è ritrovato in tutto il suo splendore e Ronaldo gli è sembrato finalmente al cinquanta per cento della condizione, non solo Cuper li ha mandati in campo insieme dal primo minuto: ma ci ha aggiunto Recoba per buon peso.

Scelta che contiene un doppio messaggio. Uno alla squadra; sul genere adesso che abbiamo costruito le fondamenta possiamo cominciare a pensare alle finiture, alle decorazioni. E un altro al vasto e variegato entourage nerazzurro: i campioni li so distinguere anch'io, e poiché so che per voi l'importante è esagerare, quando si può, una volta ogni tanto, ne son capace anch'io.

Ieri in avvio l'argentino ha forse un tantino esagerato. Ma, per l'appunto, a ragion veduta. Perché di fronte aveva una squadra che senza Baggio e Guardiola, e perché no Bachini e Kozminski, solo quantità poteva mettere in campo, certo qualità. E su quel terreno andava sfidata.

Dunque Recoba e non altri, una volta saltato Guglielminpietro, in linea di centrocampo ormai così collaudata e affidabile da sopportare anche le anarchie dell'uruguagio, in cambio di giocate di qualità. Poi, certo, se Ronaldo va oltre i sogni tante volte coltivati invano, e se Vieri finchè c'è il brasiliano gli fa da balia, e poi gli basta mezz'ora per salire in cattedra una volta che il gregario lo chi gregario, Kallon lo danno a lui, i discorsi cambiano. E di un bel po'.

Ma senza mai dimenticare che soltanto grazie al grande lavoro in profondità del tecnico la coppia più bella del mondo si inneste, che è finalmente presentabile, su impianto ordinato, razionale, di piena affidabilità.

Sono i lampi di Ronaldo e le percussioni devastanti di Vieri che portano a casa i punti: ma è il pressing asfissiante di un centrocampo inesauribile che li conserva.

LE PAGELLE

Il coraggio del brasiliano

Scatti, dribbling e il gol dopo due anni amari

dall'inviato a BRESCIA

BRESCIA

CASTELLAZZI 5,5. Fuori porta sul terzo gol, Vieri gli segnato sotto il naso 7' prima.
PETRUZZI 6. In anticipo è ancora competitivo. Ronaldo gli scappa due volte di troppo.
[illegible]ORI 6. Di testa è sempre, ogni tanto è solo contro il mondo.
[illegible]ONERA 6,5. Controlla Vieri ma poi il rivale si sveglia.
[illegible]ITO 6. Sulla destra riduce e riparte fino a quando ha fiato (dal 22' st **Schopp sv**).
A. FILIPPINI 5,5. Duro contro Zanetti questi tempi. Si affloscia dopo il secondo gol nerazzurro (dal 26' st [illegible]: entra a partita addormentata).
[illegible] 5,5. Dovrebbe mettere ordine, soffre il pressing dei mediani avversari. Dalla sua punizione il pareggio di Tare. Si cheta quando c'è da organizzare la seconda rimonta.
E. FILIPPINI 6. Infastidisce il nemico sulla fascia sinistra, duella con Di Biagio. Bene nella fase dinamica, raro vederlo illuminare (dal 26' st **Ylenia** tentativi senza pretese).
SUSSI 6. Copre chilometri, soffre Okan ma ha anche la forza di proporsi. Non possiede estremità sudamericane, ma polmoni da mezzofondista.
TONI 5,5. Di testa c'è, di sponda pure. Con i piedi è un mezzo pianto: una girata nel 1° tempo è il prodotto totale.
TARE 7. Torna a segnare dopo i 4 gol di inizio campionato (in 8 partite). E' l'unico incubo per la [illegible] avversaria. Vola sopra gli altri per incornare il pari.
MAZZONE 6. Squadra modesta, classifica in equilibrio.

INTER

TOLDO 6. Imparabile il gol subito, vigile su tutto il resto.
I. [illegible] 6. Soffre le sovrapposizioni avversarie nel primo tempo, qualche affanno in copertura. Nella ripresa si accuccia intorno alla sufficienza.
SORONDO 6,5. Tare gli salta addosso sul gol, non è impeccabile neppure quando si agita in linea con i compagni di reparto.
[illegible]A 6. Meglio dell'acerbo uruguagio, deciso nel tackle e nelle chiusure. Ha bisogno di Materazzi accanto.
[illegible]D 6,5. Abituato ad [illegible] davanti Guly, Recoba è alla mercè di chi arriva. Subisce un paio di tunnel, rischia grosso quando - già ammonito - commette fallo di mano volontario.
[illegible] 6,5. Rischia di tapparsi, si immola in pressing solitario. Però: l'assist per il primo gol di Vieri vale 3 punti.
[illegible] DI BIAGIO 6. Dovrebbe mettere ordine nel mezzo, ci [illegible] dopo un tempo.
C. ZANETTI 6,5. Ha raggiunto una costanza di rendimento ideale. Il fisico non lo tradisce. Trap lo farà titolare. Ammonito, salterà per squalifica l'anticipo contro il Chievo.
[illegible] 5,5. La ruggine addosso, o Cuper lo butta dentro da tornante sinistro solo perché a Guly viene la febbre. Si arrangia in un ruolo non amico (dal 28' st **Emre sv**: monello che ha voglia di rompere le vetrine).
RONALDO 7,5. Gioca 67 minuti, torna al gol dopo oltre 11 anni. In più: scatti, dribbling, coraggio. Che sia tornato lo capisci dall'atteggiamento dei rivali: duri, senza rispetto (dal 22' st **Kallon**: non vi fosse Ronaldo sarebbe titolare fisso. Vivacissimo).
VIERI 8. Tocca tre palloni: una volta di piede, ed è l'assist per il gol di Ronaldo; due volte di testa per i suoi; di gol: 7 in 8 giorni, 7 anche in tutto il campionato (5 partite nel suo caso).
CUPER 7. Ronaldo lo ripaga della scelta, Vieri lo esalta. E' sicuro c'è che dopo 12 anni l'Inter ha di nuovo un gioco. [g. l.]

Ronaldo riceve l'abbraccio di Recoba: era da oltre due anni che il campione brasiliano non segnava con l'Inter

«Non dobbiamo accontentarci»

Cuper non si esalta e guarda al futuro Mazzone: bravi, ma noi troppi errori

Roberto Timpini
BRESCIA

Atteso, invocato, sperato. Finalmente il grande giorno nu Cuper non si assegna meriti particolari. Il tecnico dell'Inter non cerca laboriose spiegazioni per una coppia rinata dalla [illegible]neri di troppi infortuni. Spiega: «Solo all'ultimo momento ho deciso di schierare fin dal primo minuto Ronaldo.

Una decisione meditata con un occhio al termometro che ha tolto di mezzo Guglielminpietro. «Fosse stato bene - dice Cuper -, Guglielminpietro avrebbe certamente giocato». E a chi lo stuzzica risponde: «Non so altrimenti a chi avrei rinunciato».

Ma l'Inter opportunista delle prime giornate è solo un ricordo. E' sempre pratica, ma a tratti bella e soprattutto inesauribile. «Noi abbiamo le possibilità, dunque il dovere - ordina Cuper - di non accontentarci. E' un dovere perché siamo l'Inter».

Il pratico Cuper lascia il posto al deluso Mazzone: «L'Inter è partita forte, noi abbiamo speso molto nel primo tempo per fare pressing sul portatore di palla e occupare tutti gli spazi. Nella ripresa, quando contavamo sulle ripartenze, ci siamo fatti subito gol. Onore all'Inter, onore a Ronaldo, ma il secondo gol è stato un nostro regalo».

L'ennesimo di un campionato da Penelope. Il Brescia gioca con il cuore, anche parecchio, ma troppo spesso disfa la tela preparata con tanta [illegible].

PIEMONTE - Torino: ALBERA, via Pinelli, 9 - ASTESIA, via Roma, 28 - BAUSA, corso Moncalieri, 259 - COLOMBO, corso Vercelli, 114 - CORTALDO, via Borgaro, 72 - FAGNOLA, via Grassi, 15 - LAZZARI, via Barletta, 47 - MACCARIO, via Pio VII, 9 - MORO SIRA, via Nicola Fabrizi, 76 - NEGRI, via Nizza, 302 - PALMERO, via Roma, 146 - RETTA, strada Mongrando, 13 - RUGGIU, via Chiesa della Salute, 17 - SIGNA, via C. Capelli, 29 - SITRA, via Mongrando, 229 - URUNI, via XX Settembre, 2 - Alba: FERRERO BEATRICE, via Cavour, 14 - Alessandria: [illegible], via Dante, 69 - RICCI LABORATORIO, corso Roma, 146 - Arona: GALLOTTI, corso Cavour, 73 - Asti: OLIVERO, piazza S. Secondo, 8 - [illegible]go Novarese: POLVERE DI STELLE, via Gramsci, 10 - Biella: PAVANO, via Italia, 42 - Borgomanero: ZANABONI, [illegible]corso Cavour, 40 - Borgovercelli: CECCATO PREZIOSI DIGRIS, via Cairoli, 30 - [illegible] PRINCIPE, via Principe di Piemonte, 3/5 - Casale Monferrato: BAZZANI, via Roma, 76 - FCA 1860, piazza Mazzini, 22 - Chieri: CAUDANO, piazza Umberto I, 5 - Chivasso: CENA, via Torino, 41 - Cirié: UGGIONOS, via Vittorio Emanuele, 156 - Collegno: STECCO, corso Francia, 121 - Cuneo: RAINAO, corso Nizza, [illegible] - Cuorgnè: BELLINO, via Ivrea, 41 - Domodossola: BIUZIO, via Bronda, 14 - [illegible]: CROCE ROSSO, via Cesare, 22 - Ivrea: DALVARINI, mastro Cavour, 48 - Mondovì: ROSA, via Sant'Agostino, 17 - Novara: ROMA, via Prina, 25 - Novi Ligure: ROBERTO RIZZO, via Girardenga, 56 - Orbassano: SBODIO, via Vittorio Emanuele, 9 - Pinerolo: BASSO, corso Torino, 6 - Rivoli: ARTUSO, via Fratelli Piol, 59/A - Saluzzo: L'ANGOLO DELL'ORO, piazza Risorgimento, 1 - Sestrière Torinese: DEL VAGO, via Italia, 21 - Tortona: AURUM PREZIOSI, corso Leoniero, 44/46 - Trino: SALI LUIGI GIOIELLI, corso Italia, 70 - Valenza: SMERALDA, viale Della Repubblica, 21 - [illegible] Imperia: CLIVIO, corso Mameli, 163/165 - Vercelli: SALI LUIGI GIOIELLI, corso Libertà, [illegible] - VALLE D'AOSTA - Aosta: F.B. AURUM, via del Tiro, 12 - Courmayeur: EREDI TROSSELLO, via Roma, 43 - [illegible] Vincent: DE MARCHI GIANNOTTI, via Chanoux, [illegible] - Serre: DE MARCHI GIANNOTTI, frazione La Remise, 27

DOPO I TORTI ARBITRALI SUBITI MILANO, I VENETI CONQUISTANO IL SESTO SUCCESSO (SU 6) IN CASA. NEL FINALE I SALENTINI SFIORANO IL PARI

È ancora Chievo-miracolo

Batte il Lecce e tiene il passo dell'Inter

Roberto Condio

inviato a VERONA

Più provano a sbatterlo giù (i gufi, le «grandi», gli arbitri, più il Chievo si tira su. Non è una novità, ma vale la pena ribadire il concetto: quella di Del Neri è squadra dalle grandi doti, anche caratteriali, che è sempre riuscita a non farsi condizionare, nel bene come nel male, da tutto il gran chiacchiericcio che da tre mesi ha scatenato con le sue imprese. Il Chievo va avanti per la sua strada. Anche e soprattutto dopo sconfitte che potrebbero lasciare il segno come quella ingiusta di San Siro, firmato Cesari. Come dopo i ko contro Juventus e Verona, ha reagito tornando subito a vincere. Ha usato prima il fioretto e poi la spada, ha divertito e poi sofferto contro un Lecce ostico, ma alla fine ha centrato ancora una volta l'obiettivo e adesso può essere soddisfatto i suoi numeri da favola: 26 punti in 13 giornate (2 di media per gara), 6 successi su 6 nelle partite casalinghe, unica provinciale capace di resistere in classifica al perentorio ritorno delle «grandi».

Del Neri aveva ragione di temere la sfida con il Lecce del pragmatico Cavasin quasi più degli esami di laurea contro Juve o Milan. Difficile trovare spazi nella doppia linea formata dai 3 ringhiosi difensori e 4 tamponatori di centrocampo fra i quali il solo uruguagio Giacomazzi con il compito di assistere lo sloveno Cimirotic, unica punta in assenza dello squalificato Chevanton e di Vugrinec, confinato in panchina. Il primo Chievo tutto italiano della stagione, invece, ha azzeccato la sua ormai collaudata partenza-sprint. Senza Eriberto, rimpiazzato dal timido Binotto, tutti i pericoli questa volta sono arrivati dalla sinistra, la corsia di Manfredini. Suoi al 2' e al 36' due splendidi tiri (il 2° finito contro la traversa e poi rimbalzato in campo a pochi centimetri dal gol) in mezzo ai quali fra altre improvvise accelerazioni al 22' si è incaricata la zampata dell'1-0: cross di Lanna, testa di Marco Savino che controlla male il pallone a due metri da Chimenti e Marazzina che da dietro gli ruba il tempo e tocca in rete.

Assissiato dai continui raddoppi e dalle perfette chiusure dei gialloblù, il Lecce in tutto il primo tempo è riuscito a mettere la testa fuori dal guscio soltanto in due occasioni: incursione di Giorgetti al 18' con esterno destro diagonale fuori di poco, stop di petto e tiro al volo contro un difensore ad opera di Giacomazzi al 32'. Nella ripresa, con il vivacissimo Bènne ivoriano Konan al posto di Giorgetti (indurimento e un polpaccio) sono stati proprio i salentini a fare la partita. Chievo smarrito, come ormai gli capita spesso al rientro dagli spogliatoi, squadra sfilacciata, troppi passaggi sbagliati e Del Neri che si arrabbia. Sembra un film già visto e puntuale arriva il castigo: è il 7' quando Cimirotic firma il suo primo gol in serie A con un tiro secco e preciso dal limite, raccogliendo il pallone dopo un contrasto aereo tra Marco Lanna e Marco Savino.

Il Chievo riesce più a pungere. Anzi, rischia pure il peggio. Del Neri inserisce Beghetto per Marazzina (modifica le posizioni dei suoi due esterni neri. Mayele, spostato a sinistra, al 31' entra in area e tenta il dribbling su Cirillo, che lo stende agganciandogli il piede destro. Rigore netto. Corini trasforma e scaccia la paura, anche se al 45' un mischione a pochi passi da Lupatelli fa tremare ancora la matricola.

Pochi applausi ma tre punti in tasca, insomma. Dopo la beffa di 7 giorni prima a San Siro, il Chievo, ne siamo certi, è più contento così. Anche perché sabato al «Meazza» potrà riprovarci, contro l'Inter, partendo da -2. Sperando, questa volta, di non trovare sulla sua strada il Cesari di turno. Di potersela giocare fino in fondo.

DEL NERI: ANDREMO A S. SIRO PER VINCERE

VERONA. Il dopo partita di Chievo-Lecce è caratterizzato dai primi commenti all'inattesa sfida al vertice che si consumerà sabato prossimo a San Siro tra la capolista Inter e la matricola terribile della serie A. A soffrire più di tutti è il presidente del Chievo, Luca Campedelli, interista dichiarato. «Non mettetemi subito sotto pressione - dice - perché questa è una partita che avrei voluto si giocasse a fine stagione, giusto per festeggiare la salvezza del Chievo e lo scudetto dell'Inter. Invece... è uno scontro al vertice. Staremo a vedere che cosa succederà, specie adesso che è tornato a segnare Ronaldo. È una bella notizia per il calcio, non certo per noi». Il tecnico Luigi Del Neri assicura che il Chievo andrà a San Siro per «provare a vincere e per mantenere inalterata la media di due gol segnati in media a partita», anche se si lascia andare a una sorta di profezia: «Lo scudetto - dice - lo vincerà proprio l'Inter».

In casa del Lecce vanno registrate due opinioni contrastanti in merito al rigore che ha deciso il confronto con il Chievo. Per il «patron» Giovanni Semeraro si è trattato di «un'ingenuità di Cirillo»; per il presidente Mario Moroni di «un rigore dubbio, che mi ha ricordato quello concesso domenica scorsa alla Lazio». Il tecnico Cavasin glissa: «Ero troppo lontano, non ho visto». [a. p.]

CHIEVO 4-4-2	2	LECCE 5-4-1	1
LUPATELLI	6,5	CHIMENTI	6
MORO	6	CIRILLO	5,5
D'ANGELO	6	SILVESTRI	6
D'ANNA	6,5	POPESCU	6
LANNA	6	SAVINO	5
BINOTTO	5,5	COLONNELLO	6
(15' s.t.: Mayele)	6,5	GIORGETTI	6,5
PERROTTA	7	(40' p.t.: Konan)	6,5
CORINI	7	CONTICCHIO	6
MANFREDINI C.	6,5	(36' s.t.: Vugrinec)	s.v.
(43' s.t.: Lanna)	s.v.	TONETTO	6
COSSATO F.	6,5	GIACOMAZZI	6
MARAZZINA	6,5	(21' s.t.: Piangerelli)	s.v.
(25' s.t.: Beghetto)	s.v.	CIMIROTIC	6,5
ALL. DEL NERI	6,5	ALL. CAVASIN	6

Arbitro: MESSINA 6,5

Reti: p.t. 22' Marazzina; s.t. 7' Cimirotic, 32' Corini (rig.)
Ammoniti: Mayele, Colonnello, Popescu, Cossato F., Silvestri
Espulsi: 47' s.t.: Popescu
Spettatori: Paganti 3.993, incasso 133.060.000. Abbonati 11.733, quota abbonam 71.223.260

La gioia di Eugenio Corini, autore del gol decisivo su rigore concesso dall'arbitro Messina per un fallo di Cirillo su Mayele. Per il centrocampista del Chievo è la quinta rete stagionale (quarta dal dischetto)

I gialloblù brillano a centrocampo e in attacco ma la tattica del fuorigioco è molto rischiosa

Quello di sabato a San Siro contro l'Inter sarà il terzo esame di laurea per il Chievo, dopo le bocciature (immeritate e dovute a svista arbitrali) con Juve e Milan. Gli uomini di Del Neri sono rimasti a galla grazie ai 18 punti casalinghi in 6 gare. Vantano anche il miglior attacco con 28 reti (media di 2,a partita), mentre la difesa è incassato 15 gol. Sul piano disciplinare i gialloblù hanno subito 47 cartellini gialli e 4 rossi. A San Siro, rientrando Eriberto dopo la squalifica, Del Neri potrà schierare al completo il centrocampo, punto di forza della squadra. Lo schema è il 4-4-2 che, in fase di possesso palla, si trasforma in un arrembante 4-2-4 con le incursioni degli esterni Eriberto e Manfredini, lanciati da Corini. Rimontati sempre nel secondo tempo dei big match, contro l'Inter i gialloblù dovranno pressare alto, attaccare in ogni occasione e limitare la tattica del fuorigioco: [g. r.]

CAMPO Domenica in favore di Telethon negli stadi. Sui maxischermi è stato trasmesso un appello del Giovanni Trapattoni a fare una donazione per la lotta a distrofia muscolare e malattie genetiche, mentre giocatori, arbitri e entrati in campo indossando una pettorina rossa e blu con le insegne di Telethon. Oltre al calcio si sono mobilitati pallanuoto, pallavolo e basket.

LA PREMIER LEAGUE. I risultati di ieri dal campionato inglese: Arsenal-Aston Villa 3-2; Blackburn-Leeds 1-2; Ipswich-Newcastle 0-1; Sunderland-Chelsea 0-0. Continua il momento no Manchester Utd, sconfitto sabato in casa 1-0 dal West Ham. Classifica: Liverpool 32, Arsenal 29, Leeds 28, Newcastle 27, Chelsea, Aston Villa e Tottenham .

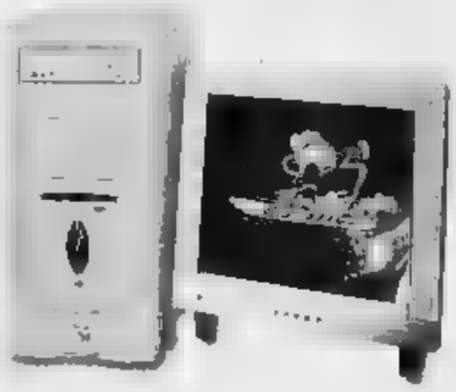
BAYER OK. Giocate ieri: Friburgo-Colonia 0-0, Schalke-Hertha Berlino 0-0. vittoria 4-2 del Bayer L. sul Norimberga. Classifica: Bayer Leverkusen 39, Borussia Dortmund 37, Kaiserslautern 34, Bayern Monaco 33, Werder Brema 32.

LA FIRMA. Il Csko Sofia ha confermato ieri l'ingaggio di Gigi Simoni (ex Inter e Torino). Il tecnico firmerà oggi un contratto di due anni e mezzo.

RISSA Un'ottantina di tifosi triestini diretti a Pisa su due pullman bloccati dalla polizia e rispediti a casa. Nell'area di Cantagallo, nel Bolognese, avevano aggredito alcuni tifosi Como che stavano andando a Empoli.

Un Natale davvero travolgente.

Natale è tempo di sorprese. Fai o ricevi regali proposte di Ami Stoglia overal sicuramente il PC che cerchi, come l'in alivo notebook ACER TM A-650LV o il super AMIC amente incredibile.
Puoi pagare tutto comodamente a rate e a tasso



€1393,40
Lit. 2.698.000 IVA inclusa
Monitor LCD incluso.
Pagabile in 10 rate
da L. 269.800*

PC AMICO AT 1171 cod. 10.15
PC AMICO AT 1171 . 10.15
• Processore: Athlon XP 1700+ a 14 MHz • RAM: 256 MB • Hard Disk: 40 GB • Masterizzatore: 16X10X40X • Main : ASUSTEK KM-133 AGP 4X • video: 32 shared • Modem: 56 • Sistema operativo: Windows XP • Garanzia: 12 Mesi • Prezzo: L. (€ 980,75)

AMD Athlon XP

MON. LCD CORNEA MP503 15" cod.
• Tipo: LCD (cristalli liquidi) 15" • Pixel Pitch: 0,297 MM • Certificazioni bassa emissione: TCO 99, MPR II • Garanzia: • Prezzo: L. 799.000 (€ 412,65)

*Commissione I.A. 1.936.000 (IVA 20% - TAEG 20,61%. Valido approvazione della finanziaria.

PIEMONTE
Alpi Informatica Piazza Schiaparelli, 26 Savigliano CN - 0172/719241 Alpi Informatica Viale Europa, 8 Fossano CN - 0172/646724
Apice Via S. Francesco 28/24 Novara - Elettronica C.so M. d'Azeglio, 50 Ivrea TO - 0125/48464
Copisistemi Corso Giordano, 188 Torino - Cristina Computer Via Re Guasco, 121 Alessandria - 0131/226127
EDP 91 Soc. Via Pinna, 36 Settimo VC - 011/8201001 Europhota Piazza C. Felice, 23 Torino -
Computer Via A. Olivaroda, 47 Cannobio VB - 0323/70529 Multi Media Service Via Vittorio Veneto, 19 Bozzolo MO 0372/913450
PELAI Via S. Francesco, 157 Revello Saluzzo TO 0175/424424 Punto Bit Soc. Reale Langhe, 26/C Alba CN - 0173/441824

VALLE D'AOSTA
Ingui Via Torino, 29 Aosta AO -

Mondo Ufficio Via Madonna, 98 Serravalle SP - Centro Dese Via Montecervino, 252 Chiaravalle (AN) - 071/7500352

Gruppo CRC S.p.A.

AmiCo
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK

Siete mossi di come viaggia il patrimonio più prezioso della vostra azienda, o state cercando nuove soluzioni di telecomunicazione? Cubecom è operatore nazionale facilitatore di trasmissione dati e Internet, con una tra le più capillari infrastrutture presenti sul mercato. Sa rispondere alle esigenze della vostra azienda vi offre soluzioni mirate, sviluppate a vostra immagine e somiglianza. Se siete cercando un'azienda agile e sensibile alle esigenze del vostro business, visitate il nostro sito. Potrebbe esserci qualcosa di interessante.

www.cubecom.it

cubecom
Internet data carrier

Per la pubblicità LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IN UNA GARA SENZA STORIA LA LAZIO AFFONDA LA FIORENTINA CHE SCIVOLA NEL CAOS

Crollo viola, Mancini resiste

Cecchi Gori: dobbiamo appoggiarlo

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il pomeriggio dell'Olimpico è in scena in tre atti. Il primo vede una Lazio con il freno a mano tirato, una Fiorentina che mostra i muscoli e il solo acuto di Poborsky ad aprire la strada al quinto successo senza soluzione di continuità per la banda Zaccheroni. Si riparte, e passano una gomma di Crespo e poi la bravata di Baronio (cacciato per una stratonata al signor Bertini «colpevole» di aver graziato Nesta dopo che il capitano biancoceleste ha sbeffeggiato, già ammonito, il pallone con le mani) spengono i toscani fino a trascinarli al colpo del kappaò a firma Claudio Lopez quando mancano tre giri di lancetta al sipario. È una vittoria netta e senza verdetto; nel dopo-gara, spazio per la commedia degli equivoci, o meglio, per un nuovo tumultuoso capitolo del caos a tinte viola. Attori protagonisti, Vittorio Cecchi Gori, mai stato etere, e Roberto Mancini; nel ruolo della comparsa l'amministratore unico, Luciano Luna.

Riflettori per il presidente. «Sono io che vendo la Fiorentina, sia chiaro a tutti. Sento parlare di Baruccl, di una cordata pronta a subentrare, ma dal sottoscritto non si è presentato nessuno. Venti miliardi sono già entrati; presto ne entreranno altri: Mancini va difeso, bisogna farlo con lui e poi ci sono ancora margini per rinforzare la squadra. Ancora non capisco il perché di cessioni importanti come quello del difensore Repka e di Leandro», sussurra Cecchi Gori.

Tocca a Mancini. «A quello che è ormai diventato un tormentone rispondo che no, non ho alcuna intenzione di dimettermi. E poi non dovrebbe cacciarmi? Nonostante tutto quello che è accaduto a Firenze, l'unica persona che può fare il bene della società è Cecchi Gori. Il presidente avrà anche commesso degli errori ma, per quanto mi riguarda, merita fiducia e io mi sono sempre fidato di lui. Cecchi Gori merita rispetto; ci siamo parlati a lungo prima della sfida con la Lazio: sono convinto che presto possa tornare in prima persona ad occuparsi della squadra. E' da lui che possiamo aspettarci rinforzi. Ci salveremo, ne sono convinto: ho la fortuna di lavorare con ragazzi per bene che si sacrificano per la maglia. Mi hanno chiesto di andare subito in ritiro (domani la partenza, ndr) per preparare al meglio e in tranquillità il delicato appuntamento con il Brescia di domenica prossima». Così si chiude il lungo monologo del condottiero viola.

Il pomeriggio in tre atti dell'Olimpico sembra così disegnare un nuovo asse Cecchi Gori-Mancini con Luciano Luna nelle vesti del cattivo. E' stato l'amministratore unico a chiedere la cessione di Repka e Leandro, il unico grado, per il dirigente viola, di evitare il collasso; è stato Luna a sbandierare, a più riprese, l'intenzione di voler accompagnare alla porta Mancini; è stato l'amministratore unico a rescindere il contratto con Franceschetti, ultimo arrivato a corte per cercare di ridare un po' di ossigeno ad una truppa martoriata da infortuni e cattiva sorte. Ed è l'amministratore unico che potrebbe ritrovarsi sulla graticola, pagando in prima persona.

«Con Luna non ho mai litigato, ma non posso sapere se ha fatto il bene della Fiorentina», sussurra Mancini. «La squadra è con il tecnico, dobbiamo fare di più per aiutarlo. Qualunque cosa dovesse accadere nelle stanze della società, noi, giocatori, dovremo restarne fuori. Il pericolo della B esiste, ma se c'è la possibilità di rialzare la testa passa per Mancini», è il pensiero del gruppo affidato ad Angelo Di Livio.

E la Lazio? Tabelle alla mano, i motivi per sorridere non mancano: sette vittorie nelle ultime otto uscite (due in Coppa Italia), 15 reti all'attivo negli ultimi 450 minuti; miglior difesa del torneo. Se non fosse per Nesta che dovrà saltare Verona per squalifica, nemmeno una virgola fuori posto.

Roberto Mancini saluta i tifosi all'ingresso dell'Olimpico. Il tecnico viola ribadisce che non vuole saperne di dimettersi e Vittorio Cecchi Gori si schiera dalla sua parte

LAZIO 4-4-2	3	FIORENTINA 4-4-2	0
MARCHEGIANO	6	MANNINGER	6
NEGRO	6	TAROZZI	5.5
NESTA	6	(20' s.t.: Rossi M.)	5.5
COUTO	6	CECCARELLI	5.5
CESAR	6.5	TORRICELLI	6
POBORSKY	6.5	MORETTI	5.5
(41' s.t.: Mendieta)	s.v.	DI LIVIO	6
GIANNICHEDDA	7	BARONIO	5
LIVERANI	6	AMOROSO	5.5
(38' s.t.: Fiore)	s.v.	(28' s.t.: Bravo)	s.v.
STANKOVIC	6.5	VARGAS	6
CRESPO	6.5	GAMEZ	6
(36' s.t.: Claudio Lopez)	6.5	(20' s.t.: Vanoschaar)	s.v.
[illegible]	5.5	NUNO GOMES	6
All. ZACCHERONI	6	All. MANCINI	6

Arbitro: BERTINI 6

Reti: p.t. 17' Poborsky; s.t. 14' Crespo; 42' Claudio Lopez. Ammoniti: Liverani, Nesta, Nuno Gomes, Amoroso, Cesarini.
Espulsi: 17' s.t.: Baronio.
Spettatori: Paganti 6.221, incasso 262.9[illegible], abbonati [illegible], quota abbonati 1.084.489.000

LARIANI VITTORIOSI NEL BIG-MATCH DI EMPOLI

Oliveira cecchino implacabile e il Como sale in vetta alla B

Gabriele Remaggi

Ancora una volta il campionato cadetto si dimostra generoso di emozioni. Là in cima adesso c'è un Como sempre più vero e convinto, capace di andare a Empoli, vincere con un gol di Oliveira e strappare lo scettro del primato proprio ai toscani, mentre alle spalle della coppia si forma una grande ammucchiata con una decina di squadre spalmate su pochissimi punti.

Chi, forse, sta cominciando a mugugnare potrebbe è la Sampdoria, capace di rifilare 4 gol a una Ternana in crisi ma anche di incassarne due a risultato ampiamente acquisito, assicurandosi il... diritto di tremare per un po'. La squadra di Bolletta gioca un ottimo primo tempo, in cui le riesce tutto facile e comincia a segnare. Il primo gol arriva al 13', grazie a un cross di Iacopino deviato da Vasari. Marcon respinge e ci prova ancora Vasari, Marcon risponde di nuovo e stavolta, sul tiro di Iacopino, è costretto a capitolare. In contropiede, grazie a un ispirato Fiachi, la Samp è micidiale, al 38', quando il biucerchiato lancia Vasari, che si infila nella difesa e supera Marcon con un bel diagonale, e al 44', con un bel tiro da lontano di Cucciari.

La Samp fa poker con Iacopino, pronto a ribadire in rete la respinta di Marcon. Potrebbe essere la fine, ma la Ternana ci sta e segna due volte, con Rossini e Miccoli su rigore. Al 22', infine, Miccoli centra la traversa.

E passiamo al Genoa che in Emilia proverà a far dimenticare le polemiche dell'ultima settimana e ad accorciare la distanza dalla zona-promozione. Se lì deve vedere però con un Modena pronto alla battaglia e deciso ad approfittare del passo falso dell'Empoli.

Scoglio, che dovrà fare a meno dello squalificato Brevi, porta per la prima volta in panchina Codrea, quasi completamente recuperato dal brutto infortunio e che potrebbe rappresentare un rinforzo molto importante.

QUESTA SERA (ORE 20,45) IL POSTICIPO MODENA-GENOA

Trentadue reti testimoniano buona propensione offensiva delle formazioni del campionato cadetto, ma - quella realizzata dal capocannoniere Oliveira (finora 11 centri) a Empoli - è senz'altro da ricordare perché consente al Como di scavalcare i toscani e salire al vertice della classifica, in una giornata che ripropone un poker di «grandi» (finora non sempre all'altezza dei loro trascorsi. E cioè Vicenza, Napoli, Bari e Sampdoria. Si infittisce dunque il gruppo delle pretendenti alla promozione mentre in coda sorride soltanto il Siena che, vincendo a Crotone, abbandona l'ultimo posto della classifica dove precipita, in compagnia di Crotone e Cittadella, due delle protagoniste della passata stagione, la Ternana. Sempre in difficoltà anche il Cagliari, bloccato sul pareggio in casa dalla Pistoiese.

BARI-ANCONA 2-1.
BARI (3-5-2): Gillet; Innocenti, Negrouz, Mazzarelli; Ingrosso, Bellavista, De Rosa (27' st Said), D'Agostino, Collauto (33' st Valdes); Palmieri, Chukwu (19' st De Stefani). All.: Perotti. ANCONA (3-5-2): Storari; Bolic, Giacobbo, Peccarisi; Castiglione (1' st Montervino), Agostini (1' st Staffoland), Albino, Bono, Russo; Vieri, Parente. All.: Brini. ARBITRO: Palmieri. RETI: pt 21' Palmieri (B), 43' Chukwu (B); st 41' Bolic (A).

[illegible] 2-2.
CAGLIARI (3-4-1-2): Pantanelli, Lopez, Modesto, Cudini; Lucenti, Pinna (39' st Gorgone), Cavallo, De Angelis; Melis (13' st Sulcis); Suazo (26' st Cammarata). Esposito. All.: Muciari. PISTOIESE (3-5-2): Balli; Zini, Bellini, Bianchini; F. Carbone, A. Carbone (26' st Ferro), Bisoli, Riccio, Micco (13' st Cimarelli); Baiano (35' st Merlo). Ginestra. All.: Stringara. ARBITRO: Ayroldi. RETI: pt 9' Esposito (C), 32' Baiano (P); st 28' Cimarelli (P), 46' Gorgone (C). ESPULSO: 43' pt Lucenti (C).

CITTADELLA-MESSINA 0-1.
CITTADELLA (3-4-3): Redaelli, Turato, Suneani, Esposito; Ottofaro, Musso (34' st Baicu), Giacomin, Mazzoleni (1' st Scarpa); Murgita, Ghirardello, Amore (1' st Ferrarese). All.: Gleresn. MESSINA (3-4-1-2): Manitta; Sportillo, Di Meglio, Accursi, Fausto, Obbedio, Campolo (42' st Bellotti), Mara, Sullo (1' st Colinci), Godeas, Gutierrez (42' st Milana). All.: Arrigoni. ARBITRO: Dattilo. RETE: st 22' Gutierrez.

CROTONE-SIENA 1-2.
CROTONE (3-4-1-2): [illegible]; Porchia, Zanoncelli, Geraldi; Fialdini, Cardinale (18' st Pagliarini), Juric, Giampà, Antonuso (32' st Di Simone); Artistico, Dellonno (42' st Pecorari). All.: Cuoghi. SIENA (4-4-2): Gianello, Ratkovskirin, [illegible], Magnani, Radice; M. Rosa, Caracciolo (47' st Mandelli), Passoni, Marinelli; De Cesare (35' st Scalzo), Zampagna. All.: Guerini. ARBITRO: Pieschem. RETI: st 20' Passoni (S), 41' Artistico (C, rigore), 45' Zampagna (S). ESPULSO: 41' st Fialdini (C).

EMPOLI-COMO 0-1.
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Bellini, Alzoni, Fusco, Cupi (19' st Bobetto); Giampieretti, Ficini (14' st Bresciano), Rocchi, Cappellini, Di Natale, Tavano (14' st Maccarone). All.: Baldini. COMO (4-4-2): Brunner, Bega, Brevi, Stellini, Terni, Pedone, Dundarda (47' st Zanini), Correa (34' st Ardito), Musac, Oliveira (39' st Fernando), Taldo. All.: Domenissini. [illegible].: Tombolini. RETE: st 11' Oliveira. ESP.: 29' st Bega (C), 31' st Bonetto (E).

MODENA-GENOA **questa sera, ore 20,45**

NAPOLI-COSENZA 4-2.
NAPOLI (4-4-2): Mancini; Troise, Bonomi, Lupoli, Jankulovski; Baccin [illegible] st Mi[illegible], Vidigal, Magoni, Montezine (11' st Husain); Stellone, Sosa (45' st Rastelli). All.: De Canio. COSENZA (3-5-2): Aldegani; Guzzo, Di Sole, Paschetta (16' pt Maldonado); Apa (4' st Imbriani), Edusei, Giandebiaggi, Modesto, Lentini, Tatti (4' st Mendoli), Zaniolo. All.: Mondonico. ARBITRO: Racalbuto. RETI: pt 3' Zaniolo (C), 14' Stellone (N), 41' Stellone (N); st 1' Montezine[illegible], 21' Imbriani (C), 46' Jankulovski (N). ESPULSO: 42' st Imbriani (C), 43' st Zaniolo (C).

PALERMO-VICENZA 1-3.
PALERMO (4-4-2): Scirgiano; Montalbano, Chionna, Giampietro, Guovou; Fontani (41' pt Cappioli), Di Donato, Amerini (32' st Abate), Bombardini, La Grotteria, Guidoni. All.: Mutti. VICENZA (1-3-4-2): Stenchele; Fasca, [illegible], Guastalvino, Tomas; Sommese, P. Zanetti, Cristallini, Zanchetta (32' st Manglo), Chianese (42' st Sgrigna), Margiotta. All.: Fascetti. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 18' Margiotta (V), st 27' Zanchetta (V), 38' La Grotteria (P, rigore), 46' [illegible]e (V).

REGGINA-SALERNITANA 2-2.
REGGINA (4-4-2): Belardi, Iranek, Vargas, Franceschini, Morabito; Cozza (1' st Leoni), Vicari (6' st Mamede), Mozart, Casale; Bogdani (26' st Reggi), Savoldi. All.: Colomba. SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Tomsunin, Cardinale, [illegible], Del Grosso; Tedesco, D'Antoni (34' st Camorani), Campedelli; Gioacchini, Vignaroli (29' st Lazzari), Di Vicino (30' st Bellotto). All.: Zeman. [illegible] Nuno [illegible]: pt 36' Di Vicino (S); st 5' Leoni (R), 19' Gioacchini (S), [illegible] Savoldi (R).

SAMPDORIA-TERNANA 4-1.
SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Sakic, Giandoni, Conte, Sanna; Vasari (39' st Lombardo), Cucciari (22' st Tricarico), Marcolin, Esposito (16' st Traversa), Iacopino, Fiachi. All.: Bellotto. TERNANA (4-3-3): Marcon; Medri (31' st Giannone), [illegible], Luzzon (1' st Grava), Rossini, Breschi (8' st Khanja), Rocco, Fabbris, Aumiro, Borgobello, Miccoli. All.: Tobia. ARBITRO: Palanca. RETI: pt 13' Iacopino (S), [illegible] Vasari (S), 45' Cucciari (S), st 5' Iacopino (S), 15' Rossini (T), 21' Miccoli (T, rigore). ESPULSI: 13' st Sanna (S), 17' st Aumiro (T).

PRIMO KO DELLA CAPOLISTA BENETTON, MENTRE L'EUROPA DEI CANESTRI PIANGE LA SCOMPARSA DEL GRANDE DELIBASIC

A Trieste si arresta la marcia di Treviso

Giorgio Viberti

Anche la Benetton conosce l'onta della sconfitta. Era l'unica squadra ancora imbattuta, ma si è dovuta arrendere a Trieste contro una Coop scatenata, che ha avuto anche 15 punti di margine prima di sciuparli tutti e farsi superare nell'ultimo minuto da 2 tiri liberi di Garbajosa. Un canestro alla disperata di Washington a 5" dalla fine ha però rilanciato i giuliani, salvatisi infine per l'ultimo errore di Edney. La Benetton resta comunque leader, ma è avvicinata da Cantù e dalla bolognese, non da Siena, battuta incredibilmente in casa da Livorno.

Serie A *(13ª giornata)*: **Scavolini Ps-Laurentina 97-76** *(Scavolini:* Boric 17, Booker 21, Gigena 17, Middleton 2, Pecile 5, Traina 2, Tusek 16, Maggioli 2, Blair 15, Panichi; *Laurentina:* Dixon 9, Belcher, Soragna 8, Malaventura 9, Lacey 17, Niccolai 5, Bonginelli 4, Rankin 4, Batiste 20); **Kinder Bo-Adecco Mi 105-67** (Ginobili 23; Shaw 19); **Fillattice Imola-Banca Marche Fabriano 68-70** (H. Williams 20; Monroe 28); **Metis Va-Skipper Bo 70-74** (Hamilton 27; Milic 16); **Montepaschi Si-Mabo Li 80-83** (Tolbert e Bulatovic 18; Conley 25); **De Vizia Av-Viola Rc 97-85** (Grant 25; Montecchia e Tucker 19); **Coop Nordest Ts-Benetton Tv 87-85** (Erdmann 22; Edney 22); **Euro Roseto-Wurth Rm 106-103** (Boni 31; Righetti 34); **Oregon Cantù-Snaidero Ud 86-83** (Thornton 20, Esposito 24; riposava Muller Vr. *Classifica:* Benetton 28; Kinder, Skipper, Oregon 20; Monte Paschi 18; Scavolini, Coop 16; Banca Marche 14; Snaidero, Muller, De Vizia, Lauretana, Roseto 10; Wurth, Metis, Fillattice, Mabo 8; Adecco 6; Viola 4. *Prossimo turno* (domenica 16, ore 18,15): Skipper-Montepaschi (sabato 15), Benetton-Mabo, Wurth-De Vizia, Snaidero-Kinder, Muller-Coop, Viola-Scavolini, Adecco-[illegible], Lauretana-Fillattice, Fabriano-Oregon, riposa Metis.

Infine una notizia tristissima. L'altra sera a Sarajevo si è spento a 47 *anni - dopo lunga malattia* - Mirza Delibasic, campione europeo di club nel '79 col Bosna Sarajevo (battendo in finale Varese) e oro con la Jugoslavia ai Giochi olimpici di Mosca '80 (argento all'Italia). Fu uno dei più grandi cestisti europei tra gli Anni 70 e 80, quando pure si trovò fianco a fianco con altri fenomenali giocatori slavi come Cosic, Slavnic, Jerkov, Solman, Kicanovic, Dalipagic, Jelovac, Knego. Dopo i trionfi - in Nazionale e con la maglia del Bosna e Real Madrid - avrebbe voluto concludere la sua carriera in Italia, ma dovette abbandonare l'attività per un'emiplegia cerebrale quando già si era trasferito a Caserta. Insignito dell'Ordine Olimpico lo scorso aprile, Delibasic era anche stato il primo selezionatore della Nazionale bosniaca di basket, dopo la dichiarazione d'indipendenza di quel Paese alla fine della guerra nell'ex Jugoslavia. Gli appassionati di pallacanestro lo ricorderanno come uno dei primi grandi cestisti universali, che grazie ai suoi due metri scarsi poteva giocare da playmaker come da ala. Non scorderanno nemmeno i suoi occhi sempre tristi e quel volto spesso velato, almeno lontano dai parquet, dal fumo di qualche furtiva sigaretta.

LEGADUE: CADE [illegible]

Legadue *(13ª giornata)*: Crabs Rn-Premiata Montegranaro 79-69, Sicc Jesi-Bipop 78-66, Rida Scafati-Intertrasport Bg 96-63, Banca Popolare Rg-Upea Capo D'Orlando 87-80, Messina-Di Nola Na 78-72, Cimberio No-Sinteco Fe 87-97 (Aimaretti 6, Di Gioia, Ferrarese, Ferrari 8, Giadini 5, Jenkins 38, Rossi 5, Salyers 12, Thornton 13, Montani; Bertocci, Biganzoli, Black 31, Calbini 15, Hamilton 16, Mack 14, Marchetti, Monzecchi, Pierre-Louis 10, Tarroni); Sacil Pv-Bignami Castelmaggiore 81-82. *Classifica:* Bipop 24; Sinteco, Cimberio, Di Nola, Sacil 16; Popolare, Rida, Sicc, Crabs 12; Premiata, Bignami, Upea, Intertrasport 6. *Prossimo turno* (mercoledì 12, ore 20,30): Messina-Bipop, Bignami-Rida, Sacil-Popolare, Crabs-Intertrasport, Sicc-Cimberio, Di Nola-Sinteco, Upea-Premiata.

Una foto dei primi Anni 80 di Mirza Delibasic, ex campione jugoslavo morto a 47 [illegible]

UN RAFFRONTO SORPRENDENTE FRA IL GRANDE TROTTATORE E IL PRIMATISTA MONDIALE DEI 1500 METRI

Varenne, cavallo-atleta re del mezzofondo

Giorgio Rondelli

VARENNE, tornato alla vittoria nel Premio d'Inverno a Milano, può essere considerato il campione mondiale equino del mezzofondo veloce. Dotato di un organismo eccezionale grazie ai suoi 24 battiti cardiaci al minuto a riposo, il «capitano» raggiunge le 65 pulsazioni quando in gara è lanciato nel massimo sforzo. Volendo fare un parallelo, i suoi valori fisiologici sono in rapporto di 1 a 3 rispetto a quelli del marocchino Hicham El Guerrouj, primatista mondiale dei 1500 metri, così come le velocità sviluppate durante la competizione. Varenne per esempio corre i 1000 metri del Grand Prix d'Amérique sul piede di circa 1 minuto e 13 secondi al chilometro, il marocchino Hicham El Guerrouj, quando ha realizzato il primato del mondo dei 1500 metri, la corsa sul piede di 2 minuti 17 secondi e 7 decimi al chilometro.

Anche sul piano dell'allenamento questo rapporto continua ad essere valido. Varenne si allena una sola volta al giorno, mentre El Guerrouj, come tutti gli altri mezzofondisti di valore mondiale, doppia regolarmente le sedute quotidiane. Nel menù giornaliero del più grande trottatore dei tempi moderni, a parte le sgambate di circa 2-2 ore e 30 minuti nei momenti di relativa forma, sono previsti nelle settimane di allenamento specifico per i grandi appuntamenti circa 7-8 chilometri giornalieri complessivi, fra riscaldamento e prove cronometrate in allungo.

Per un atleta come El Guerrouj i chilometri sono 15-20 al giorno suddivisi in vari tipi di sedute a seconda del momento di forma, compresi lunghi stage in altitudine. Nella settimana precedente gli appuntamenti più prestigiosi l'allenatore finlandese Jori Turja fa effettuare a Varenne, a parte le sedute di recupero trottando in scioltezza, soltanto due sedute tirate: nel primo, per rifinire la cadenza di gara, Varenne si impegna in una serie di ripetute su distanze comprese fra 600 (8 prove) e 1000 (5-6 prove) su pista diritta con andature crescenti; nella seconda, il classico test di resistenza organica, corre una distanza di 2000 metri con frazioni di 1'16" sul primo chilometro e 1'13" quello conclusivo, oppure un metri con frazioni sui vari chilometri di 1 minuto e 27 secondi, 1 minuto e secondi e infine 1 minuto e 19 secondi.

Molto più complesso, ma anche meno intenso in proporzione, l'allenamento di El Guerrouj, in grado di gestire a piacimento velocità e tempi di recupero, nonostante Varenne abbia una volta sotto questo aspetto una sensibilità quasi «umana».

PALLAVOLO, SERIE A1

Ferrara ferma la lunga fuga di Montichiari

Montichiari si ferma a Ferrara e viene agganciata in vetta alla A1 di pallavolo dalla Lube Macerata, reduce dal pesante successo ottenuto sabato a Torino sulla Noicom. La corsa dei giovani della Bossini sembra finire qui, anche perché domenica ospitano Casa Modena. I gialloblù tornati una corazzata dimostra il 3-1 colto a Parma nel derby della Emilia. Dopo una lunga serie di sconfitte ha rialzato la testa Milano, a è stata Trento, capace di buona pallavolo solo tra le mura amiche. Soffre Treviso, senza Papi, in casa con Taranto, mentre Latina vince il derby Roma. [i. f.]

Serie A1 *(12ª g)*: Noicom Cn-Lube Mc 1-3, Sira Falconara-Padova 0-3 giocate sabato; Roma-Icom Lt 1-3 (21-25, 19-25, 25-15, 17-25); Casa Modena-Maxicono Pr 3-1 (15-25, 25-15, 26-17, 25-19); Sisley Tv-Borgocanale 3-2 (22-25, 25-17, 26-24, 21-25, 15-12), Asystel Mi-Itas Tn 3-0 (18, , 15), Yahoo Fe-Bossini Montichiari 3-1 (15-25, 26-20, 25-22, 26-24). *Classifica:* Bossini, Lube, Maxicono 25; Sisley 24; Noicom 21; Itas, Casa Modena 18; Asystel, Yahoo, Padova 16; Sira 10; Icom 7; Borgocanale 6; Roma 4. *Prossimo turno:* Padova-Sisley (sabato ore 18.00 - Diretta Tele+ Nero); Borgocanale-Roma; Icom-Asystel; Lube-Yahoo; Maxicono-Noicom; Bossini-Casa Modena; Itas-Sira.

Serie A2: Consit Li-Esseti Loreto 2-3; Conad Fo-Pet Pg 3-1; Videx Grottazzolina-Telephonica Gioia 3-0; ComCavi Na-Deutsche Bank At 0-3; Copra Po-Callipo Vv 3-1; Aesse Vr-Gabeca Bs 3-2; Codyeco Santa Croce-Alimenti Sardi Ca 3-1; Raffaele Lamezia-Senza Confini Ts 3-0. *Classifica:* Copra 27; Raffaele e Pet Company 26; Telephonica e Aesse 21; Gabeca 20; Senza Confini, Consit e Conad 19; Callipo e Videx 16; Deutsche Bank 15; Esseti 13; Alimenti Sardi 12; Codyeco, Com Cavi 8. *Prossimo turno:* Esse-ti-Videx; Gabeca-Conad (sabato 20,45) Senza Confini-Aesse; Alimenti Sardi-Raffaele; Telephonica-Copra; Deutsche Bank-Pet Company; Com Cavi-Codyeco; Callipo-Consit.

SPORT FLASH

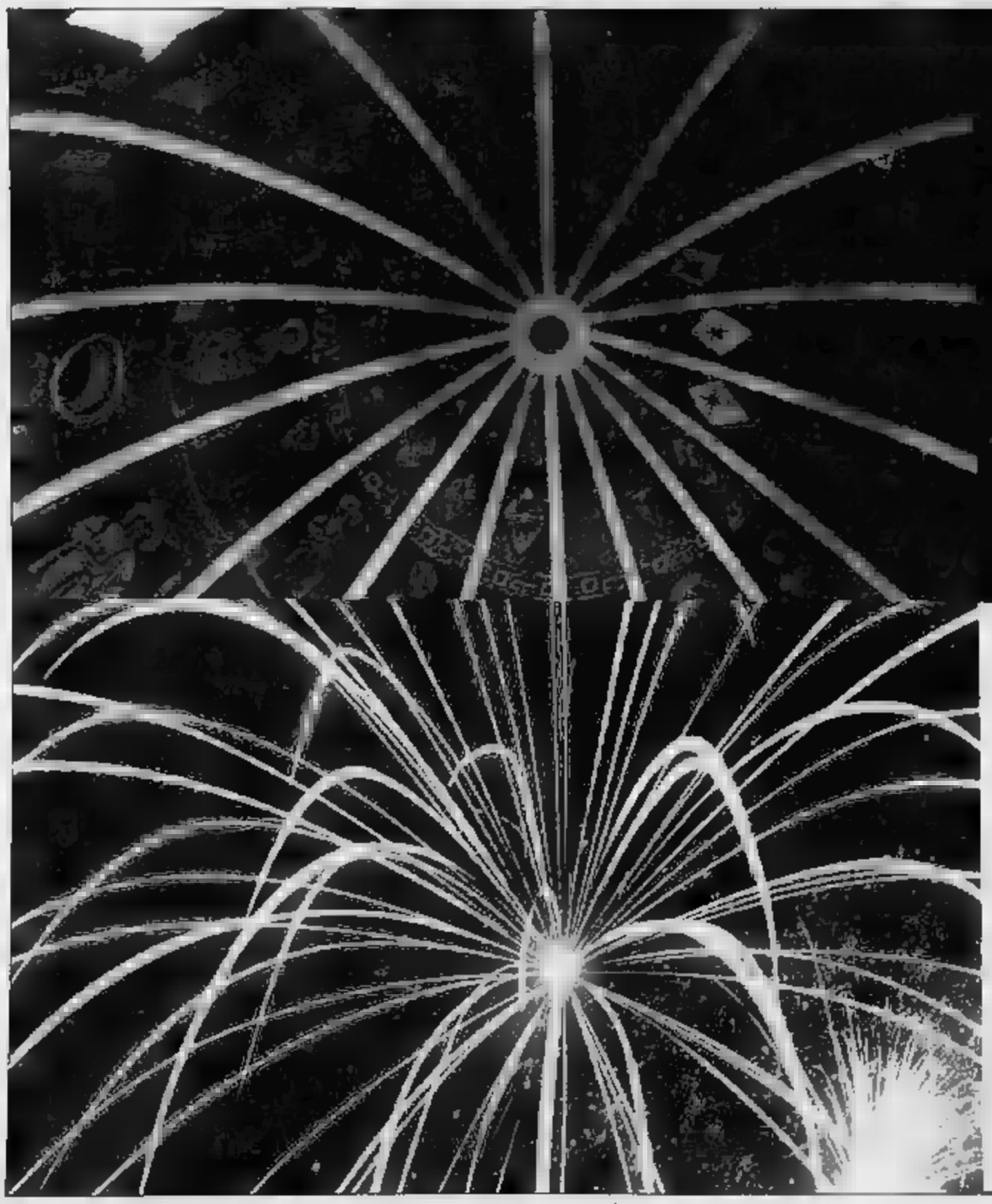
■ **[illegible]S: MEDAGLIA STORICA.** Prima, storica medaglia individuale per l'Italia ai Campionati Europei di corsa. L'ha conquistata lo junior Stefano Scaini, bronzo nella gara riservata agli Under 20 grazie a un prepotente finale che l'ha portato negli ultimi 150 metri settimo al terzo posto. Diciotto anni compiuti a maggio, un fratello gemello anch'egli atleta, studente al quarto anno dell'Istituto tecnico per geometri, Scaini si era segnalato già nel settembre di quest'anno quando si era imposto nel trofeo mondiale di corsa in montagna. Note positive per l'Italia anche dalla prova assoluta maschile, dove Gabriele De Nard è giunto quarto, battuto in volata dallo spagnolo Jimenez (oro il favorito ucraino Lebid, argento all'olandese Mosse). Nella prova a squadre, azzurri quarti dietro Spagna, Francia e Portogallo. Male invece le donne: Italia 9ª nella prova assoluta (Rosita Rota Golpi 22ª) e 13ª nella prova Junior (Agnes Tschurtschenthaler 25ª).

■ **[illegible]T: DERBY A PARMA.** È andato all'Overmach, vittorioso per 15-9, il derby di Parma contro lo Skg Gran Rugby nel posticipo della settima giornata del Super 10 di rugby. La nuova classifica: Overmach Pr, Benetton Tv, Aps Petrarca Pd ; Ghial Calvisano, Arix Viadana 19; Conad Aq 15; Skg Gran Rugby Pr, Ilcav Ro 14; Lottomatica Rm 12; Identicar Bo 3.

■ **[illegible] ZOEGGELER.** Secondo posto in Germania per l'azzurro Armin Zoeggeler nella prova individuale di Coppa del Mondo vinta beniamino di casa Georg Hackl. Nono l'altro italiano Wilfried Huber.

■ **SCI: [illegible]** Il fuoriclasse austriaco Hermann Maier ha smentito un ritorno in tempi brevi sulle piste. Il 29enne sciatore, reduce da un grave incidente motociclistico, ha dichiarato alla televisione austriaca che la sua condizione «non sembra molto buona al momento». Di certo Herminator non sarà ai Giochi invernali di febbraio a Salt Lake City.

■ **TOTIP: QUOTA RICCA.** Colonna vincente del concorso di ieri: 2-1, 1-X, 1-1, X-2, 2-1, 1-X, 2-10. All'unico «14» lire 434.871.300, ai 16 «12» lire 6.610.300, ai 362 «11» lire 360.600, ai [illegible] «10» lire 42.200.



SCI: A SESTRIERE LA SVEDESE, GIA' IRIDATA A ST. ANTON, E' TORNATA A VINCERE IN SLALOM DAVANTI ALLA FINLANDESE POUTIAINEN

Paerson, prove generali per l'Olimpiade

Anja, 20 anni, è nata a Tarnaby, il paese di Stenmark Tredicesima la Biavaschi, la Pezzedi cade e s'infortuna

Carlo Coscia

inviato a

Anja Paerson ha ventanni ed è svedese di Tarnaby, il paese di Ingemar Stenmark, il più grande slalomista della storia dello sci. Anja nel febbraio scorso ha vinto a St. Anton il campionato del mondo e ieri, dopo il successo sulle nevi del Colle, dove trionfano solo grandi campioni, ha detto senza cautele parentesi di puntare dritta alla Coppa di specialità e soprattutto al titolo olimpico. Si è lanciata in questa impegnativa previsione forse perchè in conferenza stampa non era presente Janica Kostelic, la croata di un anno più giovane che l'anno passato ha vinto la coppa generale e quasi tutti gli slalom del circuito.

Janica, reduce da tre interventi chirurgici alle ginocchia in sei mesi, da aprile a inizio ottobre, è scesa in pratica con una gamba sola e non si è qualificata per la seconda manche. Una prestazione che tutto sommato era nei programmi visto che la ragazzona di Zagabria ha rimesso gli sci sotto gli scarponi il 7 di novembre e ovviamente a corto di preparazione: ma siamo sicuri che Anja Paerson, e con lei tutte le altre che vanno cercando gloria, prima o poi dovranno fare i conti con Janica. La quale, in un certo senso, è stata ben sostituita in questo periodo dal fratello Ivica, che ha tenuto alto l'onore della famiglia Kostelic vincendo fra la sorpresa di tutti, compresa la sorella, il primo slalom maschile di Coppa sulle nevi americane di Aspen.

Fuori dai giochi la croata, è stato quasi scherzetto, per Anja, mettere in bacheca il secondo successo in Coppa fra i paletti dello slalom. Prima al termine della manche d'apertura sul tracciato perfettamente preparato dagli uomini del Colle, in una gelida mattinata di sole, la svedese ha facilmente respinto gli assalti della bella Sonja Nef, che sta migliorando anche in slalom, e della finlandese Tanja Poutiainen, capace di risalire dall'undicesimo al secondo posto. Per la cronaca si tratta del primo podio assoluto di coppa per lo sci finlandese, che tuttavia era già imposto all'attenzione generale per la vittoria mondiale di Kalle Palander, sempre in speciale, ai Mondiali di Vail '99.

Lo slalom del Sestriere, al quale ha assistito lo stato maggiore di Torino 2006, da Valentino Castellani a Evelina Christillin (compreso Elio Locatelli, già tecnico della nazionale azzurra di atletica leggera, che sarà il futuro direttore delle competizioni olimpiche), è invece stato felice per lo sci azzurro. La prima delle nostre ragazze, alla fine, è risultata Elisabetta Biavaschi, che pure era quinta dopo la prima manche ed è scivolata fino al 13° posto per colpa delle solite ansie che sembrano afferare alla gola la ragazza di Chiavenna, sulla carta la migliore delle nostre, nella seconda discesa, specie quando di mezzo c'è la possibilità di salire sul podio. Peccato.

Ancora più sfortunata, ma per fortuna di un serio infortunio, la prova della giovanissima Emmi Pezzedi, classe 1982, che è caduta nella seconda manche dopo un ottimo intertempo provocandosi una lesione al legamento collaterale del ginocchio destro. Oggi verrà sottoposta a Tac presso l'ospedale di Bressanone e quasi certamente dovrà affrontare un intervento chirurgico.

Le azzurre hanno piazzato nelle trenta anche Silke Bachmann, 24ma al termine di una giornata per lei piuttosto anonima. Non sono invece qualificate per la seconda manche Karen Putzer, Maddalena Pianatscher, Nicole Gius e Denise Karbon. Ora il circo femminile si sposta in Val d'Isère, unica località francese dove c'è neve: in programma tre gare, due superG il 14 e 15 dicembre e un gigante domenica 16.

BELTRAMETTI

Il discesista svizzero Silvano Beltrametti ha subito una sfrattura della colonna vertebrale: la 7ª e l'8ª vertebra e lesione della spina dorsale che provoca una paraplegia degli arti inferiori, ovvero una paralisi totale. È il responso del bollettino medico sulle condizioni del 22enne sciatore. Beltrametti, che non è in pericolo di vita, è restato cosciente dalla caduta ed è informato delle sue condizioni. Continua ad essere ricoverato nel reparto di terapia intensiva del centro ospedaliero universitario di Grenoble.

L'incidente ha riaperto le polemiche sulla sicurezza. «Ogni anno facciamo qualcosa di più allargando le piste nei punti più pericolosi, eliminando ostacoli dove è possibile, mettendo di protezione. Ma nello sci la totale non si raggiunge e un margine di rischio ci sarà sempre», ha detto Guenther Hujara, responsabile Fis per la sicurezza.

Anja Paerson, alla sua seconda affermazione in Coppa del Mondo, è campionessa mondiale di slalom

Blardone quarto

All'americano Miller il gigante a Val d'Isère

VAL D'ISÈRE

Per le miserie 3 centesimi, che però gli hanno procurato rabbia e delusione, Massimiliano Blardone detto Max, grande tifoso del Torino, ha inaugurato il primo podio della sua giovane carriera, una carriera che stando alle prestazioni dovrebbe essere bella e luminosa. Max è arrivato quarto nel gigante di Val d'Isère vinto dall'americano Miller, un successo storico vinto che gli Usa non salivano sul gradino più alto del podio in gigante dai lontani tempi di un certo Phil Mahre. Secondo il francese Frederic Covili, primo a Soelden, terzo l'austriaco Stephan Eberharter trionfatore in queste nevi di superG e in libera e dunque a caccia di un fantastico tris in tre gigante. Un podio di grande prestigio, insomma, sul quale non è riuscito ad arrampicarsi Max malgrado una seconda manche condotta tutta all'attacco: «Ero ottavo, forse avrei dovuto forzare di più nella prima discesa», ha detto l'azzurro nascondendo a stento la propria amarezza. «Mi dispiace di come è finita, però ho avuto la conferma di essere a ottimi livelli» ha aggiunto il ragazzo di Pallanzeno, 22 anni, che ha dato appuntamento a tutti domenica prossima sulla Gran Risa dell'Alta Badia. «Lì salirò sul podio» ha promesso, e aveva l'aria decisa di chi non ha battuto tanto per scherzare. Per quanto riguarda «gli altri azzurri, Cagoli è arrivato 15°, Roberto 18° e Holzer 20°, un risultato da squadra da non buttare. Ma gli impegni di Coppa incalzano. Stasera è in programma lo slalom notturno di Madonna di Campiglio, dove si attende una buona prova da parte di Giorgio Rocca, secondo ad Aspen e deciso a ottenere un risultato di prestigio su una pista tecnica e ghiacciata come piace a lui.

FONDO: A COGNE COPPA DEL MONDO SUCCESSO NELLA GARA SPRINT DEL TRENTINO CHRISTIAN ZORZI

L'Italia fa festa nel segno di Zorro

Cristiano Chiavegato

a COGNE

Con i suoi bastoncini, usati come spada, Christian Zorzi detto «Zorro» ha lasciato il segno sulla prima gara sprint della Coppa del Mondo di Fondo. Una vittoria bellissima quella del ventinovenne finanziere di Cavalese, residente a Moena, che serve a ridare morale a un'Italia che nelle altre specialità, in questo inizio di stagione, stenta a decollare. Nella velocità gli azzurri ci sono: merito del trentino che nella passata stagione si era già dimostrato fra i migliori, anche 5° posto di Freddy Schwienbacher e 10° di Silvio Fauner, contravvenendo il suo impegno, a completare il di squadra. Il campo femminile meno motivi per gioire, ma la pista se anche il tipo di proval era spiatata per Stefania Belmondo che non si è qualificata, Paruzzi non è stata all'altezza delle attese e ci si deve accontentare della nona posizione di di Sabina Valbusa. Ha vinto la solita ceca Neumannova, davanti alla sorprendente norvegese Vibeke Skofterud, dagli occhi di ghiaccio (quasi bianchi, inquietanti) e all'altra norvegese Pedersen.

L'affermazione di Zorzi, in una finale giocata come fanno i ciclisti in pista con tanto di surplace ha fatto felici il ct Vanoi e il pittoresco gruppo di tifosi della Val di Fiemme che seguono Christian nelle sue imprese. «E' stata la mia più grande soddisfazione - ha detto l'atletico azzurro - per tanti motivi. Perché mi sono preso la rivincita sul norvegese Hetland che mi aveva beffato ai Mondiali di Lahti, perché abbiamo corso in casa e per i ragazzi che mi sostengono. Speriamo di continuare così fino alle Olimpiadi». Nel parterre anche Veruska, la moglie del vincitore, in attesa di un erede per aprile, che non sa se sarà uno «Zorro» o una Zorrina». Lui, Cristhian, con i capelli normali, senza i colori pazzi che Orlando, il parrucchiere di Moena, soprannominato «l'Orlando furioso» ai suoi concittadini con tagli all'avanguardia.

La finale ha visto in lizza Zorzi il norvegese Hetland, Hasler del Liechtenstein e il russo Rotchev. Nella semifinale l'italiano si era qualificato per un soffio e Rotchev aveva passato il turno ai danni dello svedese Fredricksson, poi battuto da Schwinebacher nella finalina di consolazione), dopo che i giudici avevano il fotofinish e che lo stesso Zorzi aveva superato per un centesimo.

I rivali di Zorzi hanno sbagliato tattica: invece di imporre un ritmo sfrenato per sfiancarlo si sono controllati a vicenda. E nello sprint il trentino li ha bruciati tutti, nell'ordine Hetland, Hasler e Rotchev. Per l'azzurro anche un bel premio in denaro: mila franchi svizzeri, quasi milioni di lire. Il che non guasta, visto che la famiglia allargherà. Il circus del fondo, dopo il successo organizzativo di Cogne che ha fatto un mezzo miracolo, senza neve vera, si sposta mercoledì a Brusson, sempre in Val d'Aosta, per una 10 km tecnica libera donne e una 15 maschile.

C'è qualcosa di nuovo intorno a Tapporosso,
il latte fresco della Centrale di Torino.

www.centralelatte.torino.it

Nuova bottiglia quadrata, più maneggevole e meno ingombrante.
Da oggi disponibile anche per il latte intero e parzialmente scremato.

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

PMI: Banche e nuove prospettive finanziarie

Ruggero Lenti
Presidente Piccolindustria

Concentrazioni bancarie, accordo di Basilea, orientamento verso criteri di maggiore economicità. Sono alcune delle questioni più ricorrenti quando si affronta il problematico rapporto fra imprese, soprattutto di piccole dimensioni, e le Banche.
In tal senso riveste prioritaria importanza l'evoluzione di tale rapporto: esso deve muovere da un modello di tipo tradizionale verso una tipologia di relazioni più caute e responsabili.
In particolar modo la trasparenza non può più essere presentata come un plus di valore di certi specifici prodotti finanziari: essa è semplicemente la base di ogni rapporto di collaborazione e quindi una priorità imprescindibile.
E' dunque importante volgere l'attenzione anche a quelle realtà, già presenti sul nostro territorio, che rappresentano un sistema alternativo, per quanto pienamente inserito nell'ambito bancario, come le piccole Banche Indipendenti, le Casse Rurali o le Banche Cooperative. Esse, sebbene operanti in nicchie di mercato, presentano alcune caratteristiche di particolare interesse per le Pmi: condividono la mentalità e la cultura dell'area nella quale sono inserite e sembrano presentarsi con un atteggiamento più vicino alle esigenze del cliente.
Un altro contributo può venire dalla Banca Etica. Si tratta di un soggetto operante prevalentemente nel settore no profit, che rappresenta tuttavia un modello alternativo nel modo di fare banca, caratterizzato da una maggior trasparenza, da minore concentrazione sulle garanzie e, soprattutto, più rivolto alla qualità dei progetti imprenditoriali.
E' da riconoscere che i mutamenti in atto, a partire dal risparmio gestito come dalle prossime modifiche sul Tfr, richiedono un cambiamento di mentalità anche da parte delle imprese che, in prospettiva, devono orientarsi verso il rating, percorso indicato dall'Accordo di Basilea che dovrebbe vedere a regime già nel 2004.
Rimangono infine alcuni strumenti fino ad oggi poco diffusi, che possono tuttavia rappresentare un'alternativa al tradizionale ricorso al credito bancario. Per esempio le Finanziarie Vigilate o i Fondi per lo sviluppo. In quest'ultimo caso, un importante contributo potrebbe derivare dalla riforma Tremonti sulle Fondazioni Bancarie, qualora questa estendesse la possibilità per le Fondazioni di investire in Fondi chiusi per lo sviluppo locale, i quali, tramite società miste, composte da Università e Associazioni di categoria, potranno sostenere le Imprese innovative in fase di start-up.

Nasce a Torino il distretto ICT

La sottoscrizione del Patto alla presenza del Ministro Letizia Moratti

Andrea Pininfarina
Presidente Unione Industriale Torino

"Il settore dell'ICT è una realtà importante nell'area torinese, che comprende più di 6.500 aziende con 53.400 addetti, pari al 6% circa dell'occupazione complessiva. Le iniziative industriali in questo campo sono molto diversificate. In tutti i settori cruciali Torino è presente con competenze e capitali adeguati. Inoltre, le dinamiche di crescita dei segmenti più innovativi in linea con quelle delle più importanti realtà europee". Così il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Andrea Pininfarina, sottolineava il ruolo dell'Information and Communication Technology in provincia di Torino, presentando quindici giorni fa i risultati di un'indagine condotta in collaborazione con il Politecnico.
Da questo censimento sono emersi alcuni punti di forza del settore, attorno ai quali vanno prendendo corpo politiche di sviluppo e di sostegno.
In questo senso, tra le iniziative più importanti si colloca il patto per il Distretto ICT "Torino Wireless", che verrà sottoscritto, alla presenza del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, **Letizia Moratti, martedì 11 dicembre** alle ore 10,30 presso la Bolla del Lingotto, in Via Nizza 294.
Tra i firmatari del patto compaiono gli Enti pubblici (Regione Piemonte, Provincia e Comune Torino), il mondo della scuola (Politecnico e Università di Torino), Banche e Fondazioni (San Paolo-IMI, Unicredito, Compagnia San Paolo, Fondazione CRT), e un'ampia rappresentanza del mondo imprenditoriale (Unione Industriale di Torino, Gruppo FIAT, Telecom, STMicroelectronics, Alenia, Motorola, CCIAA di Torino).
Dopo il saluto dei rappresentanti istituzionali, **Enzo Ghigo, Mercedes Bresso** e **Sergio Chiamparino**, i contenuti del progetto verranno illustrati da **Andrea Pininfarina** e da **Rodolfo Zich**, Vice Presidente dell'Associazione Torino Internazionale che ha promosso la costituzione del distretto.
Spetterà ad **Onorato Castellino**, Presidente della Compagnia San Paolo, e ad **Andrea Comba**, Presidente della Fondazione CRT, descrivere il ruolo delle Fondazioni nel progetto.
La presenza e il ruolo delle Imprese verranno invece illustrate dall'Amministratore Delegato di Fiat Spa, **Paolo Cantarella**; Presidente del Gruppo Telecom Italia, **Marco Tronchetti Provera**; e dal Presidente di STMicroelectronics, **Pasquale Pistorio**.
A commentare l'adesione dell'Associazione degli imprenditori torinesi al progetto è lo Presidente Pininfarina: *"Le ragioni sono molte, in verità. La prima investe il futuro della nostra area e si collega alla necessità di contribuire allo sviluppo di nuovi poli di attrazione di investimenti e occupazione anche in funzione di una maggiore diversificazione economica dell'area torinese.*
La seconda si rifà all'esigenza di favorire la migliore integrazione possibile fra le cosiddette old e new economy. Almeno nella nostra area, le nuove tecnologie stanno già trasformando il modo di fare business delle imprese. L'obiettivo finale rimane quello di integrare il nostro tradizionale 'saper fare' con le opportunità offerte dalla 'rete', che si è dimostrato uno strumento molto adatto alle caratteristiche della nostra industria.
La terza ragione investe i rapporti fra operatori economici privati e Pubblica Amministrazione. Le nuove tecnologie rappresentano, infatti, una fondamentale opportunità per accorciare le distanze fra il mondo della produzione e quello dei servizi pubblici. Dobbiamo tendere a unificarli in una logica operativa comune. Non sottovalutiamo infine il positivo impatto che lo sviluppo delle applicazioni legate alle ICT potrà avere sugli sbocchi produttivi e di mercato di ampi settori della nostra economia".

CONSISTENZA DEL [illegible] ICT IN PROVINCIA DI TORINO, [illegible] 2001

Comparto	Numero imprese	Occupati (unità)
MANIFATTURIERO	703	11 500
DISTRIBUZIONE E COMMERCIO	948	4 600
SERVIZI (NON FINANZIARI)	4 439	33 800
INDUSTRIA DEI CONTENUTI	517	3 500
TOTALE	6 567	53 400

aicq
Piemontese

Ringraziamo
tutti coloro che quest'anno
hanno partecipato ai nostri
corsi e seminari.

Il nuovo catalogo
di formazione AICQ
per il 1° semestre 2002
è presente sul sito
www.aicqpiemonte.it

AICQ Piemontese
Via Vela, 23 • Torino
Tel. 011.5627271 • Fax 011.537964
E-mail: info@aicqpiemonte.it

Riflessi dell'Euro sui datori di lavoro

Un incontro sugli adempimenti fiscali e previdenziali

Tra meno di un mese il passaggio all'Euro sarà per tutte le imprese una realtà dalla quale non è possibile sottrarsi.
Non ci saranno proroghe. Non verrà concesso nessun tipo di condono, ragion per cui le aziende stanno concludendo tutti gli adeguamenti necessari: dalle procedure contabili alla formazione del personale alla revisione delle politiche e degli strumenti commerciali necessari a superare quest'importante scadenza.
In vista della breve distanza che ci separa da questo grande cambiamento, **lunedì 10 dicembre alle 9,30** presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale verrà approfondito il tema riguardante i riflessi dell'introduzione dell'Euro sugli adempimenti fiscali e previdenziali dei datori di lavoro. Gli uffici Tributario e Previdenziale della nostra Associazione organizzano un incontro con le aziende associate sugli effetti derivanti dall'insediamento della nuova moneta.
Il Direttore della Direzione Centrale Rischi dell'INAIL **Ennio Di Luca**, il Direttore Vicario della Direzione Centrale delle Entrate Contributive dell'INPS **Daniela Pizzi** e **Giovanni Renella** dell'Ufficio consulenza fiscale della Banca Popolare di Bergamo, già funzionario dell'Agenzia delle Entrate del Ministero delle Finanze, esamineranno le tematiche concernenti le modalità di redazione delle dichiarazioni previdenziali, delle certificazioni e delle dichiarazioni dei sostituti d'imposta.
Per informazioni e adesioni fino ad esaurimento posti disponibili telefonare ai numeri: 011.5718.284/206; fax: 011. 5718.236; 011. 544.640;
e-mail: fiscale@ui.torino.it; previdenziale@ui.torino.it.

Premiazione del concorso

"Galileo Ferraris – dall'idea all'impresa innovativa"

Lunedì dicembre 2001 • ore 11.00
Centro Congressi Unione Industriale di Torino
Via Fanti, 17 - Sala Piramide

Un riconoscimento ai progetti ad alto contenuto tecnologico finalizzati alla nascita di imprese innovative presso l'incubatore di imprese del Politecnico di Torino

Interverranno:
Andrea Pininfarina, *Presidente dell'Unione Industriale di Torino*
Tom Dealessandri, *Assessore al Lavoro del Comune di Torino*
Rodolfo Zich, *Presidente dell'Istituto "Mario Boella"*
Vincenzo Pozzolo, *Presidente dell'Incubatore di Imprese*

Dopo la cerimonia verrà firmata la convenzione tra l'Unione Industriale di Torino e l'Incubatore di Imprese del Politecnico per sostenere le neonate imprese ad alta tecnologia

Per informazioni e adesioni:
tel. 011.5645127, www.polito.it/incubatore

PRAXI S.p.A. - Organizzazione e Consulenza

Da Torino alla conquista dell'Italia

PRAXI S.p.A. festeggia quest'anno i 35 anni di attività: fondata a Torino nel 1966, è passata da una piccola realtà consulenziale ad una struttura di 250 Dipendenti (40 Dirigenti), 11 Sedi, quattro Divisioni Operative (Organizzazione, Informatica, Valutazioni e Perizie, Risorse Umane).
Trentacinque anni rappresentano un momento importante per un bilancio di quanto realizzato e per la messa a punto di nuovi traguardi. Abbiamo intervistato la Dottoressa Daniela Patruno, Responsabile Comunicazione e Marketing.
Qual è il segreto di questo successo? Direi professionalità, serietà e presenza territoriale, tramite i nostri undici uffici. Anche il nostro brand ha aiutati: è molto mnemonico e si pronuncia allo stesso modo nelle principali lingue.
Quali sono i vostri punti di forza? Una forte esperienza interdisciplinare. Ad esempio, la Divisione Organizzazione (Strategia, Struttura, Amministrazione, Produzione, Vendite) collabora sovente in modo stretto con la Divisione Informatica (Business Intelligence, ERP, e-business). Le due Divisioni impegnano il **60% del personale PRAXI.**

Anche la Divisione Risorse Umane (che si colloca al **1° posto in Italia** per le ricerche Personale Qualificato tramite inserzioni sui quotidiani), interviene spesso a supporto delle altre Divisioni.
Ci sono sviluppi sul piano internazionale? Già oggi PRAXI è partner di E-I Consulting Group per l'Organizzazione e le Risorse Umane, di GLR Valuers International per le Valutazioni e Perizie, con uffici nelle principali capitali mondiali. Siamo inoltre attenti ogni giorno a far crescere i nostri contatti internazionali. L'accordo più recente è di qualche giorno fa: una partnership molto promettente con l'ERP Oracle.
Non ci ha ancora detto nulla della Divisione Valutazioni e Perizie... È una Divisione molto importante per PRAXI. Negli ultimi tre anni ha effettuato valutazioni di beni materiali ed immateriali per oltre 16 mila miliardi.
In questi giorni si discute molto sulla fuga di alcune sedi legali verso Milano. Cosa pensate? Credo che l'Ing. Giulio Crosetto, nostro Presidente, sia fermamente intenzionato a tenere l'headquarter ancorato alle radici torinesi!

Assegnati i Premi Greenfield 2001

ITP premia l'eccellenza

Questa sera, prima del Concerto di Natale dedicato alle imprese estere, il Presidente di ITP Andrea Pininfarina consegnerà il Premio Greenfield Piemonte alle due aziende prescelte.
Il Premio, istituito da ITP con il sostegno di San Paolo-Imi e CRT-Gruppo Unicredito e con il contributo di Assocamere Estero e ICE Istituto per il Commercio estero, rappresenta un riconoscimento alle più significative aziende che, nel corso dell'anno, hanno avviato o sviluppato la propria attività in Piemonte.

Il Premio Greenfield Piemonte International è stato assegnato alla multinazionale Eutelsat (www.eutelsat.com), leader nel settore delle telecomunicazioni satellitari. Per ciò che concerne la sezione Italia del Premio, la giuria ha deciso quest'anno, in segno di omaggio e di solidarietà alla business community americana, di modificarne la destinazione in Premio Greenfield USA, che è stato assegnato ad ***International Rectifier*** *(www.irf.com), ritenuta la più innovativa azienda statunitense presente sul nostro territorio.*

Complimenti!

ITP
AGENZIA PER GLI INVESTIMENTI A TORINO E PIEMONTE
Via Bogino, 9 - 10123 Torino - tel. 0118170865 - fax 0118179500 - info@itp-agency.org
www.itp-agency.org

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011.6536311 - 011.6536350

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2001

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/705

CRONACA

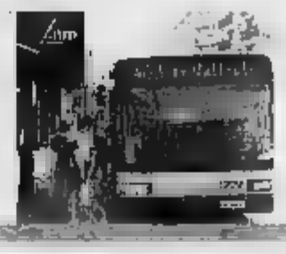
TG1 TG2
AutoVallere
vi fa vivere le intense emozioni del Raid d'Egitto
STRAORDINARIE IMMAGINI E REPORTAGE
SU WWW.Porter.it

Fassino e Cofferati

Ci sarà anche il segretario nazionale dei Ds, Piero Fassino, alla prima riunione della Direzione regionale piemontese convocata oggi alle 17,30 presso il Dopolavoro ferroviario di via Sacchi 63. Il segretario della Cgil Cofferati parteciperà invece al congresso provinciale dell'organizzazione.

Il tempo

Ancora alta pressione per questo inizio settimana mentre le temperature si abbassano favorendo in montagna l'innevamento programmato. Foschie mattutine in pianura con gelate. Precipitazioni assenti sul Piemonte. Ieri in città sole e freddo con 7,9° di massima, -2,5° di minima, 60% di umidità



Sciopero nei trasporti

Treni, tram, autobus (di Atm e Satti) resteranno fermi oggi dalle 9 alle 12, per lo sciopero indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-trasporti. Il blocco colpisce anche le tratte extraurbane. Si protesta contro le modifiche all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. La Ztl è aperta a tutte le auto.

IERI NUOVO ASSALTO AL CENTRO NELLA PRIMA VERA DOMENICA DI ACQUISTI NATALIZI, ANCORA PROTESTE PER L'ISOLA PEDONALE

Addio al sottopasso in piazza San Carlo

Il sindaco: gli studi effettuati non ci hanno convinto, meglio l'ipotesi avanzata dall'Aci di allargare il parcheggio sotterraneo già esistente
Nei prossimi giorni la giunta affronterà i problemi dell'inquinamento

Emanuela Minucci

Il tunnel di piazza San Carlo? E' un'ipotesi che, dopo aver esaminato un generico studio di fattibilità, abbiamo scartato. Al momento ci pare molto più perseguibile la proposta dell'Aci: raddoppiare l'attuale sotterraneo di via Roma, sino a estenderlo all'area di piazza San Carlo: un'operazione in grado di raddoppiare il numero dei posti auto che discuteremo nel nuovo piano urbano del traffico».

Il sindaco Chiamparino sceglie la seconda domenica di shopping natalizio (proprio quella che ha suscitato così tante polemiche legate alla viabilità) per chiarire il futuro del salotto cittadino anticipando anche che nella giunta di domani, dopo aver analizzato tutti i dati del weekend, si riesaminerà la questione dell'ordinanza che prevede la chiusura di piazza San Carlo alle auto nei giorni festivi. «Non per insegnare ai gatti ad arrampicarsi, ma questi commercianti che dicono di essere inviperiti con la giunta - sottolinea il sindaco - dovrebbero cominciare a puntare su qualcos'altro, oltre che il parcheggio facile, per incrementare le vendite: ed è la qualità, l'unicità delle proposte, ovvero le sole stout che possono far vincere alla piccola bottega del centro la battaglia contro l'ipermercato». E aggiunge: «Non a caso, a Milano, in via Montenapoleone, sono stati gli stessi negozianti a chiedere che i marciapiedi venissero allargati rendendo così impossibile il parcheggio, facilitando il passeggio di fronte alle vetrine. Qui invece si continua a invocare la possibilità di lasciare l'auto davanti all'ingresso del negozio come rappresentasse l'unica speranza possibile di accaparrarsi un cliente». Sempre secondo il sindaco, la questione del traffico in centro sarebbe risolta se fossero già pronti i parcheggi di Valdo Fusi e piazza Vittorio: «Io credo che, avendo la possibilità di creare circa 1000 posti auto interrati attorno alla zona aulica, potremo chiudere completamente al traffico - spiega Chiamparino - sia via Roma sia piazza San Carlo. Una però tengo a sottolineare soprattutto: vorremmo sempre più dissuadere i torinesi ad usare l'auto per andare in centro».

Restando in tema di viabilità Chiamparino si dichiara preoccupato per il livello di smog che da qualche giorno grava sulla città: «Approfondiremo il problema sempre nella giunta di martedì (domani per chi legge, ndr), e se si supereranno di nuovo, per più giorni consecutivi, i livelli, dovremo pensare anche noi, come Milano, a un blocco delle auto». Un'eventualità che i Verdi caldeggiano in un comunicato che propone anche l'estensione dell'orario della Ztl a tutto il giorno. Sempre di smog, si parlerà oggi in Sala Rossa con un'interpellanza dei Ds che parla di «grande preoccupazione per i livelli raggiunti dall'inquinamento».

Nonostante ci sia allarme per la qualità dell'aria anche ieri i torinesi si sono riversati in massa in centro utilizzando rigorosamente la propria automobile (le navette organizzate dal Comune e i mezzi pubblici sono andati maluccio, con il risultato che i vigili hanno staccato 623 multe soltanto in quella zona). Attorno alla piazza Castello trasformata in isola pedonale, il tradizionale ingorgo di chi magari arrivando da via Giolitti, impiegava mezz'ora a raggiungere piazza Castello distante in linea d'aria 400 metri. E in mezzo all'isola pedonale? Ben pochi signori impegnati nel passeggio, forse anche a causa della temperatura gelida che dirottava lo struscio sotto i più riparati portici o addirittura dentro i negozi «giusto per dare un'occhiata», ma in realtà per scaldarsi.

La giunta di domani affronterà anche la questione della chiusura di piazza San Carlo nei giorni festivi

BIANCA & NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69, via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/55.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **GREENFIELD.** Andrea Pininfarina, presidente dell'Agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte, presenta oggi presso il Circolo degli Artisti, i vincitori dell'edizione del Premio Greenfield.

■ **DESIGN.** Nell'ala magna del Castello del Valentino, viale Mattioli 39, oggi, dalle ore 14, tavola rotonda su «Componenti, il guscio esterno visto dall'interno», a cura del corso di studi in Disegno Industriale del Politecnico di Torino, un confronto diretto tre opinioni ed esperienze di progettisti e produttori di componenti.

■ **CONCORSO GALILEO FERRARIS.** Al Centro congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, oggi, ore 11, avverrà la premiazione del concorso Galileo Ferraris, un riconoscimento ai progetti ad alto contenuto tecnologico finalizzati alla nascita di imprese innovative. Con Andrea Pininfarina, interverranno Tom Dealessandri, Rodolfo Zich, Vincenzo Pozzolo. Nell'occasione sarà firmata una convenzione tra l'Unione Industriale e l'incubatore di imprese del Politecnico.

■ **CHIVASSO, DON NICOLINO.** Ieri a Castelrosso di Chivasso nel corso della festa del pensionato 2001, a don Nicola Averono, 71 anni, parroco della comunità dal 1962, è stata consegnata una pergamena e una targa con la tessera d'oro per la grande attività svolta a favore della popolazione in questi 39 anni.

■ **INCIDENTE.** E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Rivoli il pedone investito sabato pomeriggio in via Valdellatorre ad Alpignano. Calogero Mantione, 71 anni, era appena uscito di casa quando, attraversando la strada, è stato colpito violentemente dalla Suzuki 500 condotta da C. F., 25, anni di Torino. L'anziano ha riportato un trauma cerebrale e fratture in varie parti del corpo.

PRENDE CORPO L'IPOTESI DEL COMUNE: LUNEDÌ 17 UN INCONTRO CON I DIRIGENTI DI JUVENTUS E TORINO

Asta pubblica per lo stadio Delle Alpi

Giuseppe Sanglorgio

Asta pubblica per la vendita dello stadio delle Alpi? E' la soluzione più verosimile per quel manufatto tanto discusso, oggi in affitto a Juventus e Torino, del quale il Comune vuole disfarsi, perché l'attuale regime di gestione diretta pare non sia né conveniente, né, in ultima analisi, opportuno.

I club di calcio cittadino da tempo si dicono disposti ad acquistarlo. Subito dopo le elezioni di primavera l'avevano ottenuto in affitto, ma soltanto sino a fine 2001. Data alla quale mancano tre settimane. E senza che si sia arrivati ad alcuna soluzione.

L'assessore municipale allo Sport, Renato Montabone, prima di portare in giunta nuove proposte, vuole chiarire la questione con i diretti interessati, ovvero con le società bianconera e granata. Per farlo ha convocato i vertici di entrambe per lunedì 17 dicembre. Spiega: «Singolarmente i due club dicono di voler avere in proprietà il Delle Alpi».

Ma dalle parole ai fatti, il passo, almeno da quanto è apparso finora, è lungo. C'è chi afferma che le due società non riescano a mettersi d'accordo sul dopo acquisto, su come tutelare i reciproci interessi sul manufatto e sull'area che lo circonda. Al Comune, però, questi particolari interessano molto poco. E, anzi, considera che il 31 dicembre, data scritta sul contratto d'affitto dello stadio, è vicinissimo, capisce che qualche apprensione possa essere emersa.

L'assessore Renato Montabone

Lunedì 17 dicembre, vi fossero ancora margini ad un'intesa fra Juve e Toro, l'affitto della struttura, costruita per i Mondiali di calcio del 1990, potrebbe essere prorogato sino al termine del campionato. A giudizio dell'assessore al Patrimonio, Paolo Peveraro, che con Montabone aveva sottoscritto il contratto circa sei mesi fa, dopo l'ultimo «più che giusto tentativo» di lunedì prossimo, sarà necessario decidere.

E la decisione, dopo averne discusso anche con il sindaco Sergio Chiamparino, per l'assessore al Patrimonio pare ormai quasi obbligata: sarà asta pubblica. Ovvero una gara al miglior offerente, alla quale, sottolineano in Comune, potrebbero partecipare soggetti anche diversi rispetto alle due società del calcio cittadino. Enti o persone fisiche che, nel caso dovessero aggiudicarsi il manufatto, potrebbero affittarlo ai due club.

Ma chi definirà il prezzo di vendita della struttura, anzi dell'intera area su cui insiste il «Delle Alpi»? Secondo l'assessore Montabone si potrà partire dalla stima effettuata nella scorsa legislatura (sindaco Valentino Castellani) dalla «Praxi», eventualmente rivisitandone i costi, per verificare siano o no ancora compatibili.

Infine, nel caso l'asta dovesse essere vinta da una delle due squadre, ritorna in auge la possibilità che l'altra si costruisca un impianto in proprio. A questo punto, a Palazzo Civico, c'è anche chi prevede che il «Delle Alpi» sia acquistato dalla Juventus, con il ritorno in pista del progetto per il nuovo Filadelfia.

Specchio dei tempi

«Vita dura per gli addetti al censimento» - «Fare le iniezioni? Basta imparare!» - «Il Comune ha finito le scorte di vernice bianca?» - «Così ho scoperto dove si trova l'Inferno» - «Caos di precedenze»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che ha espresso le sue idee sul censimento e soprattutto sui rilevatori e raccontare la mia esperienza. Ogni giorno mi armo della mia cartellina e inizio a suonare i campanelli. La prima persona che mi apre: "Ma che cosa è 'sto censimento?... adesso vogliono anche sapere quanto soldi ho in banca, ti chiedono persino il numero del conto corrente"... La seconda: "Ma vi sembra questa l'ora per passare?" (ore 19,10, orario serale in cui è più facile trovare le persone che di giorno lavorano)... "aspetti un po' che finisco la telefonata!"... "Io non lo faccio, chiami il vigile, chiami pure chi vuole, ma non ho tempo e non so se sono capace" (... ma se vuole l'aiuto le a compilarlo) ...ho detto che non lo faccio!".

«Finalmente, salvo gli introvabili, ho terminato la consegna e mi accingo al ritiro. "Scusi non l'ho mica fatto, sono stato tanto impegnato, sa io lavoro, mi può comunque dire l'ora esatta in cui passa" (ditemi voi se mai fosse stato possibile prendere un appuntamento con tutti i cittadini!)... "ma ha detto che passava il 28" (appunto, oggi che giorno è?)... "può ripassare domani, può ripassare domani, ma si ripassi un'altra volta da me, tanto lei è sempre qui in zona!».

Cinzia Salvitto

Un lettore ci scrive:

«Abito a Lusigliè e ho necessità di fare ad un familiare due iniezioni al giorno una al mattino e una alla sera. So che le Asl dovrebbero avere in organico personale che va a domicilio per queste ed altre prestazioni. E per attivare questo intervento ho richiesto una visita domiciliare al mio medico di base, il quale in mia presenza telefonava all'Asl.

«La risposta è stata che non avevano nessuno da mandare ma qualche familiare del malato avrebbe potuto recarsi presso di loro e gli avrebbero insegnato come fare queste iniezioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio che ha cinque anni e comincia a essere molto attento ai problemi del traffico e del codice della strada, mi ha fatto una domanda più che legittima: mi ha chiesto perché nella zona dove abitiamo (corso Galileo Ferraris, via Caboto e dintorni) le strade riasfaltate o rattoppate alla meglio da circa due mesi dopo gli scavi deturpanti dell'estate passato sono ancora senza strisce pedonali (ma appannata o cancellata del tutto è in genere tutta la segnaletica orizzontale: precedenze, stop, ecc.).

«Ho cercato di spiegargli che ci vuole pazienza, la città è grande e bisogna aspettare il turno della nostra zona. Lui però giustamente ha obiettato: Come mai le strisce blu del parcheggio a pagamento sono state ridipinte il giorno dopo la riasfaltatura? Forse hanno finito la vernice bianca? Bella domanda».

Giovanni Barberi Squarotti

Un lettore ci scrive:

«C'è una strada che collega Druento a Savonera, lunga striscia d'asfalto dove estate e inverno si consumano la vita centinaia di automobilisti. Il volume di traffico è aumentato e la strada dal 1960 ad oggi è sempre uguale, nascono nuovi insediamenti industriali, la strada è sempre uguale. Capitasse che con un ambulanza devi andare all'ospedale di Venaria d'urgenza, puoi rimanere tranquillamente a morire a casa, perché tra le 7 e le 9 si fanno 8 km di strada, 40 minuti di coda. L'inferno è qui».

Gianluca Guzzon

Un lettore ci scrive:

«Sino all'estate 2000 agli incroci di via Garibaldi con le trasversali (tranne le tre regolate da semafori) regnava l'incognita: hanno la precedenza le auto o i pedoni? Questi ultimi non si creavano troppi problemi e attraversavano comunque, precedenza o no...

«Poi sono comparsi degli splendidi cartelli fine area pedonale prima dell'incrocio e inizio area pedonale dopo l'incrocio che chiarivano finalmente la situazione: se l'incrocio non è area pedonale, visto che non ci sono strisce zebrate tracciate significa che hanno la precedenza le auto!

«I pedoni continuavano a buttarsi in mezzo gli incroci fregandosene dei cartelli, ma almeno in caso di incidente si sapeva chi aveva ragione...

«Negli ultimi giorni sono fioriti agli incroci tutta una serie di segnali di stop, senza siano stati rimossi i cartelli innanzi citati.

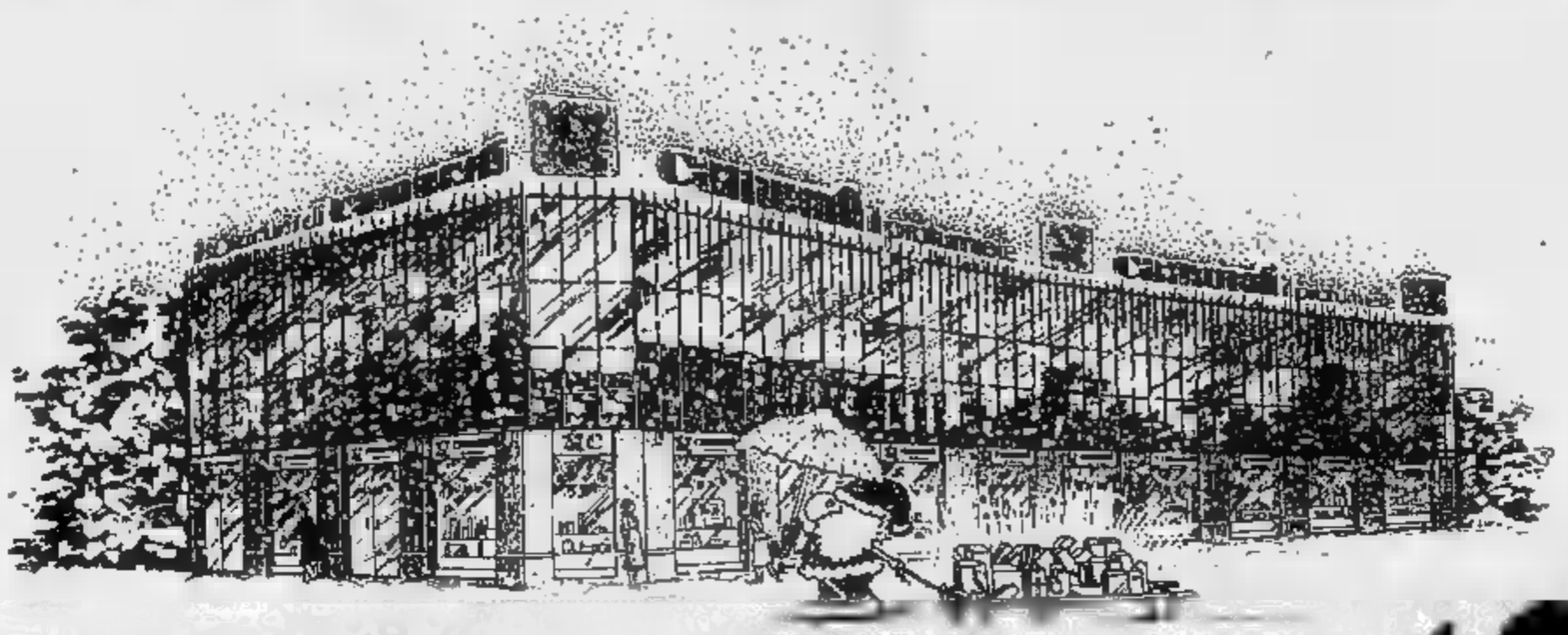
«Il che significa che siamo nuovamente nella confusione: i pedoni devono dare la precedenza alle auto le auto devono dare la precedenza ai pedoni».

Claudio Bono

specchiotempi@lastampa.it

Mottola
CALZATURE
DAL 19/10 AL 24/12
Per tutto Dicembre
Per rinnovo locali
SVUOTA E SVENDE
CON ULTERIORI SCONTI FINO AL
50%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
UN'OCCASIONE UNICA
PER I REGALI DI NATALE
Le firme più prestigiose in un grande assortimento
Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

camuffati
il profumiere
NEL MONDO DEI PROFUMI
I PROFUMI DI TUTTO IL MONDO



camuffati
il profumiere
"LA PROFUMERIA DEGLI SCONTI"

camuffati il profumiere

1 PROFUMERIA
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel. 011.223.53.11 - fax 011.223.53.22
Orario continuato: 9.15/20.00
Parcheggio interno P

2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - Torino - tel. 011.434.40.60
Orario continuato: 9.15/20.00

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (Ang. Via Avogadro) - Torino
tel. 011.561.38.38 - 561.10.20
Orario continuato: 9.15/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.434.46.26
Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1) - Torino
tel. 011.433.42.86
Orario continuato: 8.00/20.00

Dall'8 al 24 dicembre tutti i nostri centri saranno aperti con orario continuato, domeniche comprese.

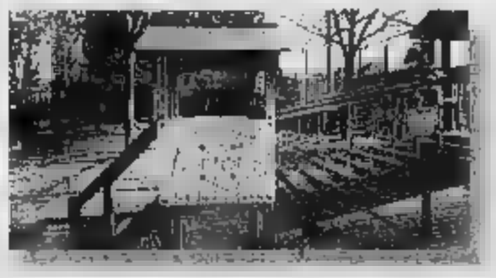
In tutti i centri CAMUFFATI è possibile pagare con

CartaSì VISA

E ALLA MALEDUCAZIONE

RAPINA AL SUPERMERCATO

Tre banditi, di cui uno armato di pistola, l'altra sera alla periferia di Settimo hanno assaltato il discount alimentare Lidl, via Monviso 17. Momenti di paura per il personale e i clienti. I rapinatori hanno tenuto sotto la minaccia delle loro pistole le cassiere, e si sono fatti consegnare parte dell'incasso, circa due milioni di lire. Quindi si sono dati alla fuga, e sono riusciti a far perdere le loro tracce.



VANDALI AI GIARDINI

Teppisti scatenati ai giardini Cenisia lungo corso Vittorio Emanuele II, frequentati quotidianamente da numerosi anziani e dai bimbi del vicino centro educativo «La Filastrocca». Nei giorni scorsi uno o più balordi armati di bombolette di vernice hanno sistematicamente lordato i giochi con una sequela interminabile di bestemmie ed altre oscenità. Il danno è fatto, i colpevoli impuniti come al solito. Da qui l'appello al Comune per una veloce ripulitura.

Vigili, il concorso in Tribunale

Raffica di ricorsi contro la selezione interna

Lodovico Poletto

Finisce in un'aula di tribunale il per ufficiali dei vigili urbani. Quindici agenti hanno firmato un ricorso, contestando la legittimità della selezione, i criteri scelti dal comandante Vincenzo Manna per la valutazione dei candidati e le modalità di esecuzione. Una presa di posizione che fa dire al capogruppo di An in Comune, Ferdinando Ventriglia: «Anche altre persone, oltre al sottoscritto, si sono accorte che c'è qualcosa che non va in questo esame. E i malumori all'interno del Corpo sono addirittura più diffusi di quanto non si possa immaginare...».

Così, dopo la polemica sollevata due settimane fa dal consigliere di Alleanza nazionale, che aveva consegnato ad un notaio un elenco con i nomi di venti vincitori, su questa selezione che dovrebbe promuovere 160 vigili al ruolo di ufficiale territoriale, si abbatte un'altra tempesta.

Due questioni fondamentali sollevate dai ricorrenti. La prima è una sospetta confusione di modalità di progressione di carriera: «In violazione delle norme del Contratto di lavoro». La seconda riguarda l'accordo sindacale in base al quale era stata bandita la selezione stessa. I firmatari sostengono che non tutti i delegati sindacali che hanno sottoscritto quell'intesa avevano il diritto di farlo: «Non era presente la maggioranza dei componenti delle Rsu dei vigili urbani. E alcuni di loro non erano neppure stati avvertiti di quella riunione». Argomentazioni di carattere tecnico quali, però, la magistratura dovrà pronunciarsi entro la fine della prossima settimana.

Le parti saranno sentite oggi dal Tribunale civile, che le ha convocate per ascoltarle prima di prendere una decisione in merito. Quali saranno le conseguenze, però, è ancora troppo presto per dirlo. Le proposte sono l'annullamento del concorso oppure la riapertura dei termini per la presentazione di altre domande.

In questo clima di incertezza, al comando di corso XI Febbraio, il malcontento, tra agenti e sottufficiali che non partecipano alla selezione, aumenta. E qualcuno, neppure troppo velatamente, protesta: «Ci sono candidati che, oltre ad essere della promozione, sanno addirittura già quale sarà la loro destinazione finale. E vanno in giro a sbandierarlo con i colleghi, come se questa fosse la cosa più naturale del mondo». I nomi? Sono tutti top secret e al di là della polemica nessuno se la sente di andare.

Parla, invece, Ferdinando Ventriglia, che polemizza con il comandante uscente, Vincenzo Manna: «Di tutti i modi possibili per portare a termine questa selezione, lui ha scelto quello che più si prestava ai sospetti. Se le motivazioni dei vigili ricorrenti dovessero venire accolte sarebbe la seconda volta che un concorso, bandito dal responsabile della polizia municipale, viene annullato. Tutti soldi sprecati, denaro dei contribuenti ai quali si dovranno fornire spiegazioni stavolta molto convincenti». Il riferimento è alla selezione per sottufficiali bandita cinque anni fa e naufragata tra un mare di polemiche.

Intanto, in via XX Settembre, proseguono le selezioni. Davanti alla commissione (composta dal comandante e da due funzionari del Corpo) sfilano una ventina di candidati al giorno. Devono rispondere a tre domande di un programma di studio che va dal codice della strada alle norme in materia di commercio, dal codice penale al diritto amministrativo.

Gli esami dovrebbero concludersi entro il 21 dicembre. Ma già si ipotizza uno slittamento, di almeno dieci giorni, non di più. Perché con l'arrivo del 2002 Manna lascerà il comando dei vigili.

Quindici agenti hanno firmato un ricorso contestando il concorso per ufficiali

Truffavano al Bancomat per comprare i regali natalizi

Per movente i regali di Natale. Due studentesse di Rivoli, entrambe minorenni (una ha 17 anni, l'altra appena 16), truffavano gli sportelli Bancomat per racimolare il denaro necessario ad acquistare i doni natalizi. Teatro delle loro imprese era (ieri), o specialmente il distributore di banconote posto in via Zaffiri. Ultima vittima un impiegato di anni la cui era rimasta bloccata all'interno della macchina. A questo punto due ragazze che erano in coda, si sono avvicinate, hanno cercato di aiutare l'uomo a recuperare la carta di credito «inghiottita» dal dispenser, quindi visto inutile ogni sforzo, una delle due si è offerta di «chiamare la Servizi Interbancari» per chiedere un intervento. Ha composto un numero, è entrata in contatto con una terza persona (una complice), che ha fatto passato all'impiegato. L'«operatrice» ha chiesto il numero della carta, poi il codice, infine ha concluso spiegando che la carta era irrimediabilmente perduta e che comunque era stata bloccata.

L'impiegato ha ringraziato e si è allontanato. Le due ragazze, allora, hanno rapidamente recuperato la carta di credito (che era stata bloccata appena oltre la soglia della feritoia di ingresso con una gomma americana opportunamente sistemata) e, utilizzando il codice, hanno dato fondo all'intera disponibilità della carta, circa 3 milioni.

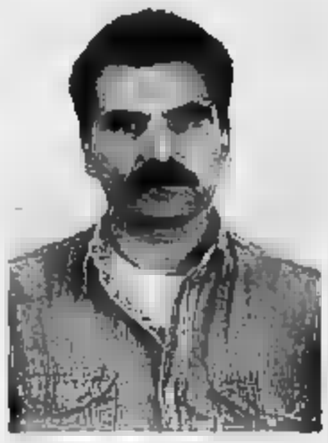
Intanto però all'impiegato è sorto qualche dubbio ed una nuova telefonata, questa volta al numero giusto, della Servizi Interbancari ha permesso di scoprire che la carta era invece ancora attiva. Tappa successiva sono stati i carabinieri che, grazie alla descrizione della ragazza, sono riusciti ad arrivare a Simona R. di Rivoli, e ad individuare anche la complice-compagna di scuola, ora in fase di identificazione. Nessuna traccia invece dei 3 milioni «prelevati» dalle studentesse che potrebbero avere già preso la strada di una boutique e di un negozio di telefonini.

I carabinieri del Comando provinciale hanno sollecitato la massima attenzione: «Diffidate degli sconosciuti, anche se giovanissimi - ha spiegato il colonnello Nicolò Paratore - che si offrono in aiuto. In situazioni come queste, ma anche semplicemente per aiutare a portare la spesa a casa o per effettuare un versamento alla Posta. Il più delle volte, purtroppo, non è la generosità a muovere queste persone, ma l'intento truffaldino». [a. con.]

IL PREGIUDICATO RIDOTTO IN FIN DI VITA FORSE DA UNA VITTIMA ESASPERATA

L'usura dietro l'agguato

Chi ha sparato a Moncalieri voleva uccidere



Pasquale Montemurno, 49 anni e diversi reati alle spalle. Accanto la Bmw, crivellata dai colpi del killer, su cui era appena salito dopo essere uscito dal

Angelo Conti

E' in fin di Pasquale Montemurno, 49 anni, foggiano, ex titolare del Roxi Bar di corso Roma 72 a Moncalieri, residente a in Piemonte. E' stato raggiunto sabato sera da quattro colpi di pistola (una Beretta 7,65) al cervello, al collo ed al torace. Trasportato prima al Santa Croce di Moncalieri e poi alle Molinette è stato sottoposto a due interventi chirurgici, l'ultimo al cervello: le operazioni sono tecnicamente riuscite. I medici hanno confermato che il paziente versa in condizioni critiche ed è in costante pericolo di vita.

Chi ha sparato a Montemurno voleva uccidere. «Una tecnica da killer» il maggiore Mauro Masic, comandante del Nucleo Operativo di Torino. Con il maggior Vagnoni ed il tenente Fanelli sta scavando da sabato notte nelle frequentazioni dell'ex commerciante, che secondo i primi riscontri erano spesso ai limiti del lecito.

C'è una pista: quella dell'usura. Peraltro confermata anche dall'alto tenore di vita dell'uomo, che l'altra sera, quando è stato colpito, stava salendo su un'auto da ottanta milioni. Montemurno, che ha un lontano passato da rapinatore e che è fratello di Francesco Montemurno (arrestato ad inizio ottobre dai carabinieri in un alloggio di via Artom trasformato in supermarket della droga), era finito in manette proprio per i suoi prestiti troppo disinvolti. Era il 1994. Allora, con la complicità di un barbiere di Rivoli, aveva contattato un assicuratore torinese, alle prese con una crisi di liquidità. Gli aveva prestato una trentina di milioni ed aveva poi cercato, appena due mesi dopo, di farsene restituire sessanta. Al diniego dell'assicuratore aveva iniziato a minacciarlo: «Il primo a morire sarà il tuo cane». Il taglieggiato a questo punto era andato dai carabinieri. Montemurno era stato arrestato insieme al complice, mentre stava incassando un acconto.

Per i militari anche una volta tornato libero, il Montemurno avrebbe continuato ad operare nel mondo dei prestiti, anche se non è incappato in nuovi guai giudiziari. Fra le ipotesi c'è dunque anche quella della estrema ribellione di qualcuno che potrebbe avere ingaggiato un killer per «chiudere la partita debitoria» diventata troppo onerosa.

Lo indagini sono complesse. Il colonnello Nicolò Paratore, comandante provinciale dell'Arma, ha già spiegato che le indagini non saranno né facili né brevi: «Muoversi in questo ambiente è sempre complesso: oltre ad una grande omertà c'è anche l'abitudine ad agire con circospezione, senza lasciare tracce. Qualche elemento potrebbe arrivare dai riscontri bancari, dalle analisi degli ultimi movimenti, ma non ci facciamo troppe illusioni: il più delle volte questi scambi di denaro avvengono per contanti».

In mattinata, ieri mattina, sono stati ascoltati anche alcuni testimoni che avrebbero intravisto gli assassini e l'auto usata per la fuga (una utilitaria di colore rosso). Nessuna delle descrizioni fornite è comunque precisa e non è possibile, almeno per il momento, tracciare un identikit.

L'uomo è stato raggiunto da quattro colpi di pistola esplosi da un'auto in corsa Gli inquirenti: «Questa è tecnica da veri killer»

ANZIANO DI MURISENGO

Un morto sulla statale Val Cerrina

BRUSASCO. Scontro frontale mortale, ieri sera, sulla statale 590 della Val Cerrina. Un pensionato di 77 anni, Pietro Maggio, residente a Murisengo in via Sorina 23, ha perso la vita mentre rientrava a casa. La sua Panda, poco prima delle 19, si è schiantata contro un fuoristrada Feroza, diretto verso Cavagnolo. La dinamica dell'incidente non è ancora del tutto chiara, ma pare che la Panda abbia invaso parzialmente, in curva, la corsia opposta, finendo contro il fuoristrada. Quest'ultimo è prima sbandato e poi si è ribaltato su se stesso.

Il conducente - che fino a ieri sera non era ancora stato identificato - è rimasto ferito, ma non in modo preoccupante. Gravissime sono, invece, subito parse all'équipe del 118 le condizioni di Pietro Maggio, deceduto in ambulanza. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cavagnolo e Chivasso. A loro, oltre il compito di chiarire le modalità dell'incidente, anche quello di controllare il traffico, rimasto bloccato per circa un'ora.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" CONSERVATORIO - Domani sera alle ore 21 si terrà il 3° concerto della Stagione dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma "The Chicago Gospel Group". Biglietto L. 22.000.

RITROVI

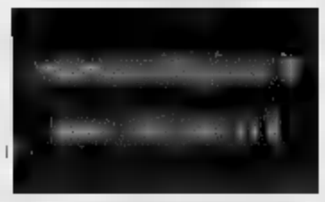
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560: Oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Teorema, ore 21 chiuso.
PARC "Giardinetti" 011.5215275: h.15,15 Il piacere di ritrovarsi a Gruppo.
GARDEN DANZE 6603443: h. 19 - Lunedì con i "Reporter". Dom. 15-21.
LA LUCCIOLA c.so T. : 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: ore 22,30. Tel. 881.4841.
TROCADERO Night Club via A. Doria 9: Aperto tutte le sere Tel. 011. Prenotazioni per Capodanno.

GALLERIE E

FOGLIATO: dibi e cartoffe
PIRRA: Dmitrij Kosmin
GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo via Buniva 26: Masatri dall'800 italiano da sabato 8 dicembre 2001 a domenica 6 gennaio 2002 aperto festivi. Tel. 0121.73554 - 335.7312984

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLINA: per una collezione.
NARCISO: Enrico Allamandi.



Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikomp
Corso Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

le trame

DEI FILM

[redacted] AFRICA. Documentario. Abbas Kiarostami filma le migliaia di bambini africani orfani. I genitori sono morti di Aids. ●●● (Massimo)

Y TU [redacted] TAMBIEN. Sentimentale. Il messicano Alfonso Cuarón porta sullo schermo la storia di amicizia tra due ragazzi di diciassette anni e una ventenne ■●● (King)

APOCALYPSE NOW REDUX. Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con [redacted] minuti di immagini inedite ●●●● (Olimpia)

L'APPARENZA [redacted]. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile [redacted] un'azienda [redacted] punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità ●● (Eliseo, Valentino)

ARCIPELAGHI. Drammatico. Nella Sardegna dei nostri giorni [redacted] quattordicenne viene accusato dell'omicidio di un coetaneo. (Kong)

ASSOLUTAMENTE FAMOSI. Commedia. Una diciassettenne belga vuole sfondare nel mondo dello spettacolo: il padre operaio crede talmente nelle sue capacità che è disposto a tutto pur di vederla affermarsi ●■ (Due Giardini)

BANDITS. Azione. Bruce Willis e Billy Bob Thornton sono rapinatori di banche tra i più temuti sulla piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata che vuole unirsi a loro. (Olimpia, Ideal)

BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger è una cameriera di una piccola città americana che non si perde mai una puntata della soap preferita: quando il marito viene ucciso, parte alla ricerca [redacted] dottore della serie ●●● (Ideal)

[redacted] CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali (Adua)

[redacted] PERICOLOSE. Azione. Il figlio di un boss vorrebbe condurre una vita normale [redacted] è costretto ad [redacted] nella banda [redacted] (Reposi)

IL DESTINO DI UN C[redacted]. Avventura. Nell'Inghilterra del 300 il figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere ●● (Vittoria)

IL [redacted] DI BRIDGET JONES. Commedia. [redacted] un best seller inglese. [redacted] vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese ●● (Eliseo, Erba, Doria)

[redacted] ANDRA' MEGLIO. Commedia. Le esilaranti vicissitudini di cinque amici: un'isterica, un sessuomane, un bulimico, una paranoica, una repressa ●● (Nazionale)

E MORI' CON UN FELAFEL [redacted] MANO. Commedia. Dal libro di John Birmingham, [redacted] storia di un nevrotico trentenne ■●● (Romano)

GLITTER. Commedia musicale. All'esordio sul grande schermo, Mariah Carey impersona una cantante alla ricerca del successo nella New York degli anni Ottanta. (Capitol)

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling [redacted] storia [redacted] bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà [redacted] vera natura di piccolo mago ●●● (Adua, Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Ideal, Reposi, [redacted] Ritz)

JALLA! JALLA!. Commedia. Due amici lavorano [redacted] un parco di una cittadina svedese: uno [redacted] due, libanese, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando con la futura sposa ●● (Centrale)

KISS OF THE DRAGON. Azione. Jet Li è un agente cinese in missione a Parigi coinvolto in una congiura mortale (Nazionale)

MAGIC [redacted] in [redacted] finanziaria. Russ Richards (John Travolta) convince [redacted] ragazza che estrae i numeri della lotteria per una tv locale della Pennsylvania e la coinvolge in una truffa (Adua)

IL MANDOLINO DEL CAPITANO [redacted]. Sentimentale. La ricostruzione dell'eccidio di Cefalonia [redacted] 1943 attraverso la storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz) ●● (Arlecchino)

NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman) affiancato dall'agente [redacted] servizi segreti Jazzie Flannigan (Monica Potter) ●● (Etoile)

NOVOCAIN[redacted]. Commedia nera. [redacted] tranquilla esistenza del dentista Steve Martin viene sconvolta dall'accusa di omicidio ●● (Adua)

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a caccia [redacted] «mostro del Gevaudan», una bestia che terrorizza la popolazione ■●● (Ideal, Eliseo, Reposi)

LA PIANISTA. Drammatico. Michael Haneke descrive le inquietudini sessuali di una insegnante di pianoforte ●●● (Valentino)

RAVANELLO PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto e la depressa segretaria di [redacted] agenzia di top model. (Ciak)

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti ●■ (Chaplin, Empire)

THE BODY. Drammatico. Antonio Banderas è detective mandato a Gerusalemme a scoprire la verità sul ritrovamento [redacted] una cripta con i resti di un uomo sepolto ●● (Lux, Ideal)

TRAINING DAY. Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente [redacted] polizia di Los Angeles, Ethan Hawke la giovane e sprovveduta recluta ●● (Ambrosio)

L'UOMO CHE [redacted] C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli [redacted] narra di [redacted] donna, moglie di un [redacted] di un paese della provincia americana del 1949. [redacted] doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso ●●● (Massimo)

VIAGGIO [redacted] KANDAHAR. Drammatico. La testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan ●●●● (Chaplin, Due Giardini)

I FILM DELLA SETTIMANA A TORINO

Daniele Cavalla

IL DEBUTTO DI HARRY E MONICA CON I LUPI

Mentre debutta nel migliore dei modi «Harry Potter e la pietra filosofale» (1576 spettatori nella sola giornata di giovedì), il francese «Il patto dei lupi» dell'emergente Christophe Gans è per la seconda settimana consecutiva in testa alla classifica dei film più visti in città: sono stati 9358 i torinesi interessati alla spettacolare caccia al «mostro del Gévaudan» avvenuta alla vigilia della rivoluzione francese. Al secondo posto si conferma «Il diario di Bridget Jones» con la texana Renée Zellweger, convincente nel ruolo anche per [redacted] severa critica inglese che esigeva una connazionale ad interpretare la single più famosa [redacted] mondo. Presenze, 4948. In terza posizione sale «Bandits», commedia d'azione firmata dal versatile Barry Levinson («Rivelazioni», «Rainman», «Avalon»). Si narra di due ladri gentiluomini [redacted] s'innamorano della stessa donna, loro sono [redacted] Willis e Billy [redacted] Thornton, lei la nuova diva australiana Kate Blanchett («Onestamente se dovessi scegliere tra loro due, preferirei Billy Bob. Mi spiace per Bruce» ha detto di recente l'attrice). Spettatori, 3567. Al quarto posto si colloca «Santa Maradona» commedia generazionale girata a Torino dall'esordiente Marco Ponti. In quinta posizione, una novità della [redacted] settimana: «L'uomo che non c'era», pregevole ritorno al noir dei fratelli Coen («Fargo», «Barton Fink»). Girato a colori ma stampato in bianco e nero, il film è ambientato nel 1949 in una cittadina della California e racconta la storia di un anonimo barbiere che scopre il tradimento della moglie con il principale e cerca [redacted] approfittare economicamente della situazione. L'eccellente protagonista è Billy Bob Thornton («Ho accettato senza nemmeno leggere il copione, i fratelli Coen non hanno bisogno di presentazione»), al suo fianco Frances McDormand. Presenze al Massimo: 2945. Seguono il drammatico «Viaggio a Kandahar», l'esilarante «L'apparenza inganna», la nuova versione arricchita di 54 minuti di immagini del capolavoro di Francis Ford Coppola «Apocalypse now redux», l'avventura moderna de «Il destino di un cavaliere» con l'astro nascente del cinema australiano Heath Ledger.

PRIME VISIONI

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare [redacted], tel. 011 856.521
Adua 100 ● **Come cani & gatti**, di L. Guterman con J. Goldblum, E. Perkins. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40. **Magic numbers** ore 22,30 Ingr. 8000
[redacted] 200 ● [redacted] di D. Mann [redacted] S. Martin, K. Bacon, H. Bonham Carter Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000
Adua [redacted] ♿ ● **Harry Potter e la pietra filosofale**, [redacted] Columbus con D. Radcliffe [redacted] Smith, A. Rickman Or. 15,30; 18,30; 21,30 [redacted] 8000

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Sala 1 ♿ ● **Harry Potter e la pietra filosofale**, di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, J. Hurt, M. Smith [redacted] 15; 18,15; 21,30 Ingr. [redacted] cinecard 5000, anz. 6000
Sala 2 ♿ ● **Harry Potter e la pietra filosofale**, di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, J. Hurt, M. Smith Or. 16; 19,05; 22,15. Ingr. 8000 cinecard 5000, anz. 6000
Sala 3 ● **Training day**, di A. Fuqua con D. Washington, E. Hawke, T. Berenger Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000, cinecard 5000, anz. 6000

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190
Sala 1 ♿ ● **Harry Potter e la pietra filosofale**, di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, Emma Watson Or. 16,15; 19,15; 22,16 Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted] 2 ♿ ● **Il mandolino del Capitano Corelli**, regia J. Madden con N. Cage, P. Cruz Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 9000 rid. 6000.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Glitter quando nasce [redacted] star, di V. C. [redacted] con M. Carey, M. Beesley, T. Howard. Or. 15,45; 18,10; 20,15; 22,30. Ingr. 8000; anz. 5000

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Jalla! [redacted]! di J. [redacted] [redacted] F. Fares, T. Peterson Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 8000; anz. 5000

[redacted] via Garibaldi 32/E, tel. 011 430.0723
Sala 1 ● **Viaggio a Kandahar**, di M. Makhmalbaf con N. Pazira, H. Yantai Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 8000; rid. 6000
Sala 2 ♿ **Santa Maradona**, di M. Ponti con S. Accorsi, A. Capnoli, L. De Rienzo. Or. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 8000 [redacted] 6000

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
Ravanello pallido, regia di Gianni Costantino [redacted] Luciana Littizzetto, Massimo [redacted] Renato Scarpa, Neri Marcorè. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted] 8000

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
Il diario [redacted] Bridget Jones, regia di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. [redacted] anz. gov. cinecard pom. 6000

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214
Sala Nirvana ♿ ● **Viaggio a Kandahar**, di M. Makhmalbaf con N. Pazira, H. Yantai Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,40 Ingr. pom. [redacted] sera 8000, anz. tac [redacted]
Sala Ombrerosse ♿ ■ **Assolutamente famosi**, di D. Deruddere con E. Van der Gucht, J. De Pauw Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom. [redacted] 8000; anz. [redacted]

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
Eliseo Grande ● **Il patto dei lupi**, di C. Gans con S. Le Bihan, V. Cassel, M. Bellucci V.M. 14 Or. 15; 17,25; 20; 22,30 Ingr. 8000
Eliseo Blu ♿ ● **L'apparenza inganna**, di F. [redacted] con D. Auteuil, G. Depardieu, T. Chermitte Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 8000.
Eliseo Rosso ♿ ● **Il diario di Bridget Jones**, di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 8000

EMPIRE ♿ ● piazza Vittorio Veneto 5 per prenot. tel. 011 817.1642
Santa Maradona, di M. Ponti con S. Accorsi, A. Capnoli, L. De Rienzo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. [redacted]

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
Erba 1 ● **Il diario di Bridget Jones**, regia di S. Maguire con H. Grant, R. Zellweger, C. Firth Or. 20; 22,30 Ingr. 7000
Erba 2 ● [redacted]

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
Nella morsa del ragno, regia di L. Tamahori con M. Freeman, M. Potter, P. A. Miller Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 8000; anz. gov. cinecard pom. 6000

FARO ♿ via Po 30, tel. 011 817.3323
Chiuso per lavori.

FIAMMA corso Trapani 57, [redacted]
Harry Potter e la pietra filosofale [redacted] di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson Or. 16,15; 19,15; 22,15 Ingr. 8000

F.LLI MARX & SISTERS corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Prossima apertura

[redacted] piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.3073
Vedi listato

GIOIELLO ♿ v. C. Colombo 31bis, tel. 011 [redacted]

IDEAL - Cityplex ♿ c. Beccaria 4, [redacted] 011 5214316
Ideal 1 ● **Harry [redacted] e la pietra [redacted]** regia di Chris Columbus [redacted] Radcliffe, Rupert [redacted], Emma Watson Or. [redacted] 19; 22 Ingr. 9000; anz. pom. 6500
Ideal 2 ● **Il patto [redacted] lupi**, regia di Christopher Gans con [redacted] Bihan, [redacted] Vincent Cassel Vm. 14, Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. [redacted]; anz. pom. [redacted]
Ideal 3 ● **Betty Love** [redacted] di N. La Betty con M. Freeman, [redacted] Zellweger, G. Kinnear Or. 15,15; 17,45; 20,15; 22,45 Ingr. 9000 anz. pom. 6500
Ideal 4 ● **Bandits**, regia di Barry Levinson con Bruce Willis, Cate Blanchett, Billy Bob Thornton, Or. 15,15; 17,45; 20,15; 22,45 Ingr. 9000; anz. pom. 6500.
Ideal 5 ● **The body**, di Jonas McCord con Antonio Banderas, Olivia Williams, Or. 15,20; 17,50; 20,20; 22,50 Ingr. 9000; anz. pom. 6500

KING ♿ via Po 21, tel. 011 812.5996
Y tu mamá también, di A. Cuaron con D. [redacted] G. Garcia Bernal V.M. 18 [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 8000; anz. [redacted]

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534.614
Arcipelaghi, di G. Columbu con P. Menneas, C. Sannas. Or. 16,30 [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
The body, regia di J. McCord con Antonio Banderas, O. Williams. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,35 Ingr. 8000 anz. gov. cinecard 6000

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812.5606
Massimo 1 ♿ **L'uomo che non c'era**, di Joel Coen con B.B. Thornton, F. McDormand Or. 15,30; 17,45; 20; 22,15 Ingr. 8000
Massimo 2 ♿ **Abc Africa**, di Abbas Kiarostami [redacted] Mani Kamrili/Abbas Kiarostami Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 8000

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Nazionale 1 ● **Kiss of the dragon**, di C. Nahon con J. Li, B. Fonda, T. Karyo Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 8000
Nazionale 2 ● **Domani andrà meglio**, di J. Labrune con N. Baye, J. P. Darroussin, J. Balibar [redacted] 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,35 Ingr. 8000

[redacted] via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● **Apocalypse [redacted]** regia di F. Ford Coppola con M. Brando, R. Duvall, M. [redacted] L. Fishburne. Or. 16,30; 21,30. Ingr. 8000.
Olimpia 2 ● **Bandits**, regia di Barry Levinson con Bruce Willis, Billy Bob Thorton, Cate Blanchett Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. [redacted]

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ♿ ■ **Il patto dei lupi**, regia di C. Gans con S. Le Bihan, V. Cassel, M. Bellucci, Vet. Min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 8000
Reposi 2 ♿ ■ **Harry Potter e la pietra filosofale**, regia di Chris C[redacted] con [redacted] Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson Or. 16,15; 19,15; 22,15 Ingr. 8000.
Reposi 3 ♿ ● Chiuso per lavori
Reposi 4 ● **Compagnie pericolose**, regia di B. Koppelman, D. Leven con D. Hopper, J. Malkovich, B. Pepper, V. Diesel Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 8000
Reposi 5 - Lilliput ● Chiuso per lavori

[redacted] Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
E morì con un felafel in mano, di R. Lowenstein con N. Taylor, R. Bohringer, E. Hamilton. Or. 16; 18,10; 20,20 [redacted] Ingr. 8000

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 01[redacted]
Harry [redacted] e la pietra filosofale, regia di [redacted] con D. Radcliffe, R. Grint, E. Watson Or.: 14; 16,50; 19,40; 22,30 Ingr. pom. [redacted] 8000

[redacted] c. M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200
Vedi [redacted]

VALENTINO 1 ♿ **L'apparenza inganna**, di F. Veber [redacted] D. Auteuil, G. Depardieu, T. Chermitte Or. 20,30; 22,35 Ingr. [redacted]

VALENTINO 2 ♿ **La pianista**, di M. Haneke con I. Huppert, A. Girardot, B. Magimel V.M. [redacted] Or. 20,10; 22,30 Ingr. 7000

VITTORIA ♿ via Roma 356, tel. 011 562.1789
Il destino di un cavaliere [redacted] di B. Helgeland con H. Ledger, M. Addy, R. [redacted] Or. 14,50; 17,25; 20; 22,35 Ingr. 8000 [redacted] cinecard 6000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429 [redacted] **La maledizione [redacted] scorpione di giada**, di [redacted] con W. Allen. Ingresso 6000.

CHORE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo.

ESEDRA via Bagetti 30, [redacted] 433.7474. Riposo. Da venerdì a domenica **A.I. Intelligenza artificiale** di S. Spielberg con H. J. Osment, J. Law. Ingr. 8000, rid. 6000, abb. 2 film 14.000

[redacted] [redacted] via C. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21 **Belfagor - Il fantasma del Louvre** di J. P. Salomé. Ingresso 6000

VALDOCCO ♿ Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. [redacted] XXI Rassegna Cinema di tutto il mondo **Billy Elliot** di S. Daldry (Gran Bretagna). Ore 21,15. Tessera 3 film L. 15.000 Ingresso L. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 567.12.93 **Il lupo e le ragazze del Bonile** con Olivia Del Rio. Apertura ore 14,30 ultimo 22,30 [redacted] lunedì a [redacted] 8000 rid. 7000, anz. 5000

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, Tel. 011 484.521 Film: [redacted] **marchesa di Sodoma** [redacted] **Extreme hard core** [redacted] Olivia Del Rio. Prima [redacted] Feriali ap. 10,30 ult. 22,30 festivi ap. 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, Tel. 011 [redacted] **Il calore delle donne**, con Milly D'Abbraccio. Apertura non stop ore 10,30-1,30 festivi ore 14,30-24

[redacted] via B. Tommaso 8, Tel. 011 655.334 **Vergognose...** con [redacted] Ray, Deby Diammond. Apertura ore [redacted] ultimo 22,30, festivi 14,30 ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5470 [redacted] **Il bocca aperta & estrema**, con Silvia Saint [redacted] Feriali apertura 10,30 ultimo 22,30 Festivi apertura 14,30, ultimo 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487.765 [redacted] **sesso è cosa che piace di più** con Jacqueline Lorian, Desiree Lane. Apertura ore 15, ultimo 22,30, Ing. L. 7000

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696.3617 **A Mosca senza vestiti** [redacted] Valerie Dinni. Apertura: ore 15, ultimo 22,30 da lun. a [redacted] intero 8000 [redacted] 7000 [redacted]

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, Tel. 011 749.2907 Prima [redacted] **Vergognose** [redacted] di pasta, con Linka e Roxanne Hall. Apertura ore 15 ultimo 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, Tel. 011 5157511. Ap. 9-20. Mostra Intercontinentale Philippe Hermann ouverte fino al 15/12/01

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Vervegia 211 (P. del Lavoro). Tel. 011 6645711. Non pervenuto

GOG. Via Botero 15, Torino. Tel. [redacted] **Credo - Centro Ricerca e Documentazione dell'Audiovisivo.** Apertura della videoteca: ore 10-12,30; 15-19 escluso festivi. Ingresso libero

IL MUTAMENTO [redacted] [redacted]. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 484944. Una via Teatrale 2001/02. Teatr Burn Podrozy (da Poznan [redacted]) **Carmen funebre**, spettacolo di teatro di [redacted] 14/12 ore 20,45 Cascina Giaione, via G. [redacted] 102; 15/12 ore 20,45 via San Pietro in Vincoli 28 [redacted] Ingr. libero. Per inf. tel. 011 484 944

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 4364730. Non [redacted]

MASSIMO TRE. Via Verdi 18, Tel. 011 8125606. Ore 16,30; 18,30 **La cagna**, v.o. Ore 20,30 Inaugurazione [redacted] **retrospettiva Jean Renoir.** Ingresso libero. Segue **Toni** v.o. trad. sim. [redacted] libero

CENTRO [redacted] [redacted] GRAVELLI. [redacted] Preciosa 11 Moncalieri. Non pervenuto

ASS. INFINITO LTD. Via Carlo Alberto 29, Torino. Tel. 380 115 119 085. Non pervenuto

STALKER TEATRO. Corso Taranto [redacted] [redacted] Tel. 011 [redacted] Officina [redacted] Attività per il **Progetto Caleidoscopio** con i ragazzi della scuola di Pergolesi. [redacted] 011 2467781

TANGRAM TEATRO. Via [redacted] Orione 5, Torino. Tel. 011 338698 115 e [redacted] ore 21 Tangram Teatro presenta **Le voci nel silenzio.** Regia di Ivana Ferri e [redacted] Maria [redacted]. Per informazioni www.tangramteatro.it

TEATRANZA [redacted] Moncalieri Progetto 2001/2002 Santibriganti presenta **Teatro buon luogo**, con [redacted] delle Zerbe, G. Parrona [redacted] [redacted] Teatro [redacted] Celestini/L'Agresta, M. Aloito, A.C.T.I. Santibriganti T. Per inf. tel. 011 [redacted]

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel. fax 011 5172826. Al teatro Giacosa: Residenza multidisciplinare di Ivrea e del Canavese. Con [redacted] Settimo, SulAutunna, Balletto dell'Esperia, Teatro [redacted], [redacted] Giordano, Lombardi-Tiezzi, E. De Capitani Kronos [redacted] Enrico Ghezzi e Torino De Bernardi

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 5211570. Compagnia Anna Bolens presenta **Linguaggi** di S. Shepard e J. [redacted] Regia di P. Macelli. E [redacted] 10-12-2001 ore [redacted] ore 21,30 11-12-2001 ore 21,30 Associazione Teatro d'Uomo, via Bligny 10

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. **Santa Maradona.**

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 999.33. Riposo

[redacted]
[redacted] 011 349.0270. **Vajont.**
WARNER VILLAGE [redacted] - [redacted]: Inf. e pren. 011 36.111
Sala 1: Harry Potter.
Sala 2: Il patto dei lupi.
Sala 3: Harry Potter.
Sala 4: Il destino di un cavaliere - Nella morsa del ragno.
Sala 5: Apocalypse now redux.
Sala 6: Harry Potter.
Sala 7: Harry Potter.
Sala 8: [redacted]
Sala 9: Il diario di Bridget Jones - Training Day.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. Il patto dei lupi.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Bandits.

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT.: 011 971.6525. Harry Potter.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. Il diario di Bridget Jones.

CESANA TORINESE
E. SICARIO: 0122 811.564. Magic Numbers.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. Il mandolino [redacted] capitano Corelli.
UNIVERSAL: 011 941.[redacted] Harry Potter.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. Santa Maradona.
POLITEAMA: 011 910.1433. Il patto dei lupi.

COLLEGNO http://arcinema.superava.it
PRINCIPE: 011 405.6795. Il patto dei lupi.
REGINA UNO: 011 781.623. Harry Potter e la pietra filosofale.
REGINA DUE: 011 781.623. Angel Eyes - Occhi d'angelo.
STAZIONE: 011 789.792. The body.
[redacted] 011 405.6681. L'apparenza inganna.

CUORG[redacted]
MARGHERITA: 0124 657523. La maledizione dello scorpione di giada.

[redacted]AVENO
SAN LORENZO: 011 907.5923. Riposo

[redacted]EA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641.[redacted] Occhi d'angelo.
LA SERRA: 0125 627.573. La partita.
POLITEAMA: 0125 641.571. Harry Potter.

MONCALIERI
U.E. CASTELLO 011 641.236. Harry Potter.

[redacted]
EDEN: 011 986.3491. Riposo.

PIANEZZA http://arcinema.superava.it
[redacted] 968.20.88
SALA 1: Harry Potter e la pietra filosofale.
SALA 2: Harry Potter e la pietra filosofale.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Vajont.
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Il patto dei lupi.
MULT. [redacted] 500: Harry Potter e la pietra filosofale.
RITZ: 0121 374.957. Compagnie pericolose.

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958.6780. Harry Potter e la pietra filosofale.

[redacted]
MAZZETTI: 0161 486.714. Riposo

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7382. Vajont.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. Riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007050
Sala 1: 011 800.7050. Original sin.
[redacted] 2: 011 800.7050. Il destino di un cavaliere.

SUSA
CENISIO: 0122 622.686. Il patto dei lupi.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. American Pie 2.

[redacted]LPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. Harry Potter e la pietra filosofale.
AMBRA DUE: 0124 617.122. Il mandolino del capitano Corelli.

VENARIA REALE 011 459.3089 - 011 459.3088
[redacted]
[redacted] Harry Potter.
Sala 2: Il patto dei lupi.
Sala 3: L'uomo che non c'era.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969.6034. Riposo

[redacted]OVO
AUDITORIUM DIGITAL: tel. 011 965.11.61 [redacted] pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 10,30 **Concerto per Natale.** Organizzazione Centro Congressi Unione Industriale. [redacted] Ore 20,30 **Concerto di Natale.** Organi[redacted] Agenzia per gli inv[redacted] a Torino e [redacted] [redacted]nte. L'ingresso per i due concerti è strettamente riservato a invito.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Domani ore 21 **Zeni ti vede**, concerto con Carlo Pestelli chitarra e voce, Gianni Coscia fisarmonica, Mario Congiu chitarra e armonica, Vito Miccolis percussioni, Giorgio Li Calzi tromba. L. 13.000. Info. Tel. 011 8815.248/210/238 e sul sito www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 14/12 ore 20,45 la Comp. di Danza Artemedia presenta **Percorso Libero** (balletto). Stagione Alfa Teatro [redacted] 5 spettacoli a scelta. Il 9/12 ore [redacted] per Teatro bambini Giorni di festa, la Comp. Sd presenta **Pinocchio del legno** (burattini e oggetti). Infoline 011 98193529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. [redacted] domani [redacted] 20,45 Francesco Bellomo presenta Alba Parietti e Franco Oppini in **Nei panni di una bionda**, di G. [redacted] regia di Gino Zampieri. Inform. e bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19. Alfieri 011 5623800 - Erba 011 6615447 - Gioiello 011 5805768. Sito Internet www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3 «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai». Da [redacted] a domenica 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Terre promesse/Terre promise** con B. [redacted] L. Dagostino, N. D'Interno, V. Zingla. Biglietti 16.500/12.000. Pren. a partire da giovedì ore 16-19 tel. 011 331.784 Info: www.teatrodellangolo.it

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: domani ore 20,45 prima nazionale **Guarda che Luna!** Di e con Banda Osiris, Enrico Rava, Gianmaria Testa, Stefano Bollani. Regia di Giorgio Gallione. Prodotto da T.S.T./Produzioni Fuorivia. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176.246 e verde [redacted] [redacted] 12-19 Lunedì riposo. www.teatrostabile.it.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Da giov. 13/12 a sab. 15/12 ore 21 **The Harlem gospel choir.** [redacted] 9.01 a sab. 12/01 ore 21 **Polvere di stelle.** Per inf. tel. 011 6698034 da lun. a sab. 10/13-15/19. Sito Internet www.teatrocolosseo.it

[redacted]ORIO «G. VERDI» Piazza [redacted] [redacted] 21 Unione Musicale - [redacted] [redacted] [redacted] Staier clavicembalo. Musiche di [redacted] Froberger, Kuhnau, Fisher, Buxtehude, Muffat. [redacted] Informazioni 011 544.523; 011 566.9811

ERBA Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi [redacted] da domani [redacted] replica **Il divorzio** con A. Innocenti, U. Gregoretti, P. Mutti, M. Mesturino, regia di U. Gregoretti. Per informazioni la biglietteria è aperta tutti i giorni 9-22

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si prenota per la serata di Capodanno con la Compagnia comica di G. Molleo

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Il Gioco del Fil Festival Int. Teatro di Figura. Il 13/12 ore 10 e ore 17 Teatro del Drago: **I grande teloncin di Fagiolino pastore e guerriero.** Domenica 16/12 ore 16 Compagnia Marionette Lupi in **Gianduja e Pulcinella amici per caso.** Il 14 e 15/12 [redacted] 21 cabaret con R. Liprandi [redacted] [redacted]

[redacted] TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5768. Si prenota per **Switch Switch l'amore assoluto** la commedia che bilarà innamorare di Vera Matthews. Abbonamenti [redacted] spettacoli stagione 2001-2002. Biglietteria [redacted] tutti i giorni 9-19. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, Tel. 011 8159.132. Ore 21 commedia brillante in tre atti di Franco Farinelli **...Improvvisamente anzi'l menzogn bon...** [redacted] adattamento e traduzione di un testo francese di C. M. Hennequin e P. Veber. Gruppo teatro «Li Farfoi». Regia Francesca [redacted]

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.875. Domani ore 20,45 Donati & Olesen in **Salti mortali** regia di Giovanna Mori. Inf. e pren. dal lun. al sab. (dalle 16 alle 19). Tel. 011 540875. **Café Procope:** domani ore 21,30 «Photoskinlesys» di Paolo Ranzani, performance con Cesare Vodian

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17. Il gusto e l'Anima - rassegna 2001. Stasera ore 21 «The Haydee Company» **Night & Day - Omaggio a Frank Sinatra.** Musica dal vivo Ad-Lib music Group. Coreografia Haydee Caruti.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia [redacted], tel. 011 257.881. Il 13 e il 14/12 Eventi/cabaret per la rass. Cabaret Ridi Torino presenta Flavio Oreglio e I Two Guitar Player. 15 e [redacted] Comp. Mastaniello in **Non il paga** di E. De Filippo. Aperte prenotazioni per lo spettacolo di Capodanno.

[redacted]NTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.[redacted] il 13/12 il Teatro del Borgo in **Le allegre comari di Windsor** di W. Shakespeare. Il 14-15/12 il «Piccolo varietà» di Pinerolo presenta **L'eredità ad Magna Malin.** Cassa teatro ore 17-19 feriale

GARIBALDI [redacted]. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Dal 12 al 15/12 Ascanio Celestini / Macchine Teatrali in **Radio clandestina.** Domenica 16/12 domenica dei ragazzi presenta **Ascanio presente.** Info 011 800.5550. www.teatrosettimo.it

TEATRO BERTOLINO. V[redacted], Beinasco. Riposo.

TEATRO GOBETTI. Via [redacted] Libertà 17. Riposo

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 [redacted], tel. 011 [redacted] 9789. Il 14/12 ore 21 Gospel: **Joyful Joyful** con The Golden Gospel Singers. L. 30.000 platea, L. 25.000 galleria. Il 16/12 ore 18 [redacted] **Uomini** Compagnia Teatro degli episodi. Regia Elide Giordanengo. L. 30.000 platea, 25.000 galleria

PICCOLO TEATRO PERENPRUNER. Vanarbia Teatro Teatroimpegnativo IV edizione. Prossimo appuntamento 15-19/01/02 Mascarca di P. S. Piccolocchio. Vanarbia Teatro Spett. in sab. «Metti una sera a teatro». Inf. e pren. 011 797.780

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro, Ivrea. Tel. 0125 641161. Martedì 11 dicembre alle ore 21 **Romeo e Giulietta** di William Shakespeare [redacted] Malatesta, D. di Rauso, G. Palmarini, D. Cecconello, F. Pannullo, E. Tonin. Regia di M. Scaparro. Vendita biglietti presso «Il Contado del Canavese» via Palestro 10, Ivrea. Tel. [redacted] 64 11.61

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Conservatorio. Domani sera alle ore 21 si terrà il 3° concerto della Stagione concertistica 2001/2002 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma **The Chicago Gospel Group.** Biglietto L. 22.000

CIRCO

[redacted] [redacted] Torino. Parco [redacted]. Dal 16/11 al 16/12. Orario spettacoli: feriali ore 16,30; 21,15. Domenica e festivi 15; 18. Visita allo zoo. Ampio parcheggio. Circo riscaldato. Per informazioni: [redacted] 1 771.23.24

MUSEI E MOSTRE

[redacted] DI [redacted] (piazza Castello [redacted], tel. 011 540.382). Orario: tutti i giorni 8,30-18,30; sabato 8,30-14; domenica chiuso. Mostra: «Piero Gobetti e Felice Casorati 1918-1926». Tutti i giorni 10-19. Fino al 2-12

[redacted] [redacted] (piazza Castello 191, [redacted] 011 543.889). Mostra: «Ferro [redacted] pietre preziose: le armi orientali dell'Armeria Reale di Torino». Or.: [redacted] giovedì, sabato e domenica 14-19,30; mercoledì e venerdì 8,30-14. Lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 898.0083). Orario 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA REALE (Piazza Castello 191 - telefono 011 543.855). Orario [redacted] mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45

BORGO MEDIOEVALE (telefono 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

[redacted] DI VENARIA REALE (telefono 011 459.36.75). Visite [redacted] agli [redacted] Juvarriani. Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-16

FONDAZIONE [redacted] PER LA F[redacted] (via Avogadro 4, telefono 011 54.41.32). Mostra: «Jean [redacted] - Schermi della natura Fauna». Fino al 9/12. Orario da martedì a venerdì 15-20; sabato [redacted] 10-20. Lunedì chiuso

[redacted] (via Maga[redacted] 31, telefono 011 562.9911). Tutti i giorni 9-19

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547.443). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30-23. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visita guidata italiano-inglese-francese

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). «Form Follows Fiction. Forma e finzione nell'arte di [redacted]». Fino al [redacted] gennaio 2002. «Anna Gaskell». Fino al 13/1/2002. Or. martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19. 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da p. Castello, Torino

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Mostre: «100 artisti per l'auto». Fino al 6/1/2002; e «Gli Anni del neo realismo» - tendenze della fotografia italiana. Fino al 13/1/2002. Orario [redacted] giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; [redacted]

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito [redacted]

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.22.51). [redacted] tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso. Domenica ore 10 [redacted] guidata da un archeologo. Mostra: «Dal Segno al Messaggio». Fino al 30-11

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: [redacted] - [redacted] 8,30-19,30; sab. 8,30-23; [redacted] chiuso [redacted] 011 561.7776 561 8391

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI [redacted] (corso Ferrucci 14, telefono 011.440.04.00). [redacted] giorni [redacted] 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.35.75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» - «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19. [redacted] ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66.04.104). [redacted] [redacted]ini «sali sabra & altre storie». Fino al 2/12. Vidali «Oro e Ochomil». Fino al 9/12. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19

[redacted] DELLA SINDONE (via S[redacted] [redacted] 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 011 812.56.58). [redacted] percorso di visita e i Manifesti della Cinémathèque Française. Orario: tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 18 gennaio 2002

[redacted] PIETRO MICCA (via [redacted] 7, telefono 011 546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. [redacted] chiuso. Domenica visite guidate ore 10-15; 16,15-17,30

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su p[redacted] (telefono 011.63.006.29). Pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 4369565). Mostra in allestimento

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 5171660). Mostra: «L'espressionismo - Presenza della pittura in Germania 1900-2000». Fino al 27/1/2002. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì e domenica 9,30-19,30; giovedì, venerdì e sabato 9,30-22,30

PALAZZO CAVOUR (v. Cavour 8, tel. 011 530690). Mostra: «Astratta. Dalla collezione Calderara». Or.: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì fino alle 22. Lunedì chiuso

PALAZZO [redacted] (Piazza Castello, tel. 011.44.29.912). Mostra in allestimento

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011 358.12.20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011 436.1455). Da martedì a venerdì 9-19 [redacted] 9-19/20-23. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, telefono 011 817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

[redacted] (via [redacted] 11, [redacted], telefono 011.669.25.45). Mostra: «Contemporanea». Tutti i giorni 14-19. Lunedì chiuso

IL... COME CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI [redacted] [redacted] ex Zoo, corso Casale 5, telefono 011.747.171). Mostra: «Vetrine di educazione ambientale». Orario: tutti i giorni solo su prenotazione dalle 9 alle 17. Domenica 15-19. Dal 4 al 30 novembre.

SOMMERGIBILE PROVANA - [redacted] AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, telefono 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato [redacted] 15-18, oppure su appuntamento

PROGETTO
Concessionaria FIAT
Su tutte le
FIAT STILO
Compreso nel prezzo
Telepass Family
Con [redacted] anno [redacted] a costo zero
È una esclusiva Progetto
C.SO TORINO 17
CHIERI
TEL. 011/942.34.44

LA STAMPA
PAGINA 51 LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2001

SPORT PIEMONTE

Sci, premiati al Sestriere i campioni piemontesi

SESTRIERE. La Fisi Alpi Occidentali ha dato il via alla stagione 2001-2002 riunendo i propri atleti al Palazzetto dello Sport. Il presidente, Luca Remmert ha inoltre premiato gli sciatori che nella passata stagione hanno permesso al Comitato piemontese di ottenere la piazza d'onore nella classifica nazionale di sci alpino. Presentato anche il nuovo staff composto da Corrado Gamba, Paolo Delforian, Guido Rachetto, Matteo Ponato, Giuliano Pascal, Alessio Vivanet, Massimo Carca, Roberto Blarese, Amilcare Daziano, Gian Claudio Ellena, Ezio Flandino e Luca Remmert (Presidente).

Hockey, nella bacheca del Novara la Coppa Italia n.20

A Follonica il Francoli Hockey Novara ha vinto la sua ventesima Coppa Italia battendo il Prato in finale per 5-4 dopo i rigori. E' stata una gara assai sofferta e combattuta. I tempi regolamentari si sono chiusi in parità 2-2 così come i supplementari (finiti 4-4. Poi i rigori si sono imposti i campioni d'Italia. Nella final four disputata in terra toscana gli azzurri avevano battuto nei quarti i padroni di casa del Follonica per 5-0. Il Prato invece si era qualificato per la finale superando 5-3 il Bassano. Nella finalina per il terzo posto il Follonica ha superato il Bassano per 4-3.

SERIE C2 GIRONE A

I GRIGI CON UN VIBRANTE SECONDO TEMPO RIESCONO A RIMONTARE IL NOVARA (2-1) MA SOFFRONO DAVANTI AD UN AVVERSARIO MAI DOMO

Il derby rilancia l'Alessandria in vetta

Rubino in gol per gli azzurri, poi rimediano Zirafa e Sesia

Renato Ambiel
NOVARA

Sotto un gol, al termine del primo tempo, e dimostratesi incapace di tenere i ritmi indiavolati di un Novara in cerca di riscatto, l'Alessandria rifà nella ripresa quando gli azzurri inevitabilmente calano. Allora la maggiore esperienza ed il peso tecnico di una squdra che prima riesce a pareggiare con Zirafa (c'è chi grida al fuorigioco) e poi vince la partita con un gol molto bello di Sesia. Il più classico dei contropiedi con palla che viaggia in verticale, in un'azione tutta di prima, da Serra a Sesia il quale infila Bini in uscita facendo sponda sul paletto lotano. Poco importa se a tempo scaduto Spader si fa parare un rigore da Bini. Non avrebbe cambiato la sostanza e risultato che rilancia i grigi in testa alla classifica.

E' stato un bel derby giocato senza particolari accorgimenti tattici che ha visto il Novara prevalere nel primo tempo, nonostante le assenze pesanti di Palombo e Baldini in attacco. L'Alessandria che doveva rinunciare a giocatori importanti come Modesti a centrocampo e Murgita in attacco dopo aver contenuto l'esuberanza degli avversari nel primo tempo, è uscita alla distanza. Nel finale concitato c'è stato qualche parapiglia in tribuna d'onore con Biato e i protagonisti più accesi ma poi ha prevalso il buon senso.

Per sopperire le assenze in attacco Civeriati ha escogitato l'impiego di Brizzi e Dal Moro alle spalle di Rubino punta più avanzata. Difesa ben coperta e centrocampo infoltito. Piantoni replicava con classico 4-4-2 e la coppia difensiva centrale composta da Porrini e Fasce a mettere il bavaglio a Rubino. Con l'ottimo Guida sulla fascia destra e il dinamismo di Brizzi, Di Chiara e Braiati in mezzo al campo, il Novara riesce ad alimentare l'azione offensiva che trova scarsi sbocchi in avanti ma l'Alessandria soffre. Spader e Zirafa, in avanti hanno pochi palloni giocabili e a centrocampo Troiano è troppo nervoso, Scaglia e Serra trovano le misure giuste. Il gol del vantaggio al 39' matura quando Brizzi ruba palla a Scaglia, serve Rubino che supera in velocità Fasce entra in area superando il portiere sul primo palo. Un vantaggio meritato. L'Alessandria non si sta e torna in campo trasformata. Il Novara va in gol, e che gol, al 7' con Rubino ma l'arbitro annulla per fuorigioco.

Qui la partita cambia perchè l'Alessandria prende in mano il comando delle operazioni chiamando Bini a superarsi un paio di occasioni quando anche un palo salva la porta degli azzurri. Il pareggio al 20' è Zirafa che tocca in rete dalla linea porta un centro di Sesia allungato da Spader. Giuffetelli manca una clamorosa occasione al 24' su centro di Guida. Poi gran gol Sesia che chiude la partita.

CIVERIATI NON PARLA, PIANTONI ELOGIA LA FORZA DEI SUOI

Massimo
NOVARA

Dopo un derby così vibrante, c'è tensione nel tunnel che porta agli spogliatoi e anche in tribuna volano parole grosse. Il terzo portiere dell'Alessandria, Enzo Biato, reagisce male agli insulti di qualche tifoso locale e si avventa addosso a uno spettatore. Il ds Roberto Lamanna censura l'episodio: «Biato è un nostro tesserato e non deve comportarsi in quel modo, verrà ripreso con severità». Il trainer Stefano Civeriati ce l'ha con il modo, si scusa con i cronisti ma preferisce non rilasciare interviste: «Altrimenti prenderei 20 giornate di squalifica». Così tocca al ds Sergio Borgo analizzare la sconfitta degli azzurri. «Nel primo tempo decisamente meglio noi, nella ripresa il valore dei grigi è uscito ma dopo l'1-1 abbiamo avuto le occasioni per tornare in vantaggio - sostiene -. Giuffetelli a segnato a cinque metri dalla porta, ora commenteremmo un altro risultato. Gli episodi contestati? Non saprei giudicare, dico solo che il rigore (peraltro sbagliato Spader e quindi ininfluente; ndr) agli avversari mi è parso di gran lunga meno evidente a quello negato a noi contro Biellese». In Alessandria, mister Piantoni sorride: «Un grande secondo tempo, ma lo mezz'ora iniziale non mi è piaciuta - afferma -. Serve aggressività fin dall'avvio e invece c'è voluto il gol del Novara per darci la Per fortuna ho a disposizione giocatori straordinari che sono entrati in campo nella ripresa con il giusto piglio e hanno ribaltato il risultato. Due gol, un penalty fallito, una traversa e quattro parate del loro portiere: penso che siamo stati bravi». Patron Antonio Boiardi chiude con una battuta: «Per una volta la rete nel finale l'abbiamo segnata noi, non la Pro Patria, e siamo ripresi il primato con pieno merito».

COSTA CARO IL KO IN CASA DELLA RONDINELLA

Troppi i regali della Pro che lascia l'area playoff

VERCELLI

Pro-Babbo Natale non si smentisce neppure in dell'ultima in classifica. la squadra di Braghin nell'anticipo di sabato alla Certosa di Firenze, nella tana di una Rondinella ancora a secco di vittorie, non solo ha scialacquato un successo che all'intervallo sembrava a portata di mano, ma di fatto ha aperto una mini-crisi.

Dopo aver largamente dominato il primo tempo ed essere passati meritatamente in vantaggio al 25' un fendente di D'Agostino, ben imbeccato da Comi, nella ripresa i «bianchi» (stavolta in maglia nera) incredibilmente nella ripresa non stati più capaci di costruire un'azione di una certa pericolosità. Bomber Mirabelli è scomparso dal gioco al punto che Braghin per la prima volta nella sua gestione lo ha richiamato in panchina quando alla fine mancavano venti minuti ed anche lo stesso Comi che nel primo tempo era stato il più incisivo degli attaccanti vercellesi è calato inaspettatamente. Così come D'Agostino sulla fascia destra.

In pratica Pro consegnato le redini del gioco a una Rondinella che con il passare dei minuti si è fatta sempre più baldanzosa e ha iniziato a credere nel «miracolo».

Cosa che puntualmente si è verificata nell'ultimo quarto d'ora quando la difesa della Pro, complice un errore collettivo nell'azione del pareggio (pallone proveniente dal fondo che attraversa l'intera affollata senza che nessuno intervenga), in pratica ha offerto un piatto d'argento palla dell'1-1. E sulla ali dell'entusiasmo addirittura la Rondinella ha colpito ancora per il 2-1, quando, ad onor del vero, erano i bianchi a riportarsi in vantaggio.

Ma la sconfitta Firenze è pesante per i riflessi classifica. La Pro, infatti, in virtù dei risultati di ieri, non solo si ritrova fuori dall'area play off addirittura vede la Sangiovannese, terza forza del campionato a ben sette lunghezze e il Prato lontano cinque punti.

Inoltre è indubbio che la sconfitta lascerà i suoi strascichi in settimana, anche perchè riproporrà a Braghin il dubbio sul portiere da schierare contro la Valenzana. Il tecnico vercellese sabato ha fatto debuttare tra i pali il giovane Balsano al posto di Di Sarno, concedendo al titolare un turno di pausa dopo la dura contestazione seguita ai gol subiti nel match con la Cremonese. Il ragazzino in alcune circostanze è comportato bene ma in altre, come era scontato e nelle previsioni, ha pagato l'inesperienza della categoria. [r. eyn.]

PESANTE SCONFITTA (0-3) DEGLI ORAFI CHE SONO DI NUOVO IN ZONA PLAYOUT

Valenzana in caduta libera col Prato

Delladonna: «Ho visto giocatori indegni di questa maglia»

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Un micidiale 1-2 Prato a metà del primo tempo, condanna la Valenzana alla sconfitta. E prima del riposo, arriva anche il terzo gol, che tramuta in débacle la partita che doveva sancire la rinascita.

Alla fine mister Delladonna non fa nomi ma punta l'indice contro paio giocatori: «Ho visto delle prestazioni indegne per questa maglia - sbotta il tecnico - in settimana prenderemo dei provvedimenti e domenica a Vercelli, scenderà in campo gente senza curriculum ma con grandi motivazioni».

La Valenzana, malgrado le assenze Zamboni e Rizzoli inizia ad un buon ritmo e prova ad attaccare. Al 12' sugli sviluppi di un calcio di punizione di Menegatti, la palla perviene a Furlanetto, che calcia su un difensore. Al 25' incredibile occasione per la Valenzana, su un traversone di Taverna la palla attraversa tutto lo specchio della porta ma nè Panesi, nè Menegatti riescono a spingerla in rete.

Sul primo contrassalto, il Prato va in gol. Lugnan va via sul filo fuori gioco e tira Furlanetto salva sulla linea di porta. Sul corner, la sfera perviene ad Antonini, che mette sotto la traversa (29'). 1-0

Palla al centro, rimpallo che favorisce la fuga di Lugnan, in probabile fuori gioco e gran diagonale, che lascia esterrefatto l'incolpevole Verderame (30'). La Valenzana è in ginocchio e, prima del riposo, arriva anche il colpo di sfortuna, sotto forma di un liscio di Morabito che libera Maiolo davanti a Verderame: per il traverti è un gioco battere il portiere. 3-0

Nella ripresa, Delladonna lascia negli spogliatoi Furlanetto e Beltrame ed immette Biasotti e Rossi, per tentare la riscossa. La Valenzana è tutta in avanti e rischia d'incassare il quarto gol al 50', quando Verderame respinge col corpo una conclusione di Lugnan.

Poi, è un monologo rossoblù. Al 53', Moro per la testa di Periotto ma la palla è fuori; al 54', centro Moro e questa è volta Panesi a fallire il bersaglio; al 61' Toccafondi para su Panesi e infine al 62', sul bolide di Moro a Toccafondi sfugge la palla: da due passi, Panesi calcia fuori. Finisce qui.

NON BASTA ALLA SQUADRA DI GRANAI LA RETE DI ABATE IN AVVIO DI RIPRESA

Nella nebbia di Cremona alla Biellese il recupero riesce soltanto a metà: 1-2

Ivan Ghigi
CREMONA

La Biellese torna da Cremona una sconfitta di misura (2-1) maturata in parte per sfortuna, in parte per mancanza di un gioco efficace. La Cremonese invece, senza strafare, ha approfittato di due ghiotte occasioni per tornare a vincere sul campo di casa e portare così a nove la serie di risultati utili consecutivi.

La gara non è stata ricca di episodi da rete, ma ha regalato diverse emozioni. Dopo il fischio d'inizio la Cremonese mostra di impacciata e la Biellese ne approfitta pressando l'avversario nella propria metà campo. Bianchi comunque non alcun pericolo serio. Va meglio alla Cremonese che al primo tentativo nell'area avversaria sblocca il risultato.

Al 13' su di Aiolfi, tocco di di Volpato per Foriani che, lasciato solo sulla sinistra, ha il tempo di coordinarsi e battere in girata l'incolpevole Mordenti. Immediata la della Biellese ma poco convincente. E' dalla fascia destra comunque che giungono i pericoli maggiori portati da Abate. Al 21' palla in area grigiorossa, respinta corta di Marcucci piedi del biscione che prova il tiro angolato: Bianchi devia e la palla tocca il palo prima tornare nelle mani dell'estremo difensore. Al 27' Pau tenta da fuori area ma la conclusione è fuori di un soffio. Poco dopo Abate scende ancora sulla destra, si porta sulla linea di fondo ma il suggerimento per l'accorrente Ligori è sbagliato.

La gara si anima allo scadere quando la Cremonese raddoppia. Corre il 45' quando Aiolfi palla sulla sinistra. Il centrocampista si accentra, finta il tiro e allunga a destra per Volpato che, lasciato solo supera Mordenti un morbido pallonetto.

Nella ripresa sullo studio Zini cala fitta nebbia, tanto che al 20' l'arbitro consulterà i capitani prima di decidere di far proseguire il match. Granai dopo l'intervallo getta nella mischia Cavicchia e Milano e la Cremonese subisce l'iniziativa degli ospiti che al 17' accorciano le distanze. Carbone riceve palla sulla destra, entra in area e sforza un tiro sul primo palo sul quale Bianchi si fa cogliere impreparato. 2-1.

La Cremonese decide di chiudersi maggiormente in difesa per agire in contropiede e la squadra ospite riesce più a penetrare nell'area grigiorossa e a rendersi pericolosa.

SERIE C2, GIRONE A, QUINDICESIMA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 11 RETI

Rondinella-Pro Vercelli 2-1

Rondinella: Mandrelli; Sitioni, Vitali; Nuti (46' Consoli), Pellegrini, Spinelli; Romero, De Bartolo (61' Galli) Paolini, Ascenti, Morelli. **Pro Vercelli:** Rasano; Bari, Passariello; Lorenzini, Motta, Vianello; D'Agostino, Andorno, Comi (79' Forlini), Ferretti, Mirabelli (70' Turi). **Arbitro:** Giancaloni di Foligno. **Reti:** 25' D'Agostino, 79' Vitali, Ascenti. **Note:** spettatori 500 Ammoniti Vitali, De Bartolo, Lorenzini, Turi.

Pro Patria-Pavia 1-1

Pro Patria: Caniato; Toniolo, Dato; Zaffaroni, Salvalaggio, Chiarotto (73' Pennacchioni); Asara, Farraresso, Dall'Acqua, Manicone, Porrido (80' Romairone). **Pavia:** Ramon; Gheller, Tubaldo; Camandrina, Zocchi, Dondo; Ambrosoni, Garzon, Tutone (76' Lo Russo), Rossini (79' Greco), La Cagnina. **Arbitro:** Ciampi di Roma. 5' Rossini, 55' Zaffaroni. **Note:** spettatori 1700. Ammoniti Dato, Asara, Rossini e Gheller.

Montevarchi-Pro Sesto 0-0

Montevarchi: Adami; La Bruna (46' Mocarelli), Contadini; Galeotti, Rocchini, Lepri; Vigna, Sio, Sansonetti (55' Saboga), Bonacci, Guarnieri (71' Ricci). **Pro Sesto:** Monguzzi; Gobba, Barjie; Ledesma, Terzi, Lambrughi; Donghi, Sensibile, Augliera (83' Colombo), Florijancic, D'Adda. **Arbitro:** Caresia di Siracusa. **Note:** spettatori 600 circa. Ammoniti Barjie, Lambrughi, D'Adda, Ledesma, Sio. Espulso all'87' Galeotti per somma di ammonizioni.

Meda-Poggibonsi 1-2

Meda: Redaelli; Cattaneo (52' Valenti), Nativi; Davide Corti, Balacchi, Goisis; Garavelli, Daniele Corti, Matarrese (74' Compiani), Galimberti, Amato. **Poggibonsi:** Puglisi; Marchetti, Olivieri; Mascci (61' Shadi), Fagacci, Scarpat; Callegari, Gemmi (74' Della Monica), Gastasini, Balocchi (87' Pacini), Brunetti. **Arbitro:** Gava di Conegliano. **Reti:** 7' Brunetti su rigore, Gemmi, Amato su rigore. **Note:** spettatori 500; ammoniti: Cattaneo, Daniele Corti, Marchetti e Callegari.

Novara-Alessandria 1-2

Novara: Bini; Polenghi, Soncin; Guida, Giuffetelli, Colombini (65' Minniti); Braiati, Di Chiara, Rubino, Brizzi, Dal Moro (55' Bigatti). **Alessandria:** Malatesta; Franchini, Moro (82' Bresciani); Porrini, Fasce; Serra (87' Corti), Scaglia, Spader, Sesia, Zirafa. **Arbitro:** Girardi di Sandonà. : 39' Rubino, 65' Zirafa, 84' Sesia. **Note:** spettatori migliaio circa per un incasso di 16.054.000; ammoniti: Polenghi, Soncin, Bini, Troiano, Sesia e Fasce.

Cremonese-Biellese 2-1

Cremonese: Bianchi; Foriani, Padretti; A. Coletto, Marcucci, Ragnoli; Mantovani (67' Tomeo), Aiolfi (67' Fusco), Pau (82' Marchesetti), F. Coppola, Volpato. **Biellese:** Mordenti; Consoli, Paggio; V. Coppola (46' Cavicchia), Mazzia, Berger (46' Milano); Abate, Spinale, Carbone (65' Desideri), Daccordo, Ligori. **Arbitro:** Sacco di Civitavecchia. **Reti:** 13' Foriani, 45' Volpato, 62' Carbone. **Note:** spettatori 800 circa, nebbia fitta per tutta la ripresa. Ammoniti Aiolfi, Volpato e Paggio.

Castelnuovo-Legnano 1-0

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Gazzoli; Garfagnini, Macellori, Fanani; Buglio (92' Tolaini), Fiori, Belluomini (89' Grassi), Barsotti (81' Malatesta), Felici. **Legnano:** Pavesi; Schenone, Modica; Marcat, Martin, Salvatori; Koffi (88' Panzeri), Garegnani, Moretti (70' Shala), Cardamone, Teribello. **Arbitro:** Di Renzo di Ostia Lido **Rete:** Buglio. **Note:** spettatori 400. Ammoniti: Gazzoli, Schenone, Marcat,

Viareggio - Sangiovannese 0-0

Viareggio: Montanari; Ferrara, Storti; Gemignani, Valotti, Fiale; Re David, Fommei, Bonuccelli, Cardona, Sansovini (81' Mannini). **Sangiovannese:** Tosti; Calori, Fantini; Capecchi, Calori, Cappelli; Proietti, Moscatello (64' Nocentini), Milesi (85' Salsiccia), Di Fiandra (94' Stanilla), Scipioni. **Arbitro:** Rubino di Salerno. **Note:** un migliaio di spettatori. Espulsi 71' Valotti, al'93' Cappelli, e al 90' l'allenatore in seconda del Viareggio Maddaloni.

Valenzana-Prato 0-3

Verderame; Morabito, Gabellini; Moriacchi, Furlanetto Biasotti), Beltrame (46' Rossi); Moro, Taverna, Panesi, Terraciano (52' Periotto), Menegatti. o: Toccafondi; Isolini, Gutili; Serrapica (73' Padoin), Bucchioni, Lamma; Antonini, Pagliuca, Maiolo (85' Cellini), Morfeo, Lugnan Campo). **Arbitro:** Zamboni di Padova. : 28' Antonini; 30' Lugnan; 43' Maiolo. **Note:** spettatori 500 circa. Ammoniti Moriacchi, Menegatti e Padoin.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALESSANDRIA	32	10	2	3	25	17
PRO PATRIA	31	9	7	0	20	9
SANGIOVANNESE		8	4	3	17	11
PRATO	26	7	5	3	19	13
CREMONESE	23	5	8	2	18	17
PRO VERCELLI	21	5	6	4	21	15
PRO SESTO	21	4	9	2	15	10
PAVIA	20	3	11	1	19	15
LEGNANO	19	5	4	6	15	15
CASTELNUOVO	19	5	4	6	16	20
MONTEVARCHI	15	3	6	6	16	18
MEDA	15	3	6	6	16	22
VIAREGGIO	15	4	3	8	19	26
	14	2	8	5	11	12
NOVARA	14	2	8	5	17	21
BIELLESE	13	3	4	8	13	23
RONDINELLA		1	7	7	9	16

10 reti: Dall'Acqua (Pro Patria), Nordi (Pavia), Rubino (Novara)
9 reti: Zirafa (Alessandria).
6 reti: Bonuccelli (Viareggio), Mirabelli (Pro Vercelli).
7 reti: Amato (Meda).
4 reti: Miccio (Viareggio), Scipioni (Sangiovannese), Lugnan (Prato)
5 reti: (Pro Vercelli), Donghi (Pro Sesto), Pau (Cremonese), (Biellese), Spader (Alessandria)
4 reti: Sansovini (Viareggio), Panesi (Valenzana), Augliera Sesto), Rossini (Pavia), lo (Legnano).
3 : Ferdinesso (Pro Patria), Brunetti A. (Poggibonsi), Cagnina (Pavia), Mocarelli (Montevarchi), Zago (Meda), Guttadauria (Legnano), Teribello (Legnano), Foriani C. (Cremonese), Belluomini (Castelnuovo), Buglio (Castelnuovo), Rossi (Castelnuovo), Murgita (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

16' 16/12 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	MONTEVARCHI
BIELLESE	CASTELNUOVO
LEGNANO	
PAVIA	NOVARA
POGGIBONSI	
PRATO	CREMONESE
PRO SESTO	PRO PATRIA
PRO VERCELLI	VALENZANA

SERIE D — GIRONE A

QUINDICESIMA GIORNATA: LO 0-1 RIPORTA LA SQUADRA DI JACOLINO AL VERTICE ALLA PARI CON LA FORMAZIONE CUGINA DI FRARA

L'Ivrea a Castelletto ritrova il primato

Annullato gol a Pingitore, contestata la rete di Bergantin

Sandro Bottelli
CASTELLETTO TICINO

La «valanga» Ivrea non travolge l'ultima arrivata (nel senso di ... promossa) squadra ticinese, ma la supera con un contestato golletto ... un quarto d'ora del termine. Secondo i padroni di casa, la premiata ditta Laghi-Bergantin ha lavorato palesemente in fuori gioco, ... il direttore di gara e i suoi collaboratori decidono che il gol è valido e così ... povera Castellettese ... ritrova per l'ennesima volta con un pugno di mosche. Jacolino: «Vittoria meritata, perché abbiamo avuto il maggior ...mero di occasioni e pure colpito una traversa». Vero. Cotta: «Abbiamo giocato bene e ci è stato negato un gol di Pingitore per presunto fuorigioco. In svantaggio ci siamo un po' demoralizzati». Ancora vero.

Venti punti di differenza in 14 giornate la dicevano lunga sulle potenzialità e la resa pratica delle due squadre, una in lotta per salire, l'altra per non retrocedere. La squadra di casa, ridimensionando per l'occasione le sue velleità offensive, si è giustamente preoccupata di allestire una barriera in grado di opporsi con successo al trio delle meraviglie Pierobon-Capecchi-Bergantin, autori di 32 delle 37 reti già messe a segno dagli eporediesi che vantano l'attacco più prolifico delle 162 squadre di serie D.

Nella Castellettese (31 giocatori già impiegati) sta per scattare la «rivoluzione» di dicembre. Se ne dovrebbero andare Dominos, Poncia, Testa, Formaini, forse anche Rota e Andreolli. Cotta cercherà di creare un gruppo forte, una quindicina di elementi con i quali tentare di acciuffare nel girone di ritorno l'ancora possibile salvezza.

DERTHONA TRAVOLTO, REAGISCE TARDI

TORTONA. Va al Voghera il derby dei poveri. La vittoria dei rossoneri per ...-2 sul Derthona è una boccata d'ossigeno per la «banda» di mister Domenicali. Per i padroni di casa continua la crisi. E' stata ... partita dai due volti con il Voghera cinico e determinato nel primo tempo: 3-0 per Barbieri e compagni il parziale. Reazione nella ripresa da parte dei padroni di casa che accorciano le distanze segnando in apertura ed in chiusura. Per i tacconcelli troppo pesanti le assenze di Aliotta, Salvagno, Arricca e Notari. Senza l'attacco titolare, Pastorino-Rastelli, il Voghera ha trovato nel baby Giribaldi e in Cardinali validissimi sostituti. Partono a tutta birra gli ospiti e all'11' passano: Cardinali ben smarcato sull'out sinistro crossa rasoterra in area, all'altezza del rigore Fonti indisturbato di piatto infila nell'angolino a sinistra di Musiari. Inesistente la reazione del Derthona ed anzi è il Voghera a raddoppiare al 32' con Cardinali su punizione da 25 metri: la palla si insacca all'incrocio dei pali senza che Musiari, proteso in tuffo, riesca a sfiorarla. Il Derthona sbanda ed il Voghera infierisce ancora allo scadere del primo tempo con il baby Giribaldi che servito al limite dell'area ... Re, finta la conclusione al volo, manda a vuoto Di Capita e sull'uscita di Musiari, infila ... un tocco di punta.

Ripresa con ... Derthona che presenta Simone al posto di uno spento Bugiolacchi: i leoncelli si gettano in avanti e al 49' accorciano le distanze con Massaro che in mischia, di testa, trafigge Bensi. Ma presto il forcing dei padroni di casa si attenua e il Voghera non corre più pericoli fino al 90' quando ... prodezza di Di Mattia, controllo e tiro da fuori area che sorprende Bensi, consente ... leoncelli di accorciare ulteriormente le distanze e di rendere meno pesante una sconfitta che dopo lo 0-3 del primo tempo sembrava potesse assumere proporzioni assai vistose. **(m. pu.)**

Borgosesia 1 – Moncalieri 2

BORGOSESIA. Doveva ... match che avrebbe definitivamente allontanato il Borgosesia dall'area pericolo. Invece la sconfitta interna contro il Moncalieri ha rimesso tutto in discussione, rilanciando le ambizioni salvezza dei torinesi. Insomma, per l'undici di Viganò, un passo indietro rispetto alle ultime esibizioni (compresa la battuta d'arresto contro l'Ivrea). Una squadra, quella valsesiana, che non riesce ancora ad avere continuità nel proprio gioco. Con il Moncalieri ... è bastata ... partenza sprint e il rigore di Rota per incanalare l'incontro sui binari favorevoli ai granata. Un errore difensivo, che ha permesso a Maglie di colpire indisturbato il pallone dell'1-1 dopo appena un minuto è stato, ofrse, l'episodio che, se non proprio deciso, ha dato un indirizzo diverso al match: «Abbiamo commesso un'ingenuità - conferma il coach valsesiano - che abbiamo pagato a caro prezzo. Sicuramente fossimo riusciti a gestire meglio il vantaggio, la gara avrebbe preso un'altra piega».

Invece il Borgosesia si è inspiegabilmente intimorito, non riuscendo, se non in un paio di circostanze, a trovare spunti offensivi. Il Moncalieri, reduce da sette sconfitte nelle ultime otto gare si è così potuto difendere con ordine e piazzare con Santoro il contropiede vincente. **(p. m. f.)**

Sanremese 2 – Casale 0

SANREMO. Il k.o. negli ultimi dieci minuti, tra l'82' ed il 91': prima un colpo di testa dell'argentino Galoppo, alto, quasi a campanile, sugli sviluppi di un corner, è andato ad infilarsi all'incrocio dei pali alla sinistra del portiere Azzaro; poi, in pieno recupero, mentre il Casale tentava un'affannosa e poco lucida reazione, su un rovesciamento di fronte, è stato Scanu, in area, a trovare il varco giusto per un rasoterra che ha superato il portiere nerostellato e chiuso del tutto la partita.

E' tramontato così, con un finale-choc, il sogno del Casale di uscire imbattuto ... Sanremo. Sogno che la squadra di Alzani aveva alimentato con una condotta di gara gagliarda, ribattendo a lungo la vivacità dei padroni di casa che hanno avuto il merito di insistere fino alla fine. Nelle file casalesi ha esordito, a centrocampo, Artiaco, 21 anni, arrivato ... Campobasso. Spostato in attacco nella ripresa, è stato protagonista delle occasioni più pericolose: suo il bolide che, al 48', ha costretto Perrone, portiere della Sanremese, ad una difficile deviazione; sua la grande occasione al 56' quando si è trovato solo, lanciato a rete, davanti al portiere, ma il suo tiro ha trovato pronto, ancora una volta, il portiere ligure alla parata. **(b.m.)**

Trino ... – Valle d'Aosta ...

TRINO. Pareggio giusto e senza grossi sussulti: Trino e Valle d'Aosta si annullano a vicenda e, alla fine, lo 0-0 accontenta entrambe le formazioni. Il match è stato equilibrato, con una leggera supremazia territoriale dei trinesi non coronata, però, da limpide occasioni da rete. Merito dei valdostani che, confermandosi la miglior difesa del torneo, ha saputo chiudere bene gli spazi offensivi dei padroni di casa, impedendo al duo Andric-G. Bisesi di mettersi in evidenza.

Senza Rotolo, squalificato, mister Viassi ha ridisegnato un Trino con una difesa a tre Parla, Gallina e Salacone (sacrificato Izzo) e un centrocampo più robu... dove ad appoggiare le fonti del gioco vercellese (Col e il rientrante Melchiori) il tecnico ha piazzato Canonico e Dattrino a spingere sulle fasce.

E nelle zona centrale si è sviluppata maggiormente la manovra. Così, faramente i due portieri ... stati costretti a intervenire.

Nel primo tempo da registrare una conclusione alta di Parla e una punizione fuori di G. Bisesi, per il Trino e un tiro da fuori di Pession. L'occasione più grossa al 75' con Spinelli che, lanciato tutto solo davanti a Locatelli perde l'attimo decisivo. **(p. m. f.)**

ADESSO E' STATO RAGGIUNTO IN TESTA ALLA GRADUATORIA DAI CONTERRANEI

Giornata-no per il Canavese Borgomanero strappa lo 0-0

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO

Le assenze di Caporziolli, De Paola e Fregnolato, un uomo per ogni reparto, pesano parecchio e il Canavese non passa con l'ostico Borgomanero (0-0), lasciandosi raggiungere al comando della classifica dall'Ivrea che passa sul campo della neopromossa Castellettese. Due punti persi?

«Niente affatto credo sia un punto guadagnato - risponde mister Gianni Frara che da ieri deve ridividere il primato con i cugini dell'Ivrea - abbiamo affrontato la squadra più in forma del momento che può contare ... un potenziale per nulla inferiore al nostro. Senza tre pedine fondamentali e con Pisasale e Colitti che devono ancora acquistare i ritmi giusti, abbiamo fatto il possibile».

I novaresi sono sbarcati a San Giusto con l'obiettivo di rendere la vita difficile alla prima della classe. Ci sono riusciti. La gara non è stata brutta, ma, nemmeno esaltante. Il primo tiro degno di nota arriva solo dopo mezz'ora quando Barbiero scarica in porta una punizione da oltre venti metri e Miglino vola alla sua sinistra e devia in angolo. Prima si erano registrati solo due deboli tentativi di Pisasale e di Bacchio e una malaugurata sforbiciata di Guidetti dal limite.

Nessuna delle tre conclusioni, però, finisce nello specchio della porta. A cinque minuti dal termine il bisonte Tozzi Borsoi si fa largo sulla destra, salta due avversari di prepotenza, ma poi sparacchia un diagonale che attraversa lo specchio della rete e finisce a fondo campo. Ad inizio ripresa Frara avvicenda Colitti e Vianello ... Arnetoli e Celestra.

Un doppio cambio per ...mentare la spinta sulle fasce (Bacchio lascia Arnetoli sulla destra e si sposta dalla parte opposta dove non si trova più davanti il suo ex compagno-armadio Brivio) e l'imprevedibilità del reparto offensivo.

Senza le giocate di De Paola, però, là davanti è davvero dura. Erbetta risponde pochi minuti dopo inserendo Nicolini e Giallonardo al posto di Finazzi e Baudinelli. Ma, dopo una parata di Miglino ancora su Barbiero e un tiro sporco di Tozzi Borsoi, è proprio Arnetoli al 66' a scaricare in porta da buona posizione, dopo essere stato imbeccato da Bacchio: Puggioni respinge.

A dieci minuti dal termine i padroni di casa partono in contropiede: Pisasale serve Arnetoli che da due passi scarica addosso a Puggioni in uscita. Il portiere devia la conclusione e nessuno in mezzo all'area è pronto per ribadire in gol.

E poi, in pieno recupero, c'è ancora tempo per un brivido che gela ancora di più i supporters canavesani. Giallonardo in contropiede galoppa solo verso la porta difesa da Miglino ma calcia incredibilmente fuori risparmiando alla capolista una beffa che sarebbe stata immeritata.

APPASSIONANTE GARA DECISA DA SCHEUBER: 1-0

Un Verbania super Il Savona si arrende

Sergio Ronchi
VERBANIA

Nulla da fare allo stadio dei Pini per il Savona reduce da una striscia di nove turni positivi. Una rete di Scheuber poco dopo la mezzora ha deciso un confronto appassionante ed incerto fino alle battute conclusive. La partita ha tenuto fede alle promesse, ... la squadra ligure che ha mostrato la solidità del suo impianto ed un Verbania che ... replicato senza complessi di inferiorità, raggiungendo con ... cuore e perfetta organizzazione tattica il quarto successo consecutivo. Inizio veloce, da registrare una conclusione sballata di Scheuber e un ottimo intervento in scivolata di Saresini che ferma in ... una puntata di Sala. Al 24' Lamberti si libera bene di Blasecotto ma conclude in modo impreciso. Alla mezzora Castagnone deve salvarsi in due tempi su pericoloso tiro di Contino. L'equilibrio si sblocca al 33': Scheuber si destreggia al limite dell'area e lascia partire un gran tiro che si insacca a fil di palo alla destra di Iacono vanamente proteso in tuffo. Il Savona accusa il colpo e rischia di subire il raddoppio un paio di minuti dopo: Motta entra in area e costringe il portiere a respingere con difficoltà, poi la difesa impedisce in extremis a Scheuber la ribattuta in gol. E' un momento d'oro per i padroni di casa. Poco prima del riposo giunge comunque la migliore palla gol per i biancoblu, con un tiro di Parrella e colpo sicuro ma Castagnone è pronto. Si riprende con gli ospiti decisi a ristabilire il risultato, invano. Al 66' gli ospiti restano in dieci, con Perrella che raggiunge anzitempo gli spogliatoi per un pugno sferrato a Motta. Passano tre minuti e si ristabilisce la parità numerica: ad essere allontanato è lo stesso Motta per fallo su Biffi. Nell'ultima parte della gara ci sono ... registrare una ... svista dell'arbitro che grazia Cocito per netto fallo da ultimo uomo su D'Antuono ed ancora un grande intervento di Castagnone su punizione di Bracaloni.

I BIANCOROSSI TORNANO A VINCERE IN CASA: 3-0

Tripletta del Cuneo condanna l'Imperia

Gian Piero Civalleri
CUNEO

Torna alla vittoria casalinga l'Ac Cuneo 1905. I biancorossi, ... digiuno di successi interni dallo scorso 23 settembre, vincono largamente contro l'Imperia, squadra votata soprattutto alla difesa. Il successo, che proietta i biancorossi in quinta posizione, è maturato nella ripresa e porta la firma di Lorenzo Buzzetti autore di una splendida doppietta; in pieno recupero, la rete di Falanga per il definitivo 3-0.

Cuneo in campo senza lo squalificato Lavelli e gli infortunati Bottaro e Giannasi; Imperia senza Bianchi, anch'egli fermato dal giudice sportivo. Gara subito a buon ritmo, con il Cuneo in avanti. Al 4' un lancio di Sabatini per Dolcetti costringe Minori all'uscita di piede... Dolcetti. Al 7' lancio di Lerda e Ferrari che conclude a lato. In questa fase è molto attiva la spinta di Lasalandra sulla fascia sinistra. Al 15' tiro-cross proprio del numero tre biancorosso, con Buzzetti che calcia su Minori da pochi passi. Al 29' calcio di punizione di Lerda con palla a lato di poco. ... vede in attacco l'Imperia, che al 31' sfiora il vantaggio: ma Soldano è molto bravo a neutralizzare la conclusione di Jannolo. Al 35', punizione di Dotti per il colpo di testa di Buzzetti che centra in pieno la traversa.

Nella ripresa subito emozioni. Al 6' Dotti viene espulso per doppia ammonizione. Al quarto d'ora anche l'Imperia rimane in dieci per il «rosso» inflitto a Jannolo, dopo un contatto a centrocampo. Il Cuneo attacca ed al 20' sblocca il risultato. Minori salva su Buzzetti in calcio d'angolo. Il corner è battuto ... Gardini per la superba elevazione del numero 9 biancorosso che batte Minori. Il 2-0 alla mezz'ora, ancora di Buzzetti, e sempre su angolo di Gardini. Nel finale Falanga subentrato a Lerda in contropiede sancisce il definitivo 3-0 per la squadra allenata da Massimo Storgato che chiuderà il 2001 sabato in anticipo a Borgomanero.

SERIE D, GIRONE A, QUINDICESIMA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 15 RETI

Borgosesia-Moncalieri 1-2

Borgosesia: Teti, Formantini (82' Golzio), Fagnoni, Alessandro Prini, Mondoni, Moretto, Ficco, Charutti (70' Stefano Prini), Rosano, Rota, Calo (55' Soncini). **Moncalieri:** De Biasio, Fantauzzo, Vallone, Maglie, Vivalda (65' Casamassima), Finocchiaro, Tagliaferro (71' Simonatti), Autori. Santoro (83' Torino), Cavaliere, Amatulli. **Arbitro:** Sassu di Alghero. **Reti:** 4' Rota su rigore, 5' Maglie, 69' Santoro.

Cuneo-Imperia 3-0

Cuneo: Soldano; Dotti, Lasalandra, Dolcetti, Tibaldo, Gardini, Ferrari (58' Cadenazzi), Sabatini, Buzzetti (78' Campioli), Lerda (71' Falanga), Giordano. **Imperia:** Minori; Dessi, Marrazza, Balducci, Quintavalle, Grande (79' Bella), Modenese, Turone (68' Lupo), Carattini, Jannolo, Arco. **Arbitro:** ... **Reti:** 6' ... 75' Buzzetti; 93' Falanga. **Note:** espulsi al 51' Dotti per doppia ammonizione e al 60 Jannolo per fallo di reazione.

Castellettese-Ivrea 0-1

Castellettese: Pedretti, Squizzato, Testa Alessio (75 De Paola), Cogheto, Lanvera, Cassani, Valsesia, Rota, Giovannetti (80' Formaini), Lorenzi, Pingitore **Ivrea:** Malo, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottini, Pizzimenti, Murante (62' Campagnaro), Capecchi, Pierobon (64' Laghi), Zucco, Bergantin (90' Caricato). **Arbitro:** Bersan ... Pordenone. **Rete:** 75' Bergantin. **Note:** espulso Lanvera all'86' per doppia ..., ammoniti Castagna, Capecchi, Murante e Cogheto, 300 spettatori.

Trino-Valle d'Aosta 0-0

Trino: Locatelli; Parla (90' Rao); Canonico, Gallina, Salacone; F. Bisesi, Dattrino, Col, G. Bisesi (78' Beccati), Melchiori, Andric. **Valle d'Aosta:** Marino, Mascheroni, De Tommaso, Pession, Brolla, Sogliani, Lenzoni (78' Grasso), Biranda, Spinelli (86' ... Dio), Cioffi (68' Volpone). Lunerdon. **Arbitro:** Granella di Nichelino. **Note:** spettatori trecento circa, ammonito Col.

Derthona-Voghera 2-3

...na: Musiari, Testa, Ferrante (64' Giacobbe), Schillaci, Di Capito, Piacentini, Massaro, Masconi (71' Di Trani), Bugiolacchi (46' Simone), Marsich, Di Mattia. **Voghera:** Bensi, Guarna (92'Guarna), De Nardin, D'Aprile, Ametrano, Dionisi, Re, Barbieri, Cardinali, Giribaldi (90'Di Gennaro), Fonti. **Reti:** 11' Fonti, ... Cardinali, 45' Giribaldi, 49' Massaro, 90' Di Mattia. **Arbitro:** Sandri di Venezia.

Verbania-Savona 1-0

Verbania: Castagnone, Baldo, Blasecotto, Saresini, Cacciatore, Dugnani, Motta, Ciana, Spartera, Didu (87' Losa), Scheuber (76' D'Antuono). **Savona:** Iacono, De Lucis (51' Cocito), Barone, Perrella, Biffi, ... Gioia, Contino, Bracaloni, Sala (79' Peluffo), Aloe, Lamberti (65' Gay). **Arbitro:** Lioce. **Rete:** 33' Scheuber. **Note:** espulsi Perrella al 66' e Motta al 69'; ammoniti Biffi, Cacciatore, Aloe, Dugnani, Cocito, Spartera.

Canavese-Borgomanero 0-0

Canavese: Miglino, Marchio, Maggio, Giovine, Bonato, Ragagnin, Bacchio, Barone (77' Busato), Pisasale, Colitti (49' Arnetoli), Vianello (49' Celestra). **Borgomanero:** Puggioni, Borella, Brivio, Runoia, Guidetti, Castiglioni, Finazzi (59' Nicolini), Saviazzi, Tozzi Borsoi, Barbiero, Baudinelli (69' Giallonardo). **Arbitro:** Fonti di Cesena. **Note:** ammoniti Marchio, Bonato e Colitti per il Canavese; Castiglioni e Finazzi per il Borgomanero.

Vado-Sestrese 0-0

Vado: Cancellara; Coghe, Bisio; Bonadies, Cappanera, Panucci; Santanelli, Fornaro (89' Attanà), Giribone (65' Prestia), Donato, Siciliano. **Sestrese:** Speranza; La Mattina (83' Lo Muzzo), Bertino; Glauda, De Matteis, Amao; Farsanna, Rosciglione, Soregna (87' Tagli), Zanardo, Veneruz (72' Menini). **Arbitro:** Martino.

Sanremese-Casale 2-0

Sanremese: Perrone; Corrias, Mottola; Della Maggiora (65' Santonicola), Giuntoli, Bocchi; Scanu, Lerda (84' Papa), Cosenza (17' Galoppo), Calabria, Prunecchi. **Casale:** ...; Milani, Falletta; Artiaco, Brandani, C. Greco; Bisighini, Vagnati, Giuliatti, Gioia (77' M.Greco), Sinatra. **Arbitro:** Ceravolo di Abbiategrasso. **Reti:** 82' Galoppo, 91' Scanu. **Note:** spettatori 600 circa; sole ... vento freddo; calci d'angolo 5-3 per il Casale; ammonito Calabria.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
IVREA	35	15	11	2	2	37	14
CANAVESE	35	15	11	2	2	25	11
SAVONA	32	15	10	2	3	26	12
SANREMESE	27	15	8	3	4	20	11
CUNEO	26	15	7	5	3	20	15
BORGOMANERO	25	15	7	4	4	19	12
VALLE D'AOSTA	24	15	5	9	1	19	8
...NO	21	15	5	6	4	19	19
VOGHERA	20	15	5	5	5	14	16
VERBANIA	17	15	4	5	6	12	18
BORGOSESIA	14	15	3	5	7	17	22
...	14	15	3	5	7	13	21
IMPERIA	14	15	3	5	7	11	20
CASALE	12	15	2	6	7	10	17
CASTELLETTESE	12	15	2	6	7	10	19
MONCALIERI	12	15	3	3	9	13	23
DERTHONA	...	15	2	6	7	7	17
SESTRESE	11	15	2	5	8	11	28

MARCATORI

12 reti: Pierobon (Ivrea).
10 reti: Bergantin (Ivrea).
9 reti: Capecchi (Ivrea).
8 reti: Bracaloni (Savona), Pisasale (Canavese).
7 reti: Calabria (Sanremese), Lerda (Cuneo), Giuliani (Casale).
6 reti: Rastelli (Voghera).
5 reti: Lenzoni (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Aloe (Savona), Sala (Savona), Santoro (Moncalieri), Rota S. (Borgosesia).
4 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Prestia (Vado), Lamberti (Savona), Buzzetti (Cuneo), Falanga (Cuneo), De Paola (Canavese), Ragagnin (Canavese), Rosano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
3 reti: Mascheroni (Valle d'Aosta), Bisesi F. (Trino), Melchiori (Trino), De Matteis (Sest... Prunecchi (Sanremese), Murante (Ivrea), Jannolo (Imperia), Bacchio (Canavese), Barbiero (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30

BORGOMANERO	CUNEO
CASALE	DERTHONA
IMPERIA	...
...	SANREMESE
MONCALIERI	CASTELLETTESE
SAVONA	BORGOSESIA
VALLE D'AOSTA	CANAVESE
VERBANIA	SESTRESE
VOGHERA	TRINO

Rav-4 a partire da L. 44.100.000*

TOYOTA
Provate la differenza.

Provate ad immaginare un'auto nuova.

KM. 0

Risparmio fino a
L. 8.000.000

A partire da **L. 35.900.000***
SCONTO ROTTAMAZIONE L. 6.000.000
oppure Tasso 0 + Navigatore Satellitare
L. 30.000.000 in 48 mesi**

Un'auto che vi piace. Che soddisfa le vostre necessità. Che nel suo prezzo competitivo comprende anche la manutenzione e l'assicurazione incendio e furto e che fra due o tre anni potrete cambiare con un'auto nuova, dotata di tutti i nuovi dispositivi di sicurezza e comfort, capace di soddisfare le vostre mutate esigenze. Un'auto che continua a non darvi pensieri, perché la manutenzione e l'assicurazione incendio e furto sono comprese nella quota mensile. Un'auto che dopo 24 o 36 mesi siete liberi di cambiare con un'altra auto nuova, garantita 3 anni o 100.000 km*, e che proprio dopo 3 anni potrete decidere di sostituire con una garantita 5 anni e 150.000 km, manutenzione e assicurazione incendio/furto inclusa...

Avensis Verso a partire da L. 45.600.000*

Yaris Verso a partire da L. 24.400.000*

Yaris a partire da L. 19.500.000*

VALORE TOYOTA Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

*Avensis, Avensis Verso e Corolla hanno garanzia di 5 anni e 100.000 km

** TAN e TAEG 0,50%
e IPT e METALLIZZATO ESCLUSI

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors
C.so Giambone, 33 - Torino
Tel. 011 3161961
C.so Ferrucci, 24/E - Torino
Tel. 011 4341900
C.so Francia, 138/A - Collegno (TO)
Tel. 011 4152293

AD Motors
C.so Vercelli, 66 - Torino
Tel. 011 2489100
C.so Vercelli, 285 - Torino
Tel. 011 200568

GIRONE A: PASSEGGIATA DELLA CAPOLISTA (4-1) ANCHE SUL CAMPO DEL RIVOLI

La Cossatese è già regina

L'Arona replica bloccando (1-0) un combattivo Dufour Varallo La Sunese fa pezzi l'entusiasmo (2-0) del lanciato Cirièvauda

La Cossatese è campione d'inverno una giornata di anticipo. Ha superato come un rullo compressore anche la trasferta di Rivoli. L'inseguitrice Arona, penalizzata dall'assenza del suo «faro» Rovellini, ho dovuto soffrire di più contro la Dufour, ma alla fine è riuscita a trovare il gol con Angelo Tamilia, un ragazzino. Il match clou domenica prossima, che vedrà l'Arona sul campo dell'imbattuta capolista, dirà se i giochi potranno riaprirsi nel girone di ritorno o se, come i più pensano, questo campionato debba considerarsi virtualmente chiuso già a metà del suo cammino.

La Cossatese ha un tifoso «doc» a Solcio di Lesa, sul lago Maggiore. E' Bruno Padulazzi, 74 anni ben portati, «interista» prima di professione e poi di fede, già allenatore della grande Cossatese che nel '71-'72, quindi esattamente trent'anni fa, vinse un campionato di serie D guadagnandosi l'accesso alla C, allora a girone unico. Ricorda Padulazzi: «Fu proprio un exploit. Perché nè io nè il compianto Arrigo Aglietti pensavamo di poter andare tanto lontano. Ma la squadra era forte e compatta. Auguro alla Cossatese di oggi di ripetere i successi di quella che fu la mia squadra». In quella Cossatese c'erano Borgato e De Girardi, Andero e Pelizzari, Sala, Caccaro, il prematuramente scomparso Roberto Poiré, quindi Rossini, Andreotti, Casagrande, Crosio, Aliperti, Molli, Porzio e il non dimenticato «enfant terribile» Paolo Soldier, che sarebbe arrivato molto lontano; mentre l'anno successivo, in serie C, venne inserito anche il talentuoso Cavagnetto, un vercellese di Roppolo. Padulazzi, prima di diventare allenatore, aveva giocato per cinque stagioni nell'Inter, terzino, vincendo due campionati consecutivi tra il '52 e il '54. I suoi compagni di squadra erano Ghezzi, Giacomazzi, Neri, Nesti, Armano, Nyers, Skoglund, Mazza, Giovannini «veleno» Lorenzi. Inter e Cossatese, un binomio decisamente di moda quest'anno.

Dai papaveri alle paparo. Una autorete di Pianotti spiana alla Sunese la via del successo il Ciriè. Un rigore di Massimino mette kappao la Varalpombiese a Nole Canavese. Pareggi di sapore vagamente natalizio quelli tra Cerano e Oleggio e tra Settimo e Lascaris. Rivarolese coraggiosa a Gravellona dopo l'espulsione di Dandres: Vallarella, doppietta di Forzani, poi Frumento. Per la serie «Chi semina raccoglie». Più botte che botti a Castellamonte dove il Pro Settimo prima perde due giocatori (Cesare e Lambo) e poi anche la partita.

Coppa Italia. Rivarolese (3-0 a Caselle contro il Borgaro) e Asti (2-0 al Canelli) sono le due ultime qualificate per i quarti di finale, che propongono mercoledì 12 le seguenti sfide: Romentinese-Arona, Fulgor Valdengo-Tollegno-Rivarolese, Saluzzo-Asti e Orbassano Venaria-Pinerolo. Partite di ritorno il 9 gennaio.

[san.bot.]

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	34	10	4	0	35	10
ARONA	30	9	3	2	24	12
CIRIÈVAUDA	22	6	4	4	19	16
RIVOLI	21	5	6	3	17	15
LASCARIS	20	5	5	4	19	13
D. VARALLO	19	5	4	5	17	20
C. VALLORCO	18	4	6	4	19	24
OLEGGIO	17	3	8	3	12	11
SUNESE	16	3	7	4	17	15
SETTIMO	16	4	4	6	14	19
CERANO	15	3	6	5	10	11
VARALPOMB.	15	3	6	5	21	26
PRO SETTIMO	14	3	5	6	26	27
RIVAROLESE	13	1	10	3	13	18
SP. NOLESE	13	3	4	7	9	20
	10	2	4	8	12	27

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30

COSSATESE	
D. VARALLO	RIVOLI
LASCARIS	SP. NOLESE
OLEGGIO	SETTIMO
CIRIÈVAUDA	CERANO
PRO SETTIMO	GRAVELLONA
RIVAROLESE	C. VALLORCO
VARALPOMB.	SUNESE

GIRONE : MENTRE SI E' CONCLUSA IN PARITA' (1-1) LA SUPER SFIDA TRA FOSSANESE E LIBARNA

Un trono per il Pinerolo

Ad Acqui i pinerolesi (4-0) si dimostrano i più forti dell'andata Una raffica di gol (tre per parte) tra Chieri e Sommariva Perno

Paolo Accossato

Prendete la classifica della scorsa settimana, date per scontato che la prima in graduatoria abbia vinto e che l'ultima sia stata sconfitta. Poi aggiungete un punto a tutte le altre squadre e avrete la griglia dopo questa domenica che offre parecchi gol ma anche sei pareggi su otto match. Tutto dunque come prima? Neppure per sogno. Il Pinerolo approfitta del nulla di fatto su tutti gli altri campi incorona campione d'inverno una giornata di anticipo. Il Libarna, l'unica formazione che poteva ancora dargli fastidio non passa infatti a Fossano al termine di un match dove lo straordinario alla fine è risultato normale.

In fondo, il Nizza Millefonti sconfitto a Cherasco va a nove punti dalla penultima. Con un girone di andata fatto di soli due pareggi, zero vittorie e, per ora, dodici sconfitte riesce difficile pensare ai torinesi ancora in Eccellenza nella prossima stagione.

Ma andiamo ordine. La graduatoria vede il Pinerolo primo quattro punti di vantaggio sul Libarna e ben nove sul quartetto Fossanese, Orbassano Venaria, Saluzzo e Novese. Fino ad oggi la squadra di Cristiano non ha mai perso e, soprattutto, quasi ovunque ha convinto: secondo miglior attacco e difesa meno perforata e dimostrazione che i campionati si vincono anche prendendo pochi gol. E quando Rubino resta a secco e Capobianco in panchina per i postumi di un attacco influenzale, ci pensano Biandizzi, Nastasi, Iaria e Raimondi a completare un poker stordente per il povero Acqui che nella ripresa va nel pallone in difesa e si arrende alla compattezza dell'undici biancoblù.

A Fossano si assiste ad un concentrato di spigolosità difficili da rintracciare in tutto un campionato: in ordine sparso, un rigore parato, tre espulsi (tra i il portiere ospite), undici ammoniti, l'estremo difensore dei padroni di casa Berardo fuori per un grave infortunio ad un ginocchio. Alla fine a D'Errico risponde Calzati in una botta e risposta tra bomber che fissa l'1-1 conclusivo gradito soltanto al Pinerolo.

Al mercato del pareggio si trovano poi spartizioni di punti di tutte le fogge: si va dagli 0-0 poveri di emozioni di Saluzzo-Centallo e Ovada-Orbassano Venaria, al pari senza gol in mezzo alla nebbia di Bra-Giaveno Coazze.

Saluzzo con il Centallo perde una grossa occasione per staccare il quartetto all'inseguimento del Pinerolo mentre il Cumiana, praticamente per tutta la partita in dieci, resiste alla Novese e porta a casa un punto insperato. A Chieri capita tutto nell'ultimo quarto d'ora: cinque gol, un espulso e rete del pareggio ospite in piena Cesarini dopo che all'88' i padroni di casa conducevano ancora per 3-1.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	32	9	5	0	25	9
LIBARNA	28	8	4	2	24	11
FOSSANESE	23	5	8	1	20	15
ORB. VENARIA	23	5	8	1	21	15
SALUZZO	23	6	5	3	18	15
NOVESE	23	7	2	5	22	24
BRA	20	5	5	4	20	14
ACQUI	20	5	5	4	11	16
CENTALLO	18	4	6	4	15	14
CUMIANA	18	4	6	4	19	25
OVADA	16	4	4	6	12	13
GIAVENO C.	15	4	3	7	15	17
CHIERI	14	3	5	6	20	26
P.	12	3	3	8	15	21
CHERASCHESE	11	2	5	7	17	26
NIZZA MILL.	2	0	2	12	10	31

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30

CENTALLO	CHIERI
GIAVENO C.	CHERASCHESE
LIBARNA	SALUZZO
NIZZA MILL.	
NOVESE	FOSSANESE
ORB. VENARIA	ACQUI
PINEROLO	OVADA
SOMMARIVA P.	CUMIANA

Arona-Dufour Varallo 1-0

Arona: Ferrario, Frattini, Guidi, Fantoni (70' Tamilia), Correa, Comunelli, Barbieri (67' Lichi Simone), Didò, Bortoletto (87' Lichi Marco), Famulari, Russo **Dufour Varallo:** Fiorio, Valenti (69' Erbetta), Ferrini, Villarboito, Maffei, Andolfo, Rotando, Maio, Bobice, Biolcati, Pavanati (75' Relici) **Arbitro:** Croce **Rete:** Tamilia. **Nota:** 150 spettatori.

Castellamonte-Pro 3-1

Castellamonte: Proietti, Piotto, Marchetto (70 Volpe), Gattuso, Pasquato, Perga, Forte (70' Bruno-Mattiet), Puttomati, Vallomy (85' Laurenti), Bellino, Bono Francesco. **Pro Settimo:** Ficetti, Virzi (58' Cesare), Fassio (78' Negro-Frer), Lambo, Cristino, Miele (15' Alberti), Andretta Fabio, Fenton, Cattalano, Munao, Riccardi. **Arbitro:** Tidona. **Reti:** 48' Pasquato, 50' Forte, 65' Vallomy, Andretta Fabio. **Note:** espulsi Piotto e Cesare al 70' e Lambo al 73'

Cerano-Oleggio 0-0

Cerano: Murari, Moretti, Minutillo, Garavaglia, Casablanca, Paganini, Borruto, Bruschera, Brahimi (85' Spigolon), Magugliani (81' La Rosa), Salerio **Oleggio:** Passaretta, Serra, Agostini, Mammetti, Serina, Majerna, Merchetti (60' Ferrari), Lavecchia, Corno (7' Sala), Daina, Simonetti. **Arbitro:** Rago. **Nota:** un centinaio di spettatori.

Gravellona-Rivarolese 2-2

Gravellona: D'angiò, Comina, Forzaru, Fantone, Caccon, Gherardini (69' Porini), Stasolla, Ferris, Coscia, Bionda, Urbano. **Rivarolese:** Stoppa, Lonardi, Dandres, Cortese, Frumento, Vona (84' Naretto), Masi, Palmieri, Pompogno (46' Di Cesari), Vallarella (71' Porrini), Ronco. **Arbitro:** Comito. **Reti:** 55' Vallarella, 67' 82' Forzani, 84' Frumento. **Note:** espulso Dandres al 34'.

Nolese-Varalpombiese 1-0

Nolese: Veronesi, Galletti (46' Campaci), Guadagna, Crinti, Cavagnero, Nistico, Gravina, De Filippi Massimino (82' Guaglione), Di (94' Sanseverino), Bertot **Varalpombiese:** Rizzon Matteo, Bertolotti Mora (86' Tonali), Zatta, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Valsesia, De La Fuente (55' Fumagalli), Stefanoni, Massara, Briganti. **Arbitro:** Liturco. **Rete:** 4' (rigore) Massimino.

Rivoli-Cossatese 1-4

Rivoli: Oddonetto, Scirè (46' Colangelo), Di Marzo, Ughetto, Renzi, Sordello, Rizzo (52' Bonin), Romeo, De Riggi, Trombini (60' Insogna), Bongera. **Cossatese:** Buda, Ciarmatori, Adamo, Grosso Paladin, Lodini, Di Bartolo, Giannini (88' Greco), Zocco (79' Baù), Pallitto (84' Padula), Parisi. **Arbitro:** Bonocore. **Reti:** 43' Di Bartolo, (rigore) Di Marzo, 67' Pallitto, 78' Parisi, 87' (rigore) Giannini. all'8' Oddonetto ha respinto un rigore di Giannini.

Settimo-Lascaris 1-1

Settimo: Zamuner, Lentini, Gasparini, Alestra (70' Andronico), Viola, Fossa, Barbero, Vannucci, Pia, Sartori (85' Raggio), Saracino (48' Zaccone Giuseppe). **Lascaris:** Trabucco, Valpreda, Musacchio (50' Ciravegna), Falco, Schina, Perri, Mendes, Carotenuto, Broccanello, Di Natale (15' Procacci), Hosquet. **Arbitro:** Pallabazzer. **Reti:** 15' Valpreda, 26' Gasparini.

Sunese-Cirièvauda 2-0

Sunese: Marmonti, Cotti Luca, Foglia, Calabrese, Capnoli (75' Cusaro), Poli, Cestari, Zerra (70' Zago), Cotti Davide (80' Fregonara), Gualteo, Tumonolo. **Cirièvauda:** Rizzi, Pianotti, Fioccardi, Manavello, Morin, Prete (70' Vaccarone), Morello (60' Ruggiero), Montanarelli, Boccia (77' Renzi), Policaro, Guastalerri. **Arbitro:** Calterino. **Reti:** 30' (autorete) Pianotti, 76' Gualteo.

Acqui-Pinerolo 0-4

Acqui: Rapetti, Longo, Bobbio, Amarotti, Angelani, Montobbio, Escobar (70' Gillio), Ballario, Guazzo (83' Caccarelli), Baldi (62' Olivieri), Manno **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino, Salvai, Amalulli (64' Galizia), Villone, Biandizzi, Iaria, Caputo, Rubino (75' Macario), Nastasi, Raimondi. **Arbitro:** Dovano. **Reti:** 38' Biandizzi, 83' Nastasi, 77' Iaria, 81' Raimondi.

Bra-Giaveno Coazze 0-0

Bra: Dal Seno, Antona, Di Dio, Rinaldi, Fava, Scognamiglio, Giacalone, Busolin, Pasquariello (75' Passone), Cocuzza (72' Lenta), Ballario. **Giaveno Coazze:** Amelino, Moncalieri, Cerrato, Billia, Zangrandi, Di Carlo, Sperandeo, Lanfella, Principato (75' Amella), Formato (58' Dugato), Palmieri (80' Manes). **Arbitro:** Nicola. **Note:** espulso all'84' Busolin per doppia ammonizione.

Cheraschese-Nizza Millefonti 1-0

Cheraschese: Barale, D'Asaro, Giordano (70' Pisaddu) Bussolo, Veglio, Monzo, Basano, Vercicco, Martelli, Ceddia, Giuliana. **Nizza Millefonti:** Pischiutta, Sassone, Vaccarono (30' Grande), Cataldo, Opsi, Giorgio, Coco, Chatti, Contorno, Gentile (46' Galluzzo), Laccetta (75' Ogilno). **Arbitro:** Gualtieri. **Rete:** 38' Ceddia **Note:** espulso Giuliano 75' per gioco falloso.

Chieri-Sommariva Perno 3-3

Chieri: De Robertis, Valoti (46' Sedino), Bozzato, Serra, Spugna, Cioppina, Tinozzi, Migliore, Volpe (82' Mula), De Masi, Reale (67' Conrotto) **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo, Marengo, Terracciano, Campra, De Maria (70' Abruzzese), Rolle (40' Gallo), Meliano, Venturo (55' Nisev), Ferrero, Brunetto. **Arbitro:** Castano. **Reti:** 25' Volpe (rig.), 75' Brunetto, 80' Migliore, 85' Spugna, 88' Nisev, 93' Ferrero. **Note:** espulso all'81' Terracciano (doppia ammonizione)

Cumiana-Novese 2-2

Cumiana: Cioccarolo, Solaro, Chiaussa, Fadda (27' Corcella), Tresoldi, Giorsa, Bolognesi (53' Coccolo Alessandro), Cozzula, Colace, Frasca (70' Serra), Coccolo Stefano. **Novese:** Balbissara (46' Fuselli), Primizio, Macchiavello, Guasco (88' Perri), Danzè, Barbieri, Capra, Rondi, Culrupi, Anselmi, Caccese. **Arbitro:** Valdinoci. **Reti:** 8' Culrupi, 43' Frasca, 46' Colace, 49' Anselmi. **Note:** espulso Tresoldi al 30' per fallo di mano.

Fossanese-Libarna 1-1

Fossanese: Berardo (67' Bersano), Gallipoli, Fantino, Manfredi, Panizza, Calandra, Delana, Borgna, D'Errico, Isoldi (81' Romeo), Patrini (57' Vallone). **Libarna:** Frisone, Ferrari, Patrini, Bordini, Ravera, Spinetta (80' Marchesotti), Odino, Calzati, Paci (81' Luppi), Zoni **Arbitro:** Lo Russo. **Reti:** 21' D'Errico, 67' Calzati. **Note:** espulsi al 65' Fantino e all'81' Bordini; all' 80' Frisone uomo. Al 34' Berardo para un calcio di rigore a Calzati.

Ovada-Orbassano Venaria 0-0

Ovada: Spinelli, Fregadi, Perata Daniele, Perata Davide, Cremonesi, Carozzi, Giraud (83' Tassinari) (90' Sala), Brignoli, Cugnasco (66' Anello), Mossetti, Roveta. **Orbassano Venaria:** Colombino, Pepe, Rignanese, Ferro, Camani, Fornesi, Di Matteo (81' Barbaro), Grassitelli, Greco Ferlisi, De Martini (70' Bessone), Montello (60' Mastrolanni). **Arbitro:** Dutto. **Nota:** espulso al 51' Pepe.

Saluzzo-Centallo 0-0

Saluzzo: Campana, Matta, Camisessa, Caridi, Rosa (78' Marzanati), Volcan, Bianco, Robles (69' Corsaro), Sastre Lopez (70' Roaso), Barale, Dutto **Centallo:** Falco, Tomatis, Viviano, Dalmazzo, Lingua, Bianco, Carignano (68' Turini) (90' Stoppa), Parola, De Dominici, Kjeldsen, Quaglieta. **Arbitro:** Giorgianni

PROMOZIONE, QUATTORDICESIMA GIORNATA: CON UN D'ANTICIPO HANNO GIA' STAGIONE BARENGO

GIRONE A

RISULTATI

BARENGO	FONDOTOCE	2-1
BIELLA V.L.	VARZESE	9-0
VOGOGNA	VIRTUS V.	0-0
CANNOBIESE	CALTIGNAGA	1-3
GALLIATE	MOMO	1-2
GOZZANO	F. VALDENGO T.	1-1
ROMENTINESE	TRECATE	4-2
VALDOSSOLA		2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARENGO	37	12	1	1	26	4
BIELLA V.L.	31	9	4	1	40	12
F. VALDENGO T.	28	8	4	2	34	11
ROMENTINESE	28	8	4	2	30	15
VALDOSSOLA	26	8	4	4	22	15
MOMO	22	6	4	4	12	12
FONDOTOCE	20	5	5	4	14	15
VIRTUS V.	19	5	4	5	19	17
GOZZANO	19	5	4	5	13	11
CALTIGNAGA	15	3	6	4	15	16
VOGOGNA	14	3	5	5	13	17
BORGOVERC.	13	3	4	7	19	22
GALLIATE	12	3	3	8	16	34
TRECATE	9	1	6	7	10	21
CANNOBIESE	7	1	4	9	10	25
VARZESE	1	0	2	12	5	51

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30

BORGOVERC.	
CALTIGNAGA	ROMENTINESE
F. VALDENGO T.	FONDOTOCE
GOZZANO	BIELLA V.L.
	VALDOSSOLA
TRECATE	
	VOGOGNA
VIRTUS V.	CANNOBIESE

I biellesi del Villaggio Lamarmora hanno mitragliato di gol il fanalino di coda della classifica ovvero l'incolpevole Varzese. La partita è stata tuttavia giocata dagli ossolani fino all'ultimo secondo tanto da meritare l'onore delle armi. Le reti dei rossoverdi padroni di casa portano la firma di Barone (tripletta), Rossi e Achilli (in doppietta), Morello e Pellerey. In vetta alla classifica così come in coda non ci sono cambiamenti di rilievo. Primeggia sempre il Barengo che con i tre punti incassati contro il FondotoceRamate (gol di Marzanoe e Quartaroli) si laurea campione d'inverno con giornata di anticipo. Raggiunge il terzo posto condividendolo con il Fulgor Valdengo, la Romentinese. I verdearancio hanno concluso il derby contro il Trecate con due marcature di scarto: Squeo e Forzatti hanno totalizzato entrambi una doppietta mentre Maccagnola del Trecate ha calciato sopra la traversa un rigore. Il Valdossola ha sconfitto con Sansone e Bogani il Borgovercelli nonostante gli fosse stato espulso il portiere Carusi al 40'. Successo fuori casa del Momo sul Galliate grazie alle due realizzazioni Vaschi. Vince in trasferta pure il Caltignaga contro la Cannobiese: In rete due volte Miglio coadiuvato da Agliata. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

ALMIGNANO	FILADELFIA	1-1
AOSTA SARRE	QUINCINETTO	2-0
CHARVENSOD	MATHI	3-2
EUREKA S.	ST. CHRISTOPHE	2-1
ISSOGNE	CASELETTE	3-0
LUCENTO	2B SUSA	1-1
POZZOMAINA	BORGARO	1-0
VICTOR FAVRIA	OLTREPO	2-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
AOSTA SARRE	34	11	1	2	25	9
CHARVENSOD	30	9	3	2	25	10
LUCENTO	29	8	5	1	25	9
VICTOR FAVRIA	27	9	0	5	22	12
2B SUSA	23	6	5	3	24	18
MATHI	22	7	1	6	29	18
ALPIGNANO	18	5	3	6	18	19
QUINCINETTO	16	4	4	6	15	21
OLTREPO	16	5	1	8	19	26
ST. CHRISTOPHE	15	4	3	7	19	24
BORGARO	15	5	0	9	16	20
EUREKA S.	15	4	3	7	12	23
POZZOMAINA	15	4	3	7	14	32
FILADELFIA	13	3	4	7	13	23
CASELETTE	6	1	3	10	6	24

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30

BORGARO	LUCENTO
CASELETTE	AOSTA SARRE
2B SUSA	POZZOMAINA
FILADELFIA	VICTOR FAVRIA
MATHI	EUREKA S.
OLTREPO	CHARVENSOD
QUINCINETTO	ISSOGNE
ST. CHRISTOPHE	ALMIGNANO

L'Aosta Sarre si impone per 2-0 sul Quincinetto Tavagnasco ed allunga le distanze sulle immediate inseguitrici. Ferrari e Lo Piccolo pongono i propri sigilli all'affermazione dei padroni di casa. Non va oltre il risultato di parità il Lucento contro la Duebisusa: ospiti in vantaggio grazie a Montalto; pari metropolitano firmato da Cattalano. Avanza lo Charvensod, ora terzo, dopo il successo sui Matti Scatenato Turato per i valligiani, autore di una tripletta, mentre Lo Pera e Buggio realizzano per gli "orange". Oltrepo San Mauro corsaro in casa del Victor Favria Salassa: decidono la doppietta di Forno ed il centro di Ruzza, mentre le parziale rimonta canavesana è opera di Viaggiano e Oberi. Rizzo due volte e Marsan sono i protagonisti dell'affermazione dell'Issogne sul fanalino di coda Caselette. Spartizione della posta tra Alpignano e Filadelfia Solido per i locali e Alessi per gli ospiti che segnano nel giro di tre minuti. Nella parte bassa della classifica, importanti affermazioni per Eureka Settimo e Pozzomaina. I primi superano il Saint Christophe grazie alle marcature di Pizzolo e Di Gioia (Gerbore per gli ospiti), mentre i torinesi hanno la meglio, di misura, con Rosin,sul Borgaro. **[pie.lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

ALBESE	A. BENESE	1-2
CHISOLA	NARZOLESE	0-0
CORNELIANO	AIRASCHESE	1-3
G. TROFARELLO	NICHELINO	1-1
LUSERNA	CARMAGNOLA	0-1
PIOSSASCO	SAVIGLIANESE	0-2
PRO DRONERO	SOMMARIVESE	2-0
VILLAFRANCA	VALLI MONR.	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	29	9	2	3	34	18
AIRASCHESE	27	8	3	3	26	20
	24	7	3	4	27	16
CHISOLA	24	6	6	2	13	6
G. TROFARELLO	23	5	8	1	18	10
	23	6	5	3	25	18
SAVIGLIANESE	20	5	5	4	19	16
PIOSSASCO	19	5	4	5	20	24
A. BENESE	18	4	6	4	15	14
SOMMARIVESE	17	4	5	5	20	25
	15	3	6	5	18	21
NARZOLESE	14	2	8	4	15	19
CARMAGNOLA	14	3	5	6	12	22
VILLAFRANCA	13	3	4	7	15	26
VALLI MONR.	11	3	2	9	20	29
LUSERNA	7	1	4	9	16	29

TURNO

15° DI ANDATA 16/12 - 14,30

AIRASCHESE	PRO DRONERO
A. BENESE	VILLAFRANCA
CARMAGNOLA	ALBESE
	PIOSSASCO
NARZOLESE	LUSERNA
SAVIGLIANESE	
SOMMARIVESE	CORNELIANO
VALLI MONR.	CHISOLA

Classifica più in vetta al girone C dopo il quattordicesimo turno, caratterizzato da ben cinque successi delle formazioni viaggianti. L'Albese conserva la «leadership», ma vede il suo vantaggio ridursi a 2 sole lunghezze a causa del «colpaccio» dell'Augusta Benese del Andreano Audetto. Per i langaroli è andato a segno Morena, mentre per gli ospiti ha realizzato una «doppietta» lo scatenato Cruti.

L'Airaschese si porta a 2 punti dal vertice, espugnando il terreno Corneliano con due gol di Blondolino ed una rete di Scavino; centro di Di Guilmi per i padroni di casa. Salgono le azioni di Saviglianese e Pro Dronero. I maghi piegano in trasferta il Piossasco «doppietta» di Valinotti; i dronesi hanno la meglio sulla Sommarivese con reti di Ariaudo e Perri, anche se perdono Bruno per un grave infortunio di gioco al ginocchio.

L'attesa sfida tra Gleise Trofarello e Don Bosco si chiude parità reti di Schifano e Pignataro. Davanti anche il Chisola rallenta, fermato sul nulla di fatto da una buona Narzolese. Nella zona bassa della classifica, passi importanti per la Carmagnolese, impostasi a Luserna con gol di Berutti, e per il Valli Monregalesi, andato a vincere a Villafranca con doppietta di Leonard Juku. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

ASTI	GAVIESE	0-0
CASTELLAZZO	SANDAMIANF.	0-0
CAVAGLIA	NOVA ASTI DB	1-1
MONCALVESE	SALE	3-0
PIOVERA	LA CHIVASSO	0-3
SAN CARLO	CRESCENTINESE	3-0
SANTHIÀ	JUNIOR M.GIR.	1-0
TONENGHESE		0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALVESE	27	7	6	1	24	14
CANELLI	26	8	2	4	20	16
ASTI	24	5	9	0	23	6
	24	6	6	2	19	15
SAN CARLO	23	6	5	3	15	7
CASTELLAZZO		4	6	1	13	11
GAVIESE	19	4	7	3	11	8
SANDAMIANF.	19	4	7	3	16	15
TONENGHESE	18	6	4	5	13	12
CRESCENTINESE	18	4	6	4	19	18
LA CHIVASSO	17	4	5	5	19	17
SANTHIÀ	17	3	8	3	9	12
CAVAGLIÀ	12	2	6	6	12	23
SALE	12	3	3	8	17	29
PIOVERA	9	1	6	7	12	22
JUNIOR M.GIR.	1	1	1	10	14	30

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30

CANELLI	SAN CARLO
CRESCENTINESE	MONCALVESE
GAVIESE	CAVAGLIÀ
JUNIOR M.GIR.	CASTELLAZZO
LA CHIVASSO	ASTI
NOVA ASTI DB	SANTHIÀ
	PIOVERA
SANDAMIANF.	TONENGHESE

Nuovo allungo della Moncalvese, che stacca Asti e Nova Asti. L'unica a tenere il passo della capolista è il Canelli. Gli aleramici hanno battuto per 3-0 in casa il Sale, riscattando così il passo falso di domenica scorsa con il La Chivasso. A segno al 26' Valpreda e nella ripresa Michele Torretta su rigore e Incardona. Il Canelli è andato a vincere misura sul difficile campo della Tononghese, con rete decisiva di Piazza al 60'. Arrancano le due squadre del capoluogo. L'Asti, che non vince in casa dal settimo turno (4-0 al Cavaglià), si è fatta stoppare «Censin Bosin» sullo 0-0 dalla Gaviese. La Nova Asti ha pareggiato 1-1 con il Cavaglià, in una partita in cui il ruolo di protagonista l'ha recitato l'arbitro con sei espulsioni (Mancini e Torrisi per i padroni di casa; Pesce, Macario, Bochicchio jr e Bochicchio sr., l'allenatore, per la Nova). I gol sono stati di Carnà (Nova) al 36' e Guerrini al 55'. Risale prepotentemente la china anche il San Carlo, ora quinto, che ha superato la Crescentinese per 3-0 (doppietta di Re e Linarello i marcatori). Stesso punteggio per La Chivasso corsaro a Piovera: in gol Battistello e Bruno (2). Il Santhià ha regolato con il minimo sforzo (1-0) il fanalino di coda Giraudi con una segnatura di Ciro Ferrara. Infine, pari a reti bianche tra Castellazzo e San Damiano. **[e.a.]**

IMPRESA DELLE PIEMONTESI NELLA SUPERSFIDA DI SERIE A1 FEMMINILE: SCHIANTANO LE CAMPIONESSE D'ITALIA DEL PARMA (70-66)

La Copra Alessandria è fra le grandi

Alla Cipir lo scontro al vertice della C1 contro la Zimetal

Fabrizio Turco
TORINO

La Copra tra le grandi del basket nazionale. La consacrazione definitiva è giunta contro la campionesse d'Italia del Parma, sconfitte al termine di una di quelle gare che rimangono impresse a fuoco nella mente dei tifosi. La trascinatrice, ancora uno volta, è Robinson, ma tutte hanno giocato una partita straordinaria **Copra Al-Parma 70-66 (17-11) (32-20) (45-46). Copra Alessandria:** Gabbe, Gruppi 7, Rezonglì 5, Robinson 30, Vicenzetto 6, Zacchini 2, Zotova 9, Wicks 11, Bello.

Serie B1. Primo tempo difficile; poi la 3B6 conquista la terza vittoria casalinga consecutiva. Ancora assente Della Valentina e grande prova di Barantani. **3B6 Castelletto-Siena 74-70 (11-21) (29-37) (56-52). 3B6 Castelletto:** Prelazzi 12, Sales 10, Barantani 24, Bianchi, Pavone 10, Setola, Sari 2, Vavassori ne, Della Valentina ne, Maggioni 16.

Serie B2. Contro Cagliari la Bistefani priva di Vidili (lieve infortunio al polpaccio) ruotare gli uomini e trova ottimo Valerio Sanlorenzo (classe '83). **Bistefani-Cagliari Basket 103-62 (33-22) (53-37) (79-56). Bistefani Casale:** Muzio 17, Compagnoni 24, Prato 6, Martinetti 8, Valentini 12, Nicoli 11, Sanlorenzo 13, G. Miglietta 1, Ogliaro 11, Ronco.

Trasferta infruttuosa in Toscana per la Prestitempo che, priva di Oggero, allunga l'avvio (6-17 al 6'), tiene la metà gara (+6 al 24') ma paga dazio nel finale. **Pistoia-Prestitempo 70-84 (18-18) (38-37) (55-57). Prestitempo At:** Allara, Brazzo, Am. Calvo 22, Marcello 7, Bertello 17, Torcello 9, Passera 5, Bassan 4, Perissinotto ne, Andreo ne.

Serie C1. Finisce al fotofinish lo scontro al vertice della C1. Vince la capolista Cipir che allunga la striscia di vittorie consecutive (cinque). **Cipir-Zimetal 89-87 (16-9) (33-44) (58-62). Cipir Omegna:** Giovannetto, Mole 13, Chiodaroli, Burlini 12, Robotti 15, Meier 26, Denti Cecchettini 9, M. Calvo 5. **Zimetal Al:** Fossati 31, Pagliari 25, A. Bogliatto 5, Sillano 17, Mossi 7, Caron 2, Usberti, Galvagno, Ferrari.

Nessun problema per Torino sul campo del Follo. La Palmar Cospet va via in progressione e chiude a +28. **Follo-Palmar Cospet 66-94 (22-28) (34-48) (48-73). Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto, Scolaro 20, Ceron 5, Danelli 3, Brizzi 4, Angeli ne, Trentini 28, Negro 10, Profeti 21, Martoglio.

Una grande difesa ed il solito Meneghin permettono al Derthona di violare il parquet di Genova. **Genova-Derthona 77-88 (13-25) (35-43) (50-66). Derthona:** Tava 4, Baronchelli 16 (4/6 da due), Picchi 8, Chiappano 21 (5/11 da due e 2/3 da tre), Moncalvi 4, Meneghin 33 (5/11 da due e 4/6 da tre), Algeri, Barco, Colicchio 2, Palenzona ne.

Intanto esordio con vittoria per Aldo Fiorito sulla panchina di Valenza.

Serie B femminile. E' Rampogna la migliore in campo a Buttigliera: la Nolcom piega Cossato. **Nolcom-Conad 81-67 (20-11) (40-25) (56-44). Nolcom To:** Apicella 4, Magnarini 13, Gramarossa 1, D. Scrignar, Arnaudo, Arena 4, Rampogna 27, Santuz 2, S. Scrignar 2, Bezzi 13. Conad Cossato: Cavigioli 10, Gesiot 9, Vicario 7, Alfonso 7, Tufo 5, Ellena, Milanta 23, Duò 2, Ottina, Siciliano.

Serie C2 maschile. Primi ko stagionali per Ginnastica (sconfitta in casa da Fossano) e Aosta (battuta ad Alessandria).

RISULTATI E CLASSIFICHE: DONNE, PIEGA COSSATO

Serie A1 femminile (9ª andata): La Spezia-Termini Imerese 125-58; Venezia-Faenza 58-84; Treviglio-Rovereto 68-90; Copra Al-Parma 70-66; Priolo-Como 68-70; Schio-Messina 68-44; Taranto-Chieti 86-79. **Classifica:** Como e Schio 18; Copra, La Spezia, Parma e Taranto 12; Rovereto 10; Faenza 8; Chieti, Messina e Priolo 6; Venezia 4; Termini Imerese 2; Treviglio 0.

Serie B femminile (9ª andata): Biassono-Casale 70-53; Valmadrera-Iscot Collegno 47-65; Nolcom To-Conad Cossato 81-67; Broni-Valtarese 53-73; Acs Moncalieri-Tecnost Olivetti Ivrea 44-71; Rho-Mariano Comense 52-52; Vittuone-Olympic Mi 66-36. **Classifica:** Valtarese 18; Tecnost Olivetti e Biassono 14; Iscot e Broni 12; Mariano Comense, Valmadrera e Vittuone 10; Nolcom 8; Cossato e Rho 6; Olympic 4; Casale 2; Acs Moncalieri 0.

Serie B d'Eccellenza (10ª andata): Massa e Cozzile-Vigevano rinviata a domani; Monticchiari-Treviglio 90-73; Livorno-Gorizia 88-83; Castelletto-Siena 74-70; Firenze-Sassari 67-89; Padova-Soresina 79-67; Riva del Garda-Mestre 91-75. **Classifica:** Padova 18; Vigevano e Sassari 16; Firenze e Livorno 12; Gorizia, Monticchiari, Riva del Garda e Treviglio 10; 3B6 e Soresina 8; Mestre 4; Massa e Cozzile e Siena 2.

Serie B2 maschile (10ª andata): Colle Val d'Elsa-Carrara 49-54; Olbia-Certaldo 56-56; Pall. Cagliari-Montevarchi 92-85; Lucca-Castelfiorentino 87-60; Bistefani Casale-Cagliari Basket 103-62; Pistoia-Prestitempo At 70-64; Cecina-Sassari 99-79. **Classifica:** Cecina e Pistoia 16; Castelfiorentino, Lucca e Sassari 14; Bistefani, Prestitempo e Certaldo 12; Montevarchi e Pall. Cagliari 8; Colle Val d'Elsa 6; Carrara 4; Cagliari Basket ed Olbia 2.

Serie C1 maschile (10ª andata): Verardi Valenza-Chiavari 96-69; Varese-Cuneo 96-50; Follo-Palmar Cospet To 66-94; Cipir Omegna-Zimetal Al 89-87; Genova-Derthona 77-88; Voghera-Cogoleto 98-81; Il Giornalino Alba-Busto Arsizio 71-83. **Classifica:** 18; Derthona, Palmar Cospet e Zimetal 14; Busto Arsizio, Genova e Voghera 12; Verardi e Varese 10; Chiavari 8; Il Giornalino e Cogoleto 6; Follo 2; Cuneo 0.

Serie C2 maschile (7ª andata), girone A: Serravalle-Cest. Biella 74-72; Ivrea-Varallo Sesia 98-62; Pinerolo-Nobili Borgomanero 63-89; Ghemme-Novara 81-83 dts; Asti '86-Rcl Casale 65-91; Alessandria-Buckler Ao . **Classifica:** Novara 14; Buckler e Nobili 12; Rcl 10; Ghemme ed Ivrea 8; Pinerolo e Serravalle 6; Alessandria 4; Asti '86 e Cest. Biella 2; Varallo 0. **Girone B:** Snai Moncalieri-Savigliano 67-81; Cr Saluzzo-Venaria 92-75; Kolbe To-Atlavir Rivalta 71-67; Abet Bra-Crocetta To 57-75; Cus To-Settimo 76-61; Ginnastica To-Fossano 67-75. **Classifica:** Cr, Ginnastica e Kolbe 12; Punto Snai 10; Bra Servizi e Fossano, Crocetta e Cus 6; Settimo 4; Abet, Atlavir e Venaria 0.

IPPICA

SI E' FACILMENTE IMPOSTO A VINOVO CON TALMON

Campionato Gentlemen il titolo a Giovanni Bechis

Angelo Conti

VINOVO. Strano inverno, quello dell'ippica torinese. L'angoscia per l'ormai inevitabile chiusura dell'impianto del galoppo sembra quasi stemperata dalle notizie che arrivano da Parigi dove il trottatore torinese Zinzan Brooke Tur, successo dopo successo punta ora al Grand Prix d'Amerique. Sabato, a Vinovo, c'era anche il driver di Zinzan, Marco Smorgon, che si è imposto anche nella buona corsa dei pulcri. Ora, per lui, il problema maggiore diventa quello di raggranellare quanto più denaro possibile, perché l'ammissione all'Amerique è proprio condizionata dai premi vinti al traguardo. Così, con ogni probabilità, Zinzan tornerà di nuovo in pista a Parigi il 30 dicembre.

Si assegnava, sabato, il titolo di campione piemontese gentlemen. L'ha vinto Giovanni Bechis e, se fosse andata diversamente, non sarebbe stato giusto. Bechis è infatti, da anni, il migliore fra gli amatori in attività sulla piazza, anche grazie al parco cavalli che gli viene regolarmente preparato dal suocero, l'inossidabile Carletto Bosco. Bechis, stavolta ha vinto con Talmon, risparmiato in batteria (terzo) e poi facilissimo vincitore della finale. Talmon (28) ha preceduto Salmon Roc (B. Lea) e Zingaro Effe (W. Demungone). Le batterie erano andate a Salmon Roc ed a Zigana Bip. Nel clou del pomeriggio, il Premio Lazio sul miglio, era invece andata a segno di qualità Beatrice Park (19) che Marco Lovera ha portato a precedere Boy d'Asti e Bonnie Pd. Falloso il potente ma difficile Blum, che era affidato al gentleman.

Nelle altre corse del pomeriggio successi di Annie Dx (19), Salmon Roc (22), Zigana Bip (39), Tornado Giubell (31), Zenobbio Fox (50), Cebion del Rio (19), Atteso Mb (39) e Babia del Pri (17).

PALLAVOLO

LA SANMARTINESE FERMA LA BATTISTRADA COLLECCHIO, NE APPROFITTA LA TOMMASI TECHNITES CHIERI CHE SI RIPORTA IN VETTA ALLA SERIE B1

A1 femminile, l'Asystel Novara sale al quarto posto

Nell'A2 maschile bene la Deutsche Bank Asti, in B2 l'Emac Parella espugna Voghera

Paolo Forneris

In A2 maschile Piacenza, battendo 3-1 Vibo Valentia, strappa la testa a Perugia, bloccata sul campo di Forlì, mentre a Napoli arriva il secondo successo consecutivo della gestione Dall'Olio per la Deutsche Bank Asti: 3-0 (25-1 25-22 25-23) sul terreno della Com Cavi ultima.

Dopo due set vinti in scioltezza, la Deutsche Bank si è trovata a dover rincorrere nella terza frazione fino al 20-22. Poi l'ingresso in battuta del regista di riserva Cremisio e i punti di Shittu (top e miglior in campo con 24 punti) danno agli astigiani un parziale di 5-1 e partita chiusa. Da menzionare gli 8 punti di Cussotto, decisivo soprattutto a muro.

In A1 femminile altro successo per 3-0 dell'Asystel Novara che ha regolato nettamente il Romanelli Firenze (25-19 25-21 25-15 i parziali). La vittoria delle novaresi, trascinate in attacco dalla Leto autrice di 19 punti e dalla Sekulic (13), votata come miglior giocatrice del match, non è mai stata in discussione, anche le ospiti toscane che sono riuscite a mettere la testa avanti solo in avvio del secondo set. In classifica ora la Foppapedretti Bergamo è la nuova capolista, dopo lo stop interno subito da Reggio Calabria contro Jesi. L'Asystel è invece salita al quarto posto a soli quattro punti dal team orobico.

A1 femminile (7ª giornata): Starfin RA-Edison MO 3-2; Capo Sud RC-Jesi 0-3; Foppapedretti BG-Palermo 3-1; Cerdisa RE-Imola 3-1; Perugia-Minetti VI 3-2; Asystel NO-Romanelli FI 3-0. **Class.:** Foppapedretti 16; Edison, Capo Sud 15; Starfin 14; Asystel, Jesi 12; Minetti 10; Perugia 9; Romanelli, Cerdisa 7; Imola 5; Palermo 4.

Anche in B1 femminile Novara è stata protagonista, stavolta con la grande impresa della Sanmartinese che ha fermato la battistrada Collecchio. Nel primo set le ragazze di Colombo sono riuscite ad imporre il proprio gioco e a chiudere 25-21. Dalla seconda frazione c'è però stata la rabbiosa reazione del Collecchio che si è aggiudicato in scioltezza il secondo set 25-17 ed il terzo 25-19, ma dalla quarta frazione la Sanmartinese ha ripreso a pungere in battuta, mentre in attacco l'esperta Cesana metteva a terra palloni importanti. Si arrivava così al tie break con la Sanmartinese che non mollava, e nonostante un attimo di paura nel finale (Collecchio avanti 12-13) le novaresi trascinate dalla giovane centrale Falcone (autrice di 19 punti) infliggevano il secondo stop alle emiliane. Di questo punteggio ha approfittato per riportarsi in vetta il De Tommasi Technites Chieri che ha demolito, come da pronostico, il Curtatone (con il primo set terminato addirittura 25-5). Importantissimo successo, in chiave salvezza, della Bieffe Cosmo Cuneo nel derby regionale contro un Prototipo Piossasco in fase negativa. I parziali (25-18 25-16 25-21) spiegano chiaramente di un match gestito senza troppi patemi dalla Bieffe.

Scendendo in B2, la bagarre in vetta classifica è sempre più evidente, tre squadre in testa a pari merito, a ben squadre racchiuse in un fazzoletto di quattro punti. Del trio di fanno purtroppo parte le piemontesi, la cui prima rappresentante, l'Alba Galleria occupa il quarto posto. In questo nono turno, le albesi si sono imposte al tie break sul campo di un Santi Oleggio che però ha parecchio da recriminare, visto che non è stato capace di chiudere il primo set, mentre era avanti 21-17, e soprattutto il terzo, in cui si è trovato a condurre 23-17. Del "gruppone" di testa, oltre già citate Oleggio e Alba, fa parte anche il Lilliput Settimo, uscito battuto 3-2 in casa dalla battistrada Villanterio. In coda vittorie importantissima per il RoCarr Omegna, passato in scioltezza sul campo di Asti, e dell'Avis Cafasse, a segno a Sanremo.

In B2 maschile è stata la giornata dei tie break, con quattro partite su sette terminate appunto 3-2. Imprese delle giornata sono state quelle dell'Emac Parella capolista, andato a vincere sul difficile terreno del Voghera recuperando nel break da 1-6, e Sant'Anna Mauro, riuscito a piegare 3-2 la ex capolista Plastipol Ovada soprattutto grazie a Frisoni e Benedetto.

B1, TOP FOUR BUSCA AL TIE A ROMAGNANO

Allunga ancora la capolista Samgas Crema in vetta alla B1 maschile. I lombardi hanno conquistato i tre punti contro un Polytech Novara che ha vinto un set, e ha perso la prima e la terza frazione 26-24, lottando ad armi pari contro la capolista. Sul secondo gradino rimane il Top Four Busca passato, ma solo al tie break a Romagnano. Contro un team assetato di punti, i ragazzi di Salomone hanno vinto 25-19 il primo set, poi si sono trovati avanti 19-16 nel secondo e 22-19 nel terzo ma hanno subito la grinta team che ha ribaltato la situazione. quarto set il Top Four ha ripreso a macinare gioco grazie a Pedone e Bonifetto vincendo frazione 25-21. Nel tie break il Trasgo era avanti 10-7 ma un parziale 5-0 dei biancoverdi ha in pratica regalato successo agli ospiti cuneesi.

B1 maschile (9ª giorn.): Trasgo Cavanna Romagnano-Top Four Busca 2-3; Igo Genova-Scanzorosciate 2-3; Caronno-Viadana 3-1; Concorezzo-Cantù 1-3; Samgas Crema-Polytech NO 3-1; System Work Mondovì-Carisa Albisola 0-3; Mantova-Biella Suarpe 0-3. **Class.:** Samgas 25; Top Four 20; Carisa 18; Cantù 17; Polytech 16; Caronno, Igo 14; Concorezzo, Scanzorosciate 13; Scarpe 12; System Work 10; Trasgo Cavanna 9; Mantova 6; Viadana 2.

masc.le (9ª giorn.): Quattrovalli AL-Arol Asti 1-3; Voghera-Emac Parella TO 2-3; Carnate-Ipici Novate 3-1; Asystel MI-Parabiago 3-2; Sant'Anna San Mauro-Plastipol Ovada 3-2; Mokaor VC-Bra Cuneo 3-2; Bellusco-Abc Merate 1-3.

Class.: Emac, Abc, Mokaor 20; Plastipol 19; Ipici 16; Voghera 14; Asystel, Carnate 13; Parabiago, Sant'Anna 12; Bellusco 11; Arol 9; Bre 8; Quattrovalli 3.

femm. (9ª gior.): Sanmartinese NO-Collecchio 3-2; Bieffe Cosmo Cuneo-Prototipo Piossasco 3-0; Cocina-Piacenza 3-1; Lodi-Bresso 3-1; De Tommasi Chieri-Curtatone 3-0; Pescia-Gaiero Spendibene Casale 0-3; Rivergaro-Optik PI 3-0. **Class.:** De Tommasi 24; Collecchio 23; Rivergaro 22, Lodi 21; Optik 18; Sanmartinese 16; Prototipo 14; Gaiero Spendibene 13; Bieffe 10, Bresso, Piacenza 7; Pescia 6; Cecina, Curtatone 4.

B2 femminile (9ª giornata): Santi 4 Rose Oleggio-Alba Galleria 2-3; Bustese-Tigullio Rapallo 3-0; Lilliput Settimo-Villanterio 2-3; Sanremo-Avis Cafasse 1-3, Genova Ponente-Millenuote Romagnano 3-0; Casanova Cesin AT-RoCarr Omegna 1-3; Corsico-Chivasso 3-0.

Classifica: Villanterio, Bustese, Genova Ponente 21; Alba Galleria 20; Santi 19; Corsico Lilliput 17; Rapallo, Millenuote 10; RoCarr 9; Avis 7; Sanremo, Casanova 6; Chivasso 5.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA,

GRIGNASCO E POMBIESE RAGGIUNTE DALLA SANMAURIZIESE (A), VINCONO CAMERI (B), PARADISO (E), VANCHIGLIA (F) E BARGE (G)

Il Lessolo va ko in casa, la Viglianese si riprende lo scettro

Villareggese (D) pareggia con il Saturnio; rinviata per nebbia la partita Rocchetta Isola-Felizzano (H)

Girone A (quattordicesima a): Cristinese-Pregliese 1-1; Cusiana-Grignasco 1-1; Feriolo-Omegna 0-0; Gattico-Gargallo 0-0; Ghemmese-Gattinara 0-1; Mergozzo-Stresa 1-1; Pombiese-Vaprio 2-2; Veruno-Sanmauriziese 1-5.

Classifica: Pombiese, Grignasco e Sanmauriziese 26; Ghemmese 25; Cusiana 23; Vaprio, Stresa e Gattinara 21; Omegna 20; Feriolo 17; Cristinese 16; Gattico 15; Pregliese 13; Gargallo e Mergozzo 11; Veruno 8. Le capoliste Grignasco e Pombiese pareggiano così in vetta approda anche la Sanmauriziese che ha strapazzato il Veruno con una tripletta di Carginali abbinata a due gol personali di Polla e Forti. Il derby del vino tra Ghemmese e Gattinara agli ospiti con gol di Vitale.

Girone B: Bassignaga-Vignale 0-1, Borgolavezzaro-Pernatese 3-2, Caresanese-Palestro rinv., Frassineto Occimiano-Sant'Agabio 3-0, Fulvius-Junior 1-1, Ronzonese-Monferrato 0-2, Sizzano-Cameri 0-1, Vespolate-Casalegglo 1-1.

Classifica: Cameri 30; Vespolate, Monferrato 27; Borgolavezzaro, Frassineto Occimiano 25; Vignale, Fulvius 17; Junior 16; Casalegglo 15; Palestro, Pernatese, Sizzano 14; Sant'Agabio 13; Bassignana 11; Ronzonese 10; Caresanese 9. Vince il Cameri e allunga in vetta sulla coppia Vespolate-Monferrato. La nebbia ferma ancora Caresanese e Palestro, che ora dovranno recuperare due incontri.

Girone C: Aymavilles-Chivasso 2-3, Bioglio-Viglianese 1-2, Lessolo-St Pierre 2-3, Piatto-Verrès 0-0, Bollengo-San Biagio 2-0, Lentese-Banchette 2-2, Valsesiana-Strambinese 2-2, Viverone-Occhieppese 0-0.

Classifica: Viglianese 30; Lessolo 28; St Pierre, Valsesiana 21; Aymavilles, Viverone, Verrès 20; Piatto, Chivasso 19; Bioglese, Occhieppese 17; Lentese, Strambinese 16; Bollengo, Banchette 14; San Biagio 8. Il Lessolo cade in con il St Pierre e la Viglianese, nel derby è Bioglese ritrova il primato.

Girone D: Esperanza-Fiano Calusse 1-1; Gassino-Real San Giorgio 2-1; Lanzese-Pianese 0-2; Donato Rondissone-Caselle 0-1; Maurizio Malanghero-Rivara 2-3; Mauro-Caluso 2-1; Saturnio Ch-Villareggese 1-1; Sciolze-Leini 3-0.

Classifica: Villareggese 38; Gassino 35; Caselle 27; Pianese, Saturnio Ch e Rivara 24; San Maurizio Malanghero 22, Sciolze 21; Leini e Caluso 16; Real San Giorgio 17; Fiano Calusse 13; Esperanza 12; San Mauro 10; Lanzese 6; San Donato Rondissone 5.

Girone E: Aurora Rinascita Piossasco-Rosta 0-1; Borgo San Remo-Rangers Matteotti 3-0; Cascina Vica-Tetti Francesi 1-0; Edelweiss Giaveno-Sanremo 72 2-0; Ferriera Condove-Olympic Collegno 2-5; Gioventù Giavenese-Rivetta Valsangone 1-1; Grugliasco-Paradiso Collegno 2-3; Perosa-CVA Avigliana 0-1.

Classifica: Paradiso Collegno 33; CVA Avigliana, Valsangone e Olympic Collegno 20, Rosta 23; Cascine Vica 21; Rangers Matteotti 20, Tetti Francesi 19; Perosa, Edelweiss Giaveno e Borgo San 17; Grugliasco e Gioventù Giavenese 14; Sanremo 72 6; Ferriera Condove 7; Aurora Rinascita Piossasco 4.

Girone F: Alpi-Vanchiglia 0-4; Belborg-Nonesenone sospesa al 35' sullo 0-0 per infortunio all'arbitro; Cambiano-Victoria Ivest 1-1, La Loggia-Pertusa Biglieri 3-2; Mirafiori-Santenese 1-3; Polirinese-Nichelino sospesa al 50' sullo 0-0 per nebbia; Sporting To-D'Acaja 2-2; Usal Favari-Pecetto sospesa al 75' sul 3-1 per nebbia.

Classifica: Vanchiglia 33; Cambiano 29; Victoria Ivest e Santenese 26; D'Acaja 25; La Loggia 24; Nonesenone e Usal Favari 22; Belborg, Atletico Alpi 13; Pertusa Biglieri 12; Nichelino e Mirafiori 10; Pecetto e Sporting To 8.

Girone G: Boves-San Secondo 2-1; Busca'Bernatte 1-0; Castagnole-Olmo Donatello 1-0; Cavallermaggiore-Pancalieri 0-0; Chiusa Pesio-Caramagnese 1-2; Savigliano '81-Cavour 2-3; Stella Azzurra-Roero 1-0; Virtus Carassone-Barge 1-2.

Classifica: Barge 35; Busca 30; Stella Azzurra 23; Caramagnese, Castagnole, Cavour, Pancalieri 21; Roero 20; Boves, San Secondo 18; Bernatte 16; Olmo Donatello 15; Savigliano '81 11; Cavallermaggiore 10; Virtus Carassone 9; Chiusa Pesio 6.

Girone H: Rocchetta Isola-Felizzano sospesa per nebbia sul punteggio di 1-1; Cabella-Sarezzano 2-2; Vignolese-Aquanera 2-1; Quargnento-Milan-Arquatese 1-1; Viguzzolese-Aurora Alessandria 1-1; Carrosio-Castelnovese 2-2; San Giuliano Vecchio-Asca Cassalcermelli 2-1; Castelnovese At-Nicese 0-9.

Classifica: Felizzano 33; Sarezzano 29; Vignolese 27; Rocchetta Isola 26; Aquanera 25; Nicese 24; Arquatese 23; Viguzzolese 20; Carrosio 18; Cabella, Quargnento Milan 17; Castelnovese At, San Giuliano Vecchio 15; Asca Cassalcermelli 9; Aurora Al 5; Castelnovese At -3. San Giuliano, Quargnento, Felizzano e Rocchetta 1 partita in meno.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE

Bocce, nuovo record mondiale staffetta

Serie A (9ª giornata) Girone A: Chierese-Valmerula 10-10; Autonomi Fossano-Tubosider Asti 5-15; Ucci Pianezza-Voltrese 12-8 (record mondiale staffetta: Audisio-Griva, Pianezza, 55 su 57). **Classifica:** Ucci Pianezza e Tubosider p. 12; Autonomi 9; Valmerula 8; Chierese 6, Voltrese 5; Cumianese 2. **Gir. B:** La Perosina-Nitri Aosta 13-7; Carcare-Auxilium Saluzzo 6-14; Ferrero Caudera-La Fissa Del Zotto 18-2. **Classifica:** Ferrero p. 13; Nitri 11; Auxilium 9; La Perosina 8; Roverino 7; La Fissa Del Zotto 4; Carcare 2. **Gir. C:** Litorale-Brb Olivetti Ivrea 6-14; Dlf Sara Asti-Albisola 16-4; Sassi Torino-Balangerese 8-12. **Class.:** Dlf p. 14; Brb 12; Balangerese 9; Litorale 7; Albisola e Sommarivese 5; Amatori Sassi 2. **Serie B (8ª giornata) Girone A:** Alpignano-Pedonese 9-7, Vecchio Mulino-Cdc Asti 12-4. **Class.:** Cdc p. 9; Vecchio Mulino 8, Colombo e Alpignano 6; Pedonese 2. **Gir. B:** S. Orso Aosta-La Familiare 12-4; Fucine Rostagno-Auxilium 8-8. **Class.:** S. Orso p. 10; Auxilium 8; La Familiare e Fucine Rostagno 5; Mezzetti Belletti 4. **Gir. C:** La Montagnola-Vigonese 12-4; La Cassanese-Gaglianico 5-11. **Class.:** Gaglianico p. 14; Alba 9; La Montagnola 6; La Cassanese 2; Vigonese 1. **Gir. D:** Bra-Forti Sani Fossano 5-11; Aostana-Ucci Pianezza 14-2. **Class.:** Aostana p. 8; Forti Sani 7; Pianezza e Bra 6.

Podismo, Pegoretti nel 7° «Cross dal panaton»

SESIA. Massimo Pegoretti (Fiamme Azzurre) è il vincitore del 7° «Cross dal panaton» organizzato a Prato Sesia dal G.S. Fulgor. Pegoretti, che ha impiegato 21'35" a percorrere i 4 giri pari a 7.200 metri, ha battuto allo sprint i keniani Zokojo Kipsang e Kaddour Slimani (quest'ultimo poi tolto dall'ordine d'arrivo perchè non in regola col tesseramento); buon quarto Marco Galeasso (Cus Torino). Tra le donne dominio delle africane con le keniane Rose Kosgei e Rita Jeptoo ai primi due posti, terza la russa Nadesda Gallianova; prima italiana Simona Viola (Cus Pavia) giunta quinta. Negli Amatori (3 giri) si sono imposti Massimo Rotti (GSA Valsesia) e Gisella Bendotti (Amatori Sport Serravalle).

PREZZI - TARIFFE: «L'UNIONE» IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE - «IL GIORNALE DI BOLOGNA» - «L'UNIONE SARDA» - «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DELL'EMILIA» - «ULTIME NOTIZIE REGGIO» - «IL CORRIERE DI ROVIGO» - «IL NUOVO QUOTIDIANO DI BERGAMO» - NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: L. 1.400 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A MILANO; L. 1.400 CON «AUTOSOFFERTA» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; L. 1.900 A «MILANO FINANZA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE; L. 1.900 IN VENDITA OBBLIGATORIA A «CRONACHE» CON «LA PROVINCIA» - «CRONACHE DI NAPOLI» - «CORRIERE DI CASERTA» - «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. ABBONAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO DELLA STAMPA IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC 28,00 - BELGIO FB 71,00 - NO STAMPATA 12,00 - GERMANIA DM 3,00 - GRECIA GR 600 - LUSSEMBURGO LF 1.30 - PORTOGALLO Cont. Esc. 350,00 - SPAGNA Pts 250,00 - SVIZZERA STS 2,00 - TASSO DI CAMBIO Fs 1,50 - SVIZZERA STS 2,00 - TASSO DI CAMBIO $ 0,95

PROTEGGI I TUOI FIGLI,
ANCHE SU INTERNET.

REGALA A NATALE V-FAMILY: L'ABBONAMENTO A INTERNET CHE LI FA NAVIGARE SENZA RISCHIO.

Fai alla tua famiglia e ai tuoi amici il più bel dono di Natale. Con V-Family regalerai solo il meglio di internet esclusivamente per i tuoi ragazzi: la possibilità di brutti incontri V-Family ti dà 4 accessi in un unico abbonamento e 3 diversi livelli di sicurezza per abilitare la navigazione dei tuoi figli solo nei siti che ritieni più idonei. Per navigare Virgilio a costo di una telefonata urbana ovunque ti trovi e anche la versione ADSL. Se vuoi saperne di più vai su www.virgiliotin.it troverai tutto quello che ti serve.

CHIEDI V-FAMILY NEI NEGOZI V-POINT, PUNTO 187, BUFFETTI O ACQUISTALO ON LINE

FAMILY

800-018787

www.virgiliotin.it

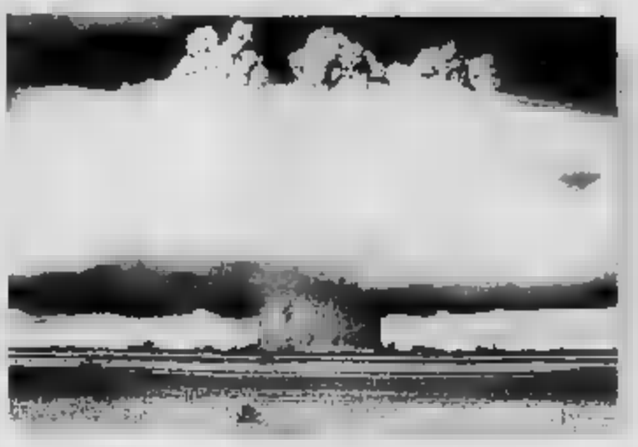
Virgilio tin

bella vitaaa con internet

ANNUNCI E RIVELAZIONI | I TALEBAN SI RIORGANIZZANO A ISLAMABAD, INDAGINI DELLA CIA SUL NUCLEARE, ATTENTATO FALLITO CONTRO IL CAMPIDOGLIO

NUOVO PARTITO

I taleban spariscono dall'Afghanistan e ricompaiono in Pakistan: a Islamabad numerosi alti funzionari del defunto regime hanno annunciato la formazione di un nuovo partito politico. La «Khudamul Furqan Jamia» - «Società per i servitori del Corano» - è guidata da Aman Amin Mujadidi (nella foto), capo spirituale molto rispettato in Afghanistan. Il nuovo partito raccoglie i «moderati» che già da tempo non erano soddisfatti della direzione del mullah Omar



SOSPETTI USA SU DUE SCIENZIATI PAKISTANI

Due scienziati nucleari pakistani sospettati dalla Cia di avere avuto relazioni con il regime dei taleban e l'organizzazione terroristica di Al Qaeda

IL PIANO DI AL QAEDA

Una cellula di Al Qaeda era pronta a lanciare un nuovo attacco terroristico dopo l'11 settembre contro un obiettivo di primo piano di Washington, forse il Campidoglio (nella foto). Alcuni arresti dell'Fbi avrebbero fatto fallire il progetto. Lo ha rivelato il settimanale «Newsweek», secondo cui l'attacco-bis contro la capitale americana sarebbe stato sventato in seguito a alcuni arresti di persone di origine mediorientale finite in cella per violazioni delle norme sull'immigrazione

I generali americani arrivano in Kuwait E' l'ora della Somalia

Navi e aerei pattugliano le zone dove la Cia teme che Al Qaeda possa riorganizzarsi. Riaperto il Ponte dell'Amicizia con l'Uzbekistan

dal corrispondente da NEW YORK

Il comando delle truppe di terra in Afghanistan è da ieri nell'Emirato del Kuwait, a pochi chilometri dall'Iraq. Il generale Paul Mikolashek, anni, con il suo staff ha lasciato la sede dell'«Usarcent» a Fort McPherson in Georgia, vicino ad Atlanta, anticipando probabilmente una decisione analoga da parte del comando centrale di «Libertà Duratura», basato a Tampa e guidato dal generale Tommy Franks. La decisione è stata motivata dal Pentagono con «motivi di orario e questioni di distanza», ma l'arrivo in Kuwait del generale Mikolashek - che fino al 1998 ha guidato da Vicenza la Task Force del fianco Sud dell'Alleanza - lascia intendere l'accelerazione dei preparativi logistici per condurre operazioni di guerra al terrorismo lontano dall'Afghanistan. Aerei della Us Navy pattugliano oramai da giorni le due zone della Somalia dove la Cia teme che Al Qaeda possa riorganizzarsi.

Un numero imprecisato di ufficiali americani è arrivato nello Yemen per addestrare le forze locali a fronteggiare i terroristi. «C'è chi dice che Osama bin Laden e i suoi potrebbero rifugiarsi in Somalia, c'è chi suggerisce lo Yemen e chi altri Paesi ancora - afferma Paul Wolfowitz, numero due del Pentagono -. Noi lo raggiungeremo ovunque, chiunque dovesse dargli ospitalità deve sapere che sta commettendo un grave errore». A ridosso del Kuwait c'è l'Iraq e i leader del Congresso, democratici che repubblicani, sostengono le pressioni del Pentagono per arrivare a una resa dei conti con Saddam Hussein. E temerlo è il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, che da Oslo - dove ha ricevuto il premio Nobel per la pace - ha dichiarato: «Non sarebbe saggio attaccare l'Iraq».

Sullo scacchiere afghano il Pentagono è riuscito a ottenere ieri dall'Uzbekistan la riapertura del «Ponte dell'Amicizia» con l'Afghanistan. Finora Tashkent aveva resistito alle pressioni Usa, temendo infiltrazioni e sabotaggi di taleban. La nuova via di terra consente ora alle organizzazioni umanitarie e alle Nazioni Uniti di accelerare i tempi per la consegna degli aiuti alimentari alla popolazione civili. A Mazar-i-Sharif, la prima città afghana dopo il ponte, il comandante Dostum ha assicurato che favorirà la consegna degli aiuti e ha fatto rientrare le minacce di rivolta armata sollevate nei giorni scorsi il governo *ad interim*, che dovrebbe insediarsi a Kabul fra meno di due settimane.

Il neo-designato premier *ad interim*, Hamid Karzai, è riuscito ieri a portare a termine una delicata mediazione fra le tribù pashtun entrate a Kandahar che, per il momento, ha scongiurato il rischio di una faida dalle conseguenze imprevedibili. Karzai resta sotto pressione da parte di Washington, che chiede alle forze anti-taleban di intensificare gli sforzi per catturare il mullah Omar. «Sappiamo che è in Afghanistan», ha ripetuto ieri il generale Myers, capo dello Stato Maggiore Congiunto Usa, per spingere i mujaheddin a braccare il fuggitivo.

Le forze anti-taleban hanno perduto diciotto combattenti - fra cui alcuni importanti comandanti - in un incidente avvenuto nella provincia di Takhar, quando l'elicottero che li trasportava è precipitato. La versione ufficiale della sciagura attribuisce l'incidente alle intemperie. Nel Sud invece la caccia ai taleban è parte dei marines di base a «Camp Rhino», a Sudovest di Kandahar: ieri sono stati uccisi almeno tre durante un prolungato scontro a fuoco. E dentro «Camp Rhino» è stato trasferito John Walker, il taleban nato in California catturato a Mazar-i-Sharif. Non è chiaro cosa che cosa lo aspetti, essendo sospettato di aver spinto i suoi ex compagni detenuti alla rivolta nella quale rimase ucciso l'agente della Cia Mike Spann. «Spetterà al Ministero della Giustizia occuparsi di questo caso - ha dichiarato il vicepresidente Dick Cheney - si tratta comunque di un cittadino americano che potrà usufruire di tutti i diritti che la legge gli riconosce».

I genitori di Walker ribadiscono la richiesta di «pietà» al presidente americano, George Bush, ma le dichiarazioni attribuitegli dalla stampa Usa lo descrivono come un terrorista convinto. «Io sono venuto qui in Afghanistan per uccidere gente come te», avrebbe detto John Walker a Mike Spann durante l'interrogatorio nel carcere di Mazar-i-Sharif, cui poi seguì la rivolta finita in una strage. [m. mo.]

Guerriglieri afghani impegnati negli ultimi scontri a Spin Boldak, a pochi chilometri dalla frontiera pakistana

la giornata

Guerra 1. Domenica sangue in Israele. Un kamikaze della Jihad fa saltare in aria ad Haifa e ferisce 29 israeliani. In un blitz in Cisgiordania gli israeliani uccidono quattro agenti palestinesi

Rischi. Il vicepresidente Usa Cheney sostiene che la creazione di uno Stato palestinese si allontana; il segretario di Stato Powell invoca da Arafat un maggior

la frase

Arafat ha la forza per battere i suoi nemici interni. Deve rischiare per il bene del suo popolo

(Ministro degli Esteri israeliano)

impegno. L'inviato americano Zinni chiede a israeliani e palestinesi «risultati in altrimenti lascia

Guerra 2. Bin Laden, secondo fonti anti-taleban, è uscito allo scoperto a Tora guidando un migliaio di uomini in battaglia. Si starebbe spostando nelle foreste di Spin Ghar

Video. Bush sta valutando se pubblicare un video che proverebbe come lo sceicco terrore sia strettamente legato all'attacco dell'11 settembre contro gli Uniti

Roma. Il mediatore Onu, Brahimi, è a Roma dove ha incontrato il ministro degli Esteri Ruggiero, il quale ha affermato che l'Italia è pronta per la forza di pace a Kabul quando si pronuncerà il Consiglio Sicurezza

L'INVIATO DELL'ONU A ROMA PRIMA DI PARTIRE PER KABUL DOVE PORTERÀ GLI ACCORDI FIRMATI A BONN

«Re Zahir tornerà a inizio primavera»

Brahimi: ha scelto il 21 marzo come data di buon auspicio

L'ex re Zahir (nella foto) ha ricevuto ieri a Roma nella palazzina dell'Olgiata dove abita la visita di Lakhdar Brahimi, rappresentante delle Nazioni Unite per l'Afghanistan

«Spero che le rivalità sul terreno non facciano slittare il passaggio di potere tra Alleanza del Nord e governo provvisorio fissato per il 22 dicembre»

Emanuele Novazio

ROMA

CON sè a Kabul, stamane, Lakhdar Brahimi porterà gli accordi firmati a Bonn giovedì scorso grazie alla sua mediazione un : l'ex re Zahir conta tornare in Afghanistan il 21 marzo, una data considerata felicemente simbolica e di ottimo auspicio perchè l'inizio della primavera è «il giorno del Nowruz» - per gli afghani - e questa festa antica 5000 anni che segna «il della vita» viene considerata dall'ex sovrano «la festa della libertà ritrovata». Brahimi non lo dice, perchè il suo compito dopo la maratona negoziale di Bonn è dimostrare ottimismo e sperare «in una positiva evoluzione della crisi»: ma l'inviato dell'Onu sa bene che il 21 marzo è lontano e che nel frattempo ci «molte variabili delle quali dovrà tener conto», come riconosce il nipote di Zahir, Mustafa Shah.

Quando Brahimi dalla casa del re, la palazzina all'Olgiata che i riflettori della sicurezza rendono simile a un set, a Roma sono le 20, a Kabul è notte fonda. Le palpebre gli si gonfiate, le borse agli sono più profonde e segnate d'azzurro: sono passati giorni dalla firma dell'accordo che istituisce un governo provvisorio per nell'Afghanistan post-taleban, e che ieri è il centro del colloquio con Zahir Shah. Ma le notizie in arrivo dall'ultimo fronte, quello di Kandahar dove per giorni sono divampati gli scontri tribali all'interno delle forze pashtun anti-taleban, sembrano confermare i timori che lo stesso Brahimi aveva chiudendo la Conferenza di Bonn: il timore sia vanificato dalle rivalità fra etnie. Che rinascita e la ricostruzione del Paese siano compromesse, o perlomeno rallentate.

Considerate le tensioni sul terreno, il passaggio di potere fra l'Alleanza del Nord è il governo provvisorio di 29 membri guidato da Hamid Karzai e uscito dagli accordi di Bonn potrebbe slittare, rispetto al dicembre concordato dalle Nazioni Unite?

«Spero tutte le forze che l'amministrazione assuma il potere quel giorno. Zahir Shah è soddisfatto per il lavoro che abbiamo fatto a Bonn; anche lui, come tutto il mondo, è in attesa che quegli accordi siano messi in pratica sul terreno. Per quanto mi riguarda, lavorerò in Afghanistan finchè non lo saranno: vado a Kabul per verificare quale preparazione è ria perchè i tempi siano rispettati».

Anche quanto è accaduto in questi ultimi giorni a Kandahar fa temere il peggio?

«Quanto è successo a Kandahar non è stato certo uno sviluppo benvenuto, ma spero ancora che sia un evento passeggero e che si risolverà davvero al meglio».

Che cosa dirà dunque a Burhanuddin Rabbani, l'ex presidente che dopo la caduta dei taleban si è reinsediato nel palazzo presidenziale di Kabul e ha ostacolato i colloqui Bonn prevedendo la sua esclusione dalla nuova mappa del potere?

«Gli dirò le stesse cose che gli ho detto per telefono da Bonn: grazie per la collaborazione, spero che continuerà a collaborare con noi.»

La risposta è il massimo consentito dalla diplomatica del protagonista della maratona negoziale di Bonn. Lakhdar Brahimi non dice di più, prima di risalire sulla Kappa blu che lo porta in un grande albergo di Roma. Ma l'inviato personale di Kofi Annan per le questioni afghane sa bene che la sua difficile durante maratone notturne nella foresteria del governo tedesco, potrebbe rivelarsi impossibile a Kabul. Molto dipenderà da quelle che Mustafa Shah chiama «le molteplici variabili»: davanti alla palazzina ocra che le fotocellule della sicurezza colorano di bianco, il nipote di Zahir si affida a uno scaramantico equilibrio di ottimismo e cautela. «Credo che Rabbani sia una persona ragionevole e che rispetterà la volontà della comunità internazionale», concede.

le rivalità fra pashtun, l'etnia alla quale appartiene anche Zahir?

«Facciamo possibile per convincerli che devono collaborare, per consentire all'Afghanistan di uscire dall'incubo nel quale è precipitato. Ho fiducia che ne usciremo».

E la ribellione di uomini potenti il generale Dostum, che ha minacciato di non riconoscere il governo provvisorio per protesta alla mancata attribuzione al suo gruppo di ministeri pesanti?

«Credo si sia trattato un malinteso interno all'Alleanza del Nord: Dostum era rappresentato negoziati di Bonn. non dimentichiamolo: quegli accordi un buon inizio del quale dobbiamo approfittare, ma soltanto un inizio e non la fine di un processo ancora lungo. Dobbiamo essere pazienti e tolleranti, tutti. Tanto più che c'è una seria ragione di ottimismo: non credo che la comunità internazionale abbandonerà l'Afghanistan, questa volta, come fece nel 1992».

CACCIATORI DI TAGLIE | SCATENATI ALL'INSEGUIMENTO DEL CAPO DI AL QAEDA SULLE MONTAGNE AL CONFINE CON IL PAKISTAN

Bin Laden: non speravo che saremmo riusciti a far crollare le due torri

In un video trovato in un'abitazione di Jalalabad il leader terrorista rivendica tra gli applausi dei suoi l'attacco dell'11 settembre

Nella stessa registrazione lo sceicco afferma che «molto altro deve ancora accadere». Secondo militari dell'Alleanza è stato visto alla guida dei suoi mille fedelissimi «Concorrenza» tra i mujaheddin nella caccia al super ricercato

Un mujaheddin mostra le armi trovate a Tora Bora

retroscena

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

SE mancava una prova certa della responsabilità di Osama bin Laden negli attacchi dell'11 settembre, adesso questa prova c'è. È stata trovata per caso dai mujaheddin in un'abitazione privata di Jalalabad. In un video registrato lo sceicco del terrore sostanzialmente rivendica quegli attentati, spiegando di essere rimasto sorpreso dagli effetti devastanti dei due impatti aerei, avendo sperato di riuscire al massimo a spezzare le due torri, ma certo di farle crollare.

E la caccia a Bin Laden diventa ancora più accanita. Almeno due comandanti mujaheddin cercano Osama bin Laden fra le foreste di Spin Ghar, sulle Montagne Bianche al confine con il Pakistan, inseguendo il sogno di diventare ricchi come solo i sultani potevano essere. Gul Agha e Haji Zahir braccano l'uomo più ricercato dal mondo contendendosi la super-taglia da 25 milioni di dollari stabilita dal Pentagono, si tratta di oltre cinquanta miliardi di lire: ognuno di loro ha promesso ai rispettivi «ufficiali» e capi tribù sottopremi da capogiro in cambio della testa del leader di Al Qaeda. I mujaheddin sono all'offensiva da una settimana, sono arrivati a Tora Bora dove Osama era stato visto a cavallo durante una notte di luna piena e assicurano di aver espugnato grotte e tunnel costruite negli Anni Ottanta con i fondi della Cia. Americani e britannici le hanno sempre definite impenetrabili, ma loro sarebbero riusciti a entrare facilmente, «come il coltello nel burro» raccontano.

Proprio il blitz dei mujaheddin lungo la Valle di Malva avrebbe costretto Osama alla fuga fra le montagne coperte di boschi, alla guida di mille fedelissimi guerriglieri di Al Qaeda, giunti da ogni angolo del mondo dell'Islam e pronti a morire per lui. «E' lì, fra quei boschi lo sappiamo al cento per cento» ripete senza sosta via telefono satellitare da Jalalabad il portavoce dell'Alleanza del Nord, Mohammed Amin. I mujaheddin braccano i guerriglieri di Al Qaeda collina dopo collina, mentre di fronte si trincerano i combattenti migliori della Brigata 055 - pakistani, arabi e ceceni - e soprattutto lui, Osama in prima persona. Combatte con il suo fucile mitragliatore russo, lo stesso che si vede sempre al suo fianco nei video. Lo prese a un soldato russo morto al termine di una battaglia sui monti dell'Afghanistan a metà degli Anni Ottanta: lo avevano dato per spacciato, ma lui e i suoi combatterono assediati per sette giorni, poi fecero finta di essere morti e fecero avanzare i militari sovietici verso pendici minate, fu una strage, loro sopravvissero e nacque il mito di Osama, l'invincibile condottiero della Jihad, invulnerabile alla morte.

Nessuno può escludere che ora, nei boschi di Spin Ghar, Bin Laden stia ripetendo la stessa tattica, tentando di attirare i suoi nemici in una trappola, alle calcagna però questa volta ci sono i mujaheddin, spregiudicati quanto lui e assetati di dollari. «Il posto da solo Bin Laden rischia di essere catturato da tanti attirati dalla taglia - spiega freddamente Paul Wolfowitz, vice Segretario alla Difesa -, se sceglie di farsi proteggere da un nugolo di guardie del corpo diventa più visibile per noi».

Il generale Richard Myers, capo degli Stati Maggiori Congiunti, sente l'obiettivo a portata di mano: afferma di conoscere l'«area» dell'Afghanistan dove Bin Laden sarebbe e lascia intendere che la rete si sta chiudendo. Ma al momento l'unica certezza su dove si trovi viene dalle vedette dei mujaheddin che continuano a ripetere di averlo visto «con i propri occhi» ora a cavallo nei boschi, ora con il fucile in combattimento, ora a fianco dei suoi fedelissimi. Uno di questi «taglia» afferma di aver sorpreso l'altro super-terrorista in fuga, il mullah dei taleban, Mohammed Omar, seduto sul sedile posteriore di una motocicletta guidata da una guardia del corpo nei pressi di Kandahar.

Difficile per Cia e i comandi Usa verificare in tempo reale l'affidabilità di ogni fonte, l'esattezza di ogni rapporto: la veridicità delle fonti in Afghanistan è assai relativa. La scelta del generale Tommy Franks, comandante di «Libertà Duratura», resta quella che ha portato alla caduta delle città afghane: spingere avanti i mujaheddin sostenendoli logisticamente per aumentarne la capacità e affiancandoli con pochi consiglieri militari. Si spiegano così i martellanti bombardamenti dei B-52 sulle Montagne Bianche. Appena i mujaheddin individuano un'area dove si trovano i guerriglieri di Al Qaeda, i consiglieri Usa guidano via laser le bombe che piovono dal cielo. Durante la giornata di ieri gli attacchi con ordigni da oltre una tonnellata si sono succeduti nell'area di Spin Ghar ogni pochi minuti.

Ai marines della base di «Camp Rhino», a Sud-Ovest di Kandahar, spetta invece pattugliare le aree a ridosso dell'epicentro dei combattimenti, nel Sud come nell'Est, alla ricerca di altri terroristi in fuga: per identificarli meglio ognuno di loro è stato dotato della fotocopia con i volti dei 22 super-ricercati dell'Fbi perché coinvolti nell'attacco all'America dell'11 settembre, dove morirono più di tremila persone.

Proprio sono queste squadre di «hunt-killer» (caccia-assassini) si è imbattuta in una abitazione privata nei pressi di Jalalabad una videocassetta finora sconosciuta, nella quale Bin Laden rivendica la paternità dei quattro aerei-kamikaze lanciati contro Washington e New York. La notizia è stata rivelata dal «Washington Post» di Leonard Downie - vero mattatore degli scoop di questa guerra - e confermata ieri dal vicepresidente Dick Cheney intervistato da Tim Russert al programma «Meet the Press» della tv «Nbc». «Ho visto la cassetta e ne ho capito il contenuto grazie ad una traduzione dall'arabo, è un'altra prova della sua responsabilità nell'11 settembre - ha raccontato Cheney - le immagini mostrano Bin Laden assieme a quello che appare essere un religioso e dimostra di avere una conoscenza abbastanza significativa di ciò che è successo». Il «Washington Post» aggiunge dettagli significativi: la cassetta è un video amatoriale della lunghezza di circa quaranta minuti che sarebbe stato girato a fini di reclutamento, mostra Bin Laden durante una riunione che spiega ai commensali il fatto di essere rimasto sopreso dall'entità del danno procurato dai kamikaze alle Torri Gemelle perché non aveva pensato che sarebbero crollate del tutto, era sicuro che si sarebbero solamente spezzate.

La Casa Bianca sta decidendo, in consultazione con Londra, se diffondere il video. I timori non mancano, fra l'altro c'è un'ultima frase di Bin Laden della cassetta che è rimbalzata subito da un'agenzia dei servizi segreti all'altra: «Molto altro deve ancora accadere». Non è chiaro perché il leader di Al Qaeda abbia detto queste parole, ma per Cia, Fbi vi è la conferma delle ragioni che hanno portato il ministro della Sicurezza Interna, Tom Ridge, a dichiarare lo stato di massimo allarme per tutto il periodo delle festività di fine anno.

Un altro messaggio di Bin Laden è stato diffuso dall'agenzia di stampa cecena «Kavkaz». E' un appello ai musulmani di tutto il mondo affinché si mobilitino per la Jihad: «la gioventù musulmana deve continuare la Jihad fino a quando l'Islam non avrà continuato tutto il mondo, è venuto il momento che tutti i musulmani, ma soprattutto i più giovani, si uniscano per continuare la guerra santa fino a quando gli infedeli e le forze antislamiche saranno state annientate e fino a quando tutte le false religioni non saranno state sconfitte». Assediato fra i boschi di Spin Ghar, Osama continua a minacciare l'Occidente.

ANTRACE IN UN LABORATORIO DI KABUL

NEW YORK. L'intelligence americana ha trovato a Kabul quello che è ritenuto il laboratorio segreto di Ayman Al-Zawahiri, il medico egiziano «numero due» di Al Qaeda che potrebbe esser morto nei giorni scorsi per i bombardamenti americani. Secondo quanto rivela il settimanale «Newsweek» sul prossimo numero, nel laboratorio sono state rilevate tracce di antrace. La scoperta - secondo il giornale - risale al 13 novembre. Funzionari dell'intelligence degli Usa e ufficiali dell'Alleanza del Nord hanno visitato il laboratorio, che si trovava in una casa che fino a poco tempo fa risultava essere un rifugio di Al-Zawahiri. Fonti americane hanno paragonato il luogo al laboratorio di uno scienziato pazzo». Oltre a sostanze esplosive e componenti elettronici, c'erano sostanze liquide e solide di natura imprecisata, tra cui cristalli bianchi estremamente fini e polveri argentate. Liquidi misteriosi erano racchiusi in bottiglie di shampoo, con etichette con scritto «medicina speciale». La scoperta più importante sono state però tracce di carbonchio, rilevate in vari punti del laboratorio. Gli Usa avrebbero anche recuperato documentazione o informazioni raccolte in interrogatori - sostiene «Newsweek» - dalle quali emergono legami tra Al Qaeda e scienziati russi impegnati in passato in ricerche sull'antrace. (Ansa)

NONOSTANTE LE ASSICURAZIONI RESTA IMPOSSIBILE RAGGIUNGERE L'ULTIMA ROCCAFORTE CEDUTA DAI TALEBAN

Stop al ckeckpoint sulla via di Kandahar

Posti di blocco e raffiche di mitra fra Kabul e la città «pacificata»

Mimmo Cándito

inviato a QADIR KHEYL

LA raffica di kalashnikov rompe l'aria tiepida del mattino con un'impertinenza che il comandante Abdul Ahmed paremon sopportare. Drizza le orecchie che quasi gli si muovono come quelle dei cani di razza, sotto il pakul di lana grigio calcato sulla testa. Il comandante ha appena terminato di dire che «qui è tutto sotto controllo», e i kalashnikov osano dirgli di no, come si permettono. Il comandante è il fratello di Mangiafuoco: alto due metri che per passare alla porta deve chinare la testa, ha una barba di almeno trenta centimetri, e mani che sembrano padelle con le dita. Ad averlo di fronte, uno alza subito le braccia e dice mi arrendo. Lui fa un segno impercettibile con il sopracciglio e uno dei dieci comandanti che stanno stravaccati accanto a lui balza su, si infila una scarpa che nella fretta gli è scappata via dal piede, e si precipita fuori dalla piccola stanza.

Il viaggio verso Kandahar, e verso la guerra che a Kandahar si sta ancora combattendo, è un'avventura che termina presto, quando - a 60 o 70 chilometri da Kabul - una decina di uomini balzano in mezzo alla strada spuntando fuori dalla montagna, ti piazzano addosso il loro dannato fucile, e dopo averti scrutato per qualche lungo minuto ti dicono che da lì non si passa, c'è troppo pericolo ad andare più avanti. E ti fanno segno con la mano che la pelle è meglio portarsela a casa. Il consiglio è accompagnato da argomenti assai convincenti, e d'altronde è solo uno dei tanti posti di blocco che questi siano uomini dell'Alleanza; avrebbero potuto essere allo stesso modo taleban a caccia di stranieri, e la faccenda si sarebbe chiusa diversamente.

Un mujaheddin di guardia accanto a due cannoncini antiaerei montati su un blindato a Tora Bora. L'automezzo è stato catturato nei giorni scorsi durante i combattimenti contro i militanti di Al Qaeda. Nella foto in alto a sinistra Osama bin Laden

Il posto di blocco che mette fine al viaggio d'esplorazione di un territorio padroni è soltanto l'ultimo di una serie di controlli che punteggiano la strada, ma spesso senza grandi tensioni. I soldati se ne stanno rilassati a prendere il sole su qualche poltrona sfondata, o magari si fanno anche sostituire da parenti o amici: come al km 16, dove la corda tesa in alto alla strada è tenuta su da un vecchietto che pare felicissimo del gioco che gli è stato assegnato, e di soldati in giro se ne vede nessuno. Ma nel checkpoint finale c'è tutt'altra aria: non appena l'autista s'avvede degli uomini che sono apparsi in mezzo alla strada, a gambe larghe e con il kalashnikov puntato dritto, la sua unica preoccupazione è di raccogliere con ogni affanno le quattro o cinque foto che ha appiccicato cruscotto, dopo gli anni di proibizione di tutte le immagini. Quei milizioni senza divisa potrebbero anche essere taleban, e se uno è pronto rischia magari di essere ammazzato soltanto per quelle figurine a colori; c'è una foto di Massud e poi ritratti di prosperose attrici indiane, e per fare in fretta a staccarle via dal vetro l'autista quasi abbandona il volante. Poi non sa dove nasconderle, finché non le affida al passeggero, chiedendo complicità.

> Non tutte le fermate sono pericolose: una è controllata da un vecchio che sembra divertirsi Karzai strappa l'accordo fra i due signori della guerra Gul Agha e Naqib Ullah che si disputavano il centro abitato

Il comandante Ahmed ascolta l'altro comandante con la scarpa sdrucita che gli sta riferendo sottovoce il rapporto dell'inchiesta. «Uno tiri di esercitazione», dice poi sorridendo. E aggiunge: «Sono ragazzi, sparano per divertirsi». Ma questa mattina non gli va proprio bene, perché non ha tempo di finire di sorridere che arriva una bella gragnuola di mitragliatrici leggere.

Uno dice allora al comandante Mangiafuoco che quelle, chiamiamole esercitazioni, lui magari vorrebbe andare a vederle da vicino, perché suonano proprio strano, poco convincenti. E il comandante, che non è stupido, si stringe allora nelle spalle e fa segno con la mano: prego, la porta è di là. E se ne resta seduto con il suo consiglio di guerra, accarezzandosi la barba lunga come una sciarpa.

Fuori dalla palazzina del comando, una decina di uomini si è arrampicata su un carro armato per poter vedere più lontano, e laggiù, a un paio di chilometri, in mezzo a una macchia d'alberi, si vede benissimo la colonna di fumo dei tiri che si alza leggera nell'aria scaldata dal bel sole d'inverno. Quando ci avviciniamo in corsa, tenendoci al riparo dietro brandelli di muretti di fango, i tiri scemano, fino a spegnersi tutto. E salendo su una piccola montagnola di rocce, si vedono verso il fondo piccole figure nere che si stanno allontanando perdendosi dentro la montagna.

Il paesaggio è di una bellezza straordinaria: la lunga valle alluvionale, aperta, di terra desertica, è contenuta dai due lati di montagne solenni, brulle, innevate sulle cime, ed è come perdersi nel nulla di un mondo senza vita, senza uomini né bestie né quasi alberi o arbusti. Ma questo nulla alla Max Maddox sopravvivono gruppi sbandati di taleban o di «arabi», e la vita di chi passa è appesa al filo di una barca capricciosa. «Sì, qualche gruppo c'è», ammette poi Ibontà sugli di Mangiafuoco, che non è stupido non minimizza nemmeno troppo: «Più avanti si va, verso Kandahar, più questa infamie si fanno numerose. E' meglio aspettare qualche tempo ancora, prima di continuare». Poi spiega che comunque, laggiù a Kandahar, le cose si stanno aggiustando: «Karzai ha messo d'accordo Gul Agha e Naqib Ullah, il primo farà il governatore e l'altro il comandante militare della città». Uno gli chiede allora se, a suo giudizio, lì la soluzione terrà. Lui guarda, si stringe nelle spalle, chiude gli occhi e si dedica a lisciarsi la nera della sua lunga barba.

La cellulite non ha

Cellulite sconfitta in inverno, Bellezza ritrovata d'estate.

Bruxcel è il nuovo prodotto efficace e naturale che brucia sul tempo cellulite, ritenzione idrica e gambe gonfie.

MILANO – La cellulite, la ritenzione idrica e le gambe gonfie sono un problema di grande attualità per la donna. Non è sufficiente intervenire quando arriva l'estate, bisogna agire subito sulle cause e cominciare d'inverno.
Oggi è arrivata nelle farmacie italiane l'innovativa compressa di **Bruxcel**, che brucia sul tempo cellulite, ritenzione idrica e gambe gonfie.
I componenti naturali combattono "dall'interno" la pelle a buccia d'arancia, favorendo l'eliminazione di liquidi e tossine in eccesso, responsabili della formazione dei classici cuscinetti.
Bruxcel migliora il microcircolo venoso mantenendo vitali i tessuti e i microvasi per donare leggerezza e leggerezza alle gambe.
Bruxcel aiuta anche a depurare e disintossicare in profondità l'organismo impedendo l'accumulo di scorie dannose migliorandone la funzione epatica.
Bruxcel è l'ultimo ritrovato della ricerca scientifica per combattere il "problema cellulite", riacquistando ogni giorno il piacere di un corpo bello e gambe sane.

Per informazioni rivolgersi a DLF Spa - Tel. 02.9881131

SUL PROVVEDIMENTO RELATIVO AL MANDATO DI CATTURA EUROPEO

VIOLANTE

Violante, capogruppo Ds alla Camera: «Sul mandato di cattura europeo [redacted] discussione in Parlamento [redacted] necessaria perché la posizione del Governo isola il nostro Paese dal contesto europeo [redacted] rivela un'impuntatura su due questioni: l'impunità per la corruzione e il controllo politico della magistratura».

[redacted]

Di Pietro critica il presidente delle Camere Penali Frigo: «Sul mandato d'arresto internazionale si stanno dicendo sciocchezze [redacted] Frigo si sbaglia quando dice che prima si pensa alle manette [redacted] poi ad armonizzare i vari ordinamenti internazionali. Il provvedimento [redacted] cambia nulla».

DE MICHELIS

Il segretario del Nuovo Psi [redacted] Michelis: «Non [redacted] oggi diciamo che esiste un problema della giustizia in Italia e finalmente vediamo che è esploso [redacted] che quindi verrà affrontato nella sede propria che è il Parlamento, dove la maggioranza prenderà i provvedimenti opportuni».

Berlusconi: «Domani convinco il premier belga»

L'idea è accettare il mandato di cattura ma rimandarne l'applicazione

Ugo Magri
ROMA

«Domani vedo il primo ministro belga e sistemo il caso», annuncerà stasera il presidente del Consiglio ai suoi alleati di governo. [redacted] summit con Fini, Bossi, Follini e Buttiglione è convocato, secondo tradizione, per l'ora di cena nella residenza romana di via del Plebiscito. Si parlerà di *devolution*, [redacted] prima di mettersi a tavola Berlusconi racconterà agli ospiti come pensa di rompere l'assedio stretto intorno all'Italia sul mandato di cattura europeo. Ha trascorso il fine settimana a studiarsi il dossier con l'ausilio di appunti e pareri elaborati da alcuni esperti tra cui, pare, [redacted] presidenti della Corte costituzionale. «Ho messo a fuoco la formula esatta», dirà, «per una soluzione che garantisca i diritti costituzionali dei cittadini italiani e le esigenze di armonizzazione europea». Il premier è sicuro che nessuno dei convitati solleverà obiezioni.

L'idea è quella di sottoscrivere il mandato di arresto europeo, ma [redacted] diluirne [redacted] massimo i tempi di applicazione. Dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1° gennaio 2004, [redacted] Berlusconi vuole convincere Guy Verhofstadt a spostarlo più in là. Per dimostrare l'«anomalia italiana», è pronto a dissertare sui tanti ostacoli di natura costituzionale che si frappongono all'introduzione *sic et simpliciter* del mandato europeo, e perfino a sostenere che il sistema giudiziario italiano, così com'è oggi, rappresenterebbe un vero pericolo per l'Europa. Ha preparato all'uopo una lunga lista [redacted] esempi, alcuni volti a terrorizzare il mite premier belga, del tipo: in virtù dell'azione penale obbligatoria, che vige solo in Italia, perfino il pm di Canicattì potrebbe disporre retate a Bruxelles...

Insomma, occorre prima armonizzare i sistemi. Del resto, per non recitare la parte di chi è andato a Canossa, piegandosi al diktat dell'Europa, a Berlusconi basta che Verhofstadt accetti un rinvio. [redacted] provvederà lui a sbrigarsela [redacted] Bossi, che ancora ieri tuonava contro «Forzolandia». Ben prima del mandato di arresto, gli spiegherà Berlusconi, sarà entrata in vigore la nuova Costituzione europea (attesa per il 2004). Dunque è su quel mulino a vento che conviene concentrare l'attenzione, poiché tutto il resto ne discende. «Accontentiamoci intanto», gli dirà, «di aver battuto un colpo».

A Berlusconi preme chiudere [redacted] la vicenda senza ulteriori danni. «Vedo Verhofstadt e metto la parola fine», ha [redacted] ieri il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, che lavora in sintonia col Quirinale per una soluzione senza vincitori né vinti. «Martedì risolvo», ha garantito il premier in tutti i suoi fitti colloqui domenicali. La fretta è dettata dal calendario. Oggi [redacted] riunisce la conferenza dei capigruppo a Montecitorio, e si sa già che [redacted] presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, darà il via libera per mercoledì [redacted] un dibattito in aula che, se il [redacted] non [redacted] sarà nel frattempo risolto, fungerà da palcoscenico all'opposizione [redacted] virtù anche della diretta televisiva. Sempre mercoledì, a Strasburgo, il ministro belga della Giustizia ragguaglierà il Parlamento europeo sul «caso Italia». L'indomani, sempre [redacted] Strasburgo, si discuterà di G8 a Genova: meglio non fornire agli avversari ulteriori munizioni, suggerisce il presidente degli europarlamentari azzurri, Antonio Tajani. E venerdì, a Laeken, inizia il Consiglio europeo, dove Berlusconi vorrebbe evitare di trovarsi tutti contro. Non è incomprensibile, dunque, il suo desiderio [redacted] intendersi domani con Verhofstadt.

L'incognita, a questo punto, è rappresentata proprio dal premier belga: sarà anche lui flessibile? Gli *sherpa* del Cavaliere sostengono che è stato Verhofstadt a mandare a monte la trattativa tra i ministri della Giustizia, quando l'intesa pareva a portata [redacted] mano. Né Berlusconi ha gradito le minacce dell'uomo che fino al 31 dicembre prossimo detiene la presidenza Ue: «Se non c'è accordo, andremo [redacted] in quattordici senza l'Italia...». Tuttavia, gli ultimi [redacted] segnali di fumo da Bruxelles raccontano [redacted] un Verhofstadt anche lui interessato a concludere [redacted] traumi il [redacted] belga di presidenza Ue. «Il barometro volge al bello», si sbilanciava a sera [redacted] pur prudentissimo portavoce del governo, Paolo Bonaiuti.

IL FRANCESE VEDRINE: POSSIBILE ACCORDO «A 14»

PARIGI. La posizione italiana sul mandato di cattura europeo è «un vero problema per [redacted]». Queste parole il ministro degli Esteri francese, Hubert Vedrine, che ha parlato di «un vero errore dell'Italia». «L'Italia dovrebbe riflettere», ha affermato Vedrine. «Non credo che sia una buona politica per l'Italia mettere i bastoni tra le ruote a quest'accordo dei 15».

Per il capo della diplomazia francese, l'eventualità di un accordo a 14 «non è esclusa», anche se i responsabili europei tentano di fare pressioni affinché Roma cambi la sua posizione. «In fondo, in un modo o in [redacted] altro, bisognerà sormontare quest'ostacolo inaspettato», ha dichiarato Vedrine. «È chiaro che abbiamo bisogno del mandato di cattura, perché altrimenti l'armonizzazione della giustizia in Europa impiegherà [redacted] prima di diventare una realtà».

[redacted] ogni probabilità, oggi a Bruxelles a margine del Consiglio dei ministri Affari generali dell'Ue, che riunisce i capi delle diplomazie dei Quindici, Hubert Vedrine e il belga Louis Michel (presidente di turno) intendono consultare sull'argomento l'italiano Renato Ruggiero. Non vi dovrebbero essere però né decisioni in proposito né un vero e proprio negoziato. [r. i.]

IL CAPO DEL GOVERNO DI BRUXELLES E L'AMICIZIA-RIVALITA' CON IL NOSTRO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un sessantottino alla corte di re Silvio

Il premier italiano [redacted] quello belga vengono da storie personali diversissime e sembrano fatti in modo da « non incontrarsi». Però entrambi sanno curare i propri interessi. E fare compromessi

personaggi
Aldo Cazzullo

I due non sono fatti per incontrarsi. Quasi vent'anni di differenza: 65 Silvio Berlusconi, 48 Guy Verhofstadt (entrambi però ne dimostrano meno). L'italiano calvo, il belga con ciuffo biondo, che oltretutto [redacted] per infierire sui calvi, gio[redacted] spesso [redacted] le mani. Il multimiliardario sempre in doppiopetto, il sessantottino in velluti e tweed tipo assessore alla Cultura dello Yorkshire. Il padrone di casa (in ogni [redacted] so: l'incontro potrebbe svolgersi in via del Plebiscito) [redacted] bel sorriso dentato, l'altro con incisivi divaricati che invocano un dentista. Entrambi si dicono liberali. Però Verhofstadt è favorevole all'eutanasia, all'alleanza con la sinistra (socialisti e verdi lo appoggiano) [redacted] pure allo spinello libero. Per [redacted] spregiudicatezza della capigliatura e della linea politica - movimentista [redacted] parole, moderata nella prassi -, diplomatici scherzosi l'hanno avvicinato a un Dilliberto, o a un Casarini. Irregolare all'apparenza, [redacted] realtà scafato. Ganzo, direbbero nella Toscana che Verhofstadt ama: ha anche una [redacted] con uliveto sulle colline [redacted] dove passa [redacted] [redacted] week-end, [redacted] per gusti [redacted] abbigliamento ricorda i socialdemocratici tedeschi della Tuskaniafraktion, che alla birra preferiscono il vino rosso e ai metalmeccanici [redacted] giornaliste e [redacted] cantanti (la signora Verhofstadt è un soprano, molto appassionata di Bach e molto schival).

All'incontro con Berlusconi [redacted] premier belga giunge in verità con (ingiusta) fama di anti-italiano. Uno, per dire, che è riuscito a litigare persino con Prodi. Andò così. Fiutata l'irripetibile occasione, Verhofstadt ha interpretato la presidenza di turno dell'Ue con tale verbosità da togliere fiato a Romano. Le conferenze stampa congiunte con lui sono poi particolarmente noiose: se [redacted] se deve fare [redacted] traduzione nelle due lingue ufficiali belghe, il francese e il fiammingo (cioè l'olandese). In[redacted] Prodi gli ha scritto una lettera per richiamarlo alla sintesi. Così una mattina se ne resta a casa, Verhofstadt affronta da solo i giornalisti e, interrogato sul collega, risponde da ganzo: «Starà dormendo». E pensare che i due [redacted] amici, in quanto condividono la passione per la bicicletta. Avevano anche fatto qualche sgambata insieme, talvolta invitando l'eroe nazionale Eddy Merckx, di cui lo scaltro Verhofstadt è ovviamente diventato, e rimasto, grande amico. Perché per [redacted] in sintonia con i suoi elettori sa mettere da parte il suo coté sofisticato, per incarnare l'anima del Belgio così com'è o come lui lo vorrebbe: multietnico, o almeno multieuropeo.

Quando si affacciò alla politica, da ministro del Bilancio, il Belgio [redacted] era diverso dall'Italia di fine era democristiana. La sua Tangentopoli fu lo scandalo della pedofilia. Il discredito dei governanti era tale che i governati si raccontavano questa barzelletta: i familiari delle bimbe vittime di Dutroux vanno dal primo ministro, gli portano alcuni oggetti delle piccole, lui risponde: grazie, ho già i videotape. Verhofstadt [redacted] intercettato una certa [redacted]ia di cose nuove, e ha provato a convincere i belgi che non sono poi messi tanto male, che il loro paese non è più una provincia della Francia particolarmente piovosa, è anzi la capitale dell'Europa o almeno della sua burocrazia; a Bruxelles [redacted] è così noiosa, ci [redacted] centomila stranieri quasi tutti benestanti, tra poco anche quelli dell'Est, i palazzi dell'età dell'impero coloniale rimasti sfitti per decenni rendono oro, e qualche giorno c'è persino il sole. A causa d[redacted] europee dell'Est Verhofstadt ha passato un guaio: un libro choc del giornalista Chris De Stoop lo indicò come protettore politico di un traffico di polacche; tutto falso ovviamente. Bravo comunicatore, sorridente, estroverso, kennedy [redacted] sedicesimo (un quotidiano belga particolarmente zelante l'ha anche paragonato a quello [redacted], ma [redacted] suo contraltare è il giapponese Koizumi, con cui due giorni fa ha molto fraternizzato). Verhofstadt, è [redacted] premier che il Belgio attendeva; [redacted] non solo perché ha cognome fiammingo e nome francese. Della gioventù ha conservato i tratti da studente fuoricorso, non le idee gauchi[redacted] già a ventinove anni, da presidente del partito liberale fiammingo, lo chiamavano Baby Thatcher per la spiritatezza con cui suggeriva di privatizzare tutto anche minatori e ferrovieri. Nel '95, fallito l'assalto alla rocaforte democristiana, si prese un sabbatico. In Italia, ovviamente. Ne maturò voglia di rivincita e competenza in tema di vini - barolo e sassicaia, che dichiara [redacted] preferire a bordeaux e borgogna, sono uno degli argomenti di conversazione preferiti con gli italiani, Berlusconi compreso - e olii - ne produce anche uno suo -. Ha pure imparato l'italiano, che parla [redacted] quasi quanto l'inglese (qualche gaffe ogni tanto con il francese). Dicono che la Toscana gli abbia anche addolcito il carattere. Per [redacted] resto i giudizi sono divergenti, nel governo di Roma c'è chi ne [redacted] un'opinione modestissima, «un impiegato», «uno speaker», tra i diplomatici c'è chi ne sottolinea [redacted] cordialità e l'avvedutezza. Conoscitore dello spirito dei tempi, Verhofstadt è [redacted] il pensiero dell'intellighentsia radicale parigi[redacted] legato alla cultura tedesca ebraica, i Glucksmann e i Finkielkraut: interventista [redacted] Balcani (meno in Afghanistan), avversario di Haider (al vertice di Lisbona rifiutò di posare [redacted] fianco [redacted] cancelliere austriaco Schuessel nella foto finale), difensore [redacted] diritti umani; [redacted] senatore dell'opposizione animò (con successo) la campagna per una commissione di inchiesta sul comportamento dei militari [redacted]lgi in Ruanda, da premier vi è andato [redacted] visita l'anno scorso a chiedere [redacted]. Unico infortunio: decine di zingari slovacchi espulsi l'anno scorso dopo [redacted] [redacted] stati marchiati sul braccio (con inchiostro «quasi indelebile» scrisse [redacted] Giornale di Berlusconi).

Con Berlusconi potrebbe andare meglio del previsto. Certo la manifestazione leghista di ieri con striscioni contro la «pedofilia prodotto europeo» non aiuta, [redacted] non c'è da sperare che sia sfuggita a Verhofstadt; da qualche tempo l'ambasciata a Roma ha inserito nella rassegna stampa le traduzioni de «La Padania», comprese le lusinghiere valutazioni di Bossi sulla morale sessuale dei belgi. [redacted] i due premier hanno anche qualcosa in comune. Non sono uomini di rottura. E odiano Louis Michel, il ministro degli Esteri colpevole per Verhofstadt di volergli sottrarre il posto, e per Berlusconi di avergli dato lo stesso voto di Bin Laden - [redacted] - in un'intervista a un [redacted] della tv (quella volta Verhofstadt mandò al collega un biglietto di scuse scritto in italiano). E [redacted] nella delegazione belga al vertice di Gand circola [redacted] una storiella antipatica - «se passa [redacted] mandato di [redacted] europeo la prossima volta che Berlusconi va [redacted] Spagna da Aznar e Garzon non torna più [redacted] -, [redacted] Roma i due potrebbero anche gettare [redacted] [redacted] [redacted] un [redacted]. [redacted] non altro perché è nel loro interesse. La vita è così, le persone fatte per incontrarsi [redacted] si incontrano mai, Guy [redacted] ganzo e Silvio il seduttore si incontreranno domani, e [redacted] troveranno benissimo.

Il premier belga Guy Verhofstadt con Silvio Berlusconi. In basso, il ministro degli Esteri di Bruxelles Louis Michel

Verhofstadt è stato interventista nei Balcani (meno in Afghanistan) avversario di Haider, difensore dei diritti umani. Dall'opposizione favorì un'inchiesta sui militari belgi in Ruanda per i quali chiese scusa

SUPERPROCURATORE CONTRO FRODI UE

BRUXELLES. L'Ue vuole mettere un nuovo tassello alla cooperazione giudiziaria in Europa. Per questo, [redacted] Commissione europea proporrà domani di creare un procuratore europeo [redacted] ogni stato dell'Ue, per lottare in modo più efficace contro le frodi [redacted] danni [redacted] casse comunitarie. Nel 1999, la frode ai danni delle casse europee, individuata dai Quindici e dall'Ufficio di lotta antifrode dell'Ue (Olaf), ammontava a quasi 800 miliardi di lire. La Commissione e gli stati membri ritengono che il 20% dei casi di irregolarità individuati, che corrispondono al 50% dell'ammontare sotto esame, richiedano [redacted] trattamento penale. Nell'idea di Bruxelles, il procuratore europeo sarebbe un organo giudiziario, indipendente, con il compito di ricercare gli autori delle infrazioni sull'insieme del territorio comunitario. La sua azione sarebbe posta sotto il controllo di giudici nazionali designati da ogni stato membro, [redacted] rispetto dell'organizzazione interna della giustizia. Inoltre, i mezzi [redacted] indagine del procuratore europeo sarebbero in sinergia con gli altri strumenti in evoluzione nel quadro della cooperazione giudiziaria in Europa (come [redacted] mandato d'arresto europeo), e si baserebbero sul mutuo riconoscimento delle [redacted] che esistono già a livello nazionale.

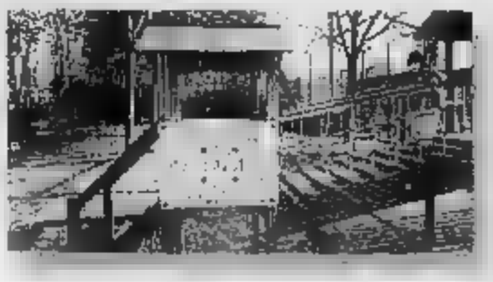
E' riuscito a litigare persino con Prodi Diventato presidente di turno dell'Ue si è lasciato andare a un'estrema verbosità Le conferenze stampa congiunte con lui erano talmente noiose che il Professore gli ha scritto una lettera per richiamarlo alla sintesi

[redacted]

LOTTA AL CRIMINE | E ALLA MALEDUCAZIONE

RAPINA AL [illegible]

Tre banditi di cui uno armato di pistola, l'altra [illegible] alla periferia di Settimo hanno assaltato il discount alimentare Lidl, via Monviso 17. Momenti di paura per il personale ed i clienti. I rapinatori hanno tenuto sotto la minaccia delle loro pistole le cassiere, e si sono fatti consegnare parte dell'incasso, circa due milioni di lire. Quindi si sono dati alla fuga, [illegible] sono riusciti [illegible] far perdere le loro tracce.



VANDALI AI GIARDINI

Teppisti scatenati ai giardini Cenisia lungo corso Vittorio Emanuele II, frequentati quotidianamente da numerosi anziani e dai bimbi del vicino centro educativo «La Filastrocca». Nei giorni scorsi uno o più balordi armati di bombolette di vernice hanno sistematicamente lordato i giochi con una sequela interminabile di bestemmie ed altre oscenità. Il danno è fatto, i colpevoli impuniti come al solito. Da qui l'appello al Comune per una veloce ripulitura.

Vigili, il concorso in Tribunale

Raffica di ricorsi contro la selezione interna

Lodovico Poletto

Finisce in un'aula di tribunale il concorso per ufficiali dei vigili urbani. Quindici agenti hanno firmato un ricorso, contestando la legittimità della selezione, i criteri scelti dal comandante Vincenzo Manna per la valutazione dei candidati e le modalità di esecuzione. Una presa di posizione che fa dire al capogruppo di An in Comune, Ferdinando Ventriglia: «Anche altre persone, oltre al sottoscritto, mi hanno detto che c'è qualcosa che non va in questo esame. E i malumori all'interno del Corpo sono addirittura più diffusi di quanto non si possa immaginare...».

Così, dopo la polemica sollevata due settimane fa dal consigliere di Alleanza nazionale, che aveva consegnato ad un notaio un elenco con i nomi di venti ufficiali, su questa selezione che dovrebbe promuovere 160 vigili al ruolo di ufficiale territoriale, si abbatte un'altra tempesta.

Due le questioni fondamentali sollevate dai ricorrenti. La prima è una sospetta confusione di modalità di progressione di carriera: «In violazione delle norme del Contratto di lavoro». La seconda riguarda l'accordo sindacale in base al quale era stata bandita la selezione stessa. I firmatari sostengono che non tutti i delegati sindacali che hanno sottoscritto quell'intesa avevano il diritto di farlo: «Non era presente la maggioranza dei componenti delle Rsu dei vigili urbani. E alcuni di loro non erano neppure stati avvertiti di quella riunione». Argomentazioni di carattere tecnico sulle quali, però, la magistratura dovrà pronunciarsi entro la fine della prossima settimana.

Le parti saranno sentite oggi dal Tribunale civile, che le ha convocate per ascoltarle prima di prendere una decisione in merito. Quali saranno le conseguenze, però, è ancora troppo presto per dirlo. Le proposte sono l'annullamento del concorso oppure la riapertura dei termini per la presentazione di altre domande.

In questo clima di incertezza, al comando di corso XI Febbraio, il malcontento, tra agenti e sottufficiali che non partecipano alla selezione, aumenta. E qualcuno, neppure troppo velatamente, protesta: «Ci sono candidati che, oltre ad essere amici della promozione, sanno addirittura già quale sarà la loro destinazione finale. E vanno in giro a sbandierarlo con i colleghi, come se questa fosse la cosa più normale del mondo». I nomi? Sono tutti top secret e al di là della polemica nessuno se la sente di andare.

Parla, invece, Ferdinando Ventriglia, che polemizza con il comandante uscente, Vincenzo Manna: «Di tutti i modi possibili di portare a termine questa selezione, lui ha scelto quello che più si prestava ai sospetti. Se le motivazioni dei vigili ricorrenti dovessero venire accolte sarebbe la seconda volta che un concorso, bandito dal responsabile della polizia municipale, viene annullato. Tutti soldi sprecati, denaro dei contribuenti ai quali si dovranno fornire spiegazioni stavolta molto convincenti». Il riferimento è alla selezione per sottufficiali bandita cinque anni fa e naufragata tra un mare di polemiche.

Intanto, in via XX Settembre, proseguono le selezioni. Davanti alla commissione (composto dal comandante e da due funzionari del Corpo) sfilano una ventina di candidati al giorno. Devono rispondere a tre domande di un programma di studio che va dal codice della strada alle norme in materia di sicurezza, dal codice penale al diritto amministrativo.

I esami dovrebbero concludersi entro il 21 dicembre. Ma già si ipotizza uno slittamento, di almeno dieci giorni, non di più. Perché con l'arrivo del 2002 Manna lascerà il comando dei vigili.

Quindici agenti hanno firmato un ricorso contestando il concorso per ufficiali

Truffavano al Bancomat per comprare i regali natalizi

Per movente i regali di Natale. Due studentesse di Rivoli, entrambe minorenni (una ha 17 anni, l'altra appena 16), truffavano gli utenti dei Bancomat per racimolare il denaro necessario ad acquistare i doni natalizi. Teatro delle loro imprese ora Leini, e specialmente il distributore di banconote posto in via Zafferi. Ultima vittima un impiegato di 30 anni la cui tessera è rimasta bloccata all'interno della macchina. A questo punto due ragazze che erano in coda, si sono avvicinate, hanno cercato di aiutare l'uomo a recuperare la carta di credito «inghiottita» dal dispenser, quindi visto inutile ogni sforzo, una delle due si è offerta di «chiamare la Servizi Interbancari» per chiedere l'intervento. Ha composto un numero, è entrata in contatto con una terza persone (una complice), che ha poi passato all'impiegato. L'«operatrice» ha chiesto il numero della carta, poi il codice, infine ha concluso spiegando che la carta era irrimediabilmente perduta e che comunque era bloccata.

L'impiegato ha ringraziato e si è allontanato. Le due ragazze, allora, hanno rapidamente recuperato la carta di credito (che era stata bloccata appena oltre la soglia della feritoia di ingresso con una gomma americana opportunamente sistemata) e, utilizzando il codice, hanno dato fondo all'intera disponibilità della carta, circa 3 milioni.

Intanto però all'impiegato è venuto qualche dubbio ed una nuova telefonata, questa volta al numero giusto, della Servizi Interbancari ha permesso di scoprire che la carta era invece ancora attiva. Tappa successiva sono stati i carabinieri che, grazie alla descrizione della ragazza, sono riusciti ad arrivare a Simona R. di Rivoli, e ad individuare anche la complice-compagna di scuola, ora in fase di identificazione. Nessuna traccia invece dei 3 milioni «prelevati» dalle studentesse che potrebbero avere già preso la strada di una boutique e di un negozio di telefonini.

I carabinieri del Comando provinciale hanno sollecitato la massima attenzione: «Diffidate degli sconosciuti, anche se giovanissimi - ha spiegato il colonnello Nicolò Paratore - che si offrono in aiuto. In situazioni come queste, ma anche semplicemente per aiutare a portare la spesa a casa o per effettuare un versamento alla Posta. Il più delle volte, purtroppo, non è la generosità a muovere queste persone, ma l'intento truffaldino». [a. con.]

Pasquale Montemurno, 49 anni e diversi reati alle spalle. Accanto la Bmw, crivellata dai colpi dei killer, su cui era appena salito dopo essere uscito dal Roxi Bar

IL PREGIUDICATO RIDOTTO IN FIN DI VITA FORSE DA UNA VITTIMA ESASPERATA

L'usura dietro l'agguato

Chi ha sparato a Moncalieri voleva uccidere

Angelo Conti

E' in fin di vita Pasquale Montemurno, 49 anni, foggiano, titolare del Roxi Bar di corso Roma 72 a Moncalieri, residente a Rosta in via Piave. E' stato raggiunto sabato sera da quattro colpi di pistola (una Beretta 7,65) al cervello, al collo ed al torace. Trasportato prima al Santa Croce di Moncalieri e poi alle Molinette è stato sottoposto a due interventi chirurgici, l'ultimo al cervello: le operazioni sono tecnicamente riuscite, i medici hanno confermato che il paziente versa in condizioni critiche ed è in costante pericolo di vita.

Chi ha sparato a Montemurno voleva uccidere. «Una tecnica da killer» commenta il maggiore Mauro Masic, comandante del Nucleo Operativo di Torino. Con il maggior Vagnoni ed il tenente Fanelli sta scavando da sabato notte nelle frequentazioni dell'ex commerciante, che secondo i primi riscontri erano spesso ai limiti del lecito.

C'è già una pista: quella dell'usura. Peraltro confermata anche dall'alto tenore di vita dell'uomo, che l'altra sera, quando è stato colpito, stava salendo su un'auto da ottanta milioni. Montemurno, che ha un lontano passato da rapinatore e che è fratello di Francesco Montemurno (arrestato ad inizio ottobre dai carabinieri in un alloggio di via Artom trasformato in un supermarket della droga), era finito in manette proprio per i troppi prestiti troppo disinvolti. Era il 1994. Allora, con la complicità di un barbiere di Rivoli, aveva contattato un assicuratore torinese, alle prese con una crisi di liquidità. Gli aveva prestato una trentina di milioni ed aveva poi cercato, appena due anni dopo, di farsene restituire sessanta. Al diniego dell'assicuratore aveva iniziato a minacciarlo: «Il primo a morire sarà il tuo cane». Il taglieggiato a questo punto era andato dai carabinieri. Così Montemurno era stato arrestato insieme al complice, mentre stava incassando un acconto.

Per i militari anche una volta tornato libero, il Montemurno avrebbe continuato ad operare nel mondo dei prestiti, anche se è incappato in nuovi guai giudiziari. Fra le ipotesi c'è dunque anche quella della estrema ribellione di qualcuno che potrebbe avere ingaggiato un killer per «chiudere la partita debitoria» diventata troppo onerosa.

Le indagini sono complesse. Il colonnello Nicolò Paratore, comandante provinciale dell'Arma, ha già spiegato che le indagini non saranno né facili né brevi: «Muoversi in questo ambiente è sempre complesso: oltre ad una grande omertà c'è anche l'abitudine ad agire con circospezione, senza lasciare tracce. Qualche elemento potrebbe arrivare dai riscontri bancari, dalle analisi degli ultimi movimenti, ma non ci facciamo troppe illusioni: il più delle volte questi scambi di denaro avvengono per contanti».

In caserma, sino a mattina, sono stati ascoltati anche alcuni testimoni che avrebbero intravisto gli assassini e l'auto usata per la fuga (una utilitaria di colore rosso). Nessuna delle descrizioni fornite è comunque precisa e non è possibile, almeno per il momento, tracciare un identikit.

L'uomo è stato raggiunto da quattro colpi di pistola esplosi da un'auto in corsa Gli inquirenti: «Questa è una tecnica da veri killer»

ANZIANO DI MURISENGO

Un morto sulla statale Val Cerrina

BRUSASCO. Scontro frontale mortale, ieri sera, sulla statale della Val Cerrina. Un pensionato di 77 anni, Pietro Maggio, residente a Murisengo in via Sorina 23, ha perso la vita mentre rientrava a casa. La sua Panda, poco prima delle 19, si è schiantata contro un fuoristrada Ferosa, diretto verso Cavagnolo. La causa dell'incidente non è ancora del tutto chiara, ma pare che la Panda abbia invaso parzialmente, in curva, la corsia opposta, finendo contro il fuoristrada. Quest'ultimo è prima sbandato e poi si è ribaltato su se stesso.

Il conducente - che fino a ieri sera non era ancora stato identificato - è rimasto ferito, ma non in modo preoccupante. Gravissime invece, subito parse all'équipe del 118 le condizioni di Pietro Maggio, deceduto in ambulanza. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cavagnolo e Chivasso. A loro, oltre il compito di chiarire le modalità dell'incidente, anche quello di controllare il traffico, rimasto bloccato per circa un'ora.

Specchio dei tempi

«Vita dura per gli addetti al censimento» - «Fare le iniezioni? Basta imparare!» - «Il Comune ha finito le scorte di vernice bianca?» - «Così ho scoperto dove si trova l'Inferno» - «Caos di precedenze»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che ha espresso le sue idee sul censimento e soprattutto sui rilevatori e raccontare la mia esperienza. Ogni giorno mi armo della mia cartellina e inizio a suonare i campanelli. La prima persona che mi apre: "Ma che cosa è 'sto censimento?... adesso vogliono anche sapere quanto soldi ho in banca, ti chiedono persino il numero del conto corrente"... La seconda: "Ma vi sembra questa l'ora per passare?" (ore 19,10, orario serale in cui è più facile trovare le persone di giorno lavorano),.. "aspetti un po' che finisco la telefonata!"... "Io non lo faccio, chiami il vigile, chiami pure chi vuole, ma non ho tempo e non so se sono capace" (... vuole l'aiuto io a compilarlo! ...ho detto che non lo faccio!".

«Finalmente, salvo gli introvabili, ho terminato la consegna e mi accingo al ritiro. "Scusi non l'ho mica fatto, sono tanto impegnato, sa io lavoro, mi può comunque dire l'ora esatta in cui passa" (ditemi voi se mi fosse stato possibile prendere un appuntamento con tutti i cittadini!)... "ma ha detto che passava il 28" (appunto, oggi che giorno è?)..., "può ripassare domani, può ripassare dopodomani, ma ripassi un'altra volta da me, tanto lei è sempre qui in zona!».

Cinzia Salvitto

Un lettore ci scrive:

«Abito a Lusigliè e ho necessità di fare ad un familiare due iniezioni al giorno una al mattino e una alla sera. Mi che le Asl dovrebbero avere in organico personale che va a domicilio per queste ed altre prestazioni. E per attivare questo intervento ho richiesto una visita domiciliare al mio medico di base, il quale in mia presenza telefonava all'Asl.

«La risposta è stata che non hanno nessuno da mandare ma qualche familiare del malato avrebbe potuto recarsi presso di loro e gli avrebbero insegnato come fare queste iniezioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio che ha cinque anni e comincia a essere molto attento ai problemi del traffico e del codice della strada, mi ha fatto una domanda più che legittima: mi ha chiesto perché nella zona dove abitiamo (corso Galileo Ferraris, via Caboto e dintorni) le strade riasfaltate o rattoppate alla meglio da circa due anni dopo gli scavi deturpanti dell'estate passata sono ancora senza strisce pedonali (ma appannata o cancellata del tutto è in genere tutta la segnaletica orizzontale: precedenze, stop, ecc.).

«Ho cercato di spiegargli che ci vuole pazienza, la città è grande e bisogna aspettare il turno della nostra zona. Lui però giustamente ha obiettato: Come mai le strisce blu del parcheggio a pagamento sono state ridipinte il giorno dopo la riasfaltatura? Forse hanno finito la vernice bianca? Bella domanda».

Giovanni Barberi Squarotti

Un lettore ci scrive:

«C'è una strada che collega Druento a Savonera, una lunga striscia d'asfalto dove estate e inverno si consumano la vita cantinala automobilisti. Il volume di traffico è aumentato e la strada dal 1960 ad oggi è sempre uguale, nascono insediamenti industriali, la strada è sempre uguale. Capitasse che un ambulanza devi andare all'ospedale di Venaria d'urgenza, puoi rimanere tranquillamente a morire a casa, perché tra le 7 e le 8 non si passa. Una lunga coda con una persona per auto. Lì a dannarsi. 3 km di strada, 40 minuti di coda. L'Inferno è qui».

Gianluca Guzzon

Un lettore ci scrive:

«Sino all'estate 2000 agli incroci via Garibaldi con le trasversali (tranne le tre regolate da semafori) regnava l'incognita: hanno la precedenza le auto o i pedoni? Questi ultimi non si creavano troppi problemi e attraversavano comunque, precedenza o no...

«Poi sono comparsi degli splendidi cartelli fine area pedonale prima dell'incrocio e inizio area pedonale dopo l'incrocio che chiarivano finalmente la situazione: l'incrocio è area pedonale, visto che non ci sono strisce zebrate tracciate significa che hanno la precedenza le auto!

«I pedoni continuavano a buttarsi in mezzo gli incroci fregandosene dei cartelli, ma almeno in caso di incidente si sapeva chi aveva ragione...

«Negli ultimi giorni sono fioriti agli incroci tutta una serie di segnali di stop, senza che siano stati rimossi i cartelli innanzi citati,

«il che significa che siamo nuovamente nella confusione: i pedoni devono dare la precedenza alle auto ma le auto devono dare la precedenza ai pedoni».

Claudio Bono

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

[illegible], via [illegible] 29, Tel. 02 241 24611
TORINO, c.so Vit. G'Arezzo 60, Tel. 011 5665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131 445552
AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165 231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141 351041
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080 5486111
BIELLA, piazza Cisterpiano 3B, Tel. 015 8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051 6494626
CAGLIARI, via Nazionale 24, Tel. [illegible]
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142 452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7306311
[illegible], via M. [illegible] 76, Tel. [illegible] 0965 724090 - 725129
COSENZA, via [illegible] 3, Tel. 0984 72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171 609122
FIRENZE, via Don Minzoni 45, Tel. 055 561192 - 573658
GENOVA, via D'Annunzio 21/29, Tel. 010 539781
GUIDONIA, via Cervino 13, [illegible]
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183 273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832 3[illegible]
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090 6508411
NOVARA, via Canova 13, Tel. 0321 33341
PADOVA, via Aleardi 6, Tel. 049 8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. [illegible]
REGGIO E., via Dante 3, Tel. 0365 24478 - 24479
ROMA, via Barberini 68, Tel. 06 4202981
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184 501555 - 501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019 814987
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161 250754

IL GRANDE CONCERTISTA RUSSO PRESIDENTE ONORARIO DELLA NUOVA ORCHESTRA FONDATA A PAVIA DAL GIOVANE VIOLONCELLISTA

Dindo, un artista torinese alla corte di Rostropovich

Armando Caruso

Inviato a [illegible]

Mstislav Rostropovich e Enrico Dindo: il «grande vecchio» del concertismo mondiale, il settantaquattrenne maestro di violoncello(per lui [illegible] stati scritti ben [illegible] concerti), e il discepolo torinese, trentasei anni, di cui undici [illegible] alla Scala, a[illegible]munato al [illegible] un percorso comune. Li divide soltanto un dato anagrafico, temporale, ma la strada maestra che conduce alla musica di tre secoli fa e a quella contemporanea, è uguale. Stessa passione, stesso amore, [illegible] ricerca per la [illegible] per violoncello», quella che induceva Rostropovich a incontrare i compositori russi «davanti a un bicchiere di Vodka» e a rimproverarli: «scrivete [illegible] sublime e dimenticate che esiste il violoncello».

A Milano, presidente onorario della neo nata «I solisti di Pavia» l'orchestra nasce per volontà dall'Associazione culturale [illegible] quattro cavalieri», [illegible] dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, dal Teatro Fraschini, dal Comune di Pavia e dal violoncellista Enrico Dindo, che sarà anche direttore artistico) torna sui [illegible] passi [illegible] [illegible]: «Dindo sta ripercorrendo la treda che ho fatto io, incontra, magari davanti a un buon bicchiere di Barolo, i giovani compositori europei e italiani che [illegible] bravissimi, e chiede loro di scrivere [illegible] nuove. Il pensiero è identico, [illegible] soltanto [illegible] Vodka, ma il Barolo non può essere da meno». La metafora di Rostropovich strappa affettuosi applausi.

Enrico Dindo, «il signore torinese del violoncello», vincitore della VI edizione del Concorso Rostropovich di Parigi, Premio Abbiati per il Duemila, strettamente avvinto alle pareti di sesto grado della musica d'ogni autore e continente, ospite di tutte le più famose orchestre d'Italia, Francia, Russia, Austria, Germania, Inghilterra, Lituania, Stati Uniti, Spagna, Olanda, grazie anche all'amicizia di Mstislav Rostropovic, s'è tuffato nell'avventura [illegible] «I Solisti [illegible] Pavia», [illegible] che ha sede nello storico teatro «I Quattro Cavalieri» di Pavia, fondato da quattro nobili pavesi [illegible] 1773 e intitolato al [illegible] Gaetano Fraschini [illegible] [illegible]. Dindo ha varato la prima breve stagione: cinque concerti, l'apertura c'è già stata sabato sera ed ha avuto il [illegible] che si può immaginare: l'Orchestra era la Sinfonica Nazionale della Lituania diretta da Rostropovic, s'è esibita [illegible] Basilica di [illegible] Francesco (il «Fraschini» è sottoposto a restauri) e Enrico Dindo ha aperto la serata con il famoso Concerto in si minore per violoncello e orchestra op. 104 di Dvorak. La «Patetica» di Ciaikovskiy ha conclu[illegible]a serata. E' stato un festoso [illegible] dell'orchestra da camera: un nuovo manipolo di giovani professionisti amici fraterni [illegible] Dindo, ma anche giovani selezionati dopo accurate selezioni.

L'Italia musicale si ridesta: forse, quasi per reazione, sia pur distante nel tempo, allo scioglimento delle orchestre Rai, trasformate nella creazione della Sinfonica Nazionale Rai. Da allora ogni città d'arte - [illegible] Pavia, appunto - non [illegible] lasciano intimidire dalle istituzioni miliardarie delle metropoli. Ricorda, con una battuta, l'assessore alla Cultura di Pavia, Eligio Gatti: «Non dimentichiamo che [illegible] Pavia la statua di Minerva volta la schiena a Milano, il che la dice lunga sulla storica autonomia della cultura pavese, che vanta un'università di prim'ordine. Dunque anche se Pavia non è New York, qui le cose si fanno bene [illegible] [illegible] lungimiranza».

In soccorso di Gatti arriva puntuale l'[illegible] [illegible] Rostropovich: «Che differenza c'è [illegible] New York [illegible] Pavia? A New York i palazzi sono soltanto più alti (mormorio in sala: «non più» dice qualcuno tra amarezza e facile ironia). Io non guardo mai le dimensioni delle città, ma la cultura degli uomini, e Dindo, credetemi, è musicista colto che sostiene la ricerca musicale. In più ha la fortuna di [illegible] sostenuto dai "cavalieri di Pavia": il presidente [illegible] Fondazione Banca [illegible] Monte [illegible] Lombardia, l'assessore [illegible] Cultura del Comune di Pavia, il Presidente del Teatro Fraschini».

Rostropovich, «il grande, instancabile vecchio», domenica [illegible] dopo il [illegible] di Pavia, è partito per Francoforte, dove da direttore e solista, ha tenuto un altro dei [illegible] applauditi concerti.

Il violoncellista torinese Enrico Dindo vincitore nel 1997 del Premio Rostropovich di Parigi, [illegible] con il celebre maestro, l'altro ieri a Pavia ha tenuto un applaudito concerto suonando il concerto di Dvorak op. 104

UNA RICERCA PUNTA IL DITO CONTRO LA VIOLENZA MOSTRATA DAI TELEGIORNALI

Bambini spaventati? Tutta colpa del tiggì

«Il terrorismo è più nocivo di real tv, nudi [illegible] cartoni animati giapponesi»

ROMA

[illegible] psicologi danno l'allarme: per colpa della tv e in particolare dei Tg i bambini sono sempre più aggressivi e impauriti. Otto psicologi su dieci suggeriscono: mai lasciarli da soli davanti al piccolo schermo. E quanto emerge da una ricerca [illegible] «.COM», la testata specializzata [illegible] marketing e comunicazione che pubblicherà i risultati nel numero di domani.

All'interno [illegible] palinsesti tv sarebbero proprio i Tg i programmi più violenti e pericolosi per i bambini; molto peggio dei cartoni giapponesi e dei film alla Rambo. Gli esperti non hanno dubbi: per [illegible] [illegible] dieci [illegible] grado di attenzione della tv nei confronti dei più piccoli in quest'ultimo anno è decisamente diminuito tanto che, dicono, la cosiddetta fascia protetta è ormai inutile.

«Sicuramente [illegible] [illegible] [illegible] abu[illegible] della tv nei confronti dei bambini - sostiene lo psicoterapeuta Raffaele Morelli -. L'eccessiva esibizione di morte in tv suscita nei più piccoli dei fantasmi anche pericolosi. Le immagini arrivano [illegible] una tale velocità [illegible] non si ha quasi [illegible] neanche [illegible] tempo di spiegarle». Il 71% [illegible] psicologi ed esperti è convinto che in quest'ultimo anno [illegible] tv sia stata [illegible] gran lunga meno [illegible] [illegible] bambini rispetto al passato e solo il [illegible] ritiene che i contenuti siano rimasti sostanzialmente gli stessi. L'elemento più pericoloso per l'esposizione dei piccoli allo schermo sono state senza dubbio le troppe immagini di eventi terroristici. La pensa [illegible] [illegible] 34% degli intervistati. Immagini [illegible] questo tipo [illegible] più nefaste, dicono psicologi ed educatori, di quelle della real [illegible] [illegible] quelle che esibiscono troppo nudo.

Sotto accusa finiscono i Tg. Il 55% degli esperti ritiene i telegiornali le trasmissioni più negative in assoluto nell'attuale programmazione televisiva. Al secondo posto [illegible] sono i contenitori pomeridiani, bocciati dal 42% degli intervistati e al terzo i programmi del genere Real tv (35%).

Solo al quarto posto per ordine [illegible] pericolosità, col 29% delle segnalazioni, i cartoni animati violenti. In particolare quelli giapp[illegible]i, un nome per tutti Dragonball, che superano di poco i talk show (26%).

PRIME CINEMA

La Resurrezione secondo Banderas

Alessandra Levantesi

PER la verità [illegible] motivo [illegible] interesse in «The Body» ci sarebbe ed è l'ambientazio[illegible] in una splendida Gerusalemme pantografata in Panavision dall'ottimo direttore di fotografia Wilmos Zsigmond. E, [illegible] non fosse che è sviluppato maluccio, ci sarebbe anche la curiosità del tema.

Scavando nel cuore della città, l'archeolo[illegible] Olivia Williams scopre una tomba databile all'epoca [illegible] Ponzio Pilato, solo apparentemente vuota: un nascondiglio custodisce i resti, ovvero le ossa, di un cadavere che porta ancora visibili i segni della crocifissione, della [illegible] di spine e della ferita nel costato. Non c'è da stupirsi che la studiosa sia indotta a pensare che quello possa essere, niente [illegible] meno, il corpo di Gesù: il quale, di conseguenza, non sarebbe [illegible] al cielo [illegible] tramandato dai vangeli. In parole povere, il ritrovamento rischia di smantellare la base stessa del cristianesimo, ovvero il dogma della divinità del Redentore.

Comprensibilmente sconvolto, il domenicano Derek Jacobi riferisce alla Santa Sede e [illegible] prete Antonio Banderas viene spedito per far luce sul mistero. Ex soldato di Cristo, militante tra i ribelli in Salvador nei primi Anni 80, Banderas è uomo [illegible] fede e di grinta e il suo incontro con la Williams, ex soldatessa pure lei, si configura burrascoso. Ma, ben presto, i due scoprono di assomigliarsi per la passione adamantina con cui perseguono la verità, affrontando senza tema il tarlo del dubbio, mentre intorno [illegible] loro servizi segreti israeliani, palestinesi dell'Intifada e Vaticano fanno di tutto per confondere le acque, ognuno ai propri fini.

Diretto anonimamente da Jonas McCord, «The Body» è troppo corrivo per trarre partito dalle implicazioni spirituali e troppo povero di intrigo per essere un buon thriller. Al pienomtesi [illegible] piacerà che la Williams dichiari la Sacra Sindone di Torino «un falso accertato», senza che Banderas proferisca motto per contraddirla.

THE BODY
di Jonas McCord
con Antonio Banderas, Olivia Williams, Derek Jacobi
Usa 2001. Thriller
[illegible]; cinema Lux, Ideal;
MILANO: Manzoni;
ROMA: Adriano, Savoy, Doria, Galaxy, Trianon, Atlantic, Broadway, Cineplex Feronia, Cinaland, Planet Multicinema, Warner Village Medici

I PROBLEMI DEL TORO | NESSUNO HA IL CORAGGIO DI INDIVIDUARE LA VERA CAUSA DI TANTI INSUCCESSI: LA SCARSA QUALITA' DELL'ORGANICO

Gli alibi di Camolese e Romero

Il tecnico: condannati da episodi sfortunati

analisi

Claudio Giacchino

TORINO

POVERO Camolese. E povero Cimminelli. Doppiamente poveri.

Il piccolo conducator perché: a) è stato bastonato, b) non può dire l'unica verità che: ossia che, al di là dei suoi errori, ha una squadra di pippe e se non gli comprano rinforzi seri, non i Mezzano o i Cauet rifilatigli a ottobre, che cosa può fare?

Cimminelli, invece, è doppiamente povero perché nelle ultime due partite casalinghe del Toro s'è perduto altrettanti prodigi. Quindici giorni fa, la febbre lo tenne a letto e così addio al trionfo sul Verona, addio al 5-1, roba che in casa granata non accadeva da 24 anni. Ieri, invece, il patron non ha visto il gol dell'ex Colombo: davvero un Evento, essendo la rete numero uno in A di un attaccante che la stagione scorsa, alla corte di Camolese, s'era dimostrato ostinatamente cieco alla porta (dimostrazione replicata con successo sino a ventiquattr'ore fa anche all'Atalanta). Cimmi se n'è andato nella ripresa, quando l'associazione parcheggi Ferrante-Lucarelli & C. era ancora sull'1-1 ma cominciava a inabissarsi, «perché alle 16,30 aveva un appuntamento di lavoro» (parole di Romero).

All'azionista di maggioranza che si perde i miracoli auguriamo almeno che l'appuntamento fino si può fissarlo proprio mentre gioca la tua squadra?) sia stato fruttuoso. Il punto da indurlo a mettere mano al portafoglio in vista della riapertura del mercato. Sennò, chissà quante altre volte dovremo sentire Romero dolersi per una batosta che stavolta è maturata nella ripresa, quando sono spariti gioco e grinta, giocavamo come se vincessimo 3-0». Dal sospiro all'annuncio: «In settimana analisi della situazione con Camolese e Mazzola».

Il presidente: «Ritornare sul mercato non ci interessa: contro Verona Milan e Perugia abbiamo dimostrato di essere competitivi anche in A»

Parlerete, alle buon'ora, di rinforzi, ma di rinforzi seri, durante la riunione? «Non ci interessa tornare sul mercato, con il Milan, il Verona e il Perugia s'è visto che il Toro è competitivo per la A». Anche qui, ci permettiamo un augurio: che Romero abbia mentito per evitare, saggiamente, giochi al rialzo dei venditori. Diversamente, saranno dolori, dimostrando la classifica che la squadra è competitiva, certo, ma per la serie B.

«Un enigma» ha definito il presidente la scellerata costanza torinista di giocare solo mezza partita. A Bologna aveva fatto pena nella prima frazione (come contro Verona, Juventus e Piacenza), contro l'Atalanta nella seconda (come a Udine e con il Perugia in casa, ma con gli ombri almeno era riuscito a salvaguardare la vittoria). «Non so che dirvi, è un enigma, discuteremo anche di questo nell'analisi con lo staff tecnico».

Sull'enigma, nessuna spiegazione da Camolese. La rabbia e la delusione nascoste dietro un'apparente tranquillità scortata da un sorriso tirato, l'allenatore ha parlato di «episodi sfortunati» (il leit motiv di tutti i bastonati), indicandoli nel pareggio atalantino subito a pochi attimi dall'intervallo («Ci hanno colpiti a 10 secondi dalla fine, una mazzata psicologica») e nel carambola: «Abbiamo centrato in pieno l'arbitro (passaggio orrato di Ferrante, ndr) e di lì è scattato il contropiede vincente dei nostri avversari».

Per il resto, Camola ha negato che il doppio volto del Toro sia dovuto a problemi atletici e aggiunto: «I ragazzi devono, comunque, sforzarsi di rimanere concentrati e determinati non per 90 ma per 97 minuti». Poi, non potendo dire che il Grande Problema è soprattutto nelle teste di tanti «ragazzi», ha spiegato la misorrima classifica con tre ragioni: «A volte gli altri sono stati più bravi, a volte abbiamo regalato gol noi, talora siamo stati penalizzati».

Vero, certo. Però, perché tenere in campo sino al 32' della ripresa un Lucarelli inguardabile? Poi, abbiamo pensato che il sostituto è Tiribocchi, uno che un tempo fa scaldava spesso il panchino nel Siena (ma Calaiò, che dicono ricco di senso del gol, dov'è sparito?) e allora niente domanda, perché torturare ancora il doppiamente povero Camolin?

Fabio Galante, di destro, batte il portiere dell'Atalanta, Massimo Taibi: è il gol che dà al Toro il momentaneo vantaggio

STAVOLTA NESSUNA RECRIMINAZIONE PER RIGORI NEGATI O SUBITI INGIUSTAMENTE, NE' PER FATTI GROTTESCHI O CASI BIZZARRI

Un ko che fa capire al Torino quali sono i suoi limiti

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

QUELLA di ieri è la prima partita che il Torino di questa stagione perde senza aver niente da dire, cioè da ridire. Prima c'erano state sconfitte con rigori patiti assurdamente o non avuti ingiustamente, con episodi grotteschi o persino carogneschi, con sfortune rimpalli espulsioni pali bizzarrie incidenti accidenti eccetera. Persino a Chievo, 3-0, il Torino era stato in grado di scusarsi parzialmente mettendo avanti un bel po' di casualità negative, tipo rimpalli buoni per la squadra avversaria e cattivi per lui. E comunque la forza dell'avversario era abbastanza annichilente, e si poteva pensare di non doverne incontrare troppi altri così tremendi.

Ieri contro l'Atalanta il Torino ha perso senza scuse, senza alibi, senza attenuanti. Non ha strameritato: un solo gol di scarto ma ci sta tutto. L'arbitraggio è stato ottimo, anche quando De Santis ha sbattuto fuori Bucci. La maggiore fisicità degli avversari è rimasta comunque dentro il regolamento o le consuetudini sanamente gagliarde. Molto ma molto semplicemente l'Atalanta ha giocato un tantinello meglio e ha fatto un golletto in più. Non ci sono stati sconci brutti fra giocatori in campo, idem sulle gradinate fra tifoserie: con incidenza psicologica sul gioco: e all'annuncio da Brescia di Ronaldo tornato al gol tutta la gente dallo stadio, insieme, ha applaudito (come già aveva fatto al calcio d'inizio, dato da un bimbo Telethon in maglia del Torino). E il pubblico granata, maratoniano e sano, ha spinto la squadra sino all'ultimo minuto di recupero.

Personalmente non siamo neppure riusciti a ravvisare errori tattici, cambi sbagliati, rendimento misteriosamente deludente di Tizio o di Caio. La partita insomma ci è parsa ineluttabilmente chiara.

A questo punto cosa deve fare il Torino? Molto semplicemente, arrivare davvero alla constatazione piena della propria debolezza, o della propria non forza grossa. Partire da questo per acuire ancora l'impegno, che è qualcosa di diverso dalla volontà spesso troppo sbrigliata, per non risultare anche cautica, perfezionare a costo di sacrifici grossi la forma fisica, fare il massimo esercizio possibile di serenità. E andare domenica a Lecce senza affanni di cuore ma con il cervello bene inserito.

Non andiamo contro il peraltro sempre relativo ottimismo con cui avevamo chiosato, del Toro, altre prestazioni negative o comunque passive nell'esito. Era un ottimismo giustificato da circostanze speciali, per esempio i rigori presi e quelli non avuti, che avevano vanificato un gioco buono che era riuscito a manifestarsi comunque. Era alimentato e quasi santificato da una sorta di senso di persecuzione: quando il destino o chi per esso finirà di massacrarci - questo il ragionamento del calcifilo granata - le cose andranno meglio assai. Era appoggiato a prodezze individuali sulle quali non si dovrebbe contare in chiave di continuità e non solo di exploit, ma delle quali è difficile non ubriacarsi: su tutti il caso di Asta, inumano non sperare non solo che continuasse a giocare alla grande, ma che potesse ancora migliorarsi. Da ieri basta.

Ieri si è capito tutto, e capire le lacune assolute è l'unico modo per inventare soluzioni relative. Se uno sa essere meno ricco di un altro, cambia vita e riesce a fare comunque la sua figura.

L'AMORE HA UN PREZZO.

MINI ONE A 50 EURO AL MESE MINI ONE fatti innamorare: cc 90 ABS, 4 elettrici,
2 anni di Stai ogni ha prezzo. È vero, ma Concessionari MINI sanno come aiutarti: con MINI free, un amore di finanziamento che ti farà perdere la testa.

Prezzo di listino 14.400,00 €*	Anticipo 5.000,00 €	23 rate 50,00 €	Valore Minimo Garantito 9.709,00 €

LE CONCESSIONARIE MINI DEL G

TORINO - Tel. 011 505858
0121 342242
Tel. 011 2483211
Tel. 015
Tel. 0163 25803
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0
CUNEO (AC) - Tel. 0165 765967
CAMAR - NOVARA - Tel. 032
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA TROBASO - Tel. 0323 593113
CAMAR - VERCELLI - Tel. 0161 393263
- GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173
N GIORGIO (CN) Tel. 0173
ROLANDI AUTO - ALESSANDRIA - Tel.
TORTONA - Tel. 0131 870110
SAVONA MOTORI - SAVONA - Tel. 019
CARGET - ASTI - Tel. 0141 477575
CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142

MINI

LA SQUADRA DI PASSARELLA INCASSA LA QUARTA SCONFITTA CONSECUTIVA. CONTINUA IL MOMENTO NERO DI BATISTUSTA: KO PER PROBLEMI MUSCOLARI

Assunçao sveglia la Roma

I giallorossi inchiodano un Parma da B

Piero Serantoni

inviato a PARMA

Presa a calci [illegible] Parma indemoniato, la Roma rischia grosso nel finale [illegible] primo tempo. La sferza di Capello sibila nell'intervallo e i giallo-[illegible] in campo con diverso cuore. Rispondono ai calci con i calci e strappano tre punti pesanti. [illegible] la Roma, nella passata stagione, vinse 2-1 e capì di poter vincere lo scudetto. Capello spera che la storia si ripeta anche dopo questo 2-1. Ma perde Batistuta (problemi muscolari, tornerà forse dopo Natale) e [illegible] Montella ko [illegible] per [illegible] palo di mesi, la via del gol resterà difficile per la sua corazzata. A Parma don Fabio rispolvera il tridente (Totti e due punte), formula che dimostra come Capello abbia fatto bene [illegible] non utilizzarla troppo. Le sue punte oggi non valgono gran che.

Comincia bene la squadra giallorossa, padrona del campo nella prima mezz'ora. Le occasioni fioccano, peccato che Batistuta e Delvecchio non [illegible] all'altezza. «Re leone» vive [illegible] momento nero, non ha più l'intuizione vincente. Anche Ferrari gli può togliere il pallone. Di rabbia una sua bella girata. Poi la resa per infortunio. Che, probabilmente, ha fatto piacere anche [illegible] lui. Delvecchio p[illegible] una preparazione incompleta, [illegible] gambe i postumi della tonsillite presa in Turchia. Così, rassicurato dalla grinta [illegible] Cannavaro e Almeyda, il Parma resiste. Tanti i calci a Totti (in rapida serie Cannavaro, Almeyda, Ferrari), cura particolare per Cassano, colpito duro appena entrato dall'ex laziale. Il gol del Parma nasce [illegible] un [illegible]lo [illegible] Totti [illegible] Collina non fischia: palla che spiove in area. Panucci a vuoto, Mboma di testa e goffa respinta di Antonioli, come al solito incollato sulla sua linea di porta. Arriva di Vaio ed è gol. Giallorossi increduli e nei guai. Accolgono [illegible] sollievo la fine del tempo.

CAPELLO: «QUASI IMPECCABILI»

PARMA. «La Roma più bella della stagione»: lo dice Fabio Capello che nei novanta minuti del «Tardini» ha visto solo una sbavatura. Capello rivive [illegible] replay della vittoria dell'anno scorso [illegible] «Tardini» che diede il via alla fuga dei giallorossi: «Una fotocopia, anche [illegible] questa volta siamo stati più continui per tutta la gara». Aggiunge don Fabio: «Abbiamo sbagliato solo una volta, quando il Parma ha segnato. Sulla spinta di Antonioli non siamo andati [illegible] coprire su Di Vaio e lui ci [illegible] puniti. Per il [illegible] ho visto una Roma impeccabile». Per i campioni d'Italia [illegible] il decimo risultato utile consecutivo: «Merito della mentalità [illegible] cui questa squadra va in campo - dice Capello -. [illegible] perdiamo la calma neppure quando siamo in svantaggio. Com'era successo lo scorso anno anche questa volta [illegible] Parma ha segnato per primo. Ma non ho mai dubitato della vittoria». Emerson, migliore in campo, conferma l'analisi del tecnico: «La squadra ha giocato benissimo. Non era facile perché il Parma [illegible] stato tonico [illegible] ci ha messo [illegible] difficoltà. Sappiamo di essere sulla buona strada ma [illegible] dobbiamo fermarci». Il Parma ha registrato ieri [illegible] quarto stop consecutivo. Ma per ora in squadra non c'è disperazione: «Sono fiducioso - [illegible] Passarella -. Questa sconfitta è ben diversa dalle altre che abbiamo subito [illegible] campionato. La grinta [illegible] ragazzi mi consola. Sono sicuro: la determinazione di questo Parma [illegible] farà risalire in classifica». [g. m.]

3-4-1-2	1
FREY	6,5
DJETOU	6,5
FERRARI	6
CANNAVARO	6,5
SARTOR	5
(30' s.t. Diana)	s.v.
ALMEYDA	6
LAMOUCHI	5
FALSINI	[illegible]
[illegible]	[illegible]
(20' s.t.: [illegible])	5,5
[illegible]	6
(34' s.t.: Milosevic)	s.v.
DI VAIO	[illegible]
All. PASSARELLA	6

ROMA 3-4-1-2	2
ANTONIOLI	6
ZEBINA	6
SAMUEL W.	7,5
PANUCCI	5,5
FUSER	6,5
EMERSON	6,5
ASSUNCAO	6,5
(33' s.t.: Lima)	6
CANDELA	5
TOTTI	6
(37' s.t.: Tommasi)	s.v.
BATISTUTA	5
(36' s.t.: Cassano)	5,5
DELVECCHIO	5,5
All. CAPELLO	6,5

Arbitro: COLLINA 5

Reti: p.t.: 30' Di [illegible]; 1' Assunçao; 31' Fuser.

Ammoniti: Cassano, Sartor, [illegible], Almeyda, Djetou, Fuser.

Spettatori: Paganti 9.511; [illegible] 461.000.000, abbonati 12.156, quota abbonati 534.270.000.

Francesco Totti e Fabio Cannavaro. E' del capitano del [illegible] la sfortunata deviazione sul gol del raddoppio [illegible] Fuser

Roma diversa nella ripresa, adesso i giallorossi quasi [illegible]no lo scontro fisico. Il simbolo è Assunçao che, [illegible] una gomitata involontaria mentre si gira per piazzare il pallone sul prato, centra Collina al naso. Nella mischia il mani di Ferrari passa impunito. Sarà per la gomitata o per il pentimento, [illegible] direzione di Collina cambia e fioccano i cartellini gialli. Il primo, a Djetou per trattenuta [illegible] Delvecchio, dà il [illegible] - con la [illegible]guente punizione - al pareggio romanista. Ancora Assunçao al tiro, parabola tesa [illegible] perfetta, con il pallone a sfiorare il palo [illegible]perto dalla barriera. Frey può soltanto starsene a guardare.

Una pedata volgare di Almeyda a Totti e subito dopo la vendetta del capitano sull'ex laziale accendono ancora [illegible] più gli animi. Il Parma [illegible] vicino al gol in mischia, punizione di Di Vaio, subito dopo Cassano lascia a pochi metri da Frey. Ancora Cassano al tiro, ne [illegible] un angolo. Partita che si decide al 31'. Fuser conquista palla e avanza. Tutti a marcare Cassano e Delvecchio, Fuser [illegible] e [illegible] limite [illegible] quasi costretto al tiro. Cannavaro, [illegible] disperato recupero, [illegible] la gambe e devia il pallone quel che basta per mettere fuori causa Frey.

La battaglia continua, Lima diventa protagonista nel bene e nel male. Grandi sgroppate [illegible] passaggi sbagliati. Dopo Assunçao esce anche Totti. Capitano traballante nel primo tempo e piegato dalla furia [illegible] Cannavaro. Meglio nella ripresa, ma troppo nervoso. Capello lo manda sotto la doccia e chiede a Tommasi di far argine. L'anima candida della Roma non tradisce le attese. Alla furia degli emiliani risponde correndo per tre e, quando è il caso, sparando calcetti maligni. Nel primo dei quattro minuti di recupero la Roma rischia la beffa: [illegible] solito Di Vaio si infila in [illegible], prende la mira e spara. Antonioli è grande nel mettere in angolo. Il Parma finisce qui, al fischio finale il caloroso [illegible] [illegible] dei romanisti tradisce [illegible] paura vissuta.

LE PAGELLE

Samuel, partita [illegible] fuoriclasse

Totti prende botte e si innervosisce Fuser trova ancora un gol decisivo

dall'inviato a [illegible]

[illegible] **6,5.** Più che bravo nelle mischie. Niente [illegible] fare sui gol.

DJETOU 6,5. enza problemi con Batistuta prima e Cassano poi.

[illegible] Soffre più dei compagni. E deve ringraziare Collina per un mani più che sospetto.

F. CANNAVARO 6,5. Picchia come un assatanato. L'arbitro tutto permette a lui diventa insuperabile.

SARTOR 5. Inesistente. Forse l'unico a non metterci l'anima (dal 30' st **DIANA sv.**).

ALMEYDA 6. Non ha dimenticato l'animo laziale e si vede da come affonda i colpi. Fa saltare i nervi a Totti.

[illegible] **5.** Timido. Ci prova, [illegible] riesce [illegible] combinare nulla di buono.

[illegible] **5,5.** E' partita da sciabola, lui [illegible] punge neanche.

NAKATA 6. Qualche lampo che fa paura alla Roma. Sostituito chissà perché (dal 20' st **Marchionni 5**, *Non entra in partita*).

MBOMA 6. Gran combattente. Merito [illegible] il gol del Parma. Ma Samuel è insuperabile (dal 34' st **Milosevic sv.**).

[illegible] **7.** Sempre in agguato. Suo il gol e al 46' fa tremare i tifosi romanisti: la sua botta sembra destinata al gol.

PASSARELLA 6. [illegible] Parma ha una grande grinta. Anche troppa. [illegible] gioco si vede poco.

ROMA

[illegible] **6.** Imbambolato sul gol dei padroni [illegible] casa, compensa l'errore con [illegible] grande parata nel finale.

[illegible] **6.** Il solito. Meriterebbe grandi voti se [illegible] sprecasse i palloni che se conquistare.

SAMUEL 7,5. Sempre a livelli da fuoriclasse. Impossibile [illegible]perarlo, di testa o di piede arriva prima lui. Impassibile e preciso anche nelle mischie più arroventate.

[illegible] **5,5.** In avvio sfiora il gol di testa, poi scompare. [illegible] difensore puro non è il suo mestiere.

FUSER 6,5. Un altro gol [illegible] l'aiuto dell'avversario (con [illegible] Venezia Viali, [illegible] Cannavaro). E altrettanto importante.

[illegible] **6,5.** Galoppo continuo e preciso. Un ragioniere, [illegible] solo che faccia qualche gol.

ASSUNÇAO 6,5. Un'altra punizio-[illegible] micidiale. Dopo più di un'ora cede alla fatica (dal 23' **Lima** [illegible] Gran cursore, ma questa volta è confusionario).

CANDELA 5. Brutta copia del campione che conosciamo.

TOTTI [illegible] Picchiato continuamen-[illegible] perde la testa. Fa [illegible] Capello [illegible] toglierlo (dal 37' st **Tommasi sv.**).

[illegible] **5.** Inesistente, l'infortunio lo toglie di mezzo (dal [illegible] pt **Cassano 5,5.** Non sfrutta l'occa-[illegible]. Parte bene [illegible] si perde in sceneggiate che irritano Collina).

DELVECCHIO 5,5. Non è [illegible] lui. Scompare [illegible] finale.

[illegible] **6,5.** La sua striglista sveglia la Roma. Come [illegible] solito indovinati i cambi.

[illegible] **5.** Nel primo tempo permette tutto al Parma. Non fischia il mani [illegible] Ferrari e [illegible] pente. Cartellini gialli per i padroni di [illegible] e punizioni per la [illegible] anche nel dubbio. [p. ser.]

DOPO I TORTI ARBITRALI SUBITI MILANO, I VENETI CONQUISTANO IL SESTO SUCCESSO (SU 6) IN CASA. NEL FINALE I SALENTINI SFIORANO IL PARI

È ancora Chievo-miracolo

Batte il Lecce e tiene il passo dell'Inter

Roberto Condio

Inviato a VERONA

Più provano a sbatterlo giù i gufi, le «grandi», gli arbitri, più il Chievo si tira su. Non è una novità, ma vale la pena ribadire il concetto: quella di Del Neri è squadra dalle grandi risorse, anche caratteriali, che è sempre riuscita a non farsi condizionare, tal bene come nel male, da tutto il gran chiacchiericcio che da tre mesi ha scatenato le sue imprese. Il Chievo va avanti per la sua strada. Anche e soprattutto dopo sconfitte che potrebbero lasciare il segno come quella ingiusta di San Siro, firmata Cesari. Come dopo il ko contro Juventus e Verona, ha reagito tornando subito a vincere. Ha usato prima il fioretto e poi la spada, ha divertito e poi sofferto contro un Lecce ostico, ma alla fine ha centrato ancora una volta l'obiettivo e adesso può ammirare soddisfatto i suoi numeri da favola: 26 punti in 13 giornate di media per gara), 8 successi e 7 nelle partite casalinghe, unica provinciale capace di resistere in classifica al perentorio ritorno delle «grandi».

Del Neri aveva ragione di temere la sfida con il Lecce del pragmatico Cavasin ancor più degli esami di laurea contro Juve e Milan. Difficile trovare spazi nella doppia linea formata da 5 ringhiosi difensori e 4 tamponatori e centrocampo fra i quali il solo uruguagio Giacomazzi ha il compito di assistere lo sloveno Cimirotic, unica punta in assenza dello squalificato Chevanton e di Vugrinec, confinato in panchina. Il primo Chievo tutto italiano della stagione, invece, ha azzeccato la ormai solita partenza-sprint. Senza Eriberto, rimpiazzato dal timido Binotto, tutti i pericoli questa volta sono arrivati dalla sinistra, corsia di Manfredini. Suoi al 2' e al 7' due splendidi tiri (il 2° finito contro la traversa e poi rimbalzato in campo a pochi centimetri dal gol) in mezzo ai quali fra altre improvvise accelerazioni al 22' è incastonata la zampata dell'1-0: cross di Lanna, testa di Moro, Savino che controlla male il pallone a due metri da Chimenti e Marazzina che da dietro gli ruba il tempo e tocca in rete.

Asfissiato dai continui raddoppi e dalle perfette chiusure dei gialloblù, il Lecce in tutto il primo tempo è riuscito a mettere la testa fuori dal guscio soltanto in due occasioni: incursione di Giorgetti al 18' con esterno destro dingonale fuori di poco, stop di petto e tiro al volo contro un difensore ed opera di Giacomazzi al 32'. Poi, nella ripresa, con il vivacissimo 19enne ivoriano Konan al posto di Giorgetti (indurimento a un polpaccio) sono stati proprio i salentini a fare la partita. Chievo smarrito, come ormai gli capita spesso al rientro degli spogliatoi, squadra sfilacciata, troppi passaggi sbagliati e Del Neri che si arrabbia. Sembra un film già visto e puntuale arriva il castigo: è il 7' quando Cimirotic firma il primo gol in serie A con un tiro secco e preciso dal limite, raccogliendo il pallone dopo un contrasto aereo Konan e Lanna.

Il Chievo non riesce più a pungere. Anzi, rischia pure il peggio. Cirillo prova la botta trova non al primo tentativo (dentro Mayele per Binotto), bensì al secondo, quando dopo aver inserito Beghetto per Marazzina inverte le posizioni dei suoi due esterni. Mayele, spostato a sinistra, al 31' entra in area e salta il dribbling di Cirillo, che lo stende agganciandogli il piede destro. Rigore netto. Corini trasforma e scaccia la paura, anche se al 45' un mischione a pochi passi da Lupatelli fa tremare ancora la matricola.

Pochi applausi ma tre punti in tasca, insomma. Dopo la beffa di 7 giorni prima a San Siro, il Chievo, ne siamo certi, è più contento così. Anche perché sabato al «Meazza» potrà riprovarci, contro l'Inter, partendo da -2. Sperando, questa volta, di non trovare sulla sua strada il Cesari di turno. Di potersela giocare fino in fondo.

DEL NERI: ANDREMO A S. SIRO PER VINCERE

VERONA. Il dopo partita di Chievo-Lecce è caratterizzato dai primi commenti all'inattesa sfida al vertice che si consumerà sabato prossimo a San Siro tra la capolista Inter e la matricola terribile della serie A. A soffrire più di tutti il presidente Chievo, Luca Campedelli, interista dichiarato. «Non mettetemi subito sotto pressione - dice - perché questa è una partita che avrei voluto si giocasse a fine stagione, giusto per festeggiare la salvezza del Chievo e lo scudetto dell'Inter. Invece... è uno scontro al vertice. Staremo a vedere che cosa succederà, specie adesso che è tornato a segnare anche Ronaldo. È bella notizia per il calcio, non certo per noi». Il tecnico Luigi Del Neri assicura che il Chievo andrà a San Siro per «provare a vincere e per mantenere inalterata la media di due gol segnati in media a partita», anche se si lascia andare a sorta di profezia: «Lo scudetto - dice - lo vincerà proprio l'Inter».

In casa del Lecce vanno registrate due opinioni contrastanti in merito al rigore che ha deciso il confronto con il Chievo. Per il «patron» Giovanni Semeraro si è trattato di «un'ingenuità di Cirillo»; per il presidente Mario Moroni di «un rigore dubbio, che mi ha ricordato quello domenica scorsa alla Lazio». Il tecnico Cavasin glissa: «Ero troppo lontano, ho visto».

[s. p.]

INTER	4-4-2	2
LUPATELLI		5,5
MORO		6
		6
D'ANNIBALE		6,5
LANNA		6
BINOTTO		5,5
(15' s.t.: Mayele)		
PERROTTA		7
CORINI		7
MANFREDINI C.		6,5
(43' s.t.: Longhi)		
COSSATO F.		6,5
		6,5
(39' s.t.: Beghetto)		s.v.
All. DEL NERI		6,5

LECCE	5-4-1	1
CIRILLO		5,5
		6
POPESCU		6
SAVINO		5
COLONNELLO		6
GIORGETTI		6,5
(44' p.t.: Konan)		6,5
CONTICCHIO		6
(16' s.t.: Vugrinec)		s.v.
TONETTO		6
GIACOMAZZI		6
(21' s.t.: Piangerelli)		s.v.
CIMIROTIC		6,5
All. CAVASIN		6

Arbitro: MESSINA 6,5

Reti: p.t. 22' Marazzina; s.t. 7' Cimirotic, 32' Cossato F. (aut.)

Ammoniti: Mayele, Colonnello, Popescu, Cossato F., Silvestri.

Espulsi: 47' s.t.: Popescu

Spettatori: Paganti 3.993, abbonati 9.732, quasi abbonati 71.223.260.

La gioia di Eugenio Corini, autore del gol decisivo su rigore concesso dall'arbitro Messina per un fallo di Cirillo su Mayele. Per il centrocampista del Chievo è la quinta rete stagionale (quarta dal dischetto)

IL TECNICO

I gialloblù brillano a centrocampo e in attacco ma la tattica del fuorigioco è molto rischiosa

Quello di sabato a San Siro con l'Inter sarà il terzo esame di laurea per il Chievo, dopo le bocciature (immeritate e dovute a arbitrali) con Juve e Milan. Gli uomini di Del Neri sono rimasti in galla grazie ai 18 punti casalinghi in 8 gare. Vantano anche il miglior attacco con 26 reti (media di 2 a partita), la difesa ha incassato 15 gol. Sul piano disciplinare i gialloblù hanno subito 47 cartellini gialli e 1 rosso. A San Siro, rientrando Eriberto dopo la squalifica, Del Neri potrà schierare al completo il centrocampo, punto di forza della squadra. Lo schema è il 4-4-2 che, in fase di possesso palla, si trasforma in un arrembante 4-2-4 con le incursioni degli esterni Eriberto e Manfredini, lanciati da Corini. Rimontati sempre nel secondo tempo dai big match, contro l'Inter i gialloblù dovranno pressare alto, attaccare in ogni occasione e limitare la tattica del fuorigioco.

[g. r.]

CALCIO FLASH

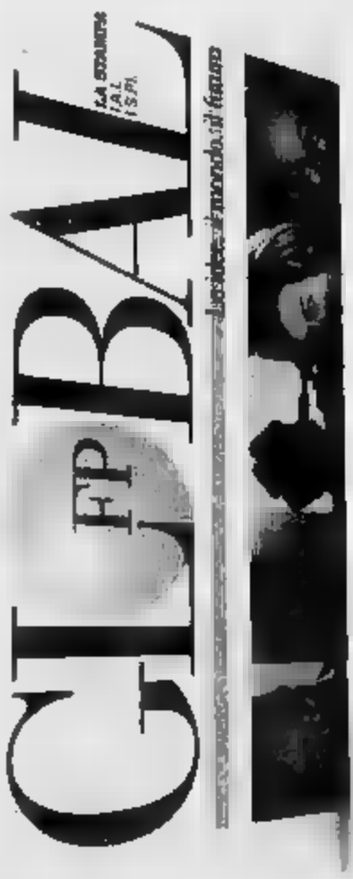
■ **CAMPO PER** Domenica a favore di Telethon negli stadi. Sui maxischermi è stato trasmesso un appello del ct Giovanni Trapattoni a fare donazione per la lotta a distrofia muscolare e malattie genetiche, mentre giocatori, arbitri e tecnici sono entrati in campo indossando una pettorina rossa e blu le insegne di Telethon. Oltre al calcio si sono mobilitati pallanuoto, pallavolo e basket.

■ **LA PREMIER LEAGUE.** I risultati di ieri del campionato inglese: Arsenal-Aston 3-2; Blackburn-Leeds 1-2; Ipswich-Newcastle 0-1; Sunderland-Chelsea 0-0. Continua il momento no Manchester Utd, sconfitto sabato in casa 1-0 dal West Ham. Classifica: Liverpool 32, Arsenal 29, Leeds 28, Newcastle 27, Chelsea, Aston Villa e Tottenham 24.

■ **BUNDESLIGA, BAYER** Giocate ieri: Friburgo-Colonia 0-0, Schalke-Hertha Berlino 0-0. Ieri vittoria 4-2 del Bayer L. sul Norimberg. Classifica: Bayer Leverkusen 38, Borussia Dortmund 37, Kaiserslautern 34, Bayern Monaco 33, Werder Brema 32.

■ **CSKA-SIMONI, LA FIRMA.** Il Cska Sofia ha confermato, ieri l'ingaggio di Gigi Simoni (ex Inter e Torino). Il tecnico firmerà oggi un contratto di due anni e mezzo.

■ **RISSA IN AUTOGRILL.** Un'ottantina di tifosi triestini diretti a Pisa su due pullman sono stati bloccati dalla polizia e rispediti a casa. Nell'area di Cantagallo, nel Bolognese, avevano aggredito alcuni tifosi Como che stavano andando a Empoli.



Pensare la guerra, pensare la pace

In questo numero:

Non si vince solo sul campo di battaglia
di Strobe Talbott

Davvero l'Europa è più debole?
di Cesare Merlini

Nuove armi, nuove tecniche per combattere il terrorismo: parlano quattro generali Usa e l'ex capo di stato maggiore italiano Mario Arpino

Anche senza al-Qaida il terrorista megalomane colpirà ancora
di Ehud Sprinzak

Islam e capitalismo, non è uno scontro di civiltà
di Salvatore Rossi

Rimettere i debiti a chi giova?
di William Easterly

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL FP
LA STAMPA

IN UNA GARA SENZA STORIA LA LAZIO AFFONDA LA FIORENTINA CHE SCIVOLA NEL CAOS

Crollo viola, Mancini resiste

Cecchi Gori: dobbiamo appoggiarlo

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il pomeriggio dell'Olimpico va in [illegible] in tre atti. Il primo vede [illegible] Lazio con il freno a [illegible] tirato, [illegible] Fiorentina [illegible] mostra i muscoli [illegible] il solo acuto di Poborsky ad aprire la strada al quinto successo senza soluzione di continuità per la banda Zaccheroni. Si riparte, [illegible] prima [illegible] gemma [illegible] Crespo e poi la bravata di Baronio (cacciato per una strattonata al signor Bertini «colpevole» di aver graziato Nesta dopo che il capitano biancoceleste ha sbeffeggiato, già ammonito, il pallone con la mano) spengono i toscani fino [illegible] trascinarli [illegible] colpo del kappaò a firma Claudio Lopez quando mancano tre giri [illegible] lancetta al sipario. Il campo emette [illegible] suo verdetto; nel dopo-gara, spazio per la commedia degli equivoci, o meglio, per un nuovo tumultuoso capitolo [illegible] del caos a tinte viola. Attori protagonisti, Vittorio Cecchi Gori, via etere, e Roberto Mancini; nel ruolo della comparsa l'amministratore unico, Luciano Luna.

Riflettori per il presidente. «Sono io che vendo la Fiorentina, sia chiaro a tutti. Santo parlare di Baruccì, [illegible] una cordata pronta a subentrare, ma dal sottoscritto non si è presentato nessuno. Venti miliardi sono già entrati; presto ne entreranno altri: Mancini va difeso, bisogna stare con lui e poi ci sono ancora margini per rinforzare la squadra. Ancora non capisco il perchè di cessioni importanti [illegible] quelle del difensore Repka e di Leandro», sussurra Cecchi Gori.

Tocca [illegible] Mancini. «A quello che è ormai diventato un tormentone rispondo che [illegible] non ho alcuna intenzione di dimettermi. E poi chi dovrebbe cacciarmi? Nonostante tutto quello che è accaduto a Firenze, l'unica persona che può fare il bene della società [illegible] Cecchi Gori. Il presidente [illegible] commesso degli errori ma, per quanto mi riguarda, merita fiducia e io mi sono sempre fidato di lui. Cecchi Gori merita rispetto; ci siamo parlati a lungo prima della sfida con la Lazio: sono convinto che presto possa tornare in prima persona [illegible] occuparsi [illegible] squadra. [illegible] da lui che possiamo aspettarci rinforzi. Ci salveremo, ne sono convinto: ho la fortuna di lavorare con ragazzi per bene: che si sacrificano per la maglia. Mi hanno chiesto di andare subito in ritiro (domani la partenza, ndr) per preparare al meglio e in tranquillità il delicato appuntamento con il Brescia [illegible] domenica prossima». Così si chiude il lungo monologo del condottiero viola.

[illegible] pomeriggio in tre atti dell'Olimpico sembra così disegnare un nuovo asse Cecchi Gori-Mancini con Luciano Luna nelle vesti del cattivo. E' stato l'amministratore unico a chiedere le cessioni [illegible] Repka [illegible] Leandro, le uniche in grado, per il dirigente viola, di [illegible] il collasso; [illegible] Luna [illegible] sbandierare, a più riprese, l'intenzione di voler accompagnare alla porta Mancini: è stato l'amministratore unico a rescindere il contratto con Franceschetti, ultimo arrivato a corte per cercare di ridare un po' di ossigeno [illegible] una truppa martoriata da infortuni e cattiva sorte. Ed è l'amministratore unico che potrebbe ritrovarsi sulla graticola, pagando [illegible] in prima persona.

«Con Luna non ho mai litigato, ma non posso sapere se ha fatto il bene della Fiorentina», sussurra Mancini. «La squadra è con il tecnico, dobbiamo fare di più [illegible] aiutarlo. Qualunque cosa dovesse [illegible] nelle stanze della società, noi, giocatori, dovremo restarne fuori. [illegible] pericolo della B esiste, ma se [illegible] la possibilità di rialzare la [illegible] passa per Mancini», [illegible] pensiero del gruppo affidato ad Angelo Di Livio.

E la Lazio? Tabelle alla mano, i motivi per sorridere non mancano: sette vittorie nelle ultime sette uscite (due in Coppa Italia), 15 reti all'attivo negli ultimi [illegible] minuti; miglior difesa del torneo. Se non fosse per Nesta che dovrà saltare Verona per squalifica, [illegible] una virgola fuori posto.

Roberto Mancini saluta i tifosi all'ingresso dell'Olimpico. Il tecnico viola ribadisce che [illegible] vuole saperne di dimettersi e Vittorio Cecchi Gori si schiera dalla sua parte

LAZIO 4-4-2	3	FIORENTINA 4-4-2	0
MARCHEGIANI	6	MANNINGER	6
NEGRO	6	[illegible]	5.5
NESTA	6	(20' s.t.: Rossi M.)	5.5
COUTO	6	CECCARELLI	6.5
CESARI	6.5	TORRICELLI	[illegible]
POBORSKY	6.5	[illegible]	5.5
(41' s.t. Mandelli)	s.v.	DI LIVIO	6
GIANNICHEDDA	[illegible]	BARONIO	[illegible]
[illegible]NI	6	AMOROSO	5.5
(36' s.t.: Fiore)	s.v.	(27' s.t.: Bertini)	s.v.
STANKOVIC	6.5	VANOLI	5
CRESPO	6.5	[illegible]	6
(36' s.t.: Claudio Lopez)	6.5	(20' s.t.: Vahoulahi)	s.v.
ERCEGAGNI	[illegible]	NUNO GOMES	6
AU ZACCHERONI	6	AN MANCINI	6
[illegible]: BERTINI 6			

Reti: p.t.: 12' Poborsky; s.t.: 14' Crespo; 42' Claudio Lopez. Ammoniti: Lopez, Nesta, Nuno Gomes, Amoroso, [illegible]
Espulsi: 17' s.t. Baronio
Spettatori: Paganti 6.221, incasso 267.957.000, abbonati 11.869, quota abbonati 1.084.489.000

LARIANI VITTORIOSI NEL BIG-MATCH DI EMPOLI

Oliveira cecchino implacabile e il Como sale in vetta alla B

Gabriele [illegible]naggi

Ancora una volta il campionato cadetto si dimostra generoso di emozioni. Lá in cima adesso c'è [illegible] Como sempre [illegible] vero e convinto, capace [illegible] andare a Empoli, vincere [illegible] un gol di Oliveira e strappare lo scettro del primato proprio [illegible] toscani, mentre alle [illegible] della coppia si forma una grande ammucchiata con [illegible] decina di squadre spalmate su pochissimi punti.

Chi, forse, sta cominciando a muoversi come potrebbe è la Sampdoria, capace di rifilare 4 gol a una Ternana in crisi ma anche di incassarne due e risultato ampiamente acquisito, assicurandosi il... diritto di tremare per un po'. [illegible] squadra [illegible] Bellotto gioca un ottimo primo tempo, in cui le riesce tutto facile e comincia a segnare. [illegible] primo gol arriva al 13', grazie a [illegible] cross di Iacopino deviato da Vasari. Marcon respinge e ci prova ancora Vasari, Marcon risponde [illegible] nuovo e stavolta, sul tiro di Iacopino, è costretto a capitolare. In contropiede, grazie a un ispirato Flachi, la Samp è micidiale, come al 36', quando il blucerchiato lancia Vasari, che si infila nella difesa e supera Marcon con un bel diagonale, e al 44', con un bel tiro da lontano di Cucciari.

La Samp fa poker ancora [illegible] Iacopino, pronto a ribadire in rete la respinta di Marcon. Potrebbe essere [illegible] fine, ma la Ternana non [illegible] sta e segna due volte, con Rossini e Miccoli su rigore. Al 22', infine, Miccoli centra la traversa.

E passiamo [illegible] Genoa che [illegible] Emilia proverà a far dimenticare le polemiche dell'ultima settimana e ad accorciare la distanza dalla zona-promozione. Se la deve vedere però con un Modena pronto alla battaglia [illegible] deciso [illegible] approfittare del passo falso dell'Empoli.

Scoglio, che dovrà fare a meno dello squalificato Bravi, porta per la prima volta in panchina Codrea, quasi completamente recuperato dal brutto infortunio e che potrebbe rappresentare un rinforzo molto importante.

QUESTA SERA [illegible] 20,45) IL [illegible]

Trentadue [illegible] testimoniano: [illegible] propensione offensiva delle formazioni del campionato cadetto, ma [illegible] quella realizzata [illegible] capocannoniere Oliveira (finora 11 centri) a Empoli è senz'altro da ricordare perché consente [illegible] Como [illegible] scavalcare i toscani [illegible] tornare al vertice della classifica, in una giornata [illegible] ripropone un poker di «grandi» finora [illegible] sempre all'altezza del loro trascorso. [illegible] cioè Vicenza, Napoli, Bari e Sampdoria. Si infiltrisce dunque [illegible] gruppo delle pretendenti alla promozione mentre in coda sorride soltanto il Siena che, vincendo a Crotone, abbandona l'ultimo posto della classifica dove precipita, in compagnia di Crotone e Cittadella, una delle protagoniste della passata stagione, la Ternana. Sempre in difficoltà anche il Cagliari, bloccato sul pareggio in casa dalla Pistoiese.

BARI-ANCONA 2-1.
BARI (3-5-2): Gillet; Innocenti, Negrouz, Mazzarelli; Ingrosso, Bellavista, De Rosa (27' st Said), D'Agostino, Colaiuto (33' st Valdes); Palmieri, Chukwu (19' st De Stefani). All.: [illegible]. ANCONA (3-5-2): Storari; Bolic, [illegible], Peccarisi; Castiglione (1' st Montervino), Agostini (1' st Staffolani), Albino, Bono, Russo; Vieri, Parente. All.: Brini. ARBITRO: Palmieri. R[illegible]: pt 21' Palmieri (B), 43' Chukwu (B); st 41' Bolic (A)

CAGLIARI-PISTOIESE 2-2.
CAGLIARI (3-4-1-2): Pantanelli; Lopez, Modesto, Cudini; Lucenti, Pinna (39' st Gorgone), Cavallo, De Angelis; Melis (13' st Sulcis); Suazo (26' st Canimarata), Esposito. All.: Nuciari. PISTOIESE (3-5-2): Balli; Zini, Bellini, Bianchini; F. Carbone, A. Carbone (26' st Ferro), Bisoli, Riccio, Micco (13' st Cimarelli); Baiano (35' st Merlo), Ginestra. All.: Stringara. ARBITRO: Ayroldi. [illegible]: pt 8' Esposito (C), 32' Baiano (P); st 28' Cimarelli (P), 46' Gorgone (C). ESPULSO: 43' pt Lucenti (C)

CITTADELLA-MESSINA 0-1.
CITTADELLA (3-4-3): Redaelli; [illegible], Simeoni, Esposito; Ottolaro, [illegible] (34' [illegible] Balcu), Giacomin, Mazzoleni (23' st Scarpa); Sturba, Ghirardello, Amore (1' st Ferrarese). All.: Glerean. MESSINA (3-4-1-2): Mariotta, Sportillo, [illegible] Meglio, Accursi; [illegible] Fausto, Obbedio, Campolo (4[illegible]' st Bellotti), [illegible], [illegible]; Sullo (48' st Conte), Godeas, Gutierrez (42' st Milana). All.: Arrigoni. ARBITRO: Dattilo. [illegible]TE: st [illegible] Gutierrez.

CROTONE-SIENA 1-2.
CROTONE (3-4-1-2): Dei; Porchia, Zanoncelli, Geraldi, Faldini, [illegible] (18' st Pagliarini), Juric, Giampà, Amoruso (32' st De Simone); Aristico, Dellafina (42' st Pecorari). [illegible]. Cuoghi. SIENA (4-4-2): Ginnelly; Rahozhkin, Vona, Magnani, [illegible]; M. Rossi, Caracciolo (47' st Mandelli), Passoni, Marinali; De Cesare (35' st Scalzo), Zampagna. All.: Guerini. ARBITRO: Pieschern. RETI: st [illegible] Passoni (S), 41' Aristico (C, rigore), 45' Zampagna (S). [illegible]. 41' st Faldini (C).

[illegible] 0-1.
EMPOLI: (4-2-3-1): Berti; Belleri, Atzori, Fusco, Cupi (19' st Bonetto); Giampietretti, Ficini (14' st Bresciano); Rocchi, Cappellini, [illegible] Natale; Tavano (14' st Maccarone). All.: Baldini. COMO (4-4-2): Brunner; Bega, Brevi, [illegible], Terni; Pedone, Dundersi (47' st Zanini), Correnti (34' st Ardito), Music; Oliveira (39' st Femiano), Taldo. All.: Dominissini. ARB.: Tombolini [illegible] st 11' Oliveira ESP.: 29' st Bega (C); 31' st Bonetto (E)

MODENA-GENOA **questa sera, ore 20,45**

NAPOLI-COSENZI 4-2.
NAPOLI (4-4-2): Mancini, Troise, Bogdani, Luppi, Jankulovski; Baccin (31' st Moriero), Vidigal, Magoni, Montezine (11' st Husani); Stellone, Sosa (45' st Rastelli). All.: De Canio. COSENZA (3-5-2): Aldegani; Guzzo, [illegible] Sole; Paschetta (16' pt Maldonado); Apa [illegible] st Imbriani), Edusei, Giandebiaggi, Modesto, Lentini; Tatti (4' st Mendil), Zaniolo. All.: Mondonico. [illegible]. Racalbuto. RETI: pt 3' Zaniolo (C), 14' Stellone (N), 41' Stellone [illegible]; st 1' Montezine (N), 21' Imbriani (C), 46' Jankulovski (N). ESPULSI: 42' st Imbriani (C), 43' st Zaniolo (C).

PALERMO-VICENZA 1-3.
PALERMO (4-4-2). Sicignano; Montelbano, Chionna, Giampietro, Guerra; Futiani (41' pt Cappioli), Di Donato, Amerini (32' st Abate), Bombardini; La Grotteria, Guidoni. All.: Mutti. VICENZA (1-3-4-2). Sterchele; Faisca, Adami, Guastalvino, Tomas; Sommese, [illegible] Zanetti, Cristallini, Zanchetta (32' st Maggioli); Chianese (42' st Sgrigna), Margiotta. All.: F[illegible]. [illegible] Saccani. RETI, pt 18' Margiotta (V), st 27' Zanchetta (V), 28' La Grotteria (P, rigore), 46' Sommese (V).

REGGINA-SALERNITANA 2-[illegible].
REGGINA (4-4-2). Belardi, Jiranek, Vargas, Franceschini, Morabito; Cozza (1' st Leon), Vikan (6' st Mamede), Mozart, Casale; Bogdani (26' st Reggi), Savoldi. All.: Colomba. SALERNITANA (4-3-3): Saviello; Tamburini, Cardinale, Olivi; Del Grosso; Tedesco, D'Antoni (34' st Camotani), Campedelli; Ginacchini, Vignaroli (29' [illegible] Lazzaro), Di Vicino (30' st Bellotto). All.: Zeman. [illegible] Nucini. RETI: [illegible] 36' [illegible] Vicino (S); st 5' Leon (R), 19' Ginacchini (S), 32' Savoldi (R).

SAMPDORIA-TERNANA 4-2.
SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Sakic, [illegible], Conte, Sanna; Vasari (39' st Lombardo), Cucciari (22' [illegible] Tricarico), Marcolin, Esposito (16' st Traversa); Iacopino, Flachi. All. [illegible]. TERNANA (4-3-3): Marcon; Medri (31' st Giannone), Ripa, Lizzori (1' st Grava), Rossini, Breschi (8' st Khanja), Riccio, Fabbris; Aurino, Bolgobello, Miccoli. All.: Tobia. ARBITRO: Palanca. RETI: pt 13' Iacopino (S), 39' Vasari (S), 45' Cucciari (S); st 5' Iacopino (S), 15' Rossini (T), 21' Miccoli (T, rigore). ESPULSI: 13' st Sanna (S), 17' st Aurino (T).

PRIMO KO DELLA CAPOLISTA BENETTON, MENTRE L'EUROPA DEI CANESTRI PIANGE LA SCOMPARSA DEL GRANDE DELIBASIC

A Trieste si arresta la marcia di Treviso

Giorgio Viberti

Anche la Benetton conosce l'onta della sconfitta. Era l'unica squadra ancora imbattuta, ma si è dovuta arrendere a Trieste contro una Cagiva scatenata, che ha avuto anche 15 punti di margine prima di sciuparli tutti e farsi superare nell'ultimo minuto da 2 tiri liberi di Garbajosa. Un canestro alla disperata di Washington a 5" dalla fine ha però ritagliato i giuliani: salvatisi infine per l'ultimo errore di Edney. La Benetton resta comunque leader, ma è avvicinata da Cantù e dalla bolognese. Una Fortitudo Sinudyne, battuta incredibilmente in casa dal Livorno.

Serie A *(13ª giornata)*: **Scavolini Ps-Lauretana 97-76** (*Scavolini*: Berk 17, Booker 21, Gigena 17, Middleton 2, Pecile 5, Traina 8, Tusek 16, Maggioli 2, Blair 15, Panichi; *Lauretana*: Dixon 9, Belcher, Soragna 8, Malaventura 9, Lacey 17, Niccolai 5, Bougnioll 4, Rankin 4, Batiste 20); **Kinder Bo-Adecco 105-87** (Ginobili 23; Shaw 19); **Fillattice Imola-Banca Marche Fabriano** Williams 20; Monroe 28); **Metis Varese-Skipper Bo 70-74** (Hamilton 27; Mills 16); **Montepaschi Si-Mabo Li** Tolbert e Bullatovic 18; Conley 25), **Viola Av-Viola Rc 97-85** (Grant 25; Montecchia n Tucker 19); **Coop Nordest Ts-Benetton Tv 87-85** (Erdmann 22; Edney 22); **Euro Roseto-Wurth Rm 106-103** (Boni 31; Righetti 34). **Oregon Cantù-Snaidero Ud 88-83** (Thornton 20; Esposito 24), riposava Muller Vr. *Classifica*: Benetton 22; Kinder, Skipper, Oregon 20; Monte Paschi 18; Scavolini, Coop 16; Banca Marche 14; Snaidero, Muller, De Vizia, Lauretana, Roseto 10; Wurth, Imola, Fillattice, Mabo 8; Adecco 6; Viola 4. *Prossimo turno* (domenica 16, ore 18,15): Skipper-Montepaschi (sabato 15), Benetton-Mabo, Wurth-De Vizia, Snaidero-Kinder, Muller-Coop, Viola-Scavolini, Adecco-Imola, Lauretana-Fillattice, Fabriano-Oregon, riposa Metis.

Infine una notizia tristissima: l'altra sera a Sarajevo si è spento a 47 anni - dopo lunga malattia - Mirza Delibasic, campione europeo di club nel '79 col Bosna Sarajevo (battendo in finale Varese) e oro con la Jugoslavia ai Giochi olimpici di Mosca '80 (argento all'Italia). Fu uno dei più grandi cestisti europei negli Anni 70 e 80, quando pure si trovò fianco a fianco con altri fenomenali giocatori slavi come Dalipagic, Slavnic, Jerkov, Solman, Kicanovic, Dalipagic, Jelovac, Knego. Dopo tanti trionfi - in Nazionale o con le maglie di Bosna e Real Madrid - avrebbe voluto concludere la sua carriera in Italia, ma dovette abbandonare l'attività per un'embolia cerebrale quando già si era trasferito a Caserta. Insignito dell'Ordine Olimpico lo scorso aprile, Delibasic era anche stato primo selezionatore della Nazionale bosniaca di basket, dopo la dichiarazione d'indipendenza di quel Paese alla fine della guerra nell'ex Jugoslavia. Gli appassionati di pallacanestro lo ricorderanno come uno dei primi grandi cestisti universali, che grazie ai suoi due metri scarsi poteva giocare da playmaker come da ala alta, ma non scorderanno nemmeno i suoi occhi sempre tristi su quel volto spesso velato, almeno lontano dai parquet, dal fumo di qualche furtiva sigaretta.

LEGADUE: CADE

Legadue *(13ª giornata)*: Crabs Rn-Premiata Montegranaro 79-69, Sicc Jesi-Bipop Re 78-66; Rida Scafati-Intertrasport Bg 96-63, Banca Popolare Rg-Upea Capo D'Orlando 87-80, Messina-Di Nola Na 78-72, Cimberio No-Sintaco Pe 87-97 (Almaretti 6, Di Gioia, Ferrarese, Ferrari 8, Gladini 5; Jenkins 38, Rossi 8; Salyers 12, Thornton 13, Montani; Bertocci, Biganzoli, Black 31, Calbini 16, Hamilton 16, Mack 14, Marchetti, Monzecchi 3, Pierre-Louis 18, Tarroni); Sacil Pv-Bignami Castelmaggiore 81-82. *Classifica*: Bipop 24; Sinteco, Cimberio, Di Nola, Sacil 16; Popolare, Rida, Sicc, Crabs 12; Premiata 8; Bignami, Upea, Intertrasport 4. *Prossimo turno* (mercoledì 12, ore 20,30): Messina-Bipop, Bignami-Rida, Sacil-Popolare, Crabs-Intertrasport, Sicc-Cimberio, Di Nola-Sinteco, Upea-Premiata.

Una foto dei primi Anni 80 di Mirza Delibasic, ex campione jugoslavo morto a 47 anni

UN RAFFRONTO SORPRENDENTE FRA IL GRANDE TROTTATORE E IL PRIMATISTA MONDIALE DEI 1500 METRI

Varenne, cavallo-atleta re del mezzofondo

Giorgio Rondelli

VARENNE, tornato alla vittoria nel Premio d'Inverno a Milano, può essere considerato il campione mondiale equino del mezzofondo veloce. Dotato di un organismo eccezionale grazie ai suoi 24 battiti cardiaci al minuto a riposo, il «capitano» raggiunge le 85 pulsazioni quando in gara è lanciato nel rettilineo finale. Volendo fare un parallelo, i suoi valori fisiologici sono in rapporto di 1 a 2 rispetto a quelli del marocchino Hicham El Guerrouj, primatista mondiale dei 1500 metri, così come le velocità orarie sviluppate durante la competizione. Varenne per esempio copre i 2600 metri del Grand Prix d'Amérique sul piede di circa 1 minuto e 13 secondi al chilometro, il marocchino Hicham El Guerrouj, quando ha realizzato il primato del mondo dei 1500 metri, ha corso sul piede di 2 minuti 17 secondi e 7 decimi al chilometro.

Anche sul piano dell'allenamento questo rapporto continua ad essere valido. Varenne si allena una sola volta al giorno, mentre El Guerrouj, come tutti gli altri mezzofondisti di valore mondiale, doppia regolarmente le sedute quotidiane. Nel menù giornaliero del più grande trottatore dei tempi moderni, a parte le sgambate di circa 2-2 ore e 30 minuti nei momenti di relativa forma, sono previsti nelle settimane di allenamento specifico per i grandi appuntamenti circa 7-8 chilometri giornalieri complessivi, fra riscaldamento e prove cronometrate in allungo.

Per quanto riguarda El Guerrouj i chilometri sono 15-20 al giorno suddivisi in vari tipi di sedute a seconda del momento di forma, compresi lunghi lavori in altitudine. Nella settimana precedente gli appuntamenti più prestigiosi l'allenatore finlandese Jori Turja fa effettuare a Varenne, a parte le sedute di recupero trottando in scioltezza, soltanto due sedute tirate: nel primo, per rifinire la cadenza di gara, Varenne si impegna in una serie di ripetute su distanze comprese fra 600 metri (5-6 prove) e 1000 metri (5-6 prove) su pista diritta con andature crescenti: nella seconda, il classico test di resistenza organica, corre una distanza di 2000 metri con frazioni di 1'16" sul primo chilometro e 1'13" su quello conclusivo, oppure un 3000 metri con frazioni sui vari chilometri di 1 minuto e 27 secondi, 1 minuto e 22 secondi e infine 1 minuto e 19 secondi.

Molto più complesso, ma anche meno intenso in proporzione, l'allenamento di El Guerrouj, in grado di gestire a suo piacimento velocità e tempi di recupero, nonostante Varenne abbia a sua volta sotto questo aspetto una sensibilità quasi «umana».

PALLAVOLO, SERIE A1

Ferrara ferma la lunga fuga di Montichiari

Montichiari si ferma a Ferrara e viene fermata in vetta alla serie A1 di pallavolo dalla Lube Macerata, reduce dal pesante successo ottenuto sabato a Torino sulla Noicom. La corsa dei giovani della Bossini sembra finire qui, anche perché domenica ospitano Casa Modena. I gialloblù sono tornati una corazzata come dimostra il netto 3-1 colto a Parma nel derby della via Emilia. Dopo una lunga serie di sconfitte ha rialzato la testa Milano, e farne le spese è stata Trento, capace di buona pallavolo solo tra le mura amiche. Soffre Treviso, senza Papi, in casa a Taranto. Latina vince il derby con Roma. [l. f.]

Serie A1 (12ª g): Noicom Cn-Lube 1-3, Sisley Falconara-Padova 0-3 giocate sabato; Roma-Icom Li 1-3 (21-25, 18-25, 25-15, 17-25); Casa Modena-Maxicono Pr 3-1 (15-25, 25-15, 25-17, 25-19); Sisley Tv-Borgocanale Te 3-2 (22-25, 26-17, 26-24, 21-25, 15-12), Asystel Mi-Itas Tn 3-0 (18, 16, 15), Yahoo Fe-Bossini Montichiari 3-1 (15-25, 25-20, 25-22, 26-24). *Classifica*: Bossini, Lube 29, Maxicono 25; Sisley 24; Noicom 21; Itas, Modena 18; Asystel, Yahoo, Padova 16; Sira 10; Icom 7; Borgocanale 6; Roma 3. *Prossimo turno*: Padova-Sisley (sabato 18.00 - Diretta Tele+ Nero); Borgocanale-Roma; Icom-Asystel; Lube-Yahoo; Maxicono-Noicom; Bossini-Casa Modena; Itas-Sira.

Serie A2: Consit Li-Esseti Loreto 2-3; Conad Fo-Pet Pg 3-1; Videx Grottazzolina-Telephonica Gioia 3-0; ComCavi Na-Deutsche Bank At 0-3; Copra Pe-Callipo Vv 3-1; Aesse Vr-Gabeca Bs 3-2; Codyeco Santa Croce-Alimenti Sardi Ca 3-1; Raffaele Lamezia-Senza Confini Ts 3-0. *Classifica*: Copra 27; Raffaele e Pet Company 26; Telephonica e Aesse 21; Gabeca 20; Senza Confini, Consit e Conad 19; Callipo e Videx 16; Deutsche Bank 15; Gioia 13; Alimenti Sardi 12; Codyeco 8; Com Cavi 8. *Prossimo turno*: Esse-ti-Videx; Gabeca-Conad (sabato 20,45) Senza Confini-Aesse; Alimenti Sardi-Raffaele; Telephonica-Copra; Deutsche Bank-Pet Company; Com Cavi-Codyeco; Callipo-Consit.

SPORT FLASH

■ **STORICA.** Prima, storica medaglia individuale per l'Italia ai Campionati Europei di cross. L'ha conquistata lo junior Stefano Scaini, bronzo nella gara riservata agli Under 20 grazie a una prepotente finale che l'ha portato negli ultimi 150 metri dal settimo al terzo posto. Diciotto anni compiuti a maggio, fratello gemello anch'egli atleta, studente al quarto anno dell'Istituto tecnico per geometri, Scaini si era segnalato già nel settembre di quest'anno quando si era imposto nel trofeo mondiale di corsa in montagna. Note positive per l'Italia anche dalla prova assoluta maschile, dove Gabriele De Nard è giunto quarto, battuto in volata dallo spagnolo Jimenez (oro al favorito ucraino Lebid, argento all'olandese Manso). Nella prova a squadre, azzurri quarti dietro Spagna, Francia e Portogallo. Male le donne: Italia 11ª nella prova assoluta (Rosita Rota Gelpi 22ª) e 13ª nella prova Junior (Agnes Tschurtschenthaler 25ª).

■ **RUGBY:** È andato all'Overmach, vittorioso per 15-8, il derby di Parma contro lo Skg Gran Rugby nel posticipo della settima giornata del Super 10 di rugby. La nuova classifica: Overmach Pr, Benetton Tv, Aps Petrarca Pd 24; Ghial Calvisano, Arix Viadana 19; Conad Aq 15; Skg Gran Rugby Pr, Ilcav Ro 14; Lottomatica Rm 12; Identicar Bo 3.

■ **SLITTINO: 2° ZOEGGELER.** Secondo posto in Germania per l'azzurro Armin Zoeggeler nella prova individuale di Coppa del Mondo vinta dal beniamino di casa Georg Hackl. Nono l'altro italiano Wilfried Huber.

■ **SCI: MAIER RINVIA.** Il fuoriclasse austriaco Hermann Maier ha smentito un suo ritiro in tempi brevi sulle piste. Il 29enne sciatore, reduce da un grave incidente motociclistico, ha dichiarato alla televisione austriaca ORF che la sua condizione «non sembra molto buona al momento». Di certo Herminator non sarà ai Giochi invernali di febbraio a Salt Lake City.

■ **TOTIP: QUOTA RICCA.** Colonna vincente del concorso n°: 2-1, 1-X, 1-1, X-2, 2-1, 1-X, 2-10. All'unico «14» vanno lire 434.871.300, ai 12 «12» lire 8.610.300, agli 11 «11» lire 380.600, ai 3264 «10» lire 42.200.

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO

ABBONAMENTO 2002

SI ABBONANO A MONDO DI PRIVILEGI
Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, oltre a avere un anno intero per compiacersi della sua scelta, L'abbonamento, infatti, è ricco di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, fin che godrà fin dal primo giorno.

SI ABBONANO AL RISPARMIO
Con l'**abbonamento postale** si è sicuri di ricevere la propria copia de La Stampa direttamente a casa a soli 0,54 euro (1047 lire); con l'**abbonamento metropoli** (riservato a Torino città e alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 euro (1297 lire); con l'**abbonamento edicola** si sceglie l'edicola più comoda in Piemonte e Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,77 euro a copia (1200 lire).

SI ABBONANO A REGALI DI ALTA QUALITÀ
Qualunque formula di **abbonamento** si scelga, si ha diritto a un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

SI ABBONANO A TRATTAMENTO SPECIALE
Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, validi per il teatro o per il cinema, e in più, con la "Stampain Card", si avranno sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

SI ABBONANO COSÌ
- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 56 381 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30)
- via fax allo **011 56 27 968**
- in Internet all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

IN MODO
- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul c/c n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo IMI di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al n. verde 800
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

* Sconti e promozioni non sono cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo presso gli sportelli de La Stampa in via Roma 80 a Torino

LA STAMPA

SCI: A SESTRIERE LA SVEDESE, GIA' IRIDATA A ST. ANTON, E' TORNATA A VINCERE IN SLALOM DAVANTI ALLA FINLANDESE POUTIAINEN

Paerson, prove generali per l'Olimpiade

Anja, 20 anni, è nata a Tarnaby, il paese di Stenmark Tredicesima la Biavaschi, la Pezzedi cade e s'infortuna

Carlo Coscia
inviato a SESTRIERE

Anja Paerson ha vent'anni ed è svedese di Tarnaby, il paese di Ingemar Stenmark, il più grande slalomista della storia dello sci. Anja nel febbraio scorso ha vinto a St. Anton il campionato del mondo e ieri, dopo il successo sulle nevi del Colle, dove trionfano solo grandi campioni, ha detto senza cautele parentesi di puntare dritto alla Coppa di specialità e soprattutto al titolo olimpico. Si è lanciata in questa impegnativa previsione forse perchè la conferenza stampa non era presente Janica Kostelic, la croata un po' più giovane che l'anno passato ha vinto la coppa generale e quasi tutti gli slalom del circuito.

Janica, reduce da tre interventi chirurgici alle ginocchia in pochi mesi, da aprile a inizio ottobre, è scesa in pratica con una gamba sola e non si è qualificata per la seconda manche. Una prestazione che tutto sommato era nei programmi visto che la ragazzona di Zagabria ha rimesso gli sci sotto gli scarponi il 7 di novembre ed era ovviamente a corto di preparazione: ma siamo sicuri che Anja Paerson, e con lei tutte le altre che vanno cercando gloria, prima o poi dovranno fare i conti con Janica. La quale, in un certo senso, è stata ben sostituita in questo periodo dal fratello Ivica, che ha tenuto alto l'onore della famiglia Kostelic vincendo fra la sorpresa di tutti, compresa la sorella, il primo slalom maschile di Coppa sulle nevi americane di Aspen.

Fuori dai giochi la croata, è stato quasi uno scherzetto, per Anja, mettere in bacheca il secondo successo in Coppa fra i paletti dello slalom. Prima al termine della manche d'apertura sul tracciato perfettamente preparato dagli uomini del Colle, in una gelida mattinata di sole, la svedese ha facilmente respinto gli assalti della bella Sonja Nef, che sta migliorando anche in slalom, e della finlandese Tanja Poutiainen, capace di risalire dall'undicesimo al secondo posto. Per la Paerson si tratta del primo podio assoluto di coppa per lo sci finlandese, che tuttavia si era già imposto all'attenzione generale per la vittoria mondiale di Kalle Palander, sempre in speciale, ai Mondiali di Vail '99.

Lo slalom del Sestriere, al quale ha assistito lo stato maggiore di Torino 2006, da Valentino Castellani a Evelina Christillin (compreso Elio Locatelli, già tecnico della nazionale azzurra di atletica leggera, che sarà il futuro direttore delle competizioni olimpiche), non è invece stato felice per lo sci azzurro. La prima delle nostre ragazze, alla fine, è risultata Elisabetta Biavaschi, che pure era quinta dopo la prima manche ed è scivolata fino al 13° posto per colpa delle solite ansie che sembrano afferare alla gola la ragazza di Chiavenna, sulla carta la migliore della nostra, nella seconda discesa, specie quando di mezzo c'è la possibilità di salire sul podio. Peccato.

Ancora più sfortunata, ma per via di un serio infortunio, la prova della giovanissima Emmi Pezzedi, classe 1982, che è caduta nella seconda manche dopo un ottimo intertempo provocandosi una lesione al legamento collaterale del ginocchio destro. Oggi verrà sottoposta a Tac presso l'ospedale di Bressanone e quasi certamente dovrà affrontare un intervento chirurgico.

Le azzurre hanno piazzato nelle trenta anche Silke Bachmann, 24ma al termine di una giornata per lei piuttosto anonima. Non si sono invece qualificate per la seconda manche Karen Putzer, Maddalena Planatscher, Nicole Gius e Denise Karbon. Ora il circo femminile si sposta in Val d'Isère, unica località francese dove c'è neve: in programma tre gare, due superG il 14 e 15 dicembre e un gigante domenica 16.

BELTRAMETTI PA

Il discesista svizzero Silvano Beltrametti ha subito una «frattura della colonna vertebrale» tra la 7ª e l'8ª vertebra e una lesione della spina dorsale che provoca una paraplegia degli arti inferiori, ovvero una paralisi totale. È il responso del bollettino medico sulle condizioni del 22enne sciatore. Beltrametti, che non è in pericolo di vita, è restato cosciente dalla caduta ed è informato delle sue condizioni. Continua ad essere ricoverato nel reparto di terapia intensiva del centro ospedaliero universitario di Grenoble.

L'incidente ha riaperto le polemiche sulla sicurezza. «Ogni anno facciamo qualcosa di più allargando le piste nei punti più pericolosi, eliminando ostacoli dove è possibile, mettendo reti di protezione. Ma nello sci la sicurezza totale non si raggiunge e un margine di rischio ci sarà sempre», ha detto Guenther Hujara, responsabile Fis per la sicurezza.

Anja Paerson, alla sua seconda affermazione in Coppa del Mondo, è campionessa mondiale di slalom

Blardone quarto

All'americano Miller il gigante a Val d'Isère

VAL D'ISÈRE

Per la miseria di 4 centesimi, che però gli hanno procurato rabbia e delusione, Massimiliano Blardone detto Max, grande tifoso del Torino, ha mancato il primo podio sua giovane carriera, una carriera che stando alle prestazioni dovrebbe essere bella e luminosa. Max è arrivato quarto nel gigante di Val d'Isère dall'americano Bode Miller, un successo storico vinto che gli Usa non salivano sul gradino più alto podio gigante dai lontani tempi di certo Phil Mahre. Secondo il francese Frederic Covili, primo a Soldeu, terzo l'austriaco Stephan Eberharter trionfatore su queste nevi di superG e in libera e dunque a caccia di un fantastico tris in tre giorni. Un podio di grande prestigio, insomma, sul quale non è riuscito ad arrampicarsi MAX malgrado una seconda manche condotta tutto all'attacco: «Ero ottavo, forse avrei dovuto forzare di più nella prima discesa», ha detto l'azzurro nascondendo a stento la propria amarezza. «Mi dispiace di come è finita, però ho avuto la conferma di essere a ottimi livelli» aggiunto il ragazzo di Pallanzeno, 22 anni, che ha dato appuntamento a tutti domenica prossima sulla Gran Risa dell'Alta Badia. «Il salirò sul podio» ha promesso, e aveva l'aria decisa di chi non fa battute tanto per scherzare. Per quanto riguarda gli altri azzurri, Cogoli è arrivato 15°, Roberto 18° e Holzer 20°, un risultato di squadra da non buttare. Ma gli impegni di Coppa incalzano. Stasera è in programma lo slalom notturno di Madonna di Campiglio, dove si attende una buona prova da parte di Giorgio Rocca, secondo ad Aspen e deciso a ottenere un risultato di prestigio su una pista tecnica e ghiacciata come piace a lui.

FONDO: A COGNE IN COPPA DEL MONDO SUCCESSO NELLA GARA SPRINT DEL TRENTINO CHRISTIAN ZORZI

L'Italia fa festa nel segno di Zorro

Cristiano Chiavegato
inviato a COGNE

Con i suoi bastoncini, come una spada, Christian Zorzi detto «Zorro» ha lasciato il segno sulla prima gara sprint della Coppa del Mondo di Fondo. Una vittoria bellissima quella del ventinovenne finanziere di Cavalese, residente a Moena, che serve a ridare morale a un'Italia che nelle altre specialità, in questo inizio di stagione, stenta a decollare. Nella velocità gli azzurri ci sono: merito del trentino che nella passata stagione si era già dimostrato fra i migliori, ma anche del 5° posto di Freddy Schwienbacher e del 10° di Silvio Fauner, commovente per il suo impegno, a completare il successo di squadra. Il campo femminile ha meno motivi per gioire, ma la pista (e anche il tipo di prova) era spietata per Stefania Belmondo che non è qualificata, la Paruzzi non è stata all'altezza delle attese e ci si deve accontentare della nona posizione di Sabina Valbusa. Ha vinto la solita coca Neumannova, davanti alla sorprendente norvegese Vibeke Skofterud, dagli occhi di ghiaccio (quasi bianchi, inquietanti) e all'altra novegese Pederson.

L'affermazione di Zorzi, in una finale giocata come l'anno i ciclisti in pista con tanto di surplace ha fatto felici il ct Vanzi e il pittoresco gruppo di tifosi della Val di Fiemme che seguono Christian nelle sue imprese. «E' stata la mia più grande soddisfazione - ha detto l'atletico azzurro - per tanti motivi. Perché mi sono preso la rivincita sul norvegese Hetland che mi aveva beffato ai Mondiali di Lahti, perché abbiamo corso in casa e per i ragazzi che mi sostengono. Speriamo di continuare così fino alle Olimpiadi». Nel parterre anche Veruska, la moglie del vincitore, in attesa di un erede per aprile, che non sa se sarà uno «Zorro e una Zorrina». Lui, Cristhian, con i capelli normali, senza i colori pazzi che Orlando, il parrucchiere di Moena, soprannominato «l'Orlando furioso» concia ai suoi concittadini tagli all'avanguardia.

La finale ha visto in lizza Zorzi il norvegese Hetland, Hasler del Liechtenstein e il russo Rotchev. Nella semifinale l'italiano si era qualificato per un soffio e Rotchev aveva passato il turno (ai danni dello svedese Fredricksson, poi battuto da Schwinebacher nella finalina di consolazione), dopo che i giudici avevano visionato il fotofinish e che lo stesso Zorzi aveva superato per un centesimo.

I rivali di Zorzi hanno sbagliato tattica: invece di imporre un ritmo sfrenato per sfiancarlo si sono controllati a vicenda. E nello sprint il trentino li ha bruciati tutti, nell'ordine Hetland, Hasler e Rotchev. Per l'azzurro anche un bel premio in denaro: 15 mila franchi svizzeri, quasi 18 milioni di lire. Il che non guasta, visto che la famiglia si allargherà. Il circus del fondo, dopo il disastro organizzativo di Cogne che ha fatto un mezzo miracolo, senza neve vera, si sposta mercoledì a Brusson, sempre in Val d'Aosta, per una 10 km tecnica libera donne e una 15 maschile.

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica [redacted]
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997 0860-7705-5562
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636670
Droga che fare 167798298
Ambulatorio veterinario 5800340
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
[redacted]
Telefono Azzurro (Abusi minori) 58329602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

L'ascensore diventa galleria d'arte

E' una fiaba metropolitana in corso in una palazzina di via Pasquale Tola 42, nella zona Alberone. Un ascensore diventa galleria d'arte, la più piccola al mondo, **il Lift Gallery**, che oggi espone lavori di Vettor Pisani (fino al 26 dicembre). C'era una volta un vecchio montacarichi: sporco, scrostato e nemmeno tanto sicuro. Stanchi di tutta quella bruttura, gli inquilini un giorno hanno deciso di trasformarlo appendendo alle pareti scritte e disegni. A cominciare è stato Pino, Pino Rosati interno 20, il creativo del quinto piano. Uno che sa cosa vuol dire portare l'arte in luoghi insoliti [redacted] do lavorato per anni con i ricoverati dell'ospedale psichiatrico San Giovanni di Trieste, quello del «liberatore» Basaglia. Una notte appende un suo disegno alla parete della cabina. Un *pastiche* multicolore. Reazioni nessuna. Pino insiste. Appende in ascensore piccoli oggetti, un angioletto, un orologio, un crocefisso, pitturati dello stesso grigio delle pareti della cabina. E un messaggio: «La tristezza quotidiana [redacted] travolge, ci rende simili a lei». Poi, la sorpresa. Una sera Pino trova una terzina della Divina Commedia: «Natural burella / ch'aveva mal suolo e di lume disagio», come se Dante avesse previsto l'ascensore di via Tola. Qualcuno aveva rilanciato il gioco. E Pino [redacted] riuscito a sfidare l'indifferenza della vita quotidiana. La Lift Gallery si può visitare suonando al citofoni. L'arte è un lasciapassare che apre ogni portone. E forse è iniziata l'era della lift-art.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
[redacted] (Polizia della città) 167.867035
[redacted]
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
Acea (Pronto intervento acqua) [redacted]
Aci [redacted] 116
Enel 16441
Italgas 167.803020
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom 182
TRASP[redacted]
Atac 46954444
Metroferro 167.431784
Ferrovie [redacted] **Stato**
FS informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo d[redacted] 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AGORÀ [illegible] **Odio i nazisti dell'Illinois** [illegible] **Sete** [illegible]

AMBRA JOVINELLI [illegible] **Killer** di F. Fao[illegible] P. Cannavello. Alle 21

ANFITRIONE [illegible] **No, grazie! Faccio sesso** [illegible]

ARCILIUTO 066879419 P.za Montevecchio, 5. [illegible] **Mille anni di musica e poesia** [illegible]

ARGOT STUDIO [illegible] **Prove di volo per piccoli aviatori** [illegible]

ARTE DEL TEATRO [redacted] [illegible] **Brilliant Lies** di D. Williamson [illegible] **Dannati, viaggio nella bolgia infernale** [illegible] **Picture this** [illegible] **L'attore magico** ore 15-20

BRANCACCIO POLITEAMA [illegible] 0647824893 [illegible] **Full Monty** di T. Mac[illegible], regia [illegible] G. Manna. Alle 21 [illegible]

CIRCO DI FLORILEGIO DI DARIX TOGNI [illegible] Piazzale [illegible] Spettacoli tutti i giorni dalle 18 alle 21 [illegible] speciale [illegible] bambini 15.30 [illegible]

COLOSSEO [illegible] **Riposo** [illegible] **Una sirena per Jessica** [illegible]

DAFNE SALA A 0667874 via Mar Rosso, 329/331. Sala A [illegible] **Mimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** con [illegible] musiche di D. Modugno. Alle 21

DAFNE SALA B 06678724 via Mar Rosso, 329/331. Mercoledì **L'attesa** con [illegible] Alle 21

DE' SERVI 066795130 via del Mortaro, 22. Domani **Affetti collaterali** [illegible] Alle 21 [illegible]

DEI COCCI [illegible] **Amori** [illegible]

DEI CONTRARI [illegible] **Notte di vetro** [illegible]

DEI SATIRI 066871639 [illegible] 19. Sala A. Domani Anna [illegible] **Un po' più di una donna... un po' meno di un uomo** Alle 21.15 Sala B [illegible] **Shakespeare per attori cani** [illegible] **Orgasmo e pregiudizio** [illegible]

DELLA BUGIA [illegible] **Caragna Saita** [illegible] **Cocktail Bar e Petit Diner "Serata al Moulin Rouge"** [illegible]

DELLA COMETA [illegible] **Aria Nova** [illegible]

DELLE MUSE [illegible] **Se lui non si fosse distratto...** [illegible]

DELL'OROLOGIO [illegible] Sala Grande. Domani **Esercizi di stile** di R. Queneau [illegible] domenica **Non baciarmi solo perché sono triste (progetto Spoon River).** Alle 21 [illegible] **Riposo** Sala A[illegible] **Campanile sera Omaggio ad Achille Campanile e gli altri per favore pagliacci** Alle 21.30 Sala Perch[illegible] Sala Orfeo **Le luci di Algeri** [illegible] regia [illegible] Claudio Frosi. Alle 21

DEL SOGNO [illegible] **Diavolo di un arlecchino** [illegible]

DI VIA SPERONI tel. 4112287 via L. Speroni, 13. Da giovedì a domenica [illegible] **Letto a tre piazze** Alle 20.45

ELISEO [redacted] via Nazionale. Domani **Filumena Marturano** di E. De Filippo, con [illegible] **Pinocchio (semina oro nel campo dei miracoli)** Alle 10.30

ELISEO PICCOLO [illegible] via Nazionale [illegible] **Capi e il travestimento dell'anima** [illegible]

FLAIANO [illegible] Via S. Stefano del Cacco [illegible] **Grigio brillante** con A. Steni [illegible] G. Boccaccini. Alle 21 Sala Melo [illegible] sabato **Marlene D. The Legend** Alle [redacted]

FURIO CAMILLO [illegible] **Sedentari, vinti e spopolatori** [illegible] Alle 21

GHIONE [illegible] **Pigmalione (My fair Lady)** di G. B. Shaw [illegible] Alle 21 (prima)

GRECO [illegible] **It had to be you (Dovevi essere tu)** con D. Poggi [illegible] Alle 21 (Prima)

IL CANTIERE [illegible] **Pittore sul legno** [illegible]

IL PUFF [illegible] Via [illegible] Zanazzo 4. Domani presenta [illegible] **Non ci resta che il bingo** con Mary Cipolla, Camillo [illegible] Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78 Domani **L'uomo Atlantico** su testi di M. [redacted] con L. Magliera. Alle 21

INDIA SALA A 06688040 [illegible] Domani **L. Conci** testo e regia di G. Marini [illegible] Alle 21

INSTABILE DELL'HUMOUR 0684160657 Via Taro 14. Tutti i giovedì **Se vuoi goder la vita... lasciati incantare** [illegible] **Lui e lei... la coppia [redacted] scoppia!** [illegible] Alle 21 Domenica ore 18

LA CHANSON [illegible] **Napoletani a Londra** [redacted] [illegible] Balletto Le Chansonnette Alle 21 [redacted]

LA COMUNITÀ [illegible] **Favole** [illegible]

LE [redacted] **ASS. CULT. TALIA** 0658330817 via A. Saliceti 1/3 (Trastevere) **Il principe felice** di [redacted] Alle [illegible]

MANZONI [illegible] via Montezebio 14 [illegible] **Coppia in multiproprietà** con P. [illegible] Alle 21 (Prima)

META TEATRO [illegible] **Disgusto per stile** [illegible] Alle 21

NUOVO TEATRO PIANETA 062790462 [illegible] **Il magico viaggio di Whisky e fragolina** Alle 11.00 e 17.00 Domani **Canto di Natale** da C. Dickens Alle 10.30

OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile da Fabriano [illegible] **Bodhewani** Alle 21

PARIOLI 068072329/33 Via G. Borsi, 20. Domani **Capitolo terzo... e la storia continua** [illegible] Alle 21.30 (Prima [illegible])

PICCOLO ESQUILINO [illegible] 43. Domani **Stasera non esco** di C. Berti, con [illegible] Alle 21.15

PRATI [illegible] **Per me come se fosse** [illegible]

QUIRINO ETI [illegible] Via delle Vergini, 7 [illegible] **Enrico IV** [illegible]

RIALTA [illegible] **Cantata...** [illegible]

[redacted] 066832283 P.zza S. [illegible] 14. [illegible] **Il maestro Titta** [illegible] Alle 21. Orario botteghino 10-20 [illegible]

SALA PETROLINI 065757492 Via Rubattino [illegible] **Quartetto per viola** [illegible] Alle 21. Sala Tabucchi Domani **Amore a prima svista** [illegible] Alle 21

[redacted] **UMBERTO** 066794753, via della Mercede, 49. Domani **Il grande stravolto** di Max Giusti, Selvaggia Lucarelli. Alle 21

SALA UNO TEATRO 067009329 P.zza S. [redacted] vanni in Laterano, 10. Domani **Romeo e Giulietta** con M. Catania, L. Balducci. Alle 21.

SALONE MARGHERITA 066798269 Via due Macelli, 75. Domani **Tutte pazze per Silvio** [redacted] spettacolo di Castellacci e Pingitore con O. [redacted] P. Pratti, R. Badesco. Alle 21.15

SAN RAFFAELE 066531628 Viale Ventimiglia 6. Venerdì **Quanno er Tevere era biondo** di [redacted] P. Comanti. Alle 21

SERGIO ENDRIGO in **Ci vuole un fiore** Spettacolo teatrale e musicale per i bambini e ragazzi delle scuole su testi di Gianni Rodari. Info e pren. Pronto Buonteatro tel 066635072/0666047778

SETTE 0644236382 Via Benevento, 23. Domani **Scusaci Dumas** di M. Bruno. Alle 21 (Prima)

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Oggi **Concerto di Gloria Gaynor** Alle 21. Domani **I Figli della lupa** con V. Moricone, M. La Ginestra. Alle 21

SPAZIO UNO 065895765-5896974 Vio dei Panieri, 3. Domani **Ma voleste capire qualcuna di [redacted] donne???** comp. Paluina Cer[illegible] Alle [redacted]

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **La fabbrica dell'a**[redacted] di E. [redacted] P. Castria. Alle 21.30.

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Ogni venerdì, sabato e domenica [redacted]**aletta Pirandello nata Portolano (dialogo mancato con Luigi)** Alle 21. Ogni primo lunedì del mese **Il salotto di stanze segrete** alle 21.30. Martedì **Clochard** Alle 21.15. Merc[redacted] **Prima [redacted] l'alba** di P. Scotto di Tella. Alle 21. Tutti i giovedì **Una vita mascherata** Alle 21.15

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: Venerdì **Puro liso vergine** con i Melato Fiatano [redacted] le 21. Sala B: Venerdì **È solo un moscerino** [redacted] M. Pappagallo. Alle 21.30

TEATRO ALL'INTIFADA 0668807107, via Casal bruciato, 15. **Notte di vetro** progetto e regia di C. Coruzzi. Alle 20.30

TEATRO D'OGGI 067003495, via Labicana, 42. Tutti i venerdì e sabato alle ore 21, domenica alle ore 17.30 **Il malato immaginario** di Molière

TEATRO DA C[redacted] **IN ROMA** Via Trastevere [illegible] 065814484 **Mio figlio Renè** di S. Parelli

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro, 73/a. Domani **Tutankhamon** regia di F. [illegible] Andres. Alle 21

TEATRO DEL CENTRO 333 4792730 Vicolo degli Amatriciani, 2. Festival Shakespeariano **Riccardo III** tutti mart. e merc. Alle 21. **Macbeth** tutti i gio. e ven. Alle 21. **Antonio e Cleopatra** tutti i sab. [redacted] Alle 21

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Domani **Buenos Aires [redacted] finisce mai** con D. Petrolo, regia di S. Pecaro. Alle 21

TEATRO MOLIÈRE 063773437 Via Podgora, 1. Domani **Scene Comiche** di G. Courteline con E. Saltì, L. Stefanelli. Alle 21

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA [redacted] 065129553 P.zza Navarone (P.zza dei Navigatori), 5. [redacted] Venerdì per la rass. "Parte nopeme" **Don Raffaele il trombone** di P. De Filippo e **Poesie, canzoni, cabaret e brani di teatro** di L. Sommella. Alle 20.45

TEATRO TESTACCIO 065755482, Via R. Gessi, [redacted] Sala Testaccio. Domani **Andata e ritorno** con M. Falagiesta. Alle 21.15. Sala Comic: Domani **Se il maniaco viene a cena** di S. Scené. Alle 21

TEATRO VALLE E.T.I. 0668803794 V. del Teatro Valle, 21. Domani **Sabrifice** di M. Baba. Alle 20.45 (Prima)

TEATRO VERDE [redacted] circ. Gianicolense, 10. Sabato **Buon viaggio Babbo Natale** di G. Silano. Alle 16

TEATRO 20° SECOLO 065881444, via Garibaldi, 30. Domani **Notte segreta** di F. Bardazzo, con C. Pazzolo, R. Vendetta. Alle 21

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A [redacted] **Deus ex machina** di W. Allen. Alle 21

CONCERTI E [redacted]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Venerdì 14 dicembre "Un ballo in maschera" di G. Verdi, dir. R. Renzetti. Alle 20.30 (turno A). La vendita dei biglietti avrà luogo al Teatro dell'Opera P.za B. Gigli 1 dal martedì al sabato ore 9-17, domenica 9-13.30. Lunedì chiuso. Nei giorni di spettacolo i biglietti saranno in vendita a partire da un'ora prima fino a 15 minuti dopo l'inizio della rappresentazione. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione 2002: i rinnovi degli abbonamenti potranno essere effettuati fino al 1 dicembre 2001. Da 5 al 22 dicembre sarà possibile effettuare nuovi abbonamenti. Biglietteria dal mart. al sab. dalle 10 alle 16 tel 06/ 48160255 - 06/ 4817003 www.opera.roma.it

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia 118. Giovedì 13 presso il Teatro Olimpico (Piazza G. Da Fabriano, 17) concerto del violinista Uto Ughi con il Filarmonici di Roma, musiche di Bach e Vivaldi. Alle 21

ACCADEMIA MUSICALE DEL LAZIO Sabato 22 dicembre presso la Basilica dei XII Apostoli (p.zza XII Apostoli, 51) "Concerto per il Santo Natale" organista R. Dioletta, soprano L. Raffaelli. Alle 21 ingresso libero

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO CÉSAR FRANCK 0685353346, via Ufente, 11. Domenica 13 gennaio presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale) concerto di Jean-Paul Imbert (Francia). Musiche di Haendel, D'Aquin, Bach, Franck, Liszt. Alle 18 [redacted] ingresso libero

AGNUS 069412824, v.le Primo Maggio, 67 (Grottaferrata). Domenica 16 dicembre presso il Park Hotel "Villaferrata" concerto liederistico con Manuela Della. (mezzosoprano), Fausto Di Cesare (pianoforte). Musiche di Chopin, Schubert, Mahler, [redacted]uss. Alle 17.45. L'ingresso è riservato agli associati.

ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA D'OPERA ITALIANA Tel. 067842702 Sabato 15 presso la Chiesa All Saints (via del Babuino, 153 - Piazza di Spagna) "La Traviata" di G. [redacted] Orchestra e coro dell'Accademia d'Opera Italiana. Dir. R. Bongiovanni. Alle 20.45.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "F. [redacted]" [redacted] Circolo guardia di finanza Villa Spada via C. Fiorentino, 50. Domani concerto del duo [redacted] Maffizzoni (violino), [redacted] Skovorodnikov (pianoforte), musiche [redacted] Donizetti, Schubert, Verdi, Doppler, Bizet. Alle [redacted]

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CANTIERE DELL'ARTE 069964223, via G. Bosco 2 (Manziana). Venerdì 14 alle ore 17 al Centro Storico di Manziana e alle [redacted] presso la Chiesa S. Giovanni Battista di Manziana "L'avventura Profezia" viaggio musicale per organo, zampogne, strumenti popolari nelle pastorali e nei repertori [redacted] Natale quattro cornamuse del Complesso Ambrogio Spagna

[redacted] **OPERA-MUSICA** Via Acaia, 74, Tel. 067820771. Sabato 15 presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (via Nazionale) "La Traviata" di G. Verdi, Orchestra "Accademia Lirica Italiana". Alle 21

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE 2001 0650795558. Giovedì 13 dicembre presso la Chiesa S. Paolo Entro le [redacted] "La Traviata" musiche di G. Verdi. Alle 21

ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARISSIMI 0644240965 via delle Province, 184 [redacted] coledì 12 presso l'Oratorio S. Eligio de' Ferrari (via S. Giovanni decollato, 9) quartetto Bernini, musiche di Mozart e Verdi. Alle 20.30

ASSOCIAZIONE ORGANISTICA DEL LAZIO Tel. 0679940365/7213093 via L. Leonardi, 120. Domenica 16 presso la Chiesa di S. Marcello al Corso "Le tre dell'organo" concerto dell'organista Bianka Perc, musiche di D. Buxtehude, J.S. Bach, C. Franck, P. Eben. Alle 19

AULA [redacted] **LUC.** 063610051/2 p.le Aldo Moro, 5. Domani concerto di Luis Bacalov pianoforte, musiche di Cervantes, Aguirre, Castro, Villoldo, Yupanqui. Alle 20.30. Sabato 15 presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (P.le A. Moro, 5) concerto del trio di solisti Dmitry Sitkovetsky (violino), D. Geringas (violoncello), M. Dalberto (pianoforte). Musiche di Schubert e Shostakovich. [redacted] 17.30

BASILICA DI S. GIOVANNI BOSCO 0671544296 p.zza S. Giovanni Bosco. Sabato 15 dicembre concerto di Natale "Il suono dell'organo" organista A. Capitani, musiche di Bach. Alle 19.15.

[redacted] **DI S. [redacted] FUORI LE MURA** Venerdì 14 dicembre concerto di A. Sac[redacted] quartetto armonia. Alle 19

CHIESA E FONDAZIONE REALE [redacted] SAN GIULIANO DEI FIAMMINGHI via del Sudario, 40. Mercoledì 12 dicembre terzo concerto di musica barocca, G. Di Corpo (flauto traverso), C. Dionisi (flauto), Z. Kaszai (violoncello), M. Faraci (clavicembalo). Musiche di Quantz, Corelli, Vivaldi, Sammartini. Alle 20.30

CORALE [redacted] 0678345522, Via Centuripe 18. Sabato 15 Suore Missionarie Francescane (Via Giusti) "Concerto di Natale". Alle 16

[redacted] **DOCUMENTI** 065744034 [redacted] Nicola Zabaglia, 42. Mercoledì 12 "Incastro" azione scenica di F. Razzi per 12 voci e 5 strumenti su testi di [redacted]. Alle 21 (Prima)

[redacted] 066372294, via [redacted] Fornaci, 37. Giovedì 20 per Euromusica Master Series concerto [redacted] R. Prosseda al pianoforte "Omaggio a Goffredo Petrassi", musiche di Petrassi, Gentile, Panni, Porena, Cafaro, Clementi. Alle 21.

GONFALONE 066875952-0668805637 Via del Gonfalone, 32/A. Giovedì 13 presso l'Oratorio del Gonfalone concerto dei pianisti Monica Leone e Michele Campanella con l'Accademia I Filarmonici. Musiche di C. Saint Saens "Il Carnevale degli animali", alle 21

PROGETTO MUSICA 2001 Tel 0668809222. Presso il Goethe Institut (Via Savoia, 15) Nuove Forme Sonore presenta "Musiche con dedica" concerto con Margherita Kim (soprano) e il Gruppo Strumentale Nuove Forme Sonore. Musiche [redacted] De Martis, Villapando, Fernandez, Kimotsuki, Alandia, Parrado, Schiaffini. Alle 21

[redacted] **DI GUIDONIA** Sabato 15 presso la BNL di via Bissolati concerto [redacted] l'Orchestra [redacted] ragazzi di Setteville di Guidonia. Voce solista Andrea Macchia [redacted] per l'apertura di Casa Telethon. Direttore Mario Pio Amico. Alle [redacted]

TEATR[redacted] 063265991, P.zza [redacted] tile da Fabriano, 17. Riposo.

TEATRO ORIONE Sabato 15 dicembre La [redacted] Mendelllor Music presenta "La Traviata" di G. Verdi. Alle 20.45

TEATRO S. LUCA 0666017910 via Renzo da Ceri, 136. Mercoledì 11 "La Traviata" di G. Verdi. Alle 20.30

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. [redacted] Chiuso domenica. Orario: dal lunedì [redacted] 9-13/16-19; sabato 9-12.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-064827403 Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 0670450122 Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13

[redacted] via Kennedy 96, [redacted] Orario (solo feriali): 9-13/17-20

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale. Consegna a domicilio tel. 06520771

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/0 tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

AMERICAN ACADEMY IN ROME via Angelo Masina 5, tel. 0658461. Orario 11-13 e 14-19, sabato e domenica 11-18, chiuso il lunedì. Ingresso libero. "Parallax". L'esposizione sarà aperta fino al 13 gennaio 2002.

[redacted] via della Stamperia 6, tel [redacted] Orario 10-19. Ingresso £ 8.000. "Brice Marden" a cura di Mario [redacted]dognati. La mostra comprende 35 disegni e 35 incisioni in gran parte inediti di uno dei più importanti artisti viventi. Dal 13 dicembre al 10 febbraio 2002

[redacted] Colosseo, Arco di Costantino, tel 0639967700 [redacted] 9-18.30, chiusura mai. Ingresso £ [redacted]. "Sangue e arena". [redacted] grande esposizione che rievoca le antiche vicende dei gladiatori dell'antica Roma. Fino al 7 gennaio 2002

COMPLESSO [redacted] **DI** [redacted] **MICHELE** via di San Michele a Ripa 22-25, [redacted] 065811149. Orario 10-17, sabato 10-18 chiuso la domenica e lunedì. Ingresso £ [redacted] "Papa [redacted] le arti a Urbino e a Roma 1705-1721". Fino al 13 gennaio. "Ignazio Coeli" di C. Roncalli. [redacted] Maccari [redacted] Ingresso libero. Fino al 20 gennaio

[redacted] **AKKA** via Piè di Marmo 13/14, tel. 066797066. Orario 10.30-13 e 16-19, chiuso la domenica e il lunedì [redacted]. Ingresso libero. "Mostra di Kilim Anatolici" Antichi tessuti provenienti dalla Turchia. L'esposizione sarà aperta fino al 31 gennaio 2002.

GALLERIA D'ARTE F. RUSSO via [redacted] Babuino [redacted] tel 063227131. Orario 16.30-19.30, chiuso la domenica. Ingresso libero. [redacted] Campigli: l'arte moderna e la divulgazione dell'immagine". L'esposizione sarà aperta fino al 7 gennaio

GALLERIA COMUNALE D'ARTE [redacted] DERNA E [redacted] Regina [redacted] 54, tel 0667107900 [redacted] 9-19, festivi 10-14, chiuso lunedì. Ingresso £ 10.000. "Mario Schifano tutto". Fino al 31 marzo

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel 063229811. Orario 8.30-19.00, il sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso £ 17.000. [redacted] più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. L'esposizione è a carattere permanente

IL CENACOLO, SALOTTO D'ARTE via di Ripetta 2 [redacted] 063600030. Orario 16-20 [redacted] anche 11-13, chiuso il lunedì. Ingresso libero. "Futurismo, che passione!" a cura di C. Mazzoni. L'esposizione [redacted] aperta fino al 24 dicembre

LA CASA DI [redacted] via del Corso 18, tel 0632650412. Orario 10-18, chiuso martedì. Ingresso £ 5 [redacted] "Katharina Sieverding" In mostra una scelta di [redacted] oggetti tra i materiali scientifici degli Archivi di Weimar poeta. Dal 28 novembre fino al 25 febbraio.

[redacted] **E GALLERIE** [redacted] viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ 15.000. Con lo stesso biglietto e negli [redacted] è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente

MUSEO DEL CORSO via del Corso 320, tel 066786209. Orario dalle 10 alle [redacted]. Chiuso lunedì. £ 12.000. "La campagna [redacted] de Hackert a Balla". L'esposizione sarà [redacted] fino al 24 febbraio 2002

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO via San Pietro in Carcere, tel [redacted] Orario 10-18 chiuso lunedì. Ingresso libero. "Vedere la storia". Fino al 3 marzo

MUSEO [redacted] **(EXPLORA)** via Flaminia 80, tel 063613741. Orario: mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 e 15-17, sab/dom e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso [redacted] 10.000, gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 anni. Visite guidate su prenotazione

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRA[redacted] piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario 9-20, chiuso lunedì. Ingresso libero. "Le immagini della fantasia". Fino al [redacted] dicembre

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA Piazzale di Villa Giulia 9, tel. 063226571. Orario dal martedì alla domenica 8.30-19.30. Ingresso [redacted] £ [redacted] "Veio, Cerveteri, Vulci città d'Etruria a confronto". L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 dicembre.

[redacted] **DELL'ARTE** via Fontanesa 55/a, tel. 065815366. Orario 9.30/13 e 16.30-20. Ingresso libero. "Piccoli formati di grandi artisti". Consueta esposizione natalizia con le mini opere d'autore. L'esposizione rimarrà aperta fino al 5 gennaio

PALAZZO [redacted]**INI GALLERIA NAZ**[redacted] **ANTICA** via Barberini, 18 tel [redacted] Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel 0647455903. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "Squali - La [redacted] lo spettacolo, l'incontro" di Alberto Luca Recchi. Vero e [redacted] evento, che culminerà proprio [redacted] l'incontro faccia a faccia [redacted] due squali loro opportunamente rinchiusi in [redacted] grande [redacted]. L'esposizione sarà aperta fino al 31 gennaio. "Enrico Baj" Opere [redacted] 1951 al 2001. L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 gennaio. "Gianni Berengo Gardin: Copyright - [redacted] retrospettiva completa". La mostra è organizzata da Contrasto. Fino al 14 gennaio

PALAZZO CHIGI IN ARICCIA piazza di Corte 14, tel. 069330053. Orario 10-19, chiuso lunedì. Ingresso lire 15.000; "La scena del principe. Visconti e il Gattopardo". L'esposizione rimarrà aperta fino [redacted] 13 gen[redacted]

PALAZZO FONTANA [redacted] TREVI [redacted] Poli, tel [redacted] Orario 10-19, chiuso [redacted] Ingresso £ 12.000. "I giustiniani e l'antico". L'esposizione [redacted] fino al [redacted] gennaio

PALAZZO [redacted] via IV Novembre 119, tel 066876448. Orario: 10-18, sabato [redacted]-13, chiuso la domenica e i festivi. Ingresso libero. "L'arte del restauro". In esposizione 120 opere restaurate provenienti da Palazzi, Chiese e Musei [redacted] Provincia di [redacted]. L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 gen[redacted] 2002

PALAZZO [redacted] del Plebiscito 118, tel 066999418. Orario 9-19, chiuso il lunedì. Ingresso lire 16.000 "Orazio e Artemisia Gentileschi". L'esposizione rimarrà aperta fino al [redacted] gennaio.

RICERCA D'ARTE via Giulia [redacted], tel 066864291. Orario 10.30-13 e 16-20, chiuso domenica e il lunedì mattina. Ingresso libero. "I XXV della campagna romana". L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 dicembre

[redacted] **PAPALI AL** [redacted] Maggio 16, tel. 0639967500. Orario 10-20, venerdì e sabato 10-23, chiusura mai. Ingresso £ 16.000 "Rinascimento" a cura di Antonio Paolucci. In mostra centosessanta opere, tutte di altissimo livello, e provenienti da molti musei [redacted] tutt'Italia [redacted] illustrano il "l'invenzione" del Rinascimento [redacted] il ruolo egemone di Firenze. L'esposizione rimarrà aperta fino al 6 gennaio [redacted]

TERME [redacted] DIOCLEZIANO (MUSEO NA[redacted] via E. Di Nicola 78, tel. 0639967700. Orario 9-19.45, chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000. "Il giardino dei Cesari". L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 gennaio

VITTORIANO (COMPLESSO) Fori Imperiali, tel 06678[redacted] Orario: 9.30-19.30, [redacted] nerdì e sabato 9.30-23.30, domenica 9.30-20.30. Ingresso £ 16.000 "Klimt, Kokoschka, Schiele: dall'art nouveau all'espressionismo" di Gustav Klimt, Oskar Kokoschka, Egon Schiele. A cura di J. Kallir. La mostra propone centoventi opere tra dipinti, acquarelli e disegni, dei tre grandi maestri. L'esposizione rimarrà [redacted] fino al 3 [redacted] 2002.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A via dello Statuto 35/a; via Nomentana [illegible] piazza Barberini [illegible] corso d'Italia 100 [illegible] Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 44

USL RM/B via Tiburtina 437; via Tuscolana 725 [illegible] settimanale con via Tuscolana 1258 [illegible] Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

USL RM/C [illegible] Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73 [illegible] piazza Ragusa 14 [illegible] 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D viale Marconi 178; via Portuense 425 [redacted] Carlo [illegible] 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere [redacted] via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10

USL RM/E largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paruzzani 12; piazza Risorgimento [redacted]; corso Francia 174 [redacted] Donaggio 2; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30 [redacted] Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] [redacted] Firenze [illegible]/28 tel [redacted] Orario lunedì ore [illegible]-24.00 dal martedì alla domenica [redacted] 11.00-24.00 [illegible] la proiezioni, convegni, ristorante, postazioni internet e sala da tè

FAHRENHEIT [redacted] piazza Campo de' Fiori 44 tel 06875940 Orario lunedì ore 16.00-24 [illegible] al sabato ore [illegible] 24 [illegible] 24 [illegible] d'arte, teatro, cinema e spettacolo [redacted] una particolare attenzione ai piccoli [redacted]

GULLIVER via Tuscolana, 771 tel [redacted] Orario tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato [redacted] 7 fino [illegible] 30. Libri nuovi a prezzo scontato, video cassette, Cd e Cd Rom

INVITO ALLA LETTURA corso Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861396/6896826. Orario dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati ai [redacted] poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel 5746153 [redacted] aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA [redacted] Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE [redacted] PLEIADI via dei Giubbonari 76/77 tel 68804192, via Nazionale 71 tel 4826985, [redacted] del Governo Vecchio 46 tel. 68307645. Orario dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9[redacted]. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà [redacted]

PALOMAR [redacted] Gustavo Bianchi, 7 tel 5750477-5754632. Orario dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè [redacted] conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI piazza Montecitorio, 59 tel 6781103 [redacted] aperta tutte le sera fino alle ore 21.00 il sabato fino alle ore 24.00

LA[redacted] [redacted] Veneto, [redacted] tel 4824151 Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 [redacted] 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri

[redacted] stazione Termini (Atrio biglietteria) tel [redacted] Orario aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

[redacted]

ALEXANDERPLATZ Via Ostia, 9 tel 0639742171 [illegible] ed enoteca [redacted] quest'anno ha festeggiato il 19° anno di attività. Alle [redacted] musica jazz di Maria Correa Quintet

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa 18, tel [illegible] locale ospita i migliori interpreti della musica blues del panorama internazionale. Alle 22 concerto della band romana Thundercrack, che propone una rivisitazione delle melodie di Bruce Springsteen

CAFFÈ [redacted] via di [redacted] Testaccio, 96, [redacted] 0657282556. Ambiente caldo ed accogliente, [redacted] arredato con [redacted] e con [illegible] [redacted] 30 esibizione dal vivo del batterista Agostino Marangolo che presenta il suo ultimo lavoro.

CARUSO CAFFÈ via di Monte Testaccio, 36, tel 065745019. Alle 21 nella sala 1 selezioni musicali del dj Renato Santoro, nella sala 2 "Café con leche", musica dal vivo con Alvaro Hugo e Carlos Paz, che [illegible] i commerciali dell'America latina con strumenti musicali caratteristici

CHARITY CAFÈ via Panisperna, 68 (Esquilino), tel. [redacted] Aperto sin dal pomeriggio come sala da tè offre [illegible] età [illegible] infuso aromatizzati e [illegible] accompagnati da salumi e formaggi. [redacted] 19 si esibiscono dal vivo gli Up To 4, composta da E. Bo[illegible] e F. Bedavid, basso.

CRISCANIMAGIÙ Piazza [redacted] Cancelleria, [redacted] tel 0668358588. Locale, dove si può scegliere tra molti antipasti dalle bruschettone fino al patè de foie gras. Il significato dell'insolito nome lo si può scoprire solo entrando.

EX [redacted] via dei Magazzini [redacted] 8/bis, tel 065758040. Alcune novità tra cui "Lo spazio interattivo" curato da Edoardo Maria Giusti e Daniele Feretto e un nuovo sistema di videoilluminazione.

FIZZYBAR via degli Aurunci, 6/8 (San Lorenzo), tel 064451182 [redacted] dall'arredamento minimale, che riunisce cocktail bar americano, bar e wine bar [redacted] pone inoltre le migliori etichette di Vino Novello [redacted]

GOA Via Libetta, 13 (Mercati Generali), tel 065748277 [redacted] serata "Georgeous Goa Gay", all'insegna della [redacted] e della stravaganza con l'[redacted] zione [redacted] coloratissime Drag Queen, accompagnate [redacted] musicali del dj Chicco Messina

I VITELLONI via S. Giovanni in Laterano, 142 tel [redacted] Alle 22 [redacted] di Baltabaren, con musica d'autore e testi letterari di Marco Zupi

IL FALCO E LA LEONESSA via Pavia, [redacted] (Piazza Bologna) 064473664. Music club letterario, che nello stile richiama [redacted] parigini. Ogni sera propone musica dal vivo di generi musicali sempre diversi. Alle 21 concerto di musica classica con l'esibizione al pianoforte di Elena Pestonal

JONATHAN'S ANGELS Via della Fossa 16, tel 066893426. Piano-bar della capitale, sempre in preda a un allegro caos ricreato da Nino Medhat (acrobata di circo e cascatore) che "presiede" da dietro la cassa

JOHN BULL PUB [redacted] Corso Vittorio Emanuele 107, tel 066871537. Locale composto di due sale arredate in perfetto stile inglese, situato nel centro storico. Efficiente servizio a pranzo e a cena con insalatone, hamburger, hot dog

L'ANGOLO [redacted] Lungotevere Te[redacted] 10, tel [redacted] Domani alle 21 proiezione del documentario sulla California e sul Messico, [redacted] Miele che ci guiderà attraverso gli incredibili spettacoli naturali delle due aree considerate. A seguire la tradizionale spaghettata a due sapori.

LOCANDA ATLANTIDE via dei Lucani, 22b (San Lorenzo), tel. 0644704540. Alle 17, 30, oggi e [redacted] "Storia e tecnica della chitarra blues", workshop con Jesse Caltan, un corso di livello medio e avanzato per seguire il quale occorre una chitarra e corde di ricambio. A seguire jam session

NEW ORLEANS CAFÈ via XX Settembre, 52, tel. 064201785. American bar e ristorante in cui si può ascoltare dal vivo jazz tradizionale e swing. Alle 21 concerto di Lino Patruno & The [redacted] Pellini Gang, con Clive [redacted]

PICASSO via di Monte Testaccio, 63 tel. 065742975 Locale di Testaccio in due sale. Pizzeria con forno a legna fino all'ora di cena e da mezzanotte in poi si balla al ritmo di musica commerciale.

SHANTI via dei [redacted] 11, tel [redacted] Tipico locale a due piani, che offre specialità della cucina egiziana, come dolcetti, bevande, caffè [redacted] caldi e freddi, tè alla menta e infusi vari. Occasionalmente esibizioni di danza del ventre

TRANSILVANIA via Merry Del Val, 13/a, tel [redacted] Scenografica discoteca horror con tavolini a forma di bare, lapidi, croci e la mascotte Oscar, un enorme pitone, dietro il bancone. Si può cenare a lume di cero funebre, con un menù pieno di macabri riferimenti

WAY OUT via [redacted] Mandrione, 324 (Tuscolano), tel. 067610724 Locale multisala che è sia pub che ristorante che pizzeria. Il sabato Zeno presenta uno spettacolo con costumi e scenografie liberamente ispirate a Renato Zero.

ZOOBAR via di Monte Testaccio 22, tel. 06. 5373017 Tre sale arredate in modo informale per serate alternative e per ascoltare musica dal vivo. Selezioni musicali che variano dai '60 al revival e disco

ASS. CULT. [redacted] viale Stefano Gradi, 177, tel 3475438939. Pub in stile surfista, con maxischermo, vasta scelta di birre (partite del campionato di calcio della Roma e Champions League).

RISTORO · LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

TRAME

ABC AFRICA. Documentario. Abbas Kiarostami filma le migliaia di bambini africani [redacted] i genitori [redacted] morti di Aids.
[Quattro fontane 2]

AMERICAN PIE 2. Comico. Ritornano i ragazzi terribili [redacted] fortunato «numero [redacted]», affittano una casa [redacted] mare e si divertono.
[Alhambra 3]

ANGEL EYES. Fantasy. Jennifer Lopez è una poliziotta in difficoltà salvata da un uomo misteri[redacted] di cui s'innamorerà.
[Lux 5, Warner Village 14]

ASSOLUTAMENTE FAMOSI. Commedia. Una diciassettenne belga vuole sfondare nel [redacted] dello spettacolo: il padre operaio crede talmen[redacted] [redacted] sue capacità che è disposto a tutto pur di vederla affermarsi.
[Lux 2]

BANDITS. Azione. Bruce Willis e Billy Bob Thornton sono rapinatori di banche fra i più temuti sulla piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata [redacted] vuole unirsi a loro.
[Alhambra 2, Andromeda 2, Barberini 2, [redacted] Cineland 8, Delle Mimose [redacted] Eurcine 4, [redacted] 2, Uci Marconi 3, Warner Moderno 1, Warner Village 15]

BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger è una cameriera di una piccola città americana che non si perde mai una [redacted] della soap preferita: quando il marito viene ucciso, parte alla ricerca [redacted] dottore della serie.
[Adriano 10, Madison 2, Roxy Zaffiro]

[redacted] **PERICOLOSE.** Azione. Il figlio di un boss vorrebbe condurre una vita normale ma è costretto ad entrare nella banda.
[Adriano 6, Alhambra 1, Atlantic 4, Broadway 3, Cineland 9, Empire, Paris, Trianon 5, Tristar Blu, Warner Village 3]

E MORI' CON UN FELAFEL IN MANO. Commedia. Dal libro di John Birmingham, la storia di un nevrotico trentenne.
[Adriano 9, Lux 9, Quirinale 2, Roma, Tibur 1]

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. Dal best seller di J. K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono [redacted] la natura di piccolo mago.
[Andromeda 1, Andromeda 4, Cineland 2, 3, 5, 11, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, 2, Giulio Cesare 1, [redacted] Jolly 1, 4, King 1, 2, Maestoso 1, Metropolitan 1, 3, Odeon 1, 2, Tristar Rossa, Uci Marconi 1, 6, Warner Moderno 3, 4, Warner Village 1, 5, 6, 10, 11, 18]

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del [redacted] un cavaliere viene mandato a caccia del "mo[redacted] del Gevaudan", una bestia che terrorizza la popolazione.
[Adriano 4, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 10, Europa, Galaxy Marte, Gregory, Reale 1, Royal 1, T[redacted] 1, Universal, Warner Moderno 2, W. Village 7, 12]

JALLA! JALLA!. Commedia. Due amici lavorano in un parco pubblico di una cittadina svedese, uno dei [redacted] libanese, ha le spiacevole sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando con la sua futura sposa.
[Greenwich 1, Rivoli, Tibur 3]

KISS OF THE DRAGON. Azione. [redacted] è un agente cinese in missione a Parigi [redacted] in una congiura mortale.
[Galaxy Saturno, Royal 2, Tristar Verde, Warner Village 16]

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affio[redacted] voci sulla sua presunta omosessualità.
[Adriano 1, Antares 2, Cineland [redacted] Doria 2, Lux 6, Odeon 3, Sala Troisi, Savoy 2, Trianon [redacted]]

[redacted] **NUMBERS.** Commedia. In difficoltà finanziarie, Russ Richards (John Travolta) [redacted] ce la ragazza che estrae i numeri della lotteria per una tv locale della Pennsylvania e la coinvolge in una truffa.
[Adriano 2, Holiday]

NELLA [redacted]SA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter).
[Uci Marconi 7, Warner Village 17]

NOVACAINE. Commedia nera. La tranquilla esistenza del dentista Steve Martin viene sconvolta dall'accusa [redacted] omicidio.
[Barberini 1]

ORIGINAL SIN. Drammatico. [redacted] Cuba di fine Ottocento un ricco uomo d'affari (Antonio Banderas) viene sedotto da una giovane donna (Angelina Jolie), [redacted] attraente quanto pericolosa.
[redacted] [redacted]ose 3, Jolly 3, Maestoso 4, Warner Village 14]

SANTA MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli [redacted], al suo fianco l'amico sfaccendato Libero De Rienzo e due ragazze.
[Adriano 8, Ambassade 2, Atlantic 6, Galaxy Venere, Intrastevere 3, Mignon 2, Quirinale 1, Warner Village 7]

THE BODY. Drammatico. Antonio Banderas è [redacted] mandato a Gerusalemme a scoprire la verità sul ritrovamento di una cripta con i resti di un uomo sepolto.
[Adriano 5, Atlantic 3, Broadway [redacted] Cineland 1, Doria 1, Galaxy Giove, Quirinetta, Savoy 1, Trianon 2, Warner Village 13]

THE OTHERS. Thriller. Al termine [redacted] seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a ve[redacted] fatti inspiegabili.
[Missouri [redacted]]

TRAINING DAY. Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente [redacted] polizia di Los Angeles disposto a tutto pur di raggiungere l'obiettivo che si è prefisso. Ethan Hawke la giovane e sprovveduta recluta che gli viene affidata.
[Adriano 3, Atlantic 2, Barberini 4, Capitol, Cineland 14, Lux 1, Uci Marconi 4, Warner Moderno 5, Warner Village 4]

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. L'iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due [redacted]relle.
[Cineland 13, Greenwich 2, Intrastevere 2]

PRIME VISIONI

[redacted]RAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire; con Renée [redacted]llweger, Hugh Grant, Colin Firth Orario 16.30-19.30 L. 8.000 20.30-22.30 L [redacted]

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adriano.cecchigori.com
Sala 1 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario 15.20-17.00-18.45 L. 10.000 20.45-22.45 L. 14.000
Sala 2 **Magic Numbers** di Nora Ephron; con John Travolta, Lisa Kudrow, Tim Roth. Orario 15.30-17.40 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000
Sala 3 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario 15.15-17.40 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000
Sala 4 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con [redacted] Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci [redacted] 15.20-17.45 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000
Sala 5 **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario 15.20-17.30 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000
Sala 6 **Compagnie pericolose** di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario 15.15-17.00 L. 10.000 [redacted] 50-22.50 L. 14.000
Sala 7 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario 15.10-17.00 L. [redacted] 18.50-20.50-22.50 L. 14.000
[redacted] **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi. Orario 15.15-17.00 L. 10.000 18.50-20.50-22.50 L. 14.000
Sala 9 **E morì con un felafel in mano** di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario 15.30-17.40 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
[redacted] 10 **Betty Love** di Neil LaBute; con Renée Zellweger, Morgan Freeman, Greg Kinnear. Orario 15.30-17.40 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. [redacted]880099
Y tu mamá también di Alfonso Cuaron; con Maribel Verdu, Diego Luna, Gael Garcia Bernal. VM Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L [redacted]

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Compagnie pericolose** di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L [redacted]
Sala 2 [redacted] di Barry Levinson; [redacted] Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
Sala 3 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con [redacted] Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario 16.00-18.20 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 0654089[illegible]
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 [redacted] 22.45 L. 13.000
Sala 2 **Santa [redacted]** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario [redacted] 30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via Mattia Battistini 195 tel. 066142649
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15 L. 8.000 18.15-21.15 L. 12.000
Sala 2 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
[redacted] 3 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario 16.00 L. 8.000 18.00 L. 12.000 **Malefemmene** di Fabio Conversi; con [redacted] na Mezzogiorno, Angela Molina. Orario 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; [redacted] Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000
Sala 5 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 15.20-17.50 L. 9.000 20.20-22.45 L. 13.000
[redacted] **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu. [redacted]ario 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 13.[redacted]

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Compagnie pericolose** di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 6 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **No man's land** di Danis Tanovic; [redacted] Djuric, Rene Bitorajac. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Nabel** di Fariborz Kamkari; con Hector Alterio, [redacted] Marhac, Giovanna Mezzogiorno. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

[redacted]BERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707 - www.multisalabarberini.it
Sala 1 **Novocaine** di David Atkins; con Steve [redacted] Helena Bonham Carter. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. 14.000
Sala 2 **Bandits** di Barry Levinson; [redacted] Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario 15.40-18.10 L. 8.000 20.30-22.45 L. 14.000
Sala 3 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.15-22.45 L. 14.000
Sala 4 **Training Day** di Antoine Fuqua; [redacted] Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario 15.30-18.00 L. 9.000 20.20-22.45 L. 14.000
Sala 5 **Hedwig - La diva con qualcosa in più** di John Cameron Mitchell; con [redacted] Cameron Mitchell, Miriam Shor, Stephen Trask. Orario 15.30-17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.45 L [redacted]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

La single londinese Bridget Jones in cerca d'amore

Il maggiore successo di incassi, sul mercato non soltanto italiano, si spiega probabilmente anche [redacted] il fatto che le aspirazioni della protagonista [redacted]no quelle [redacted] tutte le donne o quasi, giovani o no: perdere chili e trovare un uomo degno di essere amato. Il film è tratto dal romanzo dell'inglese Helen Fielding, prima pubblicato a puntate da uno dei più diffusi quotidiani londinesi, poi venduto in volume per oltre quattro milioni di copie, divenuto esemplare della confusione e del velleitarismo di tante donne contemporanee e anche dei loro desideri più intensi e più spesso frustrati. A Londra [redacted] ultratrentenne Renée Zellweger (brava) che non riesce mai a dimagrire né a incontrare [redacted] vero amore, tenta attraverso un diario di riprendere il controllo della propria vita e di raggiungere la serenità, oscilla tra due uomini l'uno completamente diverso dall'altro, scopre [redacted] propria fantastica capacità [redacted] sopravvivenza. Brillante e vivace con [redacted] tocco di acidità, diretto da una regista inglese debuttante nel cinema, il film ha due eccellenti comprimari, [redacted] seducente Hugh Grant e l'ironico Colin Firth: complessivamente è limitato, ma piuttosto piacevole e divertente.

IL DIARIO DI BRIDGET JONES
[redacted] Sharon Maguire; con R. Zellweger, H. Grant.
[Admiral, Adriano 7, Ambassade 3, Atlantic 5, Barberini 3, [redacted] 2, Cineland 5, Galaxy Mercurio, Gregory Mercurio, Reale 2, Savoy 4, Trianon 3, Tristar 3, Uci Marconi 2, Warner Village 8]

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. 062303468
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le [redacted], Mark [redacted] 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 2 **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario [redacted] 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario 16.30-18.40 L. 8.000 **Compagnie pericolose** di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario 20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via [redacted] 39 [redacted] 063236610
Training Day di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561848[illegible]
Sala 1 **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario 16.00-18.15 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel [redacted]. Orario 15.30 L. 10.000 18.30-21.30 L. 13.000
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 14.00-17.00 L. 10.000 [redacted] 22.55 L. 13.000
Sala 4 **Apocalypse Now Redux** di Francis Ford Coppola; con Martin Sheen, Marlon Brando. Orario 14.20 L. [redacted] 18.00-21.35 L. 13.000
[redacted] **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario 15.35-17.40 L. [redacted] 20.00-22.25 L. 13.000
Sala 6 **Harry Potter e la pietra [redacted]** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 14.30-17.30 L. 10.000 20.30-23.30 L. 13.000
Sala 7 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario 14.30-16.30 L. 10.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 8 **Bandits** di Barry [redacted] Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario 15.00-17.30 L. 10.000 20.05-22.35 L. 13.000
Sala 9 **Compagnie pericolose** di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario 16.15-18.15 L. 10.000 20.15-22.20 L. 13.000
Sala 10 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 15.10-17.40 L. 10.000 20.10-22.40 L. 13.000
Sala 11 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.00 L. 10.000 18.00-21.00 L. 13.000
Sala 12 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario 15.30-17.35 L. 10.000 20.10-22.45 L. 13.000
Sala 13 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario 14.35-16.35 L. 10.000 18.35 L. 13.000 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario 20.25-22.25 L. 13.000
Sala 14 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario 15.00-17.30 L. 10.000 20.05-22.35 L [redacted]

[redacted] DI RIENZO KIDS
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063735693
Come cani & gatti di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.35-20.30-22.30 L. 13.000

DEI PICCO[redacted]
[redacted] della Pineta 15 tel. 068553485
Come cani & gatti di Larry Guterman; con Jeff [redacted], Elizabeth Perkins. Orario 16.45-18.30 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
VI° Festival del Cortometraggio di Siena Orario 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John [redacted]. Orario 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario 15.10 L. 8.000 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 13.000

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **The Body** di [redacted] McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Jurij** di Stefano Gabrini; con Charles Dance, Raymond Orodi, Fabrizia Sacchi. Orario 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.30 L. 13.000

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 [redacted] 063612449
Sala 1 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor; con Ian Holm, Iben Hjejle, Tim McInnerny. Orario 16.20-18.30 L. 8.000 [redacted] 22.30 L. 13.000

Sala 2 **La pianista** di Michael Haneke; con Isabelle Huppert, Benoit Magimel. VM 14 Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.20-22.40 L. 13.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245
Harry Potter e la pietra filosofale di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.00 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000

[redacted]
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Compagnie [redacted] di [redacted] David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, [redacted] Orario [redacted] 30-18.3[illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
Sala 2 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-2[illegible] L. 14.000
Sala 3 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]
Sala 4 **Bandits** di Barry Levinson; [redacted] Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate [redacted]. Orario 14.45-17.30 L. 8.000 [illegible] 14.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644292378
Il patto dei lupi di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 15.30-18.00 L. 9.000 20.30-22.45 L. 13.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Moulin Rouge di Baz Luhrmann; [redacted] Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario 15.5[illegible]-18.0[illegible] L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy [redacted] Thornton, Frances [redacted]. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 Seconda [illegible] Orario 21.00-22.30
Sala 2 **Apocalypse Now Redux** di Francis Ford Coppola; con Martin Sheen, Marlon Brando. Orario 16.30 L. 8.000 20.30 L. 14.000

FILMSTUDIO UNO
Via degli Orti D'Alibert, 1c tel. 0668301173
Canicola di Ulrich Seidl; con Maria Hofstätter, Franziska Weis, René Wanko. VM 18 Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

[redacted]
Via degli [redacted] d'Alibert, 1c tel. 0668301173
La nobildonna e il duca di Eric Rohmer; con Jean-Claude Dreyfus, Lucy Russell. Orario 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

GALAXY
Via P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Marte **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 15.20-17.50-20.15-22.45 L. 10.000
Mercurio **Il diario di [redacted]ridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario 16.00-18.10-20.20-2[illegible] [redacted]
Saturno **Kiss of the Dragon** di Chris Nahon; con Jet Li, Bridget Fonda, Tcheky Karyo. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Venere **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000

[redacted]
Via Nomentana tel. 0644250299
Moulin Rouge di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 06397207[illegible]
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.00 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
Sala 2 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, [redacted]. 15.30-17.50 L. [redacted] 20.30, [redacted] 14.[redacted]
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 14.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Jalla! Jalla!** di Josef Fares; con Fares Fares, Torkel Petersson. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La bicicletta di Pechino** di Wang Xiaoshuai; con Cui Lin, Li Bin, Zhou Xun. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted]
Via Gregorio VII tel. 06639[illegible]
Il patto [redacted] lupi di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 068548326
Magic Numbers di Nora Ephron; con John Travolta, Lisa Kudrow, Tim Roth. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor; con Ian Holm, Iben Hjejle, Tim McInnerny. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe. Orario 15.15 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
Sala 2 **La promessa** di Sean Penn; con Jack Nicholson, Robin Wright Penn. Orario 14.45-17.[illegible] L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina [redacted] Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Harry Potter e la pietra [redacted]** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 14.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
Sala 2 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 14.000

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. 0668192270
Giorni di Laura Muscardin; con [illegible] [illegible] Orario 16.30-18.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. [illegible]

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 31 tel. 0686398171 - www.cinelux.com
Sala 1 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario 15.35-17.50 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
Sala 2 **Assolutamente famosi** di Dominique Deruddere; con Eva Van der Gucht, Werner De Smedt. Orario 16.15-18.20 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000
Sala 3 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario 15.00-16.45 L. 10.000 [illegible] **A.I. - Intelligenza artificiale** di Steven Spielberg; con Haley Joel Osment, Jude Law. Orario 20.15-22.55 L. 14.000
Sala 4 **Arcipelaghi** di Giovanni Columbu; con Pietrina Menneas, Paolo Pillonca. Orario [illegible]
Sala 5 **Angel Eyes** di Luis Mandoki; con Jennifer Lopez. Orario [illegible]
Sala 6 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario 15.30-17.15 L. 10.000 19.00-20.45-22.30 L. 14.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario 15.20-17.30 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
Sala 9 **E morì con un felafel in mano** di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily [redacted]. Orario 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
Sala [redacted] **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario 15.1[illegible] [illegible] 14.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario [illegible]
Sala 2 **Betty Love** di Neil LaBute; con Renée Zellweger, Morgan Freeman, Greg Kinnear. Orario [illegible]
Sala 3 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario 15.30-17.[illegible] L. 8.000 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario [illegible]
Sala 4 **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden; con Nicolas Cage, Penelope Cruz. Orario [illegible]

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 067864086
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
Sala 2 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario [illegible] 14.000
Sala 3 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 14.000

METROPOLITAN
Via del Corso 7 tel. 063200933
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
Sala 2 **Malefemmene** di Fabio Conversi; con Giovanna Mezzogiorno, Angela Molina. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** VO di Chris Columbus. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 14.000
Sala 4 **Apocalypse Now Redux** di Francis Ford Coppola; con Martin Sheen, Marlon Brando. Orario 17.00 L. 8.000 21.00 L. 14.000

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor; con Ian Holm, [redacted]. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario 15.45-17.25 L. 8.000 19.10-20.55-22.40 L. 13.000

[redacted]
Via Bergamo 25 [redacted] 0655385393
Sala 1 **Sala riservata**
Sala 2 **Sala riservata**
Sala 3 **Sala riservata**
Sala 4 **[redacted] riservata**

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **La bicicletta di Pechino** di Wang Xiaoshuai; con Cui Lin, Li Bin, Zhou Xun. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L [redacted]
Sala B **Parola e utopia** di Manoel de Oliveira; con Lima Duarte, Luis Miguel Cintra. Orario [redacted] L. 8.000 **Ritorno a casa** di Manoel de Oliveira; con Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Orario 20.30 L. 13.000 **La promessa** di Sean Penn; con Jack Nicholson, Robin Wright Penn. [redacted] 22.30 L. 13.000

NUOVO SACHER
Via F. Ascianghi 1 tel. 065818116
Gocce d'acqua su pietre roventi di François Ozon; con Bernard Giraudeau, Malik Zidi. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN
Piazza Jacini [redacted] tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.00-17.45 L. 10.000 20.35-23.00 L. 14.000
Sala 2 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris [redacted]; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 14.30-17.35 L. 10.000 19.50-22.35 L. 14.000
Sala 3 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario 15.30-17.15 L. 10.000 19.00-20.45-22.40 L. 14.000
Sala 4 **Quartetto** di Salvatore Piscicelli; con Anna Ammirati, Beatrice Fazi. Orario [redacted] 18.30 L. 10.000 20.30-22.30 L. 14.[redacted]
[redacted] **Imminente apertura**

PARIS
Via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
Compagnie pericolose di [redacted] Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] 20.30-22.30 L. 12.[redacted]

PASQUINO [redacted]
Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 **Ran** di Akira Kurosawa; con Tatsuya Nakadai, Akira Terao. Orario 19.3[illegible] L. 12.000 **Ran** in [illegible] Orario 22.30 L. 12.000
Sala 2 **Jurij** VO di Stefano Gabrini; con Charles Dance, Raymond Orodi, Fabrizia Sacchi. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 **Ecstasy** VO Orario 20.[illegible] [illegible]
Sala 3 **La pianista** di Michael Haneke; con Isabelle Huppert. VM 14 Orario 15.30-[illegible] L. 8.000 20.[illegible] [illegible]

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Y tu mamá también** di Alfonso Cuaron; con Maribel Verdu, Diego Luna, Gael Garcia Bernal. VM [illegible] Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **ABC Africa** di Abbas Kiarostami. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.00-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Domani andrà meglio** di Jeanne Labrune; con Nathalie Baye, Jean-Pierre Darroussin. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Canicola** di Ulrich Seidl; con Maria Hofstätter, Franziska Weis, René Wanko. VM 18 Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.40 L. 13.000

QUIRINALE
Via Nazionale tel. [redacted]
Sala 1 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **E morì con un felafel in mano** di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

[redacted]
Via Minghetti 5 tel. 0667902[illegible]
The Body VO di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 0658102[illegible]
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 15.15 L. [illegible] 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064885863
[redacted] **Jalla!** di Josef Fares; con Fares Fares, Torkel Petersson. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino 7 tel. 065812884
E morì con un felafel in mano di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

[redacted]
Via Lurcani 52 tel. 0636005606
Andromeda **Tre mogli** di Marco Risi; con Francesca D'Aloja, Iaia Forte. Orario 16.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Betty Love** di Neil LaBute; con Renée Zellweger, Morgan Freeman, Greg Kinnear. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Smeraldo **Sole negli occhi** di Andrea Porporati; con Fabrizio Gifuni, Valeria Mastrandrea. Orario 16.30-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Diamante **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario 16.00-17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

ROYAL
Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L [redacted]
Sala 2 **Kiss of the Dragon** di Chris Nahon; con Jet Li, Bridget Fonda, Tcheky Karyo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L [redacted]

SALA TROISI
Via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
L'apparenza inganna di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario 16.00-17.45 L. 8.000 19.30-21.05-22.40 L. 12.000

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Jurij** di Stefano Gabrini; con Charles Dance, Raymond [redacted], Fabrizia Sacchi. Orario 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.30 L. 13.000

TIBUR
Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
Sala 1 **E morì con un felafel in mano** di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario 16.00-18.[illegible] L. 8.000 [redacted] 40 L. 10.000
Sala 3 [redacted] **Jalla!** di Josef Fares; con Fares Fares, Torkel Petersson. Orario [redacted] 30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

TI[redacted]OR ROMA
Via S. [redacted], 20 tel. 066990[illegible]
La storia di Roma in emozionante cinema... Orario 10.00-24.00 continuato L. 21.000

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci [redacted] 15.20-17.50 L. 9.000 20.15-22.45 L. 13.000
Sala 2 **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams [redacted] 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario [illegible]
Sala 4 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu. Orario 16.30-18.35 L. 9.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Compagnie pericolose** di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich. Orario [illegible]

TRISTAR
Via Gregorio Gregna 51 tel. 06458[illegible]
S. Blu **Compagnie pericolose** di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, Malkovich. Orario 16.20-18.20 [illegible]
S. Rossa **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe. Orario 15.55 L. 8.000 19.15-22.00 L. [illegible]
S. Verde **Kiss of the Dragon** di Chris Nahon; con Jet Li, Bridget Fonda, Tcheky Karyo. Orario 15.55 L. 8.000 **Tre mogli** di Marco Risi; con Francesca D'Aloja. Orario [illegible]

UCI CINEMAS MARCONI
[illegible]
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** [illegible]
Sala 2 **Il diario di Bridget Jones** [illegible]
Sala 3 **Bandits** [illegible]
[redacted] **Training Day** [illegible]
Sala 5 **Apocalypse Now Redux** [illegible]
Sala 6 **Harry Potter e la pietra filosofale** [illegible]
Sala 7 **Nella morsa del ragno** [illegible]

UNIVERSAL
[illegible]
Il patto dei lupi [illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO
[illegible]
Sala 1 **Bandits** [illegible] L. 14.000
Sala 2 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 14.[illegible] 17.30 L. 10.000 19.55-22.30 L. 14.000
[redacted] **Harry Potter e la pietra filosofale** [illegible]
Sala 4 **Harry Potter e la pietra filosofale** [illegible]
Sala 5 **Il destino di un cavaliere** [illegible]
Training Day [illegible]

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI
[illegible]
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** [illegible]
Sala 2 **Il destino di un cavaliere** [illegible]
Sala 3 **Compagnie pericolose** [illegible]
Sala 4 **Training Day** [illegible]
Sala 5 **Harry Potter e la pietra filosofale** [illegible]
Santa Maradona [illegible]
Sala 6 **Il diario di Bridget Jones** [illegible]
Sala 7 **Il patto dei lupi** [illegible]
Sala 8 **Harry Potter e la pietra filosofale** [illegible]
Sala 9 **Apocalypse Now Redux** [illegible]
Sala 10 **Harry Potter e la pietra filosofale** [illegible]
Sala 11 **Harry Potter e la pietra filosofale** [illegible]
Sala 12 **Il patto dei lupi** [illegible]
Sala 13 **The Body** [illegible]
Sala 14 **Angel Eyes** [illegible] **Original Sin** [illegible]
Sala 15 **Bandits** [illegible]
Sala 16 **Kiss of the Dragon** [illegible]
Sala 17 **Nella morsa del ragno** [illegible]
Sala 18 **Harry Potter e la pietra filosofale** [illegible]

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO [illegible] **Il velo e segreto** Orario [illegible] **Alla rivoluzione sulla due cavalli** Orario [illegible] **A tempo pieno** Orario [illegible]
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. [illegible] **Uova di garofano** Orario [illegible] **La seconda ombra** Orario 20.30 **D'amore si vive** Orario [illegible] **Il giardino delle delizie** Orario [illegible] **La ragion pura** Orario [illegible]
CINECLUB COLOSSEO Via Labicana 42 tel. 067003495 **Molto divorzio per nulla** Orario 21.15
[redacted] Via Perugia 14 tel. 067824167 **Tango** VO Orario 19.00 **Nessuno scrive al colonnello** VO Orario 21.00
TIZIANO Via G. Reni 2 tel. 063236588 **Il mandolino del capitano Corelli** Orario 18.10-20.20-22.30

CRAZY CLUB con Alberto Bisi e Co. [illegible] dalle [illegible]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maestra 32, t. 6966211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 237424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, piazza Cantogno 9/A, t. 0481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255552 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 70, t. 724590-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Bon Minzoni 46, t. 561192-573666; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 536701; **LOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314166; **MESSINA**, via U. Barbaro 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201451; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33941; **PADOVA**, via Monteria 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tor Paterna 13, t. 24478-24479, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011, **SANREMO**, via Roma 178, t. 501555-501636; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182, **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che vorranno inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.800)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Richiesti**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Richiesto**
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, puericultrice domestica, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,60 (L. 1.548)
- tecnici
Euro 1,28 (L. 2.581)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti: costo tassa + normale. Il doppio. Avvisi urgenti, costo tassa + quadruplo. Urgentissimo, il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche da riferirsi in cassetta numerato (oltre quella iniziale) a cui ognuna di esse sarà corrisposta un supplementare di Euro 2,58 (L. 5.000). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass a... **ID100 Torino»**; l'importo del solo casella è di **Euro 0,25 (L. 502)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a sua volta affiliata unica depositaria delle corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di ritirare la lettera e di incassare soltanto quelle affrancate secondo gli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettera di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e devono recapitate ad abbonamento o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

Affari e Capitali

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: E 10.000.000 rate E 210.000 Diario continuo. UIC 4404 Prometeo 011.508.8530 - Novara 0321.393006.

A.A. [illegible] singola dipendenti privati statali parastatali cooperative protestati. Finanf SpA 011.561.9494 (UIC 28171)

A.A. FINCOTEX S.r.l.a. (U.I.C. 5091) assiste personalmente richiedenti ed intestatari in 24 ore anche a firma singola. Istruzione gratuita. Finanziamenti diretti dal [illegible] Torino corso Francia [illegible] Tel. 011.434.4203.

FINANZIAMENTI [illegible] risparmi E 20.000.000 - E 2.000.000.000 tutte [illegible] garanti, fiduciari, mutui. Iquidità aziendale. Svizzera 004187.690.1950. Registro n. 69099-4883 Londra

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie a tassi agevolati sull'importo/dilazione. Firma singola Da E 10.000.[illegible] a E 2.000.000.000. Tel 004191.973.5420. - UIC [illegible]

PRESTITI privati E 10.000.000 - E 100.000.000 Artigiani, commerciali, dipendenti. Firma singola bollettini. Tel. 02.801.344 (UIC 5886.

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende tessile/a italiano soci investitori esteri Svizzera Tel 004191.690.1920

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar Chiamata selezionata, paga contanti Tel 02.295.18014

BAR cafetteria sfitta borgo San Paolo orario ridotto ottimo incasso e possibile chiusura serale. Anticipo E. 50.000.000 vendo. Tel. 011.385.5295.

Lavoro Offerti

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IMPRESA costruzioni cerca [illegible] nuovi cantieri zona Chieri, Cambiano, Villanova. Opera muratori qualificati esperti; indispensabili requisiti per assunzione: ditta immediata Ambosessi Tel 335.740.0770 orario ufficio.

IMPIEGATI

A.R.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzia viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prime esperienze, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a norma di Legge. Italia/estero. Tel 011.890.3743 - fax 011.690.3737.

AGENZIA matrimoniale cerca addetta/o 30 / 40enne, bella presenza, buona cultura, capacità dialettiche e comunicative, uso PC, massima serietà, indispensabile esperienza di vendita. Collaborazione coordinata continuativa. Tel 011.637.914 ore 15,00 - 19,00.

CALL CENTER di Torino ricerca operatrici telemarketing. No vendita. Massima serietà Tel 800.803383

EX bancari ambosessi esperti fch, cercasi Schwarz; Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

TECNICI

ELETTROMECCANICO impianti industriali, conoscenza macchine utensili, ambosessi, azienda metalmeccanica cerca. Scrivere: Publikompass 8408 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

ALGE SPA Pinerolo, ricerca persona ambosessi e volenterosa per pulizie sala chiostro. Inviare fax 0121.202.064 oppure telefonare allo 0121.201.666.

LAVORA senza capi guadagnando fino E.2.000.000 per settimana. Sistemista interessato/a? Convergroup tel. 011.324.9267.

Stà alla minimo 1,70 oppure alla minimo 1,80? C'è spazio per te nella rete pubblicità. Tel. 011.397.0937.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA compagnia americana seleziona 21 ambosessi massimo 40 anni per copertura vari dipartimenti. Offresi ottima retribuzione, inquadramenti secondo legge e carriera. Per colloquio tel. 011.916.0903.

AGENZIA Fashion per ampliamento organico commerciale a Torino, seleziona personale per vendita a telemarketing. Si garantisce contratto di legge e alte provvigioni. Per colloquio tel. 348.811.1583.

AZIENDA di Torino ricerca per ampliamento proprio organico venditori/trici su appuntamenti prefissati. Minimo garantito E. 5.000.000 mensili. Richiesta massima serietà. Tel. 800.803390

CUCINA compagnia distributrice valuta una candidatura per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - massima esperienza richiesta - formazione aziendale E. 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.364.1012

TECNOCASA Affiliato Canale ricerca per potenziamento organico diplomati/e militi/esenti automunita. Tel. 011.385.9239.

FORMAZIONE & LAVORO

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011.397.0940

Lavoro Domanda

OPERAI AUTISTI [illegible]

MECCANICO Venditore auto 32enne 10 anni di esperienza nel settore cerca lavoro massima serietà. Tel 338.151.1330

TURISTA istruttore 20enne capace satellite e preparatissimo carpenteria in ferro, disponibile qualunque orario e trasferimento, no patentato. Tel.368.253.0318 - 360.268.071.

PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA 23enne dinamico capace volenteroso, no patentato, disponibile trasferimento. Tel. 366.569.071.

[illegible]

RESPONSABILE ufficio progetti aziendali informatici, analisi e progettazione SW, coordinamento, 35enne ottimo inglese valuta proposte. Tel. 338.282.8378.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

REFERENZIATA 40enne con esperienza, offresi per assistenza anziani. Disponibilità anche notturna. Tel. 347.116.2027 - 011.273.0057

Immobiliare Vendita

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Giulio Cesare, via Monte Nero, libero, 3 camere cucina bagno termoscensore E 165.000.000. Minimo contanti e dilazioni di pagamento. Tecnocasa 011.562.1(750.

[illegible] **CROCE** signorile 2 ingressi [illegible] pio salone 2 camere livello cucinino 2 bagni, Gabetti Trauino 011.619.9670.

CROCETTA corso da Ellapani libero in stabile anni '80 splendido camera cucina bagno box auto. Gabetti 011.561.6338.

LUCENTO via Gemelli bella casa indipendente [illegible] su 2 livelli mansarda [illegible] autorimessa Gabetti 011.253.747.

PRESSI corso Vittorio via San Pio V in bella casa d'epoca appartamento circa 220 mq ristrutturato con box. [illegible] 011.836.110

VIA BOSTON ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi box Gabetti Santa Rita 011.359.393.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO vendita indipendente, ingresso salone/ufficio, 2 camere cucina, disbrighi lavanderia cantina magazzino box doppio, Terreno 1000 mq. Gabetti 011.405.2470.

MONCALIERI Tagliaferro graziosa villetta bifamiliari, soggiorno, 2 camere cucina, doppi servizi interrato garage lavanderia cantina giardino. Gabetti 011.642.583.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica imperdibile villa con [illegible] signorili. Tel. [illegible]

SETTIMO zona Vagliè in condominio signorile appartamento di salone 2 camere cucina [illegible] collegata box. Gabetti 011.800.5261

VALLE D'AOSTA

ABBAGLIANTI pista Monterosa. Chiamplutt... direttamente costruttore impartito vende ultimo panoramico appartamento a 248.000.000 (Tot. Euro 128.507,77) Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO villaggio vista aperta vicino al mare con cantina e posto auto E 155.000.000. Tel. 0182.970.035.

INVESTI [illegible] casali [illegible]. Liguria bellissimi appartamenti[illegible]ammobiliato signorile, prezzi interessanti mutuabili. Tel. 02.345.2095 - 335.582.6879.

SANREMO palazzina vista mare terrazzonomo E 180.000.000 attici vista mare da E 360.000.000 Grimaldi Sanremo 0184.501.370. Affrettatevi!

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Antibes, vicino mare, bel palazzo, terrazza vivibile, altare E 158.000.000 (€ 81.600,10).

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza favolosa villa d'epoca, marmi, parquet, pavimenti nuovi monolocali E 132.000.000 (€ 68.172,31), bilocali E 200.000.000 (€ 103.291,37).

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuova costruzione appartamenti E 10.000.000 (€ 5.200,22) più piccola rata coperta affitto garantito

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza porto nuovi appartamenti E 75.000.000 (€ 38.734,27) rata mutuo garantita -8,5%. Ultime opportunità!

A. AREA CASA [illegible] panoramici, appartamenti prima consegna, rifiniture di pregio, ampi terrazzi, E 125.000.000 (€ 64.557,11)

A. AREA CASA 0182.555.627, Roquebrune, splendida attico fronte mare, ampia terrazza, vista incantevole, [illegible] indipendente, immobile unico.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone, nuovi a piedi, ultimi nuovi bilocali, ampia terrazza vivibili, giardini, E 158.000.000 (€ 82.116,65).

A. MEDIEM 800.199.223 Maridalou - La Napoule nuova realizzazione sul porto canale, pochi bilocali con terrazzo da E 169.000.000

A. MEDIEM 800.199.223 Mentone nuova costruzione a pochi minuti dal mare, monolocali da E 116.000.000, bilocali da E 167.000.000

A. MEDIEM 800.199.223 Nizza nuova realizzazione, bilocali da E 133.000.000, trilocali da E 152.000.000.

NIZZA vicino spiaggia splendido bilocale, terrazza vista aperta. Garage. PF 460.000, Federico 0833.033.830.198

[illegible] CAPANNONI

TORINO NORD (Settimo - Lauro) Impresa vende direttamente capannoni industriali da realizzare e pronti da 500 mq coperti. Tel. 335.573.3548 - 339.785.1315.

Affitti Offerti

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissima. Nessuna [illegible] proprietari Shopping 011.434.7055.

ALLOGGIO arredato 50 - 60 mq ricerchiamo per cliente referenziato Centro, Crocetta, Nessuna spesa. Sommacampagna 011.500.168.

Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Nizza). Tel. 011.617.7342.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Monceliori 310, Torino. Tel. 011.081.1370 - 339.519.2776.

ACQUISTA auto di ogni tipo con kmasa massima valutazione. Autosalone C'Etta corso [illegible]241.tel. 011.361.338.

[illegible] autovetture [illegible] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1858 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti e vettura immediata. Corso Dante 45/a 011.660.4710

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.885.664.

Viaggi e Vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA RIPOSO di Torino ospita anziani, convalescenti, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.437.055.

Matrimoniali

A.A.A. ROBERTA 61enne caratterialmente semplice cubista trascorrerebbe assieme matrimonio compagno sani principi. Euromatrimonio 011.563.7333

A.A. ALESSANDRA 41enne vedova carina e bella cerca compagno, scopo matrimonio Top Service 011.532.554.

A.A. ANNARITA 35enne separata semplice e graziosa cerca compagno, scopo matrimonio Top Service 011.533.840.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giulio 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. AFFASCINANTE 45enne, accomodante, stabile, divorziato cerca compagna dinamica anche con figli scopo matrimonio. Eliamamoni Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. ALBERTA 32enne graziosa sensibile piacevole frequenterebbe scopo matrimonio compagno corretto Eurostudio 011.440.7512

Ai ALESSANDRA [illegible] 34enne, impiegata, corteggerebbe compagno sensibile a cui dare amore infinito scopo matrimonio. Eliamamoni Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. BRUNO industriale 53enne, piacevole, amante del ballo incontrerebbe donna pari requisiti scopo matrimonio. Eliamamoni Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. CARLOTTA 29enne nubile, bellezza mediterranea, carina vorrei anche non giovanissimo purchè sincero scopo matrimonio. Eliamamoni Questioni di Cuore 011.506.9617.

LUISA nubile 39enne molto carina diplomata dolce semplice, amante natura e musica classica, cerca compagno sensibile cattolico intenzionato, scopo matrimonio. Sentirà 011.537.914.

VEDOVA 60enne, molto giovanile, bella presenza, cerca uomo serio, distinto, scopo matrimonio Scrivere C.I. AA59-0041 Fermo Posta Vinovo (To).

34ENNE nubile bionda occhi nocciola libera causa cerca compagno divertimento serio, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115.

ADRIANE nubile, carina, affettuosa, amante famiglia, conoscerebbe persona, tradizionalista, scopo matrimonio Scrivere C.I. AD3732889 - Fermo Posta Corso (To).

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.G. 011.334.832 acquista oro, argentaria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.660.2212 acquista: oro, argentaria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Città di Torino **LA STAMPA**

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO 8ª EDIZIONE 2001 / 2002
DAL 1° OTTOBRE AL 15 MAGGIO

RITORNIAMO AI VECCHI DIVERTIMETI

GRATIS A PATTINARE SUL GHIACCIO

RADIO VERONICA ONE

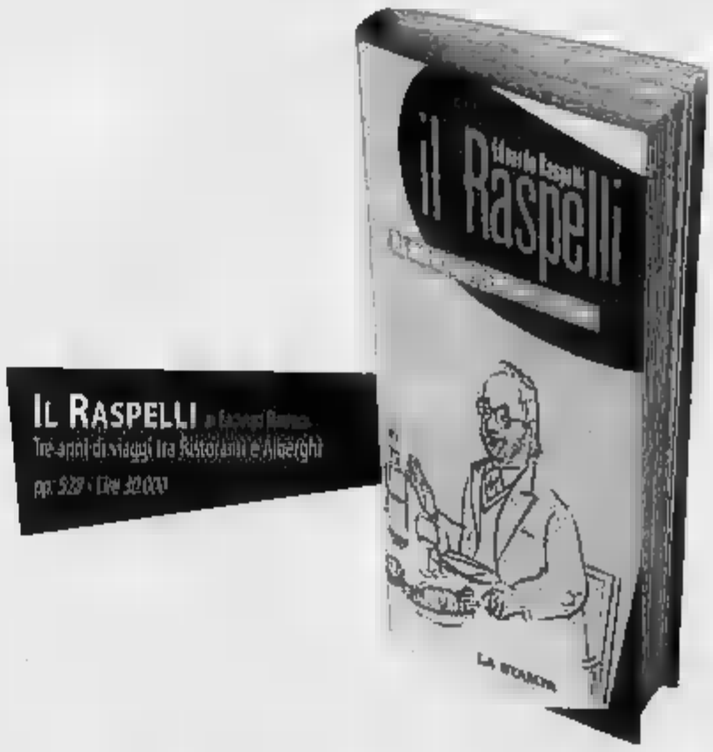
INVITO PER RAGAZZI DI ETÀ INFERIORE AI 18 ANNI

CONSEGNANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA
RICEVERAI UN BIGLIETTO D'INGRESSO GRATUITO
AL PALAGHIACCIO ROTELLIERE

valido dal lunedì al venerdì non festivi orario 15 - 17.30

VIA PETRARCA 39 - TORINO - ☎ 011/6502500
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE
SCADENZA 11 DICEMBRE 2001

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI [illegible].

I libri de LA [illegible]

COMETA
MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

LUNEDÌ 10 DICEMBRE [illegible] GRAY
VENERDÌ 14 DICEMBRE LUCIO [illegible]
SABATO 15 DICEMBRE I [illegible]
DOMENICA 16 DICEMBRE pomeriggio e [illegible] LAURA E FABRIZIO

SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ SERA
VENERDÌ SERA
SABATO SERA
E DOMENICA [illegible] E SERA

MONDO presenta

Con il Patrocinio della PROVINCIA ALESSANDRIA

15-16 Dicembre

Nelle cantine e nei paesi del Monferrato casalese che ospiteranno mercatini e manifestazioni natalizie, la luce di torce ■ candele avvolgerà turisti e visitatori nell'atmosfera di calore, magia, musiche e golosità tipica di ogni Natale. L'occasione per uno shopping natalizio diverso, fuori dalla ressa metropolitana, in un paesaggio fiabesco.

tra cantine...

Cavelli Molteni
Rievocazione teatrale della Maga Alcina. Mercatino di salumi, tartufi dolci, antiche insegne, fiori essicati, pittura, giocattoli e mestieri di una volta.

Castello di Lignano
Mercatino di prodotti tipici, artigianato e mostra delle etichette d'autore. Spettacolo originale dello "Chansonnier pour rêver" (l'organetto di Barberia).

Colonna
Mercatino degli gnomi in creta, oggetti in legno, composizioni di fiori secchi, e prodotti gastronomici tipici. Intrattenimenti musicali con gli allievi dell'Istituto Soliva.

Istituto Luparia
Spettacolo teatrale "La leggenda di Aletamo". Festa per i bambini e intrattenimenti musicali. Degustazioni guidate di vini e Mostra d'arte.

San Rocco
Rievocazione teatrale del Gelindo, spettacolo di burattini "Il folletto Smog" e un presepe vive[illegible]no di prodotti tipici, riso e vino.

[illegible]muzza
Mercatino delle fate: oggetti dipinti con fate, fiori delle fate, marmellate, miele. Spettacolo di mangiafuoco, mimi e trucca bimbi.

La Tenaglia
Mercatino con i subiet di Patro, le rúcche e le conocchie della tipica tradizione monferrina. Spettacoli e letture di poesie e fiabe sul tema "La luce della magia".

Valpane
Mercatino di lavori artigianali in ferro battuto, oggetti arredo, magie di cartapesta. Concerti, da camera con violino e pianoforte, clavicembalo, su temi natalizi.

Vicara
Mercatino degli elfi in creta, argenti e modernariato, e per la parte gastronomica, I formaggi tipici di Intra. Alla sera della domenica concerto di canto gregoriano.

Villa Perona
Mercatino di formaggi e salumi, miele e dolci tipici, artigianato con oggetti in legno, ceramica e rame. Spettacolo dei Sunadur dal fiavi di Fubine.

...e paesi

Casale Monferrato
"...Fè nazì 'i Bambin..." convegno curato dal Circolo "Piero Ravasenga" su tradizioni, storie e leggende monferrine. Inoltre il mercatino biologico "Il paniere" e negozi aperti dopo [illegible] cura di Unione Commercianti.

Conzano
In Villa Vidua, mostra "Al freddo e al gelo", nel centro storico mercatino di S. Lucia, distribuzione ■ polenta, animazione di gruppi musicali.

Mombello
"Paese presepe" con figure nel centro storico, mostra delle opere dei madonnari, distribuzione ■ vin brulè e castagne.

Murisengo
Esposizione concorso ■ presepi, mostra di giocattoli artigianali e di giocattoli di altri tempi.

Olivola
"Il borgo incantato", con la casa di Babbo Natale, mostre d'arte, mercatino di addobbi natalizi, concerto Jazz ■ Natale.

Ozzano
Luci, canti e musiche natalizie sia al "Lavello", che nella parte più alta del borgo.

Pontestura
Concerti natalizi presso il Teatro Verdi, e Mercatino di Natale.

Rosignano
"Natale Monferrino" all'Istituto Luparia, luminarie natalizie e decorazioni in tufo alla cantina Voltrana.

San Giorgio
Grande albero di Natale nella piazza principale.

Serralunga di Crea
In largo De Gasperi originale presepe illuminato e distribuzione del "Bambin ad Succar".

Terruggia
Presepe alla chiesetta di S. Grato e luci natalizie nel centro storico.

Treville
Presepe ■ M.Surbone e G.Bergami nella chiesa di S. Giacomo e intrattenimenti musicali.

Vignale
Illuminazione particolare nel centro [illegible] e nella frazione San Lorenzo.

MONFERRATO
Per informazioni programma della manifestazione e itinerari nel territorio:
Mon.D.O. Piazza Bertotti 1, Casale Monferrato Tel. fax 0142 [illegible]
E-mail [illegible]
Web: www.[illegible]

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, [illegible] - MONCALIERI (TO)
Tel. 011.6536311 - Fax 011.6536350

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2001

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: [illegible], TEL. 0131 445653 - [illegible], TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
[illegible], TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - [illegible], TEL. 0161 269711 - AOS[illegible], TEL. 0165 23118

AutoVallere
[illegible] vivere le [illegible]
[illegible] d'Egitto
STRAORDINARIE IMMAGINI E REPORTAGE
SU WWW.Porter.it

DUE MILANESI E UNA DONNA SPAGNOLA A VARZO

Sorpresi dai carabinieri col bottino nella baita

Colti dai carabinieri in furto flagrante all'interno di una baita per vacanze in frazione Staggiolo di Varzo, in valle Divedro, sono stati tratti in arresto e condotti in camera di sicurezza in attesa della convalida del magistrato. Sono due uomini di 34 e 30 anni, Z.A e D.A., entrambi milanesi, ed una donna di 41 anni, M.M., originaria della Spagna e domiciliata a Milano.

Sono stati sorpresi l'altro ieri dai militari delle stazione di Varzo, comandata dal maresciallo Roberto Amati, mentre stavano ammassando il bottino consistente in lenzuola, coperte, capi di vestiario, generi alimentari e persino una preziosa collezione di pipe. Si calcola che il valore complessivo del materiale recuperato superi la ventina di milioni.

Ad insospettire la pattuglia, sono state porte e finestre della baita, che erano spalancate in pieno pomeriggio nonostante la rigida temperatura esterna. Si sono così avvicinati con la necessaria cautela ed hanno colto la banda con le proverbiali mani nel sacco.

Vistisi ormai scoperti e senza alcuna possibilità di fuga, i tre non hanno opposto resistenza. La refurtiva è già stata riconsegnata al legittimo proprietario. [a. r.]

FUOCO NELLA CASA DEL QUARANTENNE

Un biellese si sveglia per la termocoperta in fiamme: è illeso

BIELLA

Ha rischiato di morire carbonizzato per colpa di una termocoperta difettosa: è riuscito a salvarsi senza ustioni, ma buona parte del suo appartamento è andata in fiamme. Protagonista della disavventura Gianfranco Albera, 42 anni, che abita a Villanova Biellese in via Umberto 6. L'altra sera, Albera si è messo a letto e, per [illegible] il freddo pungente, si è coricato addosso una termocoperta lasciando la spina inserita nella presa. Un'imprudenza che poteva costargli cara. Poco prima delle tre di notte, Albera si è svegliato di soprassalto: la termocoperta era in fiamme, forse a causa di un cortocircuito. Per fortuna l'uomo ha avuto la prontezza di balzare subito fuori dal letto e di chiamare i vigili del fuoco: non è però riuscito a impedire che le fiamme divampassero sia nella camera da letto che in una stanza attigua. I pompieri sono intervenuti in fretta e hanno circoscritto l'incendio. [f. p.]

ANSIA PER COLUMBRO — RICOVERATO CON PROGNOSI RISERVATA A NOVARA

Lorella fa visita a Marco

Lorella Cuccarini, partner di Marco Columbro in tante trasmissioni televisive, è stata tra i primi ad arrivare ieri mattina nel reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara per portare un affettuoso saluto al presentatore ricoverato da venerdì notte. Sulla famiglia di Columbro si è abbattuto un altro dramma: nella notte fra sabato e domenica è morto il padre, da tempo ricoverato a Viareggio. Gianfranca Quaglia in PAGINA [illegible]

SABATO NOTTE A GALLIATE PER UNA MANOVRA ERRATA I DUE GIOVANI FINISCONO IN ACQUA

Fidanzati nel canale con l'auto

Il ragazzo si salva, lei è scomparsa

GALLIATE

Una studentessa diciannovenne di Galliate è scomparsa nelle acque del canale Cavour. I vigili del fuoco l'hanno cercata, ieri, per l'intera giornata, anche nel fiume Ticino ma senza risultati concreti. Le ricerche riprenderanno oggi anche con l'intervento dei sommozzatori. Stando al racconto che il fidanzato Riccardo Martelli, ventiduenne, avrebbe fatto ieri mattina agli inquirenti, sabato notte si trovava in auto con Federica Brogioli in un piazzale dietro il campo sportivo di Galliate che confina proprio con la sponda del canale. In quel punto ci sono protezioni di sorta e la riva è molto ripida. L'acqua è profonda un paio di metri e la corrente sul fondo abbastanza forte.

Fra le due e le tre di notte i ragazzi hanno deciso di rincasare. Alla guida della Y10 ci sarebbe stato Riccardo Martelli che, facendo retromarcia, è precipitato con l'auto nel canale. I due giovani, con non pochi sforzi anche perché la temperatura era sotto lo zero, sarebbero riusciti ad uscire dall'abitacolo dell'utilitaria. Stavano faticosamente cercando di risalire le sponde in cemento del canale quando la ragazza sarebbe scivolata finendo nuovamente in acqua e scomparendo. Quello che è da quel momento è difficile da ricostruire. Pare che l'allarme sia stato dato dal ragazzo alle 6,48 di ieri una telefonata concitata al 118. Sul posto si sono recate un'autoambulanza con un medico che hanno prestato i primi soccorsi al giovane visibilmente sotto choc, infreddolito e bagnato fradicio. Riccardo Martelli è stato accompagnato in ospedale. Ha detto subito che con lui c'era la sua ragazza scivolata in acqua.

Sul posto hanno operato gli agenti della polizia stradale che hanno fatto intervenire i vigili del fuoco di Novara. Questi hanno provveduto a recuperare l'auto ma all'interno non c'era nessuno. Così sono scattate le ricerche con l'intervento anche di un elicottero del gruppo volo della polizia di stanza alla Malpensa. Le chiuse del canale a valle erano aperte. Così il corpo potrebbe essere finito nel Ticino dove appunto sfocia il canale Cavour.

Ieri per tutta la giornata i vigili del fuoco hanno ispezionato il corso d'acqua senza esito. Le ricerche si [illegible] Ticino [illegible] l'uso di un canotto. Sono state interrotte alle 17 per l'oscurità. Oggi interverranno anche i sommozzatori. Ieri intorno a mezzogiorno sul ponte accanto allo spiazzo dov'è avvenuta la disgrazia si è raccolta un piccola folla. Alcuni volontari e amici dei due giovani hanno anche battuto le sponde del Canale alla ricerca di qualche indizio utile [illegible] risultati. Ieri sera Riccardo Martelli è stato dimesso dall'ospedale ma è ancora sotto coch e non vuol parlare con nessuno. [r. n.]

Il canale Cavour a Galliate dove i due giovani l'altra notte sono finiti in acqua

Entrambi sono usciti dall'abitacolo risalendo la sponda ma la donna di 19 anni è scivolata

SVOLTA NELLE INDAGINI SULL'OMICIDIO AVVENUTO IN VAL D'OSSOLA

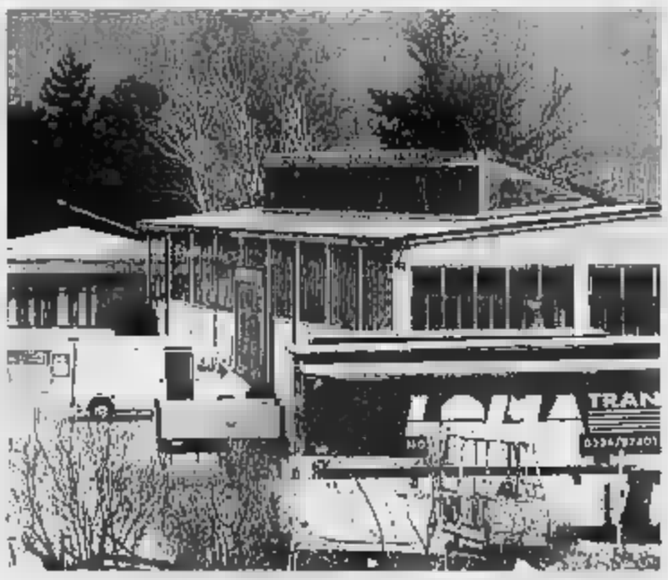
Autista assassinato Due polacchi in cella

Aristide Ronzoni

Svolta decisiva nelle indagini sulla morte dell'autista polacco Kazimierz Kobus, 46 anni, coniugato e residente a Piecky, trovato cadavere sabato nella cabina del suo Tir parcheggiato sul piazzale della ditta «Gae.Tra» a Vogogna, in val d'Ossola.

A dare l'allarme i carabinieri, nella tarda mattinata, sono stati alcuni connazionali della vittima, giunti a Vogogna nella notte. La morte del camionista sarebbe stata causata da trauma cranico per effetto di corpo contundente in una rissa fra connazionali che ha coinvolto tre persone. A conclusione degli interrogatori protrattisi per tutta la notte nella caserma di via Dalla Chiesa a Verbania, gli uomini del comandante Fernando Bassetta hanno sottoposto a fermo due camionisti polacchi di 38 e anni, fortemente indiziati di essere i responsabili dell'omicidio.

I due sono in carcere e oggi compariranno davanti al magistrato. I carabinieri hanno ascoltato una ventina di persone, compresi i titolari della «Gae. Tra», l'azienda che mantiene rapporti a Varsavia con la «Gae. Pol» di cui era dipendente Kobus. Secondo i rilievi della scientifica, il violento litigio sarebbe avvenuto in una delle tre baracche adibite a foresteria a lato del parcheggio dei Tir. Nel locale sono state rinvenute tracce del colluttazione e alcune macchie di sangue, così come sul piazzale. si esclude che Kazimierz Kobus, colpito al capo e al corpo da calci, pugni e oggetti contundenti, si sia rifugiato nella cabina del suo camion, carico di marmo, e sia poi deceduto. Non sarebbe ancora chiaro il movente. Gli investigatori e il sostituto procuratore Marco Mescolini, starebbero già vagliando alcune ipotesi. La magistratura ha posto sotto sequestro cautelativo tutta l'area, mentre sul cadavere della vittima forse già oggi verrà eseguita l'autopsia.



I capannoni della «Gae. Tra» a Vogogna dove è avvenuta la rissa fra camionisti

NEL CUNEESE LA STAGIONE SCIISTICA COMINCIA BENE, IN VALLE D'AOSTA «PONTE DELL'IMMACOLATA» DIVERSO DAL SOLITO

La Nazionale con Isolde Kostner ha scelto di prepararsi a Limone

LIMONE

La neve scarseggia in tutto il Nord Italia. Tra le poche zone che fanno eccezione c'è la provincia di Cuneo: Limone, il Mondolè con Artesino e Frato Nevoso, Lurisia e in parte Pontechianale anche in questo weekend hanno accontentato gli sciatori. Come ulteriore regalo per la «Grande», c'è la presenza della Nazionale «A» femminile di sci alpino, che ha scelto la Riserva Bianca di Limone per preparare i prossimi impegni di Coppa del mondo.

Da oggi e fino a mercoledì a Limone (i cui impianti rimarranno chiusi al pubblico fino al prossimo weekend) si potranno applaudire le «regine» del «circo bianco» rosa. La pattuglia azzurra è guidata da Isolde Kostner, quattordici volte trionfante in gare di Coppa, a soli due centri dal fantastico record di si stabilito in carriera da Debora Compagnoni. «Isi», detentrice della Coppa di specialità, che quest'anno si è già imposta nelle due discese d'apertura svolte entrambe a Lake Louise, con l'allenatore Valerio Ghirardi e le compagne della squadra Patrizia Bassis e Daniela Ceccarelli, ha scelto la pista del Pancani e del Pian Leone. Lavoro separato per l'altra fascia del gruppo: Karen Putzer, quarta nel mese nel gigante a Copper Mountain, Nicole Gius e Denise Karbon, sotto la guida di Luis Trenn e Richard Pramotton, saranno invece sull'Alpetta.

La presenza della Nazionale azzurra femminile a Limone non è casuale. A parte, infatti, il buon innevamento della stazione, gran parte delle ragazze, con i loro colleghi maschi, saranno protagoniste del «Parallelo di Natale» che la «Riserva Bianca» di Limone ospiterà sabato 22 dicembre (snowboard) e domenica 23 dicembre prossimi (gigante).

Non c'è solo sci in questi giorni a Limone. Proprio stamattina, in Comune, arriverà lo staff della «Res Sport» di Milano, che organizza il Giro ciclistico d'Italia. Limone è sede della prima tappa italiana dell'EuroGiro, che attraverserà sei nazioni europee prima di approdare nella nostra penisola. La Fossano-Limone sarà appunto la prima frazione nazionale. Oggi, con il «Col Cuneo», si svolgerà sopralluogo a Limone Quota 1400, al via Fossano e in piazza Galimberti a Cuneo da dove la corsa rosa il 18 maggio si muoverà verso la Liguria. [l. t.]

L'azzurra Isolde Kostner ha vinto le prime due discese libere di Coppa del mondo

Turisti attratti da festival e fiere per supplire a mancanza di neve

AOSTA

neve nel «ponte dell'Immacolata», ma gli appassionati della discesa hanno potuto comunque trovare sfogo sulle piste di Cervinia, località con gli impianti aperti. Ma il turismo in Valle d'Aosta non è legato soltanto allo sci, come hanno dimostrato le migliaia di visitatori che hanno affollato il capoluogo e le località di maggior richiamo della regione. Merito anche delle manifestazioni organizzate nel fine settimana, per introdurre la stagione turistica in modo da legare l'interesse per la neve la cultura e l'artigianato.

I giorni del «ponte dell'Immacolata» erano nella parte centrale della programmazione del «Noir in festival» di Courmayeur, rassegna organizzata da anni nella cittadina ai piedi del Monte Bianco e che quest'anno offre 15 anteprime assolute di film destinate alle sale cinematografiche soltanto tra qualche mese. La manifestazione ha attirato molti appassionati del genere, che hanno anche avuto la possibilità di passeggiare nel centro del paese già «vestito a festa» per il Natale.

E proprio ieri si è conclusa la gara di Coppa del Mondo di sci di fondo a Cogne, altro appuntamento molto atteso e che ha portato nella vallata del Gran Paradiso migliaia di fan dei migliori atleti a livello internazionale. Le gare si sono disputate nonostante la mancanza di neve: decine di volontari si sono mobilitati per trasportare la neve da altre località e per «sparare» il resto, approfittando della temperatura scesa sotto lo zero proprio la notte tra venerdì e sabato.

Il capoluogo regionale, poi, ha deciso di offrire un'alternativa per chi aveva deciso di passare fine settimana in Valle e non poteva approfittare delle piste di sci. Piazza Chanoux è stata da gazebo bianchi che ospitano 28 espositori prodotti di ogni genere, ma soprattutto legati all'artigianato. Un percorso segnato da untappeto rosso per guidare i turisti tra le bancarelle, con idee per regali grandi e piccoli in previsione del Natale. Il tutto abbellito dalle luci che incorniciano il palazzo municipio e dal tradizionale albero sistemato nel centro della piazza. Manca soltanto la neve. [r. ao.]

LOTTA AL CRIMINE E ALLA MALEDUCAZIONE

RAPINA AL [illegible]

Tre banditi di [illegible] uno armato [illegible] pistola, l'altra sera alla periferia di Settimo hanno assaltato il discount alimentare Lidl, via Monviso 17. Momenti di paura per il personale ed i clienti. I rapinatori hanno tenuto sotto la minaccia delle loro pistole le cassiere, e si sono fatti consegnare parte dell'incasso, circa due milioni di lire. Quindi si sono dati alla fuga, [illegible] riusciti [illegible] far perdere le loro tracce.

[illegible] AI GIARDINI

Teppisti scatenati ai giardini Cenisia lungo corso Vittorio Emanuele II, frequentati quotidianamente da [illegible] anziani e dai bimbi del vicino centro educativo «La Filastrocca». Nei giorni scorsi uno o più balordi armati di bombolette di vernice hanno sistematicamente lordato i giochi con una sequela interminabile di bestemmie [illegible] altre oscenità. Il danno è fatto, i colpevoli impuniti come al solito. Da qui l'appello al Comune per una veloce ripulitura.

Vigili, il concorso in Tribunale

Raffica di ricorsi contro la selezione interna

Lodovico Poletto

Finisce in un'aula di tribunale il [illegible] per ufficiali dei vigili urbani. Quindici agenti hanno firmato un ricorso, contestando la legittimità della selezione, i criteri scelti dal comandante Vincenzo Manna per la valutazione dei candidati e le modalità di esecuzione. Una presa di posizione che fa dire al capogruppo di An in Comune, Ferdinando Ventriglia: «Anche altre persone, oltre al sottoscritto, si [illegible] accorte che c'è qualcosa che non va in questo esame. E i malumori all'interno del Corpo sono addirittura più diffusi di quanto non si possa immaginare...».

Così, dopo la polemica sollevata due settimane fa dal consigliere di Alleanza nazionale, che aveva consegnato ad un notaio un elenco con i nomi di venti vincitori, su questa selezione che dovrebbe promuovere 160 vigili al ruolo di ufficiale territoriale, si abbatte un'altra tempesta.

Due le questioni fondamentali sollevate dai [illegible]. La prima è una sospetta confusione di modalità [illegible] progressione di carriera: «In violazione delle norme del Contratto [illegible] lavoro». [illegible] seconda riguarda l'accordo sindacale in base al quale era stata bandita la selezione stessa. I firmatari sostengono che non tutti i delegati sindacali che hanno sottoscritto quell'intesa avevano il diritto di farlo: «Non era presente la maggioranza dei componenti delle Rsu dei vigili urbani. E alcuni di loro non erano neppure stati avvertiti di quella riunione». Argomentazioni di carattere tecnico sulle quali, però, la magistratura dovrà pronunciarsi entro la fine della prossima settimana.

Le parti saranno sentite oggi dal Tribunale civile, che le ha convocate per ascoltarle prima di prendere una decisione in merito. Quali saranno le [illegible] guenze, però, è ancora troppo presto per dirlo. La proposta [illegible] l'annullamento del concorso oppure la riapertura dei termini per la presentazione di altre domande.

In questo clima di incertezza, al comando di corso [illegible] Febbraio, il malcontento, tra agenti e sottufficiali che [illegible] partecipano alla selezione, aumenta. E qualcuno, neppure troppo velatamente, protesta: «Ci sono candidati che, oltre ad essere certi della promozione, [illegible] addirittura già quale sarà [illegible] loro destinazione finale. [illegible] vanno in giro a sbandierarlo con i colleghi, come se questa fosse la cosa più naturale del mondo». I nomi? Sono tutti top secret e al di là della polemica nessuno se la sente di andare.

Parla, invece, Ferdinando Ventriglia, che polemizza con il comandante uscente, Vincenzo Manna: «Di tutti i modi possibili di portare a termine questa selezione, lui ha scelto quello che più si prestava ai sospetti. Se le motivazioni dei vigili ricorrenti dovessero venire accolte sarebbe la seconda volta che [illegible] concorso, bandito dal responsabile della polizia municipale, viene annullato. Tutti soldi sprecati, denaro dei contribuenti ai quali [illegible] dovranno fornire spiegazioni stavolta molto convincenti». Il riferimento è alla selezione per sottufficiali bandita cinque anni fa [illegible] naufragata tra [illegible] mare di polemiche.

Intanto, in via XX Settembre, proseguono le selezioni. Davanti alla commissione (composta dal comandante e da due funzionari del Corpo) sfilano una ventina di candidati al giorno. Devono rispondere a tre domande di un programma di studio che va dal codice della strada alle norme in materia [illegible] commercio, dal codice penale al diritto amministrativo.

Gli esami dovrebbero concludersi entro [illegible] 21 dicembre. [illegible] già si ipotizza uno slittamento, di almeno dieci giorni, [illegible] [illegible] più. Perché [illegible] l'arrivo del 2002 Manna lascerà il comando dei vigili.

Quindici agenti hanno firmato un ricorso contestando il concorso per ufficiali

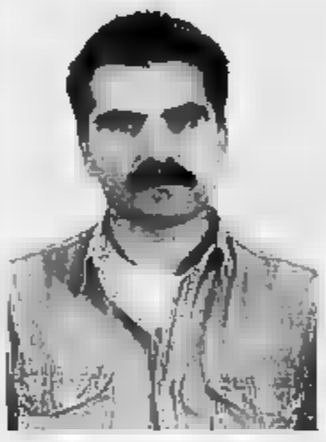
Truffavano al Bancomat per comprare i regali natalizi

Per movente i regali di Natale. Due studentesse di Rivoli, entrambe minorenni (una ha 17 anni, l'altra appena 16), truffavano gli utenti dei Bancomat per racimolare il denaro necessario ad acquistare i doni natalizi. Teatro delle loro imprese era Leinì, e specialmente il distributore di banconote posto in via Zaffiri. Ultima vittima un impiegato di [illegible] anni la cui tessera era rimasta bloccata all'interno della macchina. A questo punto due ragazze che erano in coda, si sono avvicinate, hanno cercato di aiutare l'uomo a recuperare la carta di credito «inghiottita» dal dispenser, quindi visto inutile [illegible] sforzo, una delle due si è offerta di «chiamare la Servizi Interbancari» per chiedere [illegible] intervento. Ha composto un numero, è entrata in contatto con una terza persona (una complice), che ha poi passato all'impiegato. L'«operatrice» ha chiesto [illegible] numero della carta, poi il codice, infine ha concluso spiegando che la carta era irrimediabilmente perduta [illegible] ma che comunque era stata bloccata.

L'impiegato ha ringraziato e si è allontanato. [illegible] due ragazze, allora, hanno rapidamente recuperato la carta di credito (che era stata bloccata appena oltre la soglia della feritoia di ingresso con una gomma americana opportunamente sistemata) e, utilizzando il codice, hanno dato fondo all'intera disponibilità della carta, circa 3 milioni.

Intanto però all'impiegato è sorto qualche dubbio ed una nuova telefonata, questa volta al numero giusto, della Servizi Interbancari ha permesso di scoprire che la carta [illegible] invece ancora attiva. Tappa successiva sono stati i carabinieri che, grazie alla descrizione della ragazza, sono riusciti ad arrivare [illegible] Simona R. di Rivoli, [illegible] individuare anche la complice-compagna di scuola, [illegible] in fase di identificazione. Nessuna traccia invece dei 3 milioni «prelevati» dalle studentesse che potrebbero avere già preso la strada di una boutique e di un negozio [illegible] telefonini.

I carabinieri del Comando provinciale hanno sollecitato la massima attenzione: «Diffidate degli sconosciuti, anche [illegible] giovanissimi - [illegible] spiegato [illegible] colonnello Nicolò Paratore - che si offrono in aiuto. In situazioni come queste, ma anche semplicemente per aiutare a portare la spesa a casa o per effettuare un versamento al[illegible] Posta. Il più delle volte, purtroppo, non è la generosità [illegible] muovere queste persone, ma l'intento truffaldino». [a. con.]



Pasquale Montemurno, 49 anni e diversi reati alle spalle. Accanto la Bmw, crivellata dai colpi dei killer, su cui era appena salito dopo [illegible] uscito dal Roxi Bar

IL PREGIUDICATO RIDOTTO IN FIN DI VITA FORSE DA UNA VITTIMA ESASPERATA

L'usura dietro l'agguato

Chi ha sparato a Moncalieri voleva uccidere

Angelo Conti

E' in fin di vita Pasquale Montemurno, 49 anni, foggiano, ex titolare del Roxi Bar di corso Roma 72 a Moncalieri, residente a Rosta in via Piave. E' stato raggiunto sabato [illegible] da quattro colpi [illegible] pistola (una Beretta 7,65) al cervello, al collo ed al torace. Trasportato prima al Santa Croce di Moncalieri e poi alle Molinette è stato sottoposto a due interventi chirurgici, l'ultimo al cervello; le operazioni sono tecnicamente riuscite. I medici hanno confermato che il paziente versa in condizioni critiche ed è in costante pericolo di vita.

Chi ha sparato a Montemurno voleva ucciderlo. «Una tecnica da killer» commenta il maggiore Mauro Masin, comandante del Nucleo Operativo di Torino. Con il maggior Vagnoni ed il tenente Fanelli sta scavando da sabato notte nelle frequentazioni dell'ex commerciante, che secondo i primi riscontri erano spessori limiti del lecito.

C'è già una pista: quella dell'usura. Peraltro confermata anche dall'alto tenore di vita dell'uomo, che l'altra sera, quando è stato colpito, stava salendo su un'auto da ottanta milioni. Montemurno, che ha un lontano passato [illegible] rapinatore e che è fratello di Francesco Montemurno (arrestato ad inizio ottobre dai carabinieri in un alloggio di Via Artom trasformato in [illegible] supermarket della droga), era finito in manette proprio per i suoi prestiti troppo disinvolti. Era il 1994. Allora, [illegible] la complicità [illegible] un barbiere di Rivoli, aveva contattato un assicuratore torinese, alle prese con una crisi [illegible] liquidità. Gli aveva prestato [illegible] trentina [illegible] milioni ed aveva poi cercato, appena due mesi dopo, di farsene restituire sessanta. Al diniego dell'assicuratore [illegible] iniziato a minacciarlo: «Il primo [illegible] morire sarà il tuo cane». [illegible] tagliuzzato a questo punto era andato dai carabinieri. Così Montemurno era stato arrestato insieme al complice, mentre stava incassando un acconto.

Per i militari anche una volta tornato libero, il Montemurno avrebbe continuato ad operare nel mondo [illegible] prestiti, anche se [illegible] è incappato in nuovi guai giudiziari. Fra le ipotesi c'è dunque anche quella dell'estrema ribellione [illegible] qualcuno che potrebbe avere ingaggiato un killer per «chiudere la partita debitoria» diventata troppo onerosa.

Le indagini sono complesse. Il colonnello Nicolò Paratore, comandante provinciale dell'Arma, ha già spiegato che le indagini [illegible] saranno né facili [illegible] brevi: «Muoversi in questo ambiente è sempre complesso: oltre ad [illegible] grande omertà c'è anche l'abitudine ad agire [illegible] circospezione, senza lasciare tracce. Qualche elemento potrebbe arrivare dai riscontri bancari, dalle analisi degli ultimi movimenti, [illegible] non ci facciamo troppe [illegible]: il più delle volte questi scambi di denaro avvengono per contanti».

In caserma, ieri mattina, sono stati ascoltati anche alcuni testi[illegible] che avrebbero intravisto gli assassini e l'[illegible] [illegible] per la fuga (una utilitaria [illegible] colore rosso). Nessuna delle descrizioni fornite è comunque precisa [illegible] non è possibile, almeno per il momento, tracciare un identikit.

L'uomo è stato raggiunto da quattro colpi di pistola esplosi da un'auto in corsa Gli inquirenti: «Questa è una tecnica da veri killer»

ANZIANO DI MURISENGO

Un morto sulla statale Val Cerrina

BRUSASCO. Scontro frontale mortale, ieri sera, sulla statale [illegible] della Val Cerrina. Un pensionato di 77 anni, Pietro Maggio, residente a Murisengo [illegible] Sorina 23, ha perso la vita mentre rientrava a casa. La sua Panda, poco prima delle 19, si è schiantata contro un fuoristrada Feroza, diretto verso Cavagnolo. La causa dell'incidente non è ancora del tutto chiara, ma pare che la Panda abbia invaso parzialmente, in curva, la corsia opposta, finendo contro il fuoristrada. Quest'ultimo è prima sbandato e poi si è ribaltato su se stesso.

Il conducente - che fino a ieri sera non era ancora stato identificato - è rimasto ferito, ma [illegible] in modo preoccupante. Gravissimo sono, invece, subito parse all'équipe del 118 le condizioni [illegible] Pietro Maggio, deceduto in ambulanza. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cavagnolo e Chivasso. A loro, oltre il compito di chiarire [illegible] modalità dell'incidente, anche quello di controllare il traffico, rimasto bloccato per circa un'ora.

Specchio dei tempi

«Vita dura per gli addetti al censimento» - «Fare le iniezioni? Basta imparare!» - «Il Comune ha finito le scorte di vernice bianca?» - «Così ho scoperto dove si trova l'Inferno» - «Caos di precedenze»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che ha espresso le sue idee sul censimento e soprattutto sui rilevatori e raccontare la mia esperienza. Ogni giorno mi armo della mia cartellina e inizio a suonare i campanelli. La prima persona che mi apre: "Ma che cosa è sto censimento?... adesso vogliono anche sapere quanto soldi ho in banca, ti chiedono persino il numero del conto corrente"... La seconda: "[illegible] sembra questa l'ora per passare?" (ore 19,10, orario serale in cui è più facile trovare le persone che di giorno lavorano),... "aspetti un po' che finisco la telefonata!"... "Io non lo faccio, chiami il vigile, chiami pure chi vuole, ma non ho tempo [illegible] non [illegible] se sono capace" (... ma se vuole l'aiuto io a compilarlo) ...ho detto che non lo faccio!".

«Finalmente, salvo gli introvabili, ho terminato la consegna e mi accingo al ritiro. "Scusi non l'ho mica fatto, sono stato tanto impegnato, sa io lavoro, mi può comunque dire l'ora esatta in cui passa" (ditemi voi [illegible] mai fosse stato possibile prendere un appuntamento con tutti i cittadini!)... "ma ha detto che passava il 28" (appunto, oggi che giorno è?)... "può ripassare domani, può ripassare dopodomani, ma si ripassi un'altra volta da me, tanto lei è sempre qui in zona!».

Cinzia Salvitto

Un lettore ci scrive:

«Abito a Lusiglie ed io necessità di fare ad [illegible] familiare due iniezioni al giorno una al mattino [illegible] una alla sera. So che le Asl dovrebbero avere in organico personale che va a domicilio per queste ed altre prestazioni. E per attivare questo intervento ho richiesto una visita domiciliare [illegible] mio medico di base, il quale in mia presenza telefonava all'Asl.

«La risposta è sta[illegible] che non avevano nessuno da mandare ma qualche familiare del malato avrebbe potuto recarsi presso di loro e gli avrebbero insegnato come fare queste iniezioni».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio che ha cinque anni e comincia a essere molto attento ai problemi del traffico e del codice della strada, mi ha fatto [illegible] domanda più che legittima: mi ha chiesto perché nella zona dove abitiamo (corso Galileo Ferraris, via Caboto e dintorni) le strade riasfaltate e rattoppate alla meglio da circa due mesi dopo gli scavi deturpanti dell'estate passata [illegible] ancora senza strisce pedonali (ma appannata e cancellata del tutto è in genere tutta la segnaletica orizzontale: precedenze, stop, ecc.).

«Ho cercato di spiegargli che [illegible] vuole pazienza, la città è grande e bisogna aspettare il turno della nostra zona. Lui però giustamente ha obiettato: Come [illegible] le strisce blu del parcheggio a pagamento sono state ridipinte il giorno dopo la riasfaltatura? Forse hanno finito la vernice bianca? Bella domanda».

Giovanni Barberi Squarotti

Un lettore ci scrive:

«C'è una strada che collega Druento a Savonera, una lunga striscia d'asfalto dove estate e inverno si consumano la vita centinaia di automobilisti. Il volume di traffico è aumentato e la strada dal 1960 ad oggi è sempre uguale, nascono nuovi insediamenti industriali, la strada è sempre uguale. Capitasse che [illegible] un ambulanza devi andare all'ospedale di Venaria d'urgenza, puoi rimanere tranquillamente a morire a casa, perché tra [illegible] 7 e le [illegible] [illegible] si passe. Una lunga coda con una persona per auto. Lì a dannarsi. 3 km di strada, 40 minuti di coda. L'inferno è qui».

Gianluca Guzzon

Un lettore ci scrive:

«Sino all'estate 2000 agli incroci di via Garibaldi con le trasversali (tranne le tre regolate da semafori) regnava l'incognita: hanno la precedenza le auto o i pedoni? Questi ultimi non si creavano troppi problemi e attraversavano comunque, precedenza o no,...

«Poi sono comparsi degli splendidi cartelli fine area pedonale prima dell'incrocio e inizio area pedonale dopo l'incrocio che chiarivano finalmente la situazione: se l'incrocio non è area pedonale, visto che non [illegible] sono strisce zebrate tracciate significa che hanno la precedenza le auto!

«I pedoni continuavano a buttarsi in mezzo gli [illegible] fregandosene dei cartelli, [illegible] almeno in caso di incidente si sapeva chi aveva ragione...

«Negli ultimi giorni sono fioriti agli incroci tutta una serie di segnali di stop, senza che siano stati rimossi i cartelli innanzi citati.

«Il che significa che siamo nuovamente nella confusione: i pedoni devono dare la precedenza alle auto ma le aut[illegible] devono dare la precedenza ai pedoni».

Claudio Bono

specchiotempi@lastampa.it

Mottola
CALZATURE
DAL 19/10 AL 24/12
Per tutto Dicembre
Per rinnovo locali
SVUOTA E SVENDE
CON ULTERIORI SCONTI FINO AL
50%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
UN'OCCASIONE UNICA
PER I REGALI DI NATALE
Le firme più prestigiose in un grande assortimento
Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762
aut. com.

A CUNEO DISTRIBUITE LE T-SHIRT ANTIMINE DELLA CROCE ROSSA. CONTRO GLI SCIPPATORI PRE-FESTIVITA' VERCELLI SCHIERA I CARABINIERI IN ALTA UNIFORME

Grande domenica di shopping

Babbi Natale acrobati e iniziative benefiche

Weekend, quello di sabato e ieri, dedicato ai primi acquisti consistenti per il Natale. Tante le iniziative in tutte le province, allestite dai vari Comuni, associazioni di volontariato e commerciali.

A Cuneo affollati tutti i mercati natalizi: quelli di piazza Galimberti e di via Roma, quello di via Mondovì, con le degustazioni di formaggi e di vini della cantina Clavesana, quello del «Tappeto volante» in corso Nizza. Successo dell'iniziativa della Croce rossa che, davanti alla sede della Bnl, ha distribuito t-shirt antimine, raccogliendo fondi a favore di Alberto Cairo che, a Kabul, realizza protesi che consentono a bambini e adulti di riaffrontare la vita dopo le terribili conseguenze patite sui campi minati dell'Afghanistan. Negozi affollati sin nel capoluogo che in tutte le altre località della provincia, da Saluzzo a Dronero e Borgo San Dalmazzo.

In provincia di Alessandria, appuntamenti di richiamo, ieri, a Casale, Acqui e Novi. A Casale, dopo la discesa, sabato, dei Babbi Natale dalla Torre Civica, e un bel concerto gospel, ieri sono comparsi i Babbi Natale a rotelle. Ad Acqui, mostra, all'ex stabilimento Caimano, di presepi da tutto il mondo, mentre Edoardo Raspelli ha presentato la sua nuovissima guida ai ristoranti. Infine, gran pubblico alla rassegna «Dolci terre di Novi» che si chiuderà domani.

Nel capoluogo, centro preso d'assalto dagli acquirenti i negozi.

Anche a Vercelli sono comparsi i Babbi Natale giganti (vale a dire sui trampoli) che hanno animato prima Porta Torino quindi il centro. Nonostante il freddo pungente, strade affollate e prime resse nei negozi. Da segnalare l'iniziativa dell'Arma che ha istituito, da sabato, un nuovo servizio di vigilanza di carabinieri a piedi: sono due e indossano la grande uniforme ridotta, cioè l'uniforme storica dell'Arma. I due carabinieri pattuglieranno il centro tutti i week end fino a Natale, spalleggiati dal Nucleo operativo radiomobile che dispiegherà, invece, militari in borghese. Sempre a Vercelli è stata inaugurata ieri nella chiesa di San Paolo la mostra dei presepi realizzati dagli allievi delle materne, elementari e medie della provincia.

Rinvio «tecnico» per la patinoire a Biella Successo di Raspelli e della mostra di presepi ad Acqui. Affollata asta di gioielli a Orta

Folla fra le bancarelle in piazza Galimberti a Cuneo e carabinieri in alta uniforme fra i passanti di corso Libertà a Vercelli

Pure il centro di Novara presentava, ieri, un colpo d'occhio ragguardevole, in special modo in corso Italia e in corso e piazza Cavour. Ha attirato molto interesse l'asta benefica di gioielli all'hotel San Rocco di Orta: il ricavato andrà a sostegno di una nuova cura contro il cancro, l'adroterapia. Molto apprezzata anche la «Mostra della camelia d'inverno» all'Isola Madre del Lago maggiore.

A Biella c'era attesa per la pista di pattinaggio su ghiaccio che la società Pietro Micca Ice Skating, in collaborazione con il Comune, avrebbe dovuto inaugurare sabato. Ci sono stati problemi tecnici, e l'apertura, in piazza Casalegno, slitterà di qualche giorno, ma poi la *patinoire* resterà aperta fino al 6 gennaio, tutti i giorni, dalle 10 alle 21.30. Ieri intanto, in via Italia e dintorni, esibizione dei «Focolieri nel vento», artisti specializzati in acrobazie circensi, e cori gospel.

Ad Asti, infine, piano successo delle iniziative benefiche: le stelle di Natale contro la leucemia e le bigotte messe in vendita dall'Unicef: gran folla, ieri pomeriggio, nelle piazze Alfieri e San Secondo. [d. b.]

NELL'ALESSANDRINO

Vanno a fuoco tetto e mobili per 100 milioni

FUBINE. Incendio nell'abitazione di Pietro Ferrari ieri mattina nella frazione Vergani: è andata distrutta una parte della casa destinata ai figli e appena ristrutturata. La prima stima dei danni si aggira sui 100 milioni. L'incendio è iniziato nella canna fumaria e si è propagato al rivestimento in legno dei muri. Sono andati distrutti i mobili, il soletta e l'intero tetto. A dare l'allarme sono stati i figli del proprietario, allarmati da alcune faville che uscivano dal camino.

L'incendio si è propagato agli ambienti in modo rapido. I familiari dopo aver avvisato i vigili del fuoco si sono messi in salvo allontanandosi. L'intervento dei pompieri è stato lungo e laborioso in quanto è stato necessario tagliare il tetto per evitare che le fiamme si propagassero al resto dell'abitazione. Fra i mobili è andata distrutta una cucina componibile completa di elettrodomestici e appena acquistata. Sopralluogo dei vigili urbani anche al mercatino di **Spinetta Marengo** per alcuni fili elettrici non a norma. [g. l.]

IERI SERA A VIGEVANO

Due intossicati nell'incendio della palazzina

VIGEVANO. Due persone intossicate e sedici famiglie evacuate a causa di un incendio scoppiato ieri sera alle 18.40 in una palazzina popolare dell'Aler in via Foscolo 4/b. Le fiamme si sono sprigionate per ancora non chiare da due cantine e nel giro di pochi minuti un denso fumo, «aspirato» dalle trombe delle scale, ha invaso l'intero palazzo di quattro piani. Mentre decine di persone si riversavano in strada, sul posto sono giunte cinque squadre di vigili del fuoco dai distaccamenti di Vigevano, Mortara e Pavia, con quattro autopompe e un'autoscala, e le ambulanze coordinate dal 118, che hanno trasportato all'ospedale un uomo sui 40 anni e una donna sui 70, residenti ai piani alti.

Le condizioni del primo sono apparse più serie. Rapidamente domate le fiamme, i pompieri con le maschere antigas hanno passato in rassegna tutti i locali dello stabile, accertando che all'interno non è rimasto più nessuno. In serata stava valutando l'agibilità del piano rialzato, mentre per quelli superiori non dovrebbero esserci problemi. [o. br.]

PER LA PRIMA VOLTA L'ISTITUTO DOVE FECE ESPERIMENTI MARIE CURIE APERTO NELLA STAGIONE FREDDA

Lurisia, da oggi terme anche d'inverno

«Una scommessa per aiutare il turismo nel Monregalese»

Noicom Cuneo (serie A1 volley) ha scelto le Terme di Lurisia per la

ROCCAFORTE

Il turismo termale è uno dei punti di forza del sistema Piemonte e tra i progetti ambiziosi meritano un posto anche le Terme di Lurisia. Da oggi, per la prima volta nella storia dell'istituto dove vennero realizzati alcuni degli esperimenti di Marie Curie, padiglioni, grotte e vasche saranno aperti anche d'inverno.

E' un risultato importante per tutto il Monregalese, una possibilità in più offerta ai turisti che scelgono la zona per le sue potenzialità negli sport invernali. Un altro decisivo segnale di crescita per Lurisia arriva da quando ai vertici della struttura c'è l'imprenditore lombardo, Vittorio Invernizzi, protagonista di un rilancio nazionale e internazionale delle Fonti, con l'acqua arrivata a essere la minerale italiana più venduta nei ristoranti di New York, il partner dell'ultima spedizione piemontese a Parigi e fornitore ufficiale della Noicom Brebanca volley. Di Terme si occupa soprattutto la moglie Nadia ed è ad aver voluto questa apertura invernale. «La stagione dello sci - spiegano a Lurisia - si arricchisce di nuove possibilità. All'attività sportiva si possono abbinare massaggi, idromassaggi, bagni turchi in grotta e trattamenti estetici. Inoltre la nostra offerta comprende anche programmi di rilassamento e giornate della salute, in cui è anche possibile gustare piatti dietetici e calibrati, sempre sotto l'attento controllo della nostra equipe medica».

«Crediamo che questa iniziativa - spiega Vittorio Invernizzi - possa portare importanti ricadute per l'economia del territorio. Gli investimenti fatti sulle Terme sono un segnale che pur essendo lombardi crediamo molto nelle potenzialità del Monregalese e in particolari nella forza di Lurisia. Sono convinto che migliorando le sinergie, tutti insieme, si possa fare molto». [l. f.]

FLASH

Tentato furto con spaccata al Punto Tim di Intra

Tentato furto stasera ieri notte nel negozio Punto Tim di via San Fabiano, nel centro storico di Verbania Intra. I ladri hanno cercato di sfondare una vetrina, forse con una spranga, ma i cristalli blindati hanno resistito. L'episodio è stato scoperto dai gestori all'apertura. Nel pomeriggio hanno presentato denuncia alla polizia, depositando anche una videocassetta del circuito tv interno che potrebbe aver registrato immagini utili alle indagini. [r. e.]

Padrone in ospedale cane in auto per ore

Il padrone si è sentito male all'imbocco della tangenziale, erano le 13 quando è stato soccorso dal 118 e ricoverato in ospedale. Nessuno si è preoccupato del cane che era sulla «Fiesta» e guaiva pietosamente. Nessuno ha voluto occuparsi della vicenda nonostante le proteste giunte anche in redazione. Solo in tarda serata è intervenuta la polizia stradale. [se. c.]

CASTELLAZZO

Trasformatore Enel in fiamme, paese al buio

Un trasformatore dell'Enel si è incendiato lasciando quasi tutti gli abitanti al buio. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [r. al.]

Palazzo evacuato di per una fuga di gas

Palazzo evacuato per una fuga di gas a Valenza. A 15 famiglie è toccata un'esperienza da incubo: quattro ore fuori casa, con la paura di perdere anche i propri averi in uno scoppio. E' accaduto nel condominio delle case popolari di via Mattarella, all'1 di notte. Il guasto è poi stato individuato. Intervenuti vigili del fuoco, addetti dell'Amv e carabinieri. [r. c.]

VERCELLI

Provincia, la sala giunta intitolata a Saltaro

Domani, alle 17,30, la nuova sala giunta dell'amministrazione provinciale sarà intitolata a Giulio Saltaro, il presidente scomparso nel luglio scorso. Era stato proprio Saltaro a trasferire molti uffici della Provincia al primo piano della vicina sede della Cassa di risparmio. [d. b.]

Domani l'Assoalbergatori festeggia il quarantennale

L'Associazione Albergatori di Novara e Verbano Cusio Ossola festeggia domani alle 11 all'hotel Regina Palace il 40° anniversario di fondazione. Il presidente Dario Cattaneo premia gli associati da dieci, venti, trenta e più anni. [s. r.]

CALLIANO

Rubano utilitaria e poi la incendiano

Gli hanno rubato l'auto lasciata a bordo strada per andare a lavoro e l'hanno incendiata. L'episodio nella notte in località Perrona di Calliano. Un giovane operaio astigiano aveva dovuto abbandonare la sua Peugeot 106 alle porte del paese a causa di un guasto. I ladri ne hanno approfittato, ma sono hanno fatto molta strada, hanno deciso di incendiare l'auto. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Moncalvo, che hanno aperto un'indagine. [r. s. a.]

CERIMONIA A CERRO TANARO

Premi a Gambarotta e Giorgio Conte

CERRO TANARO. Un premio «piemontesità» quello consegnato ieri mattina per ricordare Gino Testa, appassionato ricercatore della storia della sua terra. Il riconoscimento è stato consegnato al cantautore Giorgio Conte, a Bruno Gambarotta e allo scrittore Edoardo Angelino, professore al liceo scientifico di Asti (nella foto con le figlie di Gino Testa, Barbara). La giuria, presieduta dal giornalista della Stampa Mimmo Candito, ha riunito Gambarotta e Conte, a lungo insieme sulle scene con il fortunato recital «G&B, storie vere di una provincia inventata». «Sono contento - ha scherzato Giorgio Conte - di aver vinto questo premio prima di mio fratello Paolo». [c. f. c.]

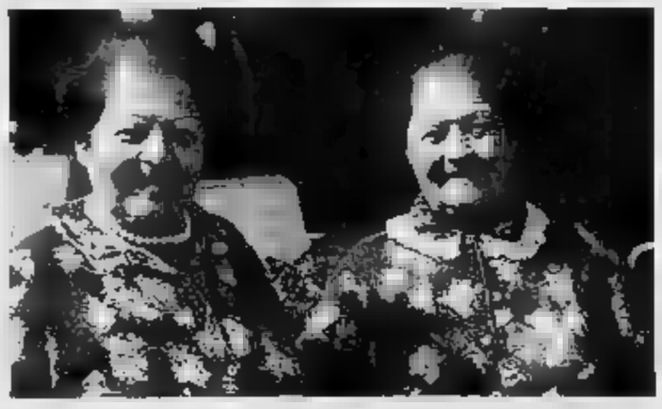
DOMANI A FOSSANO RICEVERA' DISCO E LIBRO CHE LE SONO STATI DEDICATI

I 90 anni della Neta cantante di Arbore

Con la gemella realizzò la sigla di «Cari amici vicini e lontani»

FOSSANO

«Il mondo rende omaggio agli ottuagenari musicisti cubani del Buena Vista Social Club e intanto nella Provincia Granda è tuttora artisticamente attiva Anna Costamagna detta Neta, novant'anni l'11 dicembre». Così Piero Dadone scrive sul libro che domattina consegnerà alla originale dono di compleanno. La festa si terrà all'ospedale e Fossano la Neta è ricoverata per la riabilitazione dalla frattura a una gamba. Diventata famosa insieme alla gemella Domenica negli Anni Ottanta con «Un bacio a mezzanotte», sigla alla trasmissione di Renzo Arbore «Cari amici vicini e lontani», Anna Costamagna - dalla morte della sorella - vive in Ricovero a Trinità. Dopo aver cantato a Sanremo e Parigi, dopo essere apparsa in decine di trasmissioni televisive la Neta continua a cantare come testimonia il Cd che le verrà aggiato domani e che accoglie, insieme a 13 pezzi storici, il brano «Creola» su musica da discoteca, registrato recentemente. Alla Neta saranno portati gli originali auguri e ricordi, pubblicati sul libro scritto da Piero Dadone, di Carlin Petrini, Renzo Arbore, Michele Serra, Sergio Staino, Aldo Grasso, Giorgio Conte, dal parroco don Beppe Bongiovanni. [r. c.]



Anna e Domenica Costamagna, le gemelle Nete che cantavano «Un bacio a mezzanotte»

OTTENUTO DALL'UNIONE DI DUE VINI MOSCATO

«Casa Gancia» presenta un nuovo Asti spumante

ASTI

C'è curiosità nel mondo delle bollicine per il «Modonovo» lo spumante di Casa Gancia che propone un «Asti» inedito, ottenuto da un matrimonio tra due vini moscato lavorati in maniera diversa e poi assemblati prima della spumantizzazione. «Modonovo» nove gradi, contro la media di 5 gradi un normale «Asti», ne mantiene la base aromatica ed è quindi adatto non solo per i brindisi, ma - assicurano a Canelli - anche per aperitivi, stuzzichini a base di salumi e formaggi, torte e dessert. Il nuovo spumante si troverà solo nei ristoranti e nelle enoteche e vuole segnare il ritorno di un «Asti» Gancia nella fascia alta del mercato (ad un prezzo sopra le 15 mila lire la bottiglia). E' un segnale di fiducia nel prodotto anche dai «moscatisti» delle province di Asti, Cuneo e Alessandria.

La presentazione avverrà oggi ad Asti, al «Diavolo Rosso», il circolo di piazza San Martino, preso a simbolo dei locali che piacciono ai giovani dove il vino è il comun denominatore a iniziative culturali. Dalle 18,30 clienti Gancia, osservatori del mercato, giornalisti. Il nuovo spumante sarà proposto in abbinamento a piatti proposti dallo chef Ezio Musso del Canestrello di Cinaglio.

«Modonovo» vuole segnare una svolta produttiva fortemente voluta dai fratelli Lamberto e Max Gancia e dal cugino Edoardo che costituiscono la quinta generazione della famiglia. Fu Carlo Gancia nel 1850 il primo a produrre spumanti partendo dalle uve moscato. Oggi il baffuto ritratto sarà portato al «Diavolo Rosso» per segnare la continuità della famiglia. Sarà proiettato anche il filmato integrale da cui è tratto lo spot, in onda in questo periodo sulle reti tv, che vede i tre cugini tra le vigne e le cantine del castello famiglia a Canelli. [r. at.]

CONCERTO DI VINICIO CAPOSSELA NEL BIELLESE. A TORTONA ARRIVA LAVIA

Gospel protagonista in chiese e teatri

Valeria Valeri recita a Mondovì, Angela Finocchiaro a Cossato

Dal gospel all'opera e ai cantautori. Sono le note il filo conduttore della settimana. Tengono banco le voci delle Promise Gospel Singers, protagoniste [redacted] «Blues al femminile», che domani alle 21,15 sono in concerto nella chiesa di San Giuseppe ad Asti, giovedì alle [redacted] Teatro La Fabbrica di Villadossola, sabato alle 21,15 all'auditorium di Gagliarico, nel Biellese, e domenica alle 21 al Milanollo di Savigliano. E sempre a proposito di gospel, il Teatro Odeon di Biella propone domani [redacted] 21 The Original Usa Gospel Singers che sabato, alle 21,15, si trasferiranno al palasport di Verbania (0323/402135). Domeni[redacted] alle 21, al Teatro Toselli di Cuneo, sono invece di scena «The Nickerson Sister of Los Angeles» (0171/444288). Ancora due concerti nell'Astigiano: venerdì alle 21, nella Sala della Fontana di Asti, con le «Free voices», e sabato alle 21, alle Cantine Malgrà di Bazzana di Mombaruzzo con l'«Anni domini gospel choir».

Da sinistra le attrici Valeria Valeri e Angela Finocchiaro e il cantautore Vinicio Capossela

L'opera è [redacted] protagonista mercoledì alle 20, al Comunale di Alessandria, con «La Traviata» (0131/234240) e al Civico di Vercelli giovedì alle 21 con «Rigoletto» e venerdì con «Trovatore» (0161/210882). Sabato alle 20,30, il Toselli di Cuneo ospita l'Opéra de Chambre de France di Menoto [redacted] «Madame Butterfly».

Ancora musica, questa volta per cantautori. Al Babylonia di Ponderano, nel Biellese, venerdì alle 22,30 sono in concerto Vinicio Capossela e la sua band. Ad Aosta è omaggio alla musica francese: il teatro Giacosa ospita, dalle 21 di giovedì, Maxim Le Forestier. Novara infine dedica il weekend alla danza. Il Balletto del Sud porta [redacted] o, venerdì alle 21 e sabato alle 16, «Lo schiaccianoci» (0321/620400).

La prosa, per concludere, con spettacoli sempre alle 21. Domani e mercoledì, il Teatro Municipale Casale propone «Spettri» di Ibsen, [redacted] Massimo Foschi e Franca Nuti (0142/444314). Mercoledì, al Comunale di Cossato, nel Biellese, c'è «Buonicidi» di Stefano Benni, con Angela Finocchiaro. Al Toselli di Cuneo, domani e mercoledì va in [redacted] «Una giornata particolare», tratto dal film di Scola, mentre domani sera il Teatro Baretti di Mondovì accoglie Valeria Valeri in «Salto mortale». Sabato e domenica, infine, al Civico [redacted] Tortona, va in scena «Dopo la prova» con Gabriele Lavia (0131/820195). [r. s.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA: Tel 0165 262 220
American Pie 2 (ore 20; 22.30)
THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 15-23) tel 0165 230536 (www.delaville.it).
Il patio dei lupi (ore 19.45; 22.30)

COURMAYEUR
DES GUIDES: Tel 0166 949 473
CHIUSO

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Tel 0125 307463
CHIUSO

COGNE
GRAND PARADISO: Tel 0165 749.373.
CHIUSO

COURMAYEUR-PLAN
MONTE BIANCO: Tel 0165 841.206
CHIUSO

ST-VINCENT (VOGLIA DI CINEMA)
[redacted] CONGRESSI (UMB: Tel 0166 510 030 (www.vogliadicinema.it)
Harry Potter (ore 17.30; 20; 22.30)
AUDITORIUM: Tel [redacted] (www.vogliadicinema.it).

VERRÈS (VOGLIA DI CINEMA)
IDEAL: Tel 0166 510 050 (www.vogliadicinema.it).
Viaggio a Kandahar (ore 21)
Il patio dei lupi (ore 22.30)

SVIZZERA
ARCINEMA Tel 0125 425084
OGGI RIPOSO

BOARIO: Tel 0125 641402
Occhi d'angelo (ore 20 22,15)

POLITEAMA: Tel 0125 641.571
Harry Potter (ore 19, 22)

ASTI

ASTI
POLITEAMA. Tel 0141-530.086.
Harry Potter e la pietra filosofale.
Orario. 19,30; 22,30
Ven. sab. e Festivi 16,30; 19,30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000).
Lunedì 6000.

RITZ.
Tel. 0141-530.086.
Original sin
Orario: 19.50; 22,30.
ven. sab. e [redacted] 17,30; 19.50; 22,30
Biglietto: 12.000 (8000)
Lunedì 6000

NUOVO SPLENDOR.
Tel 0141-595 040.
L'apparenza inganna.
Orario: 20,30; 22,30
fest. 15 15; 17; 18,45; 20 30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). Lunedì 6000.

LUMIERE.
[redacted] 0141-413 630
[redacted]
Orario. 20,15; 22,30
Festivi 16; 20,15; 22,30
Biglietto: 12.000 (8000)
Lunedì 8000

CANELLI
[redacted]
Tel 0141-824 880
Teatro «Sarto per signora»
Orario: 21
Biglietto 25.000 (25.000) abb 230 mila.

COSTIGLIOLE
[redacted]
Tel 0141-701.490.
RIPOSO

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.786.
RIPOSO.

SOCIALE (0173). Tel. 0141-701.496
Teatro «La Bonanima» - Cesarino Capisano»
compagnia dialettale «L'Erca»
Orario. 21
Biglietto. 15.000 (10.000)

MULTISALA. Sala Verdi.
Tel. 0141-701.459
Rock star
Orario. 20.15; 22;30
fest. 15; 17.30; 20.15; 22.30.
[redacted] 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA. Sala Aurora.
Maledemmare.
Orario. 20,15; 22,30
fest. 15. 17.30, 20.15; 22;30
Biglietto 10.000 (8000) lunedì compreso
12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA. Sala Regina.
Angel eyes
Orario. 20,15; 22,30
fest. 15; 17,30; 20.15.
Biglietto 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

SAN DAMIANO
CRISTALLO.
Tel. 0141-975.124.22
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288
RIPOSO

LE TRAME DEI FILM

ABC AFRICA. Documentario. Abbas Kiarostami filma le migliaia di bambini africani orfani. I genitori sono morti di Aids. ●●■

Y TU MAMA [redacted] Sentimentale. Il messicano Alfonso Cuarón porta sullo schermo la storia di amicizia tra due ragazzi di diciassette anni e una ventenne. ●●■

APOCALYPSE NOW REDUX. Drammatico. Riforma sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con 54 minuti di immagini inedite. ●●●●

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un' azienda sul punto di venir licenziato: nello [redacted] periodo affiorano voci sulla sua presunta [redacted] sualità. ●●

ARCIPELAGHI. Drammatico. [redacted] Sardegna dei nostri giorni un quattordicenne viene accusato dell'omicidio di un coetaneo.

ASSOLUTAMENTE [redacted] Commedia [redacted] diciassettenne belga vuole sfondare nel mondo dello spettacolo: il padre operaio crede talmente nelle sue capacità che è disposto a [redacted] pur di vederla affermarsi. ■■

BANDITS. Azione. Bruce Willis e Billy Bob Thornton sono rapinatori di banche fra i più temuti sulla piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata che vuole unirsi a loro.

BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger è una cameriera di una piccola città americana che non si perde mai una puntata della soap preferita: quando il marito viene ucciso, parte alla ricerca del dottore della serie. ●●●

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta fra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali.

[redacted] PERICOLOSE. Azione. Il figlio di un boss vorrebbe condurre una vita normale ma è costretto ad entrare nella banda. [redacted]

IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del 300 il figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere. [redacted]

IL [redacted] DI [redacted] JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. [redacted]

DOMANI ANDRA' MEGLIO. Commedia. Le esilaranti vicissitudini [redacted] cinque amici: un'isterica, un sessuomane, un bulimico, una paranoica, una repressa. [redacted]

E MORI' CON UN FELAFEL [redacted] MANO. Commedia. Dal libro di John Birmingham, la storia di un nevrotico trentenne. ■●●

GLITTER. Commedia musicale. All'esordio sul grande schermo, Mariah Carey impersona una cantante alla ricerca del successo nella New York degli anni Ottanta.

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago. ●●●

JALLA! JALLA!. Commedia. Due amici lavorano in [redacted] parco di una cittadina svedese: [redacted] dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa [redacted] avvertito dal padre che sta arrivando con la futura sposa. ●●

KISS [redacted] THE DRAGON. Azione. Jet Li è [redacted] agente cinese in missione a Parigi coinvolto in una congiura mortale.

MAGIC [redacted] Commedia. In difficoltà finanziarie, Russ Richards (John Travolta) convince la ragazza che estrae i numeri della lotteria per una tv locale della Pennsylvania e la coinvolge in una truffa.

IL MANDOLINO DEL CAPITANO CORELLI. Sentimentale. La ricostruzione dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra un ufficiale [redacted] (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz). ■■

NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman) affiancato dall'agente [redacted] servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter). ■■

NOVOCAINE. Commedia [redacted]. La tranquilla [redacted] [redacted] dentista Steve Martin viene sconvolta dall'accusa di omicidio. ●●

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a caccia del «mostro del Gévaudan», una bestia che terrorizza la popolazione. ●●●

LA PIANISTA. Drammatico. Michael Haneke descrive [redacted] inquietudini sessuali di una insegnante di pianoforte. ●●●

RAVANELLO PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto è la depressa segretaria di [redacted] agenzia di top model.

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ●●

THE BODY. Drammatico. Antonio Banderas [redacted] detective mandato [redacted] Gerusalemme a scoprire la verità sul ritrovamento di una cripta con i resti di [redacted] uomo sepolto. ●■

TRAINING DAY. Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente di polizia di Los Angeles, Ethan Hawke la giovane e sprovveduta recluta. ●●

L'UOMO CHE NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen narra di una donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia americana del 1949, dalla doppia vita: [redacted] giorno il suo amante viene ucciso. ●■

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. La testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan. ●●●●

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
[redacted] 0131-252 644
Harry Potter e la pietra filosofale
Ore 16,30-19,30-22.30
L. 13.000/10.000 - lun L. 8000

[redacted] 0131-252 079
Santa Maradona
[redacted] ore 20-22.20 fest ore 16-18-20-22.20
L. 10.000/7000 - lun L. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel 0131-234 240
Bandits
Fer. ore 19.45 - 22.15 sab. ore 17.15 - 19.45 - 22 [redacted] dom. [redacted] 15,45-22.15 L. [redacted] - [redacted] L. 7000

COMUNALE Sala Ferrer. Tel 0131-234 240
L'uomo che non c'era
Feriali ore 19.40 - 22.20 sab. e fest. ore 17.20 - 19.40 - 22.20 L. 12.000/9000 - lun L. 7000

CORSO. Tel 0131-266 080
Il diario di Bridget Jones
Feriali ore 20 - 22.15
sab. e fest. ore 16 - 18 - 20 - 22.30
L. 12.000 - lun L. 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Kiss of the dragon
Feriali ore 20.15-22.15
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15
L. 12.000 - lun L. 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Domani [redacted]rà meglio
Feriali ore 20.30-22.25
Sab. e fest. ore 16.30-18.30-20.30-22.25
L. 12.000 - lun L. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131 - 349 321
Il patio dei lupi
Feriali [redacted]
Sab. e fest. ore [redacted]
L. 12.000/9000 - lun L. 7000

KRISTALLI - Sala Hitchcock. Tel 0131 - 349 321
The Body
Feriali ore 20.15-22.30
Sab. e fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30
L. 12.000/9000 - lun L. 7000

ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322 885
Viaggio a Kandahar
Feriali ore 20.15-22.30
Festivi ore 15.30-17.30-20.15-22.30
L. 12.000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Ravanello pallido
Feriali ore 20.15-22.30
Festivi ore 15.30-17.30-20.15-22.30
L. 12.000-8[redacted]

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel 0143/667.516
Il mandolino del capitano Corelli
Feriali ore 21
Sab. e fest. ore 21
L. [redacted] - lun L. 7000

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 991
Il destino di un cavaliere
Feriali ore 19.50-22.25
Sab. e fest. ore 15-17,25-19,50-22.25.
L. 12 [redacted] - lun L. [redacted]

POLI. Tel 0142-452.081
L'apparenza inganna
[redacted] ore 20.30-22.20
Sab. e fest. ore 15.30-17.10-18.45-20.30-22.20
L. 12.000 - lun L. 7000

CASTELCERIOLO
MACALLE'. Tel 0131-585 001
Last september
Ore 20.15-22.15
L. 8000 lun 7000

[redacted]
IRIS. Tel 0143-321 472
The score
Feriali ore 20.30-[redacted]
Sab. e fest. ore 15.30-17.15-20.45-22.30
L. 12.000-8000 - mer L. 7000

MODERNO DIGITAL Tel 0143-78 290
L'apparenza inganna
Feriali ore 20.30-22.30
Sab. e fest. ore 16.30-18.30-20.30-22.30
L. 12.000-8000 - lun L. 7000 - mar 10.000/7000

OVADA
COMUNALE STS Tel 0143-81 411
Ravanello pallido
Feriali ore 20.15-22.15
Festivi ore 16.15-18.15-20.15-22.15
L. 12.000-9000 - lun L. 7000 - mer [redacted]

[redacted] TEATRO [redacted] Tel 0143-81 411
La maledizione dello scorpione di giada
Feriali ore 20.15-22.15
Festivi ore 16.15-18.15-20.15-22.15
L. 10.000/7000 - lun L. 7000

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-62 893
Training day
Feriali ore 20.15-22.30
Festivi ore 15.30-17.45-20.15-22.30
L. 10.000/8000

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Harry Potter
Feriali ore 19.30-22.30
Sab. e fest. ore 15.30-19.30-22.30
L. 12.000-8000 - lun L. [redacted] - [redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
La maledizione dello scorpione di giada
Feriali ore 20.30-22.30
Sab. e fest. ore ore 16,30-18,30-20.30-22.30
L. 12.000 8000 - lun L. 7000 - gio 10.000/7000

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942.275
Il patio dei lupi
[redacted] ore 20-22.20
Sab. e fest. ore ore 15.30-17.45-20-22.30
L. 12.000 - lun L. 7000

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel 0383-640 124
Vajont
Feriali ore 20.10-22.20
Festivi ore 14.10-16.20-20.10-22.20
L. 10.000-7000 - lun L. 7000

CUNEO

CUNEO
CINEMA MONVISO Tel 0171-631 771/444 285.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel 0171-692 518
[redacted]

[redacted]
EDEN [redacted] 0173-363 021
Training day. Or. fer. 21

MORETTA Tel 0173-364 935
OGGI RIPOSO
Ambra 10 000 [redacted]

ORDET. Tel 0173-283 325.
Il patto dei lupi. Or. 21
Ingresso 11 mila. Lunedì 8 mila

[redacted] S. DALMAZZO
[redacted] Tel. 0171/262 211.
Viaggio a Kandahar Ore 21

CINELANDIA Tel. 0171-265.213
Sala 1: Il diario di Bridget Jones
Or. 20.20; 22.35
Sala 2: Compagnie pericolose
Or 20.20 22.30
Sala 3: Vajont - La diga [redacted] disonore.
Or 20.00; 22.40
Sala 4: L'uomo che non c'era.
Or. 20.10; 22.40
Sala 5: Bandits
Or 20.00; 22.45
Sala 6: The body
Or 20.10; 22.35
Sala 7: Kiss of dragon
Or. 20.20; 22.30
Sala 8: Harry Potter e la pietra filosofale
Or 21.30
Sala 9: Harry Potter e la pietra filosofale
Or. 20.00; 22.50
Sala 10: Il patto dei lupi
Or. 20.40; 22.45

BRA
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Grande: Harry Potter e la pietra filosofale. Or. 19.30; 22.15
Sala Max: L'uomo che non c'era. Or. 20; 22.20 Sala Rigata: Bandits. Or. 19.50; 22.15

[redacted] Tel 0172-412 771
Sala Millenium: Il patto dei lupi
Or 20 22.20
Sala Metropolis: L'apparenza inganna
Or. 20.15, 22.20

BUSCA
LUX Tel 0171-948.069
OGGI RIPOSO

CANALE
NUOVO OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. Tel 0171-619 131
OGGI RIPOSO

CARAMAGNA PIEMONTE
COMUNALE
OGGI RIPOSO

CARRU'
F.LLI V[redacted] Tel 0173-750 277
OGGI RIPOSO

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726.
OGGI RIP[redacted]
Ingresso 10 mila, ridotto 7 mila

CEVA
SALA GOBBI. Tel 0174-701.552
OGGI R[redacted]

CHIUSA DI PESIO
BALESTRI Tel 0172-488.324 - 338/1618729.
Il diario di Bridget Jones
Ore 20, 22

DOGLIANI
[redacted] Tel 0173-742 321
[redacted] Blu: La nobildonna e il duca. Ore 20; 22.30
Sala Grande: L'uomo che non c'[redacted] 20.20; 22.30
[redacted]: Jurassic Park 3. Ore 20.30.
American pie 2. Ore 22.30

FOSSANO
CINEMA POLITEAMA [redacted] 0172-62.407
OGGI RIPOSO

[redacted] OGGI RIPOSO

LIMONE
LUX Tel 0171-927 534. OGGI RIPOSO

MONDOVI'
RENOLA SALA 1. [redacted] 0174-47.885.
Harry Potter Ore 21.15

RENOLA SALA 2. Il trionfo dell'amore. Ore 21.15

BARETTI. Tel 0174-45.660.
[redacted]

PIASCO
SALA POLIVALENTE Tel 0175-797 027
[redacted] RIPOSO

SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43 756 [redacted]

ITALIA Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO

[redacted]
REBOURSET. Tel 0174-227 105. OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
AURORA. Tel 0172/712.957
OGGI RIPOSO

RITZ. OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel 0321-625 688
Harry Potter e la pietra filosofale
con Daniel Radcliffe
Or. 19,20; 22.30) Fer feriali e prefest. L. 13.000 9000 sab pom e merc sera fer [redacted] 17 ore L. 13.000, escl. sab. dopo le 21)

ARALDO. Tel 0321-474 625
The score, con Robert De Niro
Or.: 20; 22.30 fer feriali e prefest. L. 12.000 8000. lun fer L. 8.000.

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158
L'uomo che non c'era con Billy Bob Thornton.
Or.: 20.10; 22,30 fer feriali e prefest. L. 13.000 [redacted] mat fer 9500 (8/17 min. L. 11.000 esc sab dopo le 21)

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46.54.84
oggi riposo

PREMANA
SANT'ANDREA. [redacted] tel 0321 - 60 71 83
oggi riposo
Ingresso L. 10.000, rid 6.000

ARONA
SAN CARLO telefonare gli orari tel 0322 - 240 566.
oggi riposo
Ingresso cinema L. 10.000/6000

BELGIRATE
VANONI.
oggi riposo
Ingresso L. 10.0[redacted]

BORGOMANERO
MORENO. Tel 0322 - 82 151
Compagnie pericolose
Or.: 20.15, 22.15 L. 12.000 rid [redacted] (lun fer 8000)

NUOVO SALA 1. Tel 0322 - 83 741
Harry Potter e la pietra filosofale
Or. 19.40 22.15 [redacted] L. 12.000; rid 8000 (lun fer 8000)

NUOVO SALA 2. Tel 0322 - 83 741
[redacted]s of the dragon
Or. 20.15; 22.15
Ingresso: L. 12.000, rid 8000 (lun fer [redacted]

NUOVO SALA 3. Tel 0322 - 83 741
The body
Or.: 20.15; 22.15 Ingresso unic L. 12.000; rid 8000 (lun fer 8000)

[redacted]
BALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23
oggi riposo
Ingresso L. 8.000, rid 6.000

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA
Tel 0331 - [redacted]4 205 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 18.30-21.30 sabato/domenica 14,30-21.30
The body
Or. 20.20; 22.40 L. 13.000; rid 9000, Merc. giov sera e sab pom L. 8000
Il diario di Bridget Jones, con Hugh Grant
[redacted] 20.30; 22,50 L. 13.000; rid [redacted] Merc. giov sera e sab pom L. 9000
Bandits con Bruce Willis
[redacted] 22.50 L. [redacted] rid [redacted] Merc. [redacted] sera e sab pom L. [redacted]
Compagnie pericolose
Or. 20,10; 22.30 L. 13.000 rid 9000. Merc. giov. sera e sab pom. L. 9000.
Il patto dei lupi, con Monica Bellucci
Or.: 20,10; 22,40 L. [redacted] rid 9000. Merc. giov sera e sab pom L. 9000
Tigerland
Or. 20.20; L. 13.000 rid 9000 Merc., giov. sera e sab pom L. 9000.
Harry Potter e la pietra filosofale
Or. 19.20-22.22.50 L. 13.000, [redacted] Merc. giov sera e sab [redacted] L. [redacted].

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel 0321 - 91 183
Il destino di un cavaliere
Or. 21 Feriali e festivi L. 11.000-8000 lun fer L. [redacted]

[redacted]
IL PELLICO. Tel e segr. tel. 0321 - 777 122
Viaggio a Kandahar ore 21
Or. dettagliate su segr. tel. Feriali e festivi L. 10.000/6000 lun fer [redacted]

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1.
Tel e segreteria telefonica 0324 - [redacted]
Il patto [redacted] lupi
Info dettagliate su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Segreteria telefonica 0324 - 240.853
Nella morsa del ragno
Info dettagliate su segreteria telefonica

OMEGNA
SOCIALE
Tel 0323 - 61 459.
oggi riposo

ORATORIO
oggi riposo

VERBANIA
SOCIALE (INTRA)
Info su segreteria telefonica 0323 - 401.940
oggi riposo

VIP
Info: su segreteria telefonica 0323 40 19.40
oggi riposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info su segreteri[redacted]nica 0323 - 501.964
oggi riposo
Informazioni orarie su segr. telefonica
SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info su segreteria telefonica 0323 - 501.964
Bandits
Informazioni orarie su segr. telefonica

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
ARTEA. Ind. Or. Tel 0161-255.045
Harry Potter e la pietra filosofale, con Daniel Radcliffe. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21.45. Prezzo ridotto Lire 8000

NUOVO ITALIA. Ind. Or. Tel 0161-257 744
Original sin, con Angelina Jolie e Antonio Banderas. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21.45. Prezzo ridotto Lire 8000

[redacted] Ind. Or. Tel. 0161-259 047.
Il patto dei lupi, [redacted] Vincent Cassel e [redacted] Bellucci. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21.45 [redacted] ridotto Lire 8000

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Ind. Or. Tel 0161-295 048
Santa Maradona [redacted] 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000

LUX. Ind. Or. Tel. 0161-213 375
OGGI RIPOSO.

[redacted] BARBIERI [redacted] Piazza 1 Ind. Or. Tel 0161-253 379.
CHIUSO

SALA ORIENTESSA. Ind. Or. Tel. 0161-252 557
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Ind. [redacted]. Tel 0161-255.544
CHIUSO

BORGOSESIA
LUX. Ind. Tel 0163-22.698
OGGI RIPOSO

COSTANZANA
PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

GALLIATE
MAZZETTI. Ind. Tel. 0161-486 714
OGGI RIPOSO

GATTINARA
IDEAL. Ind. Tel 0161 930 827-0333/44674B6.
OGGI RIPOSO.

TRINO
ORSA. Ind. Tel 0161-826 600
CHIUSO.

VARALLO
SETTORIVA. Ind. Tel. 0163-51 265
CHIUSO

BIELLA
IMPERO.
Ind. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario. 15,30, 20, 22.30
L. 12.000/10.000

MAZZINI. Ind. Tel 015-22 772 - 31 312
SALA 1. OGGI RIPOSO
Orario: 15;45. 22,30.
Lire 12.000, 10 000. Al martedì Lire 8000
SALA 2. OGGI RIPOSO
Orario. 15. 09; 22.
Lire 12.000, 10 000. Al martedì Lire 8000
[redacted] OGGI RIPOSO
Orario 15.30. 20. 22,30
Lire 12.000, 10.000. [redacted] Lire[redacted]

ODEON. Ind. Tel. 015-22 736 - 31.312
Spettacolo teatrale organizzato dal [redacted] di Biella
Orario. 21
L. 12.000/10.000

SALUGGIA
SOCIALE. Ind. Tel 015-22 736 - 31.312.
[redacted]

CANDELO
VERDI. Ind. Tel 015-253 89 27.
Coetanders serie 7 di Daniel Manhani
Dramm spettacolo unico ore 21.30

VIGLIANO
EMOS. Ind. Tel 015-253-89.27 - 510 568.
OGGI RIPOSO
[redacted] 15,30; 20.

COSSATO
NUOVO CINEMA COMUNALE. Ind. Tel. 015-93.890.
[redacted]
[redacted]lio 15,30; 17,30; 20,15; 22,15. - Lire 12.000/8000.

COMUNALE. Ind. Tel. 015-93.890.
CHIUSO PER FERIE.

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS
CHIUSO PER FERIE
Orario 21; 22. Lire: [redacted]

OCCHIEPPO
EXCELSIOR [redacted] 015-767.323
OGGI RIPOSO
Orario 16, 21; 23

[redacted]
Cinema Estate [redacted] nel cortile interno [redacted] scuola materna. CHIUSO.

VALLEMOSSO
FELIX Ind Tel 015-242 31 18
CHIUSO

A tutti i single!!!

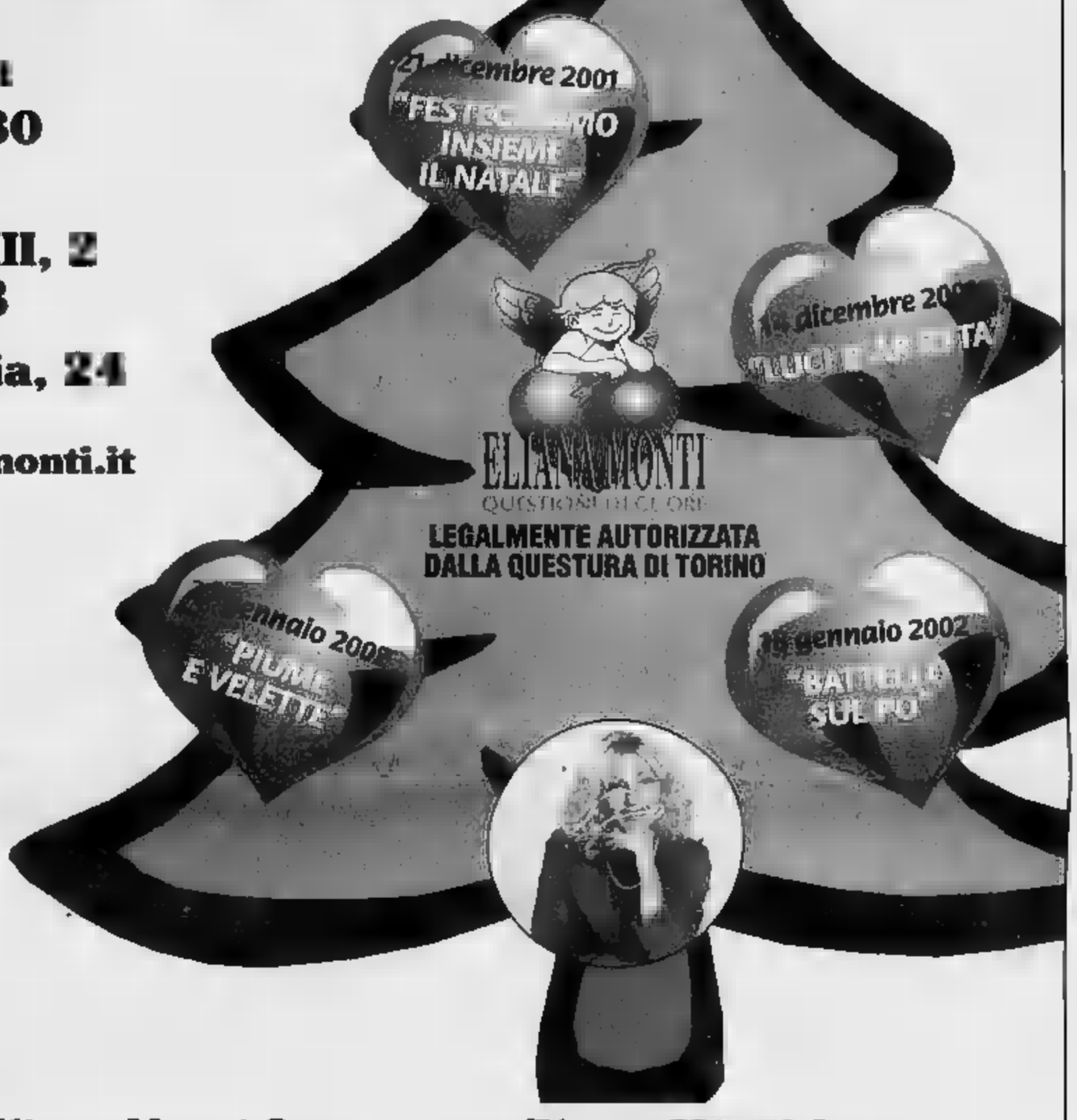
Quest'anno a Natale regaliamoci l'amore...

TORINO - Via S. Secondo, 7 bis
☎ 011.506.98.17
E-mail: info@elianamonti.it

VERCELLI Via Dante, 80
☎ 0161.266485

CUNEO Via C. Emanuele III, 2
☎ 0171.601733

ALESSANDRIA Via Caniggia, 24
☎ 0131.445453
E-mail: info.alessandria@elianamonti.it



Eliana Monti Giovani
fino a 35 anni
☎ 011.518.51.63

Cod. 1025 - Diana 30enne, laureata, consulente del lavoro, alta, bionda, occhi verdi desiderosa di amore e coccole incontrerebbe uomo maturo e responsabile, con interessi..

Cod. 2154 - Giorgio, avvocato 35enne, brillante carriera, studio personale, alto 185, bruno, vuole incontrare donna di innamorarsi e con cui condividere il futuro.

Cod. 1289 - Eliana 29enne, impiegata commerciale, nubile, longilinea, capelli lunghi neri, sorriso dolcissimo, è alla ricerca di un uomo con valori tradizionali max 50enne .

Cod. 2478 - Michele, 33enne, distinto, elegante, agente immobiliare in proprio, ottima posizione economica, appassionato di auto d'epoca, incontrerebbe ragazza adeguata.

Cod. 1312 - Ramona, 30enne indossatrice, molto carina, capelli biondi lunghi, bellissime gambe, stanca di rapporti inconcludenti conoscerebbe stabile per condividere programmi futuri minimo 35enne.

Cod. - Paolo, commercialista, 34enne, molto affermato, buona posizione, brillante, dinamico, conoscerebbe dolce ragazza anche separata che gli faccia battere il cuore.

Cod. 1458 - Rosanna, 35enne, impiegata import-export come interprete, capelli mogano, occhi verdi, ricca di interessi, buona e sensibile cerca ragazzo lavoratore con buon carattere.

Cod. 2491 - Roberto, impiegato tecnico 30enne, stabile e posizionato, degli sport alpini, balla in montagna, cerca ragazza che ne condivida gli interessi per bella amicizia e week-end fuori porta.

Cod. 1569 - Susanna 31enne, esercente di commercio, alta, capelli neri, occhi verdi, molto attraente condividerebbe i suoi interessi persona stabile e posizionata.

. 2536 - Stefano, geometra 32enne, studio professionale, capelli castani, occhi verdi, buon carattere amante della famiglia incontrerebbe brava ragazza, dolce per il futuro.

Cod. 1611 - Carlotta, 34enne, segretaria di direzione, alta, capelli lunghi biondi, divorziata, desiderosa di ricostruire una famiglia cerca persona colta, ma soprattutto seriamente intenzionato.

Cod. 2679 - Gianluca giovane medico 35enne, bruno, posizionato, dedito al lavoro e nel tempo libero amante dei viaggi conoscerebbe max 42enne per condividere futuro.

Eliana Monti Oro
fino ai 55 anni
☎ 011.506.98.17

Cod. 2314 - Elena, 36enne, insegnante di disegno, capelli lunghi, solare, divertente, amante del dialogo, incontrerebbe uomo allegro per trascorrere bei momenti insieme.

Cod. 1445 - Roberto, 49enne, responsabile officina, positivo, posizionato, divorziato senza figli, desideroso di condividere il suo tempo libero con per non banale che creda nel futuro.

Cod. 2655 - Maria, 38enne, centralinista grande azienda di Torino, ottimo carattere, molto femminile, con tanto amore da dare conoscerebbe minimo 45enne che desideri uno stabile rapporto.

Cod. 3220 - Gabriele, 52enne, origini emiliane, brillante commerciante, simpaticissimo, amante ballo, ottima posizione sociale, conoscerebbe signora non magra allegra e sincera.

Cod. - Farmacista benestante di anni 38, bionda, carina, femminile, conoscerebbe per eventuale futuro insieme affermato professionista preferibilmente medico o notaio massimo quarantenne.

Cod. 1122 - Lorenzo Maria, 58 anni, antiquario, di nobili origini, laureato con interessi anche all'estero conoscerebbe signora di aspetto giovanile che lo accompagni nei viaggi, per bella amicizia e chissà?!.....

Cod. 2232 - Doriana, bella 42enne, consulente del lavoro, divorziata, indipendente, atletica, positiva, femminile, conoscerebbe uomo per amicizia stabile e duratura max 65enne.

Cod. - Sergio, 47enne, primario ospedaliero, brizzolato, snello, non fumatore, conoscerebbe donna formosa, mediterranea, solare.

Cod. - Elvira, 50enne impiegata amministrativa, giovanile, attiva, sportiva, amante delle serate romantiche a lume di candela cerca semplice e sensibile.

Cod. 1554 - Michele, impiegato tecnico, 47 anni, bruno, snello, sportivo amante delle passeggiate in bicicletta, del cinema e dei concerti cerca max 43enne.

2323 - Luisa 40enne, commerciante, divorziata senza figli, molto carina vorrebbe un uomo educato e corretto per condividere il futuro.

Cod. - Massimiliano, affermato disegnatore, 55enne, economicamente stabile, sorriso modi gentili, incontrerebbe anche coetanea desiderosa di viaggiare e condividere bel futuro con lui

Cod. - Simona 33enne, pettinatrice, bionda, slanciata, occhi dolcissimi, separata incontrerebbe un uomo anche con figli conviventi piccoli che le voglia bene per trascorrere lei un futuro sereno.

Eliana Monti Argento
oltre i 55 anni
☎ 011.560.45.11

Cod. 2345 - Giovanni, 65enne, piccolo industriale, vedovo da 15 anni, affettuoso ed altruista, stanco della solitudine e desideroso di viaggiare incontrerebbe signora anche con figli conviventi semplice e gioviale.

Cod. 2678 - Renza 56enne giovanile, bella presenza, formosa, radiosa, titolare di residence in centro incontrerebbe appassionato giochi di carte e da tavolo per condividere belle serate..

Cod. 3245 - Ezio, commerciante 55enne, appassionato di canto e musica, benestante, libero da impegni famigliari incontrerebbe anche coetanea cattolica, sani principi.

Cod. 2971 - Iolanda, vedova da 20 anni, casalinga, proprietaria appartamenti, molto femminile, discreta, amante della vita di coppia, contatterebbe per stabile rapporto uomo sincero, anche benestante.

Cod. 2478 - Daniele, web-designer, 58enne, responsabile aziendale, amante vita mondana, brizzolato, occhi verdi, incontrerebbe per unione sentimentale finalizzata alla convivenza signora estroversa ed elegante.

Cod. 2590 - Patrizia, ex-indossatrice, 55enne, molto affascinante, di modi garbati, socievole e sensuale libera, indipendente economicamente, conoscerebbe persona che sappia amarla per amicizia.

Cod. 4123 - Luigi, proprietario concessionario d'automobili molto conosciuto, 64enne, divorziato, sempre in contatto con persone socievoli, amante del ballo, conoscerebbe signora max 70enne non noiosa.

Cod. - Paola, vedova da 10 anni, 58enne, aiuta part-time consulenti del lavoro, molto attiva, amante della casa e delle gite fuori porta conoscerebbe dinamico max 70enne.

Cod. 4041 - Oreste, istruttore di sci, guida alpina, 62enne, alto, sano, atletico, libero da impegni famigliari, contatterebbe signora dinamica non fumatrice per progetti futuri .

Cod. 2563 - Tiziana, 59enne, pensionata, amante delle passeggiate, del dialogo, tranquilla, buona casalinga cerca un uomo per farle compagnia e passare con lui le feste di Natale e Capodanno max 79enne.

Cod. 3124 - Sebastiano, 68enne, industriale da generazioni, ancora in attività, snello, brizzolato, interessato anche di astrologia, amante della poesia dialettale, conoscerebbe signora sincera e romantica.

Cod. 3214 - Francesca, 56enne titolare impresa di pulizie, economicamente indipendente, vedova, snella, bruna, cerca solo per amicizia un signore brillante e realizzato anche in età purchè dinamico.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 72 - via Maria 32, t. 8885211; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 446522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 00, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, piazza Castellengo 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305260; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/40, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 75, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 73527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 501192-573868; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 590701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 013638; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273071-273373; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 37, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 15, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 5, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 19, t. 24478-24479; **ROMA**, via Cristina Fontana 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 178, t. 501559-501656; **SAVONA**, p.zza Mazzini 3/8, t. 811183; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; allorché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Colora che desiderano usufruire della richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino**, a prezzo delle inserzioni (ove esatto corrispondente arrotondamento) più contributo a valere (fisso) ragguagliato al prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, più i soli aggiunti delle imposte (sul 20% globale).

PAROLA DELLE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali**
2 **Attività Commerciali**
5 **Immobiliare Vendita**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,49 (L. 4.820)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varia**

Euro 2,37 (L. 4.585)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80 (L. 1.549)

- tecnici

Euro 1,39 (L. 2.691)

- altre domande

Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o ripetuti: il doppio. Novelli urgenti, data fissa, il quadruplo. Urgentissimi, il triplo.

E' ammessa l'indicazione nel testo di lettera alfabetica di richiamo in carattere maiuscolo (altre quale iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5.499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.r.l., 10100 Torino»; l'importo del relativo cassetto è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica depositaria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propagandati. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e sarà vivamente respinta se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: £ 10.000.000 rate £ 210.000. Orario continuato UNO 4404. Prometeo 011.506.0550 - Novara 0321.393008.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperativa anche protestati. Finart SpA 011.501.9494 (UNO 28171).

A.A. FINCOTEX S.R.A (U.I.C.) prestiti personali feriali ed ipotecari in 24 ore anche a firma singola. Istruttoria gratuita. Finanziamenti diretti dal 1954 in Torino corso Francia 15. Tel. 011.434.4203.

FINANZIAMENTI immediata risposta fi 20.000.000 £ 2.000.000.000 categorie. Nubicati, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191 690.1820. Regione n 08082483 Londra.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie a tassi agevolati sull'Euromercato. Firma singola Da £ 10.000.000 a £ 2.000.000.000. Tel. 004191 973.5420 - UNO 1052

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000. Artigiani, commercianti, di. Firma singola bollettini. Tel. 02 801.344 UNO 9686.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / OFFERTA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alimentari, immobiliari, agricole. Clientela selezionata, paga contanti 02.295.19018

BAR caffetteria sfiata borgo San Paolo ottimo conto ottimo incasso e posizione chiusura serale anticipo £. 50.000.000 vendo. Tel. 011.385.5208.

LAVORO

cerca per nuovi cantieri zona Chieri, Cumiana, Villastellone, operai muratori qualificati esperti, indispensabili requisiti per assunzione diretta immediata. Ambasciata lavoro 335.740.0770 orario ufficio.

A.A.A. SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impegnativo a termini di Legge. Referenziato. Tel. 011.890.3743 - fax 011.890.3727.

AGENZIA matrimoniale cerca addetto/a 30 / 40enne, bella presenza, buona cultura, capacità dialettiche e comunicative, uso PC, massima serietà, indispensabile esperienza di vendita. Collaborazione coordinata continuativa. Tel. 011 537.914 ore 15,00 - 19,00

CALL CENTER di Torino ricerca operatrici/ori (telemarketing) No vendita. Massima serietà Tel 800 803792

EX bancari: ambasciata esperti ltd, mercati. Scrivere: Publikompass 24 - 10100 Torino.

TECNICI

ELETTROMECCANICO impianti elettrici, conoscenza macchine utensili, ambosessi azienda metalmeccanica cerca. Scrivere: Publikompass 8406 - 10100 Torino.

ALGE EPA Puranio, ricerca persona ambiziosa e volenterosa per ufficio vendita. Inviare fax 0121.292.064 oppure telefonare allo 0121.201.058.

LAVORA senza capi guadagnando fino 000.000 per settimana. Seriamente interessato/a? Carsergroup 011.324.9267.

SEI alto 1,70 oppure minima 1,60? C'è spazio per te nella pubblicità. Tel. 011.397.0927.

AFFERMATA storia 21 anni cerca per ampliamento rete vari dipartimenti ottima retribuzione, inquadramenti secondo legge + carriera. Per colloquio tel. 011.318.0603.

Festival per ampliamento organico commerciale a Torino, selezione personale per vendita e telemarketing. Si garantisce contratto di legge e alta provvigioni. Per colloquio tel. 348.011.1583.

ricerca per ampliamento proprio organico venditori/trici su appuntamenti prefissati. £ 5.000.000 mensili. Richiesta massima serietà. Tel 800 893393

GROSSA compagnia distributrice valuta per candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali alternativa retribuzione - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 3.000.000 mensili garantiti per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.884.1012.

TECNOCASA Affiliato Centrale ricerca per potenziamento organico diplomati/e ministeriali autonomi. Tel. 011.388.8230.

FORMAZIONE E

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011.397.0040

LAVORO

OPERAI FATTORINI

MECCANICO verniciatore auto 35enne 10 anni di esperienza nel settore cerca lavoro massima serietà. Tel 335.151.1330.

TURISTA istruttore 26enne - preparatissimo capacissima in fase. disponibile qualunque orario e trasferimento, no patentuato. Tel.388.253.0316 - 366.268.071.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA 23enne dinamico capace volenteroso, no patentuato, disposto trasferimento. Tel 368.589.071.

IMPIEGATI

RESPONSABILE ufficio progetti aziendali informatica, analisi e programmazione SW, coordinamento, 35enne ottimo inglese valuta proposte Tel. 338.292.6078.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

REFERENZIATA 40enne con esperienza, offresi per assistenza anziani. Disponibilità anche notturna. Tel. 347.116.2027 - 011.277.0057

IMMOBILIARE VENDITA

ADIACENZE corso Giulio Cesare, via Monte Nero, bivio, 3 camere cucina bagno termoascensore £ 165.000.000. contanti e dilazioni a pagamento Telefonare 011.502.16750.

CORSO CROCE signorile 2 ingressi ampio salone 2 camere livello cucinino 2 bagni. Gabetti Italia 011.818.9870.

CROCETTA corso da libero in stabile anni '30 balconcino cantina cucina bagno box auto. Gabetti 011.561.8336.

LUCENTO via Gorresio bilo casa indipendente ristrutturata su mansarda lavanderia giardino ampia autorimessa. Gabetti 011.253.747

PRESSI corso Vittorio via Pio V in bella casa d'epoca appartamento circa 220 mq ristrutturato con box Gabetti

VIA ingresso 2 camere livello cucina doppia doppio 2 balconi box. Gabetti Santa Rita 011.359.393.

TO

COLLEGNO villetta indipendente: ingresso soggiorno 2 camere cucina bilocale lavanderia cantina giardino mq. 1000 mq. Gabetti 011.409.3970.

MONCALIERI Tagliabue graziosa villetta bilivelli soggiorno, 2 camere cucina doppi servizi interrato posto lavanderia cantina giardino. Gabetti 011 542.583

SAN MAURO confina Castiglione panoramico collinare panoramica impresa proprietà vile con finiture signorili. Tel. 011.668.8213.

SETTIMO zona Veglio in condominio signorile appartamento di salone 2 camere cucina balconi mansarda collegata box. Gabetti 011.800.9261

VALLE D'AOSTA

ABBADIANTI piano Montenero, Champlan... direttamente costruttore impreziosito vendita ultimo panoramico appartamento # 240.000.000. (Tot. Euro 128.597,77) Tel. 030.814.9277.

LIGURIA

BORGHETTO SPIRITO vista spiaggia vicino al mare con cantina e posto auto £ 155.000.000. Tel. 0182.970.035.

RIVERTI nella casa Ancona, Liguria bellissimi appartamenti, contesto signorile, prezzi vantaggiosi multimobili Tel. 02.345.2095 - 338.882.0810.

SANREMO panoramica vista mare immobile £ 190.000.000 stile vista mare da £ 260.000.000. Grimaldi Sanremo 0184.501.370. Affrettatevi!

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.558.827 Antibes, vicino mare, bel bilocale, terrazza vivibile, stato £ 159.000.000 (€ 82.000,10).

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza favolosa vita d'epoca, marmi, parquet, prestigiosi nuovi monolocali £ 132.000.000 (€ 68.172,31). bilocali £ 200.000.000 (€ 103.291,37).

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza piazza costituzione appartamento £ 18.000.000 (€ 9.296,22) più piccole rata coperta affitto garantito

A. AREA 0182.555.827 Nizza porto nuovi appartamenti £ 75.000.000 (€ 38.734,27) rata fissa 8,5% UL. opportunità!

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza promontorio, appartamenti pronta consegna, finiture di pregio, ampia terrazza £ 125.000.000 (€ 64.557,11)

A. AREA CASA 0182.555.827, Roquebrune, splendido stato livello mare, ampia terrazza, vista incantevole, accesso indipendente, immobile unico.

A. AREA CASA 0812.555.827 Montone, mare a piedi, ultimi nuovi bilocali, ampia terrazzo vivibili, giardini, £ 150.000.000 (€ 82.116,85)

A. MEDIEM 800.199.223 Mandelieu La Napoule nuova realizzazione sul porto canale, posti barca, bilocali con terrazzi da £ 165.000.000

A. MEDIEM 800.199.223 Menton nuova costruzione a pochi minuti dal mare, monolocali da £ , bilocali da £ 167.000.000

A. MEDIEM 800.199.223 Nizza nuova realizzazione, bilocali da £ 133.000.000, trilocali da £ 192.000.000.

NIZZA vicino spiaggia splendido bilocale, terrazza vista aperta: Garage. FF. 400.000. Federico 0033.603.833.188.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TORINO NORD (Settimo - Leini) impresa vende direttamente capannoni industriali da realizzare a partire da 500 mq coperti. Tel. 338.877.2648 - 339.765.1325.

AFFITTI DOMANDA

TORINO

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti della automobilistica referenziatissimi. Nessuno proprietari. Shopping 011.434.7855.

ALLOGGIO arredato 50 - 80 mq ricerchiamo per cliente referenziato Centro, Crocetta, Nebiolina zona. Sommacampagna 011.500.158.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture cifra valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molè). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.881.1370 - 339.819.2718

auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Grosseto 241, Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti, Corso Monlegi appa 24 B. Tel. 011.776.1938 Torino.

CONCRETO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata Corso Dante, 40/a 011.690.4715

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9, Tel. 011.817.1643 - 011.889.884.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA RIPOSO in Torino ospita anziani, confort, assistenza continua, personale Tel. 011.437.4788 - 011.407.685

MATRIMONIALI

A.A.A. ROBERTA 61enne caratterialmente semplice carina frequentarebbe, scopo matrimonio compagno con principi Eusebio 011.563.1233.

A.A. ALESSANDRA vedova carina e bella cerca compagno, scopo matrimonio Top Service 011.532.554.

A.A. ANNARITA 36enne separata semplice e graziosa cerca compagno, scopo matrimonio Top Service 011.533.940.

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1 la certezza del giusto incontro assoluta serietà. Articolo - matrimonio. Via Gaudi 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.561.1055.

A. AFFASCINANTE 45enne, economicamente stabile, divorziato cerca compagna dinamica anche con figli scopo matrimonio. Ellemamenti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ALBERTA 32enne graziosa sensibile affettuosa vagabonderebbe scopo matrimonio compagno serio/a Elmiudio 011.440.7512.

A. ALESSANDRA dolce 34enne, impiegata, conoscerebbe compagno sensibile a cui dare amore infinito scopo matrimonio. Ellemamenti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. BRUNO industriale 53enne, affascinante, amante del ballo incontrerebbe donna per coquilli scopo matrimonio. Ellemamenti Questioni di Cuore 011 506.9817.

A. CARLOTTA 29enne nubile, bellezza mediterranea, cerca uomo anche non giovanissimo purchè sincero scopo matrimonio. Ellemamenti Questioni di Cuore 011.506.9817.

LUISA nubile 39enne molto carina ottimista dolce semplice, amante pittura e musica classica, cerca compagno sensibile cattolico praticante, scopo matrimonio. Sabbia 011.537.914

VEDOVA 60enne, molto giovanile, bella presenza, cerca uomo serio, distinto, scopo matrimonio. Scrivere C.I. AA59-00941 Fermo Posta Vinovo (To)

3 MENTE nubile bionda occhi nocciola bruna pelle cerca compagno dinamico serio, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115.

40ENNE nubile, carina, affettuosa, amante famiglia, conoscerebbe persona, lealtà onestà, scopo matrimonio. Scrivere C.I. AD3732869 - Fermo Posta Cirié (To).

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.887 acquista oro, argentaria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 189 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argentaria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

Città di Torino LA STAMPA

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO 8ª EDIZIONE 2001 / 2002
DAL 1ª OTTOBRE AL 15 MAGGIO

RITORNIAMO AI VECCHI DIVERTIMETI

GRATIS A PATTINARE SUL GHIACCIO

RADIO VERONICA ONE

INVITO PER RAGAZZI DI ETÀ INFERIORE AI 18 ANNI

CONSEGNANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA
RICEVERAI UN BIGLIETTO D'INGRESSO GRATUITO
AL PALAGHIACCIO ROTELLIERE

valido dal lunedì al venerdì non festivi orario 15 - 17.30

VIA PETRARCA 39 - TORINO - ☎ 011/ 6502500

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

SCADENZA 14 DICEMBRE 2001

SANREMO MUSICA CLASSIC

Premio Sanremo Musica Classic International

Per informazioni e bandi rivolgersi all' Ente Promotore
Sanremo Musica Classic
Via Hope, - Sanremo - C.P. 266
Tel. 0571 366527 - 0184 667061
Fax 0571 366103 - 0184 667061
www.sanremomusicaclassica.it
info@sanremomusicaclassica.it

COMUNE di SANREMO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO GENOVA E IMPERIA
REGIONE LIGURIA
A.P.T. RIVIERA DEI FIORI DI SANREMO
PROVINCIA DI IMPERIA
Ministero dell' Istruzione
Ministero Beni e Attività Culturali

E ALLA MALEDUCAZIONE

RAPINA AL SUPERMERCATO

Tre banditi di cui uno armato di pistola, l'altra sera alla periferia di Settimo hanno assaltato il discount alimentare Lidl, via Monviso 17. Momenti di paura per il personale e i clienti. I rapinatori hanno tenuto sotto la minaccia delle loro pistole le cassiere, e si sono fatti consegnare parte dell'incasso, circa due milioni di lire. Quindi si sono dati alla fuga, e sono riusciti a far perdere le loro tracce.

VANDALI

Teppisti scatenati ai giardini Cenisia lungo Vittorio Emanuele II, frequentati quotidianamente da anziani e dai bimbi del vicino centro educativo «La Filastrocca». Nei giorni scorsi uno o più balordi armati di bombolette di vernice hanno sistematicamente lordato i giochi con sequela interminabile di bestemmie ed altre oscenità. Il danno è fatto, i colpevoli impuniti come al solito. Da qui l'appello al Comune per una veloce ripulitura.

Vigili, il concorso in Tribunale

Raffica di ricorsi contro la selezione interna

Lodovico Poletto

Finisce in un'aula di tribunale il concorso per ufficiali dei vigili urbani. Quindici agenti hanno firmato un ricorso, contestando la legittimità della selezione, i criteri scelti dal comandante Vincenzo Manna per la valutazione dei candidati e la modalità di esecuzione. Una presa di posizione che fa dire al capogruppo di An in Comune, Ferdinando Ventriglia: «Anche altre persone, oltre ai sottoscritto, si sono accorte che c'è qualcosa che non va in questo esame. E i malumori all'interno del Corpo addirittura più diffusi di quanto non si possa immaginare...».

Così, dopo la polemica sollevata due settimane fa dal consigliere di Alleanza nazionale, che consegnato ad notaio un elenco con i nomi dei venti vincitori, su questa selezione che dovrebbe promuovere 160 vigili al ruolo di ufficiale territoriale, si abbatte un'altra tempesta.

Due le questioni fondamentali sollevate dai ricorrenti. La prima è una sospetta confusione di modalità di progressione di carriera: «In violazione delle norme del Contratto di lavoro». La seconda riguarda l'accordo sindacale in base al quale era stata bandita la selezione. I firmatari sostengono che non tutti i delegati sindacali che hanno sottoscritto quell'intesa avevano il diritto di farlo: «Non era presente la maggioranza dei dei delegati Rsu dei vigili urbani. E alcuni di loro non erano neppure avvertiti di quella riunione». Argomentazioni di carattere tecnico sulle quali, però, la magistratura dovrà pronunciarsi entro la fine della prossima settimana.

Le parti saranno sentite oggi dal Tribunale civile, che le ha convocate per ascoltarle prima di prendere una decisione in merito. Quali siano le conseguenze, però, è ancora troppo presto per dirlo. Le proposte sono l'annullamento del concorso oppure la riapertura dei termini per la presentazione di altre domande.

In questo clima di incertezza, al comando di XI Febbraio, il malcontento, tra agenti e sottufficiali che partecipano alla selezione, aumenta. E qualcuno, neppure troppo velatamente, protesta: «Ci candidati che, oltre ad essere certi della promozione, sanno addirittura già quale sarà la loro destinazione finale. E vanno in giro a sbandierarlo con i colleghi, come se questa fosse la cosa più naturale del mondo». I nomi? Sono tutti top secret e al di là della polemica nessuno se la sente di andare.

Parla, invece, Ferdinando Ventriglia, che polemizza con il comandante uscente, Vincenzo Manna: «Di tutti i modi possibili di portare a termine questa selezione, lui ha scelto quello che più si prestava ai sospetti. Se le motivazioni dei vigili ricorrenti dovessero venire accolte sarebbe la seconda volta che un concorso, bandito dal responsabile della polizia municipale, viene annullato. Tutti soldi sprecati, denaro dei contribuenti ai quali si dovranno fornire spiegazioni stavolta molto convincenti». Il riferimento è alla selezione per sottufficiali bandita cinque anni fa e naufragata tra un mare di polemiche.

Intanto, in via XX Settembre, proseguono le selezioni. Davanti alla commissione (composta dal comandante e da due funzionari del Corpo) sfilano una ventina di candidati al giorno. Devono rispondere a tre domande di un programma di studio che va dal codice della strada alle norme in materia di commercio, dal codice penale al diritto amministrativo.

Gli esami dovrebbero concludersi entro il 21 dicembre. Già si ipotizza uno slittamento, di almeno dieci giorni, o più. Perché con l'arrivo del Manna lascerà il comando dei vigili.

Quindici agenti hanno firmato un ricorso contestando il concorso per ufficiali

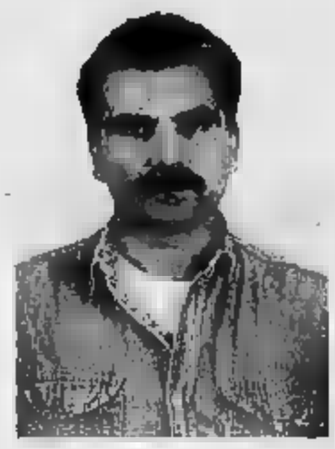
Truffavano il Bancomat per comprare i regali natalizi

Per movente i regali di Natale. Due studentesse di Rivoli, entrambe minorenni (una ha 17 anni, l'altra appena 16), truffavano gli utenti dei Bancomat per racimolare il denaro necessario ad acquistare i doni natalizi. Teatro loro imprese Leini, e specialmente il distributore di banconote posto in via Zafferi. Ultima vittima un impiegato di 30 anni la cui tessera era rimasta bloccata all'interno della macchina. A questo punto due ragazze che erano in coda, si avvicinate, hanno cercato di aiutare l'uomo a recuperare la carta di credito «inghiottita» dal dispenser, quindi visto inutile ogni sforzo, una delle due si è offerta di «chiamare la Servizi Interbancari» per chiedere un intervento. Ha composto un , è entrata in contatto con una terza persona (una complice), che ha poi passato all'impiegato. L'«operatrice» ha chiesto il numero della carta, poi il codice, infine ha concluso spiegando che la carta era irrimediabilmente perduta ma che comunque era stata bloccata.

L'impiegato ha ringraziato e si è allontanato. Le due ragazze, allora, hanno rapidamente recuperato la carta di credito (che era stata bloccato appena oltre la soglia della feritoia di ingresso con una gomma americana opportunamente sistemata) e, utilizzando il codice, hanno dato fondo all'intera disponibilità della carta, circa 3 milioni.

Intanto però all'impiegato è sorto qualche dubbio ed una nuova telefonata, questa volta al numero giusto, della Servizi Interbancari ha permesso di scoprire che la carta era invece ancora attiva. Tappa successiva sono stati i carabinieri che, grazie alla descrizione della ragazza, sono riusciti ad arrivare a Simona R. di Rivoli, e ad individuare anche la complice-compagna di scuola, ora in fase di identificazione. Nessuna traccia invece dei 3 milioni «prelevati» dalle studentesse che potrebbero avere già preso la strada di una boutique o di un negozio di telefonini.

I carabinieri del Comando provinciale hanno sollecitato la massima attenzione: «Diffidate degli sconosciuti, anche se giovanissimi - ha spiegato il colonnello Nicolò Paratore - che si offrono in aiuto. In situazioni come queste, ma anche semplicemente per aiutare a portare la spesa a casa o per effettuare un versamento alla Posta. Il più delle volte, purtroppo, non è la generosità a muovere queste persone, ma l'intento truffaldino». [a. con.]



Pasquale Montemurno, 49 anni e diversi reati alle spalle. Accanto la Bmw, crivellata dai colpi dei killer, su cui era appena salito dopo essere uscito dal Roxi Bar

IL PREGIUDICATO RIDOTTO IN FIN DI VITA FORSE DA UNA VITTIMA ESASPERATA

L'usura dietro l'agguato

Chi ha sparato a Moncalieri voleva uccidere

Angelo Conti

E' in fin di vita Pasquale Montemurno, 49 anni, foggiano, ex titolare del Roxi Bar di corso Roma 72 a Moncalieri, residente a Rosta in via Pieve. E' stato raggiunto sabato sera da quattro colpi di pistola (una Beretta 7,65) al cervello, al collo ed al torace. Trasportato prima al S. Croce di Moncalieri e poi alle Molinette è stato sottoposto a due interventi chirurgici, l'ultimo al cervello: le operazioni sono tecnicamente riuscite. I medici hanno confermato che il paziente in condizioni critiche ed è in costante pericolo di vita.

Chi ha sparato a Montemurno voleva uccidere. «Una tecnica da killer» commenta il maggiore Mauro Masic, comandante del Nucleo Operativo di Torino. Con il maggior Vagnoni ed il tenente Fanelli sta scavando da sabato notte nelle frequentazioni dell'ex commerciante, che secondo i primi riscontri erano spesso ai limiti del lecito.

C'è una pista: quella dell'usura. Peraltro confermata anche dall'alto tenore di vita dell'uomo, che l'altra sera, quando è stato colpito, stava salendo un'auto di ottanta milioni. Montemurno, che ha un lontano passato da rapinatore e che è fratello di Francesco Montemurno (arrestato ad inizio ottobre dai carabinieri in un alloggio di via Artom trasformato in un supermarket della droga), era finito in manette proprio per i suoi prestiti troppo disinvolti. Era il 1994. Allora, con la complicità di un barbiere di Rivoli, aveva contattato un assicuratore torinese, alle prese con una crisi di liquidità. Gli aveva prestato una trentina di milioni ed aveva poi cercato, appena due mesi dopo, di farsene restituire sessanta. Al diniego dell'assicuratore aveva iniziato a minacciarlo: «Il primo a morire sarà il tuo cane». Il tagliegiato a questo punto era andato dai carabinieri. Così Montemurno era stato arrestato insieme al complice, mentre stava incassando un acconto.

Per i militari anche una volta tornato libero, il Montemurno avrebbe continuato ad operare nel modo dei prestiti, anche non è incappato in nuovi guai giudiziari. Fra le ipotesi c'è dunque anche quella della estrema ribellione di qualcuno che potrebbe avere ingaggiato un killer per «chiudere la partita debitoria» diventata troppo onerosa.

Le indagini sono complesse. Il colonnello Nicolò Paratore, comandante provinciale dell'Arma, ha già spiegato che le indagini saranno né facili né brevi: «Muoversi in questo ambiente è sempre complesso: oltre ad una grande c'è anche l'abitudine ad agire con circospezione, senza lasciare tracce. Qualche elemento potrebbe arrivare dai riscontri bancari, dalle analisi degli ultimi movimenti, ma non ci facciamo troppe illusioni: è più delle volte questi scambi di denaro avvengono per contanti».

In caserma, ieri mattina, sono stati ascoltati anche alcuni testimoni che avrebbero intravisto gli assassini e l'auto usata per la fuga (una utilitaria colore rosso). Nessuna delle descrizioni fornite è comunque precisa e non è possibile, almeno per il momento, tracciare un identikit.

L'uomo è stato raggiunto da quattro colpi di pistola esplosi da un'auto in corsa Gli inquirenti: «Questa è una tecnica da killer»

ANZIANO DI MURISENGO

Un morto sulla statale Val Cerrina

BRUSASCO. Scontro frontale mortale, ieri mattina, sulla statale 590 della Val Cerrina. Un pensionato di 77 anni, Pietro Maggio, residente a Murisengo in via Sorina 23, ha perso la vita mentre rientrava a casa. La sua Panda, poco prima delle 19, si è schiantata contro un fuoristrada Feroza, diretto verso Cavagnolo. La causa dell'incidente non è ancora del tutto chiara, ma pare che la Panda abbia invaso parzialmente, in curva, la corsia opposta, finendo contro il fuoristrada. Quest'ultimo è prima sbandato e poi si è ribaltato su se stesso.

Il conducente - che fino a ieri sera non era ancora stato identificato - è rimasto ferito, ma non in modo preoccupante. Gravissime sono, invece, subito parse all'équipe del 118 le condizioni di Pietro Maggio, deceduto in ambulanza. Sul posto intervenuti i carabinieri di Cavagnolo e Chivasso. A loro, oltre il compito di chiarire le modalità dell'incidente, anche quello di controllare il traffico, rimasto bloccato per circa un'ora.

Specchio dei tempi

«Vita dura per gli addetti al censimento» - «Fare le iniezioni? Basta imparare!» - «Il Comune ha finito le scorte di vernice bianca?» - «Così ho scoperto dove si trova l'Inferno» - «Caos di precedenze»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che ha espresso le sue idee sul censimento e soprattutto sui rilevatori e raccontare la mia esperienza. Ogni giorno mi armo della cartellina e inizio a suonare i campanelli. La prima persona che mi apre: "Ma che cosa è sto censimento?... adesso vogliono anche sapere quanto soldi ho in banca, ti chiedono persino il numero del conto corrente"... La seconda: "Ma vi sembra questa l'ora per passare?" (ore 19,10, orario serale in cui è più facile trovare le persone che di giorno lavorano),... "aspetti un po' che finisco la telefonata!"... "Io non lo faccio, chiami il vigile, chiami pure chi vuole, ma non ho tempo e non so se sono capace" (... vuole l'aiuto io a compilarlo) ...ho detto che non lo faccio!".

«Finalmente, salvo gli introvabili, ho terminato la consegna e mi accingo al ritiro. "Scusi l'ho mica fatto, stato tanto impegnato, io lavoro, mi può comunque dire l'ora esatta in cui passa" (ditemi voi se mai fosse possibile prendere un appuntamento con tutti i cittadini!)... "ma ha detto che passava il 28" (appunto, oggi che giorno è?)... "può ripassare domani, può ripassare domani, ma si ripassi un'altra volta da me, tanto lei è sempre qui in zona!».

Cinzia Salvitto

Un lettore ci scrive:

«Abito a Lusiglè ed io necessità di fare ad un familiare due iniezioni al giorno una al mattino e una alla sera. So che l'Asl dovrebbero dare in organico personale che va a domicilio per queste ed altre prestazioni. Si può attivare questo intervento ho richiesto una visita domiciliare al mio medico di base, il quale in mia presenza telefonava all'Asl.

«La risposta è stata che non avevano nessuno da mandare ma qualche familiare del malato avrebbe potuto prendere di loro e gli avrebbero insegnato fare queste iniezioni».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio che ha cinque anni comincia a essere molto attento ai problemi del traffico e del codice della strada, mi ha fatto una domanda più che legittima: mi ha chiesto perché nella zona dove abitiamo (corso Galileo Ferraris, via e dintorni) le strade riasfaltate o rattoppate alla meglio da due mesi dopo gli stessi deturpanti dell'estate passata sono ancora senza strisce pedonali (ma appannate o cancellate del tutto è in genere tutta la segnaletica orizzontale: precedenze, stop, ecc.).

«Ho cercato di spiegargli che ci vuole pazienza, la città è grande e bisogna aspettare il turno della nostra zona. Lui però giustamente ha obiettato: Come mai le strisce blu del parcheggio a pagamento sono ridipinte il giorno dopo la riasfaltatura? Forse hanno finito la vernice bianca? Bella domanda».

Giovanni Barberi Squarotti

Un lettore ci scrive:

«C'è una strada che collega Druento a Savonera, una lunga striscia d'asfalto dove d'inverno si consumano la vita continuain automobilisti, il volume di traffico è aumentato la strada dal 1960 ad oggi è sempre uguale, nascono nuovi insediamenti industriali, la strada è sempre uguale. Capitasse che con un'ambulanza devi andare all'ospedale di Venaria d'urgenza, puoi rimanere tranquillamente a morire a casa, perché le 7 e le non si passa. Una lunga coda con una persona per auto. Lì a dannarsi. 3 km di strada, 40 minuti di coda. L'inferno è qui».

Gianluca Guzzon

Un lettore ci scrive:

«Sino all'estate 2000 agli incroci di via Garibaldi con le trasversali (tranne le tre regolate da semafori) regnava l'incognita: ha la precedenza la auto o i pedoni? Questi ultimi non si creavano troppi problemi e attraversavano comunque, precedenza o no...

«Poi sono comparsi degli splendidi cartelli fine area pedonale prima dell'incrocio e inizio pedonale dopo l'incrocio che chiarivano finalmente la situazione: se l'incrocio non è area pedonale, visto che non ci sono strisce zebrate tracciate significa che hanno la precedenza le auto!

«I pedoni continuavano a buttarsi in mezzo gli incroci fregandosene dei cartelli, ma almeno in caso di incidente si sapeva chi aveva ragione...

«Negli ultimi giorni sono fioriti agli incroci tutta una serie di segnali di stop, senza che siano stati rimossi i cartelli innanzi citati.

«Il che significa che nuovamente nella confusione: i pedoni devono dare la precedenza alle auto ma gli devono dare la precedenza ai pedoni».

Claudio Bono

specchiotempi@lastampa.it

Mottola
CALZATURE
DAL 19/10 AL 24/12
.com.
Per tutto Dicembre
Per rinnovo locali
SVUOTA E SVENDE
CON ULTERIORI SCONTI FINO AL
50%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
UN'OCCASIONE UNICA
PER I REGALI DI NATALE
Le firme più prestigiose in un grande assortimento
Corso Regina Margherita, 98
TORINO - Tel. 011.436.4762

FONDOCASA
franchising immobiliare
PIÙ [illegible] PIÙ [illegible]
[illegible] nostri uffici [illegible] ALASSIO
Affiliato: Alassio Mare s.r.l. - Via Dante, 216
ALASSIO • 0182. 64.70.47

LA STAMPA
47 LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2001
LIGURIA
[illegible] GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - [illegible], VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

FONDOCASA
franchising immobiliare
Il miglior modo per
Acquistare e [illegible] Casa.
SPOTORNO (SV) - Via Garibaldi, 80 - 019.74.15.0[illegible]
NOLI (SV) - Via Colombo, 4 - 019.74.99.034

LA DOMENICA CALCISTICA PONENTINO

Si è fermata la rincorsa del Savona

Inattesa sconfitta (0-1) ieri per il Savona a Verbania, al termine di una gara in [illegible] i biancoblù [illegible] hanno demeritato, ma che costa loro il perdere contatto da Canavese (che ha pareggiato) e Ivrea (che ha vinto): ora Bracaloni & C. sono a tre punti dalla coppia di vetta. [illegible] gloria anche per il Vado, fermato sullo 0-0 interno dalla Sestrese e per l'Imperia battuta a Cuneo. Bene invece la Sanremese che ha superato per 2-0 il Casale. In Eccellenza, clamorosa vittoria [illegible] tempo scaduto (1-0) per la Cairese a Loano nel derby della [illegible]ura: per i rossoblù [illegible] crisi nera. I SERVIZI ALLE PAGINE 51, 52 E 53.

Delusione fra i tifosi del Savona (qui in una foto del Bacigalupo) dopo il ko di Verbania

SERA AL CASINO' DI SANREMO LA FINALE DI LIGURIA MODA [illegible] DELLE

Belle ragazze spettacolo e gastronomia

SANREMO

Le trenta finaliste [illegible] concorso Liguria moda e bellezza Miss dalle [illegible] si sono date battaglia ieri sera nel rinnovato Teatro dell'Opera del casi[illegible] per la conquista del titolo [illegible] bella della Liguria. Moda, bellezza, ma anche gastronomia con i piatti ideati per il concorso da cinque ristoranti segnalati [illegible] «stella» dalla Guida Michelin. Tema dominante della nona edizione il grande cinema. Applaudita l'esibizione di Jenny B, Regina e del cabarettista Renzo Sinacori. Hanno presentato Maurizio Di Maggio e Miriana Trevisan, ex velina di Striscia oggi conduttrice al [illegible] di Mike Bongiorno.

La passerella iniziale del concorso Liguria Moda e bellezza Miss con le trenta giovanissime finaliste (Foto Gatti)

DAL TIGULLIO A SANREMO UNA DOMENICA DI CALCA NEI CENTRI STORICI, CACCIA AL PARCHEGGIO E TRAFFICO

Regali di Natale, prova generale

Negozi aperti, mercatini, luci [illegible] luminarie in tutta la Liguria ieri il «rito» dello shopping

Fabio [illegible]

GENOVA

E' stata l'assessore Anna Castellano, delegata dal sindaco Peri[illegible] alla comunicazione e promozione della città, [illegible] accendere il Natale genovese, pigiando l'interruttore delle luci che addobbano il grande abete, [illegible] dopo l'anno di pausa per i lavori del G8, in piazza de Ferrari.

Un semplice gesto, che ha idealmente illuminato [illegible] città. E la regione. Da ieri, infatti, si può dire che ormai il conto alla rovescia sia scattato in tutta la Liguria: da levante a ponente è già [illegible] al regalo (per certuni [illegible] di grave stress, secondo gli esperti che l'hanno studiata e catalogata).

Così nel capoluogo ligure, dove [illegible] stati presi d'assalto i negozi della «city», ma anche e soprattutto quelli del centro storico; molto gettonati anche i mercatini all'aperto, le bancarelle [illegible] kermesse del libro di Galleria Mazzini e gli stand di «Nataleidea-Ideaneve» alla Fiera. Non [illegible] mancati problemi al traffico, in particolare nella zona Brignole- Foce. Grande vivacità anche nel Golfo Paradiso e nel Tigullio, dove il sole ha reso meno fredda, e quindi più allettante [illegible] passeggiata tra le vetrine.

Negozi aperti anche a Savona, dove l'invasione dei portici di via Paleocapa e del «passeggio di [illegible] Italia è incominciata sin dalle prime ore del pomeriggio. E' stato preso d'assalto anche il centro commerciale «Il Gabbiano», galleria dello shopping alternativa a quella più tradizionale [illegible] centro città.

Vetrine illuminate e aperture no-stop (sino alle 22, senza pausa, per chi lo ha voluto fare) anche in Riviera. Alassio, Albenga, Andora, Finale, Loano, Pietra hanno goduto anche di [illegible] surplus di affluenza legato al «ponte» dell'Immacolata-S. Ambrogio, con ripercussioni - le uniche [illegible] negative - sul traffico (mezz'ora, ieri nel primo pomeriggio, per raggiungere a passo d'uomo Pietra [illegible] Loano lungo l'Aurelia).

Anche Imperia ha vissuto ieri la prima domenica di shopping natalizio. I portici di via Bonsante; le vie S. Giovanni, Ospedale e piazza Dante si sono animate, spazzando via il ricordo delle silenziose e deserte domeniche precedenti. Mezz'ora, in media, per trovare un posteggio; sono venuti bene anche quei parcheggi, come quello dei giardini Toscanini, solitamente snobbati.

Grande folla anche a Sanremo (con vip e divi, per la concomitanza di alcune serate di gala), dove le tradizionali vie dello shopping, Matteotti e Roma, sono diventate isolone pedonale. Una bella idea, a parte le inevitabili ripercussioni sul traffico.

L'albero di Natale acceso ieri a Genova in piazza [illegible] Ferrari è stato donato dall'Apt della Val di Fiemme

Festa dell'Inno

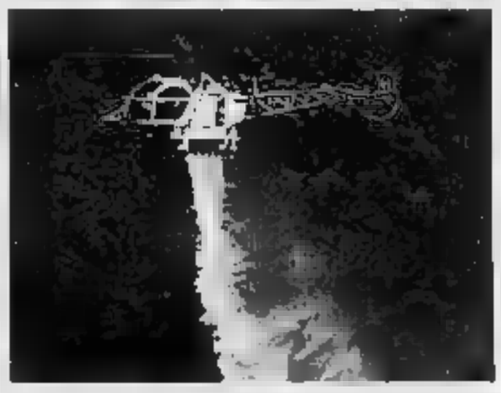
Genova celebra il Risorgimento

GENOVA. Oggi a Genova la giornata conclusiva delle celebrazioni per il 154° anniversario dell'Inno nazionale.

L'appuntamento è per le 17 all'Auditorium Montale (Teatro Carlo Felice), con la «Festa dell'Inno nazionale e del Tricolore». Il programma prevede una conferenza-concerto (Inno contro Inno) di Roberto Leydi, letture di Andrea Liberovici (Non solo Fratelli d'Italia) e un concerto di musiche patriottiche (soprano Irene Carboncini, tenore Silvano Santagata, al pianoforte Dario Sonnucelli). Al termine l'esecuzione integrale dell'Inno di Mameli. Al pubblico verrà distribuita la «sciarpa del tricolore», confezionata per l'occasione.

Al Museo del Risorgimento, in via Lomellini, dalle 9 alle 16 apertura straordinaria della sala dedicata a Mameli e all'Inno: esposti il manoscritto con la prima [illegible] autografa di «Fratelli d'Italia» e il tricolore (con il rosso al centro) che Mameli, a capo di [illegible] manifestazione di studenti universitari, sventolò il 10 dicembre 1847. (f. p.)

PIROMANI IN AZIONE NEL PARCO DI PORTOFINO



L'elicottero della Regione mentre combatte [illegible] il fuoco [illegible] mattina in Valle Impero dove è divampato un incendio [illegible] vicinanze di Pontedassio. La situazione è adesso [illegible] controllo

Ponente, venti incendi da Pietra all'Imperiese

Due Canadair e un elicottero della Regione accanto alla Forestale, ai Vigili e ai volontari

IMPERIA

L'ultimo incendio, e particolarmente esteso, si è sviluppato ieri mattina tra Imperia e Pontedassio: contro le [illegible]mme, alimentate dalle forti raffiche di vento, hanno lottato per ore gli agenti del Corpo forestale, le squadre dei volontari e i Vigili del fuoco [illegible] Imperia, e sul posto è intervenuto anche un elicottero. Sono almeno una ventina, i principali incendi divampati lo scorso weekend nel Ponente ligure, da Savona a Imperia. Tra i più preoccupanti, nel tardo pomeriggio di sabato, quello scoppiato a Pietra: un'offensiva del fuoco, arginata comunque in poche ore. Particolarmente colpito l'Imperiese, dove so[illegible] bruciati i boschi nelle località Borgo d'Onelia, Grillarine, Pietrabruna-San Sal[illegible] e Dolcedo. Decine e decine gli ettari di vegetazione andati in fumo.

Fuoco, l'altra notte, anche sulla collina di Oneglia, alla Cascine, dove in via privata Casale sono dovute [illegible] le autobotti [illegible] Vigili del fuoco e pattuglie di carabinieri e polizia, allarmate perchè le fiamme erano vicine alle abitazioni. Per spegnere le fiamme sono stati impiegati anche due Canadair e un elicottero della Regione Liguria.

Sempre ieri un rogo, quasi certamente doloso, anche nel Parco di Portofino. E' bruciato alle spalle dell'albergo Splendido, in [illegible] Niasca; le [illegible], spinte dal vento, si sono poi spostate [illegible] Paraggi. Sono intervenuti le guardie dell'Ente parco, forestale, vigili del fuoco e volontari. [s. d.]

Arredamenti
IL TRIANGOLO
Progetti per la Casa
Vi offre una
VENDITA PROMOZIONALE
VINCENTE
21 NOVEMBRE DICEMBRE
Prezzi di realizzo
su tutte le collezioni
in 2 anni a interessi 0
VINCENTE PER VOI che potrete avere una splendida casa
VINCENTE PER NOI che potremo rinnovare le proposte d'arredo per essere sempre contemporanei
CUCINE • BAGNI
ARMADI • CAMERETTE
LIBRERIE • CREDENZE
TAVOLI • SEDIE
DIVANI • POLTRONE
TAPPETI PERSIANI
LETTI • COPRILETTI • LUCI
COMPLEMENTI D'ARREDO
Via Matteotti della Libertà, 57
17014 Cairo Mont. (SV)
Tel. 019 503287 - 019 500477
Fax 019 5091407
www.iltriangolo.net
email: info@iltriangolo.net

PIANO BAR CON SANDRO MAGNOLIA AL CASINO' DI SANREMO, SERATA SINGLE AL MANILA, MUSICA AL PRIORE

Lunedì latino nei locali liguri

Concerto classico a favore dell'Admo a Loano

Concerto classico pro Admo al Loanese di Loano, i ritmi latini, con o senza scuola di ballo, sono di scena invece al Victor Latino in via Santa Zita a Genova e, con Pablo e la Tribù Latina, al Daubaci di Vado Ligure, all'Hamburger Boy di Varazze e al Manila Club di Alassio. Cineforum al Centrale di Imperia, piano bar con Sandro Magnolia al Casinò, rock live al Mazzini Pub di Sanremo, lap dance al Pirata di Savona. Questa la [illegible].

[illegible] Pub-birreria a La Mandorla.

CAPALLO Megamix al Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub e al Gallo Nero Pub.

CHIAVARI Ritrovo al Water World, al Laspirina, al Go Go Burger e all'Excalibur.

SESTRI L. Musica cubana al Chiringuito Cubano e via Latino.

[illegible] Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

[illegible] Ritrovo al Moby Blue.

[illegible] Musica al Cartoonia Café.

[illegible] Ritmi latini e scuola di [illegible] e dj al Victor Latino di via Santa Zita. Ritrovi al Barfly di via Chiabrera, al Duffy Irish Pub in via Torti, al Texmo in piazza Piccapietra, al Guarchi Café in via San Bernardo, al Capitan Fracassa di piazza Colombo, al Barbarossa di Porta Soprana, allo Spirito Di Vino in via Cabella, al Freeland di via Finocchiaro, al Café del Mar in piazza Cavour, al Blues House Pub di via Orsini, all'Exploit Café in piazza Ferretto, a Le Piramidi di via Trento, al Two Last Souls e via Canneto, al Crazy Bull e al Big Ben Pub di Sampierdarena. Chat e musica al Piper Internet Pub.

SESTRI Ritrovi al Tumbler pub di via Ginocchio e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

COGOLETO Ritrovo a La Taberna di via Colombo.

[illegible] Ritrovo al pub Mc Namara.

[illegible] Lunedì «afrocaraibico» con «La Fuente del ritmo» all'Hamburger Boy. Ritrovo al nuovo music-dinner Takabanda, al Posseggetto e al discobar Invidia.

SICCI [illegible] Ritrovo al Charly Max e a La Ghironda.

Notte latina in Liguria

ALBISOLA S. Al mod Caffè 4 sale con diversi canali via satellite e servizio «Borsa».

[illegible] Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico, al Pirata (spettacolo di lap dance) e in altri locali della Vecchia Darsena.

[illegible] L. Ritmi latini americani, con Pablo e la «Tribù Latina», al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.

[illegible] Ritrovi in musica al Ferro Café, all'Agorà di Gorra, al Café Ondina da Pilade e al Trocadero.

[illegible] Ritrovo al Rifrullo Art Café.

PIETRA Ritrovo a Il Santo, all'Iguana e all'Airone.

LOANO Concerto classico dei solisti dell'«Accademia Musicale Internazionale Elger» di Alassio, alle 21, al cinema-teatro Loanese, «Memorial Luciano Lamberti» in favore dell'Admo. Messaggerie al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Café, all'Arcibaldo, ask Café Gavioli e all'Atravirago.

CERIALE Ritrovo al Planet Café e al Tea Room.

ALBENGA Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

ALASSIO Serata con ritmi «tropicali» al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George Taylor's, al Dublinor e al The Victorian pub. Discobar all'U'Brecche.

ANDORA Piano bar alla Casa del Priore.

DIANO M. Musica al South East e al Valleria Club.

[illegible] C. E' aperto tutte le sere Bowling con karaoke, giochi e musica.

[illegible] Cineforum al Centrale (tre spettacoli): oggi «Kippur». Ritrovi al Vincent, allo Skipper e al Winston Churchill.

ARMA Al Flower's serata con [illegible].

[illegible] Piano bar con Sandro Magnolia al Casinò. Musica dal vivo rock e funky con i «Kalingonzo» al Mazzini Pub. Ritrovi a all'El Patio Road House Saloon, al Friends Café, al George La Nuit, al JJ Smith's, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

[illegible] Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

[illegible] Ritrovo giovane all'enoteca Consani e Bananarama.

[a. r.]

CONCERTO DEL QUARTETTO PANOCHA AL CARLO FELICE

Al Cavour in scena Romeo e Giulietta

Stefano Delfino

Al Cavour arriva «Romeo e Giulietta» di Shakespeare e al Carlo Felice suona un quartetto ceco, mentre al «Modena» prosegue la straordinaria «Buona Novella» di Claudio Bisio e Lina Sastri, al Genovese è [illegible] l'ultima replica dell'apprezzato «Sbooom» di Maddalena Crippa e a Borgio Verezzi scattano le prenotazioni alla prima stagione del «Vittorio Gassman», che si aprirà sabato con «Shakespeare with love». E' un avvio di settimana molto intenso, nei teatri liguri, tenuto conto che domani debuttano il nuovo spettacolo della Tosse e «Madame de Sade» di Mishima alla Corte.

IMPERIA Al suo esordio all'Estate Teatrale Veronese, era stato accolto da lodi e applausi. E adesso, dopo la tappa genovese, il «Romeo e Giulietta» messo in scena da Maurizio Scaparro con Max Malatesta e Giovanna Di Rauso nei ruoli del titolo, le scene di Lele Luzzati e le musiche di Nicola Piovani, approda al Cavour (ore 21). Una bella edizione: ha suscitato l'interesse dei giovani e degli studenti.

BORGIO VEREZZI Oggi alle 15 apre la biglietteria del nuovo teatro «Vittorio Gassman» (in via IV Novembre, telefono 019-6186543/612973): vi si potranno ritirare gli inviti per la serata inaugurale di sabato prossimo quando, a ingresso libero, sarà proposto il raffinato recital shakespeariano dell'attore Maximilian Nisi con il violinista Francesco Senese e il flautista Marco Moro. Sarà possibile anche acquistare o prenotare l'abbonamento alla stagione teatrale di «Oltre il Festival».

GENOVA Per i concerti della Gog, al Carlo Felice (ore 21) ecco il Quartetto Panocha: attivo dal '68, il gruppo eseguirà musiche di Haydn, Bartok e Schubert. Domani sera, rullo di tamburi per due «prime»: alla Chiesa di Sant'Agostino nasce «il gran teatro del mondo come sacra rappresentazione», progetto di Tonino Conto da Calderon de la Barca e [illegible] Sacre Rappresentazioni Italiane, e alla Corte debutta «Madame de Sade» di Lucilla Morlacchi. Al Genovese proseguono le repliche del musical «Dance», con Raffaele Paganini e Chiara Noschese.

STASERA AL C[illegible]

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

CHIABRERA Tel. 019-820409.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30.

ASTOR. Tel. 019-854627.
Santa Maradona
Ore 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12000-8000

DIANA 1. Tel. 019-825.714
Il patto dei lupi
Ore 15,30, 17,45; [illegible]
Lire 12 000, 8000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714
L'uomo che non c'era
Ore 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000-8000

ASTRA 2. Tel. 019-825.714
Compagnie pericolose.
Ore 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12 000, 8000.

[illegible] Tel. [illegible]
Harry Potter.
Ore 15,40-18,50-22
Lire 12.000 8000

FILMSTUDIO Tel. 019-8386022
Alla rivoluzione sulla due cavalli
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30.
[illegible]; 9000 8000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Fiore a fuoi [illegible]
Ore 15; 22,30
Lire 10 000-9000-8000.

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 15,30-17,45. Lire 8000-[illegible]

ALBENGA

COLOMBO Tel. 0182-540.263.
Harry Potter
Ore 20-22,30
Lire 10.000-8000; 5000

RITZ. Tel. 0182-540 427.
The body
Ore -20,30-22,30
Lire 12000-8000-5000

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419.
Santa Maradona
Ore -20,30-22,30

ASTOR Tel. 0182-50997.
L'uomo che non c'era
Ore -20,30-22,30
[illegible]

ALBISOLA

CINEMA TEATRO LESME.
OGGI RIPOSO
Ore 17-21,15. Lire 8000-6000.

[illegible]
[illegible] Tel. [illegible]
Vajont
Ore 21. Lire 10000-8000.

[illegible]
[illegible]
Ore -20-22,10
Lire [illegible]

CHIOMA.
Tel. 592910
OGGI RIPOSO
Lire 10000-8000.

[illegible]
LOURDES.
Tel. 019-685.961
Concerto per l'Admo
ore 21

[illegible]
SISI. Tel. 592910.
[illegible]

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21.30. Lire[illegible]

VARAZZE

VERDI 1.
Tel. 019-97.249.
OGGI RIPOSO

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
[illegible] RIPOSO

Una scena di Apocalypse Now

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A Tel. 010-595.91.46
L'uomo che non c'era
Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

[illegible]CA Sala B Tel. 010-595.91.46
Julie Julie
regia di J. Fares
Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
[illegible]
Or.: 15; 16.50, 18.50, 20.40, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
La bicicletta di Pechino
Or.: 15.30; 17.50; 20; 22.30

AURORA Tel. 010-652.825
Il diario di Bridget Jones
Or.: 16; 18.10; 20.30; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. [illegible]
Il patto dei lupi con S. [illegible], M. [illegible] e V. Cassel. Or.: 15; 17.30, 20; 22.30; 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 [illegible]
[illegible]rio di Bridget Jones.
[illegible]: 15.50; 18; 20.10; 22.20; 0.20

CINEPLEX PO[illegible] [illegible] 010-254.18.20.
The body
Or.: 15.20; 17.40; 20; 22.20; 0.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Kiss of the dragon
[illegible]: 14.50, 16.50, 18.50, 20.50; 22.50; 0.50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Coneagnie pericolose
con A. Jove, A. Banderas
Or.: 14.50, 16.50, 18.50; 20.50; 22.50; 0.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Harry Potter e la pietra filosofale.
Or.: 15, 19.10; 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Tel. 010-254.18.20
Harry Potter e la pietra filosofale
Or.: 15.10, 18.20; 21.30; 0.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Tel. 010-254.18.20
Bandits
Regia di B. Levinson con B. Willis e B. B. Thornton.
Or.: 15, 17.35; 20.10; 22.45; 1.10

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Apocalypse now.
Con M. [illegible], R. [illegible].
Or.: 15; 18.30; 22.10.

[illegible] 010-586.419.
Betty Love.
Con M. Freeman e R. Zellweger.
Or.: 15; 17.30; 20, 22.30.

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586.419.
L'appareeza inganna [illegible] F. Veber con D. Auteuil
Or.: 15; 17.55; 16.50, 20.45; 22.40

EUROPA Via Lagostena 104. Tel. 010-377 95 35
Domani andrà meglio
regia di J. Labrune con I. Carré
Or.: 19; 20.45; 22.30

LUX Tel. 010-561.691
Il mandolino del capitano Corelli.
[illegible]: 15; 17.30; 20; 22.30

ODEON Tel. 010-362.82.98
Harry Potter e la pietra filosofale
Or.: 15.15; 18.15, 22.15

OLIMPIA [illegible] 010-581.415
Ghitter Or.: 15.30; 17.50; 20.10, 22.30

ORFEO Tel. 010-564.849
Magic numbers
Regia di R. Ephron con J. Travolta
Or.: 15.20, 17.50, 20.10, 22.30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-313.141.
Harry Potter e la pietra filosofale
Or.: 15.15; 18.15, 22.15.

[illegible] MULTISALA [illegible] 010-582.461.
Il patto dei lupi
con S. Le Bihan, M. Bellucci e V. Cassel.
Or.: 15; 17.30, 20, 22.30.

UNIVERSALE MULTISALA.
[illegible] 010-582.461.
Harry Potter e la pietra filosofale
con D. [illegible], E. Rawle.
Or.: 15.30; 18.30, 22.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.[illegible].
The body
Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

BOGLIASCO

CINEMA PARROCCHIALE.
[illegible]

CAMOGLI

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-987 71 30
[illegible]

EDEN Tel. 010-69.912.00
Il destino di un cavaliere
regia di B. Helgeland con H. Ledger e R. Sewell
Or.: 17.40; 20; 22,10.

S. MARGHERITA

S. SISTO Tel. 010-320.25.04.
Magic Numbers
Regia di N. Ephron con J. Travolta e L. Kudrow
Or.: 20.30, 22.30

RECCO

AMBROSIANO Tel. 010-513.61.38
OGGI RIPOSO

Domani **Mandita**
Or.: 21

RAPALLO

CINEMA
Come cani e gatti
regia L. Gabrielan con E. Pereira e J. [illegible]
Or.: 21.15

CAMOGLI

CINEMA PESCE
[illegible]

RONCO SCRIVIA

SALA MUNICIPALE
OGGI RIPOSO

CHIAVARI

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tel. 0185-92 577.
OGGI RIPOSO

SESTRI LEVANTE

CENTRALE Tel. 0185-266 033
Harry Potter e la pietra filosofale
regia di C. Columbus con D. Radcliffe e R. Grint
Or.: 16-19-22

LAVAGNA

[illegible] Tel. 0185-51.95
OGGI RIPOSO

Domani **Ravanello pallido**
regia di D. [illegible] con L. Lizzeno e M. Venturiello Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22

GRIFONE Tel. 0185-50 781.
L'uomo che [illegible] c'era regia di J. e E. Coen con B. B. Thornton, F. Mc Dormand Or.: 16, 18,05; 20.10, 22.20

CHIAVARI

[illegible] Tel. [illegible] 274
[illegible] **Maradina** regia di M. Ponti [illegible] S. [illegible] 16.30, 18.30.

NEGRONI. Tel. 0185-309 094.
[illegible] con B. [illegible]. Or.: 15.30; 17.45; 20; [illegible]

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41.505
Harry Potter e la pietra filosofale
regia di C. Columbus con D. Radcliffe e R. [illegible]
Ore 19,10-22

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61978
Spettacolo teatrale
[illegible]
di W. Shakespeare
[illegible]

CENTRALE
Tel. 0183-63871
Cineforum
Kippur
Ore 16,15-20,15-22,30
Ingresso riservato ai soci (abbonamento lire 50000)

DANTE Tel. 0183-280620.
Oggi riposo

IMPERIA Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

PORTO MAURIZIO

POLITEAMA Tel. 0183-295930
Nella morsa del ragno
Orario 20,20-22,40.
Lire 8000

CAPITOL Tel. 018443440
Oggi riposo

OLIMPIA Tel. 0184-251955
Il destino di un cavaliere
Orari 20,30-22,40.
Informazioni anche sul sito: www.boxdigheni.it

CRISTALLO Tel. 0184-200049
Oggi riposo

[illegible]. Tel. 0184-290014
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON
Tel. 0184-505 060
Ore 21 «Campioni per sempre». Gala dello sport

ARISTON RITZ. Tel. 0184-505 060
Harry Potter e la pietra filosofale
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Lire 13000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
Oggi chiuso

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-505 060
Mandita
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Lire 13000-8000.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-505 060
The Body
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Lire 13000-8000
(primi [illegible] spettacoli pomeridiani dal [illegible] al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

[illegible]
Il patto dei lupi
Orario 15.30-22.30.
[illegible]: 8000
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

[illegible]
L'apparenza inganna
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Lire 13000; 8000.
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

[illegible] Tel. 0184-507 [illegible]
Blow
Orario 15.30-22.30
Lire 13000-8000
(primi due [illegible] pom. dal lunedì al [illegible] e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film [illegible] e alle esigenze [illegible] cinematografica)

FILM

Penelope Cruz protagonista de «Il mandolino del capitano Corelli»

ABC AFRICA. Documentario. Abbas Kiarostami filma le migliaia di bambini africani orfani. I genitori sono morti di Aids. ●●●

Y TU MAMA TAMBIEN. Sentimentale. Il [illegible] Alfonso Cuarón porta sullo schermo la storia di amicizia tra due ragazzi di diciassette anni e una ventenne. ●●●

APOCALYPSE NOW REDUX. Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con 54 minuti di immagini inedite. ●●●●

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un' azienda sul punto di venir licenziato; nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. ●●

ARCIPELAGHI. Drammatico. Nella Sardegna dei nostri giorni un quattordicenne viene accusato dell'omicidio di un coetaneo. ●●

ASSOLUTAMENTE FAMOSI. Commedia. Cinque disillusi trentenni belga vuole sfondare nel mondo dello spettacolo: il padre operaio crede talmente nelle sue capacità che è disposto a tutto pur di vederla affermarsi. ●●

BANDITS. Azione. Bruce Willis e Billy Bob Thornton sono rapinatori di banche tra i più temuti sulla piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata che vuole unirsi a loro. ●●

BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger è una cameriera di una piccola città americana che non si perde uno [illegible] puntate della soap preferita: quando il marito viene ucciso, parte alla ricerca del dottore della serie. ●●●

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali.

COMPAGNIE PERICOLOSE. Azione. Il figlio di un boss vorrebbe condurre una vita normale ma è costretto ad entrare nella banda. ●●●

IL [illegible] DI [illegible] CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del [illegible] il figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere. ●●

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. ●●

[illegible] ANDRA' [illegible] Commedia. Le esilaranti vicissitudini di cinque amici; un'isterica, un sessuomane, un bulimico, una paranoica, una repressa. ●●

E MORI' CON [illegible] FELAFEL [illegible] MANO. Commedia. Dal libro di John Birmingham, la storia di un nevrotico trentenne. ●●●

GLITTER. Commedia musicale. All'esordio sul grande schermo, Mariah Carey impersona una cantante alla ricerca del successo nella New York degli anni Ottanta.

HARRY [illegible] E LA PIETRA FILO[illegible]. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con [illegible] zii a cui un gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago. ●●●

JALLAI JALLA!. Commedia. Due amici lavorano in un parco di una cittadina svedese: uno [illegible], libanese, [illegible] sgradita sorpresa [illegible] essere avvertito [illegible] padre che sta arrivando con la futura sp[illegible]. ●●

KISS OF THE DRAGON. Azione. Jet Li è un agente cinese in missione a Parigi coinvolto in una congiura mortale.

MAGIC NUMBERS. Commedia. [illegible] difficoltà finanziarie, Russ Richards (John Travolta) convince la ragazza [illegible] estrae i numeri della lotteria per una tv locale della Pennsylvania [illegible] la coinvolge in [illegible] truffa.

IL MANDOLINO DEL CAPITANO CORELLI. Sentimentale. La ricostruzione dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una [illegible] greca (Penelope Cruz). ●●

NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita; indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman) affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter). ●●

NOVOCAINE. Commedia nera. La tranquilla esistenza del dentista Steve Martin viene sconvolta dall'accusa di omicidio. ●●

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a caccia del «mostro del Gévaudan», una bestia che terrorizza la popolazione. ●●●

LA PIANISTA. Drammatico. Michael Haneke descrive le inquietudini sessuali di una insegnante di pianoforte. ●●●

RAVANELLO PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto è la depressa segretaria di un'agenzia [illegible] top model.

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane si appresta suo malgrado ad [illegible] nel mondo degli adulti. ●●

THE BODY. Drammatico. Antonio Banderas è detective mandato a Gerusalemme a scoprire la verità sul ritrovamento di una cripta [illegible] di un uomo sepolto. ●●

[illegible] **DAY.** Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente di polizia di Los Angeles, Ethan Hawke la giovane e sprovveduta recluta. ●●

L'UOMO CHE NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen narra di [illegible] donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia americana nel 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso. ●●●

[illegible] **A** [illegible] Drammatico. La testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan. ●●●●

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413,[illegible]
OGGI RIPOSO

L.&A. LUMIÈRE. Tel. 010-505.936
Alla rivoluzione su due cavalli
Ore 21

NICCHEL ODEON. Tel. 010-589.540
OGGI RIPOSO

[illegible] **D'ESSAI.** [illegible]
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG. Tel. 219 788.
[illegible]

TEATRI

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO
Domani **Dance**, [illegible] di B. Marconi con R. Paganini, C. Noschese. [illegible]. Poltronissima 60 [illegible]; poltrona 50 [illegible]

TEATRO STABILE - Teatr[illegible] Carlo
OGGI R[illegible]
Da domani [illegible] **Del Bacio**
Ore 20,30 L. 45.000 - 51 000

TEATRO STABILE - Sala Duse.
Sbooom - [illegible] e [illegible] degli [illegible] '60. con M. [illegible], regia C. Pezzoli. [illegible]
20,30 L. [illegible]

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALBO TRIONFO.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA
La buona novella
Lettore 50.000; II settore 45.000; replica fino a giovedì 13

[illegible] - Teatro in genovese Viale Villa Glori. [illegible]

INSTALLATE NEL CENTRO STORICO DI ALBENGA

Telecamere e luci contro il crimine

ALBENGA

Centro storico più illuminati e sorvegliato discretamente con la telecamere collegate con il comando dei vigili urbani: erano tra i punti qualificanti del programma del centro-destra e, a distanza di pochi mesi, i primi risultati si stanno vedendo. L'illuminazione, nonostante qualche problema tecnico (qualcuno aveva parlato di sabotaggi mai confermati) è stata potenziata in tutta la città al punto che le zone «storiche» dello spaccio, come piazza del Popolo e alcune piazzette del centro storico, sono tornate alla normalità anche se il mercato della droga si è solo spostato.

L'assessore alla sicurezza Rosy Guarnieri ha già pronto il piano per sistemare le telecamere collegate con la centrale che sarà realizzata al comando. «Non si tratta di sorvegliare i cittadini, piuttosto di evitare che il centro torni in mano alla delinquenza. I pattuglioni organizzati nelle ultime settimane stanno dando i suoi frutti, ora bisogna continuare sulla strada della maggiore luminosità del centro e del controllo. Fa piacere che negli ultimi tempi si stiano registrando nuove aperture commerciali e di locali pubblici che servono a rivitalizzare il centro antico», commenta Rosy Guarnieri. L'illuminazione, oltretutto, ha anche il compito di valorizzare ulteriormente il ricco patrimonio archeologico e culturale della città, dal battistero ai palazzi medievali, dalla cattedrale alle piazzette.

L'assessore Rosy Guarnieri

Le telecamere sono state piazzate nello stabile Pacini che ospita le scuole elementari, medie e liceo classico sul lungofiume. Altre saranno sistemate al più presto proprio per garantire un controllo capillare del territorio e far rivivere le più belle (e più dimenticate) di Albenga. [s. p.]

LA «VITTIMA PREFERITA» POTEVA USARE LIBERAMENTE IL BANCOMAT DELL'EX BANCARIO ARRESTATO AD ALBISSOLA

Il pedofilo aveva dei complici?

Questa mattina il primo interrogatorio dal Gip

ALBISSOLA M.

Sarà ascoltato questa mattina dal giudice per le indagini preliminari L.P., 58 anni, l'ex impiegato di banca ora in pensione accusato di detenzione di video e fotografie pedo-pornografiche. Nella sua abitazione gli investigatori hanno sequestrato migliaia di filmati incentrati su omosessuali e pedofili. E' questo materiale che sta puntando l'attenzione la polizia. Il sospetto è che il pensionato non fosse solo e che fosse collegato (tramite internet) con altri pedofili e per questo gli inquirenti non considerano ancora chiusa l'indagine.

Di questo aspetto dell'inchiesta si stanno occupando la polizia postale, coordinata dall'ispettore Alberto Bonvicini, che ha incominciato a visionare e analizzare il materiale con luci rosse sequestrato nella casa di L.P.: 3000 videocassette, mille floppy-disc e dieci hard-disc. Alcune immagini ritrarrebbero lo stesso ex impiegato in atteggiamenti con ragazzini, tutti extracomunitari. Le sue vittime. Gli agenti stanno anche cercando di risalire alle presunte vittime per raccogliere le deposizioni.

Secondo quanto contestato dalla polizia, il pensionato con il richiamo delle dieci-ventimila lire, avrebbe attirato in casa alcuni di questi nordafricani e si sarebbe abbandonato a sedute di «petting» molto spinto (non sarebbero emersi casi di brutalità o stupri). Quando gli agenti della squadra mobile hanno fatto l'irruzione, nell'appartamento di Albissola Marina c'erano appunto due di questi nordafricani.

La questura di Savona

E tra gli extracomunitari che frequentavano l'alloggio ci sarebbe stato anche un «pupillo» di L.P. A quanto sembra, il pensionato gli aveva dato ospitalità nella sua casa fin da quando era bambino ed era talmente affezionato al ragazzo che gli faceva usare la sua carta di credito. Anche questo rapporto è al vaglio degli inquirenti. [s. p.]

Processati i genitori di Mirko

Mercoledì attesa la sentenza a Milano dopo l'arresto per spaccio di cocaina

SAVONA

Saranno processati mercoledì a Milano Fausta Bettiga e il compagno Armando Cirami, i genitori di Mirko, il bimbo di poche settimane affidato all'Istituto Buon Pastore di Varazze. La coppia, il mese scorso, era stati protagonisti del rapimento del piccolo dall'ospedale di Savona dove la donna aveva partorito. Il tribunale dei minori di Genova glielo aveva tolto perché era un bambino nato già in astinenza da cocaina, a quella madre non offriva alcuna garanzia per il suo futuro. Lei lo aveva rapito e l'aveva portato a Milano. La polizia li aveva sorpresi in una casa di Quarto Oggiaro. L'altra sera i poliziotti del commissariato Bonola, sempre a Milano, hanno fatto irruzione in un appartamento indicato come covo di spacciatori, e lì hanno trovato Fausta e Armando e 6 grammi di cocaina.

Fausta e Cirami sono comparsi davanti al giudice il giorno dopo l'arresto, al processo con rito direttissimo (aggiornato al 12 dicembre). L'accusa è di spaccio, loro hanno ribattuto che si trattava di uso personale. Ma il materiale trovato durante la perquisizione parlerebbe chiaro: la cocaina, un bilancino di precisione per preparare le dosi, la carta stagnola per confezionarle. «La droga è mia», ha dichiarato Fausta. «Non so niente», ha detto l'altro.

Lei è finita ai domiciliari, lui a San Vittore, in attesa della sentenza. Il suo difensore genovese, Maurizio Barabino: «L'arresto non dovrebbe pregiudicare l'ingresso in comunità della signora. La droga trovata in casa è evidentemente per uso personale. Inoltre la mia cliente ha accettato di sottoporsi ad una terapia disintossicante. Certo che se il giudice dovesse davvero condannarla per spaccio, allora questo complicherebbe anche la vicenda dell'affidamento del bambino». L'esito del processo influirà, infatti, sull'affidamento e sul futuro del piccolo Mirko. [a. p.]

FARMACIE

Invariati i turni in Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

CENGIO

Momenti di paura per una bimba scomparsa

Momenti di allarme alla fiera di Santa Barbara a Cengio per la scomparsa di una bimba. Sono stati allertati i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile che nel giro di quindici minuti l'hanno ritrovata e riconsegnata alla madre. [m. ca.]

ALBISSOLA

Domani un Convegno per l'agricoltura

«Riduzione dell'impiego di fertilizzanti minerali in agricoltura: confronto tra l'impiego di fertilizzanti a lenta cessione e fertilizzanti idrosolubili per la coltivazione di specie ornamentali mediterranee» è il titolo di un incontro che si svolgerà domani alle 16 al centro regionale di sperimentazione e assistenza agricola «Ugo». [r. sr.]

DRAMMATICO INTERVENTO DEI CARABINIERI ALL'ALBA DI IERI AD ALASSIO

Salvato un aspirante suicida

Voleva buttarsi da uno strapiombo nel porto

ALASSIO

Un francese di 29 anni, N. O., è stato salvato dai carabinieri di Alassio pochi secondi prima che si lasciasse andare nel vuoto nel dirupo che divide l'Aurelia dal porto turistico «Ferraris». Sono stati momenti drammatici. I carabinieri hanno notato il giovane, attorno alle 3 del mattino, durante un normale giro di controllo. Lo hanno visto mentre, frettolosamente, scavalcava il guard rail. Hanno intuito la gravità della situazione e si sono fermati. Fortunatamente per il ragazzo uno dei carabinieri conosceva bene la lingua francese.

Il carabiniere si è accorto che N. O. era in uno stato psicofisico particolare, forse per una bevuta di alcolici. E' cominciata una con l'aspirante suicida che ha raccontato la sua storia, una storia personale che parlava di un matrimonio fallito alle spalle e della conseguente depressiva. Ha raccontato che già una volta aveva provato a suicidarsi, con i barbiturici, ma che era stato salvato all'ultimo momento. «Questa volta, ha detto deciso, ce la farò ad uccidermi».

I carabinieri hanno continuato difficile colloquio per un quarto d'ora e, quando il giovane si è distratto, sono riusciti ad afferrarlo per le braccia e portarlo in salvo rischiando, però, di cadere tutti e tre nel vuoto.

Il ventiduenne francese è stato portato dagli stessi carabinieri all'ospedale di Savona nel reparto psichiatrico dove è attualmente ricoverato. [s. p.]

TRASPORTI DIFFICILI PER LO SCIOPERO

Sciopero di quattro ore oggi per i lavoratori di alcuni settori come i trasporti. Treni e bus resteranno fermi dalle 9 alle 13 e, successivamente, ci saranno disagi per ripristinare i collegamenti. Sono garantiti i servizi essenziali ma sarà sempre meglio chiedere alle aziende (Ser, Acts, Fs) se si potrà partire o meno. In agitazione anche i dipendenti della Camera di commercio di Savona. A palazzo Lamba Doria saranno in funzione le solo con alcune regole di urgenza) solo i servizi essenziali come il registro delle imprese, il commercio estero, ragioneria, brevetti. All'Italgas i servizi di rapporto con la clientela potrebbero non essere disponibili. Gli sportelli potrebbero essere aperti solo sino alle 10,30 mentre il servizio telefonico clienti con operatore potrebbe essere sospeso dalle 12. Rimangono attivi il servizio automatico informazioni (800-900-700) e il servizio autolettura del contatore (800-999-800). Altri disagi si registreranno nei prossimi giorni per gli scioperi proclamati dai sindacati sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori. [s. p.]

ALL'ARRIVO DEI CARABINIERI I CONTENDENTI SONO RIUSCITI A FUGGIRE

Rissa sul lungomare di Vado Protagonisti giovani albanesi

VADO L.

I carabinieri sono intervenuti sabato notte per sedare una rissa scoppiata sul lungomare di Vado Ligure. Protagonisti un gruppo di albanesi che, probabilmente ubriachi, hanno dato vita ad una vera e propria scena da Far West.

L'episodio ha avuto un antefatto in un locale cittadino dove un gruppo di slavi ha bevuto abbondantemente sino ad oltre mezzanotte. Poi gli albanesi sono usciti ed hanno incontrato un secondo gruppo di connazionali. Tra le due compagnie, probabilmente, da tempo non correva buon sangue. Sono bastate poche parole, qualche sguardo in cagnesco per scatenare la rissa.

Gli abitanti della zona sono stati svegliati dalle urla dei contendenti, qualcuno ha telefonato ai carabinieri. Nel giro di pochi minuti una pattuglia è arrivata sul lungomare ma, sentendo la sirena, gli albanesi hanno fatto perdere le loro tracce. Delle descrizioni, però, almeno alcuni dei protagonisti della rissa potrebbe essere identificato.

Impossibile stabilire le cause all'origine del pestaggio. Non è escluso che alle spalle ci siano motivi personali, magari legati a diversità politiche ma non è nemmeno escluso che alla base ci siano invece altri motivi come il caporalato nelle aziende edili della provincia o lo spaccio di droga. Le indagini dei carabinieri stanno continuando. [s. p.]

«MIO MARITO NON E' UN RAPINATORE»

«Mio marito non è un delinquente. E' accusato di rapina ad un camion ma non è un rapinatore, è un uomo che ha sempre lavorato. Gli è già successo di essere arrestato per un'altra rapina e subito dopo scarcerato perché non c'entrava nulla. E anche questa volta si ripeterà. Non è un pregiudicato, non ha mai avuto nessuna condanna»: a parlare è Lucia Lo Presti, commerciante di Borghetto, moglie di Michelino Paparella, agli arresti domiciliari perché i carabinieri di Venaria, in provincia di Torino, lo sospettano di essere un rapinatore. «Abbiamo già presentato denunce per quella che io ritengo essere una persecuzione. Il problema peggiore riguarda i nostri figli, studiano, lavorano, sono impegnati nel volontariato e in questi giorni sono distrutti, si vergognano perché temono il giudizio della gente anche se sanno che il loro padre è innocente», racconta ancora Lucia Lo Presti. E conclude: «Se le accuse fossero vere saremmo miliardari visti gli importi delle rapine e, invece, ci rompiamo la schiena ogni giorno per lavorare onestamente». [s. p.]

NASINO

Nuova cabina Enel per l'entroterra

E' entrata in funzione la nuova cabina elettrica di trasformazione media-bassa tensione realizzata da Enel Distribuzione Liguria in località «Madonna di Guragna». L'intervento consente di migliorare la qualità del servizio elettrico per i clienti di Nasino, Cisano sul Neva e Castelbianco. La nuova cabina, oltre a favorire le utenze domestiche, permette il potenziamento del servizio per alcuni clienti di notevole importanza, come le cave, il villaggio telematico della Colletta e parte della zona industriale di Cisano. Grazie alle apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia inserite nella centrale (di dimensioni minime) è possibile telecomandare a distanza la cabina, consentendo ai tecnici di ricercare eventuali guasti in tempi brevi. Nei prossimi due anni le interruzioni elettriche si ridurranno del 70 per cento. [r. sr.]

CERIALE

Incidente stradale intervengono i pompieri

Un furgone Fiat è caduto in uno scavo di circa ottanta centimetri in seguito all'urto con una vettura, l'altra mattina intorno alle 8,30, in piazza della Vittoria. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimettere il mezzo in carreggiata. [m. br.]

IL TESTO SCRITTO DA INGMAR BERGMAN RACCONTA IL FALLIMENTO UMANO DI UN REGISTA DI SUCCESSO

Domani in scena al Chiabrera «Dopo la prova»

Gabriele Lavia ritorna a Savona con le brave Raffaella Azim e Federica Bonani

Gabriele Lavia porta in scena «Dopo la prova» di Ingmar Bergman

Cala il sipario sul rintocco lontano, impercettibile delle campane e sul palcoscenico resta illuminato solo una vecchia seggiola di legno, simbolo di una solitudine ormai totale. Si chiude così «Dopo la prova», lo spettacolo che domani debutta al Chiabrera di Savona dove resterà in replica sino al 13, interpretato e diretto da Gabriele Lavia e prodotto dalla sua Compagnia e dal Teatro di Genova. Al suo fianco Raffaella Azim e Federica Bonani. Azim rende con ammirevole verve il personaggio di Rakel. Figura affascinante e complessa che alterna sfoghi patetici e invettive, silenzi carichi di tensione e monologhi tratti dalla sua carriera di primadonna. Federica Bonani è una gradevolissima Anne, la giovane figlia-attrice il cui ruolo è alquanto equivoco e inquietante.

Ingmar Bergman scrisse «Dopo la prova» nel 1983 sceneggiatura cinematografica. Tre i personaggi. Un regista (Vogler) che sta mettendo in scena «Il sogno» di Strindberg, al termine di una prova, si addormenta sul palcoscenico e al risveglio si trova contrapposto alla giovane interprete del lavoro, Anna e alla madre della ragazza, Rakel, ex amante, ex attrice, morta suicida cinque anni prima.

La performance si snoda dunque in un difficile e affascinante equilibrio fra sogno e realtà, fra passato e presente. Il regista parla con le due donne che non si incontrano mai sul palcoscenico, entità differenti ancora separate dalla rivalità, dall'odio e amore che già le hanno tragicamente divise quando entrambe erano vive. Il vecchio regista si muove a stento fra sentimenti di ieri e di oggi e il dialogo spesso crudo e violento mette a nudo la sua incapacità di amare. [s. p.]

L'IMPIANTO DA UN MILIONE E MEZZO DI KILOWATT NELL'EX BASE AMERICANA

Una centrale eolica a Pian dei Corsi

La forza del vento fornirà energia elettrica a Calice Ligure

Una centrale eolica a Pian dei Corsi

CALICE L.

E' pronta la centrale eolica realizzata nell'ex base Nato di Pian dei Corsi a Calice Ligure. La «fattoria» da 800 Kw, sfruttando la sola forza del vento, produrrà un milione e 500 mila Kwh annui. Sarà immesso in rete e acquistato da una società Savonese con sede a Roma. Il potenziamento della linea elettrica permetterà inoltre la costruzione di altre 5 «macchine» di pari potenza. Spiega il sindaco di Calice, Enrico Richeri, dipendente Enel, «anima» della nuova centrale: «L'idea era venuta a metà degli Anni '80 in seguito ad un sopralluogo nell'ex base Nato gestita dagli Americani». La base era da alcuni anni in stato di totale abbandono, è stata più volte «saccheggiata». Prosegue Richeri: «La prima richiesta di intervento all'Enel, da parte nostro Comune, risale al novembre del '95. L'iter del progetto, unitamente ad altri, ha subito molti alti e bassi. Da prima grazie all'interessamento dell'assessore regionale Alonzo e poi dal suo successore Levaggi arrivarono finalmente i fondi della Comunità Eco Europea Obiettivo 5B».

Soddisfazione del primo cittadino: «Il progetto oltre ad essere per il nostro Comune un fiore all'occhiello sarà anche forma di sviluppo turistico. Vicino alla nuova eolica esistono infatti il vivaio forestale della Comunità montana Pollupice, in Comune di Rialto, le vecchie miniere di Crovarezza. Inoltre il vecchio utilizzato per l'ex base Nato che si spera di recuperare a scopi turistici e ricerca. L'Università sta verificando la possibilità di impiantarci laboratori ed attrezzature».

Con l'eolica il Comune di Calice avrà un introito annuo fra i e i 25 milioni, altre altri risparmi. Progetti paralleli sono in corso sul versante a monte in Comune di Bormida e Osiglia. [a. r.]

DAVANTI ALLE TELECAMERE RAIUNO SFILANO SCHUMACHER, GLI ASSI DEL CALCIO ED I PROTAGONISTI DELLE ALTRE DISCIPLINE

A Sanremo le stelle dello sport

Stasera al teatro Ariston «Campioni per sempre»

Gianni Micaletto

SANREMO

Schumacher, Rossi, Biaggi, Totti, Del Piero, perfino il purosangue Varenne e tante altre stelle dello sport riportano Sanremo in copertina: all'Ariston va in scena la terza edizione di «Campioni per sempre», il gran galà che Raiuno registra stasera per mandarlo in onda mercoledì alle 20,40. Conducono Marco Mazzocchi, timoniere della «Domenica Sportiva», e la bella Vanessa Incontrada, già vista sullo stesso palco appena un mese fa per «Sanremo Giovani», l'anteprima del Festival. E, come allora, c'è anche Pippo Baudo, nella veste di direttore artistico. Zucchero, Antonacci, Elisa e gli Zero fanno da colonna musicale alla sfilata degli atleti grandi protagonisti nel 2001. Ogni campione sarà introdotto da un filmato e le immagini saranno il filo conduttore di un mix di sport e emozioni.

Grande attesa soprattutto per Michael Schumacher, dopo il secondo trionfo iridato con la Ferrari, e per i fuoriclasse del campionato di calcio. La Nazionale dei sogni è il risultato dei voti espressi nel sondaggio della «Gazzetta dello Sport», che promuove la serata assieme a Rai e Comune, mentre l'organizzazione è curata dalla Trident Agency. I soliti Buffon e Toldo preferiti tra i portieri, Cafu, Nesta, Thuram e Candela fra i difensori, Zambrotta, Tommasi e Nedved a centrocampo, Totti in cabina di regia, Del Piero e Shevchenko in attacco. Capello il più votato tra gli allenatori, Collina fra gli arbitri.

Lunghissimo l'elenco dei big delle altre discipline: i ragazzi del Setterosa, gli schermidori Milanoli e Sanzo, i nuotatori Rosolino (per una sera s'improvviserà attore), Boggiatto, Baldini e Viola Valli, gli assi delle moto Rossi, Biaggi, Capirossi e Poggiali, la regina della scherma Trillini, Vezzali, Bianchedi e Scarpa, la cannista Josefa Idem, i canottieri Luini, Pettinari, Mannucci, Moncada, Bacelli e Gilardini, la Kinder Bologna per il basket, il ciclista Gilberto Simoni, i campioni dei disabili Ricci (iridato dei motori per non vedenti) e Macchi (record dell'ora in bici a una sola gamba). Premio alla carriera per Tomba e collegamento con Varenne, l'asso degli ippodromi, per il quale è pronto uno spazio speciale davanti al teatro.

La sigla d'apertura, «Something», è un omaggio al «beatle» George Harrison, scomparso nei giorni scorsi.

Michael Schumacher, campione del mondo con la Ferrari, è fra i più attesi della serata

Via Matteotti per Varenne

Isola pedonale fino a domani mattina Creato un maneggio per i purosangue

SANREMO

Varenne a spasso per via Matteotti. Il simpatico siparietto sarà uno dei collegamenti esterni di stasera previsti nell'ambito della registrazione di «Campioni per Sempre». La Rai ha mantenuto il più stretto riserbo sulla performance sanremese del campione di trotto, reduce dal successo nel Gran Premio d'Inverno a San Siro. Già ieri sera, comunque, il «salotto buono» della città dei fiori era iniziato l'allestimento del «maneggio», una tanto di moquette in erba finta, che ospiterà il quadrupede più ammirato d'Italia e del mondo. La «sorpresa», per chi vorrà vivere l'emozione televisiva a sportello, sarà quella di poter ammirare Varenne da vicino, magari di riuscire anche a carezzargli il muso e allungargli uno zuccherino (dei quali pare sia ghiottissimo).

L'idea del «maneggio» in via Matteotti, però, allunga di un giorno l'isola pedonale nel cuore di Sanremo, quella chiusura al traffico che, complice l'afflusso record di turisti per il ponte dell'Immacolata e di Sant'Ambrogio, ha visto il traffico sanremese impazzito a partire da venerdì scorso. Palazzo Bellevue ha fatto sapere che via Matteotti riaprirà allo automobili soltanto martedì mattina quando il «maneggio» sarà smantellato.

Se il «mistero Varenne» si è sciolto come neve al sole ieri sera, la distribuzione degli inviti per prendere parte alla registrazione di «Campioni per Sempre» all'Ariston ha seguito i soliti canali. Una piccola parte è stata distribuita al botteghino dell'Ariston, il resto dalla Rai e dall'assessorato al Turismo.

Per esigenze televisive il «pienone» di sala dovrà essere assicurato quindi i più accaniti fans degli sportivi possono provare a stazionare nelle vicinanze dell'Ariston nella speranza di essere «ripescati» qualora ci fossero posti liberi. [g. ga.]

I NOSTRI COMUNI

I nuovi turni delle farmacie in provincia

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, alla «Massabò», in via Cascione 146 (telefono: 0183-61167). A Sanremo, soltanto per oggi, è aperta la Moderna, via Dante Alighieri 131 (0184-501248). [s. d.]

IMPERIA

Ancora cantieri e deviazioni sull'Autostrada dei Fiori

Continuano i lavori di manutenzione lungo il percorso dell'Autostrada dei Fiori e proseguono gli scambi di carreggiata per l'apertura dei cantieri. In direzione Italia, è prevista tra i caselli di Imperia Ovest e di Imperia Est per installare i guard-rail di sicurezza sul viadotto Impero. Nessuna deviazione, invece, in direzione Francia. [s. d.]

IMPERIA

Sindaco festeggia ultracentenaria all'ospizio

C'era anche il sindaco Luigi Sappa, con un mazzo di fiori e una targa ricordo, a complimentarsi con Rosa Auteri, arzilla «nonnina» di Imperia, felicemente approdata al traguardo dei 104 anni. I festeggiamenti in onore di una cittadina che ha attraversato ben tre secoli si sono tenuti alla Casa di riposo «Imperia», dove la Auteri è ospite. [s. d.]

IMPERIA

Il Bilancio 2002 all'esame delle Circoscrizioni

Il Consiglio delle cinque Circoscrizioni imperiesi è convocato questa sera (ore 20,30) nella Sala Consigliare di Palazzo Civico per esprimere un parere sul Bilancio preventivo 2002 del Comune. A illustrare linee e cifre sarà Rodolfo Leone, assessore all'Amministrazione finanziaria. [s. d.]

DIANO CASTELLO

Iniziativa «doc» da oggi alla «Galleria Civiero»

Otto artisti italiani e tre stranieri che dipingono insieme, sulla stessa tela: è l'intrigante collettiva, proposta da oggi alla Galleria Civiero, attivo atelier d'arte tra gli ulivi delle vallate dianesi. La mostra sarà aperta al pubblico fino alla fine di gennaio. [s. d.]

TAGGIA

Scontro in via del Piano, feriti due automobilisti

Incidente stradale all'alba di ieri in via del Piano: poco dopo le 6,30 uno scontro all'altezza del cimitero ha coinvolto due automobili. Sono intervenuti carabinieri, ambulanze e una squadra dei Vigili del fuoco. Secondo una prima ricostruzione la Toyota Yaris di Davide Borrello, 25 anni, di Taggia, avrebbe centrato la Fiat Panda di Ranieri Cortopassi, 58 anni, che si è in fase di sorpasso. L'impatto è stato violento. Borrello ha riportato ferite guaribili in 20 giorni mentre Cortopassi, ricoverato in Ortopedia per una frattura, avrà per due mesi. [g. ga.]

L'ASSESSORE AL TURISMO A CAPO DI UNA LISTA UNITARIA, VICE E TESORIERE PIERO CORRENTI: TUTTI I NOMI

A Bissolotti il timone di Forza Italia

Eletto ieri dal congresso nuovo coordinatore sanremese

SANREMO

Nessuna sorpresa al congresso sanremese di Forza Italia: Antonio Bissolotti, avvocato e potente assessore al Turismo, è stato eletto ieri coordinatore cittadino. E con lui, il nuovo comitato comunale, espressione di varie anime del partito convergenti nella lista unitaria. Ne fanno parte l'ex sindaco Onorato Lanza, i consiglieri comunali Giuseppe Sbezzo (fedelissimo di Enrico Paglialunga), l'avvocato Alessandro Moger, il veterinario Elio Bossi e l'imprenditore Giuseppe Di Meco, presidente dell'Amaie.

Votata, poi, una mozione che apre le porte della direzione cittadina agli «azzurri» assessori e consiglieri provinciali, a Palazzo Bellevue, al presidente del Consiglio comunale Rainieri, al presidente della Provincia Giuliano, al sindaco Bottini e al senatore Boscetto. Non solo: il nuovo vertice, che resterà in carica tre anni (o comunque fino al prossimo congresso) è allargato al responsabile locale del club Bruno Sorpi, a quello dei Promotori azzurri Romano Capponi, delle donne forziste Monia De Rogatis e dei seniores Piero Muraddu. Infine, Bissolotti ha voluto Piero Correnti, impiegato al casinò, come vice-coordinatore nonché responsabile di tesoreria e amministrazione. «Tutti hanno diritto di voto - sottolinea il neo coordinatore, che si è presentato al congresso in veste di «commissario uscente» -. In seguito ho intenzione di attribuire una serie di incarichi per specifici settori della realtà cittadina».

Antonio Bissolotti resterà in carica 3 anni

Il ministro Claudio Scajola, coordinatore nazionale del partito, ha inviato un messaggio di saluto agli iscritti e d'investitura per l'assessore-coordinatore. «Continueremo sulla strada da lui tracciata, per impedire l'eventuale nascita di correnti - assicura Bissolotti -. Ci sono realtà e rapporti diversi fra di noi, com'è logico e umano, ma non esistono divisioni».

A Sanremo, Forza Italia conta circa 400 iscritti, quasi la metà di quelli che si registrano in tutta la provincia (un migliaio). E in termine di consensi, alle ultime elezioni ha superato il 30%. Il congresso di ieri è il primo fra quelli comunali dell'Imperiese, che devono concludersi entro gennaio. [g. mi.]

DOMANI ASSEMBLEA PROVINCIALE CGIL

Appuntamento all'Hotel Londra di Sanremo, domani e mercoledì, per il XIV° congresso provinciale della Cgil che prevede anche una tavola rotonda sul tema «Il sindacato di fronte alla insicurezza, all'ingiustizia e all'ineguaglianza». La Cgil arriva al congresso dopo 151 assemblee alle quali hanno preso parte circa 2100 iscritti (il 14 per cento del totale). I congressi di categoria hanno visto l'elezione di due nuovi segretari generali, Costanza Florimonte nel settore edile e Piero Parisini in quello dell'energia. Tutti riconfermati, invece, gli altri segretari: Enrico Torelli, pensionati, Paolo Marenco, commercio e turismo, Carmela Lanzo, funzione pubblica, Alessandro Rossi, comunicazioni e casinò, Marco Berio, bancari e assicurativi, Stefano Fantini, scuola, Luigi Meverallo, trasporti, e Fulvio Moscatelli, industria e agricoltura. A condurre i lavori sarà il segretario generale provinciale della Cgil Claudio Porchia. All'Hotel Londra è prevista anche una mostra fotografica intitolata «Gente, colori, magia del Guatemala». [g. ga.]

DOPO L'ARRESTO DI DUE SEDICENNI SI CERCANO I COMPLICI DELLE RAPINE

La baby-gang di Ventimiglia finita nel mirino della polizia

VENTIMIGLIA

Si cercano i componenti della «Banda del Borgo», la gang di minorenni al centro delle indagini della polizia che hanno portato sabato scorso all'arresto dei due baby-boss, entrambi sedicenni, raggiunti dalle misure cautelari emesse dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale dei Minori di Genova (obblighi domiciliari e reclusione in un centro di accoglienza). Nel mirino degli investigatori del vice questore Giuseppe Mauceri ci sarebbero una dozzina di giovanissimi, tutti residenti nella città di confine, che avrebbero preso parte agli «assalti» avvenuti nelle ultime settimane nei confronti di adolescenti francesi che raggiungevano Ventimiglia per incontrare le ragazze, passeggiare, trascorrere qualche ora sul lungomare. Rapine a base di insulti, spintoni, pugni e calci per un bottino costituito da giubbotti, telefoni cellulari, caschi e addirittura scarpe da ginnastica firmate.

Alcuni dei protagonisti, oltre a quelli per i quali sono scattati i provvedimenti restrittivi, sono già stati segnalati al Tribunale dei Minori. L'obiettivo è quello di tutelare i giovani francesi che arrivano a Ventimiglia e di arrivare ad uno scioglimento della «Banda del Borgo», diventata «terrore» dei fine-settimana al confine. E la polizia ha lanciato un appello anche alle famiglie perchè si impegnino a controllare le attività dei loro figli minorenni. [g. ga.]

La polizia indaga sugli «assaltini» a giovani francesi avvenuti nella zona di Ventimiglia

LUNEDI 31 DICEMBRE 2001 - ODISSEA GASTRONOMICA NEL CUORE DI MONTE-CARLO

Le Métropole Palace

Cenone "Prestige"
animato dall'
orchestra"Jean-Pierre Delpias"
Salone "Edouard VII"

Prezzo : 380 € / 2492,64 FF
1/2 bottiglia di Champagne Pommery
Louise Blanche 1989 inclusa

Chef : Sergio Schoener

Cenone "Tradition"
animato dall'
orchestra"Corrado"
Ristorante "Le Jardin"

Prezzo : 290 € / 1902,28 FF
1/2 bottiglia di Champagne Pommery
Grand Cru Millésimé inclusa

Questa tariffa [illegible] per [illegible] a il [illegible] servizio inclusi
Prezzo bambini su richiesta - 1 € = 6,65957 FF

Facilità di Parcheggio - Prenotazioni al : +377 93 15 15 15 - 4, av. de la Madone - BP 19 - MC 98007 Monaco - metropole@metropole.mc - www.metropole.mc

Sea Cars srl
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. [illegible] - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

A una Samp concreta e spietata basta un tempo: 4-2 alla Ternana

Gabriele Remaggi
GENOVA

La Sampdoria del primo tempo pare uno di quei gattoni che sembrano sempre sonnolenti, [illegible] giusto la zampata la fanno arrivare, [illegible] la Samp della ripresa sembra un gattone addormentato e basta. Sta in questa piccola differenza la bellezza di una squadra capace di andare sul 4-0 apparentemente senza troppe difficoltà e poi di soffrire un po' troppo nel finale, quando, sul 4-2, la traversa colpita da Miccoli ha fatto tremare un po' tutti. A inizio gara gli ospiti tengono bene il campo, facendosi pericolosi dalle parti di Mondini soprattutto, però, con grandi mischie da cui la Samp si salva a volte con qualche affanno. [illegible] non passa neanche un quarto d'ora che la Samp comincia a segnare, grazie alla complicità di una difesa che sta a guardare il gran lavoro del [illegible] portiere. Cross di Esposito dalla destra, spunta in area Vasari che devia in porta, [illegible] Marcon risponde d'istinto: sulla respinta c'è Iacopino e ancora Marcon respinge di ginocchio, ma quando lo stesso Iacopino ribadisce in rete Marcon non può mica fare miracoli.

Dopo [illegible] vantaggio i blucerchiati lasciano che il ritmo della gara si ammosci, tanto deve essere la Ternana a provare a fare qualcosa, ma non combina granché, e così [illegible] Samp segna di nuovo. È [illegible] 38' quando Flachi, grande partita [illegible] sua, inventa a centrocampo: resiste a due cariche e lancia Vasari nel corridoio che l'esterno blucerchiato gli ho dettato. Vasari non se lo fa ripetere [illegible] volte e si infila nella difesa ternana fin dentro l'[illegible], dove supera Marcon con un diagonale a mezza altezza. La Samp si gode il doppio vantaggio, ma per pochi minuti, perché al 44' Cucciari non fa mancare la legge dell'ex, e, ricevuta palla grazie a un velo di Flachi, fa partire dalla distanza un tiro che infila dritto dritto preciso preciso la porta degli ospiti.

La ripresa comincia come era finito il primo tempo e la Sampdoria, già che c'è, segna [illegible]: è il 5' quando [illegible] fulminea azione di contropiede [illegible] capitolare ancora il povero Marcon. Esposito mette Flachi in buona posizione, e il portiere ospite ancora una volta risponde bene alla minaccia, ma sulla respinta, ancora una volta, puntuale, c'è Iacopino, per cui è [illegible] gioco da ragazzi mettere in rete. Finita la sua partita, la Sampdoria rimane a guardare quello che riescono a fare gli avversari, ma Sanna [illegible] fa saltare i nervi e si fa espellere per una inutile reazione. In inferiorità numerica vanno un po' tutti nel pallone, e anche l'arbitro gli fa buona compagnia, e [illegible] 15' gli ospiti vanno in rete grazie a un traversone di Rossini che sembrerebbe innocuo, ma sul quale [illegible]suno interviene e la palla se ne va in gol. Passa un minuto e anche Aurino va a fare la doccia, per la seconda ammonizione, questa volta ricevuta per simulazione [illegible] area. [illegible] Il rigore è nell'area e Polanco, generoso, al 19' fischia per intervento di Conte su Riccio. Tira Miccoli e dimezza lo svantaggio.

Flachi è stato tra i grandi protagonisti del largo successo con cui la Samp ha battuto la Ternana ieri pomeriggio a Marassi

Genoa va a Modena trasferta pericolosa

GENOVA

Stasera il Genoa va a trovare il Modena: l'appuntamento delle ore [illegible]45 (arbitra Borriello di Mantova) è di quelli da prendere con le molle perché nessuno sotto la Ghirlandina ha dimenticato la partita di tredici anni fa, quando i "canarini giallabli" furono spinti in serie C alla fine di novanta (e rotti) palpitanti minuti. Era una situazione da "mors tua vita mea" perché se il Genoa [illegible] avesse vinto, avrebbe preso il posto degli emiliani tra le condannate. Le tifoserie però hanno la memoria di ferro e quindi stasera i mille e più tifosi genoani al seguito della "compagnia Scoglio" saranno adeguatamente scortati dalle forze dell'ordine. Il Genoa non ha certo bisogno di tensioni esterne perché ne ha anche troppe di interne. Faticosamente ritrovato l'equilibrio tra allenatore e spogliatoio (armonia sarebbe troppo), si torna a pensare alla classifica. Forse Modena potrebbe essere l'ultima gara con il Genoa 1, quello made in Tunisia. Le notizie [illegible] queste ore dicono che si sta preparando un Grifone in salsa [illegible] perché [illegible] general manager della società rossoblu Fabrizio De Poli ha confermato l'acquisto di Adrian Mihalcea, attaccante della Dinamo Bucarest. Farà coppia con il forte Codrea, il centrocampista recuperato a tempo [illegible] record dai sanitari rossoblu dopo il gravissimo incidente di cinque mesi e mezzo fa. E potrebbe fare tandem [illegible] Stefan Kirita, classe 1977, arrivato sulle sagge della nazionale maggiore, marcatore di ottimi mezzi fisici. [d. s.]

Barone in azione in una foto d'archivio: il difensore savonese è stato tra i migliori

SERIE D: INATTESA SCONFITTA PER GLI UOMINI DI TUFANO, CHE ADESSO SONO A TRE PUNTI DALLA COPPIA DI TESTA

Il Savona scivola a Verbania

Un gol di Scheuber mette al tappeto i biancoblù

Sergio [illegible]
VERBANIA

Nulla da fare allo stadio dei Pini per il Savona reduce da una striscia [illegible] nove turni positivi. Una [illegible] di Scheuber poco dopo la mezz'ora ha deciso un confronto appassionante ed incerto fino alle battute conclusive. La partita ha tenuto fede alle promesse, con la squadra ligure che ha mostrato la solidità [illegible] impianto ed un Verbania che ha replicato senza complessi di inferiorità, raggiungendo [illegible] gran cuore e perfetta organizzazione tattica il quarto successo consecutivo.

[illegible] gioco davanti a circa 600 spettatori, con folta [illegible] rumorosa rappresentanza di tifosi ospiti. L'inizio è veloce su entrambi i fronti. Nei primi minuti ci sono da registrare una conclusione sballata di Scheuber e un ottimo intervento in scivolata di Saresini che ferma in area una puntata di Sala. Finiscono poi sopra la traversa una punizione di capitan Blasetto e la replica di Bracaloni di testa su cross di Aloe.

Al 24' Lamberti al libera bene di Blasetto ma conclude in modo impreciso. Alla mezzora Castagnone deve salvarsi in due tempi su pericoloso tiro di Contino. L'equilibrio si sblocca al 33': Scheuber si destreggia al limite dell'area e lascia partire un gran tiro che si insacca a [illegible] di palo alla destra di Iacono vanamente proteso in tuffo. Il Savona accusa il colpo [illegible] rischia di subire addirittura il raddoppio un paio di minuti dopo: Motta entra in area e costringe il portiere a respingere con difficoltà, poi la difesa impedisce in extremis a Scheuber la ribattuta in gol. E' il momento migliore dei padroni di casa. Poco prima del riposo giunge comunque la migliore palla gol per i biancoblu, con un tiro di Parrella a colpo [illegible] che trova pronto Castagnone a sfoderare un intervento risolutivo.

Si riprende [illegible] gli ospiti decisi a ristabilire il risultato, ma i lacuali sono sempre pericolosi in contropiede. Al 48' Scheuber di testa devia a rete un angolo di Didu e costringe Parrella a salvare sulla linea di porta. Al 57' Lamberti si presenta solo davanti a Castagnone, che però devia miracolosamente la sua conclu[illegible]. Vane [illegible] proteste dei liguri per presunto fallo sull'attaccante. Il Savona accentua la pressione offensiva e si rende pericoloso soprattutto con una conclusione di testa di Sala di poco alta. I locali comunque contengono le sfuriate degli avversari e ripartono quando è possibile, come al 63' con Dugnani che costringe Iacono ad un difficilissimo intervento per deviare sul fondo un tiro dalla distanza. Al 66' gli ospiti restano in dieci, [illegible] Perrella che raggiunge anzitempo gli spogliatoi per un pugno sferrato a Motta. Passano tre minuti e si ristabilisce la parità numerica: ad essere allontanato è lo stesso Motta per fallo su Biffi. Tra le due espulsioni Castagnone ancora una volta si supera per neutralizzare una conclusione di pochi passi di Di Gioia, mentre Sala spreca incredibilmente sul fondo [illegible] ribattuta a rete.

Nell'ultima parte della gara ci sono da registrare una clamorosa svista dell'arbitro che grazia Cocito per un netto fallo da ultima [illegible] su D'Antuono, ed ancora un grande intervento di Castagnone su punizione di [illegible] caloni.

L'attaccante biancoblu Sala (nel ha avuto poche occasioni per mettersi in mostra

Felice Tufano, allenatore del Savona

Tufano è insoddisfatto, Bugnolo è raggiante

Nei commenti dei tecnici lo specchio di un match rovente Il savonese: «Loro davvero bravi, ma è anche colpa nostra»

L'incontro dello stadio dei Pini si conclude dopo 5' di recupero con il tripudio dei giocatori verbanesi e del loro allenatore Camillo Bugnolo. Mentre gli ospiti raggiungono in fretta il sottopassaggio, tutti i giocatori biancocerchiati restano sul campo tra gli applausi di un pubblico finalmente ritrovato dopo tante delusioni. Il dopopartita è piuttosto agitato e con segni di nervosismo che giungono [illegible] spogliatoio del Savona, mentre [illegible] dalla parte opposta giungono le urla di esultanza dei [illegible].

Qualcuno riferisce di un gesto di stizza di Biffi che avrebbe spaccato una porta. I giocatori liguri escono poi con mesti lunghi e in silenzio. A commentare la partita è mister Tufano. «Nel primo tempo - dichiara - siamo stati aggrediti da avversari ben messi in campo e che a più riprese ci hanno messo in difficoltà. La ripresa è stata caratterizzata dalla nostra reazione, ma non siamo riusciti a concretizzare. Poteva starci anche un rigore per fallo su Lamberti e il pareggio sarebbe stato comunque il risultato più giusto. Spia[illegible] interrompere così [illegible] serie di nove turni favorevoli, con otto successi ed un pareggio, comunque la nostra rincorsa al vertice continua».

Tufano non ha visto i suoi al massimo: «Il Verbania ha imbrigliato il nostro gioco - aggiunge - ma il Savona non mi è piaciuto perché ha prestato troppo [illegible] fianco all'avversario e ci ha messo del suo nell'esaltarne [illegible] doti agonistiche». Sul fronte opposto Camillo Bugnolo è raggiante. «Quella di oggi - commenta il mister dei biancocerchiati - [illegible] una grande impresa. I ragazzi sono stati eccezionali e non hanno sbagliato nulla contro la squadra che io ritengo la più forte». Il Verbania è alla quarta vittoria consecutiva dopo una prima fase disastrosa: «Non ci siamo lasciati abbattere dai ripetuti risultati negativi, - spiega Bugnolo - ho [illegible] detto ai ragazzi di avere fiducia nella ripresa ed ora raccogliamo i frutti del lavoro svolto».

[illegible] D, GIRONE A, QUINDICESIMA [illegible]: SONO STATE REALIZZATE 15 RETI

Borgosesia-Moncalieri 1-2

Borgosesia: Teti, Formentini (82' Golzio), Fagnoni, Alessandro Prini, Mondoni, Moretto, Ficco, Cherutti (70' Stefano Prini), Roano, Rota, Calò (55' Sonzini), [illegible] De Blasio, Fantauzzo, Vallone, Maglia, Vivalda (65' Casamassima), Finocchiaro, Tagliaferro (71' Simonetti), Aubrit, Santoro (83' Torino), Cavaliere; Amistulli. **Arbitro:** Sassu di Alghero. **Reti:** 4' Rota su rigore, 5' Maglia, 69' Santoro.

Cuneo-Imperia 3-0

Cuneo: Soldano; Dotti, Lasalandra, Dolcetti, Tibaldo, Gardini, Ferrari (68' Cadenazzi), Sabatini, Buzzetti (78' Campioli), Lerda (71' Falanga), Giordano. **Imperia:** Minori; Dessi, Marrazza, Balducci, Quintavalle, Granda (79' Bella), Modanese, Turone (68' Lupo), Carattini, Jannello, Arco. **Arbitro:** Forti. **Reti:** 65' e 75' Buzzetti; 93' Falanga. **Note:** espulsi al 51' Dotti per doppia ammonizione e al 60 Jannello per fallo di reazione.

Castellettese-Ivrea 0-1

Castellettese: Pedrelli, Squizzato, Testa Alessio (75' De Paola), Coghetto, Larivera, Cassani, Valsesia, Rota, Giovannetti (80' Formaini), Lorenzi, Pingitore. **Ivrea:** Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottini, Pizzimenti, Murante (62' Campagnaro), Capecchi, Pierobon (64' Laghi), Zucco, Bergantin (90' Caricato). **Arbitro:** Bersan [illegible] Pordenone. **Rete:** 75' Bergantin. **Note:** espulso Larivera all'86' per doppia ammonizione, ammoniti Castagna, Capecchi, Muranta e Coghetto, 300 spettatori.

Trino-Valle d'Aosta 0-0

Trino: Locatelli; Parla (90' Rao); Canonico, Gallina, Salacone; F. Biasi, Dattrino, Col, G. Biasi (76' Beccati), Melchiori, Andric. [illegible] **d'Aosta:** Marino, Mascheroni, [illegible] Tommaso, Pession, Brollo, Sogliani, Lanzoni (78' Grasso), Biranda, Spinelli (86' Di Dio), Cioffi (68' Volpone), Lumardon. **Arbitro:** Granella di Nichelino. **Note:** spettatori trecento circa, ammonito Col.

Derthona-Voghera 2-3

Derthona: Mustari, Testa, Ferrante (64' Giacobbe), Schillaci, [illegible] Capita, Piacentini, Massaro, Masconi (71' Di Trani), Buglolacchi (46' Simone), Maraich, Di Mattia. **Voghera:** Bensi, Guarna (92'Guarna), De Nardin, D'Aprile, Amatrano, Dionisi, Re, Barbieri, Cardinali, Giribaldi (80'Di Gennaro), Fonti. **Reti:** 11' Fonti, 32' Cardinali, 45' Giribaldi, 49' Massaro, 90' Di Mattia. **Arbitro:** Sandri di Venezia.

Verbania-Savona 1-0

Verbania: Castagnone, Baldo, Blasetto, Saresini, Cacciatore, Dugnani, Motta, Ciana, Spartera, Didu (87' Losa), Scheuber (76' D'Antuono). **Savona:** Iacono, De Lucis (81' Cocito), Barone, Parrella, Biffi, [illegible] Gioia, Contino, Bracaloni, Sala (79' Peluffo), Aloe, Lamberti (65' Gay). **Arbitro:** Lioce. **Rete:** 33' Scheuber. **Note:** espulsi Parrella al 66' e Motta al 69'; ammoniti Biffi, Cacciatore, [illegible]e, Dugnani, Cocito, Spartera.

Canavese-Borgomanero 0-0

Canavese: Miglino, Marchio, Maggio, Giovine, Bonato, Ragagnin, Becchio, Barone (77' Busato), Pisanale, Colitti (49' Arnatoli), Vianello (46' Calcatra). **Borgomanero:** Puggioni, Borella, Brivio, Renola, Guidetti, Castiglioni, Finazzi (59' Nicolini), Saviozzi, Tozzi Borsoi, Barbiero, Baudinelli (59' Giallonardo). **Arbitro:** Fanti di Cese[illegible]. **Note:** ammoniti Marchio, Bonato e Colitti per il Canavese; Castiglioni e Finazzi per il Borgomanero.

Vado-Sestrese 0-0

Vado: Cancellara; Coghe, Bisio; Bonadies, Cappanera, Panucci; Santangeli, Fornaro (89' Attenà), Giribone (85' Prestia), Donato, Siciliano. **Sestrese:** Speranza; La Motina (63' Lo Muzzo), Bertino; Glauda, De Matteis, Amao; Farsanna, Rosciglione, Soragna (57' Tagli), Zanardo, Veneruz (72' Menini). **Arbitro:** Martino.

Sanremese-Casale 2-0

Sanremese: Parrone; Corrias, Mottola; Della Maggiora (65' Santonicola), Giuntoli, Bocchi; Scanu, Lerda (84' Papa), Cosenza (17' Galoppo), Calabria, Prunecchi. **Casale:** Azzaro; Milani, Falletta; Arlaco, Brandani, C. Greco; Bisighini, Vagnati, Giulietti, Gioia (77' M.Greco), Sinatra. **Arbitro:** Ceravolo di Abbiategrasso. **Reti:** 82' Galoppo, 91' Scanu. **Note:** spettatori [illegible] circa; sole e vento freddo; calci d'angolo 5-3 [illegible] il Casale; ammonito Calabria.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	[illegible]	11	1	2	37	14
CANAVESE	35	11	2	2	25	11
SAVONA	32	10	2	3	26	12
SANREMESE	27	8	3	4	20	11
CUNEO	26	7	5	3	20	15
BORGOMANERO	25	7	4	4	19	12
VALLE D'AOSTA	24	5	9	1	19	8
TRINO	21	5	6	4	19	13
[illegible]	20	5	5	5	14	16
VERBANIA	17	4	5	6	12	16
BORGOSESIA	14	3	5	7	17	22
VADO	14	3	5	7	13	21
IMPERIA	14	3	5	7	11	20
CASALE	12	2	6	7	10	17
CASTELLETTESE	12	2	6	7	10	19
MONCALIERI	12	3	3	9	13	23
DERTHONA	12	2	6	7	7	17
SESTRESE	11	2	5	8	11	28

I MARCATORI

12 reti: Pierobon (Ivrea).
10 reti: Bergantin (Ivrea).
9 reti: Capecchi (Ivrea).
8 reti: Bracaloni (Savona), Parisale (Canave[illegible].
7 reti: Calabria (Sanremese), Lerda (Cuneo), Giulietti (Casale).
6 reti: Rossetti (Voghera).
5 reti: [illegible] (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Aloe (Savona), Sala (Savona), Santoro (Moncalieri), Rota 9 (Borgosesia).
4 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), [illegible] (Vado), Lamberti (Savona), Buzzetti [illegible], Falanga (Cuneo), De Paola (Canavese), Ragagnin (Canavese), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
3 reti: Mascheroni (Valle d'Aosta), Bisesi F. (Trino), Melchiori (Trino), De Ma[illegible] (Sestrese), Prunecchi (Sanremese), Muranta (Ivrea), Lanzolla (Imperia), Becchio (Canavese), Barbiero (Borgomanero), Finazzi (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30

BORGOMANERO	CUNEO
CASALE	DERTHONA
IMPERIA	VADO
IVREA	SANREMESE
MONCALIERI	CASTELLETTESE
SAVONA	BORGOSESIA
VALLE D'AOSTA	? [illegible]
VERBANIA	[illegible]
[illegible]	TRINO

IL DERBY DELLA PAURA NON DECOLLA ANCHE PER COLPA DEL VENTO FORTE E DELL'ARBITRO

Per il Vado solo un punto

A reti inviolate il match con la Sestrese

Rossano Cancellara è il portiere del Vado

I rossoblù reclamano un rigore

Ma anche gli ospiti a fine partita recriminano per aver colpito un palo

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

Finisce 0-0 una partita brutta da vedersi, auspicabile nel risultato viste le promesse della vigilia. Guai ai vinti ed infatti nessuno è uscito a mani vuote. Al di là del vento che ci ha messo il suo per disturbare oltre il dovuto i tentativi delle due squadre, si è messa di mezzo la solita giacchetta nera protagonista in negativo sotto tutti i punti di vista. Il Vado ha reclamato con veemenza un rigore per spinta subita da Santanelli in area a sette minuti dalla fine. Vero che i rossoblù non hanno ancor avuto un rigore a favore dall'inizio del campionato. Ci sono state polemiche sul direttore di gara Martino di Pavia che secondo alcuni giocatori di Vado e Sestrese sarebbe stato irrispettoso. In campo sarebbero volate frasi del tipo: «Tanto retrocedete tutte e due...», solo per gradire e non andare oltre. La faccenda meriterebbe di essere approfondita anche perchè l'impressione che regna sovrana è che cinque liguri in serie D siano troppe. A quando le combine tra le formazioni piemontesi? In attesa di svelare l'arcano mistero rimane da analizzare la partita. Meglio la Sestrese nel primo tempo in favore di vento anche se la prima pallegol è del Vado. La sciupa Santanelli che prende il tempo a Glauda ma sbaglia la cosa più facile davanti alla porta. Il tiro che poi nel calcio è tutto.

La Sestrese reagisce dopo due minuti dallo scampato pericolo e colpisce l'incrocio dei pali con un calcio di punizione di Glauda che incoccia l'incrocio del palo della porta vadese (complice una folata di vento). Panucci prova ad imitarlo con miglior sorte poco dopo 30' ma Speranza è attento e si distende in tuffo. L'ultima parte del primo tempo è di marca verdestellata. Un diagonale di Bertino costringe Cancellara al salvataggio in due tempi e poi un gran diagonale di Zonardo (nuovo arrivo dalla Reggiana) viene ancora una volta neutralizzata dall'estremo difensore del Vado. Il secondo tempo vede i padroni di casa proiettati in avanti che cercano di fare la partita, ma le giocate sono fine a se stesse e prive di fosforo. Le assenze di Schipani (soprattutto) e Minetto contano nel computo anche di possibili soluzioni, invece Eretta ha le carte contate e più che far uscire Giribone per mettere Prestia, non può. Vince la confusione e mentre la Sestrese «scompare» dal campo, il Vado non ne approfitta. La mira di Siciliano sul cross teso e smanacciata da Speranza è mal ripagata da Bonadies che tira scarpata sconclusionata a buona posizione. Stessa azione più meno la propone Santanelli che fugge sulla fascia e centra il piattone di Coghe in tuffo da difensore. Mira sballata.

Il fattaccio accade a sette minuti dalla fine. Una fiondata dal limite di Siciliano viene respinta dal portiere, sulla palla si proietta Santanelli che cerca di colpire di testa e mettere in gol ma una spinta da dietro glielo impedisce. L'arbitro che negli spogliatoi dirà di non aver visto fa proseguire tra le furiose proteste dei giocatori e della panchina. A proposito, i guardalinee cosa ci stanno a fare in campo? Girando questa domanda ad altri organi competenti rimane da fare un sunto finale. Se per la Sestrese è punto rompe un digiuno di un mese, il Vado dovrà fare i conti con le squalifiche di Fornaro e Santanelli (oggi ammoniti), gli infortuni di Schipani e Minetto per non dimenticare Cocchella. E domenica c'è un altro derby, contro l'Imperia. Da incrociare le dita e fare i debiti scongiuri.

I NERAZZURRI PUNITI DA BUZZETTI (2) E FALANGA

Imperia passiva e il Cuneo dilaga

Gian Piero Civalleri
CUNEO

Brutta sconfitta esterna dell'Imperia sul campo del Cuneo. I biancorossi - a digiuno di vittorie dallo scorso 23 settembre - tornano i 3 punti al termine di un match praticamente a senso unico. L'Imperia è sceso in campo per cercare di limitare i danni: ma, subita la prima rete al 20' della ripresa ad opera di Buzzetti, non è stata più in grado di reagire ed ha subito il raddoppio ancora messo a segno dallo scatenato attaccante biancorosso ed il «tris» firmato dal nuovo entrato Falanga.

Con questo largo successo i biancorossi scalano posizioni in classifica e ora al quinto posto. Si fa difficile la posizione dell'Imperia, rimasta a 14 punti in classifica ed attesa domenica da un derby casalingo molto importante contro il Vado. Nel dopo partita, «musi lunghi» e spogliatoi chiusi a lungo nel nerazzurro.

Il Cuneo è andato in campo senza lo squalificato Lavelli e gli infortunati Bottaro e Giannasi. Imperia senza Bianchi anch'egli fermato dal giudice sportivo. Nell'Imperia Lupo e Baldisserri sono in panchina. Cavallaro si affida alla coppia centrale difensiva formata dall'ex Marrazza e dal rientrante Quintavalle. In avanti Arco è supportato dagli inserimenti di Jannolo che nel corso del primo tempo creerà l'unico pericolo corso dai piemontesi. A centrocampo capitan Balducci, fulcro del gioco, è aiutato dal lavoro sulle fasce di Turone a destra e Modenese a sinistra.

Gara subito a buon ritmo, con Cuneo in avanti. Al 2' conclusione di Jannolo largamente a lato. Al 4' un lancio di Sabatini per Dolcetti costringe Minori all'uscita di piede su Dolcetti. Al 7' lancio di Lerda a Ferrari che conclude a lato. In questa fase, molto attiva la spinta di Lasalandra sulla fascia sinistra. Al 15' tiro-cross proprio del numero 3 biancorosso, Buzzetti che calcia su Minori pochi passi. Al 29', calcio di punizione di Lerda con palla a lato di poco. Si vede in attacco l'Imperia, che al 31' sfiora il vantaggio, ma è bravo Soldano a neutralizzare la conclusione di Jannolo dopo uno schema di corner ben studiato dai nerazzurri. Al 35', punizione di Dotti per il colpo di testa di Buzzetti che centra in pieno la traversa. Al 42' nel finale del primo tempo incursione di Arco che tira una gran botta poco fuori.

Nella ripresa, subito emozioni. Al 6' Dotti viene espulso per doppia ammonizione ed i padroni di casa rimangono in dieci uomini. L'allenatore Storgato inserisce Cadenazzi al posto di Ferrari Dolcetti accanto a Tibaldo coppia centrale. Al quarto d'ora l'Imperia rimane in dieci per il cartellino rosso inflitto a Jannolo dopo un contatto a centrocampo. Il Cuneo attacca ed al 20' sblocca il risultato. Minori salva su Buzzetti in calcio d'angolo. Il corner viene battuto da Gardini per la splendida elevazione del numero 9 biancorosso che batte Minori.

L'Imperia cerca di reagire. Mister Cavallaro inserisce Lupo al posto di Turone per dare maggiore spinta offensiva, ma alla mezz'ora ecco il raddoppio ancora di Buzzetti, sempre su angolo battuto Gardini. I biancorossi dilagano. Campioli subentrato a Buzzetti si procura un calcio di punizione che centra l'incrocio dei pali e Minori battuto. L'Imperia, però, non demorde ha buona occasione con un colpo di testa di Lupo sugli sviluppi di un calcio d'angolo con palla che termina a lato. Nel finale, dopo diverse occasioni fallite di un soffio, in pieno recupero, al 93', Falanga subentrato a Lerda in contropiede sancisce il definitivo 3-0 per la squadra allenata da Massimo Storgato.

In casa dell'Imperia nessuno vuole parlare ed allora ecco il commento di Massimo Storgato allenatore del Cuneo subentrato sulla panchina biancorossa a Carlo Rocca: «Anche ieri abbiamo colpito due traverse. Siamo sulla via giusta. Abbiamo incontrato difficoltà soprattutto nel primo tempo a causa della tattica dell'Imperia che ci chiudeva ogni varco. Dopo la rete realizzata abbiamo messo in mostra scampoli di buon calcio. La cosa più positiva è stato il gruppo. Anche con diverse assenze importanti, chi è sceso in campo ha dato il massimo. Abbiamo vinto una finale ora sul terreno del Borgomanero sabato ne aspetta un'altra».

I MATUZIANI AVVICINANO L'AREA-PRIMATO

PROVA MATURITA' DEI BIANCAZZURRI RETE CON GALOPPO E CON IL LATERALE, PROTAGONISTA DI UNA PROVA MAIUSCOLA

Scanu in cattedra, la Sanremese stende il Casale

E' finita 2-0: i gol sono arrivati solo nel finale dopo una gara generosa

Bruno Monticone
SANREMO

La Sanremese ci ha creduto. Fino in fondo. Ha attaccato il Casale dal primo minuto, ha cercato (con fatica) di penetrare nel bunker nerostellato, ha corso anche qualche rischio in contropiede, ma ha insistito. Anche quando sembrava che lo 0-0 fosse l'inevitabile copione del match. E, invece, il finale ha regalato, ai biancazzurri, uno scoppiettante epilogo. Il primo gol all'82' corner corto da destra, palla a Scanu, cross a rientrare verso il limite dell'area dove l'argentino Galoppo ha azzeccato uno stranissimo colpo di testa che è salito altissimo a campanile e si è infilato in rete, di precisione, all'incrocio dei pali, sulla mano della porta del piemontesi, fuori dalla portata dell'estremo difensore del Casale. Il colpo del k.o. definitivo, poi, al 91', in pieno recupero, quando, con il Casale disordinatamente all'attacco alla ricerca di un improbabile pareggio, su un rovesciamento di fronte, Scanu, in area, ha indovinato il corridoio giusto ed ha infilato un bel rasoterra. Un gol che ha chiuso il match ed ha premiato, giustamente, uno dei protagonisti della partita, autore di una prova generosa, continua spina nel fianco, sulla fascia sinistra, per il Casale insieme ad un altro irriducibile: Bocchi, che ha macinato chilometri a tutto campo.

Ma ieri Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, ha avuto la mano felice. Intanto nella scelta dello schieramento iniziale con la conferma di uno Scanu in gran spolvero, schierato insieme a Lerda; e, poi, con l'innesto di Galoppo, reduce da un infortunio, dopo tredici minuti per rimediare alla forzata uscita di Cosanza, colpito duro. E Galoppo è stato, alla lunga, il match-winner di un incontro, tutto sommato, piacevole. Perchè la Sanremese, nel tentativo di sfondare il bunker di un Casale sceso a Sanremo con l'aria di squadra in crisi, in cerca di identità e di risultati, non si è mai gettata all'arrembaggio disordinatamente cercando sempre, a volte anche con pignoleria, di giocare con schemi precisi, con passaggi corti, senza sprecare la palla. Il Casale, a dispetto di una classifica deficitaria, ha retto a lungo il confronto, difendendosi con generosità e volte anche con qualche colpo duro), cercando di controbattere in contropiede, fidando, soprattutto, sulla qualità dei suoi attaccanti. l'esperto Giulietti, ad ogni calciomercato estivo sanremese mancato ed Artiaco, la sorpresa della giornata, acquistato alla vigilia. Artiaco, nel primo tempo, ha giocato a centrocampo. Nella ripresa è stato spostato, dall'allenatore Alzani, nel ruolo di punta pura. E, almeno per un quarto d'ora, fin quando Giuntoli e compagni non hanno preso le misure giuste, ha creato qualche grattacapo ai biancazzurri. Suo tiro dal limite al 48' che ha costretto Perrone ad una difficile deviazione; un'incursione al 56' quando si è presentato solo davanti a Perrone che, ancora una volta, se l'è sbrigata con bravura chiudendo lo specchio della porta all'avversario. Con un tiro di Giulietti, al 69', ancora deviato da Perrone, sono state le occasioni migliori del Casale.

La Sanremese, gol a parte, nel primo tempo andata vicino al gol al 37' con un gran tiro di Mottola parato da Azzaro; al 55' lo stesso Mottola, con un bolide da fuori area, aveva centrato l'incrocio dei pali a portiere battuto; al 77' ora stato capitan Calabria costringere, con un tiro rasoterra, il portiere casalese alla parata. Il prologo al finale pirotecnico, tutto in chiave biancazzurra dove, oltre alle due reti, c'è stata anche una gran punizione di Papa, parata ancora dal bravo portiere piemontese.

Galoppo ancora a segno per la Sanremese

SANREMO SORRIDE: «GIUSTA MENTALITA' E GRANDE CARATTERE»

Vittoria sofferta. Maturata nei minuti finali. Ma per Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, netta e meritata. «Abbiamo segnato solo alla fine - ha detto il tecnico matuziano - Ma già nel primo tempo vedevo la squadra tonica, che aveva il sopravvento in ogni palla. Sapevo che bisognava insistere, la vittoria sarebbe arrivata. L'approccio mentale dei ragazzi è stato quello giusto. Soprattutto nel primo tempo, il momento più difficile, quando riuscivamo a sbloccare il risultato. Ma la squadra ha insistito, non ha mai rinunciato a giocare e a cercare schemi di gioco accettabili». Un successo, quello sul Casale, che fa fare anche un passo avanti in classifica verso l'alto, considerati i pareggi di Canavese e Borgomanero e la sconfitta del Savona. «Avanzare in classifica fa bene al morale, ci dà la carica. Ma il nostro obiettivo è quello di rimanere il più possibile nella zona delle prime in modo da dare maggior significato al nostro campionato. I ragazzi stanno interpretando questo obiettivo nel modo migliore». Amarezza, ovviamente, nelle file del Casale per un pareggio sfuggito nei minuti finali. Un Casale che, specie nella parte finale del primo tempo e nei minuti iniziali della ripresa, si è opposto con tenacia a una Sanremese che aveva ben 12 punti in più dei nerostellati in classifica. Un Casale che, prendendo in contropiede i suoi stessi supporters, ha schierato, a sorpresa, un acquisto nuovo di zecca: Artiaco, classe 1980, centrocampista offensivo, prelevato, alla vigilia, dal Campobasso. [b.m.]

VOLLEY

NULLA DA FARE PER LA MATUZIA SANREMO CHE NEL CAMPIONATO DI B2 FEMMINILE E' STATA SCONFITTA NETTAMENTE (1-3) DAL CAFASSE

La Carisa riprende a volare con un 3-0 sul parquet di Mondovì

Affermazione perentoria degli albisolesi che si giocheranno il terzo posto nel match con il Novara

Guglielmo Olivero

Dopo due sconfitte consecutive la Carisa Esi è tornata a sorridere nella B1 maschile di pallavolo. La compagine del presidente Ciccio Clemente si è imposta 3-0 sul parquet del Mondovì in una partita però più difficile rispetto a quanto dica il risultato. Del resto i tre parziali (i quali la Carisa Esi ha violato il campo dei piemontesi (25-23 25-22 25-21) possono far comprendere che il team di Cannestracci ha sudato le tradizionali sette camicie per tornare a casa vincitore.

Certo che questa vittoria, colta nella nona giornata, rilancia in parte le quotazioni degli albisolesi che però, salvo miracoli, potranno sperare di approdare nella categoria superiore solo passando per i playoff. E questa è una soluzione che non piace al team del presidente Ciccio Clemente che in odore di spareggi (e pari grado del girone dell'Italia Centrale, di non partire come favorito. Qualcosa di più si saprà domenica prossima, alla vigilia della pausa natalizia, quando a «La Massa» arriverà il Novara: partita questa, importante per il terzo posto della classifica. La mossa vincente della Carisa Esi nel match di sabato è stata la sostituzione di Caldon con Canini che ha messo in difficoltà i piemontesi. Il primo parziale è stato combattuto e si è concluso sul 25-23: ma questa è state la svolta della partita. Il team di Cannestracci non è stato condizionare da problemi psicologici e ha giocato con la massima concentrazione anche i due set successivi vinti a 22 e 21. Il presidente Clemente: «Una vittoria importante. Ma per poter tracciare un primo bilancio è meglio attendere domenica prossima il Novara. Qui potremo fare un commento sulle nostre ambizioni».

Niente da fare invece, nella B2 femminile, per la Matuzia Sanremo che è stata battuta 3-1 dal Cafasse. Le sanremesi vincono il primo set ma poi costrette a cedere nei tre successivi parziali. Il racconto della partita affidato al tecnico Licata: «Nel primo parziale abbiamo giocato senza eccessivi problemi chiudendo a 17. Poi nel secondo sono state le nostre avversarie a prendere il controllo del gioco chiudendo 25-20. Nel terzo e quarto parziale abbiamo ceduto a 17 e 23, ma questa volta la sconfitta ha pesante alibi nelle assenze». Ha ragione il tecnico Licata: la compagine matuziana non è certo fortunata e anche nei giorni scorsi ha dovuto fare i conti con numerosi problemi. iniziato Erika Mascardi, con una frattura alla mano destra negli allenamenti tenuti per preparare match con le piemontesi. Come se non bastasse è arrivato poi ko di Valentina Piro, che risentito una infiammazione al tendine di Achille. Infine problemi alla caviglia per Rebecca Manfrin.

Insomma troppi infortuni per poter sperare in una vittoria. Ma sensazione che, al completo, Matuzia poteva anche farcela. Ma in questo momento è la dea bendata la principale avversaria.

Tomassetti è tra i grandi protagonisti della rincorsa della Carisa Esi al gran salto in serie A2: gli albisolesi vincendo a Mondovì si confermano in grado di puntare alla promozione nonostante un avvio di stagione che ha dato loro qualche pesante delusione e risultati altalenanti

SERIE C IL SUA AL SANREMO

Il Finale continua a comandare la C maschile che ha proposto il penultimo turno prima della pausa natalizia. L'ultima vittoria della capolista che sale così a quota 21 è arrivata contro il Casinò Sanremo ed è stato un 3-0 senza problemi. Il match era sicuramente il più atteso, ma i padroni di casa si sono dimostrati davvero di serie superiore. L'Ala Bianca Ameglia occupa la seconda piazza dopo la vittoria contro l'Orsoblpc Noberasco per 3-1: un'affermazione, quella sul campo di Vadino, che ha confermato la buona condizione dell'Ameglia. Gli altri risultati: Varazze-Golfo 0-3; Tigullio-Admo 1-3; Igo Genova-Voltri 3-1; A.S.Savona-Carisa Esi Albisola 3-1.

Nella C femminile la Lorenzini Viaggi conduce sempre le danze ottenendo l' ottava vittoria stagionale contro l'Arenzano. Un 3-0 che la dice lunga sulla differenza che si è vista sul parquet. Con questa vittoria la Lorenzini porta a quota 23 con 24 set vinti e soltanto 5 ceduti. Grande impresa invece del S.Pio Loano Toirano che si impone (3-2) sulla Ecogea Polis, seconda forza del campionato.

Da segnalare, tra i risultati, la vittoria della Golfo Dianese (3-1) sul Work Service Spezia mentre l'Admo Lavagna ha piegato la Maurina Imperia per 3-0 in una partita nella quale le padrone di casa hanno confermato di meritare la quarta posizione in classifica. Infine segnalare la sconfitta interna del Celle Varazze (1-3) contro l'Ortonovo. Le savonesi occupano l'ultimo posto classifica. (g. o.)

CONTINUA LA CRISI DELLA LOANESI CHE PRECIPITA AL PENULTIMO POSTO IN CLASSIFICA

Gimenez incorna tre punti

La Cairese trova il successo al 94'

LOANO

Un gol di Marcelo Gimenez al quarto minuto di recupero condanna la Loanesi. La Cairese vince 1-0 e mette al penultimo posto in classifica i rossoblù di Fulvio Piovano. C'era molta attesa per questo derby della paura in cui solo i loanesi avevano tutto da perdere ed infatti è stato così. Le parole del d.g. cairese Carletto Pizzorno sono state profetiche e ci hanno preso nel segno. I valbormidesi incassano tre punti che valgono doppio e scalciano nei meandri più bui i cugini della Loanesi. La partita è stata deludente, ma la Cairese è scesa all'Ellena con il chiaro intento di non perdere, chi ha deluso di più sono proprio i padroni di casa della Loanesi che dovevano dare un calcio alla crisi e fare una prestazione importante. Invece è successo tutto il contrario, la prova fornita è stata incolore. Tutti dietro la lavagna in punizione, si salvano solo il giovane Dioguardi e l'argentino Bissuti (al suo esordio casalingo con la maglia loanese) che si è dannato l'anima. I suoi compagni di squadra hanno prodotto una miseria: due calci di punizione. I giallobl cairesi l'hanno affrontata diversamente nonostante le pretese fossero differenti. Portieri poco impegnati se non con tiri estemporanei su tiro franco, qualcosa di più Ladelfa rispetto al collega Bruzzone. Questo fotografa al meglio una partita che sembrava finire zero a zero. Invece a mettere gli incubi alla Loanesi è un certo Gimenez che al quarto minuto di recupero ha raccolto un calcio d'angolo e di testa trafitto Ladelfa. Un autentica doccia fredda che rischia di fare sfracelli. La classifica parla chiaro ed è spietata nei confronti della Loanesi, ora al penultimo posto in piena solitudine. Il d.g. Pizzorno invece se la ride sotto i baffi: «Da spettatore devo essere sincero, non ho visto una bella partita. Vuoi per il campo e per la situazione delle due squadre ma mi preme dire che la Cairese ha meritato la vittoria. I nostri avversari non hanno fatto niente per vincere, li ho visto molto male e mi dispiace. Penso che Piovano sarà atteso da un duro lavoro. Se devo analizzare la gara è utile dire che la Cairese non l'ha messa certo sulla difensiva, ci siamo presentati con tre punte. Potevamo anche segnare prima ma Ladelfa è stato bravissimo su un tiro del nostro giovane Oliveri. A proposito, mi piace spendere due parole in più per sottolineare la prestazione fatta da questo ragazzo, veramente bravo. Mi sento di dire che non abbiamo rubato proprio niente, basti pensare che il nostro portiere Bruzzone ha dovuto fare una parata e basta. Il gol di Gimenez è di quelli pesanti ma è la prova fatta dai ragazzi che mi da buone indicazioni, più che altro potevamo fare questi tipo di gara anche prima ma è acqua passata. Ora conta il presente e la Cairese vista a Loano ha fatto lei la partita».

Cattardico gioca nella Loanesi

Per quanto riguarda la cronaca c'è poco da dire: per vedere la prima occasione bisogn aspettare il 18' quando l'under Oliveri cerca un pallonetto da lunga distanza ma Ladelfa ci mette una pezza. Passano cinque minuti e la Loanesi si fa viva su calcio di punizione con Cattardico ma Bruzzone è bravo, si distende e salva la sua porta. L'ultima chance di rompere il ghiaccio nel corso della prima parte di gara è ancora della Cairese ma il tiro da fermo di Gimenez viene neutralizzato in angolo dal numero uno della Loanesi. Arriva l'intervallo e la Loanesi si presenta in campo con un occasione importante che cade sui piedi di Vona, che prima anticipa il suo marcatore, entra in area e sbaglia la cosa più facile. Il tiro conclusivo. La Cairese si rende pericolosa ancora con Oliveri ma il suo rasoterra sfiora il montante. Poi al minuto 94 Gimenez su corner, colpisce di testa e mette in rete. Cairese in paradiso e Loanesi in crisi. **(en. for.)**

Finale prima spreca poi rimonta

Una doppietta del bomber Alfano regala il pari (2-2) con il Pontedecimo

Antonio Gallizia

FINALE L.

Il Finale di Monteforte e il Pontedecimo di Pilastri al termine di una bella prova chiudono in parità (2-2). La partenza era tutta giallorossa e prima del 30' i ragazzi di Monteforte sono già in vantaggio. Sul finale di tempo c'è il pari dei granata genovesi che nella ripresa addirittura passano in vantaggio. Da questo momento il Finale è nuovamente reattivo e tonico e dopo aver raggiunto il pareggio rischia di conquistare anche i tre punti.

S'inizia in un pomeriggio di sole davanti al pubblico delle grandi occasioni, grazie anche all'apporto dei tifosi del Pontedecimo. Al 5' Vernice in verticale per Alfano che si libera di Gualco ma poi conclude debolmente e lontano dalla porta di Lo Russo. Al 15' il centravanti Vittori è fermato fallosamente al limite dell'area. La punizione battuta da Vernice colpisce la barriere ma riprende Alfano che al volo spedisce un metro sopra la traversa. Al 25' giallorossi in vantaggio. C'è un errato retropassaggio di Farcinto verso il portiere Lorusso. Sulla palla si avventa come un falco Alfano chè può battere comodamente a rete. La risposta dei granata arriva al 37' quando raggiungono il pari. Pieralisi viene atterrato al 25 metri. Alla battuta si porta lo specialista Balboni che con un pallone ad effetto aggira la barriera e costringe Ghilardelli a respingere di pugno. Sul pallone si avventa Pieralisi che con il portiere a terra di piatto appoggia in fondo al sacco. Sul finale di tempo sono ancora i granata a spingersi in avanti con il centravanti Ruocco che tenta il diagonale ma la palla lambisce il palo e finisce sul fondo.

In avvio di ripresa ancora i granata pericolosi con un colpo di testa di Morongiu neutralizzato da Ghilardelli. Al 60' Pontedecimo in vantaggio. Farcinto serve Gualco, il centrale scende sulla fascia destra, poi da posizione defilata effettua un tiro cross con il pallone che forse sospinto anche dal vento finisce in fondo alla rete. Il Finale da questo momento ha una bella reazione e conquista metri preziosi, costringendo i granata di Pilastri in difesa. Al 53' scende Vernice, poi dalla sinistra crossa in area per Alfano che si tuffa e di testa sfiora il gol con la palla che esce di una spanna.

Alfano, doppietta per il Finale

Al 68' Infantino triangola bene con Vittori e quando entra in area al momento della conclusione viene contrato da Farcinto. Al 70' il Finale perviene al meritato pareggio. Incursione di Vernice, palla ad Alfano che controlla di sinistro e di destro scaglia nel sette. Raggiunto il pari i giallorossi attaccano in massa. Quando il Pontedecimo sembra sul punto di crollare la difesa granata guidata da Farcinto riesce sempre a salvarsi. All'83' grande occasione per Infantino che sulla trequarti, smarcato da un velo di Vittori, entra in area e prova il diagonale. La palla supera Lorusso ma esce sul fondo. All'86' è il nuovo arrivato Biedi a farsi luce sulla sinistra, saltando Pedretti e rientrando in area dove il solito Alfano è anticipato di testa da Farcinto. La gara si chiude su questo episodio, con le squadre ormai allo stremo delle forze.

Minio, un punto di forza della Cairese

Cade il Busalla

E' sconfitto 2-3 dalla Sarzanese

BUSALLA. Il Busalla si conferma una squadra «matta»: a sette giorni dall'impresa sulla Lavagnese, non si ripete con la Sarzanese, e cede l'intera posta (2-3) con una condotta di gara a dir poco scriteriata. Nel primo tempo sembrava che in campo ci fosse solo il Busalla di Moretti, che faceva e disfaceva a suo piacimento. Invece nella ripresa la squadra di casa si è addormentata e la Sarzanese ha trovato una doppietta grazie ad un azzeccato cambio di mister Cucurnia che ha gettato nella mischia Menini, autore della doppietta decisiva.

Va anche detto che ci ha messo del suo la difesa, in particolare il portiere Romeo, in giornata particolarmente negativa.

Al 22' Cannistrà si inventa un gol con un tiro bomba su calcio da fermo: la distanza dalla porta non è inferiore ai trenta metri ma il mezzosinistro non si spaventa e buca Puntelli con un missile teleguidato. Purtroppo a 30' c'è un'uscita scriteriata di Romeo su Crestini, questi ha parecchi metri di vantaggio e può infilare a porta completamente sguarnita. Al 38' è Aloi a riportare in avanti il Busalla. Sembra finita ma al 17' della ripresa entra in campo Menini: un minuto ed è già in rete, raccogliendo a centro area un cross di Zanella e spedendolo in gol. Al 79' Menini fa tutto da solo e dalla lunetta trafigge Romeo. **(d. s.)**

MOLASSANA KO: 1-0

Lavagnese può gioire solo al 95'

LAVAGNA. E' proprio l'anno della Lavagnese di Alberto Mariani. Perché quando si riescono a vincere simili partite, come quella contro il fanalino di coda Molassana, a tempo abbondantemente scaduto ed in maniera rocambolesca, significa che il segno del destino è già indirizzato, in una direzione precisa. Una partita che il Molassana non avrebbe demeritato di chiudere sullo 0-0, e che i levantini hanno fatto loro al quinto dei sei minuti di recupero decretati dall'arbitro Bufano di Alberga. Subito il racconto del gol che vale tre punti, e che permette ai bianconeri di allungare sulle inseguitrici, visto il risultato di parità ottenuto dal Fo.Ce. Vara contro la Sammargheritese e addirittura la sconfitta del Busalla, in casa, contro la Sarzanese. Il 95', punizione dalla fascia sinistra in area, dove sono sistemati venti giocatori, tutti tranne l'esecutore del calcio piazzato ed il portiere della Lavagnese, Renon: la sfera passa fra una selva di gambe, sorvola di rimpalli e pallone che perviene a Conte, sempre lui presente in area nelle situazioni più "delicate", che infila di potenza. Tanto rammarico nel clan del Molassana, poiché i ragazzi allenati da Baldi sembravano aver ormai conquistato un punto certamente insperato alla vigilia, ma sicuramente meritato. Perché la Lavagnese non è scesa in campo con la solita grinta, molto probabilmente sottovalutando l'impegno, ed ha "rischiato" di non conquistare i tre punti. Il numero uno del Molassana, Guerini, è battuto soltanto al 95', dopo che in precedenza aveva sventato, con abilità, tutta una serie di conclusioni pericolose degli avanti bianconeri. In particolare, nel primo tempo un tiro di Costa (in questo caso il merito non è del portiere, ma la mira è leggermente alta, a sfiorare la traversa) e nella ripresa una punizione di Di Somma parata con abilità da Guerini, e subito dopo una conclusione di Carbone dalla media distanza, sempre controllata dal portiere genovese.

«Non abbiamo certo giocato una buona partita, e l'unica nota positiva è rappresentata dalla conquista dei tre punti, e dai concomitanti risultati delle nostre rivali» ha detto mister Mariani negli spogliatoi. Giusto, perché il vantaggio sulla seconda aumenta, e la serie D si avvicina. **(g. s.)**

CON LA BOLANESE E' 1-1

Albenga rimontata su rigore

Modica, attaccante dell'Albenga

BOLANO. Il nono rigore a favore stagionale, record per la categoria, permette alla Bolanese di conquistare l'1-1 contro un'Albenga che avrebbe meritato di uscire dal campo "Incerti" di Ceparana con i tre punti in saccoccia. La partita è stata chiaramente indirizzata dal direttore di gara (postilla: che combinazione, di cognome proprio Incerti come il terreno di gioco, ndr) che ha decretato un tiro dagli undici metri per gli spezzini assolutamente inesistente. Da quel momento sono partite le vibranti proteste degli ingauni, del portiere Siracusa in particolare, autore dell'uscita su Braida, che non hanno però fatto cambiar opinione al direttore di gara. La partita è stata giocata a viso aperto dalle due squadre, con un'Albenga sorniona che ha atteso i primi minuti della ripresa per colpire: 52', Romero scende sulla fascia destra, opera un cross sul secondo palo dove è liberissimo Modica che colpisce di testa e supera l'incolpevole Romano.

In contropiede l'undici di Fontana (squalificato e costretto ad assistere al match dalla tribuna sfiora ripetutamente il raddoppio, ed invece la Bolanese pareggia al 76'. Braida viene a contatto con Siracusa, abile l'attaccante nel cadere a terra e nell'indurre il direttore di gara alla concessione del tiro dagli undici metri. Il portiere dell'Albenga si professa a lungo innocente, quando il gioco riprende Braida si presenta al dischetto e spiazza il numero uno avversario. Nel finale la partita si incattivisce ed a farne le spese sono prima Crocetti, espulso, e poi il tecnico spezzino Nardi, allontanato dalla panchina per proteste. **(g. s.)**

SU UNA PUNIZIONE DI PELLEGRINI L'OCCASIONE PIU' NITIDA PER GLI OSPITI

Samm-Foce, emozioni col contagocce

Le «damigelle d'onore» del campionato si annullano: 0-0

SESTRI L.

L'attesa sfida fra Sammargheritese e Fo.Ce. Vara, le due delle damigelle d'onore della capolista Lavagnese, si conclude sullo 0-0. Partita disputata in campo neutro, poiché il "Broccardi" è ancora indisponibile: gli arancione di Roberto Di Marco potranno tornare a Santa il 20 gennaio, in occasione della prima di ritorno contro la Fezzanese. Al "Sivori" le emozione si contano proprio con il contagocce, con i due portieri Fossa e Brogi praticamente inoperosi. Nel primo tempo soltanto il portiere spezzino è chiamato al lavoro, al 14', quando deve deviare oltre la traversa un insidioso colpo di testa di Giacobbe, servito in area da Calisi.

Nella ripresa il Fo.Ce. Vara prende gradualmente possesso del centrocampo, e la Sammargheritese si chiude in difesa. Senza correre però eccessivi pericoli. Al 52' una punizione di Pellegrini "sembra" gol, ma è soltanto un'illusione ottica, poiché la sfera sfiora il palo, batte sulla rete di recinzione e si appoggia nella rete. Al 73' l'occasionissima per gli uomini di Walter Affanni, con Rossi che appoggia a centro area un invitante pallone per Rombi, ma il centravanti del Fo.Ce. Vara sciupa tutto, calciando sul fondo da posizione più che favorevole. L'ultima emozione della gara arriva al 79', con un colpo di testa di Rolla che Fossa controlla in assoluta tranquillità.

Il match è stato giocato prevalentemente a centrocampo, molto tattico, con i pochi pericoli che sono scaturiti da calci di punizione, a conferma che i due allenatori predilligono gli schemi all'improvvisazione. Il Fo.Ce. Vara, con il punto conquistato sul "Sivori" di Sestri Levante, rimane al secondo posto in classifica, la Sammargheritese al terzo. E' per una squadra partita con l'unica ambizione rappresentata dalla salvezza, il cammino della squadra del presidente Gianni Fossati, dopo undici giornate, può considerarsi più che positivo. **(g. s.)**

I CANNONIERI

8 GOL Alfano (Finale)
7 GOL Cannistrà (Busalla)
6 GOL Ferraris (Genoa club Mignanego),
Vona (Loanesi),
Carbone (Lavagnese),
Scelfo (Grasso)
5 GOL Rombi (Fo.Ce. Vara), Ferrando (Casellese) Cattardico (Loanesi), Conte (Lavagnese), Braida (Bolanese) e Martin (Albenga)

Il Mignanego si fa rimontare

Chiappara rilancia la Grassorutese Alla fine Scelfo sfiora il «colpaccio»

PONTEDECIMO

Genoa Club Mignanego e Grassorutese fanno vincere la paura (di perdere), e si accontentano di un 1-1 che fa classifica e consente di restare a galla nel gruppo di mezzo. Nel primo tempo la squadra di casa gioca meglio e passa meritatamente in vantaggio al 36' Alessio cerca di mettere una palla in area, Bevilacqua e Bellolio sono sulla palla ma pasticciano, danno il tempo a Ricciardi di incunearsi tra di loro e rubargli il tempo. Un contrasto perso da Bellolio da via libera al terzino che si presenta davanti a Nanfria e lo trafigge senza pietà.

Nella ripresa è la Grassorutese a prendere il controllo del gioco e ad ottenere altrettanto meritatamente il pareggio. Al 56' Gastrini si lancia sulla sinistra, riesce a sfondare la linea difensiva del Mignanego ed entra in area, nel farlo si allarga troppo e il suo tiro cross attraversa lo specchio della porta senza varcare la linea, sul secondo palo c'è però appostato Chiappara che realizza il pareggio.

Nel finale la Grassorutese va molto vicina al raddoppio: è Scelfo a conquistare palla al limite dell'area e tirare, la palla supera Pittaluga ma si infrange sulla traversa. **(d. s.)**

NELL'ECCELLENZA 15 GOL IN UNA GIORNATA FAVOREVOLE ALLE SQUADRE IN TRASFERTA

Sammargheritese-Fo.Ce. Vara 0-0

Samm.: Fossa, Lenzi, Lazzaretti, Veroni (63' Traverso), Calisi, Cipani, Rinzivillo, Mignone, Giacobbe (91' Volpe), Morissoni, Bertorello (61' Leone). **Fo.Ce. Vara:** Brogi, Dell'Amico, Fazzini, M. Gianardi, Rolla, Costa (81' F. Gianardi), Rossi (80' Maggiari), A. Chiappino, Pellegrini (53' Storti), Rombi, Bertolla. **Arbitro:** Cornero.

Lavagnese-Molassana 1-0

Lavagnese: Renon, Venuti, Costa (66' Chiappara), Muzio, Livellara (47' Mastronicola), Raffo, Camezzana (81' Conti), Ubertelli, Carbone, Rei, Di Somma. **Molassana:** Guerini, Botticella, Leone, Levrero, Lucchetta, Calfora, Bazzano, Menini (75' Viarengo), Granvillano (90' Selvanizza), Spadotti, Allegretti. **Arbitro:** Bufano. **Rete:** 95' Conte.

Bolanese-Albenga 1-1

Bolanese: Romano, Crocetti, Marchini A. (68' Marchini M.), Montani, Ciavolino, Bedin, Giannotti, Vinchesi, Illiano, Micheli, Braida (81' Meruzzi). **Alberga:** Siracusa, Lettera, Carrara, Sardo, Limarelli, Prina, Fanelli, Lovera, Romero, Modica, Pastore (90' Sacchi). **Arbitro:** Incerti. **Reti:** 52' Modica, 76' Braida (rig.). **Note:** all'85' espulso Crocetti (Bolanese) ed al 90' allontanato dalla panchina Nardi, mister spezzino.

Loanesi-Cairese 0-1

Loanesi: Ladelfa; Sole, Borello; Moiso, Barone, Palermo (75' Casella); Dioguardi, Potocnik, Vona (75' Balbo), Cattardico, Bissuti. **Cairese:** Bruzzone; Sardo, Ghiso; Luzzo, Tomatis, Podestà; Abbaldo, Minio, Gimenez, Procopio, Oliveri (73' Pensiero). **Arbitro:** Ravenna. **Rete:** 94' Gimenez.

Genoa Club Mignanego-Grassorutese 1-1

G.C. Mignanego: Pittaluga; Vernazza, Ricciardi; Balestrino, Rinaldis, Romeo; Migliardo (12' Fiorito), Alessio, Ferraris, Mosca, Fasciolo (74' Bernadeschi). **Grassorutese:** Nanfria; Bellolio (68' Portoricco), Piazza; Chiappara, Bevilacqua, Gastrini; Agen, Picasso, Scelfo, Alfarone, Di Giampaolo (73' Tolai). **Arbitro:** Guidi. **Reti:** 36' Ricciardi, 56' Chiappara

Busalla–Sarzanese 2-3

Busalla: Romeo; Damonte, Bertino; Scuzzarello, Mignacco, Mulonia; Piccardo (71' Giovati, 90' Stampo), ottoboni (71' Pesciallo), Bolesan, Cannistrà, Aloi. **Sarzanese:** Puntelli; Gramolazzo, Bruschi; Polidori, Zanella, Statela (62' Menini); Fruzzetti, Guzzoni, Crestini (91' Spallanzani), Bolognino (83' Danesi), Conti. **Arbitro:** Ardanti. **Reti:** 22' Cannistrà, 30' Crestini, 38' Aloi, 63' e 79' Menini.

Casellese-Fezzanese 0-0

Casellese: Skavo; Strevano, Chiodarelli; Ledda, Gerbini, Marcenaro, M. Cavaliere, Armanino, Ferrando, C. Cavaliere, Denaro (80' Benedetti). **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Benassi; Ravenna, Celsi, Piocchi (79' Paganini); Gigli, Miglioranza, Mariano (62' Sabelli), Frateschi, Chiodetti. **Arbitro:** Accame.

Finale Ligure-Pontedecimo 2-2

Finale: Ghilardelli; Berogno, Grassi (85' Vose); Damonte, Mazzone (71' Breme), Depedrini; Infantino, Vernice, Vittori, Rotondo (71' Biedi), Alfano. **Pontedecimo:** Lorusso; Degregori, Soracco; Costa (71' Bisagni), Farcinto, Gualco; Morongiu, Pedretti, Ruocco (46' Cardinali), Balboni, Pieralisi. **Arbitro:** Freda. **Reti:** 25' e 70' Alfano, 37' Pieralisi, 60' Gualco.

ECCELLENZA

RISULTATI

BOLANESE	ALBENGA	1-1
BUSALLA	SARZANESE	2-3
CASELLESE	FEZZANESE	0-0
FINALE	PONTEDECIMO	2-2
GENOA M.	GRASSORUTESE	1-1
LAVAGNESE	MOLASSANA	1-0
LOANESI	CAIRESE	0-1
SAMMARGHER.	FOCE. VARA	0-0

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 16/12 - ORE 14.30

ALBENGA	BUSALLA
BOLANESE	CASELLESE
CAIRESE	FINALE
FEZZANESE	GENOA M.
GRASSORUTESE	LOANESI
MOLASSANA	SAMMARGHER.
PONTEDECIMO	FOCE. VARA
SARZANESE	LAVAGNESE

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LAVAGNESE	26	8	2	2	18	6
FOCE. VARA	21	6	3	3	21	15
SAMMARGHER.	20	5	5	2	11	8
BOLANESE	19	4	7	1	15	7
BUSALLA	19	5	4	3	16	13
ALBENGA	18	5	3	4	15	11
SARZANESE	18	5	3	4	11	12
PONTEDECIMO	16	3	7	2	16	13
FINALE	15	3	6	3	21	17
GENOA M.	15	3	6	3	15	11
CAIRESE	15	4	3	5	10	16
FEZZANESE	14	3	5	4	11	11
CASELLESE	14	4	2	6	13	26
GRASSORUTESE	12	3	3	6	15	16
LOANESI	11	1	5	5	16	18
MOLASSANA	2	0	2	10	0	26

IL BOMBER DEL BRAGNO ENTRA NEL FINALE E SIGLA UNA DOPPIETTA

Zirano match-winner in 6' il Ventimiglia ko

CAIRO M.

Tre punti importanti per il Bragno. I biancoverdi li hanno ottenuti superando, al termine di una partita molto tirata e giocata con grande determinazione, il Ventimiglia. Un risultato all'inglese (2-0) che non fa una grinza e che rilancia la formazione della Val Bormida. L'era Goslino sembra dare già buoni frutti. Il tecnico carcarese che ha sostituito il varazzino Nucci da tre settimane ha già ottenuto quattro punti in due partite, dando un nuovo impulso alla squadra. Certamente il tecnico deve ancora trovare quell'amalgama giusta, ma se la squadra continuerà a giocare con la grinta vista contro il Ventimiglia, potrà risalire la china e portarsi in una situazione di classifica più tranquilla. Il Ventimiglia dal canto suo ha giocato una buona partita. La formazione di Gatti ha tenuto più possesso di palla rispetto ai padroni di casa. I bianchi frontalieri hanno avuto un paio di occasioni per passare ma hanno trovato di fronte un Turco in giornata di grazia che ha respinto le insidie ospiti. L'artefice della vittoria del Bragno è stato però Mirco Zirano che entrato a sei minuti dalla conclusione della sfida ha messo il segno la doppietta che ha regalato il successo alla formazione della Val Bormida. La partita. Il Bragno è sceso in campo subito molto determinato. Goslino voleva i tre punti contro il Ventimiglia. Ha schierato una formazione a tre punte lasciando spaziare Rolando a centrocampo. Nei primi quarantacinque di gioco le squadre hanno cercato di studiarsi a vicenda e sul taccuino del cronista ci sono soltanto due note di rilievo. La prima al 23' quando Scartezzini ha lasciato partire una conclusione che è uscita di poco sul fondo. La seconda alla mezz'ora con Beatrici che ha sparato dal limite dell'area senza però sorprendere Turco. Nella ripresa la musica cambia. Il Bragno sembra trasformato. Gioca bene in ogni reparto, ma non riesce a concretizzare. All'81 mister Goslino gioca la carta Zirano. La mossa è vincente. Passano soltanto tre minuti e Zirano in una mischia trova la zampata vincente. Poi nel finale di partita parte in contropiede partendo da centrocampo si libera di un paio di giocatori e arriva solo davanti a Frasson battendolo inesorabilmente. Poi il triplice fischio di chiusura e l'abbraccio della squadra a Zirano, mattatore della giornata, giocando solo otto minuti.

Bragno: Turco; Rizzo, Bagnasco; Bellè, Lisciotto, Rolando; Varaldo, Magliano, Scartezzini, Baccino (71' Galero), Dal masso (81' Zirano). **Ventimiglia:** Frasson, De Boni, Comi; Biancheri, Ventura, Iezzi; Gozzi, Trioli, Casablanca, Principato, Beatrici. Arbitro Matera. **Reti:** 84' e 92' Zirano. **Arbitro:** Matera di Genova.

PER IL QUILIANO SCONFITTA BEFFA AL '94

ARENZANO. Un bel Quiliano è uscito sconfitto dal campo dell'Arenzano (0-1). I ragazzi di Becco dopo aver dominato sono stati condannati alla sconfitta da una rete di Tabacco arrivata al '94. I savonesi erano andati vicini al gol già nel primo tempo al 16' quando Reverdito scendeva sulla destra e crossava teso per Napoli che anticipava il difensore e mirava all'angolino impegnando il portiere Bertola. La risposta dell'Arenzano arrivava al 32' quando un diagonale di Manzoni era deviato da Landi in calcio d'angolo. Nella ripresa al 49' grande punizione di Pucci con palla ad aggirare la barriera che sfiorava il palo. [a. g.]

Arenzano: Bertola; Picchi, M. Valle, Ramponi, Lamberi; Paini, Rossi, Icardi; Manzoni, Pasini (85' Tabacco), Anselmo. **Quiliano:** Landi; Frediani, Bozzini, Cozza, Ferraro; Cangemi, Guastamacchia, Brezza; Napoli (75' Palermo), Pucci, Reverdito. **Arbitro:** Porsano. **Rete:** 94' Tabacco.

Bellè è uno degli uomini-chiave del Bragno

Il Pietra k.o.

Brutta sconfitta a Serra Riccò

SERRA RICCO'. Il Pietra di Nicola Rossi viene sconfitto dal Serra Riccò (2-0). I biancazzurri avevano iniziato bene al 20' con Balestrino che puntava verso il portiere ma concludeva sull'esterno della rete. Al 40' patatrac della difesa pietrese e Pinna infila. Al 60' su calcio di punizione Cao spedisce la palla all'incrocio dei pali. Il Pietra ha giocato dal 20' in 10 per espulsione di Papalia. [a. g.]

Serra Riccò: Baldi; Delfino, Cao, Isacchi (68' Sandalo), Borgna; Sbravati, Ruscelli (57' Fornaroli), Vignoli; Pinna, De Santis, Perelli. **Pietra L.:** Casarini; Calandrino (46' Maoi), Carobbi, Guarisco (58' Icardi); M. Piccinini, Buzzurro, Balestrino (63' Frattini), Papalia; Gervasi, Infante, Vadone. **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 40' Pinna, 60' Cao.

I ROSSONERI DI ODDONE SI CANDIDANO PER UN TORNEO AL VERTICE

L'Argentina stende la Bolzanetese: 2-0

ARMA

L'Argentina di Oddone non tradisce. Nello scontro di vertice con la Bolzanetese i rossoneri si impongono con un classico 2-0. La gara è sempre stata saldamente in mano agli imperiesi, che con un gol per tempo hanno castigato la formazione di Pirovano, una delle pretendenti al salto di categoria. L'avvio era tutto dei locali. Lancio del giovane Ghini per Bellanova, il centravanti entra in area ma spedisce fuori. Al 30' Argentina in vantaggio: per un fallo al limite su Sassu l'arbitro concede la punizione. Finta di Testone per Di Clemente che con un tiro preciso supera il sorpreso Fornaroli. Non c'è reazione dei genovesi e nella ripresa sono sempre i rossoneri a fare la gara. Al 57' punizione di Testone, tocco in area per Cuneo che alza sopra la traversa. Il raddoppio al 76': cross di Cuneo che finisce sulla traversa, sul rimpallo si avventa Sasso che insacca. [a. g.]

Argentina: Sincin; Tirone, Sassu, Petroniani (66' De Giovanni), Chieppa; Cuneo, Sasso, Ghini, Bellanova; Testone, Di Clemente. **Bolzanetese:** Fornaroli; Faggiani, Salvetti, Ferrando (71' Pedemonte), Maffei; Schenone, Molinaro, Demarchi; Patrone, Manfredi. **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 30' Di Clemente, 76' Sasso.

I CANNONIERI

8 GOL Santoro (Bolzanetese)
7 GOL Patrone (Bolzanetese), Belvedere (Golfodianese), Di Clemente e Testone (Argentina)
6 GOL Reverdito (Quiliano) e Manzoni (Arenzano)
5 GOL Bellanova (Argentina), Ferrando (Bolzanetese) e Cosma (Varazze)

Legino corsaro

Metrano show 2-1 a Cornigliano

GENOVA. Il Legino di De Sciora corsaro sul campo della Corniglianese. I savonesi grazie ad un Metrano scatenato, autore di una doppietta, portano a casa a tre punti determinanti. Partenza dei genovesi che al quinto con Zito impegnano il portiere del Legino Prette. Al 30' Metrano è fermato fallosamente al limite e l'arbitro concede una punizione. Tocco Sinopia per Rigato che con un gran tiro sfiora l'incrocio a portiere battuto. Al 49' savonesi in vantaggio. Errore di disimpegno dei genovesi, palla a Romano che serve Metrano che da dentro l'area manda in rete. Il finale di tempo si chiude con gli ospiti ancora in avanti con Romano ma il suo diagonale è deviato in angolo dal portiere Lagomarsino. Nella ripresa è sempre il Legino a fare la partita e al 62' mette a segno il gol della sicurezza ancora con Metrano. Passa solo un minuto e la Corniglianese riapre la gara. Ferrarolo è costretto al fallo in area su Guerra. Calcio di rigore che viene affidato a Bonaldi. Il regista spiazza Prette e realizza. La Corniglianese ha ancora un'opportunità al 69' con Bertino che dalla lunga distanza sfiora il montante di Prette. Da questo momento il Legino amministra la gara e non corre più particolari pericoli. Ancora da segnalare all'83' una bella punizione di Metrano respinta a pugni uniti dal portiere Lagomarsino. [a. g.]

Corniglianese: Lagomarsino; Zuccarelli, Cordasco (76' Rondoni), Stabile, Spaggiari; Bruzzese, Melillo (65' Do Murtaz), Guerra; Zito, Bonaldi, Bertino (76' Salvo). **Legino:** Pretto; Ferrarolo, Mara, Frediani; Pesce, Romano, Sinopia, Rigato, Paniccia; Metrano, Masoni. **Arbitro:** Brunoro. **Reti:** 41' e 62' Metrano, 63' Bonaldi (rig.).

Masone cinico

Battuta la Carlin's con il minimo: 1-0

MASONE. La Carlin's impegna per oltre un'ora una grande come il Masone ma alla fine deve arrendersi (0-1). I ragazzi di Di Antonio quando il risultato è ancora inchiodato sullo 0-0 hanno avuto una buona opportunità con Frontero, ma il suo diagonale veniva deviato in angolo dal bravo Esposito. Al 32' Meazzi su calcio di punizione costringeva Balestra ad un difficile intervento. Al 40' era invece Pastorelli a eludere l'intervento di Pareto e ad entrare in area sparacchiando fuori bersaglio. Nella ripresa il Masone cresceva, guadagnava metri e cercava di perforare le difesa imperiese. La Carlin's si difendeva bene e cercava di sfruttare il contropiede. Al 62' Pinto faceva viaggiare sulla fascia il nuovo entrato Arnaldi, bravissimo a involarsi verso Esposito, ma non altrettanto nel concludere a rete. Il gol che decideva l'incontro arrivava al 68', Meazzi era fermato fallosamente al limite. La punizione la batteva Repetto che con un tiro forte e preciso bucava la barriera e batteva Balestra. [a. g.]

Masone: Esposito; Ardinghi, Marchelli, Ravera (60' Demeglio), Pareto; Grillo, Repetto (71' Cappai), Di Marco, Martino (86' Rei); Meazzi, Galletti. **Carlin's boy:** Balestra; Souleri, Di Marco, Petruzzelli, Gallese; Pinto, Frontero, M. Barillà (40' Cioffi); Pastorelli, Di Clemente, Penna (46' Arnaldi). **Arbitro:** Verdura. **Rete:** 68' Repetto.

PRIMA CATEGORIA

PAREGGIO 1-1 NEL DERBY DELLE DELUSE TRA SPERANZA E ALTARESE. RIVIERA DEI FIORI: TRE GOL IN CASA DEL PONTELUNGO

Pallare sempre davanti, Ceriale a suon di gol

Carcarese senza determinazione battuta in casa da un buon Pontedassio

Il Pallare si conferma al vertice del girone A di Prima Categoria. La compagine valbormidese passa anche nel difficile campo del S. Ampelio, dove ormai la squadra deve fare i conti con le sempre più numerose squalifiche. Ieri la capolista ha realizzato la ottava vittoria stagionale mettendo in evidenza un bel gioco. Non mollano le inseguitrici che rimangono a cinque punti. Ieri ancora una vittoria del Ceriale che ha battuto il Bordighera al termine di una partita quanto mai combattuta. L'Ospedaletti invece ha avuto la meglio contro il Calizzano che rimane così in fondo alla classifica. Pesante sconfitta interna del Pontelungo contro il Riviera Fiori nella giornata che segna anche il pareggio tra Speranza ed Altarese. Sintesi delle partite

Ceriale-Bordighera 5-3. Sesta vittoria stagionale per la compagine del presidente Venturino. Diciamo la verità: qualcuno avrebbe scommesso, nei pronostici della vigilia, su questa squadra che adesso è la principale rivale della capolista Pallare? Il presidente della società però non si sorprende più di tanto: «E' vero che siamo una matricola» afferma Venturino «ma è anche vero che, se leggiamo i titolari della squadra, ci sono elementi che sono di categoria superiore. Quindi sorpresa relativa. Detto questo sia chiaro che l'obiettivo rimane quello di giocare un buon campionato. Se poi arriverà di più...». La cronaca del match con il Bordighera è quanto mai ricca. Sicuramente per i padroni di casa grandi cose ha fatto Magalino, autore di una doppietta (10' e 76') ma anche Arrighetti, in gol al 22' e autore di ottime giocate. Accame e Meirana (che hanno aperto e concluso le marcature) meritano un'alta valutazione. Negli ospiti doppietta di Garino, che si conferma tra uno dei cannonieri della categoria e Crescente.

Pontelungo-Riviera Fiori 1-3. «E' una sconfitta pesante per noi. Purtroppo il gol di Enrico Degola non serve a rallegrarci»: parole del presidente Vincenzo Enrico subito dopo la pesante sconfitta con la Riviera. La compagine imperiese però ha giocato una partita perfetta decisa dalle reti di Allaria, Savarino e Corradi. Per il Riviera è la quarta vittoria stagionale.

Speranza-Altarese 1-1. Termina in parità il match tra le due deluse del campionato e forse non poteva essere diversamente. La partita si è sbloccata nel recupero del primo tempo con un gol di Tino. Poi nella ripresa i padroni di casa controllavano la gara almeno fino alla squalifica di Natrella. A cinque minuti dalla fine arrivava però il gol del pareggio con Semperboni. Il dirigente Rondoni: «Non ne va bene una. Peccato, ieri c'era la possibilità di conquistare una vittoria preziosa».

Carcarese-Pontedassio 1-2. Sconfitta pesante per i padroni di casa che hanno giocato una partita incolore. Per gli imperiesi reti di Massa e D'Anca. Ai locali anche l'esecuzione sbagliata di un rigore. [g. o.]

Carmelo Luci è il tecnico del Don Bosco

La Veloce umiliata dal Borgio

I granata vanno in vantaggio poi cedono Ospedaletti rifila un « poker» al Calizzano

Tra le partite dell'undicesima giornata da segnalare anche la vittoria del Borgio Verezzi sulla Veloce. Ma precedenza alla capolista Pallare:

S.Ampelio-Pallare 1-2. Ottava vittoria stagionale per i valbormidesi che passano sul campo degli imperiesi che hanno dovuto fare i conti con numerosi squalificati. Sul piano del gioco i valbormidesi hanno messo in evidenza tutta la loro classe andando in gol con Riccardo Bolla e Broglia. Parola al segretario Isnardi: «Guai ad illuderci. Il cammino è ancora lungo, molto lungo. Certo avere cinque lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici ti fa giocare con una certa tranquillità. Ma ripeto il cammino è ancora lungo.». Il Pallare ha messo a segno 21 gol in queste prime undici giornate. Quanto agli imperiesi la sconfitta di ieri è un brutto passo falso per la classifica. Ma anche qui, come per il vertice, è ancora tutto da decidere.

Don Bosco Valle Campo-Alassio 2-2. Fino a sei minuti dalla fine tutto lasciava presagire un facile successo della compagine del presidente Nicolosi. Le vespe erano riuscite a pungere, per due volte, con Gaglioti, e avevano confezionato anche diverse occasioni. Poi però negli ultimi minuti sono arrivati i gol di Pastor e Lanziani. Il presidente Nicolosi: «Una partita incredibile. Certo fa dispiacere subire dei gol così quando ti sembra di avere la gara in pugno». Merito comunque agli imperiesi che ci hanno creduto fino alla fine, anche quando tutto sembrava perduto.

Veloce-Borgio Verezzi 1-4. «E pensare che, con un gol di Giusto, eravamo passati anche in vantaggio. Poi, però loro hanno fatto la partita e così si sono portati a casa meritatamente tre punti»: parole del dirigente Giorgio Levo dopo il ko con un Borgio apparso il lontano parente di quello visto in altre occasioni. Protagonista della partita è stato D'Aversa autore di due gol mentre le altre marcature portano la firma di Torelli e Carparelli.

Don Bosco Valle Campo-Alassio 2-2. Successo importante, quello degli imperiesi, che si confermano, insieme al Ceriale, al secondo posto in classifica. Le reti che hanno deciso il confronto sono state realizzate da Graglia (autentico protagonista con una tripletta) e Sansone. Per i locali rete di Oddone. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Speranza-Altarese 1-1

Speranza: Sozzi; Borreani, Monofilo; Rigardo, Sciascia, Briano; Ghiraudo, Natrella, Abate (80' Melli), Tino, Ricci.
Altarese: Provato; Bernasconi, Fiori; Veneziano, Casassa, Semproboni; Perversi, Salvatico, Marchetti, Astengo (76' Orsi), Urbinati. **Arbitro:** Alassio. **Reti:** 47' Tino, 85' Semperboni.

Don Bosco Vallecampo-Alassio 2-2

Don Bosco V.: Messina; Gaglioti, Giunta; Pagliuca (68' Labello), Allavena, Soriento; Lorieri, Soncin, Pastor, Luci, Rao (46' Lanzianil.
Alassio: Gaglianone; Bozano, Brancatisano; Basso, Siviero, Di Francesco; Andreis (40' Schivol, Piccareta, Gaglioti, Mosca, Fracchia. **Arbitro:** Pastor. **Reti:** 25' e 60' Gaglioti, 77' Pastor, 85' Lanziani.

S. Ampelio-Pallare 1-2

S. Ampelio: Croesi; Cavalli, Papalia; Galluccio, Laganà, Celi; Aloi, Lucisano, Mammone, Carbone, Demme (60' Galluccio II). **Pallare:** Tamburini; Beretta, Giacobbo; Botta, Cappelli, Pannocchia; Berta (46' Mango 60' Piacenza), Ivaldo, Moraglio, Blangero, Gagliano (46' Broglio). **Arbitro:** Della Valle di Albenga. **Reti:** 2' Botta, 14' Mammone, 90' Broglio.

Ospedaletti-Calizzano 4-1

Ospedaletti: Negro; Guasco, Cavallante; Boselli, Falcone, Sanzone; Graglia, Bornia, Ciuffodoro, Pesante, Berrica. **Calizzano:** Chalp; Nan, Sambado (64' S. Pamparino); Aicardi, A. Pamparino, S. Pesce; Ballone, Alonzo, Oddone, Bernardi (55' Pozzuoli), I. Pesce. **Arbitro:** Bruno. **Reti:** 35', 75' e 85' Graglia, 36' Oddone, 92' Sansone.

Ceriale-Bordighera 5-3

Ceriale: Durando; F. Arrighetti, Zappia; M. Arrighetti (75' Trimarchi), Meirano, Missaglia, Zanchi, Magalino, Rebbai (85' Rotunno), Bianco (59' Branciforti), Accame. **Bordighera:** Mauro Rossi (47' Lanzo), Lariasa, Balbo, Benedetto, Dufrosca (46' Garino), Cozza, Collevecchio, Fagioli, Crescente, Bacigalupi (35' Romagnoli). **Arbitro:** Scremin. **Reti:** 3' Magalino, 30' M. Arrighetti, 35' Accame, 47' Crescente, 65' Garino, 68 Meirana, 72' Magalino, 83' Garino.

Veloce-Borgio Verezzi 1-4

Veloce: Quintavalle; De Riu, Rollo; Migliarisi, Ravera, Ficca; Rizzieri, Tobia, Giusto (76' Villa), Lazzarini, Sanna. **Borgio V.:** Caputo; Calderara, Gallo; Praino, Cassulino, De Sciora; Carparelli, Monaco, Marsic, Torelli, D'Aversa. **Arbitro:** Salim. **Reti:** 7' Giusto, 55' Torelli, 61' Carparelli, 85' e 87' D'Aversa.

Carcarese-Pontedassio 0-2

Carcarese: Massaro; Bertone, Petrucci; Lauretti, Ghiso, Bachillari; Cristino, Costa, Nicotra, Mignone (70' Adani), Barberis. **Pontedassio:** Amoretti; Sosso, Martucci; Rocca, Coletta (75' Pennaccino), Di Salvo; Gaudiosi, Ferrari, Danca, Calvi, Massa. **Arbitro:** Verdesio. **Reti:** 71' Massa, 84' Danca.

Pontelungo-Riviera dei Fiori 1-3

Pontelungo: Cagnasso; Bestoso, Ravera; P. Degola, Lino, Pirovano; Bruzzone, Rebbai, Ardizzone (46' Russo), Paco, E. Degola. **Riviera F.:** Gazzano; Guastamacchia (68' Frediani), Allaria (69' De Lorensis); Fresia, Gala, Cannuli; Sebastianelli, Rebuttato, Savarino, Corradi, Ferrari (84' Canetti). Arbitro: Chiavello. **Reti:** 30' Allaria, 51' E. Degola, 70' Savarino, 80' Corradi.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	QUILIANO	1-0
ARGENTINA	BOLZANETESE	2-0
BRAGNO	VENTIMIGLIA	2-0
CORNIGLIANESE	LEGINO	1-2
GOLFODIANESE	SAMPIERDAR.	3-1
MASONE	CARLIN'S B.	1-0
SERRA RICCO	PIETRA LIG.	2-0
VOLTRESE	VARAZZE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASONE	29	9	2	1	21	9
BOLZANETESE	26	8	2	2	22	10
ARGENTINA	25	7	4	1	25	7
ARENZANO	23	7	2	3	15	11
LEGINO	21	6	3	3	16	12
VENTIMIGLIA	20	6	2	4	18	9
BRAGNO	16	4	4	4	12	12
QUILIANO	15	4	3	5	12	23
SERRA RICCO	14	4	2	6	14	16
GOLFODIANESE	14	3	5	4	13	18
VARAZZE	13	3	4	5	12	16
SAMPIERDAR.	11	3	2	7	14	22
PIETRA LIG.	10	3	1	8	10	17
CARLIN'S B.	9	2	3	7	8	14
VOLTRESE	9	1	6	5	7	16
CORNIGLIANESE	9	2	3	7	7	19

PROSSIMO TURNO

13° DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30

BOLZANETESE	SAMPIERDAR.
CARLIN'S B.	ARGENTINA
CORNIGLIANESE	
ARENZANO	
LEGINO	VOLTRESE
PIETRA LIG.	MASONE
QUILIANO	SERRA RICCO
VARAZZE	BRAGNO
VENTIMIGLIA	GOLFODIANESE

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

CARCARESE	PONTEDASSIO	1-2
CERIALE	BORDIGHERA	5-3
DON BOSCO	ALASSIO	2-2
OSP. S.REMO	CALIZZANO	4-1
PONTELUNGO	RIV. FIORI	1-3
S. AMPELIO	PALLARE	1-2
SPERANZA	ALTARESE	1-1
VELOCE	BORGIO VER.	1-4

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	25	8	1	2	21	7
CERIALE	20	6	2	3	18	11
OSP. S.REMO	20	6	2	3	19	13
DON BOSCO	17	4	5	2	18	12
ALTARESE	16	4	4	3	17	13
ALASSIO	16	4	4	3	13	12
BORDIGHERA	16	4	4	3	18	18
RIV. FIORI	16	4	4	3	14	14
CARCARESE	15	3	6	2	15	8
PONTEDASSIO	15	4	3	4	11	13
BORGIO VER.	13	4	1	6	15	16
SPERANZA	12	3	3	5	10	14
VELOCE	12	3	3	5	17	22
S. AMPELIO	9	2	3	6	10	21
PONTELUNGO	9	2	3	6	10	24
CALIZZANO	8	2	2	7	7	23

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 16/12 - ORE 14,30

ALASSIO	PONTELUNGO
ALTARESE	OSP. S.REMO
BORDIGHERA	SPERANZA
BORGIO VER.	S. AMPELIO
CALIZZANO	DON BOSCO
PALLARE	RIV. FIORI
PONTEDASSIO	CERIALE
VELOCE	CARCARESE

PALLANUOTO A1: IL NAZIONALE FELUGO ACCETTA LE CRITICHE MA NON GETTA LA SPUGNA

Rari, non è una bocciatura

E' accettabile la sconfitta di Firenze

Il Recco pensava alla Florentia?

Venerdì prossimo l'anticipo di qualità
Camogli-flop, Bogliasco senza fortuna

Il gioco si fa duro ed i risultati della terza giornata della seconda fase di A1 testimoniano che è finito il tempo degli esperimenti e del fair play: erano in palio punti importanti, sia nel girone E che nel girone F e le partite sono state quasi "tutte tirate.

Persino il Recco non ha vinto con la solita facilità: va detto che nel 11-7 della Sciorina c'è un piccolo merito dell'Ortigia e un grande demerito della super squadra di Baldineti. I biancocelesti non avevano Benedek, avevano Petronelli al 50% e soprattutto avevano sulle spalle un carico di lavoro impressionante. Venerdì (anticipo televisivo) c'è Florentia-Recco e Baldineti ha pensato quasi esclusivamente a quello, sapendo che, in un modo o nell'altro, i tre punti con l'Ortigia sarebbero arrivati. Pertanto durante la settimana scorsa ha caricato i suoi di lavoro, insistendo sulla parte fisica, lasciando gli allenamenti con gli schemi per i prossimi giorni.. I biancocelesti sanno che dopo una striscia di 12 vittorie (6 nella prima fase, 3 nella seconda, nel Len Trophy) arriva la prima vera gara a rischio. Diciamolo fuori dai denti: sino a oggi il Recco si è nascosto, avendo affrontato squadre valide (Savona, Canottieri Napoli, Partizan Belgrado) ma che non potevano competere "sul serio" per ricchezza di mezzi e di cambi. Venerdì è un discorso diverso, la Florentia è quasi altrettanto forte, non avrà Gomez (la rotula del centroboa spagnolo tornerà a posto solo a febbraio nella migliore delle ipotesi), ma ha fior di giocatori e soprattutto ha Tempestini, un allenatore che in Italia al momento ha pochi rivali per preparazione e sagacia tattica. E il Recco vuole piegare la squadra toscana per una ragione pratica e una ragione psicologica. La ragione pratica l'ha rivela Baldineti: «Dobbiamo cercare di arrivare primi nella seconda fase per entrare nei playoff con tutte le agevolazioni possibili. Soprattutto penso alle semifinali e le finali, giocare la partita decisiva in casa è troppo importante per farselo scappare».

Alberto Ghibellini gioca nella Pro Recco

Ben altri pensieri affollano la mente di Massimo De Crescenzo e del suo Camogli: la matricola bianconera a S. Marino, in quello che era molto probabilmente uno spareggio per il primo posto, nel girone F, ha fallito. Nel derby tra Chiavari e Bogliasco non ha perso nessuno: o meglio ha perso la squadra di Uras ma è uscita dal parco Lavagna a testa alta perché più del Chiavari è stata piegata dalla jella e da alcune decisioni arbitrali. [d. s.]

SAVONA

La sconfitta della Rari a Firenze contro la formazione di Tempestini (9-6) per certi versi ci può anche stare, perchè i toscani visti alla «Nannini» hanno davvero impresionato in fase difensiva. Il portiere Tempesti è stato a tratti insuperabile e per l'Athena c'è stato ben poco da fare, anche se a conti fatti la Rari è stata in partita sino all'ultimo tempo.

Ma la prestazione globale non ha convinto il tecnico Mistrangelo. Sopratutto il dito è puntato sulla percentuale di realizzazione con la superiorità numerica. Per il Savona uno striminzito 1 su 5, contro il 5 su 8 della Florentia. Una parte di sconfitta va spiegata anche così ma la Rari è apparsa poco lucida nei momenti che contano. Quel gap che ancora la differenzia dalle big.

Lo ammette anche l'azzurro Maurizio Felugo: «Nei momenti importanti loro si sono dimostrati più squadra e superiori a noi. Ancora una volta ci è mancata quella cattiveria che devi mettere in questi frangenti se vuoi far risultato. Ma non si possono confrontare le prestazioni con l'Ortigia e questa contro la Florentia. Di fronte a due formazioni così diverse non si può valutare appieno la nostra forza. La difesa toscana è tutta un'altra cosa, ma noi ci abbiamo messo del nostro con troppi errori sotto porta. Siamo andati bene per due tempi e mezzo, poi abbiamo concesso cose che contro squadre come la Florentia non puoi concedere».

Simenc, «stella» dell'Athena Savona

Si parla molto del colpaccio esterno della Canottieri che è andata a vincere nella vasca del Brescia, e si dice che è un brutto risultato per la Rari. Felugo non sembra essere sulla stessa lunghezza d'onda: «Per me un risultato del genere ci può stare e non mi sorprende, piuttosto noi giocheremo contro i bresciani sabato prossimo in casa nostra. Abbiamo la possibilità di mandarli in crisi totale. Senza dubbio dobbiamo vincere in casa più partite possibile, e non perdere contro le più forti». Nel prossimo turno, il quarto del girone di Eccellenza, queste le altre sfide oltre ad Athena Savona-Systema Brescia. Spicca su tutte Florentia-Pro Recco, si prospetta incerta ed equilibrata invece Canottieri Napoli-Pescara mentre il pronostico è chiuso in Ortigia-Posillipo. [en. for.]

IN B2 VITTORIA IN SARDEGNA PER LA POLYSPORT

La Spezia vola male il Savona

Questa la situazione nei tornei nazionali di basket.

A1 FEMMINILE. La Termocarispe Spezia dilaga nei confronti del Termini Imerese, imponendosi per 125-58 al termine di un vero e proprio tiro al bersaglio. Le spezzine riscattano così un periodo opaco, anche se le avversarie non costituivano di certo un test molto attendibile.

Altri risultati nona di andata: Venezia-Faenza 58-64; Alessandria-Parma 70-66; Schio-Messina 68-44; Treviglio-Rovereto 68-90; Priolo-Comense 68-70; Taranto-Chieti 86-79. Classifica: Schio e Comense p. 18; Termocarispe, Parma, Taranto ed Alessandria 12; Rovereto 10; Faenza 8; Priolo, Chieti e Messina 6; Venezia 4; Termini Imerese 2; Treviglio 0.

B FEMMINILE. Ancora una pesante sconfitta, e casalinga, per le savonesi "targate" Kanguro contro il Porcari Lucca: 65-36 il punteggio per le toscane. La Polysport Lavagna conquista invece i due punti in Sardegna, sul campo del San Gavino, affermandosi per 52-42: in evidenza la Peirano, autrice di 24 punti.

Altri risultati nona di andata: Pontedera-Elmas 87-55; Pisa-Galli San Giovanni Valdarno 52-66; Montecatini-Viareggio 62-52; Synergy Valdarno-Selargius 46-44. Ha riposato: Le Mura Lucca.

Classifica: Pontedera p. 18; San Giovanni Valdarno 16; Porcari e Montecatini 12; Pisa ed Elmas 10; Polysport e Selargius 6; Synergy Valdarno 5; Kanguro e Viareggio 4; Le Mura 2; San Gavino 0.

C1 MASCHILE. Ennesima giornata da dimenticare per le quattro formazioni liguri che partecipano al campionato nazionale: tutte sconfitte. L'Houghton Genova in casa contro il Derthona (88-77), il Nordmatic Follo in casa contro Torino (94-66), l'Autorighi Chiavari a Valenza Po (95-69) ed il Cffs Cogoleto a Voghera (98-81).

Altri risultati decima di andata: Varese-Cuneo 95-50; Omegna-Alessandria 89-87; Alba-Busto Arsizio 71-83.

In settimana il Nordmatic Follo ha perso il recupero casalingo contro il Voghera per 104-65, ma ha ricevuto buone notizie dalla Federazione, poiché agli spezzini sono stati assegnati i due punti per la partita contro il Cuneo, per un errore nel tesseramento da parte della società piemontese. IP Giudice Sportivo ha dato perso al Cuneo addirittura sei partite: oltre a quella contro il Follo, anche quelle contro Busto Arsizio, Cogoleto, Chiavari, Torino ed Omegna. Il Cuneo, comunque, aveva già perso sul parquet tutti gli incontri, tranne quello contro il Follo.

La nuova classifica di C1, aggiornata, è quindi la seguente: Omegna p. 18; Alessandria, Voghera, Torino e Derthona 14; Houghton e Busto Arsizio 12; Varese e Valenza Po 10; Autorighi 8; Cffs e Alba 6; Nordmatic 2; Cuneo 0. [g. s.]

C2 maschile

Vittoria facile per Alpidelmare

Sabato sera si sono svolte le prime partite di finale del Memorial Renzo Panichi 2001 - Trofeo 3N Strade, manifestazione organizzata dal Cus Genova e riservata alle rappresentative Allievi nati 1988. La rappresentativa di Genova si è aggiudicata il quadrangolare davanti ad Imperia. Giovedì prossimo sarà il turno delle finali riservate ai grandi: per il trofeo si sfideranno nel Palacus, alle 20,30, Cffs Cogoleto ed Autorighi Chiavari (alle 18,30 si disputerà invece la finale di consolazione fra Cus Genova ed Houghton Genova).

C2 MASCHILE. Nel girone A, conferma al comando per l'Alpidelmare che supera per 88-49 il Pegli. Altri risultati prima di ritorno: Granarolo-Casinò Sanremo 87-52; Maremola-MT Ospedaletti 80-65; Rossiglione-Noberasco 70-66. Classifica: Alpidelmare p. 16; Granarolo 14; Noberasco e Rossiglione 10; Maremola 8; Ospedaletti 4; Casinò Sanremo 2; Pegli 0.

Nel girone B, cade la capolista Lerici ed al comando si porta un terzetto. I risultati della nona ed ultima d'andata sono stati: Cus Genova-Pontremolese 70-59; Canaletto-Alcione Rapallo 62-78; Viareggio-Lerici 70-69; Tarros Spezia-Meci Sestri Levante 117-78. Ha riposato: Sarzana.

Classifica: Lerici, Tarros e Viareggio p. 12; Alcione 10; Meci, Sarzana e Cus Genova 8; Pontremolese 2; Canaletto 0.

D MASCHILE. La settima d'andata ha determinato la scissione al vertice, ma per il semplice motivo che l'Olio Carli Imperia ha osservato il turno di riposo. I risultati: Virtus Spezia-Promosport 81-50; Sestri Ponente-Stonest 68-77; Assobasket-Villaggio 65-51; Ceriale-M.F. 57-54; Il Gabbiano-Tigullio 50-113. Classifica: Tigullio p. 12; Olio Carli Imperia 10; Ceriale 8; M.F., Sestri Ponente, Virtus, Assobasket e Stonest 6; Villaggio 4; Promosport e Il Gabbiano 2.

C FEMMINILE. La coppia di testa marcia spedita, ed ha ormai fatto il "buco" nel confronto delle inseguitrici. Questi i risultati della quinta d'andata: Virtus Spezia-Sidus 67-54; Juvenilia Varazze-Pe. Ga. Servic 72-45; Columbus-Loano 43-53. Albatros-MT Ospedaletti si giocherà stasera alle 21 con direzione di gara affidata a Tascione e Colonna. Questa la classifica: Virtus e Varazze p. 10; Sidus 6; Ospedaletti e Pe.Ga. Servic 4; Albatros e Loano 2; Columbus 0. [g. s.]

GIOVANILI

PROVINCIALI: IL LEGINO GUIDA LA GRADUATORIA

Juniores, il Savona vince a Borgosesia

Nel calcio giovanile riflettori sugli juniores

I campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi sono già in vacanza. Una lunga sosta che si concluderà il 13 gennaio quando inizieranno le sfide decisive per la conquista, nei vari gironi, del primo posto. Il weekend è vissuto principalmente sulle sfide della ultima di andata della Juniores Nazionale. Canavese e Cuneo hanno conquistato il titolo di campioni d'inverno al termine di una prima parte di torneo comunque molto combattuta. Tra le partite di sabato quella che ha registrato la vittoria (2-0) del Savona sul Borgosesia. La compagine di Tarocco, che è tornata ai tre punti dopo la sconfitta nel derby con il Vado, è andata in gol con Ognjanovic e Rossi e ha confermato la sua superiorità in tutto l'incontro. Il Vado si conferma invece imbattibile nei derby: e così, dopo aver avuto la meglio sugli striscioni piega anche l'Imperia per 2-0. Protagonista della partita Bruzzo, autore di due gol: ma i ragazzi di Gulli hanno confezionato numerose occasioni a conferma di una forma ritrovata. Complimenti anche alla Sanremese che ha la meglio (2-1) sulla Valle d'Aosta. Vittoria, sofferta, anche della Sestrese che piega (3-2) il Cuneo. Altri risultati: Borgomanero-Canavese 5-1; Casale-Trino 2-2; Ivrea-Moncalieri 2-0. Alle spalle di Canavese e Cuneo che chiudono il girone di andata a quota 25, si trovano Savona e Sanremese che sono a 23. La classifica prosegue con Valle d'Aosta (22) e Vado (21).

Gli Juniores Regionali hanno invece proposto la sfide della dodicesima giornata. Nel girone A al comando sempre l'Argentina con 28 punti. La compagine imperiese passa sul campo della Cairese al termine di una partita combattuta (4-3) e che ha visto nei padroni di casa Antezza realizzare una spettacolare doppietta. Questi gli altri risultati: Busalla-Varazze 0-0; Don Bosco-Ventimiglia 0-0; Finale-Multedo 2-2; Pontedecimo-Praese 1-0; Voltrese-Cogoleto 0-3. Questi invece i risultati del girone B: Alassio-Quiliano 2-1; Albenga-Cisano-S.Fruttuoso 1-2; Athletic-Audace 6-1; Culmv-Loanesi 0-1; Giacomo Mora-Serra Riccò 3-1; Molassana-Ligorna 3-2. La classifica vede al comando l'Athletic con 33 punti, seguito dal Molassana con 27.

Ecco invece i risultati della ottava giornata del campionato Juniores provinciale della provincia di Savona: Speranza-Calizzano 4-1; Pietra-S.Cecilia 6-1; Veloce-S.Filippo 0-1; Borgio-Legino 2-3; Albatross-Carcarese 6-1. Il Legino conduce con 16 punti, seguito da Pietra ed Albatross con 15. Questi invece i risultati del girone di Imperia che ha proposto le sfide della nona giornata: Bordighera-Intemelia 2-2; Carlin's-Taggia 5-2; Don Bosco-Golfodianese 4-0; Laigueglia-S.Bernardino 1-1.

BOCCE

PER CARCARE E ALBISSOLA DUE BATTUTE D'ARRESTO

Val Merula pareggia in casa della Chierese

Buon pareggio per il Val Merula nel massimo campionato di bocce. Il team del presidente Oreste Garrione ha pareggiato per 10-10 contro la Chierese al termine di una partita in cui gli andoresi hanno avuto anche la possibilità di sbancare il terreno piemontese. Con questa vittoria la formazione di Andora ha fatto un buon balzo avanti nella classifica e i playoff ora sembrano più vicini. Afferma il presidente Garrione: «Un punto che per noi vale oro, visto che le altre squadre in corsa per la qualificazione ai playoff, ovvero Voltrese e Autonomi Fossano hanno perso entrambe. Noi comunque non molleremo la corsa anche se il calendario non è dei più facili». Sconfitta invece per la Boccia Carcare Cosseria. La compagine della Val Bormida è stata battuta dall'Auxilium Fossano. Battuta d'arresto anche per l'Albisola. I ceramisti sono stati battuti per 16-4 dal Dlf Asti che annovera in squadre tre big della Val Bormida: Alfredo Bagnasco, Simone Nari e Romano Brignone.

Nel campionato cadetto i riflettori erano tutti puntati sul campo della Vadese dove, per il girone C, in palio c'erano i punti qualificazione ai playoff. Ebbene i rossoblu hanno superato senza problemi la Macchia Verde (12-8) ottenendo così la matematica certezza di accedere alla fase successiva. Nello stesso girone il Podio non è riuscito a fermare sul proprio campo la Bolzanetese vittoriosa per 18-2. Sconfitta anche per la Le Limbro battuta per 12-8 dalla Muller che perde così le speranze di accedere ai playoff. Nel girone A sconfitta per la Loanese. I rossoblu sono stati battuti per 18-2 dalla Toso Arenzano, mentre il Ferrania non ha avuto scampo contro la Chiavarese candidata alla vittoria del torneo cadetto. La squadra della Val Bormida è stata sconfitta per 17-3. Nell'ultima partita in programma l'Armese non ha avuto problemi nel superare l'Infra Genova. Il risultato finale di 19-1 la dice alla lunga sulla supremazia della formazione imperiese. [r. p.]

SECONDA CATEGORIA

FESTIVAL DEL GOL TRA PLODIO E CENGIO CON GLI OSPITI CHE VINVONO 5-3 (2 GOL DI VENEZIANI). AURORA KO IN CASA DALLA SPOTORNESE

Pareggio nel big-match in vetta, Portovado vince a Cosseria

Mallare e Albatross si dividono la posta: capolista in vantaggio, Pastorino rimette in corsa i valbormidesi

Termina in parità Mallare-Albatross, match clou del girone B di Seconda Categoria. La partita non ha tradito le attese con le due squadre che, dal primo minuto, si sono date battaglia. Sono stati gli ospiti, che conducono la classifica, a passare in vantaggio con De Ceglie che si sta confermando come uno dei cannonieri della categoria. L'Albatross sembrava poter controllare la partita, ma nella ripresa arrivava la reazione dei valbormidesi con la rete di Pastorino. Nel complesso un bell'incontro che ha testimoniato di come le due squadre siano le favorite per il salto di categoria. Altro match importante Cosseria-Portovado che metteva di fronte la terza e la quinta del campionato. La partita ha visto la vittoria (1-0) dei savonesi, ma il Cosseria ha fallito nel finale una clamorosa occasione: all'89' infatti l'arbitro Covi decretava un rigore per la compagine ospite. Dal dischetto però De Micheli sbagliava la realizzazione. Interessante anche il resto del programma ad iniziare da Aurora-Spotornese con la vittoria degli ospiti per 1-0. Il gol che ha deciso il confonto (e che proietta la Spotornese in una buona posizione di classifica) è stato realizzato da Dagnino. Interessante anche Millesimo-Rocchettese che termina 2-1 per i padroni di casa. Incontro molto combattuto che si decide con le reti di Strazzarino (46'), Nervi (75') e Vitale (77'). Otto reti in Plodio-Cengio terminata 5-3 per gli ospiti nei quali si è messo in evidenza Veneziano, autore di due gol. Per la squadra allenata da Capece gli altri gol sono di Negro, Chiarlone e Gabrielli.

Afferma il trainer Capece: «Una bella partita che ha messo in evidenza il potenziale offensivo della nostra squadra. Penso che nel girone di ritorno ci siano tutti i presupposti per poter risalire la china. Il campionato è equilibrato: certo il numero ristretto di partite non ci consente di fallire. Per poter tornare in alto bisogna non sbagliare nei confronti diretti».

Termina invece senza reti S.Cecilia-S.Nazario: le due squadre, nel corso dei novanta minuti, hanno collezionato diverse occasioni, ma alla fine sono state le difese ad avere la meglio. Ecco la classifica: Albatross punti 26; Mallare 21; Cosseria; Portovado 17; Spotornese 15; Cengio 12; Millesimo 11; S.Nazario, Rocchettese 10; Plodio 9; S.Cecilia 8; Aurora 4. [g. o.]

NUOVA INTEMELIA TORNA A VINCERE, DIETRO C'E' IL S. BIAGIO

La Nuova Intemelia ha ripreso la sua marcia vincente, dimostrando che il passo falso di sette giorni prima era frutto di un episodio. Questo il verdetto che emerge dal girone A di Seconda Categoria. La capolista, al termine comunque di un incontro molto combattuto, ha ragione del Dolcedo (3-1) in un match nel quale i gol portano la firma di Piccolo, Cianci, Chionna e Bruno. Insonma, la Nuova Intemelia ha dimostrato di non temere rivali in questo torneo che proporrà ancora un turno domenica prossima prima della lunga sosta natalizia. Dopo un periodo da dimenticare (con due sconfitte consecitive, anche abbastanza pesanti) è tornata ai tre punti l'Andora che ha avuto la meglio (2-0) sul Pontevecchio con le reti di Magri e Divara. Divisione della posta in Laigueglia-Borghetto che termina 1-1. Commento della partita affidato al presidente Davide Torregrossa: «Una bella partita che, per quanto ci riguarda, ha riscattato la prova opaca della settimana precedente». I gol della sfida portano la firma di Menchelli e Valente, due storiche conoscenze del calcio minore savonese. Anche la S.Filippo divide la posta (1-1) con il S.Stefano: per la compagine allenata da Beppe Zanardini rete di Naidernoff mentre per gli imperiesi a segno Raineri. Nella affermazione del S.Biagio (3-0) contro il Bardineto in una partita senza storia. **La classifica:** Nuova Intemelia punti 19; S.Biagio 14; S.Stefano 13; Andora 12; S.Filippo 11; Laigueglia 9; Borghetto 8; Pontevecchio e Dolcedo 6; Bardineto 4. [g. o.]

TERZA CATEGORIA

MURIALDO BATTE S. BERNARDINO, PRIAMAR-RIVA 1-0

Cisano, 4 gol al Letimbro Valleggia ferma D. Bosco

Campo centrale della domenica di Terza Categoria (che dopo gli incontri della prossima domenica si concederà un lungo riposo) era quello nel quale si giocava Don Bosco Alassio-Valleggia. La partita è terminata 1-1 e tutti i complimenti vanno al team di Landucci che è riuscito a strappare un punto contro i salesiani. E, a ben vedere, il Valleggia ha avuto anche l'occasione di strappare l'intera posta se alcune occasioni si fossero concretizzate. Affferma il presidente Landucci: «Siamo davvero contenti. Pensavamo di uscire sconfitti da questo confronto ed invece...». I gol che hanno deciso la sfida portano la firma di Campagna e Casanova. Comunque nessun problema per il team di Gino Schivo (che vorrebbe aver maggior spazio per giocare i suoi confronti nella città del Muretto) che, con il Cisano, è il favorito per il salto di categoria. E a proposito la compagine di Brunello non molla un colpo. Ieri, nella partita che con un freddo polare si è giocata alle 16.30 sul campo del Letimbro, ha avuto la meglio per 4-0. Partita davvero senza storia con il team del presidente Penna che ha messo in mostra tutta la sua bravura, riscattando la sconfitta della domenica precedente con il Don Bosco Alassio. Il presidente Penna: «Sarà una partita a due tra noi e il Don Bosco, inutile negarlo. Adesso speriamo che la sosta natalizia, quanto mai lunga, non faccia smarrire la concentrazione». Il Murialdo ha avuto la meglio sul S.Bernardino per 2-1 mentre il Priamar ha avuto la meglio sul Riva per 1-0. Ha riposato la Nolese. Classifica: Don Bosco punti 19; Cisano 18; S.Bernardino 10; Valleggia 9; Letimbro 8; Priamar 7; Murialdo 6; Nolese e Riva 4. [g. o.]

PREZZO «TARIFFA» = L. 1.700 «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» - «IL GIORNALE DI BRESCIA» - «IL GIORNALE DI BERGAMO» - «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - «ULTIME NOTIZIE REGGIO» - «IL CORRIERE DI ROVIGO» - «IL NUOVO QUOTIDIANO DI BELLUNO» - NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: L. 1.800 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A MACAU L. 2.400 CON «AUTOSPORT/MOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: L. 3.800 A RICHIESTA CON «ZAI.NET» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; L. 4.000 CON «BORSA E FINANZA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE; L. 1.800 IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE CON «LA PROVINCIA» - «CRONACHE DI NAPOLI» - «CORRIERE DI CASERTA» - «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE - ABBINAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC 26 (€ 1,89); BELGIO FB 75 (€ 1,86); FRANCIA FF. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3,70 (€ 1,89); GRECIA DR. 620 (€ 1,82); INGHILTERRA P. 1,20; PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 350 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO 2,50; USA $ 2,50

PROTEGGI I TUOI FIGLI,
ANCHE SU INTERNET.

REGALA A NATALE V-FAMILY: L'ABBONAMENTO A INTERNET CHE LI FA NAVIGARE SENZA RISCHIO.

Fai alla tua famiglia e ai tuoi amici il più bel dono di Natale. Con V-Family regalerai solo il meglio di internet escludendo, per i tuoi ragazzi, la possibilità di brutti incontri. V-Family ti dà 4 accessi in un unico abbonamento e 3 diversi livelli di sicurezza, per abilitare la navigazione dei tuoi figli solo nei siti che ritieni più idonei. Per navigare veloce e con la linea telefonica sempre libera, c'è anche la versione ADSL. Se vuoi saperne di più vai su www.virgiliotin.it: troverai tante offerte di Natale.

CHIEDI V-FAMILY NEI NEGOZI V-POINT, PUNTO 187, BUFFETTI O ACQUISTALO ON LINE

V-FAMILY

Numero Verde 800-018787

www.virgiliotin.it

virgilio tin

bello vivere con internet